REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 26 maggio 2026 **Anno LVII - N. 66**



Martellago (Ve), Villa Grimani-Morosini

(Foto Robertino Maniero)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **317** del 30 aprile 2026
Autorizzazione al Comune di Venezia all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 44, comma 1. 1
[Edilizia abitativa]

n. **353** del 13 maggio 2026
Assemblea di Infrastrutture Venete S.r.l. del 21 maggio 2026. 3
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **368** del 13 maggio 2026
Ricostituzione Comitato di indirizzo regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e dell'Osservatorio per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione. Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, articoli 5, 6, 7 e 8. 201
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **374** del 19 maggio 2026
Mantenimento del dispensario farmaceutico del Comune di Sorgà (VR). 207
[Sanità e igiene pubblica]

n. **377** del 19 maggio 2026
Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 59/CSR) del 17 aprile 2025, concernente l'individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. 210
[Sanità e igiene pubblica]

n. **379** del 19 maggio 2026
Approvazione del "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura anno 2026" e dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Centro regionale per l'apicoltura - per lo svolgimento dello stesso, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990. Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura". 352
[Agricoltura]

n. **381** del 19 maggio 2026
Approvazione del "Piano regionale operativo 2026 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine" e del relativo accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e le Aziende U.L.S.S. n. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1760 del 17 luglio 2000, del Decreto Legislativo 29 gennaio 2004, n. 58 e del Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 16 gennaio 2015, n. 876. 372
[Veterinaria e zootecnia]

n. **382** del 19 maggio 2026
Approvazione del piano esecutivo per la riprogettazione e ristrutturazione del Portale Integrato per l'Agricoltura Veneta (PIAVe). DGR n. 636 dell'11 giugno 2025. 381
[Agricoltura]

n. **383** del 19 maggio 2026
Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 - Priorità 2 - Azione 2.1 "Supporto ai PRigA delle Regioni in transizione e più sviluppate del Centro-Nord e delle Amministrazioni Nazionali": Avviso non competitivo per la presentazione di proposte progettuali rivolto alle Autorità di Gestione titolari di PRigA delle Regioni in transizione e Più Sviluppate e dei Programmi Nazionali a valere sul Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe). Approvazione della partecipazione all'idea progettuale "Competenze, innovazione e governance verso la programmazione 2028-2034". 384
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **384** del 19 maggio 2026
Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro e la Comunità del Garda per garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda. Attivazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica per l'anno 2026. 387
[Viabilità e trasporti]

n. **385** del 19 maggio 2026
Approvazione del Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto. Art. 37 e Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36. 400
[Demanio e patrimonio]

n. **391** del 19 maggio 2026
Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di risarcimento danni e difesa del suolo nella controversia oggetto del ricorso ex art. 696 c.p.c. per Accertamento Tecnico Preventivo ed ex art. 696 bis c.p.c. per Accertamento Tecnico a fini conciliativi pendente avanti al Tribunale di Belluno (R.G. n. 213/2024). 414
[Affari legali e contenzioso]

n. **392** del 19 maggio 2026
Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di sinistri da fauna selvatica nella causa pendente avanti al Giudice di Pace di Pordenone (R.G. n. 2190/2025). 415
[Affari legali e contenzioso]

n. **393** del 19 maggio 2026
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 416
[Affari legali e contenzioso]

n. **394** del 19 maggio 2026
Integrazione del patrocinio nel giudizio radicato avanti al Consiglio di Stato (R.G. n. 5395/2025). 417
[Affari legali e contenzioso]

n. **395** del 19 maggio 2026
N. 10 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria e Amministrativa. 418
[Affari legali e contenzioso]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 582005)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 317 del 30 aprile 2026

Autorizzazione al Comune di Venezia all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 44, comma 1.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
In base all'art. 44, comma 1 della L.R. n. 39/2017, con il presente provvedimento si autorizza il Comune di Venezia ad aumentare oltre il 10% la percentuale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), da riservare nel 2026, per sistemazioni provvisorie al fine di far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

L'art. 44, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", come novellato dalla Legge regionale 20 maggio 2025 n. 6, prevede che i Comuni possano riservare un'aliquota non superiore al 10% degli alloggi da assegnare annualmente, arrotondata all'unità superiore, come novellato dalla Legge regionale 20 maggio 2025, n. 6, per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa. Tale limite può essere elevato previa autorizzazione della Giunta regionale.

Il comma 2 del precitato art. 44 prevede altresì che gli alloggi siano utilizzati per offrire sistemazioni provvisorie anche a soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 della L.R. n. 39/2017. In tale caso, la sistemazione provvisoria non può eccedere la durata di un anno, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno. Decorso tale termine l'alloggio rientra nella disponibilità ordinaria del Comune o dell'ATER e deve essere rilasciato.

Ai fini dell'utilizzo provvisorio degli alloggi riservati per situazioni di emergenza abitativa, si applicano le disposizioni di cui all'art. 44, comma 2 della L.R. n. 39/2017 e dell'art. 13 del Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39".

Il Comune di Venezia con nota n. 180654 del 02 aprile 2026 acquisita al protocollo regionale al n. 202854 di pari data, ha trasmesso la Deliberazione di Giunta comunale n. 56 del 19 marzo 2026, ad oggetto "Conferimento mandato al dirigente competente di richiedere alla Regione del Veneto, per l'annualità 2026, l'autorizzazione all'innalzamento al 20 per cento dell'aliquota degli alloggi disponibili da utilizzare per sistemazioni provvisorie ai sensi dell'art. 44 della L.R. 39/2017, in favore di situazioni di emergenza abitativa". L'amministrazione comunale rileva la necessità di innalzare l'aliquota al 20% evidenziando la sussistenza di situazioni di emergenza abitativa, dovute a condizioni di tipo socio-sanitario e socio-economico, sottolineando altresì la persistenza di contesti di disagio e fragilità di nuclei familiari con gravi ed urgenti esigenze abitative, gravati da carenza di fonti di reddito. Pertanto, la precitata Amministrazione ritiene necessario far fronte alle richieste ancora pendenti ed inevase, derivanti dal gran numero di sfratti in esecuzione nel territorio comunale ed aggravate dagli elevati prezzi di locazione e di vendita degli alloggi, oltre a future e prevedibili ulteriori criticità sociali.

A fronte della disponibilità di 145 alloggi ERP, si dispone che il Comune di Venezia, come già concesso in precedenti annualità, possa elevare dal 10% al 15% la percentuale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), da riservare nel 2026, per sistemazioni provvisorie, al fine di far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa, per un utilizzo massimo di 22 alloggi.

L'Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Programmazione Lavori Pubblici e Edilizia ha effettuato le necessarie verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta dal Comune di Venezia, prendendo atto che le motivazioni, evidenziate nella richiesta formulata, sono conformi alle fattispecie previste dalla normativa vigente.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, con riferimento alla disponibilità di alloggi per l'annualità 2026, valutata la sussistenza del presupposto stabilito dall'art. 44, comma 1 della L.R. n. 39/2017, come novellato dalla L.R. n. 6/2025, si ritiene di innalzare al 15%, l'aliquota degli alloggi da destinare a sistemazioni provvisorie, per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa, riservando pertanto all' utilizzo provvisorio, n. 22 alloggi, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni della citata L.R. n. 39/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 ed in particolare l'art. 44, comma 1;

VISTA la Legge regionale 20 maggio 2025, n. 6;

VISTO il Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39" ed in particolare l'art. 13;

VISTA la Deliberazione della Giunta comunale del Comune di Venezia n. 56 del 19 marzo 2026, ad oggetto "Conferimento mandato al dirigente competente di richiedere alla Regione del Veneto, per l'annualità 2026, l'autorizzazione all'innalzamento al 20 per cento dell'aliquota degli alloggi disponibili da utilizzare per sistemazioni provvisorie ai sensi dell'art. 44 della L.R. 39/2017, in favore di situazioni di emergenza abitativa", trasmessa con nota n. 180654 del 02/04/2026 acquisita al protocollo regionale al n. 202854 di pari data;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della richiesta del Comune di Venezia acquisita al prot. reg. n. 202854 in data 2 aprile 2026, con cui si chiede l'autorizzazione all'innalzamento al 20 per cento dell'aliquota degli alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili da utilizzare per sistemazioni provvisorie ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2017;

3. di autorizzare il Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 44, comma 1 della L.R. n. 39/2017, come novellato dalla L.R. n. 6/2025, limitatamente all'anno 2026, ad elevare dal 10% al 15% la percentuale di riserva degli alloggi di ERP da assegnare annualmente, rientranti nell'ambito di applicazione della citata L.R. n. 39/2017, da destinare a sistemazioni provvisorie, per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa per un utilizzo massimo di 22 alloggi su una disponibilità di 145 alloggi;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 582913)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 353 del 13 maggio 2026

Assemblea di Infrastrutture Venete S.r.l. del 21 maggio 2026.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'Assemblea di Infrastrutture Venete S.r.l. del 21 maggio 2026 alle ore 10.00, avente all'ordine del giorno: approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025; Relazione del Sindaco Unico e Relazione della Società di Revisione al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025; presentazione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e Relazione sul Governo societario; Business Plan 2026 e Budget 2026; Informativa sul sistema dei controlli adottati ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e relazione dell'organismo di vigilanza; rendicontazione sugli obiettivi assegnati dal DEFR.

L'Assessore Filippo Giacinti, di concerto con l'Assessore Diego Ruzza e l'Assessore Marco Zecchinato, riferisce quanto segue.

Infrastrutture Venete s.r.l. è una società sottoposta al controllo della Regione del Veneto, la quale detiene il 100% del capitale sociale.

L'art. 3, comma 1 della L.R. n. 40 del 14 novembre 2018 ha affidato ad essa la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna, comprensive di tutti gli immobili, gli accessori e le relative pertinenze di proprietà della Regione del Veneto, nonché la manutenzione delle stesse.

Con DGR n. 1854/2019, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 3 e 4 della L.R. n. 40/2018 sopra citata, si è provveduto alla delega interorganica alla Società delle funzioni pubbliche in materia di trasporto pubblico locale ferroviario ed al trasferimento delle competenze di gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione.

Con nota prot. n. 2026U0005139 del 14.04.2026 (prot. reg. 220130) Infrastrutture Venete S.r.l. ha comunicato la convocazione dell'Assemblea della Società, da tenersi nella sede legale di Padova, Piazza Zanellato, 5, il 30 aprile 2026 alle ore 07.00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 21 maggio 2026 alle ore 10.00, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e relativi allegati;
2. Relazione del Sindaco Unico e Relazione della Società di Revisione sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025;
3. Presentazione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e Relazione sul governo societario;
4. Business Plan 2026 ex artt.3.1 e 5.2 dello Statuto societario e Budget 2026: approvazione;
5. Informativa sul funzionamento del sistema di controlli adottati ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e Relazione dell'Organismo di Vigilanza;
6. Relazione sugli obiettivi DEFR 2025 - 2027 conseguiti nell'anno 2025.

Ai sensi dell'art. 61, comma 3 dello Statuto del Veneto il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'Assemblea.

In relazione al primo e al secondo punto all'ordine del giorno si rappresenta quanto segue.

L'Organo amministrativo della Società, in occasione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio, è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al Bilancio d'esercizio, l'applicazione ed il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale con DGR n. 1351/2024.

Al fine di agevolare tale adempimento, la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali con nota 05.03.2026 prot. n. 150813 ha trasmesso alla Società apposita tabella da compilare.

Nel provvedimento di Giunta regionale regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'Assemblea societaria di approvazione del Bilancio, viene riportata la situazione della Società rispetto alle direttive impartite e formulate le opportune osservazioni.

Da quanto riportato nel prospetto compilato dalla Società ed inserito nel Bilancio, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si possono ricavare le informazioni di seguito rappresentate:

- la Società, in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi, ha applicato, nel 2025, la disciplina per l'acquisto di lavori, forniture e servizi di cui al D. Lgs. n. 36/2023;
- il costo complessivo del personale per il 2025 sostenuto da Infrastrutture Venete s.r.l. è stato pari ad euro 6.953.277,00;
- nel 2025 non sono stati sostenuti costi per incarichi di consulenza, studio e ricerca;
- i costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza sono stati nel 2025 pari ad euro 10.643,00;
- nel 2025 la Società ha sostenuto spese per l'acquisto, la manutenzione, l'esercizio di autovetture o l'acquisto di buoni taxi per euro 39.981,00 e non ha sostenuto spese per sponsorizzazioni;
- per quanto riguarda i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, la Società ha dichiarato che gli stessi sono stati aggiornati ai mutamenti della normativa in materia e dell'organizzazione aziendale. La Società precisa come stia "*implementando le implicazioni derivanti dalle recenti introduzioni normative avvenute nel corso del 2025. Nello specifico le modifiche riguardano la legge n. 132/2025, la legge n. 116/2025 e la legge n. 147/2025*";
- per quanto riguarda il monitoraggio dell'applicazione dell'art. 1, commi da 471 a 475 della L. n. 147/2013, la Società dichiara di non aver riscontrato casi di superamento dei limiti ivi indicati.

Appare opportuno, pertanto, proporre di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di prendere atto di quanto dichiarato nei documenti di Bilancio, **Allegato A**, in merito al rispetto delle direttive regionali di cui alla L.R. n. 39/2013 ed alla DGR n. 1351/2024, a cui si rimanda per ogni ulteriore dettaglio, raccomandando alla Società di aggiornare i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 alle novità normative in materia avvenute nel corso dell'esercizio 2025.

Ora, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 39/2013, contestualmente all'esame del Bilancio della Società, il Socio Regione deve esaminare la proposta volta al contenimento delle spese di funzionamento presentata dall'Amministratore Unico, la cui condivisione è condizione necessaria per l'erogazione di finanziamenti e di contributi alla Società, e inoltre, in ottemperanza all'art. 19, comma 5 del D. Lgs. n. 175/2016 l'Amministrazione regionale socia deve fissare, con proprio provvedimento, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento della propria società controllata.

Ai sensi della normativa sopra riportata, con DGR n. 504 del 13.05.2025 la Giunta regionale ha fornito alla Società "*quale obiettivo specifico di contenimento dei costi per l'esercizio 2025, di contenere il costo complessivo del personale nel limite di euro 7.161.821,00*". Infrastrutture Venete s.r.l. comunica di aver raggiunto l'obiettivo, in quanto "*il costo complessivo del personale effettivamente sostenuto da Infrastrutture Venete S.r.l. per l'esercizio 2025 è pari ad € 6.953.277,00, confermando il pieno raggiungimento dell'obiettivo proposto dalla Regione Veneto, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 39/2013, con DGR n. 504 del 13/05/2025. Il costo è stato ulteriormente contenuto in considerazione dei ricavi contabilizzati relativi alla rendicontazione dei costi del personale di staff impegnato specificamente sui progetti europei*".

Per quanto concerne la proposta di contenimento delle spese di funzionamento per il 2026 formulata dalla Società e inviata alla Regione ai sensi dell'art. 2 della LR n. 39/2013, Infrastrutture Venete s.r.l. propone il seguente obiettivo: "*connettività sede e unità locali: upgrade della telefonia e nuova contrattualizzazione. Risparmio previsto dall'attivazione (ipotesi 4 mensilità) euro 15.000,00 (circa il 40 % in meno su stesso periodo) per riduzioni canoni e assorbimento costo telefonia fissa*".

Considerato quanto sopra esposto, si propone, in applicazione dell'art. 2 della L.R. n. 39/2013 e dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. n. 175/2016, di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di:

- prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito al raggiungimento dell'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento per il 2025 (giusta D.G.R. n. 504/2025);
- assegnare alla Società, quali obiettivi specifici di contenimento dei costi per l'esercizio 2026, di contenere il costo complessivo del personale nel limite di euro 7.700.000,00, considerate le assunzioni in corso autorizzate con DGR n.

566 del 20.05.2022 e gli aumenti dei CCNL nei settori di operatività della Società, nonchè di procedere ad una riduzione dei costi di connettività / telefonia di almeno euro 15.000,00.

Si propone, inoltre, di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali di pubblicare, ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.lgs. n. 175/2016 e dell'art. 8 del D.lgs. n. 33/2013, la proposta di contenimento dei costi di funzionamento per l'esercizio 2025 nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione.

Sempre in relazione al primo e al secondo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta dal Bilancio al 31.12.2025 e relativa nota integrativa, dalla relazione sulla gestione dell'Amministratore unico, dalle relazioni del Sindaco Unico e dal Revisore legale, **Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si evince che Infrastrutture Venete S.r.l. ha chiuso l'esercizio con un utile di euro 927.490,05.

Per quanto concerne l'attività svolta nel corso del 2025, la Società rappresenta che essa è stata caratterizzata dai lavori di elettrificazione della linea ferroviaria Adria - Mestre, la quale ha comportato la chiusura della stessa fino al 13 dicembre 2025 e dall'istituzione della struttura di staff alla Direzione Generale denominata "Affari Generali e ICT" al fine di ricondurre la gestione della compliance e dell'ICT ad una visione sistemica unitaria.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di Bilancio si evidenzia che il "valore della produzione" registra un importo pari a euro 205.095.488,00 (euro 216.898.449,00 nel 2024) di cui euro 195.601.127,00 relativi alla voce "Altri ricavi e proventi". Trattasi per la maggior parte di contributi in conto esercizio (euro 191.519.881,00), indennizzi assicurativi (euro 570.432,00), indennizzi contrattuali per ritardata consegna di materiale rotabile (euro 1.827.189,00) ed utilizzo quota fondo svalutazione a copertura ammortamento manutenzioni cicliche materiale rotabile (euro 1.437.945,00).

Con particolare riferimento a quest'ultima voce, si segnala come nel 2025 Infrastrutture Venete s.r.l. abbia proceduto, ai sensi di quanto previsto dall'OIC 29, ad una modifica delle modalità di contabilizzazione dei costi per manutenzioni capitalizzate, al fine di una migliore rappresentazione in bilancio del relativo fatto di gestione. Trattasi di poste contabili registrate nel bilancio di Infrastrutture Venete s.r.l. a seguito della fusione per incorporazione, a far data dal 01.01.2024, di Sistemi Territoriali S.p.A.

I "Costi della produzione" sono complessivamente pari a euro 204.052.868,00 (euro 216.748.602,00 nel 2024) di cui euro 178.712.214,00 relativi a "Costi per servizi".

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo positivo pari ad euro 1.042.620,00 (149.847,00 euro nel 2024).

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo positivo pari ad euro 413.588,00 (euro 643.601,00 nello scorso esercizio). In particolar modo, i proventi finanziari sono pari ad euro 464.109,00 (euro 656.207,00 nel 2024) e derivano da "Time cash deposit" (euro 190.051,00), "Interessi attivi su conti correnti bancari" (euro 44.120,32) e da interessi di natura fiscale sulla quota di credito IRES rimborsato (euro 229.937,35). Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad euro 50.521,00 (euro 12.606,00 nel 2024).

La voce "Risultato prima delle imposte" riporta un valore pari ad euro 1.456.208,00 (euro 793.448,00 nel precedente esercizio) sul quale le "imposte di esercizio" incidono per euro 528.718,00 determinando il risultato finale di euro 927.490,00 (utile di euro 426.323,00 nel 2024).

Per quanto concerne l'analisi della parte attiva dello Stato Patrimoniale, la voce "Immobilizzazioni" registra un valore iscritto a Bilancio pari a euro 174.157.577,00 (euro 122.716.792,00 nel 2024). Le "Immobilizzazioni immateriali" sono pari ad euro 61.115.278,00 (euro 56.776.520,00 l'anno scorso) le "Immobilizzazioni materiali" ammontano ad euro 109.240.154,00 (euro 62.138.127,00 nel 2024) mentre le "Immobilizzazioni finanziarie" sono euro 3.802.145,00 (è ricompresa anche la partecipazione, pari al 42,1605 %, detenuta in Interporto di Rovigo S.p.A.).

L' "Attivo circolante" risulta pari a euro 102.314.066,00 e risulta così costituito: "Rimanenze" (euro 5.062.458,00), "Crediti" (euro 55.018.783,00) e "Disponibilità liquide" (euro 42.232.825,00).

I "Ratei e risconti attivi" registrano un valore di euro 1.653.782,00.

La Società rappresenta la consistenza del credito IRES, (attualmente pari ad euro 28.986.173,00) dovuto all'applicazione della ritenuta del 4% sui contributi percepiti ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. n. 600/1973. La Società rimane in attesa del progressivo rimborso degli importi a credito non direttamente compensabili annualmente in sede di "dichiarazione dei redditi" a cura della Direzione dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente. In data 04.04.2025 risulta incassato il rimborso del credito IRES relativo alla Dichiarazione fiscale 2021, riferito all'annualità 2020, di euro 4.598.747,00.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala che il "Patrimonio netto" è pari ad euro 22.089.764,00.

Il totale dei "Debiti" è pari a euro 91.277.360,00 (euro 113.984.788,00 nel precedente esercizio).

Con riferimento alla relazione dell'Organo di controllo al Bilancio al 31.12.2025, il Sindaco Unico in carica non ha rilevato motivi ostativi all'approvazione del medesimo e concorda con la proposta dell'organo di amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio; analogamente, nella propria relazione datata 10.04.2026 la Società di Revisione non ha espresso rilievi all'approvazione del Bilancio.

In attuazione dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D. Lgs. n. 118/2011, si segnala che è stata conclusa l'attività di verifica dei crediti e debiti reciproci al 31.12.2025 ed in data 30.03.2026 è stata rilasciata la relazione di asseverazione da parte della Società di revisione di Infrastrutture Venete S.r.l. (agli atti degli uffici regionali, con prot. reg. n. 196500 del 31.03.2026). Gli esiti dell'attività di verifica dei crediti e debiti tra la Regione del Veneto ed i propri enti strumentali, società controllate e partecipate, relativamente all'esercizio 2025, sono contenuti nella nota informativa Allegato A) al Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione n. 99 del 17.04.2026.

In merito alla richiesta di parere formulata dalla Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali con nota prot. n. 225565 del 16.04.2026 relativamente alla documentazione di bilancio al 31.12.2025 di Infrastrutture Venete s.r.l. le Strutture regionali competenti in materia non hanno formulato osservazioni o indicazioni in merito.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia

per ogni ulteriore dettaglio (**Allegato A**) vista la relazione del Sindaco Unico e della Società di revisione, si propone di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del socio unico Regione del Veneto, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025 e la proposta dell'Amministratore unico di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 927.490,05, per euro 46.374,50 a riserva legale e per euro 881.115,55 a riserva straordinaria.

In relazione al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, si rappresenta come l'art. 6, comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016 preveda che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informando l'Assemblea dei Soci in occasione della relazione sul Governo societario pubblicata contestualmente al Bilancio. Nella stessa relazione devono essere illustrati gli strumenti di governo societario integrativi previsti all'art. 6, comma 3 della medesima Legge, che le società a controllo pubblico hanno adottato, ovvero vengono fornite le ragioni per le quali le società stesse hanno valutato di non adottarli. Detti strumenti integrativi fanno riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa.

In proposito, dalla Relazione sul governo societario e dai Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (**Allegato A**), la Società fa presente che processi e procedure interne appaiono adeguate, sulla base dell'attuale dinamica societaria, alla costante valutazione del rischio di crisi aziendale in modo tale da selezionare, individuare ed anticipare, per quanto possibile, eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale e configurano un sistema coordinato di livelli di controllo adeguati all'attuale stato della Società (articolato su diverse fasi e aspetti: dinamica finanziaria, economica e istituzionale).

Complessivamente le attività svolte dalla Società non presentano, in base ai dati ed elementi oggi disponibili, elementi di criticità rilevanti.

La Società inoltre ritiene "*adeguata l'organizzazione della governance aziendale anche con riferimento all'integrazione degli strumenti di governo societario quali:*

a. *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme di tutela della concorrenza;*

b. *un ufficio di controllo interno per le relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione, le cui funzioni sono ordinariamente svolte dal Collegio Sindacale e dal Revisore Legale;*

c. *codici di condotta, le cui tematiche sono presenti e trattate nel Codice Etico adottato;*

d. *programmi di responsabilità sociale, le cui tematiche sono presenti nel Codice Etico adottato*".

Si segnala come Infrastrutture Venete s.r.l. abbia recentemente ottenuto il "rating di legalità" attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con nota RT24288 del 25.02.2025 con un punteggio pari a due stelle, di durata biennale. Altresì risultano in corso di ottenimento la certificazione UNI PdR 125:2022 Parità di Genere e la certificazione sicurezza delle informazioni (SGSI).

Si propone di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016) ed alle informazioni fornite sugli strumenti di governo societario integrativi (art. 6, commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 175/2016) contenute nell'**Allegato A**.

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del Business Plan 2026 ex artt. 3.1 e 5.2 dello Statuto societario e del Budget 2026, in base alla documentazione trasmessa dalla Società agli uffici regionali, si rappresenta che sono in corso degli approfondimenti istruttori in merito agli equilibri economico-finanziari prospettici e pertanto si propone il rinvio del punto ad una successiva Assemblea.

Per quanto riguarda il quinto punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, di prendere atto di quanto rappresentato nella Relazione dell'Organismo di Vigilanza della Società in merito al funzionamento del sistema dei controlli adottato sulla base delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001 (**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) e di quanto sarà illustrato dall'Organo amministrativo della Società in sede Assembleare, chiedendo, nel contempo, di notiziare successivamente l'Amministrazione regionale delle azioni che saranno intraprese nel corso del corrente esercizio 2026 in riscontro ai suggerimenti ed alle raccomandazioni formulate dal suddetto Organismo di Vigilanza nel paragrafo 3 "Azioni raccomandate per l'aggiornamento e il miglioramento del Modello Organizzativo" della citata relazione.

Relativamente al sesto punto all'ordine del giorno, la Società ha relazionato in merito agli obiettivi di medio e lungo termine (2025-2027) e programmati per l'esercizio 2025, assegnati con la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025 - 2027, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 11.12.2024.

L'art 58 della L.R. n. 39/2001 dispone, tra l'altro, che la Giunta regionale debba presentare al Consiglio regionale il Bilancio di esercizio delle società con partecipazione maggioritaria della Regione ed una relazione dimostrativa del raggiungimento degli obiettivi di cui ai programmi aziendali.

In un'ottica di semplificazione, in linea con quanto disposto dall'art. 36, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione del principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio di cui all'Allegato 4/1 del suddetto Decreto, gli indirizzi alle società controllate sono definiti e assegnati, per il triennio di riferimento 2025 - 2027, nella Nota di aggiornamento al DEFR sopracitata.

La rendicontazione degli obiettivi e delle attività svolte dalla Società, è effettuata in sede di Assemblea societaria nell'esercizio successivo, contestualmente all'approvazione del Bilancio d'esercizio, a seguito di espresso provvedimento giuntale; quest'ultimo provvedimento, congiuntamente al verbale Assembleare, viene trasmesso al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 39/2001.

Peraltro, l'art. 3, comma 3 della L.R. n. 39/2013 prevede che "La Giunta regionale effettua almeno annualmente una valutazione circa il raggiungimento delle finalità e la stima dei costi e degli effetti prodotti dall'affidamento di funzioni, servizi e compiti a società controllata e ne informa la competente commissione consiliare".

In attuazione del dettato normativo testé citato, le schede predisposte per l'espressione del parere sugli obiettivi societari prevedono che le strutture regionali competenti formulino proprie valutazioni in riferimento alle attività affidate, alla loro economicità e convenienza, al raggiungimento delle finalità prefissate e alla valutazione degli effetti prodotti, secondo la ratio dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 39/2013.

Gli obiettivi assegnati alla Società per il periodo 2025/2027, sono quattro e così definiti:

1. Elettrificare la linea ferroviaria Adria-Mestre: Tratta compresa fra Adria e Mira Buse;

2. Realizzare le indagini sul campo per il monitoraggio dei servizi erogati dall'impresa ferroviaria sui treni finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi stessi;

3. Linea ferroviaria Rovigo - Chioggia. Attraversamento canale di Rosolina. Completare il ponte ferroviario esistente finalizzato alla messa in funzione del sistema di sollevamento della campata centrale;

4. Efficientare il servizio all'utenza mediante la riduzione dei guasti agli impianti di movimentazione delle conche di navigazione sul sistema idroviario.

La Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali con nota del 16.04.2026, prot. n. 225565, fra l'altro, con specifico riferimento al sesto punto all'ordine del giorno, ha chiesto alla Direzione Infrastrutture e Trasporti di esprimere una valutazione sulle attività svolte nel 2025 e rendicontate da Infrastrutture Venete s.r.l.

Tutti gli obiettivi risultano pienamente raggiunti, ad eccezione dell'obiettivo n. 1, il quale presenta una percentuale di realizzazione pari al 50 % per fattori esogeni alla Società.

La Direzione Infrastrutture e Trasporti con la già citata nota del 24.04.2026 prot. n. 238955 ha trasmesso le relative schede di valutazione, esprimendo parere favorevole.

Per quanto finora esposto, con riferimento al sesto punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di prendere atto della documentazione relativa alla rendicontazione degli obiettivi DEFR 2025 - 2027 conseguiti nell'anno 2025, e dei relativi pareri formulati dalla Struttura regionale competente, **Allegato C,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, cui si rinvia per una disamina più approfondita.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i;

VISTO l'art. 58 comma 4 della L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la L.R. 14.11.2018, n. 40 "Società regionale "Infrastrutture Venete S.r.l." per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna";

VISTA la DACR 27.11.2024, n. 98 "Adozione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 -2027. Articolo 36 e paragrafi 4.1 e 6 dell'allegato 4/1 del Decreto Legislativo n. 118/2011; articolo 7 e sezione III della legge regionale n. 35/2001";

VISTA la DACR 11.12.2024, n. 127 "Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 - 2027. Articolo 36 e paragrafi 4.1 e 6 dell'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011; Articolo 7 e sezione III della Legge regionale n. 35/2001";

VISTA la DGR 13.05.2025, n. 504 "Assemblea di Infrastrutture Venete S.r.l. del 22 maggio 2025";

VISTA la DGR 22.09.2025 n. 1117 "Assemblea di Infrastrutture Venete S.r.l. del 30.09.2025";

VISTO lo Statuto di Infrastrutture Venete S.r.l.;

VISTA la nota prot. n. 2026U0005139 del 14.04.2026 (prot. reg. 220130) di Infrastrutture Venete s.r.l. di convocazione dell'Assemblea;

VISTA la documentazione di Bilancio chiuso al 31.12.2025 e la Relazione sul Governo societario, comprensiva del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

VISTA la Relazione dell'organismo di vigilanza del 09.04.2026 trasmessa alla Società in data 14.04.2026 prot. n. 2026E0005135 (**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

VISTA la relazione sul raggiungimento degli obiettivi di medio lungo termine (2025 - 2027) e programmati

per l'esercizio 2025 corredata dai relativi pareri formulati dalla Direzione Infrastrutture e Trasporti, struttura

regionale competente, forniti con nota prot. n. 238955 del 24.04.2026 (**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea di Infrastrutture Venete S.r.l. che si terrà nella sede legale di Padova, Piazza Zanellato, 5, in seconda convocazione il giorno 21 maggio 2026 alle ore 10.00, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e relativi allegati;

2. Relazione del Sindaco Unico e Relazione della Società di Revisione sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025;

3. Presentazione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e Relazione sul governo societario;

4. Business Plan 2026 ex artt.3.1 e 5.2 dello Statuto societario e Budget 2026: approvazione;

5. Informativa sul funzionamento del sistema di controlli adottati ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e Relazione dell'Organismo di Vigilanza;

6. Relazione sugli obiettivi DEFR 2025 - 2027 conseguiti nell'anno 2025;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'Assemblea;

4. di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, con riferimento al primo ed al secondo punto all'ordine del giorno:
   a. in merito al rispetto delle direttive regionali di cui alla L.R. n. 39/2013 e alla DGR n. 1351/2024, a cui si rimanda per ogni ulteriore dettaglio, di prendere atto di quanto dichiarato nei documenti di Bilancio, **Allegato A** (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), raccomandando alla Società di aggiornare i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 alle introduzioni normative avvenute nel corso dell'esercizio 2025;

   b. in applicazione dell'art. 2 della L.R. n. 39/2013 e dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. n. 175/2016:
      ◊ di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società in merito al rispetto dell'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento per l'esercizio 2025 assegnato con DGR n. 504/2025;
      ◊ assegnare alla Società, quali obiettivi specifici di contenimento dei costi per l'esercizio 2026, di contenere il costo complessivo del personale nel limite di euro 7.700.000,00, considerate le assunzioni in corso autorizzate con DGR n. 566 del 20.05.2022 e gli aumenti dei CCNL nei settori di operatività della Società, nonché di procedere ad una riduzione dei costi di connettività / telefonia di almeno euro 15.000,00;

5. di approvare, nel suo complesso e per quanto a conoscenza del Socio Unico Regione del Veneto, tenuto conto che sia il Sindaco Unico che la Società di Revisione non hanno espresso rilievi, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025 (**Allegato A**) e la proposta dell'Amministratore unico di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 927.490,05 per euro 46.374,50 a riserva legale e per euro 881.115,55 a riserva straordinaria;

6. di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società con riferimento al "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale"

(art. 6, comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016) ed alla "Relazione sul governo societario" (art. 6, commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 175/2016) (**Allegato A**);

7. di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, relativo al Business Plan 2026 ex artt. 3.1 e 5.2 dello Statuto societario e al Budget 2026, di rinviare il punto ad una successiva Assemblea;

8. di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, con riferimento al quinto punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto rappresentato nella Relazione dell'Organismo di Vigilanza della Società in merito al funzionamento del sistema dei controlli adottato sulla base delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001 (**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) e di quanto sarà illustrato dall'Organo amministrativo della Società in sede Assembleare, chiedendo, nel contempo, di notiziare successivamente l'Amministrazione regionale delle azioni che saranno intraprese in riscontro ai suggerimenti ed alle raccomandazioni formulate dal suddetto Organismo di Vigilanza nel paragrafo 3 "Azioni raccomandate per l'aggiornamento e il miglioramento del Modello Organizzativo" della citata relazione;

9. di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, con riferimento al sesto punto all'ordine del giorno, di prendere atto della documentazione relativa alla rendicontazione degli obiettivi DEFR 2025 -2027 conseguiti nell'anno 2025, e dei relativi pareri formulati dalla Struttura regionale competente (**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

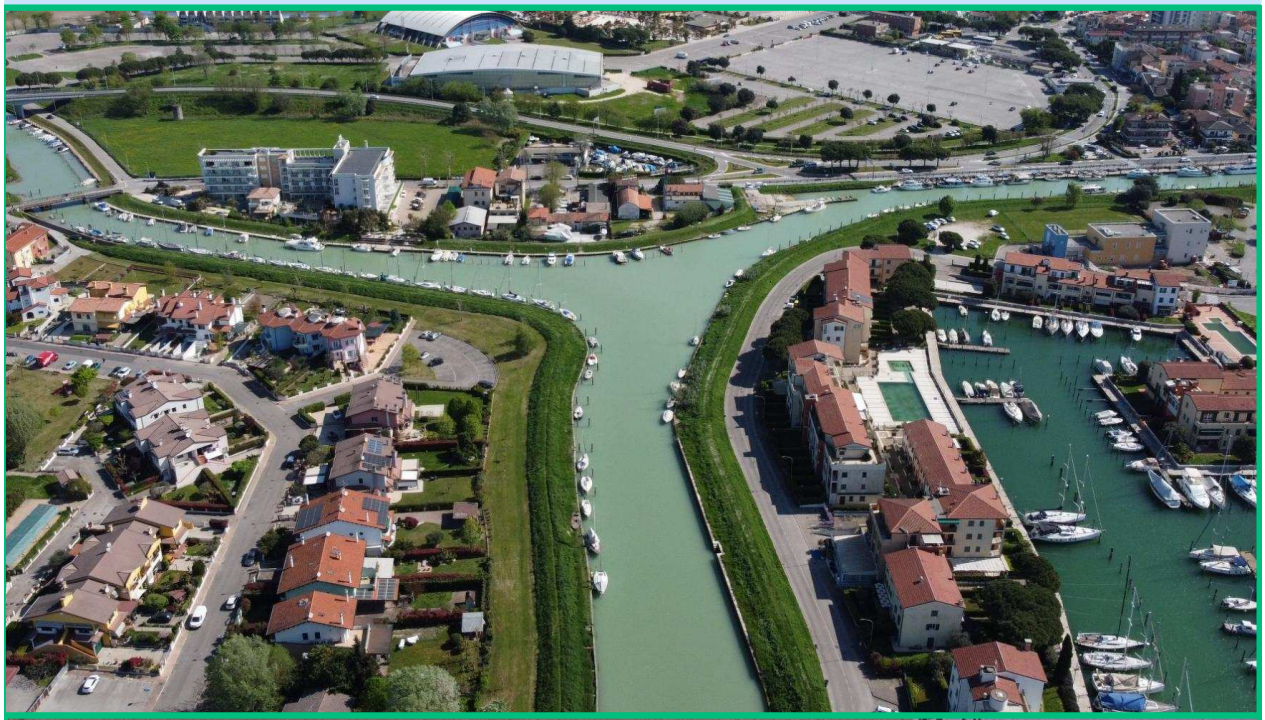
10. di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali di dare esecuzione al presente atto e di pubblicare, ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013, la proposta di contenimento dei costi di funzionamento per l'esercizio 2026 nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione;

11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.

REGIONE DEL VENETO

Infrastrutture Venete S.r.l.





Progetto Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025

ac076a9f

INDICE

CARICHE SOCIALI pag. 1 di 59

RELAZIONE SULLA GESTIONE pag. 2 di 59
- DIVISIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE pag. 4 di 59
- PARCO ROTABILE E RELATIVI AFFIDAMENTI pag. 9 di 59
- DIVISIONE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE pag.15 di 59
- DIVISIONE NAVIGAZIONE INTERNA pag.22 di 59
- GESTIONE BANCHE DATI LV pag.26 di 59
- DIREZIONE INVESTIMENTI pag.27 di 59
- PROGETTI IN CORSO FINANZIATI CON FONDI COMUNITARI pag.37 di 59
- DATI PATRIMONIALI, ECONOMICI, FINANZIARI pag.39 di 59
- EVENTI STRAORDINARI: OIC 12 pag.43 di 59
- CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI OIC 29 pag.45 di 59
- INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE DIPENDENTE pag.46 di 59
- ALTRE INFORMAZIONI (PARTECIPAZIONI, ECC.) pag.48 di 59
- DIRETTIVE SOCIETÀ PARTECIPATE REGIONE VENETO pag.49 di 59
- MATERIA FISCALE pag.52 di 59
- GESTIONE DEI RISCHI pag.53 di 59
- SISTEMI DI GESTIONE pag.54 di 59
- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE pag.56 di 59
- DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO pag.59 di 59

BILANCIO D'ESERCIZIO pag. 1 di 64

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
- Stato Patrimoniale pag. 2 di 64
- Conto Economico pag. 5 di 64
- Rendiconto finanziario pag. 6 di 64

NOTA INTEGRATIVA
- Parte iniziale: criteri valutazione applicati, conti d'ordine, fatti successivi alla chiusura del bilancio pag. 9 di 64
- Nota integrativa, attivo pag.14 di 64
- Nota integrativa, passivo e patrimonio netto pag.31 di 64
- Nota integrativa, conto economico pag.40 di 64
- Nota integrativa, altre informazioni pag.59 di 64

ALLEGATI

- ANALISI CONTO ECONOMICO PER ATTIVITÀ
- BILANCI SOCIETÀ PARTECIPATE
- RELAZIONI D.LGS. 175/2016
  Relazione rischio crisi aziendale
  Relazione sul governo societario

ac076a9f

Infrastrutture Venete S.r.l.

CARICHE SOCIALI

AMMINISTRATORE UNICO	Zancopè Ogniben dott. Giovanni
SINDACO UNICO	Devivo dott. Michele
REVISORE LEGALE	EPYON Audit S.r.l.

ac076a9f

Infrastrutture Venete S.r.l.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Signor Socio,

secondo quanto stabilito dalle disposizioni previste dall'art. 2428 del c.c., sottoponiamo alla Vs. attenzione la Relazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione.

L'esercizio chiuso al 31.12.2025, sottoposto alla Vostra approvazione, riporta un risultato netto pari a euro 927.490,05 dopo ammortamenti, al netto delle quote di contributi corrispondenti, per euro 2.709.134,00 ed imposte di competenza per euro 528.718,18.

1. DINAMICA GESTIONALE

In attuazione della legge regionale 14 novembre 2018 n. 40 e successiva D.G.R. n. 1854 del 6.12.2019, la Società Infrastrutture Venete S.r.l. ha svolto le attività istituzionali delegate, relative principalmente all'affidamento, regolazione e controllo dei servizi di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale e alla gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna, comprensive di tutti gli immobili, gli accessori e le relative pertinenze di proprietà regionale. In attuazione della L. n. 178/2020 è stata inoltre assegnata la gestione dei servizi ferroviari "indivisi" sulla direttrice Bologna/Verona/Brennero efficace dal 1.01.2022, e per i quali si è proceduto con l'affidamento diretto per la durata complessiva di 10 anni come previsto dal Regolamento (CE) 1370/2007.

Avvalendosi di una propria struttura direzionale dedicata, la Società ha continuato ad occuparsi di investimenti in nuove opere e/o manutenzioni straordinarie funzionali all'ammodernamento delle infrastrutture e degli impianti, sia per il settore ferroviario che per il settore della navigazione interna, con specifici finanziamenti a copertura di natura regionale, ministeriale, comunitaria e risorse del Piano Complementare al PNRR.

L'operazione di fusione per incorporazione di Sistemi Territoriali S.p.A. realizzata nell'annualità precedente con efficacia 01.01.2024 e autorizzata dalla Regione Veneto nell'ambito del programma di razionalizzazione delle partecipazioni con D.G.R. n. 195/2021 e n. 987/2021, rileva significativamente ai fini del confronto tra il bilancio 2024, caratterizzato in via diretta dalle risultanze economiche e patrimoniali della suddetta operazione, e il bilancio 2025, influenzato indirettamente dalla stessa, a fronte della conclusione sia del distacco di personale presso l'impresa ferroviaria incorporata, sia del service amministrativo, contrattuale, personale e societario a favore della stessa. Come dettagliato nella sezione "*Cambiamenti di principi contabili OIC 29*", in ragione di una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società, si è provveduto all'adeguamento contabile di specifiche poste patrimoniali derivanti dalla suddetta operazione straordinaria.

Infrastrutture Venete S.r.l.

Il risultato del bilancio 2025 risulta influenzato da componenti straordinarie di ricavo che verranno dettagliate nella sezione "*Eventi Straordinari OIC 12*" e rappresentate in particolare da:

- indennizzo assicurativo di € 570.431,57 a seguito di sentenza del Tribunale di Padova, in data 06.02.2025, a conclusione di un contenzioso promosso dalla incorporata Sistemi Territoriali S.p.A. per l'incendio di un proprio locomotore avvenuto nel corso dell'anno 2015;
- penali applicate ai fornitori del materiale rotabile per ritardo nelle consegne previste da programma, rispettivamente di importo pari ad € 458.877,00 relativo a n. 6 EMU ETR 104 e di importo pari ad € 1.368.311,91 relativo a n. 2 ATR 803 IBRIDI;
- interessi attivi di natura fiscale di € 229.937,35 a seguito rimborso in data 04.04.2025 del credito IRES relativo alla Dichiarazione fiscale 2021, riferita all'annualità 2020.

Il completamento dei lavori di Elettrificazione della linea ferroviaria Adria – Mestre ha comportato la chiusura della stessa linea fino al 13.12.2025, in prosecuzione alla sospensione già in atto dal 2024 e di conseguenza la riduzione quasi totale degli introiti da tracce. Durante tale periodo si sono realizzati lavori importanti ai fini della sicurezza ferroviaria, in particolare interventi di sostituzione cavi IS, di sostituzione dei deviatoi e dei relativi binari di collegamento nonché interventi di consolidamento e potenziamento strutturale di ponticelli a volta.

Sono proseguite regolarmente le attività di noleggio del materiale rotabile di proprietà e in leasing, incrementate dal noleggio di n. 8 Stadler GTW, a regime nel 2025 e prima concesso in comodato d'uso gratuito a Sistemi Territoriali S.p.A., oltre al noleggio, a partire dalla consegna nel mese di febbraio, di n. 2 Flirt DMU Ibridi, n. 3 EMU POP 2.0. e delle scorte strategiche relative agli Stadler GTW. Le scorte tecniche relative agli stessi Stadler GTW e alle automotrici ALN, sono state oggetto di un contratto estimatorio per la messa a disposizione delle stesse a Trenitalia S.p.A. e, in considerazione delle necessità espresse da quest'ultima, si è provveduto alla svalutazione delle scorte ALN, dopo un avviso di vendita non andato a buon fine.

Con riferimento al nuovo Organigramma, approvato con ordine di servizio del 14.07.2025, e nelle more dell'approvazione del Piano Triennale di Fabbisogno di Personale (PTFP) per il triennio 2025-2027, la Società ha proseguito le assunzioni del personale, in applicazione della DGR n. 566 del 20.05.2022, che aveva approvato la proposta di PTFP per le annualità 2022-2023-2024, che prevedeva l'assunzione di n. 19 ulteriori unità personale, oltre alla sostituzione del personale cessato. Nel corso dell'anno si è perfezionata l'assunzione di ulteriore nuovo personale con contratti a tempo indeterminato anche se inferiore rispetto al programmato per le difficoltà esperite nel reperire personale tecnico specializzato, in particolare per le attività di manutenzione nel settore ferroviario. Permane, quindi, un significativo ricorso al lavoro somministrato, anche se ridotto rispetto alla precedente annualità.

Infrastrutture Venete S.r.l.

Di seguito l'analisi dell'attività societaria, suddivisa per Business Unit.

2. ANDAMENTO E DINAMICHE SOCIETARIE

Business Unit **TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

La Società è subentrata alla Regione del Veneto nella completa titolarità e gestione dei Contratti di Servizio di Trenitalia S.p.A. per i servizi ferroviari locali regionali oltre ai servizi interregionali lungo la direttrice Bologna-Brennero, comprese le procedure di affidamento degli stessi, assumendo i compiti e le obbligazioni posti in precedenza in capo alla controllante stessa, riguardanti in particolare il monitoraggio della qualità del materiale rotabile, il monitoraggio del servizio di trasporto erogato e la valutazione economica delle risultanze con confronto tra I dati previsionali di contratto e i dati a consuntivo (confronto PEF/CEC).

Con D.G.R. n. 83 del 04.02.2025 è stata assegnata una disponibilità finanziaria di **€ 1.061.288,00** per l'anno 2025 finalizzata alla gestione delle spese di funzionamento sostenute dalla direzione aziendale preposta alla gestione del settore del trasporto pubblico locale ferroviario. Tale contributo rileva anche a copertura dei costi di ammortamento del materiale rotabile di proprietà e autofinanziato, per la parte non coperta dalle entrate da noleggio dello stesso, mantenute per natura nella presente Business Unit.

Con contratto di locazione del 15.05.2020, avente efficacia dal 01.06.2020, è stata affittata una porzione del 3° piano del palazzo dove la Società ha la propria sede legale, oltre ad altri locali adibiti ad uso autorimessa. Tale locazione è finalizzata alla dislocazione del personale dedicato a questa divisione, guidata da Dirigente proveniente dalla Direzione regionale della mobilità.

Nel corso dell'anno è stato affidato l'incarico per il supporto al RUP in ordine alla revisione tecnica, amministrativa ed economica-finanziaria del Contratto di Servizio 2018-2032 sottoscritto tra Regione Veneto, Infrastrutture Venete Srl e Trenitalia SpA, provvedendo altresì alla proposta di un Piano Economico Finanziario che tenga conto delle richieste/necessità avanzate dalle parti.

A partire da settembre 2021, la Società ha assunto il suo personale in somministrazione, in particolare prevedendo n. 2 figure con funzioni tecniche e, a partire da Gennaio 2022, di n. 1 figura con funzioni amministrative della Direzione TPL. A partire da settembre 2025 il personale dedicato alla Direzione TPL è composto da n. 1 figura con funzioni tecniche e n. 1 figura con funzioni amministrative, a seguito delle dimissioni della seconda figura tecnica.

Inoltre, avendo quindi la più ampia facoltà di disporre verifiche e controlli sui servizi e sull'osservanza dei parametri del servizio reso, Infrastrutture Venete si è dotata, dal 1° settembre 2020, di una squadra di n. 3 verificatori aventi il preciso compito, attraverso visite ispettive a bordo treno in corso di viaggio, di acquisire informazioni atte ad indicare lo stato del rotabile visionato verificando quindi le condizioni qualitative contrattualmente definite. A partire dal mese di maggio 2023 vengono impiegate n. 4 risorse per il monitoraggio dei servizi gestiti in forza dei Contratti di Servizio sotto riportati.

Infrastrutture Venete S.r.l.

Contratto di Servizio TRENITALIA S.p.A.

Contratto di Servizio per il Trasporto Pubblico Ferroviario di interesse Locale e Regionale anni 2018-2032

Servizio	Contributo 2025
Corrispettivo Servizio T.P.L. Linee regionali del Veneto	€ 147.700.000,00
Totale	**€ 147.700.000,00**

SERVIZIO TPL

Dal 01/01/2020 la gestione del Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale (anni 2018-2032) con Trenitalia S.p.A., i rapporti tecnici e contabili, le attività di monitoraggio sul servizio ed il coordinamento del Comitato Tecnico di Gestione del Contratto (ex art. 18) sono in capo alla Direzione Trasporto Pubblico Locale della società.

Nel 2026, ma nell'ambito della definitiva chiusura dell'anno 2024, Infrastrutture Venete S.r.l. provvederà al pagamento del 20% residuo della rata del IV trimestre 2024 detratto dell'importo delle penali ammontanti a € 422.325,44 verificate in sede di Comitato Tecnico di Gestione del Contratto del 12.12.2025.

GESTIONE DEL CONTRATTO

Sono in corso le interlocuzioni con l'impresa ferroviaria per la revisione del PEF e l'adeguamento contrattuale alle più recenti Delibere ART, attività per la quale è stato affidato l'incarico di supporto al RUP già citato alla società Nemo S.r.l. per un compenso di € 90.000,00.

Contratto di Servizio TRENITALIA S.p.A.

linee Adria - Venezia Mestre–Venezia S.L., Rovigo – Chioggia, Rovigo – Verona

Anni 2025-2034

Servizio	Contributo 2025
Corrispettivo Servizio T.P.L. Linee AM, RO-CHI, RO-VR	€ 14.268.739,00
Totale	**€ 14.268.739,00**

SERVIZIO TPL

Dal 01.09.2024, in esito alla procedura di gara avviata con Bando 01/2022, la gestione del servizio sulle linee Adria-Venezia Mestre-Venezia S.L., Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona è stata affidata a Trenitalia S.p.A.

Infrastrutture Venete S.r.l.

Contratto di Servizio "INDIVISI" TRENITALIA S.p.A.

Contratto di Servizio per il Trasporto Pubblico Ferroviario dei servizi interregionali lungo la direttrice Bologna-Brennero anni 2022-2031

Servizio	Importo 2025
Corrispettivo Servizio T.P.L. Linea interregionale Bologna-Brennero	€ 10.192.918,18
Totale	**€ 10.192.918,18**

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI INTERREGIONALI

L'art. 1, comma 683, della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" ha disposto il trasferimento alla Regione del Veneto delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione dei servizi ferroviari interregionali, c.d. indivisi, sulla direttrice Bologna-Brennero precedentemente svolti dallo Stato.

Il comma 684 del medesimo articolo ha previsto, inoltre, che la Regione del Veneto, entro il 31 dicembre 2021, proceda all'affidamento dei servizi summenzionati e alla sottoscrizione del relativo Contratto di Servizio.

Con D.G.R. n. 1480 del 02.11.2021 la Regione del Veneto ha approvato il testo dell'Accordo di programma per l'attuazione del citato trasferimento di funzioni e competenze, condiviso con le Direzioni Generali del MIMS e del MEF e ha, altresì, fornito specifici indirizzi operativi alla Società in funzione della L.R. n. 40 del 14.11.2018.

Ai fini dell'attuazione dell'Accordo di Programma, ed in particolare per dare completa esecutività delle previsioni dell'Art. 6 *Programmazione dei servizi interregionali assegnati alla Regione del Veneto*, Infrastrutture Venete ha proposto alla Regione un progetto, di durata pluriennale, denominato "Azioni di supporto, mantenimento e miglioramento dell'offerta ferroviaria e dei livelli di esercizio relativi ai servizi "Indivisi" sulla direttrice Bologna/Verona/Brennero". Nello specifico verranno inquadrate sia attività di studio e verifica tecnica relative all'analisi della evoluzione della domanda, della capacità di trasporto dell'infrastruttura, della struttura d'orario e dei collegamenti nazionali sia iniziative volte all'integrazione e digitalizzazione dei servizi, anche sotto il punto di vista delle tariffe dei sistemi di vendita. In accoglimento della suddetta proposta la Regione Veneto con DDR n. 539/2023 della Direzione Infrastrutture e Trasporti ha assegnato e liquidato in data 21.12.2023 l'importo di € 889.291,80 e per continuità del progetto, con DDR n. 562/2024 della medesima Direzione, ha assegnato e liquidato in data 07.11.2024 l'importo di € 889.291,82.

ac076a9f

Infrastrutture Venete S.r.l.

REGOLAZIONE CONTRATTUALE

L'affidamento decennale è regolato mediante due contratti come di seguito definiti:

1) *Contratto di servizio per la prosecuzione dei servizi ferroviari interregionali sulla direttrice Bologna-Brennero dal 1° gennaio 2022 al 14 giugno 2022 ai sensi dell'articolo 5.5 del Regolamento (CE) 1370/2007* – cosiddetto "Contratto ponte" – valido dal 01/01/2022 al 14/06/2022 ovvero fino alla data di decorrenza del nuovo Contratto di Servizio di cui all'avviso di pre-informazione e comunque non oltre il 31/12/2022.
2) *Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario dei servizi già denominati indivisi sulla direttrice Bologna-Brennero tra Infrastrutture Venete S.r.l. e Trenitalia S.p.A. 2023-2031* firmato dalle parti il 29/12/2022 con validità dal 01/01/2023 al 31/12/2031.

SERVIZIO TPL

Nel 2026, ma nell'ambito della definitiva chiusura dell'anno 2024, Infrastrutture Venete S.r.l. provvederà al pagamento della rata del IV trimestre 2025 detratto dell'importo delle penali ammontanti a € 41.125,00, verificate in sede di Comitato Tecnico di Gestione del Contratto del 12.1.2025.

GESTIONE DEL CONTRATTO

Con Comitato Tecnico di Gestione del Contratto del 25.09.2025 è stato effettuato il confronto PEF/CER per l'anno 2023 che ha evidenziato un accantonamento a favore di Infrastrutture Venete di € 5.373.985,00; è stato condiviso di valutare il possibile riassorbimento dell'accantonamento a valle del confronto PEF/CER 2024.

È stato realizzato uno studio di efficientamento del TPL ferroviario del nodo di Verona (c.d. "Diamante di Verona") con il supporto della società Technital S.p.A. per un compenso pari ad € 133.136,19.

RISORSE DI CAPITALE PER INVESTIMENTI

In coerenza con quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2020 all'art. 1 comma 685, per i servizi interregionali lungo la direttrice Bologna-Brennero sono stati assegnati € 11.212.210,00 annui; pertanto il corrispettivo per ciascuno dei nove anni regolati dal Contratto di servizio di cui al punto 2) sarà pari a € 10.192.918,18.

La medesima Legge n. 178/2020 all'art. 1 comma 686 assegna alla Regione Veneto per rinnovo del materiale rotabile ferroviario – nel perimetro di tali servizi – complessivi € 75.801.250,00 per l'acquisto di n. 7 treni ad alimentazione elettrica, ripartiti come da specifico cronoprogramma di spesa previsto all'art. 5 "Risorse in conto capitale" dell'Accordo di Programma (approvato con D.G.R. n. 1480 del 03.11.2021) sottoscritto con lo Stato (rep. n. 47672 del 28.12.2021).

Infrastrutture Venete S.r.l.

Di seguito cronoprogramma di distribuzione delle risorse in conto capitale (art. 5 dell'Accordo di Programma):

Annualità	Importo	Note
2021	€ 11.042.500,00	Importo non ancora erogato
2022	€ 15.859.375,00	Importo non ancora erogato
2023	€ 21.875.000,00	Importo non ancora erogato
2024	€ 22.649.375,00	Importo non ancora erogato
2025	€ 4.375.000,00	Importo non ancora erogato

Trenitalia S.p.A., con nota del 12.09.2025 nel confermare la consegna dei n. 7 rotabili entro il termine contrattualmente previsto entro l'annualità 2026, comunicava di aver provveduto al pagamento, al Costruttore Hitachi, dell'anticipo del 20% del corrispettivo complessivo dei treni riferito al Contratto Applicativo n. 02642 del 17.07.2023. Sulla base di tale importo Infrastrutture Venete S.r.l., con nota prot. n. 13131 del 16.09.2025, confermava alla Regione del Veneto, quale fabbisogno effettivo per l'esercizio 2025, la somma di € 11.841.518,14 a titolo di quota parte di cofinanziamento e provvedeva alla trasmissione in data 07.10.2025 della relazione di rendiconto ai sensi dell'art. 5 comma 3 del suddetto Accordo di Programma.

Con Decreto del Direttore della U.O. Mobilità e Trasporti n. 24/8900040400 del 13.10.2025 è stato modificato il suindicato cronoprogramma, rendendo liquidabili per l'anno 2026 l'importo di € 16.014.285,71, comprensivo del fabbisogno di € 11.841.518,14 già richiesto per il 2025, nonché l'importo ulteriore di € 4.375.000,00.

Infrastrutture Venete S.r.l.

PARCO ROTABILE E RELATIVO UTILIZZO

Il Parco rotabile a disposizione della Società al 31.12.2025:

- n. 4 automotrici Fiat serie Ad 668 diesel (in concessione da RV);
- n. 5 automotrici Fiat serie Ad 663 diesel (in concessione da RV);
- n. 3 rimorchiate semipilota Fiat serie Bp 663 diesel (in concessione da RV);
- n. 2 convogli Stadler GTW a 4 casse ATR 120 diesel (proprietà);
- n. 2 convogli Stadler GTW a 2 casse ATR 110 diesel (proprietà);
- n. 1 convoglio Stadler GTW a 4 casse ATR 126 diesel (proprietà);
- n. 1 convoglio Stadler GTW a 2 casse ATR 116 diesel (proprietà);
- n. 2 convogli Stadler Flirt ETR 340 elettrici (proprietà);
- n. 4 convogli Stadler Flirt ETR 360 elettrici (leasing);
- n. 16 convogli Stadler Flirt ETR 343 elettrici (leasing);
- n. 2 convogli Stadler GTW a 4 casse ATR 126 diesel (leasing);
- n. 2 convogli Stadler Flirt DMU Ibridi (proprietà);
- n. 6 convogli Alstom EMU POP 2.0 elettrici (proprietà);
- n. 3 convogli Alstom EMU POP 2.0 elettrici fondi PNRR (proprietà).

I convogli in elenco sono oggetto dei seguenti contratti di locazione e comodato d'uso gratuito:

LOCAZIONE

1) Con Contratto del 9.11.2020 rubrica n. 4987 la Società, come da atto di indirizzo vincolante di cui alla D.G.R. 1981 del 23.12.2019, ha affidato in noleggio a Trenitalia S.p.A. il materiale rotabile elettrico acquistato mediante operazione di leasing finanziario di cui all'art.86 della L.R. n.1 del 27.02.2008 (n. 4 Stadler Flirt ETR 360 e n. 16 Stadler Flirt ETR 343), oltre a n.2 convogli elettrici di proprietà (n. 2 Stadler Flirt ETR 340) con decorrenza dal 01.07.2020 e termine al 31.12.2032. Il corrispettivo per l'anno 2024 risulta di € 5.548.335,58, a seguito adeguamento secondo il tasso di inflazione programmato nel DEF a partire dal 01.01.2022. Trenitalia S.p.A., in qualità di SRM, mantiene a suo carico gli oneri manutentivi di primo e secondo livello e le riparazioni speciali, mentre sono a carico di Infrastrutture Venete S.r.l. le eventuali modifiche necessarie e urgenti ai fini della sicurezza a seguito provvedimenti Autorità Pubbliche. Si è convenuto con la Regione che l'importo relativo ai 20 convogli ferroviari acquistati in leasing, nello specifico per l'anno 2025 € 5.023.532,50, venga retrocesso alla stessa, al netto della ritenuta dello 0,50% operata da Trenitalia S.p.A. in sede di liquidazione dei canoni, nei primi mesi dell'anno successivo, in considerazione del minore fabbisogno del contributo erogato per tali convogli a copertura dell'operazione di leasing;
2) Con Contratto del 28.08.2024 rubrica n. 2840, sottoscritto con Trenitalia S.p.A. ed efficace dal 01.09.2024, a seguito subentro della stessa a Sistemi Territoriali S.p.A. per il medesimo servizio di

trasporto ferroviario pubblico, sono stati locati n. 8 convogli Stadler GTW di cui di proprietà n. 2 ATR 120 diesel, n. 2 ATR 110 diesel, n. 1 ATR 126 diesel e n. 1 ATR 116 diesel, in leasing n. 2 ATR 126 diesel acquistati mediante operazione di leasing finanziario di cui all'art.86 della L.R. n.1 del 27.02.2008. Il corrispettivo per l'anno 2025 risulta di € 1.584.319,68**,** di cui € 396.079,92 sono da retrocedere alla Regione per le stesse motivazioni, legate all'operazione di leasing finanziario, descritte al punto precedente**.**

Conseguentemente alla sottoscrizione del suddetto Contratto, è stato stipulato in data 23.12.2024 rubrica n. 4232 un Contratto estimatorio per la messa a disposizione delle relative scorte tecniche per un valore pari ad € 1.656.161,84, con rendicontazione e fatturazione mensile del consumo. All'art. 3 è previsto l'inventario annuale della consistenza da eseguirsi in contradditorio e quindi l'eventuale conguaglio rispetto a quanto già fatturato in corso d'anno.

Sempre in data 23.12.2024 rubrica n. 4237 è stato stipulato il Contratto di locazione delle relative scorte strategiche (carrelli e motori acquistati in leasing) la cui consegna si è perfezionata in data 13.02.2025, con attivazione nello stesso mese del canone di noleggio, il cui corrispettivo per l'anno 2025 risulta di € 39.987,25, da retrocedere alla Regione per le stesse motivazioni, legate all'operazione di leasing finanziario, descritte al punto precedente.

3) In data 28.08.2024 rubrica n. 02839/2024, è stato sottoscritto con Trenitalia S.p.A. un contratto di locazione con diritto di utilizzo di n. 2 convogli Stadler Flirt DMU Ibridi e l'obbligo, in qualità di SRM, di provvedere alla manutenzione degli stessi, integrato in pari data da un contratto di mandato per l'esercizio dei diritti derivanti dal servizio di manutenzione per il periodo di garanzia. Tale atto è da intendersi direttamente finalizzato all'espletamento delle prestazioni di TPL sulle linee Adria-Venezia Mestre-Venezia Santa Lucia, Rovigo-Chioggia, Rovigo-Verona. L'attivazione della locazione risulta in data 01.02.2025, a seguito verbale di presa in consegna da parte di Trenitalia S.p.A. dei due rotabili, con corrispettivo per l'anno 2025 pari ad € 358.380,00. Il canone di locazione per è stato calcolato con riferimento ad un periodo di ammortamento di 25 anni sulla base del prezzo di acquisto rimodulato sulla quota di finanziamento pubblico statale.

4) Con Contratto del 20.12.2024 rubrica n. 4222, sottoscritto con Trenitalia S.p.A., sono stati locati n. 3 EMU POP 2.0 destinati al servizio di trasporto pubblico regionale, con attivazione del noleggio a partire da febbraio 2025, dopo il completamento delle consegne. Il corrispettivo per l'anno 2025 risulta di € 284.373,44 e deriva dall'addebito di canoni calcolati con riferimento ad un periodo di ammortamento di 25 anni sulla base del costo di acquisto al netto del cofinanziamento con fondi FSC 2014-2020 approvati con delibere CIPE 54/2016 e 12/2018.

   Con riferimento agli altri n. 3 convogli EMU POP 2.0 cofinanziati con fondi FSC 2014-2020, ma destinati al servizio di trasporto pubblico regionale sulle linee Adria-Venezia Mestre-Venezia Santa Lucia, Rovigo-Chioggia, Rovigo-Verona, è stato sottoscritto con Trenitalia S.p.A. un Contratto in data 19.12.2024 rubrica n. 3981 per il noleggio ai medesimi canoni da attivarsi solo a conclusione dell'elettrificazione della linea ferroviaria Adria – Mestre, in ragione della specifica destinazione d'uso.

Infrastrutture Venete S.r.l.

COMODATO D'USO

1) Con Contratto di comodato d'uso, sottoscritto in data 28.08.2024 con Trenitalia S.p.A. ed efficace dal 01.09.2024 a seguito subentro a Sistemi Territoriali S.p.A. per il medesimo servizio di trasporto ferroviario pubblico, sono stati messi a disposizione n. 12 convogli Fiat di cui n. 4 della serie AD 668, n. 5 della serie AD 663 e n. 3 della serie BP 663, prima concessi in comodato d'uso a Sistemi Territoriali S.p.A., stabilendo a carico del Comodatario gli oneri di natura manutentiva e assicurativa.
   Conseguentemente alla sottoscrizione del suddetto Contratto, sono stati stipulati in data 23.12.2024 rubrica n. 4232 un Contratto estimatorio per la messa a disposizione delle relative scorte tecniche per un valore pari ad € 223.416,03, e in data 23.12.2024 rubrica n. 4238 un Contratto di comodato d'uso delle relative scorte strategiche (carrelli e motori), con consegna perfezionatasi in data 13.02.2025.
2) Nel Contratto sopra citato stipulato in data 19.12.2024 rubrica n. 3981, oltre al noleggio già descritto, è stato regolato il Comodato d'uso gratuito per n. 3 convogli EMU POP 2.0 totalmente finanziati con fondi derivanti dal D.M. 363/2021. L'utilizzo di tali treni, sebbene risultino consegnati nel corso del 2025, è rimandato alla conclusione dell'elettrificazione della linea ferroviaria Adria – Mestre, in ragione della specifica destinazione d'uso.

In favore di Trenitalia S.p.A., affidataria del servizio di trasporto ferroviario passeggeri di interesse regionale e locale, in particolare sulle linee Adria-Venezia Mestre-Venezia Santa Lucia, Rovigo-Chioggia, Rovigo-Verona, è stato sottoscritto in data 30.08.2024 prot. n. 12496 il Contratto di comodato d'uso gratuito per l'affidamento di immobili individuati in aree, fabbricati, viabilità, parcheggi, locali, impianti e infrastrutture ferroviarie, affinché gli stessi beni vengano utilizzati esclusivamente per il servizio affidato. Si tratta in particolare del deposito officina per manutenzione materiale rotabile e relative pertinenze tra cui l'impianto di rifornimento carburanti, del magazzino deposito materiale rotabile, dei locali al piano terra della stazione di Piove di Sacco, dell'impianto di lavaggio treni, della viabilità di accesso e dell'armamento ferroviario circostante. Gli stessi immobili risultano presi in consegna con verbale del 30.08.2024 prot. n. 12499., accompagnati da verbale di pari data e prot. n. 12501 di presa in consegna dei beni mobili consistenti in strumenti e attrezzature.

Infrastrutture Venete S.r.l.

RINNOVO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO

a) n. 6 elettrotreni EMU160 - (FSC) 2014-2020 – Asse Tematico F

Si sono formalizzati gli acquisti di n. 6 treni ad alimentazione elettrica a media capacità e relativo servizio di logistica per la manutenzione programmata in garanzia per un valore totale di € 36.871.800,00, mediante subentro parziale nella titolarità dell'Accordo Quadro stipulato in data 30.07.2021 tra Trenitalia S.p.A. e Alstom Ferroviaria S.p.A. con cessione a titolo oneroso per un importo una tantum di € 182.040,00. In data 12 ottobre 2022, la Società ha esercitato l'esercizio dell'opzione per l'acquisto degli Special Tools di cui all'art. 3 del Contratto Applicativo per un importo pari a € 220.000,00.

A causa della ritardata consegna dei treni, prevista per la seconda metà del 2023 dal Contratto Applicativo con Alstom Ferroviaria S.p.A. stipulato in data 15.10.2021, e manifestata l'esigenza, da parte di Trenitalia S.p.A., di avvalersi immediatamente dei suddetti convogli ferroviari, Infrastrutture Venete S.r.l., tramite Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 22.11.2023 prot. n. 23560, ha provveduto a rinviare la consegna dei treni, sostituendo l'originario programma con un'ulteriore pianificazione delle consegne da eseguire, con la cadenza di un treno al mese, nell'arco temporale compreso tra ottobre 2024 e giugno 2025. Nello stesso Atto si dispone la transazione delle penali per ritardata consegna, quantificata in € 458.877,00 e fatturata nel corso del 2025, da compensare con la fornitura di scorte strategiche (n. 1 carrello portante e n. 1 carrello motore), destinate alla manutenzione straordinaria dei suddetti treni.

In linea con le previsioni del nuovo tempogramma, i 6 rotabili sono stati consegnati a partire dalla data del 24.10.2024 con termine ultimo alla data del 27.06.2025; a seguito di tali forniture la Società ha provveduto ad attivare le procedure di rendicontazione tramite piattaforma SMU e a trasmettere nota prot. 13792 del 26.09.2025 per la richiesta dell'erogazione della somma ammessa a saldo.

Relativamente alla copertura dell'investimento, la deliberazione CIPE n. 54/2016 assegnava un importo complessivo pari ad € 17.664.000,00 (quale finanziamento per una quota rimodulata del 73,17 % della spesa ammissibile di € 24.140.000,00), mentre una seconda delibera n. 12 approvava il II Addendum Asse F assicurando una ulteriore somma pari ad € 6.336.000,00 (quale finanziamento per una quota rimodulata del 52,49% della spesa ammissibile di € 12.070.000,00). Previsto, quindi, un autofinanziamento totale di € 13.273.840,00, sostenuto in parte dalla liquidità proveniente dalla fusione per incorporazione di Sistemi Territoriali S.p.A., in parte dall'attivazione del noleggio dei primi 3 convogli consegnati.

b) n. 2 treni Stadler Flirt DMU Ibridi – contributo regionale e fondi PNRR

Con la L. R. n. 26/2021 la Regione Veneto ha assegnato alla Società un contributo straordinario di € 10.000.000,00 per l'acquisto di due treni "ibridi" (a trazione diesel e con batterie di accumulo), a composizione bloccata, da destinare prioritariamente al servizio lungo le linee ferroviarie Rovigo Verona e Rovigo Chioggia. In data 02.12.2021 è stato stipulato il Contratto Applicativo tra FNM e il fornitore Stadler per la fornitura dei n. 2 convogli, condiviso con Infrastrutture Venete S.r.l.. Successivamente con Atto di Cessione a titolo oneroso per un importo una tantum di € 199.078,00, la Società è subentrata a FNM per un importo contrattuale complessivo di € 12.790.000,00, prevedendo la consegna dei convogli nella seconda metà del 2023. Con D.G.R. n. 1132 del 20 settembre 2022 la Regione ha disposto la riallocazione delle risorse per complessivi Euro 3.400.000,00 pari alla terza annualità 2023, provvedendo nel corso dell'esercizio 2022 all'erogazione delle prime 2 annualità 2021 – 2022. Con DDR n. 237 del 23.11.2022 della Direzione Turismo

sono stati assegnati Fondi di cui al PNRR per € 3.500.000,00, destinati al potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del delta del Po tramite "acquisto materiale rotabile per implementazione turismo lento", la cui liquidazione, richiesta in data 30.01.2023 con prot. n. 1762, è avvenuta in data 09.03.2023. Residua, quindi, la necessità di autofinanziamento da parte della Società per € 2.889.078,00. A seguito approvazione Piano di Qualità e conferma degli allestimenti interni ed esterni, di cui ai paragrafi 4.9.3 e 4.9.4 del CTO e attivazione della suddetta opzione di acquisto, la Stadler ha fatturato nel 2022 € 1.272.600, pari al 10% del valore contrattuale, e nel 2023 € 28.500,00, pari all'anticipazione del 10% dell'importo delle opzioni esercitate relative al "Set di attrezzature speciali" non ancora consegnate e al "Pacchetto istruzione del personale" già completato. In esito alla consegna del materiale rotabile ATR 803.401 e ATR 803.402, intervenuta in data 13.11.2024 come da verbali di accettazione sottoscritti in pari data, Stadler ha fatturato l'importo € 11.517.395,00 pari all'80% dell'importo pattuito. La Società ha rappresentato la sussistenza delle condizioni di applicazione della penale prevista dal contratto, determinata per l'importo di € 1.368.311,91 a seguito transazione, che ne ha definito la compensazione totale con quota parte del corrispettivo dovuto a Stadler per l'acquisto di scorte tecniche e strategiche di valore complessivo pari a € 2.118.311,91.

c) n. 3 treni elettrici POP – fondi PNRR

Le risorse di cui al DM 363/2021 di € 21.670.000,00 derivanti dal Fondo complementare al PNRR per "potenziamento delle ferrovie regionali – materiale rotabile", si sono destinate all'acquisto di convogli che svolgano servizio sulla linea Adria Mestre come esplicitamente previsto dalla DGR n. 1760 del 15.12.2021. A seguito Atto di cessione parziale di Trenitalia S.p.A., datato 30 marzo 2022, la Società ha perfezionato il Contratto applicativo con Alstom Ferroviaria S.p.A. in data 31 marzo 2022 per l'acquisto di n. 3 convogli elettrici da 420 posti. In data 12 ottobre 2022 la Società ha esercitato il diritto di opzione per l'acquisizione di materiali di scorta per un importo di Euro 2.180.000,00, nelle modalità e termini previsti dall'AQ.

In data 16.05.2022 la Regione ha provveduto a liquidare la prima anticipazione del 10% pari ad € 2.167.000,00, in data 13.10.2022 la seconda anticipazione del 10% a seguito sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante pari ad € 2.167.000,00, in data 27.06.2024 la I° rendicontazione di € 3.744.020,00 presentata in data 02.08.2023, in data 11.08.2025 la II° rendicontazione pari ad € 4.688.530,00 presentata in data 20.05.2025 e in data 22.08.2025 la III° rendicontazione pari ad € 7.819.550,00 presentata in data 22.07.2025, a seguito consegne completate entro fine marzo 2025 come previsto nell'Atto di Sottomissione n. 1 del 26.07.2024. Le spese sostenute dalla Società ad oggi corrispondono al 97% del corrispettivo unitario contrattuale, oltre a € 90.020,00 riferita all'una tantum riconosciuta a Trenitalia S.p.A. Il saldo del 3%, pari ad € 182.670,00 cadauna, rimane vincolato al raggiungimento delle positive verifiche in esercizio oltre che subordinata alla consegna di tutto il materiale documentario delle attrezzature speciali, tools e effettuazione corsi formazione personale.

d) n. 2 ROCK – fondi Ministeriali

Con D.M. n. 164 del 21.04.2021, il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili ha assegnato alla Regione del Veneto un finanziamento per complessivi Euro 10.281.183,27, ripartito su più annualità a partire dal 2021 e termine nel 2033. Tali risorse sono destinate a Trenitalia S.p.A., per il tramite di Infrastrutture Venete S.r.l., nell'ambito della fornitura di cui al vigente Contratto di Servizio 2018-2032, per l'acquisizione di n. 2 convogli ferroviari di tipo Rock a 5 casse per un valore complessivo di Euro 22.228.535,00, che risultano già consegnati a maggio 2025 e in servizio.

Con D.G.R. n. 542/2024 la Regione ha assegnato a codesta Società le suddette risorse e con successivo D.D.R. n. 332 del 22.05.2024 ha assunto un impegno pluriennale sulla base dell'importo impegnato ministeriale, oggi

limitato ad € 4.853.145,55. Nella stessa Deliberazione veniva concessa a Infrastrutture Venete S.r.l. la possibilità di stipulare un finanziamento per il totale dell'importo finanziato, con copertura di ogni onere, correlato al finanziamento da contrarre, nelle risorse stanziate annualmente nel bilancio di previsione regionale per il funzionamento societario. In questo contesto si inserisce la revisione in corso del Contratto di Servizio 2018-2032 con rifacimento del PEF per il periodo 2023-2032, nella quale rileva, tra le altre, la voce riferita agli investimenti per il materiale rotabile necessario allo svolgimento del servizio ferroviario, al quale appartengono questi treni Rock. L'effetto positivo di finanziamenti o co-finanziamenti pubblici, in termini di riduzione del corrispettivo richiesto per l'equilibrio economico di contratto, dipende non solo dalla loro entità ma anche dalle modalità e tempistiche di erogazione. In ragione di quanto sopra esposto, si è provveduto verificare il beneficio che, in termini di corrispettivo, sarebbe ottenibile da una immediata erogazione a Trenitalia S.p.A. delle risorse di cui al DM 164, rispetto alla originaria distribuzione in quote annuali. Da un'analisi economico-finanziaria relativa alla valutazione di tale beneficio, propedeutica anche alla definizione della convenzione con Trenitalia S.p.A. per l'erogazione delle suddette risorse, è emerso che la soluzione del finanziamento bancario e, quindi, la liquidazione in unica soluzione del contributo totale a Trenitalia S.p.A., rappresenta l'alternativa migliore in termini di risparmio di spesa pubblica.

e) n. 3 ROCK – fondi Ministeriali

Con D.M. n. 319 del 09 agosto 2021 il MIMS ha assegnato Euro 21.904.979,80 per l'acquisto di n. 3 convogli aventi i medesimi requisiti essenziali già stabiliti nel D.M. n. 408/2017 e D.M. n. 164/2021, destinati a Trenitalia S.p.A. per il tramite di Infrastrutture Venete S.r.l., data 11.10.2022 è stato sottoscritto il Contratto Applicativo tra Trenitalia S.p.A. e Hitachi Rail per l'acquisto di n. 6 treni EMU ROCK a 5 casse, 3 dei quali co-finanziati con le risorse di cui al DM 319/2021.

Con DDR 435 del 4.10.2023 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti è stato rivisto il cronoprogramma di spesa, traslandone di un'annualità l'esigibilità.

Ai sensi dell'art. 8 della Convenzione sottoscritta in data 07.11.2024 e a seguito della consegna e successiva messa in esercizio dei treni nel corso dell'anno 2025, la Società ha richiesto e incassato acconti pari al 90% del contributo assegnato pari a complessivi € 19.714.481,82, procedendo all'immediata liquidazione del medesimo importo al soggetto attuatore Trenitalia S.p.A.. Residua da richiedere il 10% pari ad € 2.190.497,98, legato alla presentazione della rendicontazione finale.

f) n. 1 ROCK - fondi Ministeriali

Il DM n. 147 del 23 maggio 2024 ha assegnato alla Regione del Veneto, la somma di € 9.313.826,07 a valere sui fondi del PNRR riprogrammato nell'ambito della Missione 7 RePowerEU: "*Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale*". Detto importo, con D.G.R. n. 1255 del 05.11.2024 è stato assegnato alla Società per l'acquisto, da parte di Trenitalia S.p.A., di un treno ROCK a 5 casse come da Piano di Investimenti accluso al Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione del Veneto e Trenitalia S.p.A. anni 2018-2032. Il treno oggetto del finanziamento è stato ordinato attraverso la stipula del Contratto applicativo n. 3652 sottoscritto tra Trenitalia S.p.A. e Hitachi Rail l'11.10.2022 e consegnato in data 19.02.2025 coerentemente con le tempistiche di cui al su citato Decreto 147/2024. Come previsto all'art. 5 dell'Accordo sottoscritto in data 04.06.2025, la Società ha richiesto l'anticipazione del 30% dell'importo assegnato pari ad € € 2.794.147,82, in attuazione del DDR n. 186 del 29.04.2025, con il quale è stata attestata la regolarità delle attività propedeutiche alla liquidazione dello stesso, successivamente trasferito a Trenitalia S.p.A..

Infrastrutture Venete S.r.l.

Business Unit **INFRASTRUTTURE FERROVIARIE**
(LINEA FERROVIARIA ADRIA-MESTRE)

La società Infrastrutture Venete S.r.l. a seguito di scissione societaria e ai sensi e per gli effetti della L.R. 40/2018 e della D.G.R. N. 1854/2019, gestisce l'infrastruttura ferroviaria (sede, opere d'arte, fabbricati, impianti tecnologici, attrezzature, impianti di rifornimento gasolio, deposito, officina) della linea Adria-Mestre, provvedendo altresì alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Dati dell'infrastruttura ferroviaria

lunghezza:	km. 57,010
tipologia binario:	da Adria a Mira Buse singolo non elettrificato
	da Mira Buse a Mestre singolo elettrificato
ascesa massima: 12‰	
armamento:	scartamento 1.435 mm.
	rotaie tipo misto 50 UNI e 60 UNI
	traverse in legno e in c.a.p. , int. cm. 66

n. 6 stazioni
n. 8 fermate
n. 15 passaggi privati con catene o sbarre serviti da impianto telefonico
n. 50 passaggi a livello con barriere complete
n. 6 impianti ACEI
n. 17 ponti in acciaio
n. 53 ponti in c.a.
n. 44 ponticelli a volto
n. 15 tombini
n. 2 depositi / officina (in gestione a IF)
n. 1 impianto distribuzione carburante (in gestione a IF)
n. 1 impianto lavaggio materiale rotabile (in gestione a IF)

Infrastrutture Venete S.r.l.

GESTIONE ORDINARIA

Con D.G.R. n. 83 del 04.02.2025 è stata assegnata una disponibilità finanziaria di **€ 3.791.705,00** per l'anno 2025 per la gestione e la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre, fondamentali per le minimali esigenze, connesse prioritariamente a costi per il personale (compresa formazione professionale e abilitativa), di gestione della rete ferroviaria ed ai servizi generali collegati. La suddetta deliberazione confermava quanto richiesto dalla Società nel Piano delle attività trasmesso con prot. n. 9805 del 28.06.2024 e ribadito nella richiesta dei fabbisogni per l'annualità 2025 inviata con nota prot. n. 800 del 20.01.2025. Risulta terminato l'intervento di sostituzione cavi di segnalamento per un importo pari ad € 300.000,00, previsto per l'anno 2024 e slittato all'anno 2025 per sopravvenute esigenze legate ai lavori di elettrificazione della citata linea ferroviaria, come indicato nella rendicontazione 2024 presentata con prot. n. 5322 del 08.04.2025. Per le medesime motivazioni legate ai ritardi nei lavori di elettrificazione l'intervento aggiuntivo previsto nella suddetta Deliberazione, che proseguiva e consolidava lo stesso intervento suindicato di sostituzione cavi di segnalamento, verrà effettuato nel 2026 comportando di fatto uno spostamento dei relativi costi e del relativo contributo tramite risconto passivo dello stesso per la parte corrispondente.

Con le risorse umane, dapprima in distacco presso l'impresa ferroviaria Sistemi Territoriali S.p.A., si è provveduto ad adeguare l'organigramma con l'introduzione della Direzione Gestione Esercizio Ferroviario, la cui attività ha come obiettivo principale l'assistenza alla circolazione ferroviaria sulla linea Adria-Mestre e il controllo del materiale rotabile in gestione alla Società e oggetto di contratti di noleggio/comodato con Trenitalia S.p.A.. Tale Direzione disporrà di un proprio budget di spesa all'interno di questa Business Unit, con specifica ripartizione di alcuni costi comuni alla stessa (assicurazione, utenze, ecc.).

Attività' eseguite di Funzionamento

Direzione Tecnica Infrastrutture

Nel corso del 2025 è proseguito il programma di assunzione del personale di manutenzione e la sua formazione per il raggiungimento dei titoli abilitativi attraverso:

- 2 nuovi assunti, uno per la divisione ferroviaria, Unità patrimonio, l'altro come operatore del settore energia, da avviare ai corsi di formazione;
- completato il seguente corso di formazione ferroviaria: per il settore energia Corso MI TES Operatore per n. 3 dipendenti.

E' proseguita la ricognizione degli immobili ferroviari al fine della relativa qualificazione o dismissione, con interessamento della Regione Veneto per il procedimento di verifica dell'interesse culturale presso la Soprintendenza ai beni archeologico e ambientale competente per il territorio, arrivando a determinare il riconoscimento di non interesse per n. 19 fabbricati.

Nel corso del 2025, a seguito di ottenimento di AMIS (Autorizzazione di messa in servizio) da parte di ANSFISA per le modifiche al sottosistema di segnalamento con l'introduzione degli impianti relativi al sistema CTC (controllo centralizzato del traffico), RTB (rilevamento temperatura boccole), PAI-PL (Protezione Automatica Integrativa di Passaggio a Livello), e BCA2 – autorizzazione ANSFISA n. IT6320240003 del 18.09.2024, concluse le attività di switch off, in data 27.06.2025 sono stati attivati gli impianti e dato avvio al loro esercizio.

Sono proseguiti quindi gli interventi ordinari di manutenzione in attuazione del piano annuale di manutenzione 2025, tra cui diserbo della linea e taglio arbusti e vegetazione, sostituzione traverse, quindi dato corso alla gara d'appalto e successiva consegna dei lavori degli interventi di manutenzione straordinaria di carattere incrementativo per la sostituzione di deviatoti (1A e 1B a Piove di Sacco e i 2 deviatoti della stazione di Campagna Lupia) , rinnovo dei passaggi a livello ed importanti interventi di manutenzione alle opere d'arte presso i ponti metallici con sistemazione degli attacchi e traverse (5 ponti sulla tratta Piove di Sacco – Adria e 5 ponti sulla Piove di Sacco-Mestre) .

Per quanto attiene i lavori, l'elettrificazione della linea Adria – Piove di Sacco – Mira è stata l'attività che più ha impegnato la divisione ferroviaria della direzione tecnica Infrastrutture della società anche nel 2025, in concomitanza con l'interruzione della circolazione ferroviaria per consentire l'esecuzione dei lavori dell'intera tratta fino al 14.12.2025, data di riapertura della circolazione ferroviaria estesa all'intera linea.

Al fine della riapertura in sicurezza, si è conclusa una importante campagna di interventi di manutenzione straordinaria dei ponti ferroviari:

- conclusione degli interventi di adeguamento sismico del ponte Brentasecca, avente luce 120 metri in tre campate;
- completo rifacimento del ponte Seriola in Comune di Mira, con nuovo impalcato;
- cambio degli appoggi e verniciatura dei ponti Lusore, Bacchiglione e Nuovissimo;
- consolidamento strutturale di 13 ponticelli in c.a. a volta.

Parallelamente si sono completate le verifiche sessennali previste dalle procedure di manutenzione del sistema di gestione della sicurezza ferroviario su ulteriori cinque ponti a travata metallica, con prove di carico e analisi statiche accurate sullo stato di conservazione di ciascun manufatto.

Direzione Gestione Esercizio Ferroviario

L'anno 2025 è stato caratterizzato da un contesto operativo straordinario, determinato dalla sospensione della circolazione ferroviaria del servizio viaggiatori dal 1° gennaio al 13 dicembre 2025, resa necessaria per consentire il completamento dei lavori di elettrificazione della linea Adria–Mestre.

A conclusione della suddetta sospensione è stato riattivato il servizio viaggiatori, seppur con un'offerta ridotta nelle fasce centrali della giornata, a causa della fascia di interruzione programmata tra le ore 8:30 e le ore 12:30 e di notte fino alle 5:30 di mattina, necessaria per l'effettuazione delle residue attività di elettrificazione.

Nel corso dell'anno sono state attivate diverse variazioni in corso d'orario, finalizzate a garantire la piena operatività degli invii di materiale verso l'officina di Piove di Sacco, sede manutentiva dell'impresa ferroviaria.

Particolare impegno è stato dedicato alla progettazione dell'orario di servizio entrato in vigore a dicembre 2025 (Orario di Servizio 2025–2026), che ha recepito integralmente le richieste formulate dall'impresa ferroviaria e

dalla Divisione Manutenzione della Società, inclusa l'introduzione di specifiche fasce di interruzione programmata (IPO) giornaliere e notturne.

Inoltre sotto il profilo commerciale, si evidenzia che:

• durante l'intero periodo di sospensione del servizio viaggiatori, svolto mediante autosostituzione con servizi su gomma non idonei al trasporto di persone a mobilità ridotta, è stato comunque garantito, in coordinamento con l'impresa ferroviaria, il regolare presidio del processo relativo a tali viaggiatori PMR;
• con la ripresa del servizio è stata attivata una nuova procedura operativa, in coordinamento con l'impresa ferroviaria e con la ditta di supporto per il servizio di assistenza ai viaggiatori nelle stazioni rientranti nel circuito PMR-IV, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 782/2021;
• è stato introdotto un processo strutturato di monitoraggio e assegnazione dei ritardi, formalizzato mediante specifica procedura allegata al PIR, come interfaccia con l'impresa ferroviaria, al fine di adempiere a quanto previsto dal D.lgs. 112/2015.

Per quanto concerne il personale del comparto circolazione, è stato assunto un nuovo agente che, a dicembre 2025, ha completato il previsto percorso formativo e manutentivo, consentendo il pieno completamento dell'organico del personale del Reparto Movimento.

Con riferimento agli aspetti normativi e di sicurezza, sono state aggiornate le procedure di coordinamento con la Rete Ferroviaria Nazionale a seguito dell'installazione e messa in esercizio dei nuovi sistemi di sicurezza (CTC, PAIPL e RTB). È stato inoltre dato seguito ai tavoli tecnici con l'impresa ferroviaria, in conformità alle procedure di interfaccia vigenti. Sono state altresì emanate le disposizioni di servizio e i fascicoli linea necessari all'adeguamento del quadro normativo, a seguito delle modifiche derivanti dall'introduzione dei nuovi sistemi e del riordino normativo nazionale, con aggiornamento delle procedure di sicurezza del Sistema SGS ferroviario.

Pedaggio

Classificazione Treno	Periodicità	TrKm Programmati	TrKm Effettivi	Pedaggio EFFETTIVO	Pedaggio PROGRAMMATO 2025
REGIONALE	gg feriali	328.801,11	14.433,62	€ 29.054,54	€ 661.876,63
REGIONALE	gg Festivi	42.715,38	4.530,31	€ 7.846,07	€ 73.983,03
INVIO		67.565,29	19.014,55	€ 32.383,58	€ 115.063,69
				€ 69.284,19	**€ 850.923,35**

A regolare in maniera puntuale le specifiche pattuizioni per l'utilizzo delle tracce sulla Adria-Mestre tra Infrastrutture Venete S.r.l. – in qualità di GI – e Trenitalia S.p.A. – in qualità di IF – in data 9 dicembre 2024 è stato sottoscritto un accordo valido per il periodo 15.12.2024 – 13.12.2025 (data del cambio orario) per un importo stimato in € 850.923,35 a fronte di una percorrenza stimata di Trkm 439.081,77 nel periodo, con riferimento al PIR 2025 rev. del 01.12.2024. A seguito riprogrammazione dell'interruzione totale della linea, finalizzata al completamento dei lavori di elettrificazione e all'esecuzione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria sull'infrastruttura ferroviaria e sulle opere d'arte, e a garantire il coordinamento operativo con le interruzioni disposte da RFI sulle linee adiacenti Chioggia-Adria e Adria-Rovigo, si è reso necessario l'aggiornamento straordinario del PIR 2025 rev. del 24.02.2025. I suddetti lavori di elettrificazione, avviati nell'orario 2023-2024 e inizialmente programmati fino al 29.03.2025, sono stati prorogati fino al 13.12.2025, determinando la chiusura della linea fino a tale data e il venir meno della originaria percorrenza stimata e

relative tracce. In questo contesto si è garantito il solo transito di treni tecnici di invio materiale vuoto da/a Piove di Sacco, onde consentire l'utilizzo della relativa officina per attività manutentive dei rotabili dal 09.03.2025 al 15.06.2025 nella tratta Piove di Sacco-Mestre e dal 28.06.2025 al 13.12.2025 nella tratta Piove di Sacco-Adria. Il confronto in tabella per l'anno di competenza 2025 tiene conto anche dei km effettuati dal 14.12.2025, data della ripresa dei servizi ferroviari commerciali, al 31.12.2025 e del costo traccia incrementato per tale periodo con riferimento al PIR 2026 rev. del 30.06.2025. Sotto il profilo commerciale e regolatorio, nel 2025 sono stati predisposti ed emanati il citato PIR 2026 e la bozza e la prima edizione del PIR 2027, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 112/2015 e delle prescrizioni dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti. Nel medesimo periodo è stato stipulato il nuovo Contratto di Utilizzo dell'Infrastruttura Ferroviaria 2025–2026.

Contabilità Regolatoria ART

In data 16 luglio 2025 è stata prodotta all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) la Contabilità Regolatoria 2024 finalizzata all'individuazione del valore del pedaggio di equilibrio economico per il GI, così come prescritto dal D. Lgs. 112/2015 e coerente con i criteri generali formulati con Delibere della stessa Autorità n. 96/2015, n. 121/2020, n. 195/2020 e n. 95/2023. Con tale ultima delibera l'ART ha provveduto alla revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 e all'estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse, tra le quali figura la linea Adria-Mestre in gestione alla Società. Come indicato nella misura 66 dell'Allegato A della delibera n. 95/2023 il Fascicolo di contabilità regolatoria è costituito dagli schemi contabili rappresentati, in particolare, dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale relativi al Pacchetto Minimo di Accesso (come definito all'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 112/2015) e ai servizi accessori forniti in impianto, con distinzione tra costi diretti indiretti ed evidenza della conciliazione tra i valori della contabilità regolatoria e i valori del bilancio di esercizio. Come richiesto nella stessa delibera, il Fascicolo di contabilità regolatoria è stato oggetto di verifica di conformità da parte del revisore legale con certificazione rilasciata in data 11.07.2025.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti, nelle more del procedimento avviato con la delibera n. 146/2024 e atto ad integrare il quadro regolatorio introdotto con la delibera n. 95/2023 con una nuova Misura, finalizzata a definire le modalità di assunzione dell'Anno base per la formulazione della proposta tariffaria da parte dei Gestori al determinarsi di casi di interruzione della circolazione all'interno dell'Anno base in tal senso non rappresentativo, con delibera n. 168/2024 ha previsto che i valori tariffari siano determinati applicando quelli riferiti all'orario di servizio 2024-2025 (tariffe già previste per l'orario 2023-2024 come da Delibera ART 51/2024, adeguate applicando quale tasso di inflazione il valore del 1,1% come indicato nel Documento di Economia e Finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024), adeguati in considerazione del tasso di inflazione dell'1,8 %, come risultante dell'ultimo documento di Programmazione Economica e Finanziaria.

Infrastrutture Venete S.r.l.

GESTIONE STRAORDINARIA

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 261 del 24.03.2025 è stato assegnato alla società per l'anno 2025 un contributo pari ad **€ 1.030.000,00** per interventi di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre.

Gli interventi sono:

PRGR 1. Lavori di rinnovamento lungo la linea ferroviaria Adria-Mestre presso la stazione di Piove di Sacco, sostituzione dei deviatoi 1A e 1B e relativi binari di collegamento per l'importo di € 600.000,00;

PRGR 2. Lavori di consolidamento e potenziamento strutturale, lungo la linea ferroviaria Adria – Mestre, di ponticelli a volta con incremento della velocità di percorrenza per l'importo di € 300.171,60;

PRGR 3. Interventi per la riqualificazione degli edifici e delle aree esterne di pertinenza della stazione di Piove di Sacco lungo la linea ferroviaria regionale Adria – Piove di Sacco – Mestre per l'importo di € 129.828,40.

PRGR 1

L'intervento è finalizzato ad ottenere un effetto incrementativo delle prestazioni dell'infrastruttura rispetto all'esistente, proseguendo il percorso di rinnovamento dell'armamento ferroviario e rivolto al potenziamento dei deviatoi di stazione, tramite:

- fornitura e installazione in opera di 2 nuovi deviatoi 60UNI/250/0,92 1A e 1B presso la stazione di Piove di Sacco, compresa la fornitura e posa di cassa di manovra elettrica P80;
- rinnovamento totale dell'armamento ferroviario dei binari di raccordo ai deviatoi di stazione. L'intervento prevede risanamento della massicciata, con incremento prestazionale della stabilità del rilevato e della portanza, ottenuta mediante asportazione totale e rifacimento della massicciata e del piano di piattaforma.

I lavori, programmati durante il periodo di interruzione della linea, risultano ultimati in data 21.11.2025 come certificato dal Direttore Lavori, il quale, ai fini del miglioramento della funzionalità dell'infrastruttura, con nota del 17.11.2025 chiedeva l'autorizzazione a introdurre nell'appalto delle lavorazioni aggiuntive, successivamente eseguite. Risulta in fase di completamento la redazione della documentazione tecnico-contabile, onde provvedere alla regolare rendicontazione prevista entro il termine del 31.03.2026.

PRGR 2.

Il progetto è rivolto al consolidamento di alcuni ponticelli a volta in muratura presenti sulla linea Adria Mestre, in considerazione anche dei lavori in corso di elettrificazione della linea, situati all'interno del comune di Correzzola, Piove di Sacco, Campolongo Maggiore, Campagna Lupia e Dolo. I lavori, in particolare, consentiranno un rinforzo strutturale con possibilità di idoneità statica degli impalcati con aumento della velocità potenziale di percorrenza dagli attuali 80km/h a 120 km/h.

Per ciascun manufatto gli interventi hanno riguardato il ripristino della superficie muraria ammalorata, il rinforzo della volta con centinatura in acciaio, la realizzazione di nuovi cordoli in calcestruzzo di contenimento e la sostituzione della canaletta portacavi. I lavori risultano in fase di completamento, ai quali seguirà immediatamente la predisposizione della documentazione tecnico-contabile, con regolare rendicontazione prevista entro il termine del 31.03.2026.

PRGR 3.

L'intervento risulta finanziato con DGR n. 315/2023 per l'importo di € 254.522,84, con DGR n. 261/2025 per l'importo di € 129.828,40 e con fondi FSC 2021-2027 per l'importo di € 350.000,00.

Il progetto è rivolto alla realizzazione dei lavori necessari per la riqualificazione degli edifici e delle aree esterne di pertinenza della stazione di Piove di Sacco, in vista anche di una suddivisione funzionale degli spazi di stazione con l'impresa ferroviaria. In particolare è prevista la sistemazione dei piazzali esterni, con rifacimento del manto di copertura e revisione del sistema di smaltimento acque e relativi impianti di trattamento, con annesso intervento di messa in sicurezza permanente dell'area adibita a stazione di rifornimento carburante per i veicoli ferroviari. L'iter di affidamento dei lavori è partito solo a seguito della totale assegnazione delle risorse. Con nota prot. n. 15129 del 20.10.2025 la Società ha trasmesso all'Appaltatore la comunicazione di aggiudicazione, seguita dalla consegna anticipata dei lavori in data 17.11.2025, in pendenza della sottoscrizione del Contratto avvenuta in data 02.12.2025. L'ultimazione dei lavori, prevista dal Verbale di consegna lavori per il 30.03.2026, potrebbe subire slittamenti a causa dell'utilizzo concomitante dell'area da parte di Trenitalia S.p.A. e per le relative priorità di interesse pubblico. La conclusione dell'intervento, compresa la parte amministrativa, è ipotizzabile entro settembre 2026.

Infrastrutture Venete S.r.l.

Business Unit **INFRASTRUTTURE NAVIGAZIONE INTERNA**

Nell'anno 2025, in forza degli atti di mandato della Regione Veneto, in particolare con DGR 1120 del 17.08.2021 "adozione di indirizzi operativi" la Società ha provveduto alla gestione e manutenzione delle linee navigabili regionali e degli specchi acquei trasferiti.

Per l'espletamento di tale attività la Società ha utilizzato le strutture operative degli uffici Navigazione Interna di Rovigo e del cantiere di Cavanella d'Adige e i beni regionali mobili e immobili messi a disposizione dalla Regione del Veneto a titolo di comodato.

Nell'ambito delle attività inerenti la navigazione interna la Società:

- ha svolto la manutenzione ordinaria, garantendo il mantenimento delle condizioni di sicurezza, delle infrastrutture in gestione e degli specchi acquei e i corsi d'acqua di competenza;
- ha realizzato progetti di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria e di nuove opere, completando anche quelli avviati nel corso di esercizi precedenti;
- ha diretto la fase esecutiva dei progetti di competenza;
- ha gestito il servizio di apertura delle conche di navigazione e dei ponti mobili sulle linee navigabili Fissero–Tartaro– Canalbianco, Po–Brondolo, "Naviglio Brenta" e "Litoranea Veneta" per circa 20 impianti totali.

Attività eseguite di funzionamento

Direzione Tecnica Infrastrutture

Di seguito si riportano le principali attività effettuate nel corso del 2025 e finanziate con il contributo di funzionamento di **€ 5.606.793,00** autorizzato con DGR 83 del 04.02.2025.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria del servizio di manovra delle conche regionali, Il 2025 ha visto proseguire i lavori di remotizzazione delle conche regionali gestite da Infrastrutture Venete, in particolare con la conclusione dei lavori presso le conche di Portegrandi e Cavallino, con completamento della documentazione per la marcatura CE di dette conche secondo la Direttiva Macchine.

Come per gli anni precedenti, il servizio di manovra nel periodo estivo è proseguito introducendo nel periodo estivo dal 1° aprile al 31 ottobre un aumento del personale in manovra con turno giornaliero, per garantire un servizio h24, 7 giorni su 7, a copertura delle cinque postazioni di gestione degli impianti operative in sala manovra, mentre non è stato necessario attivare il servizio esterno di supporto degli scorsi anni delle conche di Portegrandi e Moranzani, gestite da remoto.

I principali interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria, coperti con fondi di gestione, hanno riguardato:

- Fornitura di segnalamenti luminosi di accesso dal mare costituiti da n. 3 fanali di colore verde e n.3 fanali di colore rosso ubicati all'estremità foranea del molo frangiflutti lato Est del porto di Piave Vecchia, presso la foce fiume Sile (sponda sinistra);
- Lavori per la sostituzione delle funi di sollevamento delle porte a ghigliottina della conca di Brondolo vecchia;
- Lavori degli interventi di ricostruzione di n. 4 pontili pubblici posti lungo la Riviera del Brenta (il pontile in legno posizionato di fronte a Villa Foscarini Rossi adiacente alla strada SR11 sul corso d'acqua del

Naviglio Brenta in territorio comunale di Stra, i due pontili in legno posizionato adiacenti Piazza Guglielmo Marconi dietro al Municipio in territorio comunale di Fiesso d'Artico, il pontile in legno posizionato immediatamente a monte della conca di navigazione adiacente a via Fondamenta in territorio comunale di Dolo);

- Fornitura e posa in opera di ricambi meccanici per la porta scorrevole della conca di navigazione di Brondolo nuova lato Brenta e fornitura degli stessi per la porta lato laguna;
- Lavori di sostituzione dei gruppi briccole per il segnalamento delle pile in alveo del ponte "Fornaci" S.P. 8 sulla linea navigabile Po-Brondolo;
- Servizio di nolo a caldo di motobarca per intervento di risezionamento della cunetta navigabile in corrispondenza dell'area di evoluzione delle unità nautiche del porto interno di Rovigo;
- Lavori per il revamping degli impianti meccanici della passerella pedonale retraibile a servizio della conca di navigazione di Intestadura nei comuni di Musile e San Donà di Piave (VE);
- Servizio di pulizia dell'area di movimentazione delle porte lato Piave e valle della conca di Revedoli;
- Fornitura di riduttori per acquedotti laterali della conca di Intestadura;
- Lavori per la realizzazione di n. 2 plinti in c.a. per l'ancoraggio di linea vita presso la conca di navigazione di Intestadura nei comuni di Musile e San Donà di Piave (VE);
- Lavori di sostituzione briccole ammalorate lungo il Naviglio Brenta - Dolo (VE).

A tali interventi si sono aggiunte le attività di raccolta rifiuti in alveo: eseguiti 2 interventi per la raccolta dei rifiuti nei sostegni Canalbianco, e presso le conche di Strà e sul canale Battaglia a Padova, e interventi per lo sfalcio di erbe infestanti lungo i canali e le sponde degli argini del Naviglio Brenta con il mezzo d'opera del 2022.

Nel corso dell'anno si sono susseguite le attività manutentive secondo le scadenze previste dai piani di manutenzione e dalle verifiche di legge disposte dagli enti certificatori (antincendio, messa a terra ecc.), mediante l'impiego di mezzi e personale proprio, che hanno riguardato ripristini di componentistica meccanica, elettrica ed elettronica presso gli impianti delle conche, sfalcio erba e taglio alberi lungo i canali, manutenzione dei fondali presso il mandracchio delle conche con utilizzo di pontone, manutenzione dei pontili e degli scivoli per garantire il decoro degli accessi alle infrastrutture e la manutenzione ordinaria dei piani di calpestio.

Da un punto di vista amministrativo, la società è stata impegnata durante tutto l'anno nei rapporti istituzionali con la Regione Veneto e le sue strutture:

- nella emissione dei pareri tecnici di competenza all'Ispettorato di Porto per il rilascio di concessioni demaniali lungo i corsi d'acqua regionali, nonché per la valutazione dei Piani di Gestione delle Acque in capo ai Comuni;
- nella partecipazione al Tavolo tecnico per la gestione della navigazione istituito dalla Regione;
- partecipazione agli incontri di coordinamento dell'Intesa Interregionale per la gestione della navigazione interna lungo la linea Mantova-Venezia.

Risulta conclusa, nell'ambito del Piano della Portualità Turistica, la mappatura dei corsi d'acqua regionali in relazione all'aggiornamento delle DGR regionali 4222 e 1120, con la proposta della loro classificazione, a cui ha fatto seguito la presentazione dello studio agli stakeholders per la fase partecipativa di condivisione.

Si è concluso, inoltre, uno studio idrodinamico e la successiva redazione di un PFTE per la bocca di porto di Barbamarco, con incarico assegnato alla società Corema Spiagge S.r.l., per cercare una soluzione alternativa ai continui fenomeni di interramento della bocca.

A livello progettuale, infine, si è dato incarico allo Studio Technital di Verona di un DOCFAP che definisca possibili soluzioni tecniche per l'adeguamento del ponte ferroviario di Arquà Polesine da confrontare con il rifacimento del ponte ferroviario progettato da RFI.

Infrastrutture Venete S.r.l.

Opere Commissariali

Infrastrutture Venete S.r.l. è stata individuata "soggetto tecnico attuatore" dei seguenti interventi:

- di n.1 intervento di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato nell'ambito della OCPDC 558/2018 n. 4 del 21.04.2020 denominato "Progettazione e sistemazione idraulica del torrente Illasi" e opere complementari dalla località S. Andrea in comune di Badia Calavena, fino al Ponte Carrozza sulla S.P.37 nel comune di Lavagno – I° Lotto" per il quale è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica comprensivo dello Studio di Impatto Ambientale e trasmesso in Regione. In data 07.05.2024 si è svolto un tavolo tecnico con gli uffici regionali, in cui sono emerse delle prestazioni in "variante" rispetto alle previsioni contrattuali originarie, a fronte delle quali, con Determina a contrarre n. 31 del 13.12.2024 prot. 17981 è stata approvata la seconda modifica al contratto del servizio. Il progetto esecutivo, integrato delle suddette variazioni, è stato trasmesso dal Progettista in data 16.12.2024 a cui è seguita l'emissione del "CRES" in data 19.12.2024. Con Determinazione n. 37 del 03.02.2025 prot. 1478 è stata disposta la liquidazione della rata di saldo (€ 90.207,59) a favore del Progettista, e successivamente è stata emessa e trasmessa con prot. 4227 del 13.03.2025 la Determina n. 39 del 17.03.2025 (Allegato C all'O.C. n. 4 del 21.04.2020 "Attestazione e approvazione delle spese sostenute al fine della rendicontazione finale) a conclusione dell'intervento.

- n. 2 interventi di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato nell'ambito della OCPDC 558/2018 n. 10 del 29.07.2021:

a) "Sostituzione del sistema di varo dei panconi della conca di Intestadura e adeguamenti strutturali" – nel 2022 è stato sviluppato il progetto esecutivo e affidati i contratti d'appalto dei lavori con emissione del I° SAL, nel 2023 il Direttore Lavori ha emesso in data 28.07.2023 il Certificato di ultimazione dei lavori. In data 26.03.2024 il DL ha compilato il Conto Finale e in data 31.05.2024 ha emesso il Certificato di regolare esecuzione dei lavori e il RUP successivamente ha emesso il Certificato di regolare esecuzione del servizio in data 28.11.2023. Con la Determina n. 29 del 25.11.2024 la Società ha determinato l'ammissibilità del certificato di regolare esecuzione, lo svincolo delle garanzie definitive di cui all'art. 103 co. 1 e co. 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., lo svincolo delle ritenute di garanzia e la rimodulazione del quadro economico generale di spesa a fronte delle somme integrative assegnate al Genio Civile di Venezia per la liquidazione all'Appaltatore delle somme dovute dal "Decreto Aiuti". Con Determinazione n. 40 del 3.07.2025 è stata disposta la liquidazione degli incentivi per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti del GCVE e successivamente è stato avviato l'iter di rendicontazione a conclusione dell'intervento tramite l'emissione e la trasmissione al Soggetto Responsabile della Determina n. 42 del 04.11.2024 della spesa finale e approvazione della spesa complessivamente accertata per la realizzazione dell'intervento, della Relazione finale – ai sensi del punto B.5 dell'Allegato B al D.D.R. n. 1304 del 11.10.2024 e lo Schema di monitoraggio finale del 04.11.2025.

b) "Interventi di adeguamento per la sicurezza idraulica del territorio di San Michele al Tagliamento presso la conca di Bevazzana" - nel 2022 è stato sviluppato il progetto esecutivo, affidati i contratti d'appalto dei lavori e completati gli interventi di bonifica da ordigni bellici preventivi all'inizio dei lavori, nel 2023 sono stati emessi il I° SAL al 19.05.2023 e il II° SAL al 27.07.2023. Tuttavia l'andamento dei lavori non è risultato conforme agli impegni contrattuali e, ravvedendo dei gravi inadempimenti dell'Appaltatore, il RUP, a partire da novembre 2023, ha avviato la procedura di risoluzione in danno del contratto, ai sensi dell'art. 108 co. 3 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.. A seguito risoluzione contrattuale con la ditta Tec Srl, con Determina n. 6 del 16.02.2024 è stato affidato il contratto d'appalto per il completamento dei lavori di realizzazione degli interventi in oggetto alla ditta FERRARI ING. FERRUCCIO S.r.l., con consegna dei lavori in via d'urgenza. In data 04.06.2024 è stato sottoscritto il contratto d'appalto prot. IV 8634, poi integrato per l'introduzione di lavori di variante, supplementari e di modifica. In data 16.09.2024 è stata accertata l'ultimazione dei lavori, a seguito della quale il DL ha compilato il Conto Finale e emesso in data 10.12.2024 il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori. Con la Determina n. 36 del 30.12.2024 e successiva rettifica di Determina n. 38 del 19.02.2025 la Società ha determinato l'ammissibilità del certificato di regolare esecuzione, lo svincolo delle garanzie definitive art. 117 co. 1 e co. 10 del D.Lgs. 36/2023, lo svincolo delle ritenute di garanzia, la liquidazione del saldo alla ditta Ferrari Ing. Ferruccio S.r.l. e la rimodulazione del quadro economico generale di spesa a fronte delle somme integrative assegnate al Genio Civile di Venezia. Dopo la liquidazione di dette somme, si potrà avviare l'iter di rendicontazione dell'intervento con l'emissione dei relativi provvedimenti. Con Determinazione n. 41 del 23.07.2025 è stata disposta la liquidazione degli incentivi per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti di IV e del GCVE e successivamente è stato avviato l'iter di rendicontazione ovvero l'emissione della Determina n. 44

del 18.11.2025 della spesa finale e approvazione della spesa complessivamente accertata per la realizzazione dell'intervento con accertata economia di spesa pari a € 196.217,45 destinabile alla realizzazione di "opere complementari".(previa autorizzazione degli organi competenti), la Relazione finale del DL e lo Schema di monitoraggio finale del 26.11.2025. La trasmissione della suddetta documentazione sarà trasmessa al Soggetto Responsabile contestualmente ad una nota congiunta IV-GCVE, ove saranno indicate le opere complementari ad oggi in corso di definizione.

Altre attività conto terzi

- *Redazione del "Piano della portualità turistica"*: con deliberazione n. 1711 del 09.12.2021, impegno di spesa DDR n. 438 del 21.12.2021 e Accordo di collaborazione sottoscritto il 29.12.2021, la Regione ha incaricato Infrastrutture Venete alla redazione del Piano della portualità turistica regionale per un importo di spesa massima di € 255.600,00 inclusa IVA. La Società di fatto gestisce i beni di cui agli allegati alla D.G.R. 1120/2021, nelle more di una ricognizione generale, indispensabile anche per la necessaria riclassificazione della rete navigabile, da effettuarsi nell'ambito della redazione del piano suddetto, previsto dal P.R.T. (Piano Regionale dei Trasporti) e finalizzato al rilancio del settore della navigazione interna. Il suddetto Accordo di collaborazione prevede all'art. 2 la distinzione delle attività in 3 fasi, per la realizzazione delle quali la Società ha provveduto alla costituzione di un Gruppo di Progetto qualificato, formato da n. 6 operatori economici esperti e dipartimenti universitari con capogruppo la società AGRI.TE.CO e con l'apporto di tale gruppo ha svolto la ricognizione dello stato di fatto, ha eseguito l'analisi della domanda, ha studiato una proposta di rete navigabile e predisposto una proposta di documento Preliminare di P.P.T.. A fronte del sostenimento di costi per circa il 40% dell'importo previsto di spesa, si è provveduto a richiedere l'erogazione del 70% come previsto all'art. 10 dell'Accordo. Le molteplici attività, esperite in forza delle assegnate funzioni di Stazione Appaltante e propedeutiche alla redazione di tale piano, hanno comportato uno slittamento nei tempi previsti di 18 mesi all'art. 8 dell'Accordo, con prolungamento della scadenza a 32 mesi autorizzata con DDR n. 362/2023. L'attività correlata di ricognizione e ridefinizione del demanio della navigazione, con conseguente revisione della DGR 4222/2006, si è rivelata particolarmente complessa richiedendo un intenso coordinamento col Genio Civile e per tale motivo si è richiesta un'ulteriore proroga, concessa con DDR 10594 del 29.01.2026.

- *Interventi Conca di Trevenzuolo*: in attuazione alla L.R. n. 9/2020, art. 1, comma 10 - D.G.R. n. XI/3531/2020 "Programma degli interventi per la ripresa economica" e successive DD.G.R. n. XI/3749/2020, XI/4381/2021 e XI/6047/2022, AIPO ha ottenuto dalla Regione Lombardia un finanziamento di € 1.000.000,00 per interventi di sistemazioni e manutenzioni straordinarie di impianti e opere per la navigazione lungo il sistema idroviario Padano Veneto; per rendere più efficiente agli utenti la via navigabile si è deciso di destinare tali risorse ad interventi presso la Conca di Trevenzuolo, in particolare per la revisione delle porte vinciane, la manutenzione degli acquedotti e degli attuatori delle saracinesche nonché degli impianti di telecontrollo. Per l'attuazione delle suddette attività, raggruppate e distinte in un "Intervento di Manutenzione" e un "Intervento di Revamping", è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra AIPO e Infrastrutture Venete S.r.l., protocollato al n. 21634 del 30.10.2023. Per quanto riguarda l'"Intervento di Manutenzione", la Società ha svolto l'attività di committenza ausiliaria e di Stazione Appaltante per il contratto di fornitura dei motori e delle guarnizioni delle porte vinciane per un importo di € 61.000,00, mentre per l'"Intervento di Revamping" del telecontrollo e dell'automazione per la gestione da remoto dalla sala operativa di Cavanella d'Adige (RO), oltre all'attività di Stazione Appaltante, è assegnata la competenza nella fase di esecuzione con redazione del PFTE e della progettazione esecutiva fino alle operazioni di collaudo, assegnando un importo totale di spesa di € 265.918,03. Con nota prot. 17788 del 11.12.2024 la Società trasmetteva gli elaborati del progetto esecutivo e comunicava lo slittamento dell'avvio dei lavori per ritardi sulle forniture del materiale elettronico e informatico per il revamping di altre conche, chiedendo di prorogare la scadenza dell'Accordo al 31.12.2025. Con verbale del 09.09.2025 il Direttore dei Lavori ha certificato l'ultimazione dei lavori e con Determina n. 274 del 18.11.2025 il Direttore Generale ha approvato la rendicontazione finale dei due interventi e ammesso il certificato di regolare esecuzione per l'intervento di Revamping. La Società, quindi, ha emesso fattura del saldo ad AIPO, la quale ha provveduto alla liquidazione in data 17.12.2025.

Infrastrutture Venete S.r.l.

GESTIONE BANCHE DATI

Natanti Laguna Veneta

La società, con la propria struttura di Mira e Cavanella, continua la gestione della banca dati e il servizio di rilascio dei contrassegni di identificazione (targhe e badges) ai natanti circolanti nella Laguna Veneta.
A seguito diverso inquadramento fiscale dell'attività è stata introdotta dal mese di luglio 2021 la fatturazione dei contrassegni agli utenti, con incasso esclusivamente della tariffa e non anche del rimborso delle marche da bollo come avveniva precedentemente.

consistenza banca dati	al 31/12/2017	al 31/12/2018	al 31/12/2019	al 31/12/2020	al 31/12/2021	al 31/12/2022	al 31/12/2023	al 31/12/2024	al 31/12/2025
n° natanti censiti	59.884	62.596	65.550	68.590	71677	74441	77000	79634	82734
n°contrassegni rilasciati	2332	2712	2954	3040	3087	2764	2559	2634	3.100

Al 31.12.2025 risultano attivi n. 37556 contrassegni dei n. 82734 emessi dal 2002 al 2025

Nell'annualità 2025 si registra un incremento significativo nell'emissione di nuove targhe pari a 466 unità, rafforzando il trend di crescita già iniziato nel 2024, rispetto l'annualità 2023 che aveva risentito degli effetti a medio termine della D.G.R. n. 780 del 14.05.2015, poi prorogata con D.G.R. n. 345 del 22.03.2017, con la quale si erano modificate le procedure di rilascio dei documenti di accompagnamento. Il suddetto incremento è riconducibile, in particolare, alla progressiva scadenza della validità dei titoli emessi a partire dal 1° luglio 2016, la cui durata è pari a n. 8 anni, e alla necessità di regolarizzare le posizioni precedentemente non convalidate. La raccomandazione agli utenti di applicare sui propri natanti esclusivamente il contrassegno originale e non scaduto, per non incorrere in possibili sanzioni, anche nei casi di sostituzione dei natanti, ha indotto un sensibile aumento delle emissioni, garantendo altresì una maggiore trasparenza e facilità di controllo da parte delle autorità preposte.

PagoPA e Portale targhe online

Ai sensi dell'art.65, comma 2, del D.Lgs. n.217/2017 come da ultimo modificato dal D.L. n.76/2020 la Società ha introdotto per l'utenza delle targhe Laguna Veneta la piattaforma pagoPA, integrando quindi i propri consueti sistemi di incasso. Tramite il servizio MyPay fornito dalla Regione del Veneto, si è avviata già nel corso dell'esercizio 2022 la procedura che consente all'utente privato l'acquisto del contrassegno tramite *Portale targhe online*, senza più l'obbligo per l'utenza di acquisto a parte di marca da bollo e di code agli sportelli postali per il pagamento. Nell'esercizio 2025 si è consolidata ulteriormente tale modalità di pagamento, unitamente all'utilizzo dell'altra forma di pagamento possibile costituita dai POS, presenti a nolo nelle sedi preposte di Cavanella d'Adige e di Mira.

Infrastrutture Venete S.r.l.

DIREZIONE INVESTIMENTI

La Società con proprio personale interno gestisce gli investimenti programmati per le infrastrutture ferroviarie e le infrastrutture delle vie navigabili assegnate.
L'organico della direzione investimenti è in corso di completamento e prevede una squadra composta da un dirigente responsabile della stessa, coadiuvato da due referenti ciascuno sia per il comparto ferroviario che per il comparto navigazione.
Per investimenti si considerano le nuove opere e/o interventi di gestione straordinaria incrementativa, per lo più finalizzate a migliorie in ambito della sicurezza e della qualità del servizio, che trovano specifiche coperture per il tramite sostanziale di fondi di derivazione Ministeriale.

PRINCIPALI INVESTIMENTI IN CORSO 2025

DIVISIONE FERROVIARIA

1) CTC – RTB – PAI PL

FONDI DI FINANZIAMENTO	FSC 2014-2020 - Asse tem. F Linea Ferroviaria AM
IMPORTO FINANZIAMENTO	€ 3.024.000,00
STATO INTERVENTO	In fase realizzativa - Avanzamento: 81%

Sono relativi ad interventi per:
- la messa in sicurezza della linea AM tramite il Sistema di comando e controllo circolazione treni (€ 1.700.000,00) e il Sistema di rilevazione temperatura boccole (€ 500.000,00);
- sistemi di protezione automatica integrativa passaggi a livello (€ 824.000).

Il finanziamento, nell'ambito del Piano Operativo FSC 2014-2020, è regolato dalla Convenzione MIT del 16.01.2018 tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Regione Veneto e Sistemi Territoriali S.p.A. e successiva Convenzione attuativa tra Regione e Sistemi Territoriali S.p.A. del 25.11.2019.
A seguito di procedura di gara, la Società ha aggiudicato in via definitiva la progettazione esecutiva e i lavori di cui trattasi all'ATI tra le Società ALSTOM Ferroviaria S.p.A. (Capogruppo) - STAR ELECTRIFICATION S.R.L. A SOCIO UNICO (Mandante), per un importo contrattuale pari a € 2.245.200,84 aumentato di € 171.099,56 a seguito atto di sottomissione per opportuni interventi integrativi. Parallelamente all'avanzamento dei lavori principali, è stata completata la definizione degli interventi di interfaccia dei nuovi impianti con quelli esistenti delle stazioni di Mestre ed Adria, dopo approfondimenti con RFI, per un ulteriore importo di € 143.029,13.
A seguito della richiesta AMIS di attivazione presentata ad ANSFISA in data 26.02.2024, l'Agenzia ha rilasciato l'autorizzazione n. IT6320240003 di messa in servizio del Sottosistema CCS in data 18.09.2024. Effettuata la messa in esercizio in campo degli impianti (switch-off) in data 27.06.2025.
In data 30.10.2025 il Direttore dei Lavori ha trasmesso i Documenti di Contabilità dello Stato Finale e risulta in corso la fase di collaudo. Si valuta di chiedere l'autorizzazione per l'impiego delle previste economie a copertura di lavori correlati di miglioramento funzionale.

2) ELETTRIFICAZIONE AM – Lotto 1 "TE"

FONDI DI FINANZIAMENTO	FSC 2014-2020 x € 22.000.000 – FSC 2021-2027 X € 8.000.000 Fondi regionali L.R. 40/2018 – DDR 568/2022 x € 7.500.000
IMPORTO FINANZIAMENTO	€ 37.500.000
STATO INTERVENTO	In corso - Avanzamento: 79 %

L'intervento consiste nella realizzazione dell'impianto di trazione elettrica ("TE") lungo la linea ferroviaria Adria-Mestre, tratta Adria-Mira Buse, rappresentato dai seguenti lavori:

1. Realizzazione della linea di contatto da 440 mmq 3Kvcc, su sostegni tralicciati del tipo in uso presso la rete R.F.I.;
2. Rifacimento del tronco di sezionamento sud della stazione di Mira Buse; installazione di sezionatori elettrici nelle stazioni di Mira Buse e Porta Ovest; elettrificazione di n.2 binari della rimessa locomotive di Piove di Sacco;
3. Realizzazione dell'impianto cavi a fibre ottiche in posa aerea su palificata della "TE" per predisporre le linee telefoniche atte al corretto funzionamento del sistema di sicurezza "DOTE";

Fasi realizzate:
- progetto definitivo aggiornato, a seguito procedura di gara senza esito, e successivamente approvato con determinazione n. 128 del 04.08.2022;
- eseguita la Valutazione del Rischio Bellico integrata;
- con determina n. 101 del 29.03.2023, avvenuta l'aggiudicazione efficace al raggruppamento R.T.I. Sifel S.p.a., Mont-Ele S.r.l. ed Elettri-Fer S.r.l. e contratto PDC230008 sottoscritto in data 21.06.2023;
- con determina n. 130 del 19.05.2023, avvenuta l'aggiudicazione efficace per il servizio di DL e CSE all'RTI "Studio Martini Ingegneria Srl/Ing. Filippo Rigoni Garola/ Ing. Giorgio Ramarro/ PARALLAB S.r.l" e contratto PDC230009 sottoscritto in data 17.07.2023; consegna definitiva del progetto esecutivo avvenuta in data 18.06.2024 approvata con determina n. 106 del 28.06.2024 e consegna dei lavori definitiva in data 01.07.2024;
- affidamento dell'incarico di collaudatore statico all'ing. Pasqualon G. (ordine PDO230033 del 04/07/2023);
- affidamento servizio di OVC/OVR a Rina Service e realizzate attività propedeutiche all'avvio dei lavori da parte del DL;
- affidamento del servizio di supervisione e coordinamento della fase procedurale prevista nella pratica di "MIS" alla società RAILSAFETY con Ordine PDO240108 del 13.11.2024;
- stato avanzamento dei lavori n. 8 a tutto il 31.12.202 pari all'87% e termine di ultimazione dei lavori previsto per il 02.05.2026.

3) ELETTRIFICAZIONE AM – Lotto 2 – Sottostazioni elettriche - opere civili

FONDI DI FINANZIAMENTO	- FSC 2021-2027 e Fondo MIT per adeguamento prezzi 2023 (€ 150.750,50) e 2024 (33.312,40)
IMPORTO FINANZIAMENTO	€ 3.434.062,90
STATO INTERVENTO	In fase conclusiva - Avanzamento: 99%

L'intervento consiste nella costruzione di n.3 nuove sottostazioni elettriche ("SSE") nella località di Adria (RO), Piove di Sacco (PD) e Mestre-Porta Ovest (VE), compresi i piazzali di pertinenza dei cavidotti di servizio (Lotto 2 "SSE" – codice ID: F_2021_012"
Fasi realizzate:
- approvato il progetto esecutivo con determinazione n. 149 del 26.08.2022, modificata con determinazione n. 163 del 19.09.2022;
- aggiudicato il contratto d'appalto dei lavori alla ditta C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO S.R.L. con sede a Porto Viro (RO), per un importo pari ad € 2.430.941,50, corrispondente ad un ribasso del 9,983 %, sull'importo a base di gara pari ad € 2.687.293,64;
- eseguita in data 10.11.2022 l'immissione in possesso delle aree espropriate nel Comune di Piove di Sacco, in data 16.01.2023 nel Comune di Venezia-Mestre e in data 14.02.2023 nel Comune di Adria;
- effettuata in data 01.02.2023 la consegna definitiva dei lavori;
- termine ultimazione lavori in data 05.03.2024 con SAL finale di € 2.696.495,10;
- certificato di collaudo statico del 13.05.2024 emesso da Ing. Pasqualon e certificato di collaudo tecnico-amministrativo del 10.10.2024 emesso da Ing. Vaccari;
- Il Collaudatore ha concluso le attività di rendicontazione funzionali alla redazione della relazione acclarante.

Infrastrutture Venete S.r.l.

4) ***Eliminazione passaggi a livello e adeguamento sottopassi ferroviari linea Adria - Mestre***

FONDI DI FINANZIAMENTO	DGR 1676/2020 - L.R. 41/2020 – DGR 1012/2021 – FSC 21-27
IMPORTO FINANZIAMENTO	Gruppo I° € 2.980.000 – Gruppo II° € 1.794.800 – Gruppo III° € 950.000
STATO INTERVENTO	Gruppo I° in fase di progettazione esecutiva – Avanz.to: 1% Gruppo II° In fase realizzativa – Avanz.to: 13% Gruppo III° in fase di progettazione esecutiva – Avanz.to: 3%

La linea ferroviaria Adria-Mestre è interessata dalla presenza di numerosi passaggi a livello ubicati su strade pubbliche e su strade private, la cui presenza riduce la sicurezza della circolazione ferroviaria e, in molteplici casi, la sicurezza della circolazione della strada interferita. Per questo la Società ha attivato un programma di progressiva eliminazione di passaggi a livello che In funzione della specifica complessità, detti interventi sono stati suddivisi in tre gruppi, precisamente:

- Gruppo I° - Comuni di Dolo e di Mira
- Gruppo II° - Comuni di Camponogara, Campagna Lupia, Piove di Sacco, Pontelongo, Cona e Correzzola;
- Gruppo III° - Comune di Cavarzere.

Le opere previste consistono nella demolizione dei passaggi a livello esistenti lungo la linea e la creazione di nuove vie di accesso ai fondi che di fatto rimarrebbero interclusi dalle chiusure dei PL privati, ovvero nella creazione di una nuova viabilità compensativa a fronte della chiusura dei PL pubblici.

Fasi realizzate:

- Gruppo I°: in fase di sottoscrizione l'Accordo di Programma con il Comune di Mira al fine di coordinare le attività di rispettiva competenza, tra cui l'obbligata variante urbanistica con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e a tal proposito i privati in questione con comunicazione del 07.02.2023, si sono resi disponibili alla cessione gratuita delle aree. Acquisito il progetto definitivo-esecutivo aggiornato anche a seguito della condivisione dello stesso col Comune ed i privati interessati. Si procederà all'invio della bozza di Accordo di Programma unitamente al progetto esecutivo, ai fini all'approvazione della variante urbanistica propedeutica all'approvazione del progetto stesso; risultano in corso le attività propedeutiche all'Avvio del Procedimento e a seguire il Comune di Mira procederà all'indizione della Conferenza di Servizi;
- Gruppo II°: il RUP ha disposto l'attivazione della progettazione definitiva-esecutiva degli interventi necessari per l'eliminazione dei PPLL per ogni singolo Comune; ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma, il Comune di Piove di Sacco ha indetto in data 22.11.2022 una Conferenza di Servizi istruttoria per l'acquisizione preliminare dei pareri da parte degli Enti competenti, nonché delle osservazioni da parte dei privati interessati dalla procedura espropriativa. In esito alla Conferenza di Servizi decisoria conclusasi in data 08.05.2024 nonché alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma in data 30.05.2024 tra la Società e le Amministrazioni comunali coinvolte, il progetto definitivo-esecutivo è stato approvato con alcune prescrizioni. Per l'intervento nel comune di Piove di Sacco (identificato come n. 2) i lavori sono stati aggiudicati con decisione a contrarre n. 174 del 28.07.2025 PDC250013 del 19.08.2025 e avviati in data 13.10.2025 con termine previsto il 22.03.2026.
- Gruppo III°: trasmessa la proposta di Accordo di Programma al Comune di Cavarzere, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11/2004, da sottoscriversi per coordinare le attività di competenza, tra cui la necessaria variante agli strumenti urbanistici con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. A tal fine il suddetto comune ha indetto una Conferenza di Servizi. Sulla base degli accordi presi col Comune di Cavarzere, la Società ha predisposto gli elaborati per la Variante Urbanistica, trasmessi unitamente al Progetto Esecutivo in data 29.09.2023. In data 09.10.2024 è stato inviato alle Ditte interessate dai lavori l'avviso di avvio della procedura per l'approvazione della variante urbanistica e conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. In data 10.09.2025 è stata avviata l'attività di revisione del progetto definitivo-esecutivo che prevede una modifica parziale dei tracciati di alcune servitù e conseguentemente delle ditte interessate.

5) Sostituzione impalcato del ponte sul canale Seriola

FONDI DI FINANZIAMENTO	L.R. n.145/2018 DGR n. 472 del 24/10/2023
IMPORTO FINANZIAMENTO	€ 1.500.000
STATO INTERVENTO	In fase realizzativa: 65%

Sono relativi ad interventi su opere d'arte, a seguito indagini di verifica sessennale, da realizzarsi in 2 stralci:

- 1^ stralcio: sostituzione dell'impalcato del ponte "Seriola" in Comune di Mira (VE); sostituzione degli appoggi del ponte ferroviario sullo scolo "Lusore" e "Nuovissimo" e degli appoggi del ponte ferroviario sul fiume "Bacchiglione" in Comune di Mira (VE);
- 2^ stralcio: sostituzione degli appoggi dei ponti ferroviari denominati, Naviglio Brenta, Brenta, Monselice, Rebosola, Cuori, Gorzone, Adige

Relativamente al 1° stralcio in data 19.04.2024 è stato consegnato il P.F.T.E. approvato con determina n. 169 del 18.10.2024. La gara, avviata con decisione a contrarre n. 170 del 24.10.2024 è andata deserta, come da decisione n. 187 del 18.11.2024. Per rendere eseguibili i lavori nei periodi di piena disponibilità della linea ovvero nei periodi di interruzione della circolazione ferroviaria definiti nella nota prot. IV. 2516 del 18.02.2025 sono stati definiti tre interventi:
INTERVENTO 1: Sostituzione appoggi ponte ferroviario su fiume Bacchiglione: affidati i lavori con Determina n. 85 del 28.04.2025 AMO250062, certificato fine lavori del 24.06.2025 e CRE del DL del 17.10.2025;
INTERVENTO 2: Lavori di armamento ponte ferroviario su fiume Bacchiglione: affidati i lavori con Determina n. 85 del 28.04.2025 AMO250067, , certificato fine lavori del 26.06.2025 e CRE del DL del 16.10.2025;
INTERVENTO 3: Lavori di sostituzione dell'impalcato del ponte sul Canale Seriola e sostituzione appoggi ponte ferroviario sullo scolo Lusore e Nuovissimo: affidati i lavori con Determina n. 82 del 23.04.2025 PDC250009, bonifica bellica sistematica terrestre con validazione del 20.08.2025. Per il ponte su Nuovissimo acquisita RSU/nulla osta del DL datata 11.12.2025 per il transito dei convogli dal 14.12.2025. Per il ponte su Lusore acquisita RSU/nulla osta del DL datata 11.12.2025 per il transito dei convogli dal 14.12.2025. Per il ponte su Seriola acquisito nulla osta temporaneo del DL datato 12.12.2025 e acquisita RSU del DL datata 30.01.2026.

6) Nuovo sistema comando/sicurezza della circolazione ferroviaria (ERTMS)

FONDI DI FINANZIAMENTO	L.R. n. 16/2025 - DGR n. 1032 del 08.09.2025 e impegno DDR n. 22/2025
IMPORTO FINANZIAMENTO	€ 1.500.000
STATO INTERVENTO	In fase iniziale di lavorazione

La linea ferroviaria Chioggia–Rovigo è interessata dal 2024 da lavori per l'implementazione del sistema di comando e controllo ERTMS-L2, finanziati con fondi PNRR e realizzati da RFI, che sostituirà l'attuale SSC e opererà in modalità stand-alone, richiedendo ai treni circolanti l'equipaggiamento di bordo adeguato. Alla linea sarà destinata la flotta diesel Stadler GTW, comprendente i convogli ATR 110, ATR 120, ATR 116 e ATR 126, attualmente operativi sulla linea Adria–Mestre. L'adozione dell'ERTMS è in linea con gli obblighi comunitari UE 2016/919 e 1315–1316/2013, e il MIT, nel luglio 2017, ha redatto il "Piano ERTMS Nazionale" fornendo indicazioni a Gestori dell'Infrastruttura e Imprese Ferroviarie. RFI ha inoltre predisposto un "Piano accelerato di implementazione" volto a estendere e velocizzare l'adozione dell'ERTMS in tutta l'infrastruttura italiana, includendo il rinnovo delle prime unità della flotta, le teste di serie.
L'intera flotta GTW, costituita da otto convogli (ATR110.201, ATR110.202, ATR120.401-402, ATR120.403-404, ATR116.001, ATR126.001, ATR126.002 e ATR126.003), dovrà essere equipaggiata con il sistema ERTMS-L2 per poter operare sulla linea Chioggia–Rovigo a partire dalla messa in servizio del nuovo sistema. Gli oneri relativi all'attrezzaggio dei convogli di serie, eccedenti le teste di serie a carico di RFI, restano a carico di Infrastrutture Venete. Le Funzioni Accessorie individuate comprendono il datalogger evoluto, il registratore eventi (DIS), l'apparato radio voce completo e l'antenna BTM con IP uguale o superiore a 65, integrando le funzionalità dello STM SCMT/SSC con il sistema ERTMS BL3 R2.
A seguito della richiesta di finanziamento, la Regione del Veneto ha assegnato con DGR n. 1032/2025 un contributo pari a euro 1.500.000, impegnato con DDR n. 22/2025 e liquidato con DDR n. 12628 del 16.11.2025.
In data 30 novembre 2025, Trenitalia ha confermato la disponibilità ad eseguire l'implementazione e l'installazione del nuovo sistema di sicurezza, come previsto dall'art. 13.1.4 del Contratto di Locazione, relativo

alla manutenzione del materiale rotabile e alle modifiche necessarie e urgenti. Contestualmente, Trenitalia ha trasmesso il preventivo della ditta fornitrice del sistema di sicurezza ANGELSTAR per l'attrezzaggio dei veicoli GTW di serie (ATR110.201, ATR120.401-402, ATR126.001 e ATR126.002), sulla base del quale si stima per ciascuna testa di serie un importo di € 608.811,24, a cui aggiungere costi per strumenti manutentivi e sessioni di formazione di primo livello pari a € 70.000, per un costo complessivo indicativo pari a € 2.505.244,96.
Il cronoprogramma delle attività prevede l'attrezzaggio delle teste di serie tra maggio 2026 e dicembre 2027, mentre i convogli di serie saranno equipaggiati tra settembre e novembre 2027. Il completamento dell'intero programma è previsto per dicembre 2027, garantendo la piena disponibilità della flotta in configurazione ERTMS BL3 R2.

DIVISIONE NAVIGAZIONE INTERNA

1) Elettrificazione banchine Porto di Rovigo

FONDI DI FINANZIAMENTO	Fondi complementari al PNRR - DDR n. 475/2021
IMPORTO FINANZIAMENTO	€ 3.000.000
STATO INTERVENTO	In fase conclusiva - Avanzamento: 97%

Nell'ambito del programma infrastrutturale approvato con DM del MEF n. 330/2021, in relazione alla tipologia di interventi finalizzati all'"Elettrificazione delle banchine dei porti (cold-ironing)", risulta ammesso al finanziamento pubblico l'intervento infrastrutturale denominato "Porto di Rovigo - Elettrificazione delle banchine del Porto interno di Rovigo lungo l'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante", che prevede l'installazione di un sistema di alimentazione delle unità nautiche durante la sosta in porto tramite connessione elettrica con la terraferma, finalizzato all'eliminazione degli inquinanti locali, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e del rumore a bassa frequenza.
Fasi realizzate:
- affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva alla ditta Steam S.r.l. con ordine del 20.06.2022;
- trasmessi progetto definitivo il 08.09.2022 e progetto esecutivo il 22.02.2023;
- a seguito procedura negoziata avviata il 27.06.2023, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta: Consorzio Stabile Imprese Padovane Soc. Cons. A R.L. per un importo di € 2.172.053,79. Con Determina n. 227 del 22.09.2023 è stata attestata l'efficacia di tale aggiudicazione, con successiva sottoscrizione del contratto n. ROC230017;
- consegna dei lavori avvenuta in data 08.01.2024; in data 05.08.2024 è stato sottoscritto l'Atto di Sottomissione n. 1 prot. 11648 definendo un nuovo importo di contratto;
- termine ultimazione lavori in data 15.11.2024 certificato dal Direttore dei Lavori che concedeva, al contempo, 60 giorni naturali e consecutivi per il completamento di alcuni interventi marginali;
- emesso certificato di collaudo statico in data 03.12.2024 da Ing. Rosato e certificato di collaudo tecnico-amministrativo e tecnico-funzionale impianti in data 09.10.2025 da Ing. Terranova;
- riconsegnato le aree interportuali all'Interporto di Rovigo S.p.a. con verbale del 13.11.2025;
- in corso redazione della Relazione Acclarante e della Determina di approvazione della contabilità finale.

2) Pavimentazione della banchina dell'Interporto di Rovigo S.p.A.

FONDI DI FINANZIAMENTO	D.G.R. n. 1085 del 09/08/2021
IMPORTO FINANZIAMENTO	€ 2.300.000
STATO INTERVENTO	concluso: 100%

Lo scopo dell'intervento è il completamento della pavimentazione delle banchine dell'area interportuale dell'Interporto di Rovigo di circa 6000 metri quadri, strategica per lo sviluppo dell'intermodalità ed il deposito e

lavorazione delle materie prime, rendendola atta a sopportare un carico di 50 kN/mq, con eccezione di alcune zone, nelle condizioni operative che prevedono l'attracco di navi e movimentazione e stoccaggio di materiale.
Fasi realizzate:
- trasmesso "P.F.T.E." il 15.04.2022 e progetto definitivo il 07.10.2022 per la cui approvazione è stata indetta una Conferenza di Servizi Decisoria conclusasi in data 02.03.2023, con successiva approvazione del progetto definitivo mediante Determina n. 87 del 16.03.2023;
- progetto esecutivo approvato con Determina n. 160 del 23.06.2023;
- avvio procedura di gara (negoziata) dei lavori in data 26.06.2023 e aggiudicazione alla ditta C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l. per € 1.717.464,27 con Determina di Attestazione dell'Efficacia dell'Aggiudicazione n. 228 del 22.09.2023 e sottoscrizione del contratto n. ROC230016 del 14.11.2023;
- consegna dei lavori dal DL in data 20.11.2023;
- Certificato di Collaudo statico emesso in data 23.12.2024 e Certificato di Collaudo Tecnico-Amministrativo sottoscritto dall'impresa senza riserve emesso in data 08.01.2025. A seguito ultimazione lavori di miglioria funzionale, in data 29.11.2025 è stata emessa la Relazione Generale Acclarante, approvata con Determina n. 294 del 04.12.2025 del Direttore Generale.

3) Manutenzione Straordinaria e messa in sicurezza paratoie e sollevamento conca di Baricetta

FONDI DI FINANZIAMENTO	D.G.R. 1813 del 29/12/2020 e D.G.R.1518 del 11/01/2021 + Fondi CEF – VIEWWS
IMPORTO FINANZIAMENTO	€ 1.800.000,00
STATO INTERVENTO	In fase realizzativa - avanzamento: 62%

A causa dei repentini e visibili ammaloramenti delle paratoie del sostegno, ai fini della sicurezza idraulica si sono previsti interventi per la sostituzione degli argani di sollevamento delle paratoie esistenti con aggiunta di nuovi contrappesi, per la realizzazione di nuovi impianti elettrici, per la sostituzione delle catene galle, per la modifica degli attacchi delle catene galle alle paratoie, per l'inserimento di nuovi gruppi di contrasto da applicare alle paratoie, per l'installazione nuovi inclinometri e per le manutenzioni generali alle paratoie, degli impianti e delle strutture, comprese prove funzionali.
Fasi realizzate:
- progettazione esecutiva trasmessa il 06.07.2021 dallo studio Ing. Hirschler;
- revisione economica del progetto al fine di adeguare i prezzi unitari al nuovo prezziario regionale approvato con DGR n. 555 del 20.05.2022, validata dal RUP il 09.12.2022 e approvata dal DG il 15.12.2022;
- avvio procedura di gara per l'affidamento dei lavori il 22.02.2022 e aggiudicazione alla ditta TEC S.r.l. per € 1.166.220,45 con Determina di Attestazione dell'Efficacia dell'Aggiudicazione n. 143 del 06.06.2023 e sottoscrizione del contratto n. ROC230012 del 02.08.2023;
- consegna dei lavori dal DL Ing. Hirschler in data 13.07.2023 che hanno raggiunto il SAL n. 2. Risulta adeguato il SW gestionale e sono stati effettuati i test e compiute alcune opere di rifinitura richieste dal D.L.

4) Ricostruzione Ponte Rantin

FONDI DI FINANZIAMENTO	D.G.R. 1255/2022 + Fondi CEF – VIEWWS
IMPORTO FINANZIAMENTO	€ 5.400.000
STATO INTERVENTO	In fase conclusiva - avanzamento: 92%

La soluzione strutturale prescelta è quella di un ponte ad arco a spinta eliminata di tipo network-arch (NA), munito di pendini inclinati a intersezioni multiple. IL ponte sarà a campata unica di luce 70m con struttura principale in acciaio ad alta resistenza, impalcato in struttura mista acciaio/calcestruzzo. La struttura metallica portante è realizzata in acciaio S460 e pendini in funi di acciaio ad alta resistenza.

ac076a9f

Fasi realizzate:
- avviata procedura di gara aperta per l'affidamento del contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori in data 25.10.2021, dichiarata deserta il 13.01.2022 sostanzialmente a causa delle variate condizioni di mercato;
- revisione economica del progetto e successiva riapprovazione del progetto esecutivo in data 09.03.2022;
- avviata seconda procedura di gara per l'affidamento dei lavori il 17.03.2022, dichiarata anch'essa deserta il 02.05.2022 sempre a causa delle mutate condizioni di mercato compresi gli eventi bellici in Ucraina;
- ulteriore revisione economica del progetto esecutivo al fine di adeguare i prezzi unitari al nuovo prezziario regionale approvato con DGR n. 555 del 20.05.2022, approvato con Determina n. 119 del 22.07.2022;
- avviata terza procedura di gara negoziata con successiva aggiudicazione in data 28.09.2022 alla ditta C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l. per € 4.683.229,72 mediante Determina di Attestazione dell'Efficacia dell'Aggiudicazione n. 214 del 16.11.2022 e sottoscrizione del contratto n. ROC230004 del 22.02.2023.
- consegna lavori il 23.02.2023 ed emissione I° SAL a tutto il 22.08.2023;
- in data 27.09.2024 il Direttore dei Lavori ha certificato l'ultimazione dei lavori assegnando, al contempo, un termine perentorio di 45 giorni naturali e consecutivi per il completamento di alcune lavorazioni;
- il Collaudatore ha emesso in data 10.12.2024 il Certificato di Collaudo Tecnico-Funzionale degli Impianti, in data 11.12.2024 il Certificato di Collaudo Statico e in data 16.01.2026 il Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo. Rendicontazioni finali previste entro il primo semestre 2026.

5) Completamento Ponte ferroviario sul canale di Rosolina

FONDI DI FINANZIAMENTO	DDR 321/2021 DDR 491/2022 + Fondi CEF – VIEWWS
IMPORTO FINANZIAMENTO	€ 7.000.000
STATO INTERVENTO	In fase realizzativa - avanzamento: 41%

Il ponte ferroviario di attraversamento del Canale di Rosolina rappresenta il principale collo di bottiglia per la navigazione lungo la tratta Venezia – Mantova del Po di Brondolo, in quanto la sua ridotta altezza libera costituisce un grave ostacolo al pieno sfruttamento delle potenzialità del canale. Al fine di risolvere detta criticità è stato disposto lo sviluppo del progetto esecutivo per la realizzazione di un intervento di ripristino della funzionalità della campata centrale mobile del ponte, garantendone il sollevamento attraverso un sistema di movimentazione oleodinamico, idoneo ad elevare il tirante d'aria a 7,00 m sul livello medio mare.
Fasi realizzate:
- Il progetto esecutivo dell'intervento è stato approvato con Determina n. 68 del 24.12.2021, poi revisionato al fine di integrare il sistema di guida verticale della campata centrale e sottoposto alle valutazioni di RFI nell'ambito di numerosi tavoli tecnici, e aggiornato sotto il profilo tecnico-economico in data 28.06.2023;
- a seguito di procedura negoziata con Determina n. 134 del 12.08.2022 le attività di fornitura dei sistemi di guida ed appoggio della campata centrale sono state affidate alla ditta Fip Mec S.r.l.;
- in data 05.10.2022 si sono svolte le prove di collaudo in stabilimento (FAT) dei bridge joints, dopo aver condiviso con RFI il progetto costruttivo dei sistemi di guida ed appoggio della campata centrale;
- avvio procedure di gara per i lavori sia in modalità negoziata in data 29.06.2023 e 26.07.2024, sia in modalità aperta in data 27.10.2023 e 23.04.2024, andate tutte deserte;
- a seguito procedura negoziata avviata in data 09.08.2024 la Stazione Appaltante ha aggiudicato i lavori in oggetto al R.T.I. costituito da Consorzio stabile ODOS SCARL (capogruppo mandante), GEOVERTICAL S.r.l. (mandataria) e con Impresa Esecutrice Affidataria Celegato S.r.l., con consegna dei lavori in data 09.09.2024;
- compatibilmente con i periodi di chiusura della linea ferroviaria sono state completate tutte le opere di rinforzo delle strutture metalliche del ponte finalizzate a garantire il sollevamento della campata centrale e sostituiti tutti gli appoggi strutturali del ponte sia nelle campate fisse laterali sia nella campata centrale;

- a seguito necessità emersa di lavori di armamento ad elevato contenuto tecnologico e strettamente correlati alle attività di esercizio ferroviario, è stata acquisita in data 14.07.25 la disponibilità di RFI ad eseguire gli stessi e approvata la Modifica n. 1 contrattuale con Determina n. 210 del 05.09.2025;
- nel corso dei lavori, RFI ha richiesto nuove integrazioni, oggetto di uno specifico progetto, per il quale è stata acquisita l'Autorizzazione Paesaggistica regionale e indetta una Conferenza di Servizi Decisoria al fine di ottenere dagli Enti e/o Amministrazioni coinvolti nel procedimento i necessari pareri e nulla osta;
- con verbale del 31.12.2025 il RUP concludeva, con esito positivo, la Conferenza di Servizi Decisoria e proponeva al Direttore Generale di approvare le risultanze della stessa e il Progetto di Modifica n. 2.

6) Rialzo del ponte Calà del Moro (Bagnolo di Po)

FONDI DI FINANZIAMENTO	D.M. n. 87 del 08/04/2022 e Fondi CEF – VIEWWS
IMPORTO FINANZIAMENTO	€ 4.300.000
STATO INTERVENTO	In fase di realizzazione - avanzamento: 79%

Il progetto prevede il rifacimento del ponte di "Calà del Moro", situato in Comune di Bagnolo di Po (RO) e attraversato dall'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco, e si inserisce all'interno degli interventi di risoluzione dei punti singolari di ostacolo alla navigazione dell'Idrovia al fine di adeguarla ai parametri della Va classe CEMT. In particolare l'intervento ha lo scopo di rimuovere gli ostacoli alla navigazione, mediante l'eliminazione delle pile in alveo e l'incremento dell'attuale tirante d'aria.
Fasi realizzate:
- progetto definitivo approvato con Determina n. 238 del 07.12.2022;
- svolta in data 28.06.2023 la Conferenza di Servizi Decisoria sul progetto esecutivo, al fine di acquisire tutti i pareri di competenza dagli Enti e/o Amministrazioni coinvolti nel procedimento;
- progetto esecutivo approvato con Determina n. 252 del 24.10.2023;
- avvio procedura di gara (negoziata) con Determina a contrarre n. 253 del 26.10.2023 e decisione di aggiudicazione n. 24 del 29.02.2024 al R.T.I. CELEGATO S.R.L. / CADORE ASFALTI S.R.L. con consegna dei lavori in data 30.05.2024;
- demolito il vecchio impalcato del ponte, realizzata la rampa di accesso al nuovo ponte e predisposta l'area per il varo del nuovo ponte;
- con Determina n. 119 del 29.05.2025 è stato approvato il Progetto di Modifica n. 1, in particolare la realizzazione di due rampe definitive di accesso alle spalle del ponte e la sistemazione di accesso per i residenti;
- certificato ultimazione lavori del 11.11.2025, con indicazione da parte del DL di opere di finitura completate entro il 30.11.2025.

7) Rialzo del ponte stradale di Trecenta

FONDI DI FINANZIAMENTO	D.M. n. 87 del 08/04/2022 e Fondi CEF – VIEWWS
IMPORTO FINANZIAMENTO	€ 6.600.000
STATO INTERVENTO	In fase realizzativa - avanzamento: 48%

Il progetto prevede il rifacimento del ponte di Trecenta, in gestione alla provincia di Rovigo e attraversato dall'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco, e si inserisce all'interno degli interventi di risoluzione dei punti singolari di ostacolo alla navigazione dell'Idrovia al fine di adeguarla ai parametri della Va classe CEMT. In particolare l'intervento ha lo scopo di rimuovere gli ostacoli alla navigazione, mediante l'eliminazione delle pile in alveo e l'incremento dell'attuale tirante d'aria. La posizione del nuovo ponte, a monte di quello esistente, deve essere necessariamente raccordata con la viabilità esistente in particolare con la rotatoria, presente in

destra Canal Bianco. A completamento delle opere impiantistiche si prevede l'installazione di un sistema di monitoraggio del nuovo ponte ("Digital Twin") allo scopo di monitorare i parametri vibrazionali (accelerazioni) e di spostamento del ponte stesso.
Fasi realizzate:
- svolta in data 20.07.2023 la Conferenza di Servizi Decisoria sul progetto esecutivo, al fine di acquisire tutti i pareri di competenza dagli Enti e/o Amministrazioni coinvolti nel procedimento;
- progetto esecutivo approvato con Determina n. 275 del 28.11.2023;
- gara negoziata aggiudicata al R.T.I. CADORE ASFALTI S.r.l. a socio unico / METALSAN S.r.l. con Determina n. 54 del 09.04.2024 e consegna dei lavori in data 27.06.2024;
- a gennaio 2025 sono iniziate le attività di approvvigionamento materiali e, conseguentemente, i lavori di costruzione del nuovo impalcato del ponte metallico presso lo stabilimento di Metalsan S.r.l.;
- con Determina n. 197 del 28.08.2025 il Direttore Generale ha approvato il Progetto di Modifica n. 1, con i suoi allegati progettuali, relativo all'inserimento della nuova tipologia dei diaframmi di fondazione delle spalle del nuovo ponte e allungamento del termine contrattuale;
- rilasciata autorizzazione paesaggistica regionale del 8.10.2025 per una modifica ai parapetti esterni del ponte.

8) Risezionamento "Bocca sud" della laguna di Barbamarco – anni 2022-2024

FONDI DI FINANZIAMENTO	D. Lgs. 31/03/1998 n° 112
IMPORTO FINANZIAMENTO	€ 900.000
STATO INTERVENTO	In fase realizzativa III C.A. - avanzamento: 84%

Il progetto prevede interventi periodici di risezionamento della "Bocca sud" della laguna di Barbamarco, in comune di Porto Tolle (RO), per garantire l'accessibilità delle imbarcazioni al porto peschereccio di Pila. Si tratta di un escavo propedeutico al ripristino del tirante d'acqua necessario per permettere la navigazione in quel tratto di laguna.
Fasi realizzate:
- a seguito procedura negoziata avviata il 19.07.2022, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta CO.GE.AD S.r.l. per un importo di € 777.420,00 con successiva sottoscrizione del contratto per l'Accordo Quadro n. ROC220010 del 30.11.2022, che prevede i seguenti contratti applicativi:
a) I° CONTRATTO APPLICATIVO: progetto esecutivo n. 27/1 del 09/2022 e contratto lavori n. ROC220011 del 07.12.2022, relazione acclarante del 05/2023 per la somma di € 377.651,61 e Determina del 08/2023;
b) II° CONTRATTO APPLICATIVO: progetto esecutivo n. 27/2 del 02/2023 e contratto lavori n. ROC230007 del 17.03.2023 con consegna dei lavori del 01.03.2023, relazione acclarante del 16.06.2024 per la somma di € 200.700,37 approvata con Determina;
c) III° CONTRATTO APPLICATIVO: progetto esecutivo n. 27/3 del 09/2023 e contratto lavori n. ROC230018 del 01.12.2023 con consegna dei lavori del 04.12.2023 e spesa finale per € 266.022,93 con predisposizione di relazione acclarante per Determina di approvazione;
d) IV° CONTRATTO APPLICATIVO: progetto esecutivo n. 27/4 del 09/2024. Perizia per incrementare l'Accordo Quadro del 50% e avanzamento spesa ad € 319.402,97;
e) V° CONTRATTO APPLICATIVO: effettuate caratterizzazioni terreni, progetto escavo Bocca sud (€ 230.000 da QE) e ripascimento allo scanno del Gallo; inizio cantiere a novembre 2025 con avanzamento spesa a € 193.828.

Infrastrutture Venete S.r.l.

9) Porto Levante – miglioramento navigabilità uscita a mare – anni 2021-2024
Intervento 2024

FONDI DI FINANZIAMENTO	DGR n. 1085 del 09 agosto 2021 (€ 200.000) + DGR 1396/2024 e DDR 676/2024 (€ 27.918,06) + quota a carico Cantiere Navale Visentini
IMPORTO FINANZIAMENTO	638.328,72
STATO INTERVENTO	In fase realizzativa - avanzamento: 76%

Il progetto prevede interventi per il miglioramento della navigabilità dell'uscita a mare di Porto Levante, scavo del canale navigabile della laguna Marinetta, dello sbocco a mare e tratti critici del Po di Levante nei comuni di Porto Viro e Rosolina (RO). Si tratta di un escavo propedeutico all'uscita a mare della costruenda imbarcazione denominata C236 dal Cantiere Navale Visentini.
Fasi realizzate per l'intervento 2024:
- Redatto PFTE in giugno 2024;
- Conferenza di Servizi per il progetto esecutivo conclusa con parere favorevole del 20.08.2024 e PE redatto in settembre 2024;
- avvio procedura di gara per l'affidamento dei lavori in data 20.11.2024 e aggiudicazione alla società Nordio Italo & C. Snc ROC250002, con Determina n. 47 del 19.03.2025;
- scavo e uscita a mare in aprile, lavori in sospensione per asciugatura secondo la predisposta perizia approvata per maggiori lavorazioni; ripresa lavori a dicembre, con fine degli stessi a gennaio 2026 e successiva predisposizione della documentazione a chiusura contabile e rendicontazione.

Infrastrutture Venete S.r.l.

PROGETTI IN CORSO FINANZIATI CON FONDI COMUNITARI

- **WIN-IT: Works for Implementing the Inland Navigation in Northern Italy**

La Società ha presentato nel mese di marzo 2021 il progetto denominato *"WIN-IT: Works for Implementing the Inland Navigation in Northern Italy"* alla Reflow Call 2 – 2020 nell'ambito del Bando Europeo Connecting Europe Facility - CEF Transport 2020. Il progetto, candidato da AIPO in qualità di capofila, con la partnership di Infrastrutture Venete S.r.l. e RAM S.p.A., Società in house del MIMS, è stato approvato con comunicazione ufficiale della Commissione Europea in data 15.07.2021.
Il progetto ha l'obiettivo di completare gli studi e realizzare i progetti definitivi e di dettaglio per predisporre i lavori per il potenziamento di diversi tratti del sistema idroviario italiano.
In particolare il tratto Cremona-Mantova-Delta del Po e il tratto Litoranea Veneta da Venezia (Laguna Veneta) al fiume Tagliamento (Laguna di Grado). Nell'ambito del progetto complessivo, l'Activity di Infrastrutture Venete S.r.l. ha per oggetto il *"Progetto di risezionamento straordinario, dragaggio e attrezzaggio fluviale finalizzato all'upgrade dell'idrovia Litoranea Veneta da Venezia alla foce del fiume Tagliamento (Laguna di Grado) per consentire la navigazione di natanti di 4° classe CEMT"*.
L'importo complessivo del progetto relativo alle Activity 3 e Activity 4 in capo ad I.V. è di € 1.050.000,00, di cui il 50% a carico dell'Unione Europea e l'altro 50% finanziato nell'ambito delle risorse della Legge 380/90. Tuttavia, nel corso dello sviluppo dell'iniziativa progettuale, si sono inserite diverse variabili, inclusa quella relativa alla modifica del codice degli appalti che ha spinto la Società a promuovere una diversa progettualità in linea con il nuovo codice che ha inciso in maniera significativa sull'impostazione dell'intervento, determinando la rimodulazione dei livelli di progettazione (introduzione del PFTE in sostituzione del Progetto Definitivo) e la limitazione dei lavori su una tratta limitata. Il tasso complessivo di completamento tecnico dell'Activity 3 è stato pari all'80,1%, determinato sulla base del raggiungimento ponderato delle milestone previste dal Grant Agreement.
A seguito conclusione del progetto WIN-IT in data 31 dicembre 2024, le attività svolte dalla Società nel 2025 si sono concentrate esclusivamente sulla gestione della rendicontazione finale e sulla predisposizione del Final Report tecnico e finanziario.

- **"VIEWWS - UNLOCKING NAVIGATION POTENTIALITIES OF VENETO IWW SYSTEM"**

Il progetto nasce dalla volontà di Infrastrutture Venete S.r.l. di presentare un progetto a valere nell'ambito del programma di lavoro pluriennale per l'assistenza finanziaria nel campo del meccanismo per collegare l'Europa denominato CEF – Settore trasporti, per il periodo 2021-2027.
La proposta progettuale ha ottenuto un co-finanziamento da parte della Commissione Europea per la realizzazione di lavori fondamentali per garantire la piena fruibilità della navigazione lungo la linea Fissero-Tartaro-Canalbianco. L'insieme degli interventi previsti, Ponte Ferroviario Rosolina (WP2), Ponte Rantin (WP3), Conca di Baricetta (WP4), Ponte Calà del Moro (WP5), Ponte Trecenta (WP6), Ponte Arquà (WP7 – progettazione), mira infatti a migliorare ed ampliare la capacità e le prestazioni della via navigabile incrementando il tirante d'aria di alcuni ponti e mettendo in sicurezza un quarto ponte e i manufatti idraulici di una conca lungo la linea, oltre che predisporre la progettazione per il rialzo di un ulteriore ponte ferroviario, nell'ottica di trasferire una parte del trasporto merci dalla strada alle vie navigabili.
Infrastrutture Venete S.r.l. risulta l'unico beneficiario del progetto, il cui importo complessivo delle opere è di € 22.542.891 con un contributo UE del 50%, ossia di € 11.271.446, la rimanente parte di finanziamento è ricondotta alla Regione del Veneto. Il Grant Agreement di progetto è stato definito in contradditorio con CINEA nel corso del 2022 e sottoscritto in data 17.10.2022.
Per motivazioni tecniche connesse all'andamento dei lavori è stata formalmente rappresentata da parte della Società la necessità di prorogare di 18 mesi il Grant Agreement (dal 28.02.2026 al 31.08.2027).

Ad oggi si registrano i seguenti incassi:

- Prefinancing: € 2.817.861.38 (10% ricevuto alla firma del GA)
- Interim payment 2023: € 224.666,63
- Interim payment 2025: € 3.399.799,02

con previsione di incasso del Final payment entro Dicembre 2027.

- **"CRISTAL" ID 101069838 HORIZON-CL5-2021-D6-01 "Climate resilient and environmentally sustainable transport infrastructure, with a focus on inland waterways"**

Il progetto, candidato dall'Istituto di Tecnologia di Poznań - Lukasiewick in qualità di capofila, conta 15 partners, tra cui Infrastrutture Venete S.r.l., firmatari in data 01.09.2022 del Consortium Agreement basato sul regolamento (UE) n. 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021, che ha istituito il bando Horizon – il programma quadro per la ricerca e l'innovazione (2021-2027).
L'obiettivo principale del progetto CRISTAL è quello di aumentare la quota di trasporto merci sulle vie navigabili interne di almeno il 20% e dimostrare nei suoi tre siti pilota (Italia, Polonia e Francia) strategie per migliorare l'affidabilità dell'80%. Il progetto garantirà la capacità delle vie navigabili interne al 50% anche durante eventi meteorologici estremi. Il progetto includerà aspetti di innovazione/sviluppo tecnologico e digitalizzazione al fine di rendere le infrastrutture sostenibili e resilienti.
L'activity gestita da Infrastrutture Venete S.r.l del suddetto progetto, avviato il 1° settembre 2022 a seguito sottoscrizione in data 9.06.2022 del Grant Agreement n. 101069838 riguarda lo studio di un sistema di approvvigionamento diffuso per la fornitura di energia elettrica (cd "cold ironing") da banchina alle unità di navigazione in sosta negli approdi lungo la rete idroviaria gestita dalla Società.
Le attività progettuali, oggetto di una proroga di 4 mesi concessa dal programma Horizon, si sono concluse il 31 dicembre 2025, consentendo la predisposizione del Report Finale di progetto.

- **"Progetto LogIN Business" - Fondi PNRR M3C2 I 2.1.3**

A seguito Bando Pubblico indetto con Decreto Direttoriale MIT n. 129 del 16 luglio 2025 e Decreto Direttoriale MIT n. 269 del 10.12.2025, Infrastrutture Venete S.r.l. è risultata aggiudicataria del progetto LogIN Business, teso alla modernizzazione e digitalizzazione della rete di navigazione interna gestita dalla stessa, in linea con gli obiettivi di sostenibilità, sicurezza e innovazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Più nello specifico, l'intervento prevede una durata che va dal 15.09.2025 al 30.04.2026 per un importo massimo finanziato di € 254.750 e riguarda le seguenti azioni principali:

1. l'installazione di nuovi punti di monitoraggio idrometrico sul Canalbianco con lo sviluppo di una piattaforma web centralizzata di tipo SCADA per la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione in tempo reale dei dati operativi provenienti da tutti gli impianti automatizzati, anche nell'ottica di interoperabilità con altre piattaforme;
2. l'upgrade del sistema di monitoraggio del traffico sull'idrovia Mantova-Mare che includa lo sviluppo di un progetto pilota di videosorveglianza con lettura delle targhe per la verifica degli accessi alla Laguna Veneta, anche in questo caso nell'ottica di interoperabilità con altre piattaforme.

L'obiettivo è rendere disponibili in modo trasparente ed intuitivo ad enti, operatori e utenti finali, informazioni cruciali sullo stato delle conche di navigazione, sui livelli idrometrici, sulle portate dei canali, nonché sui dati di traffico e avvisi specifici ai naviganti. Gli interventi previsti permetteranno dunque di aumentare la sicurezza della navigazione, ottimizzare la gestione delle risorse idriche e di migliorare l'efficienza operativa dell'intera infrastruttura idroviaria, fornendo utili spunti da replicare in contesti analoghi.

Infrastrutture Venete S.r.l.

1. PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato a forma scalare della società confrontato con quello dell'esercizio precedente, con distinzione del patrimonio derivante dall'accorpamento di Sistemi Territoriali S.p.A., è il seguente:

(in Euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE	31/12/2024 I.V.	31/12/2024 S.T.	31/12/2024 TOTALE	31/12/2025	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali nette	51.419.251	5.357.269	56.776.520	61.115.278	4.338.758
Immobilizzazioni Materiali nette	62.138.126	0	62.138.126	109.240.154	47.102.028
Immobilizzazioni Finanziarie	3.802.145	0	3.802.145	3.802.145	0
CAPITALE IMMOBILIZZATO (a)	**117.359.522**	**5.357.269**	**122.716.791**	**174.157.577**	**51.440.786**
Rimanenze magazzino e lavori	2.022.290	1.860.487	3.882.777	5.062.458	1.179.681
Crediti clienti	1.416.155	922.525	2.338.680	2.902.254	563.574
Crediti vs controllante	12.967.376	0	12.967.376	19.239.030	6.271.654
Crediti tributari	27.989.408	336.744	28.326.152	29.353.422	1.027.270
Altri crediti	6.462.454	189.945	6.652.399	1.962.501	(4.689.898)
Ratei e Risconti attivi	958.145	1.554	959.699	1.653.782	694.083
ATTIVITA'D'ESERCIZIO (b)	**51.815.828**	**3.311.255**	**55.127.083**	**60.173.447**	**5.046.364**
Debiti verso fornitori	(68.794.958)	(1.501.677)	(70.296.635)	(62.650.069)	7.646.566
Acconti	(4.885.224)	0	(4.885.224)	(5.139.456)	(254.232)
Debiti vs controllante	(7.108.034)	0	(7.108.034)	(5.591.468)	1.516.566
Debiti vs imprese sott. al controllo controllante	(9.559)	(21.441)	(31.000)	(4.312)	26.688
Debiti tributari e previdenziali	(480.132)	0	(480.132)	(451.066)	29.066
Altri debiti	(30.934.524)	(249.239)	(31.183.763)	(17.440.366)	13.743.397
Ratei e risconti passivi	(119.152.202)	(100.164)	(119.252.366)	(163.943.920)	(44.691.554)
PASSIVITA'D'ESERCIZIO (c)	**(231.364.633)**	**(1.872.521)**	**(233.237.154)**	**(255.220.657)**	**(21.983.503)**
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO (d)=(b)+(c)	**(179.548.805)**	**1.438.734**	**(178.110.071)**	**(195.047.210)**	**(16.937.139)**
Fondi rischi e oneri	(70.562)	(164.272)	(234.834)	(279.117)	(44.283)
Trattamento di fine rapporto	(476.535)	0	(476.535)	(535.264)	(58.728)
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO (e)	**(547.097)**	**(164.272)**	**(711.369)**	**(814.381)**	**(103.011)**
CAPITALE INVESTITO (a)+(d)+(e)	**(62.736.380)**	**6.631.731**	**(56.104.649)**	**(21.704.014)**	**34.400.636**
Patrimonio netto	(5.865.004)	(19.029.695)	(24.894.699)	(22.089.763)	2.804.936
Posizione finanziaria netta a breve	68.601.384	12.397.964	80.999.348	43.793.777	(37.205.572)
MEZZI PROPRI	**62.736.380**	**(6.631.731)**	**56.104.649**	**21.704.014**	**(34.400.636)**

La tabella rappresenta la struttura patrimoniale al 31.12.25 con evidenza del capitale investito e della gestione delle attività/passività in funzione dell'utilizzo dei mezzi propri distinti in liquidità finanziarie e patrimonio netto. Non vengono esposti gli indici di struttura in considerazione del particolare regime di contributi cui la Società è beneficiaria che influenzano significativamente la leggibilità e l'interpretazione dei dati patrimoniali.
Anche l'indice di indebitamento non è significativo visto che l'esposizione al capitale di terzi risulta determinata dal trend di flussi finanziari legati ai contratti di servizio in essere. Nel contempo si evidenzia una posizione finanziaria netta a breve che compensa tale esposizione, con consistente diminuzione della stessa come indicato nel paragrafo successivo.

ac076a9f

Infrastrutture Venete S.r.l.

2. PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, è la seguente (in Euro):

LIQUIDITA'	anno 2024 I.V.	anno 2024 S.T.	anno 2024 TOTALE	Anno 2025	Var.
C.IV.1 - Depositi bancari	68.594.210	12.397.785	80.991.995	42.230.024	(38.761.971)
C.IV.3 - Denaro e altri valori in cassa	7.174	179	7.353	2.801	(4.552)
Totale liquidità	68.601.384	12.397.964	**80.999.348**	**42.232.825**	**(38.766.523)**
DEBITI					
D - Debiti v/banche (mutui) al netto crediti finanziari (mutui)	0	0	0	0	0
D - Debiti v/banche (anticipi)	0	0	0	0	0
totale debiti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Posizione finanziaria netta	68.601.384	12.397.964	**80.999.348**	**42.232.825**	**(38.766.523)**

Nonostante l'impiego sistematico di risorse finanziarie per investimenti e l'assolvimento a scadenza degli obblighi contrattuali, la posizione finanziaria evidenzia un elevato margine di liquidità, reso certo e costante dalla regolarità nell'incasso dei crediti maturati per i servizi resi alla Regione del Veneto e a Trenitalia S.p.A.. La variazione negativa rispetto l'anno precedente è conseguenza sia della fusione di Sistemi Territoriali S.p.A., che aveva portato nelle casse liquidità per € 12.397.963, destinate all'autofinanziamento per l'acquisto del materiale rotabile coperto parzialmente con fondi FSC 2014-2020, sia per le erogazioni regionali, nell'anno precedente in accredito a favore di Trenitalia S.p.A. e liquidate alla stessa nel corso del 2025, relative ai ricavi mancati da Covid anni 2020-2021 per € 21.677.899 e relative all'anticipazione per l'acquisto di materiale rotabile riferito al DM 319/2021 e DDR 708/2024 per € 4.380.996. La residuale differenza negativa è dovuta al consueto effetto negativo per l'applicazione della ritenuta del 4% su tutti i contributi ad eccezione di quelli relativi agli investimenti, compensata parzialmente da introiti straordinari relativi all'incasso del rimborso IRES anno 2020, all'indennizzo assicurativo a conclusione contenzioso per incidente locomotore e all'anticipo del contributo per i servizi straordinari di trasporto ferroviario passeggeri legati ai Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

Indice di disponibilità	anno 2024	anno 2025
Attivo circolante / passività correnti	1,00	0,86

L'indice segnala la capacità di far fronte agli impegni finanziari di breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno e quindi è un indicatore della solvibilità societaria; l'equilibrio finanziario è rappresentato da un valore superiore a 1. Progressivamente tale rapporto si riduce a causa dell'accumulo del credito a lungo termine per circa 27 mln, relativo al credito Ires richiesto all'Agenzia delle Entrate a fronte della ritenuta fiscale del 4%, operata sistematicamente dall'ente erogante sui contributi incassati di natura non strumentale.

ac076a9f

Infrastrutture Venete S.r.l.

3. PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

(in Euro)

CE Riclassificato	2024				2025		
	gestione corrente	attività finanziate	attività ST	**totale**	gestione corrente	attività finanziate	**totale**
Valore della produzione	186.465.495	16.362.746	14.070.207	**216.898.448**	189.431.972	15.663.516	**205.095.488**
Costi della produzione	(179.053.526)	(11.784.481)	(7.302.078)	**(198.140.085)**	(178.173.828)	(9.579.768)	**(187.753.596)**
Valore Aggiunto	**7.411.969**	**4.578.265**	**6.768.129**	**18.758.363**	**11.258.144**	**6.083.748**	**17.341.892**
Costi del personale	(6.479.882)	-	(3.781.446)	**(10.261.328)**	(6.953.277)	(70.830)	**(7.024.107)**
Oneri diversi di gestione	(235.979)	-	(220.109)	**(456.088)**	(179.189)	-	**(179.189)**
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**696.108**	**4.578.265**	**2.766.574**	**8.040.947**	**4.125.678**	**6.012.918**	**10.138.596**
Ammortamenti	(830.718)	(4.578.265)	(1.876.010)	**(7.284.993)**	(2.709.134)	(6.012.918)	**(8.722.052)**
Svalutaz. crediti e immobilizzazioni	(11.511)	-	(16.643)	**(28.154)**	(9.903)	-	**(9.903)**
Variazione rimanenze mat.prime			(368.239)	**(368.239)**	(244.090)		**(244.090)**
Accantonamenti	(70.562)		(139.152)	**(209.714)**	(119.930)		**(119.930)**
Margine Operativo Netto (EBIT)	**(216.683)**	**-**	**366.530**	**149.847**	**1.042.621**	**-**	**1.042.621**
Proventi e oneri gestione finanziaria	467.438	-	176.163	**643.601**	413.588	-	**413.588**
Rettifica di valore di attività finanziarie	-	-	-	**-**	-	-	**-**
Utile Lordo	**250.755**	**-**	**542.693**	**793.448**			
Imposte dell'esercizio	(188.125)		(179.000)	**(367.125)**	(528.718)		**(528.718)**
Utile Netto	**62.630**	**-**	**363.693**	**426.323**	**927.490**		**927.490**

Analisi del conto economico riclassificato per le attività di gestione corrente (esclusi conti ST)	**anno 2024**		**anno 2025**	
A - Valore produzione	**186.465.495**	**100%**	**189.431.972**	**100%**
B6 - Acquisti	(582.714)	0,31%	(654.178)	0,34%
B7 - Prestazioni servizi	(178.303.629)	95,62%	(177.300.121)	93,59%
B8 - Godimento beni terzi	(167.183)	0,09%	(219.528)	0,12%
B9 - Costo del lavoro	(6.479.882)	3,47%	(6.953.277)	3,67%
B14 - Oneri diversi gestione	(235.979)	0,13%	(179.189)	0,09%
EBITDA Margine Operativo Lordo	**696.108**	**0,37%**	**4.125.678**	**2,18%**
B10 – Ammortamenti e svalutazioni	(842.229)	0,45%	(2.719.037)	1,43%
B12 - Accantonamenti	(70.562)	0,04%	(364.020)	0,19%
EBIT (Risultato Operativo)	**(216.683)**	**0,12%**	**1.042.621**	**0,55%**
C - Proventi/Oneri Finanziari	467.438	0,25%	413.588	0,22%
D - Rettifiche Attività Finanz.	-		-	
Risultato prima delle imposte	**250.755**	**0,13%**	**1.456.208**	**0,77%**
22 - Imposte dell'esercizio	(188.125)	0,10%	(528.718)	0,28%
Utile (Perdita)dell'esercizio	**62.630**	**0,03%**	**927.490**	**0,49%**

Infrastrutture Venete S.r.l.

PRINCIPALI INDICATORI

Per rendere significativo l'esame dei seguenti indicatori e il loro confronto annuale, non viene considerata la componente economico/patrimoniale derivante dalla fusione di Sistemi Territoriali S.p.A..

	anno 2024	anno 2025
ROE (utile / patrimonio netto totale)	1,71%	4,20%
ROI (ris. oper. / totale attivo)	-0,09%	0,37%
ROS (ris. oper. /A1 ricavi da vend.)	-14,91%	41,35%

Gli indicatori di natura economica ben rappresentano la natura della Società, che evidentemente ha una finalità pubblica e non di redditività, con valore predominante dei contributi A5 all'interno del valore della produzione.
Sia l'incremento del valore del ROI che del ROS rispetto l'annualità precedente, risulta influenzato dalle rilevanti partite straordinarie attive per un valore totale di circa € 2.500.000, presenti nella voce A5 del bilancio riclassificato CEE e descritte nella sezione "*Eventi Straordinari OIC 12*", con diretta incidenza delle stesse sul valore del risultato operativo.

attività gestione corrente	anno 2024	% valore produzione no TPL CdS	anno 2025	% valore produzione no TPL CdS	var. es. prec.
andamento E.B.I.T.D.A.	**696.108**	**5,54%**	**4.125.679**	**23,89%**	**493%**

L' E.B.I.T.D.A. quale parametro della redditività gestionale viene calcolato sul valore della produzione depurato, sia nei ricavi che nei costi, della componente neutra del contributo per il TPL relativo ai Contratti di Servizio (€ 172.161.657) e degli investimenti. Per l'anno 2025 si attesta al 23.89%, un valore in nettamente superiore rispetto l'anno precedente in conseguenza al maggiore aumento dei ricavi per noleggio MR e le già citate partite straordinarie rispetto all'aumento del totale costi della produzione e costi del personale.

	anno 2024	anno 2025
spese generali	14,10%	14,38%

Le spese generali sono relative ai costi comuni della sede di Padova, e comprendono in particolare costi del personale della sede e costi per servizi quali assistenze fiscali e contrattuali, prestazioni professionali diverse, organi societari, assistenza informatica.
Tali costi, nell'esercizio pari ad € 2.276.804,81, risultano incrementati significativamente rispetto l'esercizio precedente in particolare per l'aumento dei costi relativi al personale, da una parte conseguenti alla conclusione del distacco del personale di sede rimborsato da Sistemi Territoriali S.p.A. (€ 235.000), dall'altra agli adeguamenti contrattuali a regime per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, oltre che per l'assunzione programmata di nuovo personale nel corso dell'anno, in applicazione della DGR n. 566 del 20.05.2022.
Nonostante il suddetto incremento, l'incidenza dei costi comuni sul valore della produzione, considerato come negli anni pregressi al netto degli investimenti e del corrispettivo per il Contratto di Servizio, risulta perfettamente in linea rispetto l'anno precedente a fronte dell'aumento dei ricavi da noleggio del materiale rotabile e del verificarsi di rilevanti partite straordinarie nel 2025 (penali per ritardata consegna MR e indennizzo contenzioso per locomotore danneggiato proveniente dalla scissione del 2020 di ramo aziendale da Sistemi Territoriali S.p.A.).

Infrastrutture Venete S.r.l.

Eventi Straordinari OIC 12

Si rappresentano di seguito i principali eventi straordinari che hanno influenzato significativamente il risultato dell'esercizio 2025:

- **Indennizzo assicurativo**
  A seguito sentenza civile n. 1649/2024 del 25.10.2024 emessa dal Tribunale di Padova R.G. 198/2020, è stato riconosciuto a Infrastrutture Venete S.r.l. un indennizzo assicurativo pari ad **€ 586.286,37**, comprensivo di interessi legali, spese di lite, rimborso spese generali e spese di consulenza tecnica d'ufficio. Tale indennizzo deriva da un contenzioso avviato dalla società Sistema Territoriali S.p.A. con atto di citazione notificato in data 23.12.2019 nei confronti della Compagnia assicurativa Zurich Insurance PLC, a seguito dell'incendio occorso in data 04.09.2015 al locomotore merci 753/007 di proprietà della stessa, oggetto di accertata copertura assicurativa con polizza "incendio Aziende" da parte della suddetta Compagnia assicurativa. Per effetto della scissione societaria perfezionata con atto del 24.10.2019 e decorrenza 01.01.2020 Sistemi Territoriali S.p.A. è stata scissa parzialmente e proporzionalmente mediante trasferimento di parte del patrimonio alla società beneficiaria Infrastrutture Venete S.r.l. Il ramo d'azienda trasferito comprendeva oltre al parco rotabile in gestione, anche "i contenziosi legali sia attivi che passivi, in corso alla data di efficacia della scissione" tra i quali risulta il contenzioso citato. Successivamente alla richiesta avanzata dal legale della Società di pagamento spontaneo delle somme indicate in Sentenza, la Compagnia assicurativa provvedeva alla liquidazione dell'intero importo, incassato in data 06.02.2025.

- **Penali ritardo consegna materiale rotabile**
  a) n. 6 elettrotreni EMU160 Alstom - (FSC) 2014-2020: in ragione dei ritardi nelle consegne previste nel Programma di Consegna, di cui all'Allegato 2 del Contratto Applicativo sottoscritto in data 15.10.2021, relativo a n. 6 convogli ferroviari EMU ETR 104 finanziati con i fondi FSC 2014-2020, approvati con delibere CIPE n. 54/2016 e n. 12/2018, e della necessità di acquisire materiali e ricambi specifici da destinare alla manutenzione di tali treni (n. 1 carrello motore e n. 1 carrello portante), si è proceduto in data 22.11.2023 con la sottoscrizione di un atto aggiuntivo al citato Contratto Applicativo. La Società, accogliendo in parte le motivazioni addotte dal fornitore per i suddetti ritardi, ha ritenuto applicabile una penale di **€ 458.877,00** a fronte di una maggiore penale calcolabile contrattualmente. Contemporaneamente le Parti hanno convenuto che il valore delle suddette scorte strategiche corrispondesse esattamente all'importo della penale contrattuale, stabilendone l'integrale compensazione;
  b) n. 2 ATR 803 Ibridi Stadler: per effetto del ritardo nella consegna del materiale rotabile oggetto del Contratto Applicativo sottoscritto da FNM e Stadler in data 2.11.2021, e della necessità di approvvigionamento delle relative scorte (in particolare carrelli, motori e principali materiali di consumo), si è addivenuti alla sottoscrizione di un atto transattivo in data 28.11.2025. La Società, accogliendo in parte le circostanze del ritardo come conseguenza diretta dei tempi occorsi ad Ansfisa per esaurire le procedure amministrative autorizzatorie, ha ritenuto applicabile una penale di **€ 1.368.311,91** a fronte di una maggiore penale calcolabile contrattualmente. Tale importo della penale, viene portato a parziale compensazione del corrispettivo dovuto a Stadler per l'acquisto della fornitura di scorte, il cui valore complessivo è pari a € 2.118.311,91, prevedendone la progressiva compensazione, in relazione alla consegna delle predette scorte, fino alla concorrenza del valore concordato delle penali. Il saldo residuo, pari ad € 750.000,00 verrà liquidato in un'unica soluzione a seguito del completamento della fornitura delle scorte.

- **Rimborso credito IRES**
  In data 04.04.2025 risulta incassato il rimborso del credito IRES relativo alla Dichiarazione fiscale 2021, riferita all'annualità 2020. Tale credito è formato dalle ritenute del 4 percento previste dall'articolo 28, 2° comma, del D.P.R. n. 600/1973 e operate annualmente dalla Regione sulle risorse finanziarie erogate e qualificate come contributo, non destinate all'acquisto di beni strumentali. L'importo liquidato dall'Agenzia delle Entrate di totali € 4.828.684,35, si riferisce al rimborso della prima annualità richiesta e corrisponde per € 4.598.747,00 alla quota capitale e per **€ 229.937,35** alla relativa quota interessi.

- **Svalutazione magazzino per rotabili GTW e ALN**

  Con riferimento all'art. 3 – "Corrispettivi e pagamenti" del Contratto estimatorio per la messa a disposizione delle scorte tecniche relative ai materiali rotabili GTW diesel e ALN per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, stipulato con Trenitalia S.p.A. in data 23.12.2024 rubrica n.4232/2024, la Società ha effettuato l'inventario di magazzino al 31.12.2025, rilevando che alcuni componenti non risultavano più idonei all'utilizzo, in quanto contenenti parti in gomma con validità scaduta o non più revisionabili, nonché oli e materiali assimilabili. Durante le verifiche sono state inoltre effettuate alcune rettifiche quantitative relative agli articoli presenti a magazzino, poiché taluni materiali risultavano non correttamente scaricati nel corso dell'anno a seguito dell'utilizzo, ovvero per disallineamenti emersi in sede di conta fisica, originando un differenziale rispetto al valore dello stesso magazzino decurtato dei consumi mensili di € 2.288,45. Inoltre, considerato che:

  - Trenitalia S.p.A., con nota del 24.04.2025 prot. n. 15829, comunicava che un sottoinsieme delle scorte tecniche consegnate risultavano non proficuamente utilizzabile, principalmente a causa dell'obsolescenza dei materiali rispetto alla loro effettiva possibilità di impiego e per l'assenza del corredo documentale richiesto dal sistema di gestione aziendale;
  - a seguito della citata nota, nella quale venivano identificate le scorte delle ALN 668/663 di proprio interesse per un valore pari ad € 59.984,17, con indicazione della restituzione delle restanti sempre relative agli stessi rotabili per un valore pari ad € 163.478,26, la Società avviava con avviso di vendita prot. n. 10953 del 30.07.2025, la procedura per l'alienazione dei suddetti materiali di ricambio, regolarmente pubblicata e diffusa presso operatori e officine ferroviarie, ma per la quale non perveniva alcuna offerta né risultavano effettuati sopralluoghi da parte di potenziali acquirenti;
  - successivamente, con nota prot. n. 3485 del 28.01.2026, Trenitalia S.p.A. ha richiesto formalmente di procedere alla riconsegna dei dodici materiali rotabili ALn 663/668. In coerenza con quanto previsto dall'articolo 6 del contratto estimatorio, tutte le scorte tecniche ALn di cui agli Allegati 3, 4 e 5, non utilizzate, saranno pertanto restituite contestualmente alla riconsegna dei rotabili,

  nel verbale di inventario delle scorte di magazzino sopra citato di valore complessivo pari ad € 1.799.577,42, sono state distinte le scorte tecniche di interesse di Trenitalia S.p.A. di valore pari ad € 1.555.487,36 dai materiali non più utilizzati e destinati alla riconsegna per un valore pari ad € 244.090,06.

  Alla luce di ulteriori valutazioni tecniche effettuate, si è rilevato che le scorte relative ai rotabili ALN 668/663 non risultano riutilizzabili su altre tipologie di materiale rotabile attualmente in esercizio e che non vi è possibilità di riconversione tecnica o di adattamento. Considerato inoltre che si tratta di scorte tecniche destinate a mezzi vetusti con vita tecnica compresa tra i 35 e i 45 anni, tali materiali risultano direttamente interessati dal progressivo processo di dismissione di questa tipologia di rotabili, conseguente al rinnovo del parco mezzi e all'estensione delle linee elettrificate.
  Pertanto, i componenti non più di interesse di Trenitalia, comprensivi delle scorte tecniche ALN 668/663 e dei componenti Stadler ormai obsoleti, risultano privi di un effettivo mercato di riferimento e non più utilizzabili nelle attività aziendali, dovendo quindi essere considerati obsoleti e privi di valore commerciale. Conseguentemente si è provveduto alla svalutazione contabile delle scorte tecniche riferite ai componenti non più di interesse di Trenitalia per il totale del loro valore attuale a magazzino pari ad **€ 244.090,06**.

- **Accantonamento per mancato riconoscimento contributo comunitario quota parte costi progetto WIN-IT**

  Con riferimento al progetto WIN-IT – Works for Implementing the Inland Navigation in Northern Italy, descritto nella sezione "PROGETTI IN CORSO FINANZIATI CON FONDI COMUNITARI", la ridefinizione delle attività da espletare, in particolare l'avvio delle procedure di appalto dei lavori per un tratto più limitato dell'idrovia Litoranea Veneta rispetto al programmato, ha comportato un tasso di completamento finale di tale attività pari all'80,1%. A fronte di un totale costi già sostenuti nelle precedenti annualità e in fase di rendicontazione finale per circa € 1.050.000,00 e di una copertura originariamente prevista pari al 50% con fondi comunitari, la Società ha accantonato a fondo rischi l'equivalente del contributo comunitario riferito alla parte incompiuta del progetto pari ad **€ 104.475,00**, nell'attesa che l'ente preposto alla verifica del Grant Agreement si pronunci in via definitiva.

Infrastrutture Venete S.r.l.

Cambiamenti di principi contabili OIC 29

Con atto notarile del 16.12.2024 rep. n. 5.267 si è realizzata l'operazione di fusione per incorporazione di Sistemi Territoriali S.p.A. in Infrastrutture Venete S.r.l. con efficacia 01.01.2024, la cui attuazione risultava subordinata all'affidamento a nuovo gestore del servizio prestato dalla suddetta impresa ferroviaria, avvenuto con subentro di Trenitalia S.p.A. in via definitiva dal 1° settembre 2024. Come era nelle finalità di tale progetto, autorizzato dalla Regione Veneto nell'ambito del programma di razionalizzazione delle partecipazioni con D.G.R. n. 195 del 24.02.2021 e successiva D.G.R. n. 987 del 20.07.2021, la fusione ha comportato per Infrastrutture Venete S.r.l. un rafforzamento sia sotto il profilo economico per l'annualità 2024, sia sotto il profilo patrimoniale e finanziario. L'incorporazione è stata attuata consolidando le situazioni patrimoniali delle due società ed imputando alle corrispondenti voci di bilancio della incorporante i corrispondenti valori patrimoniali ed economici attivi e passivi della società incorporata, in applicazione dei principi previsti nell'OIC 4 denominato "Fusione e Scissione". Tra le partite contabili ricevute rilevano in modo significativo i costi per le "manutenzioni capitalizzate" afferenti al materiale rotabile che l'incorporata aveva in uso, in particolare in concessione o in locazione finanziaria, iscritti dalla stessa nei precedenti esercizi tra le immobilizzazioni immateriali, sulla base della programmata utilità pluriennale di tali manutenzioni (revisioni generali, carrelli, motori, impianto pneumatico e antincendio).
La Società ha ritenuto opportuno un approfondimento circa il possibile trattamento contabile di detti costi capitalizzati, sia in relazione ai conti economici prospettici predisposti per il periodo 2025-2029 in accompagnamento alla presentazione del piano triennale di fabbisogno del personale, sia a fronte dell'effettiva consegna dei beni e successiva sottoscrizione di contratti di utilizzo del materiale rotabile affidato al nuovo concessionario, che escludono per il futuro il sostenimento a carico della Società di analoghi costi.
L'importo iscritto tra le Immobilizzazioni immateriali in corrispondenza del bilancio di Infrastrutture Venete S.r.l. chiuso al 31.12.2024 è di € 5.357.268,59 (già al netto degli ammortamenti contabilizzati nel medesimo esercizio per € 1.658.749,02), il cui piano di ammortamento ordinario a suo tempo adottato dalla società incorporata ne prevede l'imputazione a conto economico lungo un arco temporale che si estende oltre il 2030, con importi maggiormente significativi nel primo quinquennio di piano, secondo il seguente sviluppo:

	2025	***2026***	***2027***	***2028***	***2029***	***Residuo***
Ammortamento	1.437.945	1.231.226	1.067.204	853.383	524.374	243.136

La contabilizzazione dell'ammortamento dei costi capitalizzati secondo il piano originario determinerebbe risultati di perdita netta negli esercizi previsionali futuri, derivanti quindi da scelte contabili connesse ad operazioni estranee rispetto all'attuale e alla futura gestione caratteristica della Società.
Al fine di rendere il bilancio 2025 e i successivi effettivamente coerenti con le attività societarie e in considerazione dell'iscrizione, a seguito dell'operazione di fusione, nella voce "riserva avanzo di fusione" del patrimonio netto di Infrastrutture Venete S.r.l., del patrimonio netto di Sistemi Territoriali S.p.A. pari ad € 18.666.001,69 quale maggior valore contabile della attività rispetto alle passività pervenute, la Società ha ritenuto applicabile al caso specifico le previsioni contenute nel principio contabile nazionale OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", mediante imputazione retroattiva al patrimonio netto del valore netto contabile iniziale dei costi capitalizzati.
Il principio contabile nazionale OIC 29 consente il cambiamento di principio contabile di riferimento – e quindi il diverso trattamento della posta contabile – "per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società". Si è provveduto, quindi, alla contabilizzazione in data 01.01.2025 della rettifica integrale della posta patrimoniale relativa ai costi pluriennali, con imputazione dell'importo al netto delle imposte anticipate (€ 1.529.500,18) e di penali pregresse derivanti dal Contratto di Servizio (€ 95.342,45), a riduzione della "riserva avanzo di fusione" per € 3.732.425,96 e la creazione di uno specifico fondo svalutazione manutenzioni per l'intero importo di € 5.357.268,59. Da tale fondo si rileva una componente positiva, compresa nella voce "A5 – Altri ricavi e proventi" del bilancio riclassificato CEE per € 1.437.944,95 nel 2025, che sterilizza la corrispondente quota di ammortamento. La svalutazione determina, inoltre, un impatto a livello fiscale, in particolare per quanto riguarda le imposte anticipate e relative riprese negli anni successivi.

Infrastrutture Venete S.r.l.

4. INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE DIPENDENTE

composizione numerica del personale		al 31/12/2024			al 31/12/2025		
		maschi	femmine	**Totale**	maschi	femmine	**Totale**
Personale suddiviso per sesso		89	34	**123**	92	33	**125**
Personale per fasce d'età:	fino a 30 anni	12	1	13	13		13
	da 31 a 40 anni	10	6	16	10	6	16
	da 41 a 50 anni	32	13	45	33	13	46
	oltre 50 anni	35	14	49	36	14	50
	totale	**89**	**34**	**123**	**92**	**33**	**125**
Personale per fasce di anzianità aziendale:	Fino a 10 anni	45	17	62	48	16	64
	da 11 a 20 anni	35	9	44	36	8	44
	da 21 a 30 anni	7	7	14	7	7	14
	oltre 30 anni	1	2	3	1	2	3
	totale	**88**	**35**	**123**	**92**	**33**	**125**
Personale per area geografica	Mira	0	4	4	0	4	4
	Padova	4	21	25	5	20	25
	Piove di Sacco	33	5	38	36	5	41
	Rovigo/Cavanella	52	4	56	51	4	55
	totale	**89**	**34**	**123**	**92**	**33**	**125**
Personale per tipologia contrattuale	Tempo indeterminato	88	33	121	91	32	123
	Tempo determinato	1	1	2	1	1	2
	totale	**89**	**34**	**123**	**92**	**33**	**125**
Personale suddiviso in base all'impiego orario	Tempo pieno	89	29	118	92	28	120
	Part-time	0	5	5	0	5	5
	totale	**89**	**34**	**123**	**92**	**33**	**125**
N° assunzioni	nell'anno	4	1	5	4	1	5
N° cessazioni	nell'anno	2	1	3	1	2	3
Tasso di turnover nell'anno				**6,59%**			**7,00%**
ore assenza media per dipendente **totale**				**283**			**280**
ore assenza media per dipendente **escluse ferie**				**94**			**91**

Infrastrutture Venete S.r.l.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE DIPENDENTE

Stato delle relazioni industriali	Anno 2024			Anno 2025		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
% dipend. iscritti al sindacato	56,18%	29,41%	**48,78%**	54,95%	29,41%	**48,00%**
N° ore permesso sindacale	152,75	13,00	**165,75**	46,00	3,50	**49,50**
N° ore sciopero	482,72	0	**482,72**	40,08	0	**40,08**

Tutela sociale sul lavoro	Anno 2024			Anno 2025		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
N° dipendenti che hanno usufruito di congedi per maternità o paternità	1	3	**4**	1	2	**3**
Totale ore di congedo	240,50	104,25	**344,75**	78,00	209,00	**287,00**
Ore di permessi per esigenze familiari e sociali	1.284	376	**1.660**	1.346	157	**1.503**
N° dipendenti che hanno beneficiato dei permessi previsti da L. 104/92	8	3	**11**	10	3	**13**
N° dipendenti in servizio previsti dalla legge 68/99 art.18			**1**			**1**
N° dipendenti in servizio previsti dalla legge 68/99 art.3			**5**			**6**
Scopertura disabili L. 68/99 art.3			**0**			**0**

Fondo pensione	al 31/12/2024	al 31/12/2025
N° adesioni	79	81
Ammontare complessivo dei versamenti	€ 259.649	€ 278.081

Sicurezza sul lavoro		al 31/12/2024	al 31/12/2025
N° infortuni sul lavoro	da 1 a 3 giorni	0	0
	da 4 a 30 giorni	3	0
	superiore a 30 giorni	0	0
	totale	**3**	**0**

Personale somministrato		Anno 2024			Anno 2025		
		maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
per area geografica	Mira	0	0	0	0	0	0
	Padova	3	1	4	4	2	6
	Piove di Sacco	2	1	3	0	0	0
	Rovigo/Cavanella	0	1	1	1	1	2
	totale	**5**	**3**	**8**	**5**	**3**	**8**

ac076a9f

Infrastrutture Venete S.r.l.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

La Società è iscritta all'Albo dei Gestori ambientali del Ministero della transizione ecologica (n. VE27197).
I volumi e la natura dei servizi ferroviari della Società non hanno una particolare incidenza ambientale.
Per le attività di manutenzione della linea ferroviaria e delle strutture annesse (caseggiati, stazioni, fermate ecc.), la Società ha da sempre adottato sistemi di recupero e smaltimento affidandosi a ditte autorizzate.
Per le attività di gestione delle vie navigabili di competenza (ponti, conche, sostegni, pontili, edifici ecc.), la Società si occupa anche della manutenzione. Per garantire la funzionalità degli impianti, la sicurezza idraulica delle linee navigabili interne e dei naviganti, esegue interventi di rimozione dei rifiuti (a ridosso dei sostegni e a ridosso delle porte vinciane ecc.), avvalendosi anche in questo caso di ditte autorizzate.

Da maggio 2025 la Società è iscritta al registro nazionale RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), che è il nuovo sistema informativo digitale obbligatorio, gestito dal Ministero dell'Ambiente (MASE), che digitalizza la tracciabilità dei rifiuti in Italia. Tale sistema sostituisce i registri cartacei di carico/scarico e i formulari (FIR) con procedure telematiche.

6. INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono riportati nella nota integrativa fra le immobilizzazioni. In questa sede, al Capitolo 2. "INVESTIMENTI", vengono illustrate le schede degli investimenti in corso più rilevanti.

Nell'esercizio la Società non ha sostenuto costi per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo.

7. RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

Come da direttive regionali (L.R. 39 del 29.12.2020), nell'ambito dello sviluppo della "logistica", la Società ha ceduto le quote di controllo nella società Veneto Logistica S.r.l. e ha partecipato all'aumento del capitale sociale della collegata Interporto di Rovigo S.p.A. con atto notarile del 28 maggio 2021 Rep. n. 13.600, mediante la sottoscrizione di n. 558.402 azioni del valore di € 1,77 e il versamento dell'importo di € 988.371,54.

Interporto di Rovigo S.p.A.

Numero azioni	Quote posseduta Capitale in €	Quote posseduta in %	Valore a Bilancio in €
1.644.709	2.911.134,93	42,16	3.802.145,22

Nel rispetto delle linee di indirizzo sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato dall'Amministrazione regionale con DGR 1437 del 18.11.2022, avente ad oggetto "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione possedute al 31.12.2021, art.20 D. Lgs.175/2016", la Regione ha disposto il mantenimento della partecipazione indiretta in Interporto di Rovigo considerando ultimato il percorso di razionalizzazione di Infrastrutture Venete S.r.l.
La società partecipata ha avviato da anni un processo di riorganizzazione al fine di migliorare il proprio equilibrio economico finanziario anche al fine di ricercare soluzioni volte all'ampliamento della compagine societaria ed alla riorganizzazione della missione aziendale. In considerazione dell'ipotesi di mancato rinnovo della concessione regionale relativa alla banchina e al magazzino adiacente, la cui scadenza è prevista per il 26.08.2026, la partecipata ha incaricato la società KPMG Advisory S.p.A. allo sviluppo di un piano industriale tramite Independent Business Review, per dimostrare la sostenibilità del proprio business anche in difetto della suddetta concessione. Il bilancio 2025, nonostante gli effetti riconducibili al mancato rinnovo della concessione, conferma il trend di crescita e sviluppo ed il continuo miglioramento del conto economico, che in prospettiva potrà condurre all'assorbimento della svalutazione presente a bilancio.

La deliberazione n. 1351 del 25.11.2024, nello specifico all'allegato "A" lett. G, ha previsto il monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario delle proprie società partecipate, in ottemperanza alle direttive regionali richiamate nella suddetta deliberazione, il cui rispetto è oggetto di verifica annuale da parte delle Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali. A tal fine, la Società ha attivato un monitoraggio che si replicherà anche per gli anni successivi, tramite la richiesta di specifica documentazione di tipo contabile, contrattuale e fiscale, utile all'evasione del suddetto adempimento.

Infrastrutture Venete S.r.l.

8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE DIRETTIVE RIVOLTE ALLE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE REGIONALE

Affidamento di lavori, forniture e servizi.

La Società applica il nuovo "Codice dei contratti pubblici" (D.lgs. 36/2023).
Come previsto alla Parte II° del citato Decreto, denominata "Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti", a partire dal 1.01.2024 la Società ha dovuto gestire tutti i contratti di appalto o concessione, di qualunque importo, nei settori ordinari e speciali, tramite l'utilizzo della piattaforma certificata "Appalti&Contratti Pubblicazione e Affidamento", interagente con la Banca Dati Anac.
La Società utilizza nel proprio sito internet l'Albo Fornitori, adottato quale strumento idoneo a garantire criteri di selezione degli operatori economici certi e trasparenti, oltre che rappresentare uno strumento utile di consultazione degli stessi.

Personale dipendente

N° dipendenti a tempo indeterminato al 1° gennaio 2024	N° dipendenti a tempo indeterminato al 1° gennaio 2025	N° dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2025
119	**121**	**123**
Costo del personale a tempo indeterminato nel 2024	Costo del personale a tempo indeterminato cessato nel 2024	Costo del personale a tempo indeterminato nel 2025
5.913.164	**40.295**	**6.501.444**
Costo del personale a tempo determinato con convenzioni co.co.co. o contratti di lavoro a progetto nel 2009	Costo del personale a tempo determinato con convenzioni co.co.co. o contratti di lavoro a progetto nel 2025	Costo del personale a tempo indeterminato assunto nel 2025
n.a.	**522.663**	**90.983**

Per rendere significativo l'esame dei valori in tabella e il loro confronto annuale, vengono inseriti al netto dei relativi costi derivanti dalla fusione di Sistemi Territoriali S.p.A. e riferiti unicamente al personale della stessa.

Regolamenti interni

La Società ha adottato il *"Regolamento per la disciplina delle modalità di assunzione, dei requisiti di accesso, delle procedure selettive e degli incarichi di funzioni dirigenziali a tempo determinato",* in adempimento ai principi contenuti nel D. Lgs. 165/2001 e all'art. 18 del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008, con determina dell'Amministratore Unico del 20.12.2022 e revisionato nella parte relativa alle modalità di esecuzione delle procedure di selezione con determina dell'Amministratore Unico del 31.12.2025.
A seguito sottoscrizione di Verbale in data 06.12.2024 tra Infrastrutture Venete e le Rappresentanze sindacali territoriali e aziendali, e successiva determina dell'Amministratore Unico in data 16.12.2024, la Società ha adottato il "*Regolamento interno aziendale del personale"* con efficacia dal 1° gennaio 2025, finalizzato a disciplinare e uniformare i contenuti degli istituti e le procedure che sono comuni ai dipendenti autoferrotramvieri e ai dipendenti addetti ai servizi ausiliari per la mobilità.
Per allineamento alle indicazioni di quest'ultimo regolamento, con determina dell'Amministratore Unico del 31.12.2025, è stato approvato il "*Regolamento del servizio di cassa e utilizzo carta di credito/prepagata*". Nel disciplinare il funzionamento del servizio di cassa e l'uso delle carte di credito e/o prepagate, indicandone

tipologia e limiti di spesa, oltre che le modalità di gestione, il regolamento provvede ad elencare in modo dettagliato i beni e i servizi di non rilevante entità, necessari alle esigenze impreviste e non programmabili, indifferibili ed inerenti all'attività istituzionale, rientranti tra gli acquisti ammissibili con cassa/carta d credito.
In applicazione dell'art. 45 del D. Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21.06.2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e a seguito approvazione con Determina dell'Amministratore Unico in data 13.03.2024, la Società ha adottato il "*Regolamento sugli incentivi alle funzioni tecniche",* che ha trovato la sua prima applicazione operativa nel corso del 2025.
Con riferimento alle direttive fissate dalla D.G.R. n. 1351/2024, si è reso necessario provvedere alla regolamentazione delle modalità per l'affidamento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità. Per questo la Società ha adottato il "*Regolamento per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca*", approvato con determina dell'Amministratore Unico in data 31.12.2025.

Contenimento della spesa (art.2 L.R. n. 39/2013 e art.19 comma 5 D.Lgs. n. 175/2016)

In merito alle direttive in materia di contenimento di alcune tipologie di spesa e con riferimento alla DGR n. 504 del 13.05.2025, si evidenziano i seguenti valori:

Costo per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2016	Costo per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2025 *(1)*	Costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2016	Costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2025 *(2)*	Costo del personale nell'anno 2025 *(3)*
n.a.	**0**	**n.a.**	**10.643**	**7.024.107**

Nessuna spesa per sponsorizzazione come espressamente previsto nell'All. A lett. E-III della DGR n. 1351/2024.

(1) Non si registrano costi per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2025. Sulla base dell'individuazione di tali costi come definiti nella Delibere della Corte dei Conti n. 6/CONTR/05 del 15.02.2005 e n. 2021/INPR del 16.11.2021, la Società ha provveduto già dalla precedente annualità a inquadrare diversamente i servizi di assistenza continuativa fiscale, amministrativa, contrattuale, legale e ferroviaria, dapprima ricompresi all'interno dei costi di consulenza.

(2) I costi per relazioni pubbliche sono rappresentati da:
- costi di pubblicazione sulla rivista "Veneto Più" per l'importo di € 2.000,00, a cadenza quadrimestrale, con un articolo riferito alla progettualità della Società sulla Litoranea Veneta, per lo sviluppo di una via d'acqua dedicata al turismo sostenibile. L'importo è relativo ad una sola pubblicazione quadrimestrale, a causa delle tempistiche occorse per il rinnovo contrattuale;
- spese di rappresentanza per l'importo di € 8.642,95, sostenute in particolare in occasione di riunioni di tutto il personale e di partecipazione a fiere di settore con distribuzione di gadget aziendali, in considerazione delle attività svolte sul territorio e della necessità di far conoscere all'esterno il ruolo e le funzioni della "nuova" Società.

(3) In conformità agli obiettivi specifici per il 2025, forniti dalla Regione con DGR n. 504 del 13.05.2025 al punto 4 lettera b) del deliberato, che determinava il contenimento del costo del personale entro il limite di € 7.161.821,00, la Società ha sostenuto un costo annuo di € 7.024.106,61, al di sotto del suddetto limite.

Infrastrutture Venete S.r.l.

Comunicazioni e rendicontazioni alla Regione

Al riguardo la Società, nel corso dell'esercizio:
- ha relazionato in merito al raggiungimento degli obiettivi programmati e ne ha proposto di nuovi con relative tempistiche di esecuzione;
- ha fornito le rendicontazioni previste per le spese coperte dai contributi di funzionamento e trasmesso i relativi piani di attività per l'anno successivo;
- ha trasmesso le richieste di erogazione per investimenti con relativa documentazione a supporto e relazionato sull'eventuale ritardo degli stessi e relativo cronoprogramma aggiornato;
- ha inviato i report finanziari sullo stato di avanzamento dell'impiego dei contributi trasferiti e le schede della posizione finanziaria netta trimestrale;
- ha trasmesso semestralmente la documentazione per gli audit economico-finanziario e tecnico-prestazionale;
- ha mediato tra le Imprese Ferroviarie e la Regione relativamente agli adempimenti previsti dai Contratti di Servizio in essere;
- ha redatto i budget secondo gli schemi predisposti dall'Amministrazione regionale e relazionato sulle attività svolte e da svolgere in fase di Reporting;
- ha provveduto al monitoraggio degli interventi finanziati con fondi ministeriali FSC e fondi PNRR/PNC;
- ha provveduto alla riconciliazione delle partite creditorie e debitorie all'interno delle campagne aperte nel corso dell'anno;
- ha relazionato in merito agli adempimenti ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016, della L.R. n. 39/2013 e della DGR n. 1351/2024;
- ha formulato le proposte di budget finanziario triennale, in relazione alle spese da sostenere in tale triennio.

Infrastrutture Venete S.r.l.

9. INFORMAZIONI IN MATERIA FISCALE

RITENUTA 4% SUI CONTRIBUTI

Alle risorse finanziarie erogate e qualificate come contributo, non destinate all'acquisto di beni strumentali, la Regione applica la ritenuta del 4 percento prevista dall'articolo 28, 2° comma, del d.P.R. n.600/1973. In termini fiscali, detta ritenuta rappresenta un acconto rispetto alle imposte sul reddito che Infrastrutture Venete S.r.l. maturerà nell'esercizio di erogazione del contributo. La condizione della stessa, obbligata al tendenziale pareggio di bilancio della propria complessiva gestione, determina che le imposte sul reddito di competenza di ciascun esercizio siano di importo contenuto e, sistematicamente, molto inferiore rispetto all'ammontare complessivo delle ritenute subite. Per tale ragione l'eccedenza delle ritenute costituisce un credito fiscale alla fine di ciascun anno.

Ciò sta causando evidenti criticità in seno alla Società, che eroga alle imprese ferroviarie un corrispettivo al lordo di tali ritenute, con un differenziale finanziario accumulato dal 2020 di **€ 42.957.327,03**, anche se mitigato dalla misura introdotta della legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021) che ha elevato il limite di compensazione orizzontale dei crediti di imposta e dei contributi in F24 a € 2.000.000,00 annui, rendendo definitivo quanto già fissato dal decreto Sostegni per il solo 2021.

Successivamente alle dichiarazioni fiscali 2021 per l'anno 2020, 2022 per l'anno 2021, 2023 per l'anno 2022, 2024 per l'anno 2023 e 2025 per l'anno 2024, Infrastrutture Venete S.r.l. ha presentato richiesta di rimborso del credito d'imposta rispettivamente per € 4.598.867,00, per € 4.199.890,00, per € 5.697.137,00, per € 5.198.279,00 e per € 5.423.082,00, e la stessa procedura verrà riproposta anche per l'annualità 2025. Come già indicato in dettaglio nella sezione "Eventi Straordinari OIC 12" è stato incassato in data 04.04.2025 il rimborso del credito IRES relativo alla Dichiarazione fiscale 2021, riferita all'annualità 2020. Nonostante tale rimborso, permane l'incertezza nei tempi di attesa dei successivi rimborsi da parte dell'Agenzia delle Entrate e il conseguente accumulo progressivo a bilancio di tale credito. La Società continua a monitorare dal proprio cassetto fiscale lo stato di lavorazione di tali crediti, avendo ricevuto comunicazione dalla competente Direzione Provinciale esclusivamente della liquidazione e del controllo centralizzato avvenuti per la prima annualità, con successiva istruttoria presso la Direzione Regionale Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti.

La Società, in via cautelativa, per far fronte ai potenziali ulteriori ritardi nei rimborsi da parte dell'Agenzia delle Entrate, si è confrontata con i propri istituti bancari per possibili forme di finanziamento disponibili, riscontrando un esito positivo per l'eventuale attivazione degli stessi.

Da parte sua la Regione Veneto si è adoperata per sostenere gli equilibri finanziari della Società mediante anticipazioni finanziarie e un intervento normativo di cui alla L.R. 39 del 29.12.2020 art.11, che al comma 1 stabilisce che la Giunta regionale è autorizzata ad anticipare annualmente, entro il mese di ottobre, un importo non superiore al 90 per cento del valore del saldo della quota del "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale" attribuita alla Regione nell'anno precedente.

In fase di valutazione l'ipotesi di un disegno di legge d'iniziativa della Giunta regionale concernente una proposta di Legge statale relativa alla modifica all'articolo 28 del DPR n. 600/1973, che inserisca tra le esclusioni oggettive anche la fattispecie delle società a controllo pubblico quale è Infrastrutture Venete S.r.l.

10. INFORMAZIONI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI

Rischio di credito

In osservanza a quanto disposto dall'art. 2428 n.6 bis) del Codice Civile si segnala che il rischio rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela, appare contenuto grazie alla comprovata qualità della clientela rappresentata quasi esclusivamente da enti pubblici istituzionali.

Rischio di liquidità e di variazione dei flussi

Viene costantemente monitorato, con il mantenimento dell'equilibrio fra i finanziamenti, i flussi in entrata e le uscite a fronte dei pagamenti, con proiezioni trimestrali condivise con il revisore legale. Con riferimento alle risultanze economico-finanziarie di budget e di piano pluriennale, si evidenzia quale possibile criticità di carattere finanziario l'effetto della ritenuta fiscale del 4 per cento operata a titolo di acconto dell'IRES sui contributi erogati non di natura strumentale. In particolare nel caso che i correlati rimborsi da parte dell'Agenzia delle Entrate risultino ulteriormente ritardati e senza seguire una qualche criterio di erogazione. Per dettagli riguardo tale credito fiscale e le relative procedure di recupero si rimanda al precedente paragrafo.
Qualora si ravvisassero situazioni potenziali di criticità nel breve, la Società è pronta ad attivare eventuali nuove linee di credito con gli Istituti bancari attivi con i quali insiste un rapporto consolidato e collaborativo.

Rischi di mercato

a. **Rischio di cambio**
   la Società non ha rischi a tale titolo
b. **Rischio di prezzo**
   non sussistono particolari rischi di prezzo in quanto gli approvvigionamenti ed in generale i processi di fornitura sono programmati in modo quanto più scrupoloso possibile e comunque ricorrendo ad indagini di mercato o procedure di gara. Tuttavia fenomeni inflazionistici imprevedibili, possono condizionare i quadri economici degli affidamenti e di conseguenza indurre la Società a richiedere incrementi nel valore dei contributi a copertura o il tentativo di accedere a fondi di revisione prezzi del MEF.

Rischio Informatico (Cyber Risk)

La Società persegue una strategia di sicurezza informatica basata su tecnologie di difesa avanzate e protocolli di resilienza operativa. L'infrastruttura si avvale di Next-Generation Firewall integrati con sistemi di monitoraggio e isolamento dei dispositivi, supportati da rigorose politiche di Business Continuity e Disaster Recovery (BC/DR). Tali misure sono progettate per garantire l'integrità dei dati e assicurare il rapido ripristino dell'operatività anche a fronte di attacchi complessi, come i ransomware, o eventi disastrosi.
Consapevole che l'evoluzione tecnologica ha esponenzialmente accresciuto l'esposizione al rischio cyber — con potenziali impatti economici, legali e reputazionali — la Società ha allineato i propri obiettivi di sicurezza a quelli della Regione del Veneto. In coerenza con tale visione strategica, si è aderito al progetto esecutivo del CERT Regionale (Computer Emergency Response Team), iniziativa volta a elevare in modo coordinato i livelli di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi degli enti territoriali.
In questo contesto, il CERT Veneto promuove l'esecuzione periodica di Cyber Maturity Assessment per analizzare la postura di sicurezza degli aderenti. Nel corso del 2025, tale assessment è stato completato per Infrastrutture Venete S.r.l.; le risultanze (riportate nel "Report Risultanze") hanno permesso di mappare le aree di miglioramento (GAP analysis) e definire un piano di interventi correttivi (Remediation Plan), prioritizzati in base alla criticità e all'impegno implementativo.
L'efficace attuazione di queste procedure ha rafforzato il profilo di rischio della Società, consentendo un confronto positivo con il mercato assicurativo e la stipula di una apposita polizza a copertura del rischio Cyber.

Rischio di crisi aziendale *(D.Lgs 175/2016 art. 6 c. 2)*: si rimanda alla relazione allegata al Bilancio.

Relazione sul governo societario *(D.Lgs 175/2016 art. 6 c. 4)*: si rimanda alla relazione allegata al Bilancio.

Infrastrutture Venete S.r.l.

11. INFORMAZIONI IN MATERIA DI SISTEMA DI GESTIONE

Infrastrutture Venete S.r.l. riconosce il Sistema di Gestione Integrato (SGI) come modello strategico per perseguire l'eccellenza nella Qualità dei servizi, nella Salute e Sicurezza dei lavoratori, nella Sostenibilità, nella Tutela delle Informazioni, nella Parità di Genere e nella Legalità. Tale impegno è formalizzato nella Politica del Sistema di Gestione Integrato – Rev. 05 del 16.10.2025 e nella Dichiarazione della Politica di Sicurezza Aziendale 2026/2027 – Rev.08 del 15/11/2025.

Sistema di Gestione per la Qualità
norma UNI EN ISO 9001:2015 - Certificazione SGS Italia n. IT/19/1154

Progettazione, coordinamento e gestione di lavori, opere ed infrastrutture civili, industriali, stradali, ferroviarie, idroviarie, idrauliche, intermodali e portuali. Gestione e manutenzione delle vie navigabili regionali; Erogazione di servizi di coordinamento ed emissione delle targhe natanti per l'accesso in laguna veneta e di manutenzione banche dati di navigazione

Nel corso del mese di novembre 2025 l'ente certificatore SGS Italia S.p.A. ha superato con esito positivo l'audit di certificazione, la cui validità si estende dal dal 22 novembre 2025 al 22 novembre 2028.

Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul lavoro
norma UNI ISO 45001:2023 - Certificazione SGS Italia n. IT/19/1293.00/01/02/03/04/05

Progettazione, coordinamento e gestione di lavori, opere ed infrastrutture civili, industriali, stradali, ferroviarie, idroviarie, idrauliche, intermodali e portuali. Gestione e manutenzione delle vie navigabili regionali; Erogazione di servizi di coordinamento ed emissione delle targhe natanti per l'accesso in laguna veneta e di manutenzione banche dati di navigazione

Nel corso del mese di novembre 2025 l'ente certificatore SGS Italia S.p.A. ha superato con esito positivo l'audit di certificazione, la cui validità si estende dal dal 22 novembre 2025 al 22 novembre 2028.

Sicurezza delle informazioni
norma UNI CEI ISO/IEC 27001:2024

La certificazione, che definisce i requisiti per un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), è volta a proteggere dati e informazioni aziendali garantendo i principi chiave di Riservatezza, Integrità e Disponibilità. L'adozione della norma mira a promuovere una cultura della cybersicurezza diffusa in tutta l'organizzazione. L'SGSI è considerato un Fattore Organizzativo strategico. Esso integra la gestione del rischio informativo nel Sistema di Gestione Integrato, assicurando processi di trattamento dati equi, trasparenti e protetti per tutti i dipendenti e stakeholder. La Società si impegna a garantire che la sicurezza delle informazioni non sia solo una questione tecnologica, ma un elemento di governance aziendale che promuove un ambiente di lavoro equo e inclusivo, focalizzato sulla trasparenza e sulla protezione delle persone.
Nel corso del 2025, il lavoro per l'ottenimento della certificazione è continuato e Infrastrutture Venete S.r.l. persegue l'obiettivo di ottenerla nel corso del 2026.

Certificazione UNI PdR 125:2022 Parità di Genere

Introdotta dal PNRR, definisce le linee guida sul sistema di gestione per la Parità di Genere. La prassi prevede l'adozione di specifici KPI inerenti le politiche di parità di genere nelle Organizzazioni che permettano la misura, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere nelle organizzazioni. L'obiettivo è colmare i divari

esistenti e integrare la parità di genere nel tessuto stesso delle organizzazioni, promuovendo un cambiamento sostenibile nel tempo.
L'ottenimento della Certificazione, oltre a rafforzare l'immagine e la reputazione aziendale, consentirà alla Società di accedere a sgravi fiscali e premialità nella partecipazione a bandi italiani ed europei. Il percorso per l'ottenimento di tale Certificazione è stato intrapreso dalla Società nel corso del 2024 e 2025 con l'obiettivo di ottenere la certificazione entro l'anno 2026.
La UNI/PdR 125:2022 prevede un sistema di gestione per la Parità di Genere con la stessa struttura dei sistemi di gestione classici e quindi facilmente integrabile con i sistemi di gestione già presenti nella Società.

Rating di legalità

Il rating di legalità è uno strumento per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale. Si tratta dunque di una certificazione introdotta nel 2012 che, attraverso l'attribuzione di un indicatore alle imprese che ne abbiano fatto richiesta, attesta il grado di rispetto di elevati standard di legalità e il grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Il rating così assegnato consente di ottenere vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario. Il rating di legalità, misurato in "stellette", è attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM ed ha durata di due anni dal rilascio, rinnovabile su richiesta. Possono richiedere l'attribuzione del rating le imprese (sia in forma individuale che societaria) che soddisfano cumulativamente i seguenti requisiti:
- sede operativa in Italia;
- fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso nell'anno precedente a quello della domanda;
- iscrizione nel registro delle imprese da almeno due anni alla data della domanda;
- rispetto degli altri requisiti sostanziali richiesti dal Regolamento.

Con nota RT24288 in data 25.02.2025 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM ha comunicato che, a seguito esame della domanda per l'attribuzione del Rating di legalità depositata dalla Società in data 23.12.2024, ha deliberato di attribuire alla stessa il Rating di legalità pari a: ★★, di durata biennale.

Sistema di Gestione della Sicurezza ferroviaria

Il Sistema di Gestione della Sicurezza ferroviaria (SGS), attualmente in revisione n. 08 del 31.10.2022, ha consentito il conseguimento dell'Autorizzazione di Sicurezza n. IT2120220003, rilasciata da ANSFISA in data 25.07.2022 e valida fino alla scadenza del 26.07.2027. L'SGS, implementato ed applicato da Infrastrutture Venete Srl, soddisfa i requisiti della Direttiva (UE) 2016/798 sulla sicurezza delle ferrovie e del relativo D.Lgs. 50/2019 del 14 Maggio 2019 di recepimento della stessa, nonché del Regolamento Delegato (UE) 2018/762. È in fase di ultimazione la revisione 09 dell'SGS, revisione che recepisce alcune modifiche organizzative e alcune implementazioni tecnologiche sviluppate per migliorare lo standard di sicurezza della circolazione ferroviaria.

Scopo: garantire la gestione della sicurezza ferroviaria attraverso il raggiungimento degli obiettivi comuni di sicurezza (CST), la conformità alle norme di sicurezza nazionali, ai requisiti di sicurezza contenuti negli Standard Tecnici di Interoperabilità (STI) e l'applicazione degli elementi pertinenti dei metodi comuni di sicurezza (CSM).

Il Sistema Gestione Sicurezza (SGS) ha reso necessario rivedere puntualmente i processi organizzativi interni, adottati al fine di assicurare la costituzione ed il mantenimento di un'organizzazione in grado di presidiare il processo di gestione della sicurezza ferroviaria e quindi garantire servizi di trasporto sicuri ed affidabili.

Infrastrutture Venete S.r.l.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione si ritiene sufficientemente stabile e non si prevedono particolari variazioni. Si confermano a livello generale tutti gli standard.

Piano assunzione del personale

Nell'esercizio 2025 si è proseguito con il piano di assunzioni e di sostituzione del personale dipendente in quiescenza, in conformità alle disposizioni regionali di cui alle DGR n. 579/2020, n. 1841/2020 e n. 566 del 20.05.2022, con la quale la Regione ha approvato il piano triennale 2022-2024 dei fabbisogni di personale della Società per il triennio 2022-2024, prevedendo un'integrazione di personale pari a n. 19 unità comprensive del nuovo reparto dedicato alla manutenzione della linea elettrificata, con dotazione organica prevista di n. 13 unità. Nel 2023 sono state assunte n. 8 unità a seguito indizione di n. 8 procedure selettive per complessive 17 unità a disposizione, nel 2024 sono state assunte n. 5 unità a seguito indizione di n. 7 procedure selettive per complessive 16 unità a disposizione, mentre nel corso del 2025 sono state assunte n. 5 e altre n. 4 in corso di svolgimento a seguito indizione di n. 11 procedure di selezione per complessivi n. 22 posti/unità disponibili (o per mancanza di candidati idonei, o per rinuncia dei vincitori), confermando l'oggettiva difficoltà di reperimento di figure professionali tecniche specializzate per i profili richiesti, in particolare per le attività di manutenzione nel settore ferroviario. Per favorire tali assunzioni la Società ha provveduto a divulgare gli avvisi di selezione anche per il tramite di ciascun ordine professionale presente in ogni provincia della Regione e avvalendosi degli strumenti offerti dalla piattaforma Indeed.
La Società, tenuta a presentare il nuovo Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per le annualità 2025-2026-2027 entro 1° ottobre 2024 nel rispetto dell'art. 8 della L.R. n. 39/2013 e D.G.R. n. 752/2021, ha richiesto un'ulteriore proroga per le valutazioni ancora in corso in ordine a possibili funzioni aggiuntive per la revisione della governance del Trasporto Pubblico Locale in attuazione della L. R. n. 8 del 27.06.2025, oltre che per motivazioni di assestamento di partite contabili ai fini del conseguimento dell'equilibrio economico quinquennale della Società, necessario alla copertura del suddetto Fabbisogno.

Investimenti 2026

Per l'esercizio 2026 sono programmati lavori coperti da risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge, in particolare si fa riferimento agli interventi previsti nel Programma Triennale dei Lavori pubblici 2025-2027, approvato con Determina dell'Amministratore Unico in data 31.07.2025.

Per il settore ferroviario:

- Completamento dei lavori di elettrificazione della linea ferroviaria Adria – Mestre e richiesta di messa in servizio (AMIS) ad ANSFISA;
- Intervento di sistemazione del piazzale carburanti presso officina Piove di Sacco;
- Completamento dei lavori di consolidamento e potenziamento strutturale di ponticelli a volta con incremento della velocità di percorrenza;
- Interventi per sostituzione cavi in basso isolamento;
- Completamento alla variante alla SP14 – circonvallazione di Bojon. Nuovo tratto tra le progressive 75,00 e 303,892;
- Interventi di risoluzione del rischio idrogeologico;
- Ristrutturazione edificio cantonieri Piove di Sacco;
- Interventi sostitutivi connessi alla soppressione di n.11 P.L. lungo la linea ferroviaria Adria-Mestre nei comuni di Piove di Sacco – interventi n. 1 e n. 2;

Per il settore navigazione:

- Redazione di un DOCFAP (documento di fattibilità delle alternative progettuali) per la risoluzione del collo di bottiglia del ponte storico di Zelo in comune di Giacciano con Baruchella (RO) nell'idrovia Fissero Tartaro Canalbianco;
- Prosecuzione dei lavori di:
  - "Rialzo del ponte Calà del Moro in Comune di Bagnolo di Po (RO)";
  - "Rialzo del ponte Stradale di Trecenta S.P. 1 in Comune di Trecenta (RO) – Ricostruzione Ponte";
  - "Linea ferroviaria Rovigo-Chioggia. Attraversamento Canale di Rosolina. Completamento del ponte ferroviario esistente finalizzato alla messa in funzione del sistema di sollevamento della campata centrale";
  - "Attuazione PNC Parco del Delta del Po. Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco Delta del Po, scheda progettuale n. 3 - realizzazione/ristrutturazione di pontili nell'area fluviale e lagunare del Delta del Po";
- Appalto ed esecuzione dei lavori denominati:
  - Avvio degli interventi di manutenzione straordinaria del sostegno idraulico di Canda (RO) sull'idrovia Fissero Tartaro Canalbianco;
  - Sostituzione del sistema fisso per la movimentazione dei panconi (paranco) del sostegno idraulico di Bussari;
  - Interventi di messa in sicurezza spondale e risoluzione punti critici sul canale dell'Orologio in comune di Caorle e sul canale Revedoli e nel canale Largon in comune di Eraclea;
  - Adeguamento impiantistico delle conche di navigazione del Fissero-Tartaro-Canalbianco I° stralcio conca di Torretta;
  - Interventi di risezionamento della cunetta navigabile del naviglio Brenta e del circondario di Padova per l'eliminazione dei punti critici;
  - Progettazione del nuovo ponte ferroviario ad Arquà Polesine (RO) sull' idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco e relative rampe di accesso;
  - Interventi di risezionamento della "Bocca Sud" della Laguna di Barbamarco in Comune di Porto Tolle per garantire l'accessibilità delle imbarcazioni al Porto Peschereccio di Pila;
  - Lavori di scavo per consentire l'uscita a mare di unità nautiche dei Cantieri Navali Visentini dal Po di Levante e dalla laguna Marinetta;
  - Interventi di risezionamento della cunetta navigabile del fiume Adige in attraversamento delle conche di Cavanella d'Adige.

Infrastrutture Venete S.r.l.

13. SEDI DELLA SOCIETA'

Infrastrutture Venete S.r.l.

Registro Imprese di Padova n. 03792380283
Codice Fiscale 03792380283
p.e.c.: info@pec.infrastrutturevenete.it

Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Giacomo Zanellato n°5 – 35131 Padova

Infrastruttura Ferroviaria
Viale Degli Alpini n°23 – 35028 Piove di Sacco (PD)

Uffici Navigazione Interna
Viale Delle Industrie n°55 – 45100 Rovigo

Sede operativa di Cavanella d'Adige
Piazza Baldin Mantovan - 30015 Cavanella D'Adige (VE)

Uffici Targhe Natanti
Piazza IX Martiri n°1 – 30034 Mira (VE)

Infrastrutture Venete S.r.l.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Socio,

a conclusione della relazione sulla gestione a corredo del Bilancio chiuso al 31.12.2025, nel confermarvi che il progetto di Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'esercizio, Vi invitiamo a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile di € 927.490,05 che Vi proponiamo di destinare e ripartire come segue:

a Fondo Riserva Legale (5%)	46.374,50
a riserva straordinaria	881.115,55
totale	**927.490,05**

L'Amministratore Unico, esprime un ringraziamento alla Regione del Veneto, per la fiducia accordata nell'attribuire risorse ed attività alla Vostra Società, al Sindaco e al Revisore Legale per l'attività di controllo e supporto, ai dipendenti della Società per il loro lavoro svolto con impegno e dedizione.

Signor Socio,
Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 unitamente al Rendiconto Finanziario, alla Nota Integrativa e alla relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione, nonché a deliberare sulla destinazione dell'utile conseguito come sopra proposto.

Padova, 31 marzo 2026

L'Amministratore Unico
(Dott. Giovanni Zancopè Ogniben)

ac076a9f

INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	35131 PADOVA (PD) PIAZZA ZANELLATO N.5
Codice Fiscale	03792380283
Numero Rea	PD 337811
P.I.	03792380283
Capitale Sociale Euro	4.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SRL)
Settore di attività prevalente (ATECO)	52211
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	508.027	539.901
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	70.722	51.427
6) immobilizzazioni in corso e acconti	26.184.658	18.164.623
7) altre	34.351.871	38.020.569
Totale immobilizzazioni immateriali	61.115.278	56.776.520
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	969.330	1.044.382
2) impianti e macchinario	70.999.473	30.991.190
4) altri beni	889.110	952.851
5) immobilizzazioni in corso e acconti	36.382.241	29.149.704
Totale immobilizzazioni materiali	109.240.154	62.138.127
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	3.802.145	3.802.145
Totale partecipazioni	3.802.145	3.802.145
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.802.145	3.802.145
Totale immobilizzazioni (B)	174.157.577	122.716.792
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.109.819	2.346.734
3) lavori in corso su ordinazione	2.952.639	1.536.043
Totale rimanenze	5.062.458	3.882.777
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.902.254	2.338.680
Totale crediti verso clienti	2.902.254	2.338.680
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.239.030	12.967.376
Totale crediti verso controllanti	19.239.030	12.967.376
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.941.783	2.831.676
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.411.640	25.138.356
Totale crediti tributari	29.353.423	27.970.032
5-ter) imposte anticipate	1.561.575	356.120
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.962.501	6.652.399
Totale crediti verso altri	1.962.501	6.652.399
Totale crediti	55.018.783	50.284.607
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	42.230.024	80.991.995
3) danaro e valori in cassa	2.801	7.353
Totale disponibilità liquide	42.232.825	80.999.348
Totale attivo circolante (C)	102.314.066	135.166.732

D) Ratei e risconti	1.653.782	959.700
Totale attivo	278.125.425	258.843.224
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.000.000	4.000.000
IV - Riserva legale	149.401	128.084
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	17.012.872	1.674.290
Riserva avanzo di fusione	-	18.666.002
Varie altre riserve	1 (1)	1
Totale altre riserve	17.012.873	20.340.293
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	927.490	426.323
Totale patrimonio netto	22.089.764	24.894.700
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	279.117	234.834
Totale fondi per rischi ed oneri	279.117	234.834
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	535.264	476.536
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.139.456	4.885.224
Totale acconti	5.139.456	4.885.224
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.453.471	70.229.931
esigibili oltre l'esercizio successivo	196.599	63.149
Totale debiti verso fornitori	62.650.070	70.293.080
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	622	3.555
Totale debiti verso imprese collegate	622	3.555
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.459.600	7.001.410
esigibili oltre l'esercizio successivo	131.868	106.624
Totale debiti verso controllanti	5.591.468	7.108.034
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.312	31.000
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.312	31.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.940	153.126
Totale debiti tributari	139.940	153.126
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	311.126	327.006
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	311.126	327.006
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.041.552	28.784.949
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.398.814	2.398.814
Totale altri debiti	17.440.366	31.183.763
Totale debiti	91.277.360	113.984.788
E) Ratei e risconti	163.943.920	119.252.366
Totale passivo	278.125.425	258.843.224

(1)

Varie altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.006.551	19.251.986
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.887	76.080
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.416.595	26.396
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	66.328	3.093.043
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	191.519.881	192.633.777
altri	4.081.246	1.817.167
Totale altri ricavi e proventi	195.601.127	194.450.944
Totale valore della produzione	205.095.488	216.898.449
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	654.178	1.875.662
7) per servizi	178.712.214	184.540.502
8) per godimento di beni di terzi	8.387.203	11.723.922
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.829.013	7.040.140
b) oneri sociali	1.464.303	2.104.372
c) trattamento di fine rapporto	300.613	437.515
e) altri costi	430.178	679.301
Totale costi per il personale	7.024.107	10.261.328
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.483.998	4.456.614
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.238.054	2.828.379
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.903	28.154
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.731.955	7.313.147
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	244.090	368.239
13) altri accantonamenti	119.930	209.714
14) oneri diversi di gestione	179.191	456.088
Totale costi della produzione	204.052.868	216.748.602
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.042.620	149.847
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	464.109	656.207
Totale proventi diversi dai precedenti	464.109	656.207
Totale altri proventi finanziari	464.109	656.207
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	50.521	12.606
Totale interessi e altri oneri finanziari	50.521	12.606
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	413.588	643.601
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.456.208	793.448
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	204.673	521.811
imposte differite e anticipate	324.045	(154.686)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	528.718	367.125
21) Utile (perdita) dell'esercizio	927.490	426.323

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	927.490	426.323
Imposte sul reddito	528.718	367.125
Interessi passivi/(attivi)	(413.588)	(643.601)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.555)	(11.068)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.029.065	138.779
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	420.543	647.229
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.722.052	7.284.993
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.142.596	7.932.222
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.171.661	8.071.002
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.179.681)	2.178.111
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(563.574)	55.775
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(7.643.010)	24.496.415
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(694.082)	580.732
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	44.786.896	26.718.526
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(18.092.243)	4.785.924
Totale variazioni del capitale circolante netto	16.614.306	58.815.481
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	26.785.967	66.886.483
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	413.588	643.601
(Imposte sul reddito pagate)	(141.996)	(304.123)
(Utilizzo dei fondi)	(317.532)	(1.172.491)
Totale altre rettifiche	(45.939)	(833.013)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	26.740.028	66.053.471
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(51.340.082)	(10.843.300)
Disinvestimenti	13.055	11.067
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(14.180.024)	(40.826.939)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	10.944.623
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(65.506.551)	(40.714.548)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(38.766.523)	25.338.922
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	80.991.995	55.657.346
Danaro e valori in cassa	7.353	3.080
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	80.999.348	55.660.426
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	42.230.024	80.991.995
Danaro e valori in cassa	2.801	7.353





Totale disponibilità liquide a fine esercizio	42.232.825	80.999.348

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La riduzione dei mezzi propri determinata dall'applicazione dell'OIC 29, in particolare della riserva straordinaria da fusione per € 3.732.425,96, non è stata inserita poiché non ha effetto finanziario.
Il decremento delle disponibilità liquide risulta influenzato in modo significativo dalla variazione negativa della voce "altri decrementi del capitale circolante netto", per il cui dettaglio si rimanda alla specifica sezione patrimoniale.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 927.490,05.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'art.2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art.2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto e “rettifiche per arrotondamento da Euro” alla voce “oneri diversi gestione” di Conto Economico.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione chiara oltre che veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato di esercizio come previsto dall'art.2423 del Codice Civile.

A seguito atto di fusione sottoscritto in data 16.12.2024 rep. n. 5.267 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Padova il 27.12.2024 al n. 48562, la società Sistemi Territoriali S.p.A. veniva incorporata in Infrastrutture Venete S.r.l. con efficacia retroattiva al 01.01.2024. L'incorporazione è stata attuata consolidando le situazioni patrimoniali delle due società ed imputando alle corrispondenti voci di bilancio della incorporante i corrispondenti valori patrimoniali ed economici attivi e passivi dell'incorporata, osservando i principi previsti nell'OIC 4 denominato “Fusione e Scissione”. Per chiarezza e completezza nella rappresentazione della Nota Integrativa e un confronto coerente con l'annualità precedente, viene mantenuta la distinzione operata nel bilancio 2024, sia a livello economico che patrimoniale, tra le voci riferite a codesta Società e quelle riferite alla società accorpata.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La fusione per incorporazione di Sistemi Territoriali S.p.A. in Infrastrutture Venete S.r.l. ha comportato per quest'ultima un rafforzamento sia sotto il profilo economico per l'annualità 2024, sia sotto il profilo patrimoniale e finanziario. L'incorporazione è stata attuata consolidando le situazioni patrimoniali delle due società ed imputando alle corrispondenti voci di bilancio della incorporante i corrispondenti valori patrimoniali ed economici attivi e passivi della società incorporata, in applicazione dei principi previsti nell'OIC 4 denominato “Fusione e Scissione”. Tra le partite contabili ricevute rilevano in modo significativo i costi per le “manutenzioni capitalizzate” afferenti al materiale rotabile che l'incorporata aveva in uso, in particolare in concessione o in locazione finanziaria, iscritti dalla stessa nei precedenti esercizi tra le immobilizzazioni immateriali, sulla base della programmata utilità pluriennale di tali manutenzioni. La Società ha ritenuto opportuno un approfondimento circa il possibile trattamento contabile di detti costi capitalizzati, in particolare a fronte dell'effettiva consegna dei suddetti beni e successiva sottoscrizione di contratti di noleggio e/o comodato d'uso col nuovo concessionario Trenitalia S.p.A., che escludono per il futuro il sostenimento a carico della Società di analoghi costi.
L'importo iscritto tra le Immobilizzazioni immateriali in corrispondenza del bilancio di Infrastrutture Venete S.r.l. chiuso al 31.12.2024 è di € 5.357.268,59 (già al netto degli ammortamenti contabilizzati nel medesimo esercizio per €

1.658.749,02), il cui piano di ammortamento ordinario a suo tempo adottato dalla società incorporata ne prevede l'imputazione a conto economico lungo un arco temporale che si estende oltre il 2030, con importi maggiormente significativi nel primo quinquennio di piano, secondo il seguente sviluppo:

	2025	2026	2027	2028	2029	Residuo
Ammortamento	1.437.945	1.231.226	1.067.204	853.383	524.374	243.136

La contabilizzazione dell'ammortamento dei costi capitalizzati secondo il piano originario determinerebbe risultati di perdita netta negli esercizi previsionali futuri, derivanti quindi da scelte contabili connesse ad operazioni estranee rispetto all'attuale e alla futura gestione caratteristica della Società.
Al fine di rendere il bilancio 2025 e i successivi effettivamente coerenti con le attività societarie e in considerazione dell'iscrizione, a seguito dell'operazione di fusione, nella voce “riserva avanzo di fusione” del patrimonio netto di Infrastrutture Venete S.r.l., del patrimonio netto di Sistemi Territoriali S.p.A. pari ad € 18.666.001,69 quale maggior valore contabile della attività rispetto alle passività pervenute, la Società ha ritenuto applicabile al caso specifico le previsioni contenute nel principio contabile nazionale OIC 29 “Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio”, mediante imputazione retroattiva al patrimonio netto del valore netto contabile iniziale dei costi capitalizzati.
Il principio contabile nazionale OIC 29 consente il cambiamento di principio contabile di riferimento – e quindi il diverso trattamento della posta contabile – “per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società”. Si è provveduto, quindi, alla contabilizzazione in data 01.01.2025 della rettifica integrale della posta patrimoniale relativa ai costi pluriennali, con imputazione dell'importo al netto delle imposte anticipate (€ 1.529.500,18 applicando la nuova aliquota Irap 4,55%) e di penali pregresse derivanti dal Contratto di Servizio (€ 95.342,45), a riduzione della “riserva avanzo di fusione” per € 3.732.425,96 e la creazione di uno specifico fondo svalutazione manutenzioni per l'intero importo di € 5.357.268,59. Da tale fondo si rileva una componente positiva, compresa nella voce “A5 – Altri ricavi e proventi” del bilancio riclassificato CEE e che nel 2025 equivale ad € 1.437.944,95, che sterilizza la corrispondente quota di ammortamento annuale fino a conclusione dello stesso. L'utilizzo del fondo svalutazione determina, inoltre, il “reversal” delle imposte anticipate correlate. Ai fini fiscali, si procede ad una corrispondente variazione in diminuzione dell'imponibile fiscale, corrispondente alla quota di ammortamento ordinario dei costi capitalizzati. Si prevede, infine, lo stanziamento di nuove imposte anticipate in relazione alle perdite fiscali IRES riportabili a tempo indeterminato a partire dal 2026, con effetto positivo sul risultato finale degli esercizi futuri.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Prospettiva della continuità aziendale
La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito almeno per un prevedibile arco di tempo futuro di dodici mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio; nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse incertezze.

Impegni, garanzie e passività potenziali (rif. art. 2427, primo comma, n.9 C.c.)
I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.
Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.
La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente con riferimento ai singoli beni.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

- **BENI DI TERZI**

In tale voce rimangono iscritti per memoria i valori storici delle immobilizzazioni materiali di tutti i beni, non di proprietà della società, messi a disposizione in uso gratuito, per conto dello Stato e della Regione del Veneto, dalla ex gestione commissariale governativa alla subentrata Ferrovie Venete S.r.l. (DPCM 16/11/2000), da questa conferiti alla Sistemi Territoriali S.p.A., per l'espletamento dei servizi di trasporto e da quest'ultima alla Infrastrutture Venete S.r.l. a seguito scissione con efficacia dal 01.01.2020.
I costi storici dei predetti beni (i cui elenchi fanno parte integrante dei contratti di servizio stipulati con gli Enti concedenti) provengono dagli originari registri contabili dell'ex Gestione Commissariale Governativa.
Fra i beni di terzi sono compresi i beni mobili e immobili messi a disposizione dalla Regione Veneto per la navigazione interna, in applicazione di quanto previsto dalla DGR n. 1120 del 17.08.2021.

beni di terzi a disposizione	valore al 31/12/2025
DIVISIONE FERROVIARIA	
- **BENI PROVENIENTI EX CONCESSIONARIA**	
Immobili e impianti fissi ferroviari	(1)
M.R. ferroviario già di proprietà statale	(1)
M.R. ferroviario ed automezzi stimati	185.998,34
Mobili ed attrezzature stimati	0
(1) A questi beni non è stato possibile attribuire un valore in quanto, trattandosi di beni privi di mercato, non si è potuto nemmeno rinvenire un valore da beni similari.	
totale	185.998,34
- **DOTAZIONE PATRIMONIALE C/STATO (ex GCG)**	
Beni Immobili (sede Padova)	1.170.694,24
Beni mobili, attrezzature ed automezzi	296.517,01
Beni e interventi c/Fondo Comune L.297/78	6.465.537,32
Beni e interventi c/Legge 315/69	57.562,48
Beni e interventi c/Legge 910/86	23.273.865,00
totale	31.264.176,05
- INTERVENTI C/REGIONE VENETO (ex GCG)	
Progett. eliminaz. PL ferr. Adria Mestre totale	25.972,17
Totale DIVISIONE FERROVIARIA	**31.476.146,56**
DIVISIONE NAVIGAZIONE INTERNA	
Automezzi e Imbarcazioni Regione Veneto in comodato d'uso Categoria 4°	1.454.309,26





beni di terzi a disposizione	valore al 31/12/2025
Beni mobili Categoria 1° in comodato d'uso	17.343,26
Beni durevoli Categoria 3° in comodato d'uso	203.031,31
Immobili in comodato d'uso: uffici Rovigo, Cavanella e Mira	3.126.900,00
Immobili in comodato d'uso: Conche	3.851.100,00
Immobili in comodato d'uso: Ponti	5.485.100,00
Immobili in comodato d'uso: Pontili	2.402.000,00
totale DIVISIONE NAVIGAZIONE INTERNA	**16.539.783,83**
TOTALE CONTI D'ORDINE BENI DI TERZI SOCIETA'	**48.015.930,39**

- **BENI IN LEASING**

Descrizione	31/12/2025
convoglio ATR 126.001	€ 2.519.391
convoglio ATR 126.002	€ 2.519.391
scorte 1 - motori e pantografi	€ 233.449
scorte 2 - carrelli	€ 920.573
convoglio ETR 343-001	€ 2.498.738
convoglio ETR 343-002	€ 2.498.738
convoglio ETR 343-003	€ 2.498.738
convoglio ETR 343-004	€ 2.498.738
convoglio ETR 343-005	€ 2.571.121
convoglio ETR 343-006	€ 2.571.121
convoglio ETR 343-007	€ 2.572.337
convoglio ETR 343-008	€ 2.572.337
convoglio ETR 343-009	€ 2.580.913
convoglio ETR 343-010	€ 2.580.913
convoglio ETR 343-011	€ 2.580.913
convoglio ETR 343-012	€ 2.737.719
convoglio ETR 343-013	€ 2.737.719
convoglio ETR 343-014	€ 2.737.719
convoglio ETR 343-015	€ 2.737.719
Convoglio ETR 343-016	€ 2.737.719
Convoglio ETR 360-001	€ 3.053.271
Convoglio ETR 360-002	€ 3.422.638
Convoglio ETR 360-003	€ 3.418.522
Convoglio ETR 360-004	€ 3.418.522
Scorte Oboe/dove 6	€ 287.412
Ammontare degli impegni per canoni di leasing + riscatto al 31/12/25	**€ 61.506.370**

- **GARANZIE FIDEIUSSORIE:**

a) a favore di terzi

Descrizione	31/12/2025
R.F.I. garanzia contratto linea elettrica SFMR	90.000,00
Locazione immobili 3°piano, archivio e autorimessa	8.500,00

Descrizione	31/12/2025
totale	**98.500,00**

b) da terzi a nostro favore

Descrizione	31/12/2025
Contratti per lavori, forniture e servizi	44.086.359,10
Totale	**44.086.359,10**

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Ai sensi di quanto richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater, del Codice Civile, non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

A seguito DGR 516 del 27.04.2021 e DGR 1120 del 17.08.2021 è variato l'inquadramento del rapporto tra la controllante Regione Veneto e la società Infrastrutture Venete. Gli interventi relativi al settore della Navigazione Interna finanziati con Legge 380/1990 o da altri specifici contributi sono da intendersi investimenti perché funzionali alla creazione di nuove opere o alla manutenzione straordinaria incrementativa dei beni. In considerazione inoltre del fatto che tali beni non risultano di proprietà della società, si è provveduto alla riclassifica dei costi sostenuti tra le immobilizzazioni immateriali e precisamente in “ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI”. A partire dal 2022 si è adottata la stessa metodologia anche per i nuovi investimenti del settore ferroviario, con esclusione di beni materiali dotati di propria funzionalità, il cui costo viene iscritto alle voci delle immobilizzazioni materiali.
Applicando lo stesso principio si è provveduto nell'esercizio 2024 ad eliminare l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali alla voce “TERRENI E FABBRICATI” delle opere civili e strutture relative alla costruzione conclusa nel 2016 delle nuove conche di Cavanella d'Adige e Brondolo, oltre al pontile galleggiante di Vallevecchia concluso nel 2017, e a riclassificarle tra le immobilizzazioni immateriali alla voce “ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.
Tra le immobilizzazioni immateriali in corso è stata inserita la ricostruzione del Ponte Rantin, gestito fino al 31.12.2023 come rimanenze lavori in corso su ordinazione, in quanto la tipologia di intervento risulta la medesima degli altri interventi incrementativi su beni di terzi capitalizzati tra le suddette immobilizzazioni, appurato che anche tale opera una volta terminata rimarrà in gestione alla Società. Si mantiene, invece, la gestione contabile come rimanenze lavori in corso su ordinazione per l'intervento per il rialzo del Ponte ferroviario di Rosolina in località Loreo, destinato per competenza a RFI e agli enti comunali di appartenenza.
Tra le immobilizzazioni immateriali figurano le manutenzioni pluriennali effettuate sul materiale rotabile, trasferite a seguito dell'operazione di fusione della società Sistemi Territoriali S.p.A., e il fondo si svalutazione di pari importo in funzione di quanto dettagliato nella sezione “Cambiamenti di principi contabili”.

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
61.115.278	56.776.520	4.338.758

Coefficienti di ammortamento	coefficiente		coefficiente
UNI Ponti	4%	Revisione organizzativa (formazione)	20%
UNI Conche	4%	Software applicativo	33,33% (3 anni)
UNI Banchine	4%	Impianti Ferrovia ex FC	15%
UNI Risezionamenti/argini	20%	Opere d'arte ferrovia e PL	4%
UNI Impianti	10%	Altre immobilizzazioni	20%
UNI Man. Str. Vie Navigabili	20%		

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	539.901	51.427	18.164.623	38.020.569	56.776.520
Valore di bilancio	539.901	51.427	18.164.623	38.020.569	56.776.520

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	178.914	53.913	12.688.167	4.489.218	17.410.212
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(4.668.132)	-	(4.668.132)
Ammortamento dell'esercizio	210.788	34.618	-	4.238.593	4.483.998
Altre variazioni	-	-	-	(3.919.324)	(3.919.324)
Totale variazioni	(31.874)	19.295	8.020.035	(3.668.698)	4.338.758
Valore di fine esercizio					
Costo	508.027	70.722	26.184.658	38.271.195	65.034.602
Svalutazioni	-	-	-	3.919.324	3.919.324
Valore di bilancio	508.027	70.722	26.184.658	34.351.871	61.115.278

Di seguito gli investimenti principali realizzati ed entrati in funzione nell'anno:
- per il settore navigazione interna: ammodernamento Pontili Naviglio Brenta per € 109.535,30, revamping conca di Trevenzuolo in collaborazione con AIPO per € 201.924,72, completamento pavimentazione banchina Interporto di Rovigo per € 2.290.718,25, interventi di risezionamenti e scavi presso Porto Levante per € 859.018,63, automazione conche del padovano per € 390.800, sostituzione briccole per difesa entrate nelle conche e nei ponti lungo FTC - Po di Levante e Po di Brondolo per € 378.769,12, messa in sicurezza spazio manovra imbarcazioni p/o conca di Canda per € 180.000,00.

A seguito modifica della riclassifica nel 2024, già menzionata in premessa, risultano presenti nella voce “Altre immobilizzazioni immateriali” i seguenti interventi rilevanti:
- n. 2 nuove conche di navigazione di Cavanella d'Adige sx e dx: verbale di approvazione del collaudo, della relazione acclarante e della contabilità finale del 07/07/2016, valore opere civili e struttura di € 20.002.049,37 e valore riclassificato di € 13.212.282,70;
- conca di navigazione di Brondolo Nuova: verbale di approvazione del collaudo, della relazione acclarante e della contabilità finale del 10/10/2016, valore opere civili e struttura di € 15.037.519,77 e valore riclassificato di € 10.089.107,53;

Come già riportato in premessa, risultano riclassificate in “Altre immobilizzazioni immateriali” le manutenzioni pluriennali del materiale rotabile di derivazione Sistemi Territoriali S.p.A. (revisioni generali, carrelli, motori, impianto pneumatico e antincendio) e il corrispondente fondo svalutazione di pari importo per un residuo di € 3.919.323,64 dopo ammortamento e utilizzo fondo per € 1.437.944,95.

Le immobilizzazioni immateriali in corso riguardano in particolare la capitalizzazione delle spese sostenute per la formazione e abilitazione di personale specializzato, che hanno subito una variazione di € 178.914 a conclusione dell'attività formativa e inizio del relativo ammortamento. In corso d'anno è stato effettuato uno studio da parte della CGIA di Mestre volto ad analizzare la domanda di potenziale utilizzo ai fini del trasporto merci del canale Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante che collega il porto interno di Mantova al mare Adriatico, capitalizzato per l'importo di € 70.000.
Per il criterio adottato, sopra descritto, gli interventi di manutenzione straordinaria incrementativa e di nuove opere sono capitalizzati e riclassificati in immobilizzazioni in corso e successivamente all'entrata in funzione vengono inserite in “altre immobilizzazioni”. Nel 2025 tali lavori hanno riguardato in particolare le seguenti opere e costi:

Ø per il settore navigazione interna:

- rialzo del ponte Stradale di Trecenta S.P. 1 in Comune di Trecenta (RO) – ricostruzione ponte per € 3.032.174,55;
- rialzo del ponte Calà del Moro in Comune di Bagnolo di Po (RO) – ricostruzione ponte per € 3.293.463,17;
- realizzazione/ristrutturazione di pontili nell'area fluviale e lagunare del Delta del Po veneto per € 632.726,16;

Ø per il settore ferroviario:

- manutenzione straordinaria del viadotto ferroviario al km 14+355 in località Brentasecca in Comune di Dolo - II° Stralcio per € 872.477,72;
- sostituzione impalcato del ponte sul canale Seriola e manutenzione straordinaria con sostituzione degli appoggi dei ponti denominati Lusore e Bacchiglione per € 944.086,06;
- avori di rinnovamento lungo la linea ferroviaria Adria – Mestre presso la stazione di Piove di Sacco: sostituzione dei deviatoi n. 1° e 1B e relativi binari di collegamento per € 544.252,38.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
109.240.154	62.138.127	47.102.027

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Nell'esercizio sono stati calcolati ammortamenti secondo le aliquote ordinarie massime previste dalla normativa fiscale che sono considerate rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle relative immobilizzazioni materiali.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Coefficienti di ammortamento	coefficiente		coefficiente
edifici	3%	mobili e attrezzature varie	12%
fabbricati industriali	4%	macchine elettroniche	20%
costruzioni leggere	10%	autoveicoli	25%
materiale rotabile	4% (25 anni)	comunicaz. / segnalamento	25%
carrelli e motori (materiale rotabile)	6,66% (15 anni)	impianti tecnologici	15%

Con riferimento ai beni materiali incorporati a seguito operazione di fusione di Sistemi Territoriali S.p.A., gli stessi risultano completamente ammortizzati al 31.12.2024 e con la seguente destinazione per categoria di riclassifica:
- “Terreni e fabbricati”: container utilizzati per il personale di manovra in stazione a Piove di Sacco, consegnati a Trenitalia in data 30.08.2024 a seguito contratto di comodato d'uso stipulato in pari data – beni accorpati per un valore netto di € 7.947,00 e con valore storico di € 11.580,00;
- “Impianti e macchinario”: tra cui impianto depurazione aria officina e sollevatori elettromeccanici a colonna, consegnati a Trenitalia in data 30.08.2024 a seguito contratto di comodato d'uso stipulato in pari data. Compresi anche 2 motori diesel per ALN 663/668 consegnati in data 13.02.2025 a seguito stipula di contratto di comodato d'uso per la messa a disposizione delle scorte strategiche del 23.12.2024 – beni accorpati per un valore netto di € 14.624,00 e con valore storico di € 274.461,43;
- “Altri beni”: attrezzature varie di officina per la manutenzione del materiale rotabile a Piove di Sacco (tra cui una piattaforma a pantografo e apparecchiatura per smontaggio, ponteggio per officina, ribaltatore per rotazione cambi), arredamento mensa e armadio stoccaggio prodotti chimici, il tutto consegnato a Trenitalia in data 30.08.2024 a seguito contratto di comodato d'uso stipulato in pari data; materiale informatico e telefonia - beni accorpati per un valore netto di € 16.651,00 e con valore storico di € 254.736,96.

Di seguito si dettagliano le immobilizzazioni materiali della Società, in linea col metodo adottato nei bilanci precedenti e che accolgono tra i costi storici i valori derivanti dall'accorpamento, ai fini di una corretta rappresentazione e raffronto col libro cespiti e con la successiva tabella dei “Movimenti delle immobilizzazioni materiali”.

Terreni e fabbricati
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.193.332
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.148.950)
Saldo al 31/12/2024	**1.044.382**
Acquisizioni dell'esercizio	5.449
Decrementi per riclassifica	
Ammortamenti dell'esercizio	(80.501)
Saldo al 31/12/2025	**969.330**

I principali ammortamenti sono relativi alle seguenti immobilizzazioni:
- Nuovo deposito per materiale rotabile a Piove di Sacco completato nel 2012 con fondi ADP: € 1.297.164,00;

- Ampliamento stazione di Piove completata nel 2006 coperto con Fondo Comune: € 839.606,00;
- Container ad uso magazzino e officina: € 31.541,15.

Impianti e macchinario
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	98.213.442
Ammortamenti esercizi precedenti	(67.222.252)
Saldo al 31/12/2024	**30.991.190**
Acquisizioni dell'esercizio	43.880.407
Decrementi per alienazione/dismissioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(3.872.124)
Saldo al 31/12/2025	**70.999.473**

Le principali acquisizioni dell'esercizio sono relative a:

- n.2 Convogli ferroviari POP ETR104 Alstom CIPE 54 € 12.315.620 coperti parzialmente con fondi FSC, consegnati con verbali del 12.02.2025 e del 17.06.2025;
- n.2 Convogli ferroviari POP ETR104 Alstom CIPE 12 € 12.224.400 coperti parzialmente con fondi FSC, consegnati con verbali del 24.06.2025 e del 27.06.2025;
- n.3 Convogli ferroviari POP ETR104 420 posti Alstom € 18.358.020 coperti totalmente con DM 363/2021 e derivanti dal Fondo complementare al PNRR con servizio sulla linea Adria Mestre come previsto dalla DGR n. 1760/2021, consegnati rispettivamente con verbali del 20.02.2025, del 17.03.2025 e del 27.03.2025;
- fornitura di materiale strategico (n. 1 carrello motore e n. 1 carrello portante) € 458.877, consegnato con verbale del 06.06.2025 e destinato alla manutenzione dei rotabili POP ETR104 Alstom CIPE;
- impianto di videosorveglianza e adeguamento impianti elettrici stazioni linea Adria-Mestre € 457.518, determina n. 289 del 28.11.2025 di ammissibilità atti di collaudo e approvazione Relazione acclarante;.

Le immobilizzazioni sono relative in particolare a:

- Convogli ferroviari ATR 126003 € 5.700.000 e ATR 116001 € 3.580.000 coperti con contributi regionali per circa il 68% e il restante a carico Società;
- Convogli ferroviari n.2 elettrici ETR 340 € 12.418.505 concluso ammortamento nel 2020;
- Convogli ferroviari Stadler n.4 coperti con fondi ADP € 17.572.591,56 concluso ammortamento nel 2017;
- Convogli ferroviari IBRIDI ATR803 Stadler € 13.008.078 coperti parzialmente con fondi regionali e del PNC al PNRR;
- Mezzo d'opera strada rotaia Falco € 234.330,00;
- Sistema SCMT Attrezzaggio linea Adria–Mestre completata nel 2018 € 8.812.059 coperta con fondi FSC;
- Impianti delle n.2 nuove Conche di navigazione di Cavanella d'Adige sx. e dx € 1.264.345,47;
- Impianti della Conca di navigazione di Brondolo Nuova € 612.603,14;
- Telecontrollo conche FTC da remoto € 2.109.544,06 concluso ammortamento nel 2016;
- Impianti e infrastrutture ferroviarie, compresi il sistema ferroviario metropolitano regionale e impianti in linea in particolare di telecomunicazione/segnalazione, coperti rispettivamente con fondi ADP per € 2.258.812,92 e Fondo Comune per € 2.068.631,42;
- Lavori SCMT e SSC su convogli in gestione alla ex Sistemi Territoriali coperti con fondi DM 81T per € 6.770.689,01.

Nel corso del 2025 sono stati alienati il Locotrattore Fresia del valore storico di € 179.991,00 e ammortamento concluso nel 2022 e il Locomotore Badoni del valore storico di € 39.700,00 e ammortamento concluso nel 2017.

Altri beni
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.249.793

Ammortamenti esercizi precedenti	(2.296.942)
Saldo al 31/12/2024	**952.851**
Acquisizioni dell'esercizio	222.906
Decrementi per alienazione/dismissioni	(1.218)
Ammortamenti dell'esercizio	(285.429)
Saldo al 31/12/2025	**889.110**

Le principali acquisizioni dell'esercizio sono relative a:

- Dorsale dati rete in fibra ottica della linea ferroviaria AM € 22.217,00;
- Sistema videosorveglianza sede di Padova € 4.452,00;
- Autovettura usata Fiat Doblò 1.4 per reparti operativi sede di Cavanella € 13.115,00, autocarro usato Fiat Doblò 1.3 per reparti operativi sede di Cavanella € 11.890,00, autocarro Iveco con gru applicata per sede di Cavanella € 89.200,00;
- Attrezzature e macchine per reparto manutenzione di Piove di Sacco (avvitatori a batteria, generatore CGM, condizionatori) e per l'officina meccanica di Cavanella (calibri, avvitatori a batteria, spessimetro), lampioni per conche Volta Grimana e Cavanella, apparecchiature elettroniche di derattizzazione per le conche, trapani, decespugliatore e motosega per reparto piccole manutenzioni, condizionatori per CED Rovigo e Pontone Modulare reparto dragatori.

Le immobilizzazioni sono relative sostanzialmente a materiale informatico e relativo sw, attrezzature specifiche per reparti di manutenzione ferroviaria e attrezzature per l'officina e per i reparti manutentivi di Cavanella, mobili e arredi, autocarri a uso elettricisti e manutentori linea ferroviaria e vie navigabili, imbarcazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2024	**29.149.703**
Acquisizioni dell'esercizio	50.682.514
Decrementi per immobilizzazioni completate	(43.449.977)
Saldo al 31/12/2025	**36.382.241**

Analisi immobilizzazioni in corso e acconti:

Descrizione	valore al 31/12/24	variazioni (+)	variazioni (-)	valore al 31/12/25
FSC – sicurezza ferr. CTC,RTB,PAI PL	2.418.509	29.500	0	2.448.009
FSC – ELETTRIFICAZIONE	14.160.352	16.388.865	-30.000	30.519.217
FSC – ELETTRIFICAZIONE sottostazioni	3.344.724	53.951	0	3.398.675
FSC – acq.MR n.4 elettrotreni CIPE 54	2.535.940	9.779.680	-12.315.620	0
FSC – acq.MR n.2 elettrotreni CIPE 12	2.444.920	9.779.480	-12.224.400	0
RV - Alstom n.3 treni elettrici DM 363	3.744.420	14.613.600	-18.358.020	0
Impianto di Lavaggio PV	16.340	0	0	16.340
Impianti di Videosorveglianza staz. AM	426.098	30.949	-457.047	0
Impianti Blocca Conta Assi linea AM	58.401	6.489	-64.890	0
Totale	**29.149.703**	**50.682.514**	**-43.449.977**	**36.382.241**

Gli acconti attivi al 31.12.2025 sono relativi a interventi finanziati con fondi FSC 2014-2020, FSC 2021-2027, Fondi Ministeriali e Fondi regionali. In dettaglio riguardano:

- la realizzazione di un sistema di “controllo del traffico centralizzato (CTC) e “rilevazione della temperatura boccole (RTB)” e di un sistema di “protezione automatica integrativa dei P.L. (PAI PL)” – importo finanziato di € 3.024.000,00;

- la realizzazione dell'impianto di trazione elettrica a 3000 Vcc lungo la linea ferroviaria Adria – Mestre, in particolare lungo la tratta Adria - Mira Buse – importo finanziato rimodulato di € 37.500.000,00;
- la realizzazione delle opere civili delle sottostazioni in fase conclusiva, ad integrazione dell'intervento di Elettrificazione (punto precedente) per un importo finanziato di € 3.250.000,00, oltre ad € 184.062,90 provenienti dal fondo nazionale per adeguamento dei prezzi;
- nuovo impianto di lavaggio veicoli ferroviari presso la stazione di Piove di Sacco – L.R. n. 41/2020, DGR 1012/2021 e DDR 442 per un importo finanziato di € 510.000,00.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.193.332	98.213.442	3.249.793	29.149.704	132.806.271
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.148.950	67.222.252	2.296.942	-	70.668.144
Valore di bilancio	1.044.382	30.991.190	952.851	29.149.704	62.138.127
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	5.449	43.880.407	222.906	50.682.514	51.341.299
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(43.449.977)	(43.449.977)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(1.218)	-	(1.218)
Ammortamento dell'esercizio	80.501	3.872.124	285.429	-	4.238.054
Totale variazioni	(75.052)	40.008.283	(63.741)	7.232.537	47.102.027
Valore di fine esercizio					
Costo	2.198.781	141.874.158	3.433.576	36.382.241	183.888.756
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.229.451	70.874.685	2.544.466	-	74.648.602
Valore di bilancio	969.330	70.999.473	889.110	36.382.241	109.240.154

Operazioni di locazione finanziaria

Prospetto dei dati richiesti dal comma n. 22 dell'art. 2427 del C.C relativo al bilancio chiuso in data 31/12/2025.
Il prospetto riepiloga la sommatoria dei dati relativi a tutti i contratti di leasing finanziario, stipulati dall'azienda, che comportano il trasferimento in capo alla stessa dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che costituiscono oggetto e che hanno interessato l'esercizio.

I contratti di locazione finanziaria in corso in corrispondenza della fine dell'esercizio si riferiscono all'acquisizione di n. 22 convogli ferroviari passeggeri e relativi componenti di scorta (motori, pantografi e carrelli).

INFORMATIVA IN NOTA INTEGRATIVA SUI BENI IN LEASING	2025
Descrizione	31/12/2025
convoglio ATR 126.001	€ 5.700.000
convoglio ATR 126.002	€ 5.700.000
scorte 1 - motori e pantografi	€ 403.668
scorte 2 - carrelli	€ 1.606.967
convoglio ETR 343-001	€ 5.320.856
convoglio ETR 343-002	€ 5.320.856
convoglio ETR 343-003	€ 5.320.856
convoglio ETR 343-004	€ 5.320.856
convoglio ETR 343-005	€ 5.320.856
convoglio ETR 343-006	€ 5.320.856
convoglio ETR 343-007	€ 5.320.856





INFORMATIVA IN NOTA INTEGRATIVA SUI BENI IN LEASING	2025
convoglio ETR 343-008	€ 5.320.856
convoglio ETR 343-009	€ 5.320.856
convoglio ETR 343-010	€ 5.320.856
convoglio ETR 343-011	€ 5.320.856
convoglio ETR 343-012	€ 5.320.856
convoglio ETR 343-013	€ 5.320.856
convoglio ETR 343-014	€ 5.320.856
convoglio ETR 343-015	€ 5.320.856
Convoglio ETR 343-016	€ 5.320.856
Convoglio ETR 360-001	€ 6.705.856
Convoglio ETR 360-002	€ 6.705.856
Convoglio ETR 360-003	€ 6.705.856
Convoglio ETR 360-004	€ 6.705.856
Scorte Oboe/dove 6	€ 520.000
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	**€ 125.887.748**
Descrizione	31/12/2025
convoglio ATR 126.001	€ 427.500
convoglio ATR 126.002	€ 427.500
scorte 1 - motori e pantografi	€ 30.275
scorte 2 - carrelli	€ 120.523
convoglio ETR 343-001	€ 399.064
convoglio ETR 343-002	€ 399.064
convoglio ETR 343-003	€ 399.064
convoglio ETR 343-004	€ 399.064
convoglio ETR 343-005	€ 399.064
convoglio ETR 343-006	€ 399.064
convoglio ETR 343-007	€ 399.064
convoglio ETR 343-008	€ 399.064
convoglio ETR 343-009	€ 399.064
convoglio ETR 343-010	€ 399.064
convoglio ETR 343-011	€ 399.064
convoglio ETR 343-012	€ 399.064
convoglio ETR 343-013	€ 399.064
convoglio ETR 343-014	€ 399.064
convoglio ETR 343-015	€ 399.064
Convoglio ETR 343-016	€ 399.064
Convoglio ETR 360-001	€ 502.939
Convoglio ETR 360-002	€ 502.939
Convoglio ETR 360-003	€ 502.939
Convoglio ETR 360-004	€ 502.939
Scorte Oboe/dove 6	€ 39.000
Ammontare ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	**€ 9.441.581**
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	**€ 0**
Descrizione	31/12/2025
convoglio ATR 126.001	€ 2.345.407





INFORMATIVA IN NOTA INTEGRATIVA SUI BENI IN LEASING	2025
convoglio ATR 126.002	€ 2.345.407
scorte 1 - motori e pantografi	€ 210.614
scorte 2 - carrelli	€ 852.856
convoglio ETR 343-001	€ 2.315.459
convoglio ETR 343-002	€ 2.315.459
convoglio ETR 343-003	€ 2.315.459
convoglio ETR 343-004	€ 2.315.459
convoglio ETR 343-005	€ 2.376.848
convoglio ETR 343-006	€ 2.376.848
convoglio ETR 343-007	€ 2.376.858
convoglio ETR 343-008	€ 2.376.858
convoglio ETR 343-009	€ 2.380.779
convoglio ETR 343-010	€ 2.380.779
convoglio ETR 343-011	€ 2.380.779
convoglio ETR 343-012	€ 2.510.065
convoglio ETR 343-013	€ 2.510.065
convoglio ETR 343-014	€ 2.510.065
convoglio ETR 343-015	€ 2.510.065
Convoglio ETR 343-016	€ 2.510.065
Convoglio ETR 360-001	€ 2.837.677
Convoglio ETR 360-002	€ 3.163.426
Convoglio ETR 360-003	€ 3.148.613
Convoglio ETR 360-004	€ 3.148.613
Scorte Oboe/dove 6	€ 265.529
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio (compreso riscatto)	**€ 56.780.054**

Descrizione	31/12/2025
convoglio ATR 126.001	€ 97.002
convoglio ATR 126.002	€ 97.002
scorte 1 - motori e pantografi	€ 8.555
scorte 2 - carrelli	€ 34.676
convoglio ETR 343-001	€ 95.357
convoglio ETR 343-002	€ 95.357
convoglio ETR 343-003	€ 95.357
convoglio ETR 343-004	€ 89.063
convoglio ETR 343-005	€ 97.927
convoglio ETR 343-006	€ 97.927
convoglio ETR 343-007	€ 97.909
convoglio ETR 343-008	€ 97.909
convoglio ETR 343-009	€ 98.054
convoglio ETR 343-010	€ 98.054
convoglio ETR 343-011	€ 98.054
convoglio ETR 343-012	€ 102.789
convoglio ETR 343-013	€ 102.789
convoglio ETR 343-014	€ 102.789
convoglio ETR 343-015	€ 102.789
Convoglio ETR 343-016	€ 102.789
Convoglio ETR 360-001	€ 117.129

INFORMATIVA IN NOTA INTEGRATIVA SUI BENI IN LEASING	2025
Convoglio ETR 360-002	€ 129.545
Convoglio ETR 360-003	€ 128.964
Convoglio ETR 360-004	€ 128.964
Scorte Oboe/dove 6	€ 10.819
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso di interesse effettivo (compresi anche gli interessi dei contratti che non vengono contabilizzati a CE a partire dall'1.09.2024)	**€ 2.327.569**

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.802.145	3.802.145	

A seguito scissione con efficacia 01.01.2020 sono state trasferite dalla scissa anche le partecipazioni e il valore ricompreso nelle immobilizzazioni finanziarie si riferisce esclusivamente alla partecipazione nella società collegata Interporto di Rovigo S.p.A..
Su indicazione della Regione (L.R. 39 del 29.12.2020) la Società ha partecipato all'aumento del capitale sociale con atto notarile del 28 maggio 2021 Rep. n. 13.600, mediante la sottoscrizione di n. 558.402 azioni del valore di € 1,77 e il versamento dell'importo di € 988.371,54. La quota di partecipazione è salita quindi al 42,1605% e rimasta inalterata.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.652.145	4.652.145
Svalutazioni	850.000	850.000
Valore di bilancio	3.802.145	3.802.145
Valore di fine esercizio		
Costo	4.652.145	4.652.145
Svalutazioni	850.000	850.000
Valore di bilancio	3.802.145	3.802.145

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Il valore netto a bilancio della partecipazione a Interporto di Rovigo di € 3.802.145,22 deriva dal valore di acquisto di € 3.663.773,68 al netto delle pregresse svalutazioni per totali € 850.000,00 e dell'aumento del capitale sociale del 2021 di € 988.371,54. Si precisa che il valore d'iscrizione netto viene mantenuto anche se superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto della partecipata, tenuto conto dei valori correnti dei beni posseduti e dei risultati economici positivi degli ultimi esercizi e prospettici, come da report realizzato da KPMG Advisory S.p.A. sul Business Plan 2025-2027 di Interporto di Rovigo. Nella stessa relazione viene analizzato l'impatto economico /finanziario del mancato rinnovo della concessione relativa alla banchina e al magazzino adiacente, la cui scadenza è prevista per il 26 agosto 2026. A fronte di una sostenibilità “numerica” basata su stime di continuità dei fattori economici non legati alla concessione, occorre tenere monitorati alcuni aspetti legati in particolare alla concentrazione del numero di clienti che appare molto esiguo e quindi rischioso, e alla necessità, viste le infrastrutture oramai vetuste, di un intervento importante di manutenzione straordinaria, che non appare previsto all'interno del piano industriale.
Nell'ottica di un opportuno monitoraggio da parte della Società, che rappresenta il socio di maggioranza relativa, si inserisce pure la DGR n. 1351 del 25.11.2024 che aggiorna le direttive riferite alle società partecipate DGR n. 2101

/2014, n. 447/2015 e n. 751/2021. Nello specifico, all'allegato “A” lett. G della citata deliberazione, viene previsto il compito di monitorare l'equilibrio economico-finanziario delle proprie società partecipate, in ottemperanza alle direttive regionali richiamate nella stessa deliberazione, il cui rispetto è oggetto di verifica annuale da parte delle Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali. A tal fine Infrastrutture Venete ha richiesto a Interporto di Rovigo con prot. n. 16255 del 07.11.2025 specifica documentazione idonea all'evasione del suddetto adempimento, con l'impegno di reiterare tali richieste per rendere tale monitoraggio efficace e aderente alle indicazioni regionali.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
5.062.458	3.882.777	1.179.681

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.346.734	(236.915)	2.109.819
Lavori in corso su ordinazione	1.536.043	1.416.596	2.952.639
Totale rimanenze	3.882.777	1.179.681	5.062.458

C I 1 Rimanenze materie prime sussidiarie e di consumo	31/12/2025	31/12/2024
Rimanenze materie prime e di consumo: ferrovia Adria-Mestre – sede Piove di Sacco	443.037	392.485
Rimanenze materie prime e di consumo: navigazione interna - sede Cavanella d'Adige	111.295	93.762
Totale magazzino ferroviario e navigazione	**554.332**	**486.247**
Rimanenze di magazzino TPL di derivazione Sistemi Territoriali:		
Rimanenze materie prime e di consumo per materiale rotabile	2.696.320	2.757.614
Fondo svalutazione scorte	(1.140.833)	(897.127)
Totale magazzino TPL	**1.555.487**	**1.860.487**
Totale Azienda	**2.109.819**	**2.346.734**

Le scorte del magazzino di Piove di Sacco, dedicato alla manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, e le scorte del magazzino di Cavanella sono costituite da materiali di ricambio per la dotazione rispettivamente dell'infrastruttura ferroviaria e dell'infrastruttura della navigazione interna.

Le scorte di magazzino TPL di derivazione Sistemi Territoriali sono costituite da materiali di ricambio per la dotazione del materiale rotabile, in particolare GTW diesel e ALN, e risultano immesse nella disponibilità di Infrastrutture Venete con contratto prot. n. 12164 del 19/08/2024. A seguito affidamento a Trenitalia del servizio di TPL di interesse regionale e locale sulle linee Adria-Venezia Mestre-Venezia S.Lucia, Rovigo-Chioggia, Rovigo-Verona e dei conseguenti contratti di locazione dei convogli Stadler e ALN, prima in gestione a Sistemi Territoriali, si è reso necessario rendere disponibili tali scorte a Trenitalia. Con contratto estimatorio sottoscritto in data 23/12/2024 rubrica n. 4232/2024 si è inteso regolare termini, condizioni e modalità di esecuzione della messa a disposizione di tali scorte, prevedendo la fatturazione a consumo con valore degli articoli reperibile dagli elenchi presenti nei vari allegati suddivisi tra scorte Stadler e scorte ALN e tra articoli movimentati o meno. I valori al 31/12/2024 sono riferiti all'effettiva consistenza e valorizzazione sottoscritta da Trenitalia e presente nel Verbale di presa in Consegna del 06/02





/2025, nel quale è documentato, con elenco allegato, il consumo delle scorte avvenuto dal 01/09/2024 al 31/12/2024 per € 19.097,09. Nel corso del 2025 è stato fatturato mensilmente il consumo comunicato da Trenitalia per un totale annuo di € 63.198,22 al netto della relativa svalutazione. Con riferimento all'art. 3 – "Corrispettivi e pagamenti" del citato Contratto estimatorio, la Società ha effettuato l'inventario di magazzino al 31.12.2025, rilevando alcune difformità in sede di conta fisica, che hanno originato un differenziale rispetto al valore dello stesso magazzino decurtato dei consumi mensili di € 2.288,45.
Con nota del 24.04.2025 prot. n. 15829, Trenitalia comunicava che una parte delle scorte tecniche delle ALN 668/663 per un valore pari ad € 163.478,26 risultavano non utilizzabili, principalmente a causa dell'obsolescenza dei materiali, e quindi l'intenzione di restituirle. Di conseguenza la Società avviava la procedura per l'alienazione dei suddetti materiali di ricambio, regolarmente pubblicata e diffusa presso operatori e officine ferroviarie, ma per la quale non perveniva alcuna offerta né risultavano effettuati sopralluoghi da parte di potenziali acquirenti. Successivamente Trenitalia chiedeva formalmente di procedere alla riconsegna dei dodici materiali rotabili ALN 663/668, e quindi di tutte le scorte tecniche ALN di cui agli Allegati 3, 4 e 5. Per questo, nell'inventario sopra citato, di valore complessivo pari ad € 1.799.577,42, sono state distinte le scorte tecniche di interesse per un valore pari ad € 1.555.487,36 dai materiali non più utilizzati e destinati alla riconsegna per un valore pari ad € 244.090,06. Alla luce di ulteriori valutazioni tecniche effettuate, si è rilevato che le scorte relative ai rotabili ALN 668/663 non risultano riutilizzabili su altre tipologie di materiale rotabile attualmente in esercizio e che non vi è possibilità di riconversione tecnica o di adattamento. Considerato inoltre che si tratta di scorte tecniche destinate a mezzi vetusti con vita tecnica compresa tra i 35 e i 45 anni, tali materiali risultano direttamente interessati dal progressivo processo di dismissione di questa tipologia di rotabili, conseguente al rinnovo del parco mezzi e all'estensione delle linee elettrificate.
Pertanto, i componenti non più di interesse di Trenitalia, comprensivi delle scorte tecniche ALN 668/663 e dei componenti Stadler ormai obsoleti, risultano privi di un effettivo mercato di riferimento e non più utilizzabili nelle attività aziendali, dovendo quindi essere considerati obsoleti e privi di valore commerciale. Conseguentemente si è provveduto alla svalutazione contabile delle scorte tecniche riferite ai componenti non più di interesse di Trenitalia per il totale del loro valore attuale a magazzino pari ad € 244.090,06.

Rimanenze lavori

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto e delle ore lavorate.
Tale metodo è stato adottato trattandosi di lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi) e sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile nazionale OIC 23.

C I 3 Rimanenze lavori in corso su ordinazione	31/12/2025	31/12/2024
Ponte ferroviario Rosolina	2.952.639	1.509.647

A seguito capitalizzazione tra le immobilizzazioni immateriali nel precedente esercizio dell'intervento relativo al Ponte Rantin, in considerazione della destinazione di tale opera che rimarrà in gestione alla Società, rimane tra le rimanenze l'intervento per il rialzo del Ponte ferroviario di Rosolina in località Loreo, destinato per competenza a RFI e ai comuni di appartenenza. In sintesi lo stato avanzamento al 31.12.2025 deriva dal completamento di tutte le opere di rinforzo delle strutture metalliche del ponte finalizzate a garantire il sollevamento della campata centrale e sostituzioni di tutti gli appoggi strutturali del ponte sia nelle campate fisse laterali sia nella campata centrale. Per necessità emersa di lavori di armamento ad elevato contenuto tecnologico e strettamente correlati alle attività di esercizio ferroviario, si sono affidati gli stessi a RFI e approvata la Modifica n. 1 contrattuale con Determina n. 210 del 05.09.2025. Nel corso dei lavori sono emerse ulteriori necessità che a valle del conseguimento dell'Autorizzazione Paesaggistica Regionale e dell'esito positivo dell'indetta Conferenza di Servizi Decisoria, hanno portato alla Modifica n. 2 contrattuale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
55.018.783	50.284.607	4.734.176

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

ac076a9f

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere importi di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie, ove esistenti.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Non viene esposta la ripartizione geografica dei crediti in quanto tutte le attività sono svolte completamente nel territorio italiano in particolare nella Regione del Veneto.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.338.680	563.574	2.902.254	2.902.254	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	12.967.376	6.271.654	19.239.030	19.239.030	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27.970.032	1.383.391	29.353.423	2.941.783	26.411.640
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	356.120	1.205.455	1.561.575		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.652.399	(4.689.898)	1.962.501	1.962.501	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	50.284.607	4.734.176	55.018.783	27.045.568	26.411.640

Come già indicato nella sezione “Criteri di Formazione” viene mantenuta la distinzione operata nel bilancio 2024 tra le voci riferite a codesta Società e quelle riferite alla società accorpata per chiarezza e completezza nella rappresentazione e un confronto coerente con l'annualità precedente.
L'analisi della voce è la seguente:

C II 1 – Crediti clienti	31/12/2025	31/12/2024
crediti clienti - Divisione Ferroviaria (fatture emesse e da emettere)	2.926.929	1.428.724
Fondo svalutazione crediti	(40.000)	(26.510)
crediti clienti - Divisione Navigazione Interna (fatture emesse)	15.325	13.941
Crediti clienti di derivazione Sistemi Territoriali		
crediti clienti		940.014
Fondo svalutazione crediti		(17.489)
Totale	**2.902.254**	**2.338.680**

I crediti verso clienti della Divisione Ferroviaria sono rappresentati dal credito:





- verso Trenitalia per fatture emesse e da emettere per € 1.314.873 per il noleggio del materiale rotabile in forza dei contratti di noleggio stipulati, in particolare il contratto stipulato in data 9.11.2020 rubrica n.4987 per n.20 convogli ETR in leasing e n. 2 ETR 340 di proprietà (€ 924.723) e del contratto stipulato in data 28.08.2024 rubrica n.2840 per n. 8 convogli Stadler GTW (€ 264.053);
- verso Trenitalia per fattura da emettere del pedaggio 2025 sulla linea ferroviaria Adria-Mestre per € 69.284;
- verso Stadler per fattura emessa per penali di € 1.368.314, applicate a fronte dell'accordo transattivo del 28.11.2025 e dovute al ritardo nella consegna del materiale rotabile, oggetto del Contratto Applicativo sottoscritto tra FNM e Stadler il 2.11.2021 e ceduto a Infrastrutture Venete con atto n. 18118 del 02.12.2021.

Per la Divisione Navigazione i crediti derivano in particolare dalla fatturazione alla società Wolnet Srl del canone di € 14.772 per concessione delle aree e autorizzazione all'installazione di impianti radiotrasmissivi di cui al contratto del 11.10.2023 prot. 23015.
Il fondo di svalutazione di € 40.000 risulta decurtato di € 13.903 per stralcio di crediti per fitti caselli (Salek, Pesce) ritenuti non più esigibili a fronte delle indicazioni del proprio legale, e ricostituito per € 9.903 a copertura rischio generico commerciale.

C II 4 Crediti verso controllante Regione Veneto	31/12/2025	31/12/2024
S.do contributo funzionamento TPL indivisi DGR 1480/2021 – DDR 141/2024	13.000	13.000
ELETTRIFICAZIONE LINEA AM (rendicontazione n.4 e n.8)	0	2.873.752
Acquisto MR (n.4 Alstom POP – fondi FSC CIPE 54) II° rend. (2024) e V° rend.(2025)	1.633.920	3.419.281
Acquisto MR (n.2 Alstom POP – fondi FSC CIPE 12) II° rend.	4.245.120	
Acquisto MR da parte di Trenitalia per INDIVISI DGR 258/2025 L.178/2020 – ns fabbisogno prot. 13980 del 30/09/2025 e successiva istanza di erogazione prot.14161 del 02.10.2025, a seguito trasmissione da parte di Trenitalia della documentazione della I° rendicontazione	11.841.518	
FSC 2014 – 2020 Sicurezza Ferroviaria – CTC RTB PAIPL – saldo II° e III° rendiconto	84.564	84.564
Servizi trasporto ferroviario per garanzia diritti personale mobilità ridotta 2024/2025	65.242	
Interventi UNI: I SAL Ponte di Arquà Polesine	390.000	390.000
Interventi UNI: acconto 40% (2024) e saldo (2025) Risez. Po di Levante 2023-2024	17.784	80.000
Interventi UNI: saldo Barbamarco II contr.applicativo		11.700
Interventi UNI: 50% Ponte di Rosolina		3.500.000
Interventi UNI: saldo drag. per accessibilità idrovia FTC e Po di Levante		600.000
Interventi UNI: acconto 40% Banchina Interporto di RO		920.000
Interventi UNI: saldo Automazione Conchje Veneziano		39.400
Interventi UNI: saldo promozione turismo fluviale DGR 1574/2024		250.000
Interventi Ferrovia: INVESTIMENTI (I SAL Brentasecca-importi previsti dal 2020 al 2024 da mutuo finaniziario regionale)		375.751
Interventi Ferrovia: INVESTIMENTI (saldo realizzazione impianti di videosorveglianza e adeguamento impianti elettrici p/o stazioni linea ferroviaria Adria-Mestre)	44.841	
Compensazione minori ricavi viaggiatori per Covid – verbale del CTG del 11.12.2024 a chiusura periodo 2018-2022 - competenza Trenitalia		409.928
Saldo del 5% del contributo di funzionamento 2025 previsto in DGR 83 del 04.02.2025 da erogare a seguito rendicontazione	522.989	
Saldo del 30% del contributo previsto dalla DGR 261 del 24.03.2025 per manutenzioni straordinarie alle infrastrutture ferroviarie per l'anno 2025	270.052	
Saldo del 20% del contributo previsto dalla DGR 258 del 21.03.2024 per manutenzioni straordinarie alle infrastrutture ferroviarie per l'anno 2024 – rinnovamento deviatoi Campagna L.	110.000	
Totale	**19.239.030**	**12.967.376**

I crediti verso la Regione Veneto sono oggetto di asseverazione da parte dell'organo di revisione e conciliazione con la controllante stessa ai sensi dell'art.11 comma 6 lett.j) del D.Lgs. 118/2011.

C II 5 BIS Crediti tributari (entro dodici mesi)	31/12/2025	31/12/2024
Crediti tributari (IVA)	163.411	78.454
Ritenute fiscali 4% su contr. sospesi per competenza	83.143	83.143
Credito imposta Ires per compensazione (per ritenuta 4% su contributi 2024/2025)	2.595.754	2.594.134
Credito imposta su investimenti	587	14.003
Cred. Imposta Irap	96.627	60.366
Tr.int.art.1 DL 03/2020	2.260	568
Irpef addizionale comunale dipendenti e bonus Natale 2024	0	1.008
Totale	**2.941.782**	**2.831.676**

Gli importi conguagliati per il calcolo delle imposte della Società si riferivano principalmente a ritenute su interessi attivi per le operazioni di vincolo della liquidità denominate “time deposit” per € 49.413,28, per I° e II° acconto 2025 di IRAP per totali € 141.996,00 versati rispettivamente in data 27.06.2025 e in data 28.11.2025. Il credito IVA risulta incrementato per effetto dell'intervenuta detraibilità su tutte le fatture del leasing del materiale rotabile e relative scorte strategiche a seguito perfezionamento degli ultimi contratti di noleggio a titolo oneroso per tali beni.

C II 5 BIS Crediti tributari (oltre dodici mesi)	31/12/2025	31/12/2024
credito imposta IRES per 4% su contributi – rimborso da AE	26.390.419	25.117.135
Credito imposta su investimenti oltre 12m	0	0
Credito per rimborso IRES mancata deduzione IRAP (ex ST)	21.221	21.221
Totale	**26.411.640**	**25.138.356**

Il credito d'imposta accumulato nell'anno per le ritenute effettuate da parte della Regione Veneto sui contributi erogati per scopi diversi dall'acquisto di beni strumentali, per la parte eccedente € 2.000.000 compensabili nell'anno (legge di Bilancio 2022, L. 234/2021), viene richiesto a rimborso all'Agenzia delle Entrate dopo l'invio della dichiarazione dei Redditi. Tale rimborso atteso risulta indispensabile nel medio termine ai fini dell'equilibrio finanziario e della solvibilità della Società. In data 04.04.2025 risulta incassato il rimborso del credito IRES relativo alla Dichiarazione fiscale 2021, riferita all'annualità 2020 di € 4.598.747,00.

C II 5 ter Imposte anticipate	31/12/2025	31/12/2024
Credito imposte anticipate Ires	1.331.338	321.132
Credito imposte anticipate Irap	230.237	34.988
totale	**1.561.575**	**356.120**

L'incremento delle imposte anticipate è collegato all'applicazione dell'OIC 29 relativo alle manutenzioni del MR capitalizzate, operazione datata 01.01.2025 e per la quale si rinvia alla sezione “Cambiamenti di principi contabili”.
Per la composizione della voce si rinvia alla sezione “imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate”.

C II 5 quat Crediti verso altri (entro 12 mesi)	31/12/2025	31/12/2024
Min. Lav. Prev. Soc. per gli oneri di malattia da CCNL Autoferr. (2020 - 2024)	266.918	88.908
Verso ex broker assic. Aficurci SpA per premi liquidati non versati alla compagnie, completamente svalutato (vedi par. “Eventi straordinari OIC 12” della Relazione sulla Gestione)		
anticipazioni su contenzioso attivo (CTU) in fase di chiusura - locomotore merci incendiato 2015		15.855

C II 5 quat Crediti verso altri (entro 12 mesi)	31/12/2025	31/12/2024
Anticipazione Elettrificazione linea ferroviaria AM . ATI SIFEL.MONTELE- ELETTRIFER	392.600	4.416.397
Anticipazione Pontili Delta del Po – CGX COSTRUZIONI	81.058	201.109
Anticipazione Ponte Calà del Moro – ATI CELEGATO/CADORE ASFALTI	31.913	638.258
Anticipazione Ponte Trecenta – ATI CADORE ASFALTI/METALSAN	432.526	1.012.610
Redazione PFTE imbocco Sud Laguna Barbamarco – COREMA SPIAGGE		9.000
Anticipazione Ponte Rosolina – RTI CONSORZIO ODOS/GEOVERTICAL	558.581	
Anticipazione Piazzale Stazione Piove – FREGUGLIA	75.175	
Note accredito da ricevere	13.971	32.559
Conguaglio Inail da recuperare nelle successive mensilità		7.292
Penali CDS Indivisi e linee ex ST da detrarre in fattura Trenitalia come Comitato Tecnico di Gestione	92.494	19.437
Credito verso fornitore Magic Clean		7.330
Cauzioni utenze direzione e unità locali	5.877	235
Diversi ferroviario e navigazione	11.387	13.462
Crediti clienti di derivazione Sistemi Territoriali		
Min. Lav. Prev. Soc. per gli oneri di malattia da CCNL Autoferr. (anni pregressi 2019 - 2024)		178.009
Rivendite biglietti (tab Miotto)		6.482
Diversi ferroviario (penali RFI e deposito cauzionale sede di PD)		5.453
Totale Azienda	**1.962.500**	**6.652.398**

In applicazione dell'art. 125, comma 1 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 in materia di anticipazioni contrattuali, si è introdotto con ordine di servizio n.2 del 17.06.2024 una nuova modalità di registrazione che distingue contabilmente per contratto tali anticipazioni e ne rileva il progressivo recupero con gli Stati di Avanzamento (€ 1.571.853).
Le note di accredito da ricevere sono relative a fatture, in particolare del settore ferroviario, ricevute di importo o regime IVA errato o incomplete di parametri previsti per la fatturazione elettronica (Marinello, Quaglia, ecc.).

Relativamente alla svalutazione rilevata nell'anno precedente di crediti verso altri per mancati versamenti alle Compagnie di premi e franchigie da parte dell'ex broker assicurativo Aficurci S.p.A., regolarmente pagate allo stesso broker in forza del contratto in essere di “servizio di brokeraggio assicurativo”. In relazione all'istanza di accesso al CONSAP, la stessa è stata definitivamente rigettata in data 10.04.2025 e recentemente è stato incaricato un legale di fare causa civile al CONSAP per chiedere il risarcimento dei danni patiti da Infrastrutture Venete S.r.l.. Per il procedimento civile n. 6109/2023, a seguito sentenza depositata in data 23.07.2024 da parte del Giudice di Pace, è stato presentato ricorso davanti allo stesso, poi vinto. Tuttavia, prima del deposito delle motivazioni della sentenza, da parte del Giudice di Pace, vi è stata la liquidazione giudiziale di Aficurci S.p.A. e pertanto, è stata presentata istanza di insinuazione al passivo in chirografario, la quale è stata accolta per l'importo relativo alle polizze assicurative e fidejussorie per l'importo di € 130.659,15 e per la somma pagata erroneamente di € 6.434,94. Per il Procedimento penale RGNR 944/2023, in data 18.12.2025 è stato notificato il Decreto di citazione diretta a giudizio del rappresentante legale e Presidente del CDA (Curci Giacomo) per i reati di cui all'art. 646 c.p., art. 61 n. 7 e 11 c.p. e art. 10bis del D.lgs. 74/2000, per i quali la Società si costituirà parte civile.

A seguito risoluzione in danno del contratto col fornitore Magic Clean S.r.l., affidatario delle pulizie della sede di Padova e degli uffici delle sedi di Rovigo, Cavanella e Mira, con note prot.18854 e 18855 del 31.12.2024 si è richiesta l'escussione delle fideiussioni prestate per i 2 contratti per un totale di € 7.329,75, incassate in data 06.11.2025. In data 25.07.2025 è stato depositato il ricorso per insinuazione al passivo per il complessivo importo di € 15.648,88.

Per quanto riguarda il credito verso il Ministero del Lavoro per le indennità di malattia per i lavori del trasporto pubblico locale ai sensi dell'art.1 comma 9 della Legge n. 266/2005 (€ 266.917,63), in attesa del primo rimborso a Infrastrutture Venete S.r.l. per l'anno 2020, non è stato rilevato cautelativamente il credito riferito al 2025. Si richiama la nota prot. 1072 del 04.02.2026 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che informa dell'imminente definizione dei beneficiari per le erogazioni dei rimborsi riferiti alle annualità 2019 e 2020.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
42.232.825	80.999.348	(38.766.523)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	80.991.995	(38.761.971)	42.230.024
Denaro e altri valori in cassa	7.353	(4.552)	2.801
Totale disponibilità liquide	80.999.348	(38.766.523)	42.232.825

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.
Le disponibilità liquide rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.
I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro in cassa al valore nominale.
Per la movimentazione intervenuta nell'esercizio si rinvia all'allegato rendiconto finanziario.

La variazione di € 38.766.523 è conseguenza sia della fusione di Sistemi Territoriali S.p.A., che aveva portato nelle casse liquidità per € 12.397.963, destinate all'autofinanziamento per l'acquisto del materiale rotabile coperto con i fondi CIPE, sia per le erogazioni regionali, nell'anno precedente in accredito a favore di Trenitalia S.p.A. e liquidate alla stessa nel corso del 2025, relative ai ricavi mancati da Covid anni 2020-2021 per € 21.677.899 e relative all'anticipazione per l'acquisto di materiale rotabile riferito al DM 319/2021 e DDR 708/2024 per € 4.380.996. La residuale differenza negativa è dovuta al consueto effetto negativo per l'applicazione della ritenuta del 4% su tutti i contributi ad eccezione di quelli relativi agli investimenti, compensata parzialmente da introiti straordinari relativi all'incasso del rimborso IRES anno 2020, all'indennizzo assicurativo a conclusione contenzioso per incidente locomotore e all'anticipo del contributo per i servizi straordinari di trasporto ferroviario passeggeri legati ai Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026 (€ 1.999.392).

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.653.782	959.700	694.082

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	52.721	(18.580)	34.141
Risconti attivi	906.978	712.663	1.619.641
Totale ratei e risconti attivi	959.700	694.082	1.653.782

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

D - Ratei e Risconti attivi	31/12/2025	31/12/2024
Divisione Ferroviaria – conto esercizio		
Ratei attivi:		
ratei attivi – interessi c.c bancari e adeguamento imposta di bollo (max annuo € 14.000)	30.230	49.121
ratei attivi – interessi c.c bancari (ex ST)		911
totale	**30.230**	**50.032**
Risconti attivi:		

ac076a9f

risconti attivi (entro esercizio successivo) fornitori vari – canoni, abbonamenti, incarichi professionali	24.220	17.213
assicurazioni varie (RC patrimoniale e D&O)	11.600	11.527
canoni leasing 126.001	103.312	117.563
canoni leasing 126.002	103.312	117.563
canoni leasing motori	8.839	9.753
canoni leasing carrelli	15.969	17.621
eliminazione barriere architettoniche a favore persone mob. ridotta (L.R. n. 41/2020 e DGR 1012/2021)	85.116	85.116
progetto pluriennale per l'offerta ferroviaria INDIVISI	69.218	
risconti attivi (diversi entro esercizio successivo) – canoni informatici e polizza RC colpa (ex ST)		643
totale	**421.586**	**376.999**
TOTALE DIVISIONE FERROVIARIA	**451.816**	**427.031**
Divisone Navigazione Interna – conto esercizio		
Ratei attivi:		
ratei attivi – interessi c.c bancari	3.911	2.689
totale	**3.911**	**2.689**
Risconti attivi:		
risconti attivi (diversi entro esercizio successivo) – fornitori vari per canoni informatici e noleggio	19.044	7.322
assicurazioni varie (RC patrimoniale, natanti, droni)	6.181	6.199
Intervento con contributo CEE – WIN-IT	895.085	302.283
Cristal – Progetto UE	114.966	74.535
Piano Portualità Turistica	83.090	72.170
VIEWWS – Progetto UE	77.689	67.470
LogIN Business	2.000	
totale	**1.198.055**	**529.979**
TOTALE DIVISIONE NAVIGAZIONE	**1.201.966**	**532.668**
TOTALE AZIENDA	**1.653.782**	**959.699**

I risconti sono rappresentati dai costi sostenuti nel corrente esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo (abbonamenti, canoni, premi assicurativi, ecc.) e dalla quota dei canoni leasing relativi al maxicanone iniziale che sono stati oggetto di riadeguamento.
Tra i risconti riferiti al ferroviario si rileva il progetto di durata pluriennale per “azioni di supporto, mantenimento e miglioramento dell'offerta ferroviaria e dei livelli di esercizio relativi ai servizi, già denominati Indivisi, sulla direttrice Bologna/Verona/Brennero” attualmente focalizzati sul nodo di Verona denominato “Diamante di Verona”.
Viene riscontata la spesa sostenuta per la redazione del “Piano della Portualità Turistica” regionale, previsto dal P.R.T. (Piano Regionale dei Trasporti, finalizzato al rilancio del settore della navigazione interna.
Vengono riscontati i costi sostenuti per progetti UE relativi a:
- WIN-IT “Works for Implementing the Navigation in Northern Italy”, riguardante l'assistenza finanziaria nel campo del meccanismo per collegare l'Europa denominato CEF – Settore trasporti, per il periodo 2014-2020;
- CRISTAL “Climate Resilient and Environmentally Sustainable Transport Infrastructure”, with a focus on inland waterways” che ha l'obiettivo di aumentare la quota di trasporto merci sulle vie navigabili interne;
- VIEWWS “Unlocking Navigation Potentialities of Veneto IWW SYSTEM", il cui obiettivo è la richiesta di un co-finanziamento da parte della Commissione Europea per la realizzazione di lavori fondamentali per garantire la piena fruibilità della navigazione lungo la linea Fissero-Tartaro-Canalbianco;
- “LogIN Business” progetto teso alla modernizzazione e digitalizzazione della rete di navigazione interna gestita dalla Società, in linea con gli obiettivi di sostenibilità, sicurezza e innovazione del PNRR.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
22.089.764	24.894.700	(2.804.936)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Come previsto dall'atto di fusione, sottoscritto in data 16.12.2024 rep. n. 5.267 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Padova in data 27.12.2024 al n. 48562, il patrimonio netto della società accorpata Sistemi Territoriali SpA di € 18.666.001,69, di cui € 6.141.995,00 di capitale sociale, € 993.841,90 di riserva legale ed € 11.530.164,79 di riserva straordinaria, è andato in incremento delle riserve, in specifico della riserva avanzo di fusione. Tale riserva risulta ridotta per € 3.793.848,75 a seguito della rettifica integrale della posta patrimoniale relativa alle manutenzioni capitalizzate del materiale rotabile proveniente dalla citata fusione e per i cui dettagli si rimanda alla sezione “Cambiamenti di principi contabili”.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	4.000.000	-	-		4.000.000
Riserva legale	128.084	21.317	-		149.401
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.674.290	405.006	-		17.012.872
Riserva avanzo di fusione	18.666.002	-	(3.732.426)		-
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	20.340.293	405.006	(3.732.426)		17.012.873
Utile (perdita) dell'esercizio	426.323	(426.323)	-	927.490	927.490
Totale patrimonio netto	24.894.700	-	(3.732.426)	927.490	22.089.764

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	4.000.000		B	-	-
Riserva legale	149.401	Utili	A,B	149.401	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	17.012.872	Utili	A,B,C	2.079.296	-
Riserva avanzo di fusione	-	Capitale, Utili	A,B,C	14.933.476	3.732.426
Varie altre riserve	1			1	-
Totale altre riserve	17.012.873			17.012.873	3.732.426





	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Totale	21.162.274			17.162.274	3.732.426
Quota non distribuibile				149.401	
Residua quota distribuibile				17.012.873	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
279.117	234.834	44.283

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Di seguito composizione e variazioni della voce “Altri fondi”:
a) € 26.224,37: accantonato importo stimato del 10% del valore dei premi delle polizze che prevedono una regolazione a consuntivo, ossia la polizza All Risks, Infortuni, Tutela legale, vita dirigenti, assicurazioni auto per l'anno 2024 (€ 13.714,00) e per l'anno 2025 (€ 15.454,99) con utilizzo nel 2025 per € 2.944.,62. Risulta in corso il conteggio della variazione del premio All Risks per allineamento al valore dei beni definito dalla stima effettuata a marzo 2025;
b) € 104.475,00: accantonamento effettuato con riferimento al progetto WIN-IT – Works for Implementing the Inland Navigation in Northern Italy, finanziato con Fondi Comunitari. La ridefinizione delle attività da espletare ha comportato un tasso di completamento finale di tale attività pari all'80,1% rispetto al 100% previsto, a fronte di un totale costi già sostenuti nelle precedenti annualità e in fase di rendicontazione finale per circa € 1.050.000,00 e di una copertura originariamente prevista pari al 50% con tali fondi comunitari.
c) € 7.520,00: denominato “F.do sanzioni LR 25/1998”, rappresenta le sanzioni comminate nel 2024 ai passeggeri delle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia, Rovigo-Verona, in attesa delle indicazioni dalla Regione del Veneto riguardo l'utilizzo, vengono accorpate nel risconto passivo dedicato alle iniziative per l'utenza;
d) € 17.600,00: rappresenta il valore delle sanzioni applicate dalla Regione Veneto sul contratto di servizio annualità 2015. Sono state allora contestate e accantonate in attesa di definizione.
e) € 130.818,00: derivanti dai ricorsi presentati dal personale e relativo alle modalità di calcolo delle indennità variabili attinenti alla retribuzione per i giorni di ferie. Per tali contenziosi, supportati dal parere di specifico consulente legale di diritto del lavoro, Sistemi Territoriali ha provveduto ad accertare tra i costi del personale un importo certo sulla base di un determinato calcolo ed effettuare un accantonamento cautelativo in un fondo specifico di € 139.152,00, che tiene conto delle spese di assistenza legale, dell'aggiornamento degli oneri per interessi legali e rivalutazioni monetarie, integrato da Infrastrutture Venete per € 56.848,00 in ragione dell'aggiornamento del calcolo al 31.12.2024 degli interessi legali e rivalutazione, dell'inclusione di componenti delle spese legali non considerate in precedenza e dell'incremento delle spese legali per più cause da considerare. Le procedure di conciliazione concluse nel corso del 2025 hanno portato all'utilizzo del fondo per € 65.182,00 e si attendono sviluppi di ulteriori richieste anche se residuali.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	234.834	234.834
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	119.930	119.930
Utilizzo nell'esercizio	(75.647)	(75.647)
Totale variazioni	44.283	44.283
Valore di fine esercizio	279.117	279.117

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
535.264	476.536	58.728

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	476.536
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	66.799
Utilizzo nell'esercizio	(8.071)
Totale variazioni	58.728
Valore di fine esercizio	535.264

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
L'importo iscritto corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2025 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il valore del TFR relativo a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.
Tale valore non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs.n.252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).
Le principali variazioni nel corso dell'esercizio sono dovute alla cessazione del rapporto per dimissioni di n. 1 dipendente dell'unità locale di Cavanella d'Adige e n. 2 dipendenti della sede di Padova.

Le movimentazioni del fondo intervenute nell'anno 2025 si possono così sintetizzare:

Valore al 31.12.2024	rettifiche Fondo 2025	Cessati /Anticipi 2025	Accantonamento 2025 (al netto contr. FPLD)	Rivalutazione 31.12.2025 al netto imp. sost.	Valore al 31.12.2025
476.536		(8.071)	57.675	9.124	535.264

Si ricorda che il personale della ex Sistemi Territoriali, a seguito cessazione dell'attività al 31/08/2024 e subentro della nuova impresa ferroviaria Trenitalia, è passato alle dipendenze del nuovo operatore, con conseguente liquidazione dell'intero trattamento di fine rapporto subordinato.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
91.277.360	113.984.788	(22.707.428)

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.
Non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato in quanto la variazione che si sarebbe rilevata non presenta valori significativi.
I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti.
I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.
Non vi sono debiti con durata residua superiore ai cinque anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	4.885.224	254.232	5.139.456	5.139.456	-
Debiti verso fornitori	70.293.080	(7.643.010)	62.650.070	62.453.471	196.599
Debiti verso imprese collegate	3.555	(2.933)	622	622	-
Debiti verso controllanti	7.108.034	(1.516.566)	5.591.468	5.459.600	131.868
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31.000	(26.688)	4.312	4.312	-
Debiti tributari	153.126	(13.186)	139.940	139.940	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	327.006	(15.880)	311.126	311.126	-
Altri debiti	31.183.763	(13.743.397)	17.440.366	15.041.552	2.398.814
Totale debiti	113.984.788	(22.707.428)	91.277.360	88.550.079	2.727.281

I debiti al 31/12/2025 risultano così dettagliati:

DEBITI	**31/12/2025**	**31/12/2024**
D 6 – Acconti (entro 12 m)		
- Ponte Ferroviario Rosolina	5.139.456	4.885.224
Totale	**5.139.456**	**4.885.224**
D 7 - Debiti v/fornitori (entro 12 m)		
- per funzionamento ferroviario (casse di manovra PL, manutenzione ordinaria infrastruttura ferroviaria, pulizie, somministrazioni, prestazioni professionali, formazione personale, attrezzature per reparti, utenze, varie)	459.236	663.146
- per saldo 20% IV trim. 2024 CdS Regionale - Trenitalia	6.957.675	
- per acquisto MR Alstom n.2 (€ 9.779.680) e MR Stadler n.2 (€ 11.517.395) – residua nel 2025 il 20% Stadler n. treni e il 3% Alstom n. 9, legati alla conclusione delle verifiche in servizio	2.986.631	21.297.075
- per ft. da ricevere ferroviario (TPL Trenitalia IV TRIM. dei n. 3 Contratti di Servizio, formazione Stadler, organi sociali e ODV, prestazioni professionali, utenze varie)	44.738.911	45.354.204
- per investimenti ferroviario (Elettrificazione linea AM, sostituzione deviatoi, Ponte Seriola e appoggi, viadotto Brentasecca)	1.888.305	597.457
- per ft. da ricevere ferroviario (Elettrificazione linea AM Ponte Seriola, soppressione PL, sostituzione deviatoi, diversi))	1.848.280	
- per funzionamento navigazione (manutenzione conche e linee navigabili attrezzature per reparti, prestazioni professionali, canone connettività conche, utenze, pulizie, analisi domanda trasporto merci canale FT)	184.798	367.411
- ft. da ricevere funzionamento navigazione (utenze, noli, sostituzione briccole, manutenzione conche)	227.647	
- per investimenti navigazione (Ponte Calà del Moro, progetto Cristal, pavimentazione banchina Int.RO)	627.323	448.964
- ft. da ricevere investimenti navigazione (Ponte Trecenta, Ponte Calà del Moro, Ponte Rosolina, Pontili Delta del Po, pavimentazione banchina Int.RO)	2.534.664	
Debiti di derivazione Sistemi Territoriali		
- per fatturazioni da MA.FER per manutenzioni cicliche e ordinarie da transazione finale contratto (€ 1.202.192) e per magazzino (€ 140.039), provvigioni Trenitalia su bigl. 2024 (€ 40.084), penali vs RFI (€ 16.000), componenti collegio sindacale e revisore (€ 23.798), prestazioni professionali (Avv.Pavone € 13.493), ft da ricevere ADP 0,5% (€ 52.500)		1.501.677
Totale	**62.453.470**	**70.229.934**
D 7 - Debiti v/fornitori (oltre 12 m)		

DEBITI	31/12/2025	31/12/2024
- applicazione rit. a garanzia 0,5% su lavori pluriennali di investimento	**196.599**	**63.149**
D10 – Debiti v/collegata (entro 12 m)		
- Interporto di Rovigo: utilizzo acqua uffici Rovigo	622	3.555
Totale	**622**	**3.555**
D11 – Debiti v/controllanti (entro 12 m)		
- Regione Veneto: gc canoni noleggio MR e scorte strategiche per minor fabbisogno contributo leasing per 2025, (nel 2024 gc canoni noleggio MR + contributo consortile di € 11.043 + finanziamento erogato in eccesso per carb./energia di € 1.940.136))	5.459.600	7.001.410
Totale	**5.459.600**	**7.001.410**
D11.1 – Debiti v/controllanti (oltre 12 m)		
- Regione Veneto: ritenute 0,5% noleggi MR da inizio contratto	131.868	106.624
Totale	**131.868**	**106.624**
D11.2 Debiti v/imprese sottoposte al controllo della controllante		
- debito verso AIPO per mantenimento frequenze RIS		31.000
- debito vs A.R.P.A.V. per verifica sicurezza impianti messa a terra	4.312	
Totale	**4.312**	**31.000**
D 12 - Debiti tributari (entro 12 m)		
- IRPEF lav.dip.art.23/24 DPR 600	119.339	117.165
- IRPEF lav.aut.art.25 DPR 600	20.132	34.586
- addizionale regionale/comunale	4	59
- imp.sost.riv.TFR	464	1.315
- IRAP		
Totale	**139.940**	**153.125**
D 13 - Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 m)		
- I.N.P.S	226.678	199.000
- I.N.P.D.A.P	22.979	21.130
- INADEL	18.350	66.915
- INAIL	415	
- F.do PRIAMO	36.998	33.947
- Società di Previdenza Complementare (Previndai, Mediolanum, Azimut, Arca Servizi, Alleata Previdenza, Solidarietà Veneto F.do Pensione, Prexta SpA)	5.705	6.014
Totale	**311.126**	**327.006**
D 14 - Altri debiti		
- personale dipendente per c/stipendi, compensi collaboratori, quote sindacali, cessione 1/5	278.632	260.467
- personale dipendente per ferie maturate non godute	325.659	341.555
- personale dipendente per premio risultato (retribuzione e contributi), incentivo funzioni tecniche	354.886	312.880
- depositi cauzionali di terzi presso Piove di Sacco	38.762	38.762
- verso Vodafone per acquisti cellulari	7.939	10.508
- verso ANAC per pubbl.gare e oneri condominiali		14.158
- debito in corso di definizione per incasso contributo carb/energia DDR 606/2023 e 626/2023		343.806
- verso Trenitalia per incremento costi carb./energia II e III quad. 2022 in attesa indicazioni da Regione		734.750
- verso Trenitalia per l'80% dell'incasso del contributo per minori ricavi da vg. anni 2020, 2021, 2022 . Per il 2025 contributo anticipato per i servizi effettuati da Trenitalia in occasione dei giochi Olimpici invernali Milano-Cortina in attesa della relativa rendicontazione	1.999.392	22.087.827
- verso Trenitalia a saldo fondi DM 319/21 – DDR 708/2024 per acquisto MR – nel 2025 per I° rendicontazione MR INDIVISI DGR 258/2025 L.178/2020	11.841.518	4.380.996
- verso Trenitalia per servizi garantiti al personale a mobilità ridotta 2024/2025	65.242	
- contenzioso Magic Clean affidataria di servizi di pulizie: attivazione a seguito blocco pagamenti-messa in mora per recupero crediti a tutela dei lavoratori della società di pulizie, società in liquidazione giudiziale, affidata pratica a proprio legale avv. Righi	25.428	
- verso Unipol per franchigie	17.500	10.000

DEBITI	31/12/2025	31/12/2024
- verso Agenzia delle Dogane (ex ST) di € 2.213,45 e ex partecipata Veneto Logistica	2.286	
Altri debiti di derivazione Sistemi Territoriali		
- personale dipendente controversie ind. ferie	84.309	222.240
- diversi (RFI performance regime, Vodafone per rate cellulari, Agenzia delle Dogane, vs Unipol per franchigia) confluiti in altri debiti di Infrastrutture Venete e chiusi per la maggior parte		26.998
Totale	**15.041.553**	**28.535.709**
D 14.1 - Altri debiti oltre i 12 mesi		
-Contrib. CEE Recovery Ten - IT33	2.398.814	2.398.814
Totale	**2.398.814**	**2.398.814**
TOTALE COMPLESSIVO	**9.277.360**	**112.233.873**

I “debiti verso altri” oltre i 12 mesi rappresentano il residuo del contributo CEE progetto TEN-IT Recovery . A seguito corrispondenza con la Provincia di Mantova si è concordato di destinare tali risorse ad investimenti, già individuati, per consentire la piena funzionalità dell'asse idroviario Fissero-Tartaro-Canalbianco e Idrovia di Po-Brondolo.

I debiti verso il personale per controversie al 31.12.2025 derivanti dalla società incorporata Sistemi Territoriali S.p.A., sono dovuti ai ricorsi presentati dal personale relativi alle indennità variabili attinenti alla retribuzione per i giorni di ferie annualmente spettanti per il periodo antecedente al 01.07.2022. Tale importo di € 222.240,00 corrisponde ai costi diretti delle suddette indennità, che risultano essere corrisposte nel 2025 per € 137.931,35 e non ancora concluse.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
163.943.920	119.252.366	44.691.554

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.252	129	6.381
Risconti passivi	119.246.115	44.691.424	163.937.539
Totale ratei e risconti passivi	119.252.366	44.691.554	163.943.920

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	31/12/2025	31/12/2024
Ratei Passivi:		
Spese oneri commissioni e/c, contributi ANAC per pubblicazione gare, incentivi funzioni tecniche	6.381	3.222
Spese oneri commissioni e/c ex ST		3.030
totale	**6.381**	**6.252**
Risconti Passivi: C/Esercizio		
Competenza quota parte contributi funzionamento 2024 e 2025	300.000	300.000
Canoni locazione per impianti di telecomunicazione	14.960	6.884
Credito imposte per investimenti effettuati nel 2020, 2021, 2022, 2023	25.613	31.924
Credito imposte per investimenti effettuati nel 2020, 2021, 2022, 2023 ex ST		1.791
Penali Trenitalia SpA e Sistemi Territoriali SpA (destinate a iniziative per l'utenza)	1.969.980	1.411.939





	31/12/2025	31/12/2024
Penali Sistemi Territoriali a copertura manutenzioni cicliche MR – chiuse con l'operazione di rettifica contabile ai sensi OIC 29 (vedi sezione "Cambiamenti di principi contabili")		95.342
totale	**2.310.552**	**1.847.880**
Risconti Passivi: C/Impianti		
RP: FC Res. Fabbricati uff.Piove di Sacco	361.061	386.250
RP: ADP CTC	20.893	20.893
RP:RV Contr. Nuovo deposito Piove di Sacco	596.696	648.582
RP:RV Contr. MR opz. Stadler	396.941	873.206
RP:RV Contr. Leasing 126.001	103.312	117.563
RP:RV Contr. Leasing 126.002	103.312	117.563
RP:RV Contr. Leasing motori	8.839	9.753
RP:RV Contr. Leasing carrelli	15.969	17.621
RP:RV Contr. Rete Inv. CESPITI 2021 (BCS, Apparecchiature binari)	107.961	134.953
RP:RV Contr. Rete Inv.2022 ARMAMENTO.	403.925	500.866
RP:RV Contr. Rete Inv.2022 Blocco Conta Assi	51.655	67.967
RP:RV Contr. Rete Inv.2023 Deviatoi Cona	338.297	419.488
RP:RV Contr. Rete Inv.2023 Piazzale Officina Piove	327.518	236.638
RP:RV Contr. Rete Inv.2024 Deviatoi Campagna Lupia	550.000	440.000
RP:RV Contr. Rete Inv.2024 sostituzione cavi	360.000	360.000
RP:RV Contr. Rete Inv.2025 Deviatoi staz.PV	600.000	
RP:RV Contr. Rete Inv.2025 Ponticelli a volta linea AM	300.172	
Attrezzaggio ERTMS	1.500.000	
VE41P004 Attrezzaggio FAM	2.161.020	3.042.226
FSC - CTC RTB Protezione PL	2.371.358	2.371.358
FSC - Asse Tematico B Elettrificazione AM	30.215.775	19.568.554
FSC - Asse Tematico B Elettrificazione AM Sottostazioni	3.073.332	3.021.493
RV Soppressione PL	1.025.200	1.025.200
RV Eliminazione barriere architettoniche	144.000	144.000
RV Impianti di videosorveglianza stazioni linea AM	424.527	414.000
RV Deviatoi lungo linea AM	300.000	372.000
RV Soppressione PL vari linea AM – F_2021_003	1.794.800	1.794.800
RV Sostituzione appoggi Ponte Seriola	315.351	
RV Brentasecca risanamento viadotto	479.021	375.751
Progetto pluriennale per l'offerta ferroviaria sulla direttrice Bologna/Verona/Brennero	1.778.584	1.778.584
RV Treni ibridi Stadler n. 2	9.501.863	9.900.621
FSC – Elettrotreni 4 casse CIPE 54	16.427.520	8.522.880
FSC – Elettrotreni 2 casse CIPE 12	6.012.356	1.893.956
DM 363 – Elettrotreni 420p n.3	20.219.340	8.078.420
N4038043621B Nuova .Conca Cavanella.	12.477.145	13.403.662
N4038043621A Nuova Conca Brondolo	9.546.584	10.209.345
N6038025271K Nuovo .Bacino Evoluzione Po Levante		20
N6038025271EA Pontile V.Vecchia	6.194	9.886
N6038025271EE Conca Intestadura	2.255.114	2.351.076
N6038025271EH Pontili	102.757	107.536
N1903801783B4 Ponte Articiocco	636.008	664.275
N1903801783B2D Paratoie sostegno Baricetta	1.322.710	930.834

	31/12/2025	31/12/2024
N20380265N m.conca Cortellazzo	165.025	173.075
N20380265H risez.Po di Levante	212.399	353.998
N193801783B1 man. Ponte Bussari	350.963	369.118
N193801783B6 man. str. Ponte Sacco	256.219	268.136
N20380265D ris.str.mandr. Volta Grimana	296.189	414.665
N20380265E pavimentazione banchina Int.RO	2.269.180	2.070.000
N203801813E2O Pontile Caposile	356.357	371.521
N20380265CB ris.str.mandr. Cavanella	57.262	95.436
N203801813E2P rev.sic.conche Litoranea Veneta res.	609.497	610.686
N213801085D27 man.conche Brondolo/Cavanella dx	59.995	99.992
N213801085D28 man.str.ponte Chieppara	5.999	17.996
N2138010851A1 Risez. Po di Levante	489.518	629.380
N211121229 drag.Barbamarco	76.096	126.827
N21PNRR1519 Elettrificazione banchina Int.RO	2.100.000	2.100.000
N22380MIN538F Ponte Trecenta	3.249.660	899.508
N22380MIN538D Ponte Calà del Moro	2.838.813	1.280.298
N221120019 Risezionamento Barbamarco 2022	188.826	264.356
N22380MNVE Ammodernamento .mecc. conche MN-VE	2.070.000	2.070.000
N223801255D31 Sicurezza Mandracchio Conca di Canda	162.000	180.000
N22040522A Manutenzione Cona Noventa Padovana	225.000	225.000
N20380265CC Risezionamento Adige p/o Cavanella	171.000	
N231120015 Risezionamento Barbamarco 2023	140.400	180.630
N213801085D23 sostituzione Briccole FTC e Po	341.600	360.000
N22040522C pontili Naviglio Brenta	107.345	
N22PNRR976 pontili delta del Po	150.000	150.000
N2138010851A1 Risez. Po di Levante 2023/2024	1.298.998	856.705
N22380MIN538E Ponte Arquà Polesine	755.297	564.742
N231120015 Risez. Barbamarco III contr.applic.	261.000	261.000
N241121360 Risez. Barbamarco 2024 IV contr.applic.	270.000	
I37F24000070002 Drag. FTC e Po Levante	600.000	600.000
H14C24000160002 Turismo Fluviale	250.000	250.000
N2538010656A Man.Str. Conca di Canda	1.600.000	
N4038043621J Ponte Rantin	5.653.737	3.287.059
N2538010656B Panconi Conca di Bussari	250.000	
N251121065 Risez.Bocca Sud Barbamarco	500.000	
N25LR51336 Valorizzazione Turismo Fluviale	250.000	
N101121465B Armatura Laguna .Barbamarco	790.511	811.314
N173802084C5 1.5 imp.illuminaz.	429.463	503.320
N23AIPO86 Revamping aut. Conca di Trevenzuolo (Convenzione AIPO)	200.874	4.964
N21040122902 Conca Battaglia	1.039.241	1.083.464
N21040108603 Aut.Conche Padovano	336.596	357.240
N21040122903 Aut.Conche Veneziano	327.132	367.108
N223801255B2 WIN-IT	672.899	478.899

	31/12/2025	31/12/2024
VIEWWS	156.765	60.157
CRISTAL – Progetto Horizon CEE	98.609	116.867
Piano Portualità Turistica	167.608	104.754
RP:UNI C/FUNZ.2013/2020 Cespiti	31.801	48.197
totale	**161.626.985**	**117.398.232**
TOTALE RATEI E RISCONTI	**163.943.919**	**119.252.366**

I risconti passivi c/impianti rappresentano contributi ministeriali, regionali e comunitari a copertura di quote di ammortamento per investimenti effettuati o in corso, sia in ambito ferroviario, compreso il materiale rotabile, che in ambito della navigazione interna come dettagliato in precedenza nelle tabelle. Tali risconti vengono rilevati nel momento in cui maturano le condizioni previste contrattualmente e vengono effettuate le richieste dei relativi contributi.
Nell'esercizio in corso si rileva l'incremento dei risconti c/impianti per contributi richiesti in particolare a fronte della consegna del materiale rotabile relativo agli elettrotreni finanziati con fondi del DM 363 e fondi FSC CIPE 54 e 12, a fronte dell'avanzamento a circa l'80% dei lavori di elettrificazione della linea Adria-Mestre e a seguito dell'erogazione di € 1.500.000,00 DGR 1032/2025 e DDR n. 22/2025 per l'attrezzaggio sistema di bordo ERTMS per i veicoli GTW di serie.
I risconti in c/esercizio rappresentano in particolare crediti d'imposta pluriennali per investimenti e penali accollate alle imprese ferroviarie in sede di Comitato Tecnico di Gestione dei Contratti di Servizio, destinate su indicazione della Regione ad essere utilizzate essenzialmente per iniziative a favore dell'utenza.
Inoltre, in funzione di lavori programmati ma non effettuati specificati nella DGR 83/2025 in ambito ferroviario, la Società ha provveduto a riscontare l'importo di € 300.000,00, parte del contributo di funzionamento 2025 erogato dalla Regione, nell'annualità 2026 in funzione dell'effettivo svolgimento dei suddetti lavori. Risultano, invece, effettuati nel corso dell'anno, per l'intero importo di € 300.000,00, i lavori di sostituzione cavi slittati dal 2024 al 2025.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
205.095.488	216.898.449	(11.802.961)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.006.551	19.251.986	(11.245.435)
Variazioni rimanenze prodotti	4.887	76.080	(71.193)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	1.416.595	26.396	1.390.199
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	66.328	3.093.043	(3.026.715)
Altri ricavi e proventi	195.601.127	194.450.944	1.150.183
Totale	**205.095.488**	**216.898.449**	**(11.802.961)**

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

A 1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
NOLEGGIO MR:		
- ETR 340 FLIRT n.2 (proprietà)	499.559	490.726
- ETR 360 FLIRT n.4 + ETR 343 FLIRT n.16 + GTW Stadler n.2 - (leasing)	5.444.856	5.075.029
- GTW Stadler n. 6 (proprietà)	1.188.240	330.067
- scorte strategiche GTW Stadler	39.987	
- FLIRT DMU Ibridi n. 2 (proprietà)	358.380	
- EMU POP Cipe 54 n. 3 (proprietà)	284.373	
Totale noleggio MR	**7.815.395**	**5.895.822**
PEDAGGIO AM:		
- Pedaggio a consuntivo ST dal 01.01.2024 al 31.08.2024		229.743
- Pedaggio a consuntivo Trenitalia 2025 / (dal 01.09.2024 al 31.12.2024)	69.284	12.979
Totale Pedaggio	**69.284**	**242.722**
SERVICE:		
Service amministrativo, personale, contratti, societario, a favore di ST		**290.000**
TARGHE LV:		
Rimborso contrassegni LV	**121.871**	**99.674**
Totale A1/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**8.006.550**	**6.528.218**

ac076a9f

Il subentro di Trenitalia S.p.A. a Sistemi Territoriali S.p.A., con decorrenza 01.09.2024, ha avuto i seguenti effetti, oggi a regime:
- riduzione da tale data del service amministrativo prestato dall'ufficio personale per la chiusura dei rapporti di lavoro con tutto il personale dipendente – il valore del € 290.000 prestato a favore di Sistemi Territoriali S.p.A. avrà il corrispondente costo tra i servizi B07 di quest'ultima;
- attivazione contratto di noleggio del 28.08.2024 rub.n.2840 per la locazione di n. 8 convogli Stadler GTW di cui di proprietà n. 2 ATR 120 diesel, n. 2 ATR 110 diesel, n. 1 ATR 126 diesel e n. 1 ATR 116 diesel, in leasing n. 2 ATR 126 diesel acquistati mediante operazione di leasing finanziario di cui all'art.86 della L.R. n.1 del 27.02.2008;
A partire dalla consegna nel mese di febbraio, si sono attivati i noleggi a titolo oneroso di n. 2 Flirt DMU Ibridi, n. 3 EMU POP 2.0. e delle scorte strategiche relative agli Stadler GTW.
I lavori di elettrificazione, inizialmente programmati fino al 29.03.2025 e poi prorogati fino al 13.12.2025, hanno determinato la chiusura della linea fino a tale data, condizionando pesantemente gli introiti da pedaggio ridotti di circa € 800.000 rispetto al programmato. Nel 2024 il valore del pedaggio di € 229.743,21 a carico di Sistemi Territoriali S.p.A. trovava il corrispondente costo tra i costi per godimento beni di terzi B08 di quest'ultima.
Si registra un aumento significativo nei rimborsi dei contrassegni di identificazione dei natanti circolanti nella Laguna Veneta a seguito incremento dell'emissione di nuove targhe.

A 2 – Variazione delle rimanenze di materie prime e sussidiarie

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
variazione delle rimanenze del magazzino di Piove di Sacco	50.553	66.855
variazione delle rimanenze del magazzino di Cavanella D'Adige	17.532	6.491
variazione delle rimanenze del magazzino di TPL di Piove di Sacco in gestione Trenitalia	(63.198)	
totale	**4.887**	**73.346**

Gli importi rappresentano la differenza fra il valore delle scorte dell'esercizio precedente con quello attuale al 31.12.2025.
La variazione negativa relativa al magazzino di Piove di Sacco gestito da Trenitalia a fronte del contratto estimatorio stipulato in data 23.12.2024 rubrica n. 4232 per la gestione delle scorte tecniche, deriva dal consumo e relativa fatturazione mensile di tali scorte, con conciliazione finale in fase di inventario al 31/12.

A 3 – Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
lavori ponte ferroviario Rosolina	1.416.595	26.396
totale	**1.416.595**	**26.396**

In questa voce è stato rilevato il valore dei contributi maturati, calcolati col metodo della percentuale di avanzamento dei lavori eseguiti per conto della Regione su beni di terzi. La variazione è relativa solo ai lavori del Ponte di Rosolina in quanto bene di proprietà e di destinazione a RFI S.p.A. e enti comunali di appartenenza.

A 4 – Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
lavori Ponte Rantin		**3.093.042**
Incentivi funzioni tecniche 2%	**66.328**	

In questa voce è stato rilevato l'incremento di valore del Ponte Rantin avvenuto nell'annualità 2024, corrispondente al totale dei costi di competenza registrati nell'anno, trasferito tra le immobilizzazioni immateriali a seguito modifica della gestione dei suddetti lavori, come già spiegato in precedenza.
A seguito adozione del "Regolamento sugli incentivi alle funzioni tecniche" con determina dell'Amministratore Unico del 13.03.2024, sono stati quantificati e liquidati gli incentivi inseriti nei quadri economici degli investimenti appaltati con riferimento all'annualità 2024. Trattasi di voci di costo del personale (retributivo e contributivo) coperto da

specifico contributo in conto capitale, che da una parte va ad incrementare il valore del cespite, dall'altra origina questa componente di ricavo che di pareggia il suddetto costo.

A 5 - Altri ricavi e proventi

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
- concessioni e canoni diversi (fitti caselli, locazione area per imp. radiotrasmissivi, attraversamenti infr. ferr.)	51.760	39.382
- addebito costo personale distaccato presso Sistemi Territoriali (€ 226.959) e UNII		231.682
- rimborsi oneri diversi per 2025 in particolare incentivi funzioni tecniche da RV a soggetto attuatore per intervento p/o Conca di Bevazzana (€ 2.675,62), quote polizze vita a carico dirigenti (€ 1.500,00), rimborso espropri da Comune di Quarto d'Altino (€ 1.481,00); per 2024 diversi (accordo coll. Comune Torri del Benaco, Comune di Mira, costi Conca Trevenzuolo, ass. manovre fluviali e monitoraggio per ARPAV, attività committenza ausiliarie per ST, rimborsi costi Vodafone, rimborso costi formazione personale, recupero spese pubbl.di gara)	6.365	59.623
- cessione energia in rete pannelli fotovoltaici RO e Cav.	467	467
- vendita materiale fuori uso ferroviario e navigazione	1.492	10.164
- plusvalenza da vendita cespite (autocarro Iveco, locomotore Badoni e mezzo strada/rotaia Fresia a seguito avvisi pubblici di vendita, materiale informatico)	14.549	
- indennizzi assicurativi da sinistri attivi	4.040	150
- indennizzo assicurativo da AIG Europe, compagnia assicurativa dell'affidatario dei servizi di assistenza contabile /fiscale, per errata compensazione credito Ires	68.828	
- indennizzo assicurativo per contenzioso promosso dall'incorporata Sistemi Territoriali SpA per l'incendio di un proprio locomotore avvenuto nel corso dell'anno 2015	570.432	
- risarcimento danni e penali Magic Clean S.r.l. (escussione fidejussione € 7.330 e penali contrattuali € 1.200)		8.530
- sanzioni e penalità a copertura quota ammortamento manutenzioni materiale rotabile (ex ST)		27.843
- penali contrattuali per ritardata consegna materiale rotabile Alstom e Stadler	1.827.189	
- recupero costi di magazzino per consumo scorte Trenitalia	63.198	
- utilizzo quota fondo svalutazione a copertura ammortamento manutenzioni cicliche MR	1.437.945	
- partite straordinarie	34.981	95.974
totale	**4.081.246**	**473.816**

Per la parte relativa al ferroviario tali ricavi riguardano in particolare i canoni per fitti e attraversamenti e la locazione a favore della società Wolnet S.r.l. di un'area per l'installazione di impianti radiotrasmittenti, il cui effetto economico viene annullato dal costo di pari valore sostenuto con lo stesso operatore per il servizio di connettività professionale utilizzato per la manovra delle conche (contratto ROC230015 del 06.10.2023).

Con segnalazione del 12.02.2025 il professionista affidatario del servizio di assistenza professionale di carattere societario, contabile e fiscale per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, informava dell'avvenuto sforamento del plafond annuale relativo alle compensazioni effettuate negli anni solari 2022 e 2023 rispettivamente per € 456.946,49 ed € 84.024,17. Al fine di “ripristinare” la maggiore compensazione rispetto al limite, la Società ha dovuto procedere al riversamento dell'imposta mediante “ravvedimento operoso”, avvenuto in data 17.02.2025 tramite F24, con versamento degli importi suddetti oltre a sanzioni per € 27.048,54 e interessi per € 42.435,47. Successivamente il professionista provvedeva all'apertura del sinistro con la propria compagnia assicurativa AIG Europe, indicata contrattualmente, la quale riconosceva l'intero importo comunicato in sede di apertura di € 68.828,16 comprensivo di interessi e sanzioni.

A seguito sentenza civile n. 1649/2024 del 25.10.2024 emessa dal Tribunale di Padova R.G. 198/2020, è stato riconosciuto a Infrastrutture Venete S.r.l. un indennizzo assicurativo pari ad € 586.286,37 (rilevato tra i ricavi per € 570.431,57 al netto del credito presente a bilancio per precedenti spese legali sostenute), comprensivo di interessi legali, spese di lite, rimborso spese generali e spese di consulenza tecnica d'ufficio. Tale indennizzo deriva da un contenzioso avviato dalla società incorporata Sistema Territoriali S.p.A. con atto di citazione notificato in data 23.12.2019 nei confronti della Compagnia assicurativa Zurich Insurance PLC, a seguito dell'incendio occorso in data 04.09.2015 al locomotore merci 753/007 di proprietà della stessa, oggetto di accertata copertura assicurativa con polizza “incendio Aziende” da parte della suddetta Compagnia assicurativa.

Per consegne ritardate di materiale rotabile si è provveduto all'applicazione di penali per € 1.827.188,91, nel dettaglio:

- in ragione dei ritardi nelle consegne previste nel Programma di Consegna del Contratto Applicativo sottoscritto in data 15.10.2021, relativo a n. 6 convogli ferroviari EMU ETR 104 finanziati con i fondi FSC 2014-2020, approvati con delibere CIPE n. 54/2016 e n. 12/2018, e della necessità di acquisire materiali e ricambi specifici da destinare alla manutenzione di tali treni (n. 1 carrello motore e n. 1 carrello portante), si è proceduto in data 22.11.2023 con la sottoscrizione di un atto aggiuntivo al citato Contratto Applicativo. La Società, accogliendo in parte le motivazioni addotte dal fornitore per i suddetti ritardi, ha ritenuto applicabile una penale di € 458.877,00, convenendo che il valore delle suddette scorte strategiche corrispondesse esattamente all'importo della penale contrattuale e stabilendone l'integrale compensazione;
- a seguito del ritardo nella consegna del materiale rotabile riferito a n. 2 ATR 803 Ibridi Stadler oggetto del Contratto Applicativo sottoscritto da FNM e Stadler in data 02.11.2021, e della necessità di approvvigionamento delle relative scorte (in particolare carrelli, motori e principali materiali di consumo), si è addivenuti alla sottoscrizione di un atto transattivo in data 28.11.2025. La Società, accogliendo in parte le circostanze del ritardo come conseguenza diretta dei tempi occorsi ad Ansfisa per esaurire le procedure amministrative autorizzatorie, ha ritenuto applicabile una penale di € 1.368.311,91. Tale importo della penale, viene portato a parziale compensazione del corrispettivo dovuto a Stadler per l'acquisto della fornitura di scorte, il cui valore complessivo è pari a € 2.118.311,91, prevedendone la progressiva compensazione, in relazione alla consegna delle predette scorte, fino alla concorrenza del valore concordato delle penali. Il saldo residuo, pari ad € 750.000,00 verrà liquidato in un'unica soluzione a seguito del completamento della fornitura delle scorte.

Con contratto estimatorio sottoscritto in data 23.12.2024 rubrica n.4232/2024 con Trenitalia, si è inteso regolare termini, condizioni e modalità di esecuzione della messa a disposizione delle scorte tecniche relative ai materiali rotabili GTW diesel e ALN, prevedendo la fatturazione a consumo con valore degli articoli reperibile dagli elenchi presenti nei vari allegati al contratto. Nel corso del 2025 è stato fatturato mensilmente il consumo comunicato da Trenitalia per un totale annuo di € 63.198,22 al netto della relativa svalutazione. Con riferimento all'art. 3 – “Corrispettivi e pagamenti” del citato Contratto estimatorio, la Società ha effettuato l'inventario di magazzino al 31.12.2025, rilevando alcune difformità in sede di conta fisica, che hanno originato un differenziale rispetto al valore dello stesso magazzino decurtato dei consumi mensili di € 2.288,45, rilevato tra le sopravvenienze attive.

Come dettagliato nella sezione “Cambiamenti di principi contabili”, tra le partite contabili incorporate per effetto della fusione rilevano le manutenzioni capitalizzate del materiale rotabile in gestione alla società incorporata Sistemi Territoriali, iscritte tra le Immobilizzazioni immateriali per un valore di € 5.357.268,59 al netto dell'ammortamento 2024 di € 1.658.749,02. Ai fini di una più corretta rappresentazione dei fatti di gestione, tendente ad eliminare effetti contabili che andrebbero a “inquinare” i dati relativi alla gestione propria della Società, in applicazione dell'OIC 29, è stato rilevato un fondo svalutazione del medesimo importo delle suddette immobilizzazioni. Per ogni annualità a partire dal 2025 viene utilizzata una quota di tale fondo come provento, tale da sterilizzare il costo per l'ammortamento di competenza, che per il 2025 equivale ad € 1.437.944,95, fino a chiusura del fondo stesso.

Tra le partite straordinarie si rilevano: quota ricavi non accertati nel 2024 per titoli di viaggio non emessi da Sistemi Territoriali (€ 663,18), rimborso da Vodafone (€ 481,48) e conguaglio penali e performance di regime (€ 6.044,22) derivanti dalla citata impresa ferroviaria incorporata, per contributo GSE (€ 356,20); maggiori costi accertati nel 2024 per provvigioni recupero danni da sinistro (€ 1.325,00), per premio di risultato (€ 6.708,19), per servizio non svolto dalla società Zenith Sicurezza (€ 1.262,72) per errato accertamento dei servizi svolti da NexumStp a seguito del rigetto del ricorso amministrativo per l'inquadramento del personale scisso nel 2020 ai fini Inps (€ 7.600,00), per conguaglio e ricalcoli utenze varie (€ 5.321,00); sopravvenienza per vendita pubblica di attrezzature non inventariate (€ 1.813,00).

	31/12/2025	31/12/2024
A5* - altri ricavi Contributi c/esercizio		
CONTRIBUTO TPL x C.d.S. Trenitalia regionale	147.700.000	147.600.000
CONTRIBUTO TPL x C.d.S. Trenitalia linee AM, RO-CHI, RO-VR	14.268.739	16.129.181
CONTRIBUTO TPL x C.d.S. Trenitalia indivisi Bologna-Brennero	10.192.918	10.192.918
CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO Infrastruttura Ferroviaria	3.791.705	3.317.189
CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO TPL	1.061.288	1.125.377
CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO TPL INDIVISI	130.000	130.000
CONTRIBUTO ACQUISTO BENI credito d'imposta	8.102	8.828
CONTR.C/ES: Leasing maxi canone ATR 126.002	14.250	14.250
CONTR.C/ES: Leasing maxi canone ATR 126.001	14.250	14.250
CONTR.C/ES: Leasing maxi canone motore ATR	914	914
CONTR.C/ES: Leasing maxi canone carrello ATR	1.652	1.652

	31/12/2025	31/12/2024
CONTR.C/ES: Leasing Convogli ETR 343 e 360, ATR 126 e scorte strategiche (al netto ricavo da noleggio)	2.651.765	3.558.948
UNI:Contr.C/Funzionamento	5.606.793	5.443.488
HISTORIC – rilevazione contributo a termine servizio		409.414
Contributo prog. comunitari pers.dedicato - rend.annuale	48.190	136.946
Totale contributi c/esercizio	**185.490.566**	**188.083.354**
A5* - altri ricavi Contributi c/impianti		
CONTR.C/IMP:ADP	51.887	51.887
CONTR.C/IMP:FONDO COMUNE	25.188	25.188
CONTR.C/IMP: IBRIDI Stadler	398.758	199.379
CONTR.C/IMP: ATR Stadler	476.265	476.265
CONTR.C/IMP: Alstom POP (CIPE 54)	529.920	176.640
CONTR.C/IMP: Alstom POP (CIPE 12)	126.720	
CONTR.C/IMP: Alstom POP DM 363	367.160	
CONTR. CESPITI RETE INV. 2021	26.992	22.125
CONTR. CESPITI RETE INV. 2022	113.254	113.254
CONTR. CESPITI RETE INV. 2023	81.191	81.191
CONTR: Attrezzaggio AM	881.206	881.206
CONTR. Intervento F_2021_014 Deviatoi	72.000	72.000
CONTR. Impianti videosorveglianza F_2021_009	34.314	
UNI:C/C/Imp.Cespiti (ammortamenti)	16.396	21.242
UNI:Contr. Amm.to Moli Barbamarco	20.802	20.802
Contr. Amm.to Strumentazione bacino evoluzione	20	1.867
Contr.Amm.to Conche Cavanella	926.517	926.517
Contr. Amm.to Conca Di Brondolo	662.761	662.761
Contr. Amm.to Pontile Valle Vecchia	3.693	3.693
Contr. Amm.to Pontili DGR 1120/2021	80.473	70.700
Contr. Amm.to Conche DGR 1120/2021	152.274	78.143
Contr. Amm.to Banchine DGR 1120/2021	45.814	
Contr. Amm.to Risez.ti argini DGR 1120/2021	639.774	463.781
Contr. Amm.to Impianti DGR 1120/2021	135.665	97.389
Contr. Amm.to Man. str. vie Navigabili DGR 1120/2021.	160.270	104.393
Totale contributi c/impianti	**6.029.314**	**4.550.423**
TOTALE CONTRIBUTI	**191.519.880**	**192.633.777**

Ferroviario:
I valori della divisione ferroviaria rappresentano principalmente i contributi regionali ricevuti in forza dell'art.4 della delega interorganica L.R. n. 40 del 14.11.2018 e precisamente il contributo per il TPL regionale e Indivisi destinato all'impresa ferroviaria Trenitalia e i contributi per il funzionamento societario distinto per settori.
Gli altri valori fanno riferimento alle quote di ammortamento degli impianti e del materiale rotabile acquisiti nel tempo con il Fondo Comune Ferrovie ex L.297/78, con i fondi di cui all'A.D.P Stato Regione Veneto D.Lgs. 422/97 e più di recente con fondi ministeriali FSC e fondi del PNRR, oltre a contributi regionali ex FC a copertura di specifici investimenti sulle infrastrutture ferroviarie programmati annualmente e non ancora completati per il 2024 e 2025.
Si rilevano a regime i contributi per il leasing di n.4 convogli ETR 360, n.16 convogli ETR 343 e n. 2 ATR 126 con relative scorte strategiche, al netto dei ricavi relativi al noleggio dei convogli stessi a Trenitalia, retrocessi annualmente alla Regione Veneto.
Navigazione:
I valori della divisione navigazione rappresentano i contributi regionali assegnati per il funzionamento della struttura adibita alla gestione e manutenzione ordinaria delle vie navigabili e relative opere idrauliche e quanto assegnato pro quota ammortamento degli interventi specifici di manutenzione straordinaria incrementativa e nuove opere con

riferimento sia alle immobilizzazioni ereditate dalla scissione di Sistemi Territoriali con efficacia 01.01.2020, sia alle immobilizzazioni successive alla luce degli indirizzi operativi forniti nella DGR 1120/2021 e precedente DGR 516 /2021 e suddivise in macro aree tra Ponti, Conche, Banchine, Risezionamenti, Impianti e Manutenzioni straordinarie vie navigabili.

RICAVI di derivazione Sistemi Territoriali (riferiti all'anno di confronto 2024)

A 1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni		31/12/2024
Servizi viaggiatori:		
- titoli di viaggio: ferrovia Adria – Mestre		388.589
- titoli di viaggio: Rovigo-Chioggia / Rovigo-Verona		879.849
- servizi trasporto passeggeri per conto di Trenitalia		75.996
Totale servizi viaggiatori		**1.344.434**
Servizi merci, manovre e noleggi:		
- servizi in stazione RFI Rovigo		**6.400**
Corrispettivo contratto di servizio IV		
corrispettivo contratto di servizio con Infrastrutture Venete S.r.l per la gestione dei servizi di trasporto della ferrovia Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona fino al 31/08/2024 (€ 11.029.206,67) integrato del valore di € 343.728,00 a seguito confronto CEC/PEF ,		**11.372.935**
Totale A1/Ricavi delle vendite e delle prestazioni		**12.723.769**

A 2 – Variazione delle rimanenze di materie prime e sussidiarie		31/12/2024
variazione delle rimanenze del magazzino di Piove di Sacco per adeguamento perizia e consumo Trenitalia		2.733
totale		**2.733**

EndA 5 - Altri ricavi e proventi		31/12/2024
- addebito costo personale in distacco alla MAFER		303.138
- Commissione VIA		45.081
-vendita materiale MR, gasolio		77.769
- risarcimenti danni da sinistri attivi e indennizzi (indennizzo 50% spese legali proc. penale conclusa dirigenti)		21.000
- recupero del fondo oneri di magazzino accantonato a seguito rilevazione a inventario 2023 dell'implementazione del magazzino per acquisti operati da Ma.Fer		337.066
- consumo magazzino da parte di Trenitalia dal 01.09.2024 al 31.12.2024 (contratto estimatorio rub.4232)		19.091
- rimborsi oneri diversi (Ansfisa commissione d'esame, Trenitalia messa a disposizione esaminatori alla condotta, vendita attrezzature, forniture e servizi Mafer € 16.490)		39.277
- partite straordinarie		500.928
totale		**1.343.351**

Le partite straordinarie fanno riferimento a “ricavi non accertati anni precedenti” (€ 26.892,89), “costi maggiori accertati anni precedenti” (€ 139.875,01) e “sopravvenienze attive” (€ 334.151,49), come di seguito in dettaglio.
I ricavi non accertati riguardano le performance di regime RFI (€ 16.248,24) e le penali RFI per ritardi e mancato utilizzo tracce (€ 10.644,65). I costi maggiori accertati sono relativi principalmente al maggiore accantonamento del premio di risultato per il personale e per il personale distaccato d'officina Ma.Fer S.r.l. (€ 96.111,22); servizi erroneamente accertati anni precedenti (€ 26.296,72), il residuo riguarda dei giroconti per doppia rilevazione di costi avvenuta nel 2023. Le sopravvenienze attive riguardano principalmente i ricavi a consuntivo da bigliettazione operata





da Trenitalia sulle linee Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona riferiti al 2023 (€ 279.079,44) e lo storno per chiusura delle transazioni di un fondo residuo accantonato per le indennità ferie del personale (€ 36.050,99).

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
204.052.868	216.748.602	(12.695.734)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	654.178	1.875.662	(1.221.484)
Servizi	178.712.214	184.540.502	(5.828.288)
Godimento di beni di terzi	8.387.203	11.723.922	(3.336.719)
Salari e stipendi	4.829.013	7.040.140	(2.211.127)
Oneri sociali	1.464.303	2.104.372	(640.069)
Trattamento di fine rapporto	300.613	437.515	(136.902)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	430.178	679.301	(249.123)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.483.998	4.456.614	27.384
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.238.054	2.828.379	1.409.675
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	9.903	28.154	(18.251)
Variazione rimanenze materie prime	244.090	368.239	(124.149)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	119.930	209.714	(89.784)
Oneri diversi di gestione	179.191	456.088	(276.897)
Totale	**204.052.868**	**216.748.602**	**(12.695.734)**

Di seguito si riporta il dettaglio, in tabelle e descrizioni, dei costi 2024/2025 di competenza Infrastrutture Venete S.r.l.. Per completezza e chiarezza di confronto tra le due annualità, si riportano anche le tabelle dei costi 2024 riferiti a Sistemi Territoriali S.p.A. con descrizione delle partite più significative.

B 6 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	31/12/2025	31/12/2024
- beni per manutenzione linea, fabbricati, impianti e opere d'arte	238.320	45.307
- beni per ACEI, PL	111.809	168.518
- carburanti/lubrificanti per mezzi, natanti	21.580	18.525
- carburanti/lubrificanti per automezzi	66.705	74.902
- beni per manutenzione conche e vie navigabili	56.277	38.201
- ricambi reparti	44.575	60.518
- gasolio e g.p.l. per riscaldamento	10.626	12.600
- stampati (contrassegni targhe LV)	30.598	32.656
- materiale sanitario e antinfortunistica	31.162	87.055
- ricambi attrezzature e accessori CED	15.400	16.938
- materiale di consumo, cancelleria, piccoli acquisti	27.126	28.774
TOTALE	**654.178**	**583.994**

Costi per “Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” 2024 imputati a Sistemi Territoriali

		31/12/2024
- carburanti/lubrificanti per la trazione		1.139.569
- carburanti/lubrificanti per automezzi		4.581
- materiali di consumo e vari		7.479
- acc.to f.do oneri diversi - oneri da ricevere Mafer per valutazione rimanenze magazzino		140.038
TOTALE		**1.291.668**

Per la divisione ferroviaria sono ricompresi principalmente pezzi di ricambio per la linea e l'infrastruttura ferroviaria, con incremento relativo alla manutenzione impianti per la fornitura di 8.500 mt di cavo telefonico (€ 96.900,00) e supporti di fissaggio boe ed encoder da segnale per sistema SCMT (€ 89.096,00) .
Per la divisione navigazione sono relativi ad acquisti per la sicurezza (sensori di livello per conche, sistema anticaduta e cartellonistica di sicurezza per conche, DPI), ricambi per riparazioni elettriche e meccaniche dei manufatti delle vie navigabili (automazione del nuovo acquedotto laterale della conca di Intestadura, segnalamenti luminosi di accesso dal mare foce Sile e Piave), per l'operatività dei natanti, per la dotazione dell'officina, per l'acquisto di carburante per tutti i veicoli in gestione.

Per quanto riguarda gli acquisti 2024, relativi a Sistemi Territoriali S.p.A., si evidenzia il costo del gasolio riferito fino alla data del 30.09.2024 di conclusione dell'attività di trasporto e i maggiori costi di magazzino per acquisti da Ma.Fer S. r.l. rilevati a chiusura del contratto di manutenzione in full-service, rispetto alla rilevazione 2023.

B 7 – Servizi		
	31/12/2025	31/12/2024
servizi TPL per CdS imprese ferroviarie	172.161.657	173.922.099
lavori linea armamento	1.051.968	505.667
lavori fabbricati e opere d'arte	161.065	110.582
lavori impianti elettrici, di circolazione, di sicurezza	631.262	362.629
servizi per ACEI e PL	65.428	72.544
servizi e sistema comunicazione terra/treno, prove treno Trenitalia	50.217	34.922
riparazione e manutenzione attrezzature, veicoli, natanti	46.956	72.263
compensi difesa contenziosi	5.477	55.389
prestazioni prof. amministrative	194.925	194.516
consulenza, studio e ricerca		1.555
prestazioni prof. tecniche	314.109	193.112
prestazioni LL.81-231	117.073	133.307
servizi appaltati pulizia	178.888	146.409
utenze diverse (telefonia, connessione internet, energia elettrica, acqua, gas, ecc.)	519.546	446.790
assicurazioni	313.825	281.442
organi societari amministrativi e di controllo	161.190	136.746
oneri per smaltimento rifiuti speciali e monitoraggio igiene ambientale	13.552	25.504
sistema informativo aziendale	264.847	250.050
oneri pubblicità, partecipazione a fiere, rassegna stampa e comunicazione esterna	92.726	35.510
Progetto Historic – rilevazione costo a chiusura intervento		373.352
servizi ed appalti per manutenzione conche, vie navigabili	573.493	437.106
spese postali (invio contrassegni LV) e spedizionieri	18.358	18.620
servizi diversi per il personale (ticket restaurant, spese viaggi, corsi professionali, provv. per personale in somministrazione)	293.090	391.895
servizio integrativo apertura conche e servizi RIS	37.919	69.989
altri servizi generali (vigilanza, assistenza P.M.R. p/o stazioni, inserzioni, spese rappresentanza, componenti commissioni, servizi accessori bancari e di noleggio)	32.550	31.633
Ponte Rantin - prestazione conto terzi		3.091.762

B 7 – Servizi		
Ponte ferroviario di Rosolina - prestazione conto terzi	1.412.093	26.396
TOTALE	**178.712.214**	**181.421.788**

Costi per “Servizi” 2024 imputati a Sistemi Territoriali

		31/12/2024
servizi e appalti per manutenzione (linea, impianti, attrezzature)		77.127
servizi per manutenzioni M.R.		1.324.837
servizi per riparazione e revisione M.R, manut.revisione carrozzeria		0
RFI servizi e sistema comunicazione terra/treno		57.739
servizi appaltati pulizia e vigilanza materiale rotabile e impianti		180.742
oneri per smaltimento rifiuti speciali e monitoraggio igiene ambientale		36.806
utenze diverse (telefonia, energia elettrica, acqua, gas, ecc.)		95.446
assicurazioni		334.244
rivendite titoli di viaggio/provvigioni Trenitalia		53.685
sistema informativo aziendale		68.354
servizi diversi per il personale		198.038
organi societari amministrativi e di controllo		122.285
consulenze e studi		0
service da terzi (società Infrastrutture Venete Srl)		290.000
difesa legale e compensi collegi arbitrali		42.835
prestazioni professionali diverse		186.173
prestazioni LL.81-231		32.122
prestazioni diverse e servizi generali (assistenza viaggiatori € 10.676,40, servizi bancari e postali, ecc.)		18.281
TOTALE		**3.118.714**

Ferroviario:
I servizi TPL relativi ai Contratti di Servizio con Trenitalia S.p.A. trovano esatta corrispondenza nei contributi ricevuti come dettagliato in precedenza nella riclassifica A5 “altri ricavi - contributi in conto esercizio”.
Si rilevano gli interventi svolti di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario sulla linea Piove di Sacco – Mestre e Piove di Sacco – Adria secondo quanto previsto nel PAMI 2024, oltre ad interventi di messa in sicurezza di fabbricati, impianti, opere d'arte, ACEI e PL.
Le prestazioni professionali amministrative contengono servizi di assistenza fiscale, amministrativa, contrattuale e legale, amministrazione del personale, visto di conformità per la compensazione del credito Ires, assistenza di natura tecnica ferroviaria ai fini della predisposizione della contabilità regolatoria ART e del PIR.
Tra le prestazioni professionali tecniche sono presenti diversi incarichi per l'adeguamento della Società alle direttive dell'ART e dell'ANSFISA, raggiungimento della Conformità Europea (Marcatura CE) degli impianti conche, analisi CER/PEF per rinegoziazione Contratto di Servizio regionale, stima patrimonio aziendale e valutazione interesse culturale fabbricati dismessi, attività di OVC e OVR per richiesta AMIS, compensi esaminatori, incarichi di progettazione, DL e CSE per interventi di manutenzione ordinaria sulla linea ferroviaria Adria-Mestre, attività di verifica sessennale e vulnerabilità sismica.
La Società ha partecipato alla Fiera Transport Logistic di Monaco per lo sviluppo della logistica della Regione Veneto con una spesa di circa € 65.000.
Le utenze di luce e gas riflettono gli andamenti inflazionistici delle materie prime, ora più contenuti rispetto le annualità precedenti.

Navigazione:
Per la gestione ordinaria si fa riferimento ai lavori di manutenzione delle vie navigabili, in particolare lungo il Naviglio Brenta per opere di bonifica e di ricostruzione di n. 4 pontili pubblici, delle conche e degli impianti in gestione.
Per il potenziamento della connettività per la manovra delle conche la Società ha attivato con l'operatore WindTre un “Circuito Internet e Router Tiesse” che ha interessato le conche di Battaglia, Moranzani e Intestadura.
Si rileva un consistente incremento per la commessa relativa al Ponte ferroviario di Rosolina a seguito avanzamento lavori oltre il 40%.





Per quanto riguarda i servizi 2024, relativi a Sistemi Territoriali S.p.A., si evidenzia il costo delle manutenzioni del materiale rotabile riferito al contratto di manutenzione in full-service con la società Ma.Fer S.r.l. rilevato fino alla chiusura dell'attività al 31.08.2024. Risultavano incidenti per l'intero anno i costi delle polizze assicurative e il service a favore di Infrastrutture Venete S.r.l..

B 8 - Godimento beni di terzi	31/12/2025	31/12/2024
canoni per affitto uffici 3°piano e archivio PD	38.250	38.300
oneri condominiali	45.752	19.070
noli altri beni di terzi (stampanti, attrezzatura e trattorino per taglio verde)	36.728	33.959
canoni noleggio auto	85.206	71.449
canoni leasing convogli Stadler n.2 ATR e n.20 ETR	8.167.675	8.665.043
canone noleggio container (spogliatoio per personale manutentivo di Piove)	11.322	2.911
canone ormeggio natante	2.269	1.494
TOTALE	**8.387.203**	**8.832.226**

Costi per “Godimento beni di terzi” 2024 imputati a Sistemi Territoriali

		31/12/2024
canoni per uso locali e strutture ferroviarie		6.600
noli materiale rotabile		78.720
noli altri beni di terzi (stampanti, carrello elevatore)		5.294
canoni noleggio auto		8.491
tracce R.F.I.		1.179.066
tracce I.V		229.743
servizi sostitutivi autobus		1.383.782
TOTALE		**2.891.696**

I canoni leasing relativi ai canoni fatturati trimestralmente dalle banche trovano l'esatta corrispondenza nei contributi ricevuti dalla Regione con le medesime tempistiche, ridotti del correlato ricavo per noleggio del materiale rotabile. Per gli stessi si evidenzia una significativa riduzione legata all'andamento dei tassi di interesse.
Per il resto si tratta dell'affitto dei locali presso la sede legale di Padova e degli oneri condominiali riferiti alla stessa, del noleggio delle stampanti e di altre attrezzature per la manutenzione ordinaria, del nolo di un container a Piove di Sacco ad uso spogliatoio per il personale, del noleggio a lungo termine degli autoveicoli aziendali utilizzati presso le unità operative locali e incrementati, per esigenze di servizio, di n. 3 autoveicoli prima in uso a Sistemi Territoriali S.p. A. L'importo del noleggio risulta aumentato anche per l'effetto della stipula di contratti di noleggio a medio termine a 6 mesi più onerosi, in vista della prossima gara per l'affidamento di tale servizio.

Con riferimento ai costi 2024, relativi a Sistemi Territoriali S.p.A., i valori più significativi i servizi sostitutivi autobus a fronte dell'interruzione della linea ferroviaria Rovigo-Chioggia per interventi manutentivi e di potenziamento, e della chiusura permanente a partire da aprile della linea Adria-Mestre per i lavori di elettrificazione. La chiusura delle suddette linee, viceversa, ha determinato un decremento sia per le tracce da corrispondere a R.F.I. sia in particolare per le tracce da corrispondere alla società incorporante Infrastrutture Venete S.r.l..

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi; spesa compatibile con i piani triennali di fabbisogno del personale approvati secondo quanto previsto dall'art. 8 della L. R. 39/2013, come modificato dall'art. 14 della L.R. 5/2021.

B 9 - Costi per il personale		
	31/12/2025	31/12/2024
salari e stipendi	4.829.013	4.561.076

B 9 - Costi per il personale		
oneri sociali	1.464.303	1.318.646
trattamento fine rapporto	300.613	284.291
altri costi	430.178	315.869
TOTALE	**7.024.107**	**6.479.882**

"Costi per il personale" 2024 imputati a Sistemi Territoriali

		31/12/2024
salari e stipendi		2.479.064
oneri sociali		785.726
trattamento fine rapporto		153.224
altri costi		363.432
TOTALE		**3.781.446**

Nel 2025 si verifica un incremento importante del costo del personale influenzato da più fattori, in particolare:
a) dall'attuazione del programma di assunzioni, anche se non completa a causa di concorsi non andati a buon fine;
b) dal completamento di specifica formazione tecnica abilitativa e conseguente passaggio a costo del lavoratore;
c) dall'effetto degli aumenti contrattuali per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri;
d) dalla prima erogazione degli incentivi alle funzioni tecniche inseriti in altri costi per € 86.221,57 e riferiti all'annualità 2024.

Il costo del personale 2024 riferito a Sistemi Territoriali S.p.A. risultava influenzato dalla chiusura dei rapporti di lavoro alla data del 31/08/2024 per passaggio alla nuova impresa ferroviaria Trenitalia. All'interno di tali costi è compreso il distacco di alcune figure amministrative di Infrastrutture Venete S.r.l., ai fini del completamento degli adempimenti fino alla data della fusione, e la quota di € 222.240 corrispondente agli oneri ritenuti certi e derivanti dai ricorsi presentati dal personale e relativo alle modalità di calcolo delle indennità variabili attinenti alla retribuzione per i giorni di ferie.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

B 10 – Ammortamenti		
B10 - A Ammortamenti beni immateriali		
	31/12/2025	**31/12/2024**
Costi Software	34.618	24.603
Costi formazione personale ferroviario	210.788	170.777
Investimenti infrastrutture ferroviarie	194.445	194.445
Altre Immobilizzazioni Immateriali	9.400	32.589
Investimenti infrastrutture navigazione	1.191.527	792.137
Conche di Cavanella (parte edile)	800.082	800.082
Conca di Brondolo (parte edile)	601.501	601.501
Pontile Valle Vecchia	3.693	3.693
Manutenzioni cicliche materiale rotabile ex ST	1.437.945	
TOTALE amm. beni immateriali	**4.483.998**	**2.619.827**
B10 - B Ammortamenti beni materiali		
Impianti (fotovoltaici, telecamere, videosorveglianza, ecc.) e costruzioni leggere	137.921	106.903
Mezzo d'opera strada/rotaia Unimog	23.433	23.433
Materiale rotabile Stadler ATR Ibridi n.2	520.323	260.162
Materiale rotabile Alstom ETR CIPE 54 n.4	738.937	246.312

B 10 – Ammortamenti		
Materiale rotabile Alstom ETR CIPE 12 n.2	244.488	
Materiale rotabile Alstom ETR DM 363 n.3	367.160	
Scorte strategiche GTW	30.592	
ADP art.15 D.Lgs.422/97 Fabbricati, Impianti	51.887	51.887
FC L. 297/78 deposito PV	25.188	25.188
Convogli ATR GTW (quota a carico funzionamento IV)	696.000	696.000
Attrezzaggio SCMT linea AM	881.206	881.206
Autoveicoli	66.394	49.658
Impianti infrastrutture ferroviarie ex FC (blocco conta assi, apparecchi binari,)	26.992	22.125
Imbarcazioni / motori	12.216	13.039
Moli Barbamarco	20.803	20.803
Conche di Cavanella impianti	126.434	126.434
Conca di Brondolo impianti	61.260	61.260
Altri beni (attrezzature, mobili, materiale informatico, telefonia)	206.820	204.747
TOTALE amm. beni materiali	**4.238.054**	**2.789.157**
TOTALE AMMORTAMENTI	**8.722.052**	**5.408.984**

Costi per “Ammortamenti” 2024 imputati a Sistemi Territoriali

B10 - A Ammortamenti beni immateriali		31/12/2024
Costi Licenze e SW		10.650
Costi revisione organizzativa		193.508
Altre Immobilizzazioni Immateriali (manutenzioni cicliche MR)		1.632.630
TOTALE amm. beni immateriali		**1.836.788**
B10 - B Ammortamenti beni materiali		**31/12/2024**
Impianti, macchinari e costruzioni leggere		22.571
Altri beni (attrezzature varie, macchine elettroniche)		16.650
TOTALE amm. beni materiali		**39.221**
TOTALE AMMORTAMENTI		**1.876.009**

La parte principale degli ammortamenti è relativa ad investimenti coperti con specifici contributi riscontati annualmente per tutta la durata del piano di ammortamento. Per la divisione ferroviaria, comprensiva del Materiale Rotabile, gli ammortamenti “compensati” equivalgono ad € 3.184.855, mentre per la divisione navigazione ad € 2.828.064.
Il significativo incremento dell'ammortamento delle infrastrutture della navigazione è dovuto in parte all'incidenza a regime dell'ammortamento per gli interventi conclusi l'anno precedente tra i quali la Conca di Battaglia per € 1.105.575 e la Conca di Intestadura per € 2.399.057, in parte per la conclusione ed entrata in funzione nel 2025 dei seguenti investimenti: Pontili Naviglio Brenta per € 109.535,30, revamping conca di Trevenzuolo in collaborazione con AIPO per € 201.924,72, completamento pavimentazione banchina Interporto di Rovigo per € 2.290.718,25, interventi di risezionamenti e scavi presso Porto Levante per € 859.018,63, automazione conche del padovano per € 390.800, sostituzione briccole per difesa entrate nelle conche e nei ponti lungo FTC - Po di Levante e Po di Brondolo per € 378.769,12, messa in sicurezza spazio manovra imbarcazioni p/o conca di Canda per € 180.000,00.
Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo la capitalizzazione delle manutenzioni cicliche il cui ammortamento di € 1.437.945 viene sterilizzato dall'utilizzo del fondo svalutazioni, come dettagliato nella sezione “Cambiamenti di principi contabili” in applicazione dell'OIC 29.
L'incremento dell'ammortamento di “costi revisione organizzativa” è relativo all'incidenza della formazione conclusa l'anno precedente per personale del reparto manutenzione armamento (€ 221.198).
A seguito consegne di n. 2 Convogli ferroviari POP ETR104 Alstom CIPE 54 € 12.315.620 rispettivamente in data 12.02.2025 e 17.06.2025, di n. 2 Convogli ferroviari POP ETR104 Alstom CIPE 12 € 12.224.400 rispettivamente in data 24.06.2025 e 27.06.2025, di n. 3 Convogli ferroviari POP ETR104 420 posti Alstom € 18.358.020 rispettivamente in data 20.02.2025, 17.03.2025 e 27.03.2025, e la fornitura di materiale strategico (n. 1 carrello motore e n. 1 carrello

portante) € 458.877 del 06.06.2025 si è attivato il piano di ammortamento applicando il 50% il primo anno e considerando la vita utile del materiale rotabile di 25 anni e dei carrelli di 15 anni.

Tra le immobilizzazioni immateriali 2024 riferite a Sistemi Territoriali S.p.A. troviamo registrate le già citate manutenzioni cicliche del materiale rotabile il cui ammortamento, al netto delle penali compensative, risultava pari ad € 1.658.749,02.

B 10 - D Svalutazione credito attivo circolante	31/12/2025	31/12/2024
Crediti vs clienti – rischio generico fatturato	9.903	11.511
TOTALE	**9.903**	**11.511**

Costi “Svalutazione credito attivo circolante” 2024 imputati a Sistemi Territoriali

		31/12/2024
Acc.to svalutazione crediti		16.644
TOTALE		**16.644**

La svalutazione dei crediti verso clienti riguarda un rischio generico per crediti per fitti di caselli ancora da riscuotere dal 2020 ad oggi. A seguito utilizzo del fondo di € 13.903 per stralcio di crediti confluiti dall'operazione di fusione e ritenuti non più esigibili a fronte delle indicazioni del proprio legale, si è provveduto a ricostituire tale fondo.

L'importo 2024 riferito a Sistemi Territoriali S.p.A. è relativo a crediti, rilevati puntualmente, per inesigibilità degli stessi o a crediti per i quali la società ha attivato un contenzioso.

B 11 - Variaz.riman.mat.prime, sus.	31/12/2025	31/12/2024
Svalutazione rimanenze magazzino TPL	244.090	
TOTALE	**244.090**	

Costi per “Variazione rimanenze mat. prime, suss.” 2024 imputati a Sistemi Territoriali

		31/12/2024
Variazioni rimanenze magazzino		301.764
Adeguamento svalutazione rimanenze gestione magazzino Ma.fer da perizia		66.475
TOTALE		**368.239**

La variazione delle scorte 2025 per svalutazione delle stesse, come dettagliato nella sezione patrimoniale delle rimanenze CI1 denominata “materie prime, sussidiarie e di consumo”, deriva in sintesi dalla comunicazione di Trenitalia S.p.A., affidataria della gestione delle scorte tecniche relative ai materiali rotabili GTW diesel e ALN per il trasporto pubblico ferroviario a seguito stipula di Contratto estimatorio n. 4232 del 23.12.2024, di inutilizzo e restituzione delle scorte tecniche delle ALN 668/663 e di alcuni componenti Stadler a causa dell'obsolescenza delle stesse. Di conseguenza la Società avviava la procedura per l'alienazione dei suddetti materiali di ricambio, per la quale non perveniva alcuna offerta. Visto che tali scorte relative ai rotabili ALN 668/663 non risultano riutilizzabili su altre tipologie di materiale rotabile attualmente in esercizio e che non vi è possibilità di riconversione tecnica o di adattamento e considerato inoltre che si tratta di scorte tecniche destinate a mezzi vetusti con vita tecnica compresa tra i 35 e i 45 anni, tali materiali risultano privi di un effettivo mercato di riferimento e non più utilizzabili nelle attività aziendali. Conseguentemente si è provveduto alla svalutazione contabile delle suddette scorte tecniche, non più di interesse di Trenitalia S.p.A., per il totale del loro valore attuale a magazzino pari ad € 244.090,06.

La variazione del magazzino nel 2024 deriva dall'inventario effettuato al 31/08/2024 e successivamente rettificato a seguito consegna a Trenitalia S.p.A., con distinzione tra la variazione relativa al consumo delle scorte e variazione per la svalutazione applicata, secondo i criteri stabiliti nell'esercizio precedente.

B 13 - Altri accantonamenti	31/12/2025	31/12/2024
- regolazione polizze 2024 e 2025 a consuntivo	15.455	13.714
- indennità di ferie personale ex ST		56.848
- minore contributo europeo progetto Win-it	104.475	
TOTALE	**119.930**	**70.562**

Costi per "Altri accantonamenti" 2024 imputati a Sistemi Territoriali

B 13 - Altri accantonamenti		31/12/2024
accantonamento per contenziosi personale		139.152
TOTALE		**139.152**

Per accantonamenti 2025:
- € 15.454,99: accantonato importo stimato del 10% del valore dei premi delle polizze 2025 che prevedono una regolazione a consuntivo, ossia la polizza All Risks, Infortuni, Tutela legale, vita dirigenti, assicurazioni auto;
- € 104.475,00: accantonato minore contributo progetto europeo WIN-IT, per i cui dettagli si rimanda alla "Relazione sulla Gestione", a seguito completamento dell'attività solo dell'80,1% rispetto al programmato. A fronte di un totale costi già sostenuti nelle precedenti annualità e in fase di rendicontazione finale per circa € 1.050.000,00 e di una copertura originariamente prevista pari al 50% con fondi comunitari, la Società ha accantonato a fondo rischi l'equivalente del contributo comunitario riferito alla parte incompiuta del progetto, nell'attesa che l'ente preposto alla verifica del Grant Agreement si pronunci in via definitiva.

L'accantonamento operato nel 2024 di € 139.152,00 riferito a Sistemi Territoriali S.p.A. deriva dai ricorsi presentati dal personale e relativo alle modalità di calcolo delle indennità variabili attinenti alla retribuzione per i giorni di ferie. Oltre all'importo calcolato puntualmente di € 222.240,00, inserito tra i costi del personale e corrispondente agli oneri ritenuti certi, in via cautelativa e a seguito condivisione con professionista legale, l'impresa ferroviaria ha accantonato tale importo, tenendo conto degli orientamenti assunti da altri tribunali, dall'incidenza della rivalutazione, degli interessi e spese legali. Infrastrutture Venete S.r.l. ad integrazione del suddetto accantonamento e in ragione dell'aggiornamento del calcolo al 31.12.2024, accantonava nel 2024 un importo pari ad € 56.848,00.

B 14 - Oneri diversi di gestione	31/12/2025	31/12/2024
ICI/IMU	3.332	3.332
Imposta di bollo / registro	18.420	13.198
Tributi comunali e consorziali	31.396	29.492
Sanzioni, penalità e franchigie assicurative	28.242	4.833
Altri tributi (concess.gov., tasse automezzi, registro imprese, vid. libri sociali)	8.256	8.146
Abbonamenti riviste tecniche, giornali	5.514	5.793
Contributi associativi (ASSTRA, ANAC, ANSFISA, CONFINDUSTRIA.)	39.937	55.007
Minusvalenza da smarrimento cespiti (n.1 drone sede Rovigo sostituito a prezzo agevolato dallo stesso fornitore, n.1 tablet Samsung Galaxy A8 come da denuncia sinistro del 03.12.25)	994	1.476
Partite straordinarie	43.098	114.700
TOTALE	**179.189**	**235.977**

Costi per "Oneri diversi di gestione" 2024 imputati a Sistemi Territoriali

		31/12/2024
Imposta di bollo / registro		11.482
Tributi comunali e consorziali		317
Tasse possesso automezzi		60
Altri tributi (conc. gov. ecc.)		1.714
Abbonamenti riviste tecniche, giornali		3.581
Contributi associativi (ASSTRA, ecc.)		30.428
Spese vid. libri sociali		516
Diritti Registro Imprese/CCIAA		942

		31/12/2024
Perdite su crediti		
Penali ritardi ME-VE, penali CDS 2024 e sanzioni		108.433
Minusvalenze da rottamazione cespiti non più utilizzabili (obliteratrici, caldaia spogliatoio, colonne dispense gel, cassettiere) e vendita n. 7 telefoni		2.533
Partite straordinarie		60.102
TOTALE AZIENDA		**220.108**

Per l'annualità 2025 le partite straordinarie riguardano principalmente:
- utenze varie e connettività per costi a conguaglio di competenza anno precedente (€ 7.140);
- regolarizzazione di importi dovuti alla CCIAA da ex Sistemi Territoriali S.p.A. per aggiornamento unità locali (€ 666);
- costi del personale (premio di risultato, f.do TPL salute) non accertati (€ 7.456);
- con determina n. 274 del 18.11.2025 si è approvato il costo finale dell'intervento di revamping della conca di Trevenzuolo-AIPO che risulta maggiore del contributo per € 509,52;
- costi di manutenzione ordinaria/straordinaria non accertati nell'a.p., imputati erroneamente a cespite per l'investimento "Automazione Conche Padovano concluso nel 2025 (€ 26.413,18).

Le sanzioni comprendono l'importo di € 27.048,54 addebitato con "ravvedimento operoso" del 17.02.2025, a seguito sforamento del plafond annuale relativo alle compensazioni fiscali effettuate negli anni solari 2022 e 2023, rimborsato per l'intero importo come già indicato nella sezione A5 "altri ricavi e proventi".

Per quanto riguarda gli oneri diversi di gestione 2024 relativi a Sistemi Territoriali S.p.A., ai fini del confronto con l'anno precedente, si evidenziano le penalità relative al contratto di servizio per l'annualità 2024 definite in fase di confronto CEC/PEF per € 82.366,00 e le penalità comunicate da Trenitalia per il trasporto effettuato sulla tratta Mestre-Venezia S.L. per gli anni 2022-2023-2024 di € 40.000, di cui € 14.000 ricompresi nelle partite straordinarie.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
413.588	643.601	(230.013)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	464.109	656.207	(192.098)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(50.521)	(12.606)	(37.915)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	**413.588**	**643.601**	**(230.013)**

I proventi diversi derivano da interessi di natura finanziaria e fiscale, come di seguito dettagliati:
- per € 190.051,11 risultanti da una duplice operazione bancaria di vincolo di risorse liquide denominata "time cash" e stipulata con Banca Monte dei Paschi di Siena. In relazione al rilevante ribasso dei tassi d'interesse, con inversione del trend rialzista degli ultimi anni, e al vincolo di una somma disponibile inferiore, si registra una netta diminuzione rispetto agli interessi goduti per la medesima tipologia di investimento nel 2024 pari ad € 408.538,06;
- per € 44.120,32 quali interessi attivi maturati sui conti correnti bancari in gestione, in particolare MPS dedicato al funzionamento ferroviario, che in relazione a quanto suddetto per il ribasso dei tassi di interesse, risultano inferiori rispetto a quanto registrato nella precedente annualità pari ad € 67.060,43;

- per € 229.937,35 quali interessi di natura fiscale a seguito rimborso del credito IRES di € 4.598.747,00 relativo alla Dichiarazione fiscale 2021, riferita all'annualità 2020. Tale credito deriva dalle ritenute del 4% previste dall'articolo 28, 2° comma, del D.P.R. n. 600/1973 e operate annualmente dalla Regione Veneto sulle risorse finanziarie erogate e qualificate come contributo, non destinate all'acquisto di beni strumentali.

Con riferimento ai proventi diversi 2024 relativi a Sistemi Territoriali S.p.A. si evidenziano gli interessi di natura finanziaria anche qui legati ad operazioni di vincolo della liquidità denominate “time deposit” per € 179.505,78.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono da imputarsi:
- per € 7.947,43 a commissioni bancarie di gestione dei conti correnti e relative carte di credito. I diversi conti correnti attivati dalla Società, derivano da esigenze di distinzione della varie business unit e all'interno delle stesse tra investimenti e funzionamento, oltre che dalla previsione di conti dedicati per la gestione finanziaria del leasing, dei Contratti di Servizio per il TPL e per le operazioni di incasso dei contrassegni LV. Tale importo risulta sostanzialmente in linea con il medesimo costo registrato nel 2024 per € 8.160,83;
- per € 137,85 a interessi di mora addebitati da RFI per pagamento ritardato di prestazioni eseguite di rilievo geometria del binario, a causa di un errato recepimento delle modalità di pagamento tra ordine/fatture;
- per € 42.435,47 a interessi di natura fiscale in conseguenza dell'avvenuto sforamento del plafond annuale relativo alle compensazioni effettuate negli anni solari 2022 e 2023 rispettivamente per € 456.946,49 ed € 84.024,17. Al fine di “ripristinare” la maggiore compensazione rispetto al limite, la Società ha dovuto procedere al riversamento dell'imposta mediante “ravvedimento operoso”, avvenuto in data 17.02.2025 tramite F24, con versamento degli importi suddetti oltre a sanzioni per € 27.048,54 e agli interessi citati per € 42.435,47. Come già indicato nella sezione A5 “altri ricavi e proventi”, sia le sanzioni che gli interessi sono stati completamente ristorati da rimborso assicurativo.

Gli interessi e altri oneri finanziari 2024 relativi a Sistemi Territoriali S.p.A. risultavano costituiti da commissioni bancarie per € 4.444,70.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
528.718	367.125	161.593

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	204.673	521.811	(317.138)
IRES	98.938	379.815	(280.877)
IRAP	105.735	141.996	(36.261)
Imposte sostitutive			
Global minimum tax			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	324.045	(154.686)	478.731
IRES	275.538	(391.658)	667.196
IRAP	48.507	236.972	(188.465)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	**528.718**	**367.125**	**161.593**

Si riportano ai fini del consueto confronto con l'annualità 2024 le imposte di derivazione Sistemi Territoriali S.p.A., stimate in proporzione all'imponibile e ricomprese nel precedente prospetto:

Imposte		Saldo al 31/12/2024	
Imposte correnti:		204.673	
IRES		98.938	

Imposte		Saldo al 31/12/2024	
IRAP		105.735	
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)		324.045	
IRES		275.538	
IRAP		48.507	
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale		**528.718**	

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.
Non risultano notificati alla data della presente accertamenti e rettifiche fiscali da parte degli organi dell'amministrazione finanziaria dello Stato.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	**1.456.208**	
Onere fiscale teorico (%)	24%	349.490
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
plusvalenze cessione cespiti	0	
Totale	**0**	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
accantonamento svalutazione magazzino	244.090	
accantonamento rischi crediti e diversi	119.930	
accantonamento costi dipendenti	0	
Totale	**364.020**	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
utilizzo fondo svalutazione manutenzioni	-1.437.945	
utilizzo fondo svalutazione magazzino	-391	
utilizzo fondi rischi diversi	-73.760	
Totale	**-1.512.096**	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
costi autovetture	101.828	
costi telefonia	3.785	
IMU	3.332	
costi indeducibili e sopravvenienze passive	58.299	
credito d'imposta investimenti	-12.522	
tfr alla previdenza integrativa	-9.918	
quote irap deducibili	-40.697	
altre variazioni in diminuzione	0	
perdite pregresse	0	
Totale	**104.107**	
Imponibile fiscale	**412.240**	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		**98.938**

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	**1.042.624**	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
costo del personale	7.024.107	
deduzioni	-6.525.233	
altri accantonamenti	364.020	
compensi amministratori e collaboratori	101.983	
altri costi del personale	171.525	
interessi impliciti netti canoni leasing	1.569.002	
sopravvenienze passive	43.096	
svalutazioni e perdite su crediti	9.903	
IMU	3.332	
altre variazioni in aumento	7.706	
Totale	**2.769.441**	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
personale distaccato	0	
credito di imposta investimenti	-8.102	
utilizzo fondi svalutazione	-1.438.336	
altre variazioni in diminuzione	-41.780	
Totale	**-1.488.218**	
Totale	**2.323.847**	
Onere fiscale teorico (%)	4,55%	105.735
Differenza temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale	0	
differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
accantonamento svalutazione magazzino	0	
Totale	0	
rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
utilizzo fondo rischi da definizione contenzioso	0	
Totale	0	
Imponibile Irap	**2.232.847**	
IRAP corrente per l'esercizio		**105.735**

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote fiscali in vigore.
Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2025 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2025 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2025 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2025 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31/12/2024 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2024 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2024 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2024 Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
ammortamenti eccedenti	1.859	446	0	0	1.859	446	0	0
fondo rischi conguaglio polizze	130.699	31.368	0	0	13.714	3.291	0	0
fondo rischi crediti	11.856	2.845	0	0	17.489	4.197	0	0
fondo rischi crediti diversi	211.854	50.845	0	0	211.854	50.845	0	0
fondo adeguamento ccnl e rischi personale	130.818	31.396	0	0	196.000	47.040	0	0
fondo svalutazione manutenzioni capitalizzate	3.919.324	940.638	3.919.324	178.329	0	0	0	0
fondo svalutazione magazzino ricambi	1.140.833	273.800	1.140.833	51.908	897.133	215.312	897.133	34.988
Totale	**5.547.243**	**1.331.338**	**5.060.157**	**230.237**	**1.338.049**	**321.131**	**897.133**	**34.988**
Imposte differite:								
	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Imposte differite (anticipate) nette	**5.547.243**	**1.331.338**	**5.060.157**	**230.237**	**1.338.049**	**321.131**	**897.133**	**34.988**

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

situazione numerica del personale, distinta per tipologia di contratto al 31/12/2024	Gestione Comune e Ferroviaria	Gestione Comune e Ferroviaria	Navigazione Interna	Navigazione Interna	Totale	Totale
	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Dirigenti (trasporti)	1	1			1	1
Dirigenti (D.G. , T.P.L, Dir.Amm.vo)	3				3	3
Dirigenti (Infrastrutture, Investimenti)	2	2			2	2
148 - ruolo	42	38	1	1	43	39
148 - part time	1				1	1
Terziario - tempo indeterminato			3	3	3	3
Terziario - tempo indeterminato – part time			1	1	1	1
Addetti TPL	2	3			2	3
Addetti investimenti	2	2			2	2
Addetti servizi ausiliari mobilità	11	10	10	10	21	20
Addetti servizi ausiliari mobilità – part time			2	2	2	2
Addetti servizi ausiliari mobilità Cavanella d'Adige			44	45	44	45
Addetti servizi ausiliari mobilità Cavanella d'Adige p.t.						
Personale ferroviario in formazione		3				3
Totale	**64**	**61**	**61**	**62**	**125**	**123**

situazione numerica del personale al 31/12/2025	struttura Padova	struttura Piove	struttura Rovigo	struttura Cavanella	struttura Mira	struttura Mista	totale
Dirigenti (trasporti)		1					**1**
Dirigenti (DG, TPL)	3						**3**
Dirigenti Infrastrutture, Investimenti		1				1	**2**
personale uffici	20		11	7	4		**42**
personale TPL impiegati	2						**2**
personale operatore Cavanella				37			**37**
personale uffici O.O MAG. Imp. Mez. Op.		1					**1**
148 ruolo Piove U.O Amm.va Ferrovia		1					**1**
personale circolazione orario Fer.		2					**2**
personale uffici U.O Econ. Amm.va Ferrovia Piove mobilità		2					**2**
Addetti Impianti Investimenti Rete Ferr. Impiegati		2					**2**
personale sicurezza trasporto		1					**1**
personale istruttore trasporto		1					**1**
personale manutenzione rete		6					**6**

situazione numerica del personale al 31/12/2025	struttura Padova	struttura Piove	struttura Rovigo	struttura Cavanella	struttura Mira	struttura Mista	totale
personale manutenzione elettrica		6					**6**
personale manutenzione ferr.imp.TE		3					**3**
personale impianti DOTE		5					**5**
personale stazione		7					**7**
personale sala operativa							
personale capo unità manutenzione		1					**1**
personale ferroviario in formazione							
Totale al 31/12/2025	**25**	**40**	**11**	**44**	**4**	**1**	**125**

Personale mediamente in servizio durante l'anno ed il relativo costo medio unitario aziendale	Consistenza media annua	Consistenza media annua
Divisione ferroviaria/comune	**2025**	**2024**
Sede Padova	24,92	27
Piove di Sacco	38,17	31,58
totale	63,09	58,58
Costo medio annuo	**51.701**	**52.228**
Divisione Navigazione Interna		
Rovigo – Cavanella d'Adige	55,17	55,58
Mira	4	4
totale	59,17	59,58
Costo medio annuo	**63.583**	**57.408**

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo, al netto dei contributi e delle spese previdenziali. Con verbale di assemblea ordinaria del 01.10.2024 è stato confermato l'Amministratore Unico che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2026, mentre con verbale di assemblea ordinaria del 30.09.2025 è stato confermato il Sindaco Unico che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2027.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.000	16.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale. In considerazione della scadenza dell'incarico di revisore legale all'approvazione del bilancio 2024, la Società procedeva alla pubblicazione di avviso pubblico di mercato per la raccolta di offerte per l'affidamento diretto del servizio di revisione legale dei conti per il triennio 2025 - 2027, incluso il servizio di certificazione di conformità del fascicolo di contabilità regolatoria per l'Autorità di Regolazione dei Trasporti. A seguito valutazione delle offerte pervenute, il Sindaco Unico proponeva all'Assemblea dei Soci della Società il conferimento dell'incarico alla società EPYON Audit S.r.l.. Nell'assemblea del 22.05.2025 si autorizzava il citato conferimento e successivamente con Determina n. 152 del 08.07.2025 il Direttore Generale affidava in via efficace l'aggiudicazione e autorizzava l'emissione e sottoscrizione del relativo contratto.
Nel corso dell'anno sono stati affidati incarichi relativi a:





- certificazione di conformità del Fascicolo di Contabilità Regolatoria da inviare all'Autorità di Regolazione dei Trasporti come previsto dalla stessa con Delibera n. 95/2013, compreso nell'affidamento sopra citato (€ 1.000,00);
- analisi bilancio della Società ai fini della comprensione dei principali indicatori economico-finanziari, propedeutica ad eventuali operazioni di cessione di ramo aziendale (€ 35.000,00).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	45.500
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	36.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	81.500

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Società ha intrattenuto rapporti con la controllante Regione Veneto e con altre società da questa controllate, nel dettaglio:
- Regione del Veneto per trasferimento di fondi per tutte le attività delegate con L. R. 40/2018;
- ARPAV per analisi geoambientali presso la laguna di Barbamarco verifiche sulla sicurezza di impianti di messa a terra presso conche interregionali e stazione ferroviaria di Piove di Sacco;
- AIPO per servizi condivisi per le vie navigabili (RIS) e l'investimento di revamping della Conca di Trevenzuolo;
- CAV S.p.A. per canone di attraversamento linea ferroviaria AM.

Tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti contributi esclusivamente per l'espletamento della propria attività aziendale, come espressamente previsto nell'atto di delega interorganica D.G.R. 1854 del 6.12.2019 di cui alla Legge Regionale n.40 del 14.11.2018. Di seguito prospetto di dettaglio dei contributi ricevuti ed enti eroganti:

ENTE EROGANTE	CODICE FISCALE ENTE EROGANTE	DATA	IMPORTO	CAUSALE IMPORTO EROGATO
Regione del Veneto	80007580279	13/01/2025	11.700,37	Interventi risezionamento Bocca sud Laguna Barbamarco
Regione del Veneto	80007580279	14/01/2025	80.000,00	Acconto 40% risezionamento Po di Levante
Regione del Veneto	80007580279	14/01/2025	399.584,42	Acconto 50% Ponte ferroviario Canale di Rosolina
Regione del Veneto	80007580279	14/01/2025	1.810.415,58	Acconto 50% Ponte ferroviario Canale di Rosolina
Regione del Veneto	80007580279	14/01/2025	200.000,00	Dragaggio Idrovia Fissero T.C. e Po di Levante
Regione del Veneto	80007580279	14/01/2025	400.000,00	Dragaggio Idrovia Fissero T.C. e Po di Levante
Regione del Veneto	80007580279	14/01/2025	490.000,00	Acconto 50% Ponte ferroviario Canale di Rosolina
Regione del Veneto	80007580279	14/01/2025	800.000,00	Acconto 50% Ponte ferroviario Canale di Rosolina
Regione del Veneto	80007580279	20/01/2025	920.000,00	Acconto 40% pavim. Banchina Interporto Rovigo
Regione del Veneto	80007580279	24/01/2025	39.400,00	Acconto 10% automazione Conche Veneziano
Regione del Veneto	80007580279	05/02/2025	250.000,00	Valorizzazione e promozione Turismo Fluviale
Regione del Veneto	80007580279	20/02/2025	3.424.497,36	Saldo CDS AM, RC e RV 1° trim. 2025
Regione del Veneto	80007580279	20/02/2025	35.448.000,00	Saldo CDS Trenitalia 1° trim. 2025
Regione del Veneto	80007580279	24/02/2025	2.103.536,88	R.V. Leasing Materiale Rotabile 1 trim. 2025
Regione del Veneto	80007580279	27/02/2025	967.894,66	Funzionamento TPL contributi 2025
Regione del Veneto	80007580279	27/02/2025	5.113.395,22	Funzionamento NAVIGAZIONE contributi 2025
Regione del Veneto	80007580279	27/02/2025	3.458.034,96	Funzionamento RETE FERR. contributi 2025
Regione del Veneto	80007580279	28/02/2025	109.535,30	Pontili e scivoli Brenta

Regione del Veneto	80007580279	03/03/2025	19.477,33	Sostituzione briccole FTC Po (saldo)
Regione del Veneto	80007580279	12/03/2025	2.446.300,37	Saldo CDS TI spa INDIVISI 1° trim. 2025
Regione del Veneto	80007580279	19/03/2025	903.478,48	FAM Elettrificazione interv. F_ 2021_012 (4^ rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	19/03/2025	1.834.046,73	FAM Elettrificazione interv. F_ 2021_013 (8^ rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	19/03/2025	136.226,58	FAM Elettrificazione interv. F_ 2021_012 (8^ rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	28/03/2025	1.125.000,00	FAM Elettrific. interv. F_ 2021_013 (antic. 10%)
Regione del Veneto	80007580279	31/03/2025	409.928,22	Minori ricavi Viagg. Covid-19 periodo 20-22 (Trenitalia)
Regione del Veneto	80007580279	14/04/2025	2.681.844,98	Fondi MR CIPE 54/2016 Quarta quota (II rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	14/04/2025	3.400.320,00	Fondi MR CIPE 54/2016 Quarta quota (III rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	14/04/2025	737.436,00	Fondi MR CIPE 54/2016 Quarta quota (II rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	15/04/2025	420.000,00	Manutenzione F.ADRIA-MESTRE DDR 120/2025
Regione del Veneto	80007580279	15/04/2025	210.120,12	Manutenzione F.ADRIA-MESTRE DDR 120/2025
Regione del Veneto	80007580279	15/04/2025	90.879,88	Manutenzione F.ADRIA-MESTRE DDR 120/2025
Regione del Veneto	80007580279	16/04/2025	1.735.620,27	FAM Elettrificazione interv. F_ 2021_013 (9^ rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	16/04/2025	176.088,71	FAM Elettrificazione interv. F_ 2021_013 (9^ rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	16/04/2025	3.400.320,00	Fondi MR CIPE 54/2016 Quarta quota (IV rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	28/04/2025	2.446.300,37	Saldo CDS TI spa INDIVISI 2° trim. 2025
Regione del Veneto	80007580279	28/04/2025	112.320,00	R.V. Comp serv amm.vi INTERREG 25 erog. 90%
Regione del Veneto	80007580279	28/04/2025	3.424.497,36	Saldo CDS AM, RC e RV 2° trim. 2025
Regione del Veneto	80007580279	29/04/2025	375.751,00	1° SAL Brentasecca interv. F_ 2022_002
Regione del Veneto	80007580279	12/05/2025	35.448.000,00	Saldo CDS Trenitalia 2° trim. 2025
Regione del Veneto	80007580279	12/05/2025	2.794.147,82	Acconto 30% PNRR MR Trenitalia DM 147/2024
Regione del Veneto	80007580279	19/05/2025	12.480,00	R.V. Comp serv amm.vi INTERREG 24 erog. Saldo 10%
Regione del Veneto	80007580279	27/05/2025	2.051.247,08	R.V. Leasing MR 2 trim. 2025
Regione del Veneto	80007580279	06/06/2025	2.090.134,51	FAM Elettrificazione interv. F_ 2021_013 (10^ rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	23/06/2025	171.000,00	Risezionamento fiume Adige 50%+40%
Regione del Veneto	80007580279	23/06/2025	100.000,00	Risezionamento Po di Levante 50%
Regione del Veneto	80007580279	23/06/2025	270.000,00	Risezion. Bocca sud Barbamarco 50%+40%
Regione del Veneto	80007580279	26/06/2025	1.045.130,10	Interv. Rialzo Ponte Trecenta
Regione del Veneto	80007580279	26/06/2025	517.968,82	Interv. Rialzo Ponte stradale Calà del Moro
Regione del Veneto	80007580279	08/07/2025	194.000,00	Acconto 40% prog. WIN IT
Regione del Veneto	80007580279	18/07/2025	3.424.497,36	Saldo CDS AM, RC e RV 3° trim. 2025
Regione del Veneto	80007580279	18/07/2025	35.448.000,00	Saldo CDS Trenitalia 3° trim. 2025
Regione del Veneto	80007580279	18/07/2025	2.446.300,37	Saldo CDS TI spa INDIVISI 3° trim. 2025
Regione del Veneto	80007580279	01/08/2025	360.602,08	FAM Elettrificazione interv. F_ 2021_013 (11^ rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	01/08/2025	348.590,23	FAM Elettrificazione interv. F_ 2021_013 (11^ rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	01/08/2025	1.509.558,21	FAM Elettrificazione interv. F_ 2021_013 (12^ rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	01/08/2025	285.485,60	FAM Elettrificazione interv. F_ 2021_013 (12^ rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	11/08/2025	4.688.530,00	Fondi DM 363/2021 (2^ quota) Acq. MR n.3 convogli
Regione del Veneto	80007580279	12/08/2025	1.992.721,68	R.V. Leasing MR 3 trim. 2025
Regione del Veneto	80007580279	20/08/2025	103.270,00	1° SAL Brentasecca interv. F_ 2022_002
Regione del Veneto	80007580279	20/08/2025	667.205,84	FAM Elettrificazione interv. F_ 2021_013 (7^ rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	22/08/2025	7.819.550,00	Fondi DM 363/2021 (3^ quota) Acq. MR n.3 convogli
Regione del Veneto	80007580279	22/08/2025	12.978.700,54	PNRR DM 319/2021 DDR 5/25 (compet. TRENITALIA)
Regione del Veneto	80007580279	08/09/2025	2.675,62	INCENTIVI COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 558
Regione del Veneto	80007580279	10/10/2025	1.989.102,68	R.V. Leasing MR 4 trim. 2025

ENTE EROGANTE	CODICE FISCALE ENTE EROGANTE	DATA	IMPORTO	CAUSALE IMPORTO EROGATO
Regione del Veneto	80007580279	13/10/2025	164.287,34	PNRR DM 319/2021 DDR 9/25 (compet. TI) Saldo
Regione del Veneto	80007580279	14/10/2025	3.424.497,36	Saldo CDS AM, RC e RV 4° trim. 2025
Regione del Veneto	80007580279	14/10/2025	35.448.000,00	Saldo CDS Trenitalia 4° trim. 2025
Regione del Veneto	80007580279	14/10/2025	2.446.300,35	Saldo CDS TI spa INDIVISI 4° trim. 2025
Regione del Veneto	80007580279	17/10/2025	62.854,40	Fatt. n. 25NE0002 (Acc. 30% Piano Port. Turistica Reg.)
Regione del Veneto	80007580279	05/11/2025	804.451,82	FAM Elettrificazione interv. F_ 2021_013 (13^ rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	05/11/2025	181.455,30	FAM Elettrificazione interv. F_ 2021_013 (13^ rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	10/11/2025	914.958,68	FAM Elettrificazione interv. F_ 2021_013 (14^ rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	10/11/2025	756.729,45	FAM Elettrificazione interv. F_ 2021_013 (14^ rendic.)
Regione del Veneto	80007580279	10/11/2025	377.072,51	FAM Elettr. int. F_ 2021_013 e F_2021_012 (14^ rend.)
Regione del Veneto	80007580279	18/11/2025	315.350,62	FAM I rend. F_ 2023_003 Ponte Seriola
Regione del Veneto	80007580279	26/11/2025	206.469,37	PONTE TRECENTA
Regione del Veneto	80007580279	26/11/2025	890.400,00	PONTE TRECENTA
Regione del Veneto	80007580279	26/11/2025	185.946,76	PONTE TRECENTA
Regione del Veneto	80007580279	27/11/2025	384.432,12	PONTE CALA' DEL MORO
Regione del Veneto	80007580279	27/11/2025	610.070,48	PONTE CALA' DEL MORO
Regione del Veneto	80007580279	01/12/2025	500.000,00	Interventi dragaggio e sicurezza Barbamarco
Regione del Veneto	80007580279	02/12/2025	900.000,00	Interventi Conca di CANDA
Regione del Veneto	80007580279	02/12/2025	700.000,00	Interventi Conca di CANDA
Regione del Veneto	80007580279	02/12/2025	250.000,00	Interventi Conca di BUSSARI
Regione del Veneto	80007580279	03/12/2025	1.500.000,00	Inc. DDR 12628/2025 implem. Comando sist. Sicurezza
Regione del Veneto	80007580279	09/12/2025	1.919.416,01	Incasso DDR 12019/2025 contr. Straord. MI-Cortina
Regione del Veneto	80007580279	10/12/2025	250.000,00	Intervento N25LR51336
Regione del Veneto	80007580279	24/12/2025	244.994,40	Saldo pavim. Banchina Interporto Rovigo
Ministero Economia Finanze	80415740580	10/07/2025	33.312,40	Fondo adeguamento prezzi VI finestra AP06
Ministero Infrastrutture Trasporti	97532760580	18/08/2025	3.399.799,02	Progetto VIEWWS 2° pagamento intermedio CE

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	927.490,05
5% (20%) a riserva legale	Euro	46.374,50
a riserva straordinaria	Euro	881.115,55

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Giovanni Zancope' Ogniben

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Alessandro Liana iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Treviso al n. A1348 quale incaricato della societa', ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la societa'.
Data, __/__/____

Infrastrutture Venete S.r.l.

Allegati al Bilancio 2025

ANALISI CONTO ECONOMICO PER ATTIVITÀ

ALLEGATO A DGR n. 353 del 13 maggio 2026

Infrastrutture Venete S.r.l.

			CONTO ECONOMICO - anno 2025	TPL	RETE	UNI	SERVIZI EXTRA	GESTIONE INVESTIMENTI	TOTALE
A			VALORE DELLA PRODUZIONE						
	1		ricavi delle vendite e prestazioni	2.330.552	69.284	121.871	-	5.484.844	8.006.551
	2		variazioni rimanenze magazzino	(63.198)	50.553	17.532	-	-	4.887
	3		rimanenze lavori	-	-		-	1.416.595	1.416.595
	4		incremento immobilizz.	-	-	-	-	66.328	66.328
	5		altri ricavi e proventi	1.574.249	73.153	36.224	2.397.620	-	4.081.246
	5*		altri ricavi (contributi c/esercizio)	173.352.945	3.791.705	5.671.379	8.102	8.695.750	191.519.881
			Totale valore della produzione (A)	**177.194.548**	**3.984.695**	**5.847.006**	**2.405.722**	**15.663.517**	**205.095.488**
B			COSTI DELLA PRODUZIONE						
	6		per materie prime	10.721	414.742	228.715	-	-	654.178
	7		per servizi	172.664.441	2.858.043	1.777.637	-	1.412.093	178.712.214
	8		per godimento di beni di terzi	79.508	63.096	76.924	-	8.167.675	8.387.203
	9		per il personale:						
		a	*salari e stipendi*	665.021	1.567.954	2.596.038		-	4.829.013
		b	*oneri sociali*	175.044	474.985	814.274		-	1.464.303
		c	*t.f.r.*	41.940	101.628	157.045		-	300.613
		e	*altri costi (premio)*	66.201	156.337	136.810	-	70.830	430.178
			totale personale	948.206	2.300.904	3.704.167	-	70.830	7.024.107
	10		ammortamenti e svalutazioni:	-	-	-			
		a	*amm.to immob. immateriali*	1.446.756	211.692	34.303	-	2.791.248	4.483.999
		b	*amm.to immob. materiali*	718.483	119.418	178.482	-	3.221.671	4.238.054
		c	*altre svalutazioni*	9.903			-		9.903
			totale ammortamenti e svalutazioni	2.175.142	331.110	212.785	-	6.012.919	8.731.956
	11		variazioni rimanenze	244.090	-	-	-	-	244.090
	12/13		accantonamenti	7.728	2.318	109.884	-	-	119.930
	14		oneri diversi di gestione	59.492	40.231	67.804	11.660	-	179.187
			Totale costi della produzione (B)	**176.189.328**	**6.010.444**	**6.177.916**	**11.660**	**15.663.517**	**204.052.865**
			DIFF. VALORE/COSTI PRODUZ. (A-B)	**1.005.220**	**(2.025.749)**	**(330.910)**	**2.394.062**	**-**	**1.042.623**
C			PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
	15		proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-
	16		altri proventi finanziari:	-	-	-	-	-	-
		d	*prov. div. dai precedenti*	892	3.344	5.404	454.469	-	464.109
			totale proventi finanziari	892	3.344	5.404	454.469	-	464.109
	17		interessi e altri oneri finanziari	(43.538)	(2.755)	(4.228)	-	-	(50.521)
			Totale proventi ed oneri finanziari (C)	**(42.646)**	**589**	**1.176**	**454.469**	**-**	**413.588**
D			RETT. VALORE ATT. FINANZ.						
	19		svalutazioni	-	-	-	-	-	-
		a	*di partecipazioni*	-	-	-	-	-	-
			Totale rettifiche (D)	-	-	-	-	-	-
			RISULTATO PRIMA D.IMPOSTE (+A-B+C+D)	**962.574**	**(2.025.160)**	**(329.734)**	**2.848.531**	**-**	**1.456.211**
20			IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO	(215.600)			(313.118)		(528.718)
21			**utile (perdita) dell'esercizio**	**746.974**	**(2.025.160)**	**(329.734)**	**2.535.413**	**0**	**927.493**

ac076a9f

Infrastrutture Venete S.r.l.

Allegati al Bilancio 2025

BILANCI SOCIETA' PARTECIPATE

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
VIALE DELLE INDUSTRIE, 53
45100 - ROVIGO ()
C.F.: 00967830290 P.I.: 00967830290 **BILANCIO AL 31/12/2025** **ULTIMA LETTURA 31/12/2025**
Attivita' : Situazione complessiva

S I T U A Z I O N E P A T R I M O N I A L E

ATTIVITA' **PASSIVITA'**

Codice	Conto		Descrizione conto	Importo
20			**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**94.896,32**
2015			**COSTI IMPIANTO E AMPLIAMENTO**	**1.850,88**
2015	11005	M	Costi di impianto/ampliamento	1.850,88
2025			**DIRITTI BREV.IND.E OP. INGEGNO**	**29.434,08**
2025	11803	M	Software in licenza d'uso	25.809,00
2025	11804	M	Software di proprietà	3.625,08
2030			**CONCESS.LICENZE.MARCHI E SIMIL**	**3.268,76**
2030	12201	M	Concessioni	3.268,76
2050			**ALTRE IMMOBILIZZ.IMMATERIALI**	**60.342,60**
2050	13304	M	Migliorie su beni dei terzi	7.327,40
2050	13305	M	Manutenzioni da ammortizzare	15.020,00
2050	13310	M	Altri costi plurien.da ammort	37.995,20
22			**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**50.983.707,35**
2255			**TERRENI E FABBRICATI**	**45.046.271,90**
2255	13601	M	Terreni	182.991,11
2255	13605	M	Terreno Marcinelle non edific.	35.939,94
2255	13606	M	Terreno Marcinelle edificabile	185.846,53
2255	13652	M	Spese increment.fabbricati	155.521,60
2255	13653	M	Fabbricati in costruzione	50.105,65
2255	13654	M	Costruzioni leggere	1.350,00
2255	13655	M	Opere DOCUP 94/96	5.722.128,27
2255	13656	M	Opere DOCUP 97/99	6.901.978,97
2255	13658	M	Opere Legge 8/82 Ampl Ter	475.058,52
2255	13659	M	Comparto Est	141.956,47
2255	13660	M	Lavori Miglioria Docup 97/99	169.455,38
2255	13661	M	Opere DOCUP 2000/2006 a Bando	2.110.541,63

Codice	Conto		Descrizione conto	Importo
20			**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**21.025,85**
2026			**F.DO AMM.DIR.OPERE INGEGNO**	**21.025,85**
2026	11903	M	F.do amm.software in lic.d'uso	17.734,14
2026	11904	M	F.do amm.software di proprietà	3.291,71
22			**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**23.812.044,93**
2256			**F.DO AMM.FABBRICATI**	**20.295.623,80**
2256	13800	M	F.do amm.fab.ind.mag.A ex VL	1.749.849,50
2256	13801	M	F.do amm.spese incr.fabbricati	51.682,85
2256	13802	M	F.do amm.fab.ind.mag.B ex VL	4.177.662,62
2256	13803	M	F.do amm.raccordi ferr.ex VL	233.595,96
2256	13804	M	F.do amm. DOCUP 94/96	4.501.673,74
2256	13805	M	F.do amm. opere DOCUP 97/99	3.950.714,21
2256	13806	M	F.do amm. opere L.8/82	270.817,70
2256	13807	M	F.do amm. lav. miglioria DOCUP	97.357,28
2256	13809	M	F.do amm. opere centro servizi	977.640,75
2256	13810	M	F.do amm. 00/06 C4	2.074.355,48
2256	13811	M	F.do amm. manut. straord.	60.087,60
2256	13814	M	F.do amm. Costruzioni leggere	202,50
2256	13815	M	F.do amm. lavori piatt. C6	1.521.872,51
2256	13819	M	F.do amm. mag. granaglie	560.453,44
2256	13820	M	F.do amm.monoblocco coibentato	616,87
2256	13821	M	F.do amm. servizi igien. auton	4.127,94
2256	13822	M	F.do amm. pensilina	25.029,60
2256	13823	M	F.do amm. mag Marcinelle	31.576,86
2256	13824	M	F.do amm. mag. Marcinelle 2	3.616,40
2256	13825	M	F.do amm. Ap Uso Foresteria Marcinelle 2	2.689,99

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
VIALE DELLE INDUSTRIE, 53
45100 - ROVIGO ()
C.F.: 00967830290 P.I.: 00967830290 **BILANCIO AL 31/12/2025** **ULTIMA LETTURA 31/12/2025**
Attivita' : Situazione complessiva

Codice	Conto		Descrizione conto	Importo
2255	13665	M	Lavori Piattaforma C6	3.870.260,39
2255	13666	M	Magazzino Logistica C4	3.457.108,79
2255	13667	M	Centro Servizi	1.887.284,12
2255	13671	M	Magazzino granaglie	1.843.268,33
2255	13672	M	Monoblocco coibentato	8.812,31
2255	13673	M	Manut.stra.binari-deviatoi-gat	707.660,00
2255	13674	M	Servizi igenici autonomi	82.558,65
2255	13675	M	Pensilina	500.592,34
2255	13676	M	Raccordo ferroviario ex VL	281.440,91
2255	13700	M	Mag.A prog. BA05 ex VL	4.924.139,88
2255	13702	M	Mag.B prog.BA05,P135ex VL	10.332.319,91
2255	13703	M	Magazzino Marcinelle formato da 2 moduli	804.726,50
2255	13704	M	Magazzino Marcinelle 2	145.509,68
2255	13705	M	Ap Uso Foresteria Marcinelle 2	67.716,02
2260			**IMPIANTI E MACCHINARI**	**1.326.404,37**
2260	14001	M	Impianti sicurezza	656.342,04
2260	14002	M	Impianti generici	183.723,00
2260	14003	M	Carrelli elevatori	123.386,68
2260	14004	M	Imp. videocitofono	1.990,00
2260	14005	M	Imp. generici USO FORESTERIA	5.193,48
2260	14006	M	Impianti allarme	68.899,17
2260	14007	M	Impianto fotovoltaico	286.870,00
2265			**ATTREZZ.INDUSTR.E COMMERCIALI**	**1.077.967,32**
2265	14600	M	Registratore di cassa	485,00
2265	14601	M	Impianti macch.ri e attrezzatu	1.036.203,12
2265	14602	M	Imp. destinati tratt acque	32.538,40
2265	14604	M	Beni utilizzo immed	8.740,80
2270			**ALTRI BENI**	**2.783.269,76**
2270	15002	M	Mobili e arredo d'ufficio	163.162,95
2270	15004	M	Macchine ufficio elettroniche	192.304,07
2270	15005	M	Telefoni cellulari	5.148,81
2270	15006	M	Capannone C5 gratuit. devol.	2.233.771,69
2270	15021	M	Arredamento	30.399,04

Codice	Conto		Descrizione conto	Importo
2261			**F.DO AMM.IMPIANTI E MACCHINARI**	**428.224,86**
2261	14303	M	F.do amm.impianti sicurezza	269.842,39
2261	14304	M	F.do amm.carrelli elevatori	81.869,71
2261	14305	M	F.do amm. imp. gen. USO FOREST ERIA	584,27
2261	14306	M	F.do amm.impianti allarme	66.927,17
2261	14307	M	F.do amm. imp. fotovoltaico	9.001,32
2266			**F.DO AMM.ATTREZZATURE**	**783.608,54**
2266	14801	M	F.do amm.imp.macch.attrezzatu	774.867,74
2266	14804	M	F.do amm.beni utilizzo immed.	8.740,80
2271			**F.DO AMM.ALTRI BENI**	**2.304.587.73**
2271	15102	M	F.do amm. mobili ufficio	163.162,95
2271	15104	M	F.do amm.macch.uff.elettron.	187.302,61
2271	15106	M	Fdo amm. Cap. C5 gratuit devol	1.880.629,20
2271	15116	M	F.do amm. arredamento	26.555,15
2271	15130	M	F.do amm. attr. ex VL	30.287,12
2271	15131	M	F.do amm. mobili ex VL	2.415,50
2271	15132	M	F.do amm.macch.uff.ex VL	14.235,20
4a			**DEBITI**	**425.126,72**
4a16			**F.DO SVALUT.CREDITI ENTRO 12M**	**242.526,72**
4a16	30001	M	F.do sval.cred.v/clienti/breve	242.526,72
4a17			**F.DO SVALUT. CREDITI OLTRE 12M**	**182.600,00**
4a17	30101	M	F.do sval. cred. fall. Allibo	182.600,00
4b			**DEBITI**	**6.160.644,05**
4b24			**BANCHE C/ANTICIPI**	**6.160.644,05**
4b24	31801	M	Mutuo 54340798	1.252.454,65
4b24	31802	M	Mutuo 13444	2.111.340,42
4b24	31803	M	Mutuo 46668971 ex 54021575	235.639,20
4b24	31804	M	Antonv.c/erog.mutui ex VL	1.961.209,78
4b24	31806	M	Mutuo 21893 BVR	600.000,0(

ac076a9f

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
VIALE DELLE INDUSTRIE, 53
45100 - ROVIGO ()
C.F.: 00967830290 P.I.: 00967830290 **BILANCIO AL 31/12/2025** **ULTIMA LETTURA 31/12/2025**
Attivita' : Situazione complessiva

Codice	Conto		Descrizione conto	Importo
2270	15030	M	Mobili ex VL	2.530,50
2270	15031	M	Macchine d'ufficio ex VL	14.304,40
2270	15032	M	Attrezz varia e minuta ex VL	141.648,30
2275			**IMMOBIL.MATER.IN CORSO E ACC.**	**749.794,00**
2275	15302	M	Silos in costruzione	18.404,00
2275	15303	M	Lavori ferrovia in corso spese tecniche	57.840,00
2275	15304	M	Impianto automazione mag. B in costruzione	673.550,00
24			**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**191.998,45**
2480			**PARTECIPAZIONI**	**21.848,00**
2480	15501	M	Part. Banca Veneto Centrale	1.068,00
2480	15502	M	Partecipazione Uir-Net	20.000,00
2480	15520	M	Part. Servizi Logistici	780,00
2485			**DEPOS.CAUZ.E CREDITI V/ALTRI**	**170.150,45**
2485	16302	M	Depositi cauzionali vari	276,79
2485	16303	M	Depositi cauz.az.telefoni	30,99
2485	16304	M	Depositi cauz.az.ener.elettr.	16.934,84
2485	16305	M	Depositi cauz.az.acque	206,58
2485	16306	M	Depositi cauz.Comune di Rovigo	2.510,45
2485	16307	M	Depositi cauzionali ex VL	25,00
2485	16308	M	Depositi cauz. Consorzio Zai	5.238,87
2485	16354	M	Crediti diversi	110,00
2485	16356	M	Credito vs Arcieri assicurazio	144.816,93
40			**CREDITI**	**2.140.423,06**
4016		C	**CLIENTI**	**1.064.855,92**
4019			**CREDITI TRIBUT.ENTRO 12 MESI**	**104.887,57**
4019	30355	M	IRAP acconto	52.561,00
4019	30360	M	IRPEF rit.acc.per int.attivi	4.861,22
4019	30392	M	IRES acconto	41.930,00
4019	30394	M	IRES eccedenza sd.2021	19,35

Codice	Conto		Descrizione conto	Importo
60			**PATRIMONIO NETTO**	**9.078.531,38**
6027			**CAPITALE**	**6.904.886,82**
6027	33001	M	Capitale sociale	6.904.886,82
6031			**UTILI E PERDITE PORTATI A NUOV**	**2.173.644,56**
6031	33301	M	Riserva legale	96.162,00
6031	33501	M	Riserva straordinaria	1.692.986,77
6031	33651	M	Utile d'esercizio	384.495,79
72			**TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORD**	**205.189,86**
7234			**TFR LAV.SUBORDINATO**	**205.189,86**
7234	34301	M	F.do tratt.fine rapp.lav.sub.	204.453,90
7234	34302	M	F.do pensione PostaPrevidenza	272,65
7234	34303	M	Fondo Pensione Mediolanum Vita	463,31
74			**DEBITI**	**1.493.613,38**
7439		F	**FORNITORI**	**263.206,15**
7440			**FORNITORI FATT.DA RIC.ENTRO ES**	**110.072,69**
7440	44001	M	Fatture da ricevere a breve	110.072,69
7441			**DEBITI TRIB.ESIG.ENTRO ES.SUCC**	**198.325,67**
7441	44601	M	Ritenute IRPEF dipendenti	22.279,18
7441	44602	M	Ritenute IRPEF terzi	6.289,74
7441	44604	M	Debito IVA da versare	465,01
7441	44610	M	Debito IRAP a saldo	40.364,00
7441	44611	M	Debiti imposta sost.TFR	60,74
7441	44614	M	Debito IRES a saldo	128.867,00
7442			**DEBITI TRIBUTARI OLTRE ES.SUCC**	**598.231,32**
7442	44700	M	Debiti tributari IMU/ICI	598.231,32
7443			**DEBITI VERSO DIPENDENTI**	**149.732,75**
7443	44801	M	Salari e stipendi non liq.	39.441,00

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
VIALE DELLE INDUSTRIE, 53
45100 - ROVIGO ()
C.F.: 00967830290 P.I.: 00967830290 **BILANCIO AL 31/12/2025** **ULTIMA LETTURA 31/12/2025**
Attivita' : Situazione complessiva

Codice	Conto		Descrizione conto	Importo
4019	30395	M	Imposte anticipate IRES	5.516,00
4020			**CREDITI V/ALTRI ESIG.ENTRO 12M**	**970.679,57**
4020	30552	M	Forn.note acc.da ricevere	10.785,50
4020	30555	M	Credito BONUS DL 66/2014	1.827,99
4020	30570	M	Cred. vs Allibo/Surroga MPS	130.000,00
4020	30571	M	Cred.vs.Allibo/Surroga Friulad	138.000,00
4020	30573	M	Cr.v/Comune di Rovigo	15.170,40
4020	30576	M	Anticipi a dipendenti	12.084,42
4020	30577	M	Crediti v/ dipendenti	5.400,00
4020	30579	M	Fatture da emettere	135.144,17
4020	30581	M	Piano rientro RAIL	75.108,21
4020	30582	M	Piano rientro RIVER A	50.000,00
4020	30583	M	Piano rientro RIVER B	290.320,49
4020	30584	M	Piano rientro RIVER C	61.456,13
4020	30585	M	Piano rientro RIVER D	45.382,26
44			**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**425.647,81**
4424			**DEPOSITI BANCARI E POSTALI**	**425.268,67**
4424	32001	M	Intesa San Paolo 703131	16.900,63
4424	32002	M	Monte Paschi Siena c/c837ex VL	272.155,07
4424	32003	M	Monte dei Paschi di Siena 2634	60.645,77
4424	32006	M	Banca del Veneto Centrale	75.567,20
4425			**DENARO E VALORI IN CASSA**	**379,14**
4425	32601	M	Cassa contanti e assegni	169,99
4425	32606	M	Carta prepagata bancaria	209,15
46			**RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**77.787,64**
4625			**RATEI ATTIVI**	**22.766,68**
4625	32705	M	Ratei attivi	22.766,68
4626			**RISCONTI ATTIVI**	**55.020,96**
4626	32801	M	Risconti attivi	22.896,58

Codice	Conto		Descrizione conto	Importo
7443	44803	M	Presidente e amm.ri c/compens	2.396,00
7443	44805	M	Fest.e perm.non liquidati	78.538,78
7443	44808	M	14° mat.e non liqui.	29.356,97
7445			**DEBITI IST.PREV.ESIG ENTRO 12M**	**35.008,61**
7445	44901	M	Debiti verso INPS	34.649,00
7445	44902	M	Debiti verso INAIL	129,50
7445	44905	M	Debito ente bilaterale	159,18
7445	44908	M	Debiti verso sindacati	70,93
7447			**ALTRI DEBITI COMM.ENTRO 12MESI**	**132.686,19**
7447	45215	M	F.do rischi e oneri	63.825,33
7447	45216	M	Debito vs/Comune Ro Porto Tur.	15.940,60
7447	45217	M	F.do rischi diversi ex VL	52.686,02
7447	45219	M	Deb. vs Venagrotrading	234,24
7448			**DEP.CAUZ.ESIGIB.OLTRE 12 MESI**	**6.350,00**
7448	45301	M	Dep.cauz.da clienti oltre es.	5.070,00
7448	45311	M	Cauzioni badge	1.280,00
76			**RATEI E RISCONTI PASSIVI**	**12.718.994,46**
7648			**RATEI PASSIVI**	**55.199,59**
7648	45501	M	Ratei passivi	29.080,57
7648	45502	M	Ratei pass.int.su finanz/mutui	26.119,02
7649			**RISCONTI PASSIVI**	**12.663.794,87**
7649	45550	M	Risc.pass.contr.comun.e reg.	7.851.314,68
7649	45551	M	Risconti passivi	73.788,48
7649	45552	M	Risconti pass.rac.ferrov.ex VL	25.196,17
7649	45553	M	Risconti passivi mag.A ex VL	1.030.448,72
7649	45554	M	Risconti passivi mag.B ex VL	2.709.698,75
7649	45555	M	Risconto passivo terreno ex VL	898.348,07
7649	45556	M	Risc.pass.acc.Zhermack	75.000,00

ac076a9f

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
VIALE DELLE INDUSTRIE, 53
45100 - ROVIGO ()
C.F.: 00967830290 P.I.: 00967830290 **BILANCIO AL 31/12/2025** **ULTIMA LETTURA 31/12/2025**
Attivita' : Situazione complessiva

Codice	Conto		Descrizione conto	Importo	Codice	Conto	Descrizione conto	Importo
4626	32802	M	Risconti attivi pluriennali	32.124,38				
90			**CONTI DI CHIUSURA**	**384.495,79**				
9000			**CONTI DI CHIUSURA**	**384.495,79**				
9000	900001	M	Profitti e perdite	384.495,79				
			Totale :	**54.298.956,42**			*Totale :*	**53.915.170,63**
							Utile	**383.785,79**
							TOTALE A PAREGGIO	**54.298.956,42**

ac076a9f

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
VIALE DELLE INDUSTRIE, 53
45100 - ROVIGO ()
C.F.: 00967830290 P.I.: 00967830290 **BILANCIO AL 31/12/2025** **ULTIMA LETTURA 31/12/2025**
Attivita' : Situazione complessiva

C O N T O E C O N O M I C O

COSTI **RICAVI**

Codice	Conto		Descrizione conto	Importo	Codice	Conto		Descrizione conto	Importo
80			**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**3.711.263,87**	**88**			**IMPOSTESUL REDDITO ESERCIZIO**	**5.516,00**
8055			**COSTI MERCI MAT.PRIME,SUSSID.**	**13.077,95**	**8835**			**IMPOSTE SUL REDDITO**	**5.516,00**
8055	54003	M	Carburanti c/acquisti	5.760,83	8835	82552	M	IRES imposte anticipate	5.516,00
8055	54103	M	Materiali di consumo	3.599,33					
8055	54104	M	Utensileria e materiale vario	3.717,79	**p1**			**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**4.427.029.59**
8056			**ACQUISTI VARI**	**2.365,65**					
8056	54610	M	Acq.cancelleria e stampati	2.365,65	**p150**			**RICAVI PRESTAZIONI**	**3.112.554.21**
8057			**COSTI PER SERVIZI PRODUZIONE**	**224.883,99**	p150	51809	M	Affitti att. piazzali	74.055,85
8057	55002	M	Spese/servizi per trasporti	2.506,00	p150	51810	M	Affitti attivi	685.653,28
8057	55005	M	Lavorazione di terzi	10.919,60	p150	51812	M	Movim-deposito-custod magazzin	1.973.749,75
8057	55008	M	Canoni di assisten/ manutenz	5.749,50	p150	51813	M	Noleggio/loc sala convegni	3.600,00
8057	55009	M	Canone programma di magazzino	9.468,00	p150	51814	M	Servizio pesa	5.273,14
8057	55011	M	Servizi di vigilanza	7.393,10	p150	51815	M	Rec. spese accessorie	72.400,00
8057	55015	M	Uten.ener.elett.ufficio	2.384,85	p150	51816	M	Servizi di trad ferroviaria	58.262,30
8057	55019	M	Consulente Sicurezza	4.998,00	p150	51818	M	Movim.depos.custodia piazzali	140.636,20
8057	55020	M	Spese legali per cons.e proc.	24.287,35	p150	51819	M	Serv.uso binari e manutenzione	30.253,20
8057	55027	M	Canone raccordo ferroviario	5.430,63	p150	51822	M	Attracco banchina	50.834,49
8057	55036	M	Consulenze tecniche	14.936,72	p150	51828	M	Ricavi gestione servizi nave	17.836,00
8057	55040	M	Compensi/diritti esami antinee	7.652,00	**p151**			**ALTRI RICAVI E PROVENTI**	**1.314.475,38**
8057	55042	M	Costi per servizio nave	11.476,00	p151	50701	M	Abbuoni attivi	0,17
8057	55050	M	Manut.imp.elettr.	14.598,26	p151	50703	M	Canone sub-concessioni	4.270,00
8057	55051	M	Manut.messe a terra	1.547,24	p151	50706	M	Contrib.comunit.e regionali	779.086,71
8057	55052	M	Manut.imp.antincendio	18.870,38	p151	50710	M	Rec.sp.assicurazioni	65.431,08
8057	55053	M	Manut.imp.idrico/raffr.	7.563,34	p151	50711	M	Rimb. sp sostenute x clienti	149.079,04
8057	55055	M	Manut.locomotore	3.001,71	p151	50712	M	Rec.sp.registr.	3.026,57
8057	55056	M	Manut.pssaggi a livello	1.625,00	p151	50713	M	Rec.sp.energia elettrica	127.246,94
8057	55057	M	Manut.e rip. ascensori	1.251,91	p151	50714	M	Rec.sp.acqua	2.815,18
8057	55059	M	Manut.verde	28.885,09	p151	50744	M	Proventi diversi	2.400,00

ac076a9f

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
VIALE DELLE INDUSTRIE, 53
45100 - ROVIGO ()
C.F.: 00967830290 P.I.: 00967830290 **BILANCIO AL 31/12/2025** **ULTIMA LETTURA 31/12/2025**
Attivita' : Situazione complessiva

Codice	Conto		Descrizione conto	Importo
8057	55061	M	Manut.varia	29.442,79
8057	55062	M	Costi e manut.antic.da recup.	6.776,52
8057	55099	M	Assistenza Tecnica	4.120,00
8058			**COSTI PER SERV.MEZZI TRASPORTO**	**10.697,31**
8058	55102	M	Manut.e rip.muletti/autocarri	6.087,90
8058	55121	M	Manut.da contratto	4.609,41
8059			**COSTI PER SERVIZI COMMERCIALI**	**24.861,48**
8059	55205	M	Servizi e spese pubblicitarie	24.861,48
8060			**COSTI PER SERVIZI UTENZE**	**148.581,23**
8060	55301	M	Utenze telefoniche fisse	4.732,93
8060	55302	M	Utenze tel.cellulari	1.609,42
8060	55303	M	Uten.ener.elett. USO FORESTERI	2.016,64
8060	55304	M	Utenze riscaldamento	16.697,67
8060	55305	M	Utenze energia elettrica	114.246,43
8060	55306	M	Utenze acquedotto	2.815,23
8060	55307	M	Utenze acquedotto USO FORESTER IA	253,96
8060	55308	M	Oneri imp. fotovoltaico	287,18
8060	55311	M	Consumi forza motrice	5.921,77
8061			**COSTI PER SERVIZI AMMIINISTRAT**	**153.917,76**
8061	55401	M	Elaborazioni paghe	10.655,68
8061	55402	M	Consulenze altri professionist	1.450,00
8061	55405	M	Servizio postale	234,80
8061	55406	M	Spese di rappresentanza	1.181,77
8061	55420	M	Compensi CEO	35.000,04
8061	55421	M	Compensi amministratori	10.000,00
8061	55422	M	Comp.coll.sindacale	30.047,14
8061	55423	M	Compenso Revisore Legale	10.167,00
8061	55425	M	Compensi Presidente	14.441,70
8061	55426	M	Formazione personale	8.689,35
8061	55428	M	Erogazioni pasti e bevande	2.766,40
8061	55429	M	Compensi a professionisti	15.000,00
8061	55430	M	Rimborsi km.dipendenti	1.040,50
8061	55431	M	Rimborsi spese amministratori	7.203,71

Codice	Conto		Descrizione conto	Importo
p151	50798	M	Rimb.ass.vi risarc.danni	131.460,00
p151	51500	M	Sopravvenienze attive	49.659,69
p2			**PROVENTI FINANZIARI**	**21.867,91**
p252			**PROVENTI FINANZIARI**	**2,67**
p252	65041	M	Dividendi da partecipazioni	2,67
p254			**ALTRI PROVENTI FINANZIARI**	**21.865,24**
p254	65401	M	Arrotondamenti attivi	166,90
p254	65403	M	Interessi attivi clienti	2.999,47
p254	65404	M	Interessi attivi c/c bancari	18.698,87
p3			**PROVENTI STRAORDINARI**	**96.054,74**
p356			**Prov.straord.plusv.e sopr.at.**	**96.054,74**
p356	50708	M	Plusv.chius.ris.cop.flussi fin	96.054,74

ac076a9f

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
VIALE DELLE INDUSTRIE, 53
45100 - ROVIGO ()
C.F.: 00967830290 P.I.: 00967830290 **BILANCIO AL 31/12/2025** **ULTIMA LETTURA 31/12/2025**
Attivita' : Situazione complessiva

Codice	Conto		Descrizione conto	Importo	Codice	Conto	Descrizione conto	Importo
8061	55432	M	Cassa previdenza 4%profession	6.039,67				
8062			**COSTI PER SERVIZI VARI**	**114.489,52**				
8062	55501	M	Assicuraz.r.c.	109.413,52				
8062	55507	M	Spese di pulizia e sanificazio	5.076,00				
8065			**COSTI PER GODIM.BENI DI TERZI**	**237.518,99**				
8065	56001	M	Noleggi	114.144,23				
8065	56002	M	Affitti passivi	94.449,80				
8065	56006	M	Canone di concessione	16.000,00				
8065	56044	M	Spese condominiali locatario	12.924,96				
8070			**SALARI E STIPENDI**	**668.778,53**				
8070	56101	M	Salari	663.798,92				
8070	56110	M	Altri costi del personale	4.979,61				
8075			**ONERI SOCIALI**	**201.917,39**				
8075	56202	M	Contributi INAIL	7.356,18				
8075	56205	M	Contrib.organi sociali	5.600,64				
8075	56207	M	Contributi dipendenti	188.960,57				
8080			**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**	**48.617,79**				
8080	56242	M	Accant.TFR dell'anno	48.617,79				
8095			**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	**1.576.413,33**				
8095	56407	M	Amm.costi impianto/ampliamento	11.406,90				
8095	56451	M	Amm. costruzioni leggere	135,00				
8095	56452	M	Amm.fabbricati industr.	803.343,41				
8095	56453	M	Amm.impianti sicurezza	44.467,18				
8095	56455	M	Amm. Marcinelle USO FORESTERIA	1.797,18				
8095	56456	M	Amm.to imp.macch.attrezzature	84.475,64				
8095	56457	M	Amm. imp. generici USO FORESTE RIA	389,51				
8095	56458	M	Amm. fabb gratuit. dev Cap. C5	529.713,74				
8095	56459	M	Amm. imp. fotovoltaico	9.001,32				
8095	56461	M	Amm.mobili e arredo d'ufficio	2.201,70				
8095	56463	M	Amm.macch.uff.elettroniche	3.742,67				
8095	56467	M	Amm.autocarri e simili	14.675,33				
8095	56480	M	Amm.software	8.447,61				
8095	56481	M	Amm. concessioni	12.683,98				

ac076a9f

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
VIALE DELLE INDUSTRIE, 53
45100 - ROVIGO ()
C.F.: 00967830290 P.I.: 00967830290 **BILANCIO AL 31/12/2025** **ULTIMA LETTURA 31/12/2025**
Attivita' : Situazione complessiva

Codice	Conto		Descrizione conto	Importo	Codice	Conto	Descrizione conto	Importo
8095	56484	M	Amm. migliorie fabb. di terzi	2.651,57				
8095	56485	M	Amm. costi pliruennali	20.719,27				
8095	56486	M	Amm. manut. da ammortizzare	3.800,00				
8095	56487	M	Amm.impianti d'allarme	6.954,25				
8095	56488	M	Amm.beni inferiori 516,46 euro	793,69				
8095	56905	M	Altri acc.ti a fondi rischi	15.013,38				
8096			**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**285.142,95**				
8096	57001	M	Libri e riviste	330,00				
8096	57005	M	Altri costi di gestione	4.467,33				
8096	57006	M	Erogazioni liberali	2.500,00				
8096	57008	M	Costi prestazionio sanitarie	3.310,00				
8096	57009	M	Indumenti/scarpe da lavoro	4.039,53				
8096	57013	M	Valori bollati	343,00				
8096	57015	M	Quote associative e tesseramen	13.940,00				
8096	57017	M	Imposte e tasse no redditi	13.772,24				
8096	57019	M	Imposta di bollo	34,00				
8096	57020	M	Imposta di registro	6.572,64				
8096	57023	M	Imposta imu/tasi	137.371,00				
8096	57037	M	Diritto annuale e vari CCIAA	380,00				
8096	57050	M	Sanzioni indeducibili	4,80				
8096	57071	M	Spese informatiche e di progr.	3.819,82				
8096	57075	M	Sopravv.passive indeducibili	87.927,40				
8096	57081	M	Tassa rifiuti/TARI	3.251,78				
8096	57084	M	Spese informatiche	1.267,75				
8096	57091	M	Diritti e spese vari	1.666,80				
8096	57901	M	Spese indeducibili	144,86				
82			**ONERI FINANZIARI**	**278.796,31**				
8220			**INTERESSI E ONERI FINANZIARI**	**278.796,31**				
8220	70006	M	Interessi pass. su mutui	267.011,34				
8220	70009	M	Arrotondamenti passivi	166,98				
8220	70016	M	Spese bancarie	4.220,40				

ac076a9f

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
VIALE DELLE INDUSTRIE, 53
45100 - ROVIGO ()
C.F.: 00967830290 P.I.: 00967830290 **BILANCIO AL 31/12/2025** **ULTIMA LETTURA 31/12/2025**
Attivita' : Situazione complessiva

Codice	Conto		Descrizione conto	Importo	Codice	Conto	Descrizione conto	Importo
8220	70021	M	Int.pass.indeducibili	5.084,59				
8220	70058	M	Oneri transazione mutuo	2.313,00				
84			**RETTIF.DI VALORE DI ATT.FINANZ**	**7.391,27**				
8425			**SVALUTAZ.DI ATT.FINANZIARIE**	**7.391,27**				
8425	72751	M	Svalut. crediti attivo circol.	7.391,27				
88			**IMPOSTESUL REDDITO ESERCIZIO**	**169.231,00**				
8835			**IMPOSTE SUL REDDITO**	**169.231,00**				
8835	82502	M	IRAP es.corrente	40.364,00				
8835	82503	M	IRES es. corrente	128.867,00				
			Totale :	**4.166.682,45**			*Totale :*	**4.550.468,24**
			Utile	**383.785,79**				
			TOTALE A PAREGGIO	**4.550.468,24**				

ac076a9f

INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
VIALE DELLE INDUSTRIE, 53
45100 - ROVIGO ()
C.F.: 00967830290 P.I.: 00967830290 **BILANCIO AL 31/12/2025** **ULTIMA LETTURA 31/12/2025**
Attivita' : Situazione complessiva

C O N T I D' O R D I N E

DARE **AVERE**

Codice	Conto		Descrizione conto	Importo	Codice	Conto		Descrizione conto	Importo
71			**CONTI D'ORDINE**	**25.487.655,00**	**71**			**CONTI D'ORDINE**	**25.487.655,00**
7148			**GARANZIE**	**25.487.655,00**	**7148**			**GARANZIE**	**25.487.655,00**
7148	46002	M	Concessioni beni regionali	16.000,00	7148	46001	M	Creditori c/impegni	25.487.655,00
7148	46004	M	Garanzie reali concesse	25.441.655,00					
7148	46005	M	Garanzie prestate	30.000,00					
			Totale : **numero operazioni 411**	**25.487.655,00**				*Totale :*	**25.487.655,00**

ac076a9f

Infrastrutture Venete S.r.l.

Allegati al Bilancio 2025

RELAZIONI D.LGS 175/2016

INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.

ALLEGATO AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025

RELAZIONE CIRCA I PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(D.LGS 175/2016 art. 6 comma 2-4)

Per quanto ed in esecuzione dell'art. 6, commi 2 e 4, D.lgs. 175/2016, si illustra quanto segue.

Caratteristiche della Società e sua attività: una sintesi

Infrastrutture Venete S.r.l. è società partecipata per il 100% dalla Regione del Veneto, che le ha attribuito la funzione di gestione del trasporto ferroviario pubblico locale e regionale, di gestione delle infrastrutture ferroviarie e della navigazione interna regionali.

Con atto di scissione sottoscritto in data 24.10.2019, con efficacia dal 01.01.2020, a seguito dell'esito favorevole dell'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate, si è preceduto a dare attuazione alla programmata scissione della Sistemi Territoriali S.p.A. con conferimento del ramo scisso in Infrastrutture Venete S.r.l..
Successivamente, con atto notarile sottoscritto in data 16.12.2024, si è realizzata l'operazione di fusione per incorporazione di Sistemi Territoriali S.p.A. in Infrastrutture Venete S.r.l. con efficacia 01.01.2024, la cui attuazione risultava subordinata all'affidamento a nuovo gestore del servizio prestato dalla suddetta impresa ferroviaria, avvenuto con subentro di Trenitalia S.p.A. in via definitiva dal 1° settembre 2024. Come era nelle finalità di tale progetto, autorizzato dalla Regione Veneto nell'ambito del programma di razionalizzazione delle partecipazioni con D.G.R. n. 195 del 24.02.2021 e successiva D.G.R. n. 987 del 20.07.2021, la fusione ha comportato per la Società un rafforzamento sia sotto il profilo patrimoniale che finanziario, idoneo a consentire la realizzazione degli investimenti programmati, in particolare per l'acquisto di materiale rotabile

I proventi delle attività attribuite alla Società derivano da:

- contributi regionali/statali per contratti di servizio TPL ferroviario;
- contributi regionali per spese di funzionamento della gestione del servizio TPL, della gestione della rete ferroviaria (tratta Adria-Mestre) e della navigazione interna, richiesti annualmente sulla base di piani di attività trasmessi nell'anno X-1 e confermati dalla richiesta di fabbisogno a gennaio anno X;
- contributi regionali e UE per investimenti nelle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna;
- contributi regionali/ministeriali per acquisto materiale rotabile;
- noleggio di materiale rotabile e relative scorte;
- pedaggio linea ferroviaria Adria – Mestre;
- canoni per fitti e attraversamenti linea ferroviaria Adria – Mestre;
- rilascio contrassegni per la navigazione nella Laguna Veneta;
- incarichi di servizi e lavori per conto di soggetti privati (CNV) e/o altri enti pubblici.

Per quanto riguarda il controllo dei costi la Società predispone annualmente un "budget", oggetto di verifiche periodiche. Per consentire l'esame in tempo reale dell'andamento delle spese è stato adottato un sistema informatizzato integrato con la contabilità per la gestione del ciclo passivo e la contabilità analitica.
Ciò consente anche la separazione contabile delle diverse attività con l'analisi dei costi e ricavi per commessa.
Per semplificare ed agevolare la gestione ed il monitoraggio degli investimenti si utilizza un apposito sw denominato "Qlik", che rappresenta un efficiente strumento di lavoro a supporto ai vari RUP e collaboratori.

ac076a9f

Per consentire una valutazione dei risultati ottenuti negli ultimi anni si evidenziano alcuni dati economico/finanziari relativi alle entrate delle attività della Società, escludendo l'apporto dei dati economici derivanti dalla fusione di S.T. e di altre partite straordinarie ai fini di una corretta e congrua comparazione:

Valore produzione – Ricavi	2023	2024	%	2025	%
CDS TPL Trenitalia	147.400.000	147.600.000	*0,14*	147.700.000	*0,07*
CDS TPL linee ex ST (AM, RO-CHI, RO-VR)	15.935.849	16.129.181	*1,21*	14.268.739	*- 11,53*
CDS TPL Trenitalia INDIVISI	10.192.918	10.192.918	-	10.192.918	-
Funzionamento RETE	3.347.238	3.317.189	*- 0,90*	3.791.705	*14,30*
Funzionamento Navigazione	5.164.600	5.443.488	*5,40*	5.606.793	*3,00*
Funzionamento TPL	1.107.587	1.125.377	*1,61*	1.061.288	*- 5,69*
Nolo MR*	479.693	820.793	*71,11*	2.330.552	*183,94*
Pedaggio AM	733.362	242.722	*- 66,90*	69.284	*- 71,46*
Service**	330.000	290.000	*- 12,12*	0	*- 100,00*
Canoni fitti e attraversamenti	37.036	39.382	*6,33*	51.760	*31,43*
Contrassegni targhe LV	96.820	99.674	*2,95*	121.871	*22,27*

* Contratti attivati: in data 28.08.2024 contratto di locazione di n. 8 convogli Stadler GTW di cui di proprietà n. 2 ATR 120 diesel, n. 2 ATR 110 diesel, n. 1 ATR 126 diesel e n. 1 ATR 116 diesel, in leasing n. 2 ATR 126 diesel acquistati mediante operazione di leasing; in data 13.02.2025 contratto di locazione delle relative scorte strategiche ATR (carrelli e motori acquistati in leasing); in data 01.02.2025 contratto di locazione di n. 2 convogli Stadler Flirt DMU Ibridi e contratto di locazione n. 3 EMU POP 2.0.
** Service terminato il 31.12.2024 e ridotto a partire dal subentro di Trenitalia a Sistemi Territoriali, con decorrenza 01.09.2024.

Il decremento del contributo per il Contratto di Servizio relativo alle linee Adria-Venezia Mestre-Venezia S.L., Rovigo-Chioggia, Rovigo-Verona deriva dall'elaborazione del nuovo PEF per il periodo 2025-2034.
Il contributo di funzionamento riferito alla RETE risulta ridotto nel 2024 per lo slittamento al 2025 di lavori di sostituzione di cavi di segnalamento di € 300.000,00 previsti nella DGR n. 29 del 23.01.2024 e conseguente risconto del contributo per il medesimo valore. Tale slittamento e per il medesimo importo si ripete per l'anno 2025 con riferimento agli interventi previsti nella DGR n. 83 del 04.02.2025.
Il ricavo da noleggio del materiale rotabile e relative scorte strategiche risulta incrementato in modo rilevante per l'attivazione nell'anno di altri contratti di locazione a titolo oneroso e l'effetto a regime di quelli stipulati in precedenza. Tali ricavi corrispondono alla quota dei convogli acquistata in autofinanziamento e vanno a compensare il costo del relativo ammortamento. Una parte significativa di scorte strategiche e tecniche sono state acquisite in compensazione con le penali applicate a seguito ritardi nella consegna del materiale rotabile, transate dalla Società e destinate alla copertura delle suddette scorte necessarie.
Il pedaggio risulta ancora condizionato dalla chiusura permanente della linea ferroviaria Adria-Mestre dal 01/01/2025 al 13/12/2025 a causa del completamento dei lavori di elettrificazione e all'esecuzione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria sull'infrastruttura ferroviaria e sulle opere d'arte.

ac076a9f

INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.

Di seguito alcuni indicatori di natura economica e finanziaria:

	2023	2024	2025
Risultato Operativo - E.B.I.T.	€ 439.351	(€ 216.683)	€ 1.042.621
utile netto	€ 492.967	€ 426.323	€ 927.490

Posizione finanziaria	**2023**	**2024**	**2025**
disponibilità liquide	€ 55.660.426	€ 80.999.348	€ 42.232.824
debiti finanziari	0	0	0
saldo	€ 55.660.426	€ 80.999.348	€ 42.232.824

Gli indicatori economici sono influenzati dalla "mission" pubblica della società, in regime di delega interorganica, che ne prevede una sostanziale parità di bilancio. Il risultato operativo nel 2025 è influenzato sostanzialmente da componenti straordinarie di reddito (penali, risarcimento contenzioso), i cui effetti risultano costanti anche a livello di utile per l'incasso di proventi di natura finanziaria e fiscale che compensano gran parte della fiscalità ordinaria e soprattutto della fiscalità differita, legata all'applicazione dell'OIC 29 per la contabilizzazione della manutenzioni cicliche capitalizzate del materiale rotabile ereditate dalla fusione di Sistemi Territoriali S.p.A..
La posizione finanziaria evidenzia elevate disponibilità liquide derivanti dal consolidamento e regolarità degli incassi da parte della Regione e dall'impostazione di flussi finanziari in entrata, in costante anticipo rispetto alle corrispondenti uscite. La variazione negativa rispetto l'anno precedente è conseguenza sia della fusione di Sistemi Territoriali S.p.A., che aveva portato nelle casse liquidità per € 12.397.963, destinate all'autofinanziamento per l'acquisto del materiale rotabile coperto parzialmente con fondi FSC 2014-2020, sia per le erogazioni regionali, nell'anno precedente in accredito a favore di Trenitalia S.p.A. e liquidate alla stessa nel corso del 2025, relative ai ricavi mancati da Covid anni 2020-2021 per € 21.677.899 e relative all'anticipazione per l'acquisto di materiale rotabile riferito al DM 319/2021 e DDR 708/2024 per € 4.380.996. La residuale differenza negativa è dovuta al consueto effetto negativo per l'applicazione della ritenuta del 4% su tutti i contributi ad eccezione di quelli relativi agli investimenti, compensata parzialmente da introiti straordinari relativi all'incasso del rimborso IRES anno 2020, all'indennizzo assicurativo a conclusione contenzioso per incidente locomotore e all'anticipo del contributo per i servizi straordinari di trasporto ferroviario passeggeri legati ai Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

Con riferimento all'applicazione della ritenuta del 4%, ai sensi dell'articolo 28, 2° comma, del D.P.R. n. 600/1973, sui contributi erogati (ad eccezione di quelli destinati ad investimenti), l'ipotesi di rimborso annuale sistematico da parte dell'Agenzia delle Entrate consoliderebbe un credito permanente annuo di circa € 27.000.000, che risulterebbe sostenibile a fronte del mantenimento delle modalità di erogazione regionale dei contributi. Tuttavia ciò lascerebbe un ridotto margine di manovra alla Società in caso di imprevisti o in considerazione della gestione della liquidità a fini di autofinanziamento. Per questo, oltre a rappresentare un significativo sgravio per le finanze statali, si continuano a valutare varie ipotesi, compresi emendamenti regionali, per risolvere questa potenziale criticità ad oggi rimasta irrisolta.

Comunicazioni e rendicontazioni alla Regione

Al riguardo la Società, nel corso dell'esercizio:
- ha relazionato in merito al raggiungimento degli obiettivi programmati e ne ha proposto di nuovi con relative tempistiche di esecuzione;
- ha fornito le rendicontazioni previste per le spese coperte dai contributi di funzionamento e trasmesso i relativi piani di attività per l'anno successivo;
- ha trasmesso le richieste di erogazione per investimenti con relativa documentazione a supporto e relazionato sull'eventuale ritardo degli stessi e relativo cronoprogramma aggiornato;

ac076a9f

- ha inviato i report finanziari sullo stato di avanzamento dell'impiego dei contributi trasferiti e le schede della posizione finanziaria netta trimestrale;
- ha trasmesso semestralmente la documentazione per gli audit economico-finanziario e tecnico-prestazionale;
- ha mediato tra le Imprese Ferroviarie e la Regione relativamente agli adempimenti previsti dai Contratti di Servizio in essere;
- ha redatto i budget secondo gli schemi predisposti dall'Amministrazione regionale e relazionato sulle attività svolte e da svolgere in fase di Reporting;
- ha provveduto al monitoraggio degli interventi finanziati con fondi ministeriali FSC e fondi PNRR/PNC;
- ha provveduto alla riconciliazione delle partite creditorie e debitorie all'interno delle campagne aperte nel corso dell'anno;
- ha relazionato in merito agli adempimenti ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016, della L.R. n. 39/2013 e della DGR n. 1351/2024;
- ha formulato le proposte di budget finanziario triennale, in relazione alle spese da sostenere in tale triennio.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Date queste premesse gestionali ed operative, la direzione della Società con la propria struttura tecnica e amministrativa, provvede a gestire un adeguato programma di valutazione del rischio di crisi aziendale articolato su diverse fasi ed aspetti:

- (dinamica finanziaria) monitoraggio continuo dei flussi finanziari in entrata ed uscita con adeguate procedure di copertura coerente con i fabbisogni e gli impieghi e diversificazione dei conti correnti per tipologie di contributo e relativa spesa con distinzione tra settore ferroviario e navigazione e tra funzionamento e investimenti;
- (dinamica economica) controllo dei costi e dei ricavi rispetto al budget di esercizio con la relativa analisi degli scostamenti;
- (dinamica istituzionale) fornire alle strutture regionali competenti relazioni e resoconti a consuntivo delle attività svolte con cadenza periodica, indici di indebitamento trimestrali, budget ed obiettivi di medio-lungo periodo. Audit semestrali da parte delle Direzioni regionali preposte per la verifica economico-finanziaria e tecnico-prestazionale delle attività svolte dalla Società.

Tali processi e procedure interne appaiono adeguate, sulla base dell'attuale dinamica societaria, alla costante valutazione del rischio di crisi aziendale in modo tale da selezionare, individuare ed anticipare, per quanto possibile, eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale e sembrano, in base alle informazioni disponibili elaborate con massimo scrupolo, atti a configurare un sistema coordinato di livelli di controllo adeguati all'attuale stato della Società. La separazione contabile tra business consente altresì la valutazione del rischio a livello di singola attività condotta.

Rischi specifici: Informatico o Cyber Risk

La Società persegue una strategia di sicurezza informatica basata su tecnologie di difesa avanzate e protocolli di resilienza operativa. L'infrastruttura si avvale di Next-Generation Firewall integrati con sistemi di monitoraggio e isolamento dei dispositivi, supportati da rigorose politiche di Business Continuity e Disaster Recovery (BC/DR). Tali misure sono progettate per garantire l'integrità dei dati e assicurare il rapido ripristino dell'operatività anche a fronte di attacchi complessi, come i ransomware, o eventi disastrosi.

Consapevole che l'evoluzione tecnologica ha esponenzialmente accresciuto l'esposizione al rischio cyber — con potenziali impatti economici, legali e reputazionali — la Società ha allineato i propri obiettivi di sicurezza a quelli della Regione del Veneto. In coerenza con tale visione strategica, si è aderito al progetto esecutivo del CERT Regionale (Computer Emergency Response Team). In questo contesto, il CERT Veneto promuove l'esecuzione periodica di Cyber Maturity Assessment per analizzare la postura di sicurezza degli aderenti.

ac076a9f

Nel corso del 2025, tale assessment è stato completato per Infrastrutture Venete S.r.l.; le risultanze (riportate nel "Report Risultanze") hanno permesso di mappare le aree di miglioramento (GAP analysis) e definire un piano di interventi correttivi (Remediation Plan), prioritizzati in base alla criticità e all'impegno implementativo.
L'efficace attuazione di queste procedure ha rafforzato il profilo di rischio della Società, consentendo un confronto positivo con il mercato assicurativo e la stipula di una apposita polizza a copertura del rischio Cyber.

Conclusioni

Da quanto in precedenza illustrato, considerato che i maggiori ricavi derivano da trasferimenti regionali e dai servizi svolti per altra società pubblica, che i contributi sono erogati con modalità di anticipazione e/o a fronte di rendicontazioni delle spese sostenute, che l'amministrazione della società ha consolidato nel tempo una gestione operativa efficiente con professionalità formate storicamente dapprima all'interno della società Sistemi Territoriali S.p.A., conseguendo risultati economici largamente positivi, che la Direzione ha attivato un importante piano di assunzioni per dotare l'azienda di un organigramma completo e strategico con figure di alto profilo, che la Società si sta costruendo un'immagine forte anche attraverso la costante comunicazione esterna e la propria presenza in Fiere di settore, si valuta complessivamente che le attività svolte da Infrastrutture Venete S.r.l. non presentano, in base ai dati ed elementi oggi disponibili, elementi di criticità rilevante ai fini della presente Relazione.

INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.

ALLEGATO AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

(D.LGS. 175/2016 art. 6 c. 4)

Per quanto e in esecuzione dell'articolo 6, commi 2 e 4, D.lgs. 175/2016, si illustra quanto segue.

Composizione societaria di Infrastrutture Venete Srl

REGIONE DEL VENETO 100%

La Società opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale, avendo, in particolare, un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo.

In relazione alla Governance Societaria, sulla base del vigente statuto:

- sono di competenza dell'assemblea dei soci le decisioni in merito a:
  - approvazione del business plan;
  - concessione di garanzie, emissione di lettere di patronage o similari di importo superiore a Euro 200.000, da rilasciare a favore di società non controllate;
  - acquisto, alienazione, dismissione a qualsiasi titolo, di rami d'azienda necessari per l'esercizio dei servizi pubblici affidati dagli enti pubblici soci;
  - acquisto, alienazione, dismissione, di beni immobili e rami d'azienda, quando il valore delle transazioni sia superiore al 5 per cento del patrimonio netto;
- l'organo amministrativo può essere in forma di amministratore unico o di consiglio di amministrazione; attualmente è nominato un amministratore unico indicato dalla Regione Veneto;
- l'organo di controllo può essere in forma monocratica o collegiale; attualmente è nominato un sindaco unico e un revisore legale in forma societaria;
- può essere nominato un direttore generale da parte dell'organo amministrativo.

Di seguito si indica la composizione aggiornata degli organi societari.

Amministratore unico

ZANCOPE' Ogniben Giovanni (scadenza: approvazione bilancio al 31/12/2026)

Sindaco unico

DEVIVO Michele (scadenza: approvazione bilancio al 31/12/2027)

Revisore legale

EPYON Audit S.r.l. (scadenza: approvazione bilancio al 31/12/2027)

Direttore Generale

GROSSO Alessandra (in carica dal 16/03/2023 e dotata di specifica procura)

ac076a9f

INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.

Per effetto dell'atto di scissione del ramo di attività del 24/10/2019, efficace dal 01/01/2020, relativo alla gestione delle infrastrutture ferroviarie e della navigazione interna della Regione del Veneto, la Società ha acquisito da Sistemi Territoriali S.p.A. una struttura organizzativa già consolidata e adeguata ad assolvere gli adempimenti della vigente normativa in relazione all'attività sociale. A seguito operazione straordinaria di fusione di quest'ultima in Infrastrutture Venete S.r.l., realizzata nell'annualità precedente con efficacia 01.01.2024 e autorizzata dalla Regione Veneto nell'ambito del programma di razionalizzazione delle partecipazioni con D.G.R. n. 195/2021 e n. 987/2021, le risorse umane, dapprima in distacco presso la citata impresa ferroviaria, sono state assorbite all'interno della nuova Direzione Gestione Esercizio Ferroviario, la cui attività ha come obiettivo principale l'assistenza alla circolazione ferroviaria sulla linea Adria-Mestre e il controllo del materiale rotabile in gestione alla Società e oggetto di contratti di noleggio/comodato con Trenitalia S.p.A..

In ragione delle attività affidate, la Società già nel primo anno aveva provveduto alla predisposizione di un piano di assunzioni di personale, ad oggi già assunto e assumendo in relazione alle autorizzazioni di cui alle DGR n. 579/2020 per n. 24 unità di cui n. 3 con posizione dirigenziale e n. 1841/2020 per n. 8 unità in previsione dello sviluppo degli incarichi affidati e di adeguamento normativo in tema di sicurezza ferroviaria. Successivamente a febbraio 2022 veniva presentata una richiesta di personale integrativo per complessive n. 19 unità, di cui n. 13 dedicate al nuovo reparto della manutenzione della linea elettrificata, in relazione al Piano Triennale per i fabbisogni di personale ai sensi della L.R. 39/2001. A seguito approvazione di tale richiesta da parte della Regione con DGR n. 566 del 20.05.2022, nel corso del 2022 sono state assunte n. 6 unità e si sono indette n. 4 procedure di selezione di personale per un totale di n. 10 unità. Nel 2023 sono state assunte n. 8 unità a seguito indizione di n. 8 procedure selettive per complessive 17 unità a disposizione, nel 2024 sono state assunte n. 5 unità a seguito indizione di n. 7 procedure selettive per complessive 16 unità a disposizione, mentre nel corso del 2025 sono state assunte n. 5 e altre n. 4 in corso di svolgimento a seguito indizione di n. 11 procedure di selezione per complessivi n. 22 posti/unità disponibili, confermando l'oggettiva difficoltà di reperimento di figure professionali tecniche specializzate per i profili richiesti, in particolare per le attività di manutenzione nel settore ferroviario. Per favorire tali assunzioni la Società ha provveduto a divulgare gli avvisi di selezione anche per il tramite di ciascun ordine professionale presente in ogni provincia e avvalendosi degli strumenti offerti dalla piattaforma Indeed.
La Società garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e s.m.i..

La Società ha istituito con nomine da parte dell'Amministratore Unico i seguenti organi:

Organismo di Vigilanza (ai sensi del D.Lgs. 231/2001), composto dal raggruppamento Temporaneo di Professionisti a seguito decisione di aggiudicazione del 29/04/2025, per un periodo di tre anni con scadenza al 30/04/2028.

avv. ALACQUA Alessio	(Capogruppo mandatario)
dott.ssa QUAGLIA Silvia	(membro mandante)
ing. Braccagni Massimo	(membro mandante)

Responsabile per la prevenzione della corruzione (ex L.190/2012)
Responsabile per la Trasparenza (ex D.Lgs. 33/20103)
dott.ssa SORZE Stefania (figura interna – nomina del 30/01/2020)

DPO (Data Protection Officer) (Reg. UE 679/2016)
Mizar Srl (incarico esterno - determina del 08.01.2020)
Delegato Privacy (Reg. UE 679/2016)
dott.ssa CAPPELLARO Barbara (figura interna – nomina del 06/11/2023)

La Società ha adottato:

- il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 per l'organizzazione, gestione e controllo di tutte le attività svolte;

ac076a9f

- il Codice Etico, in cui sono rappresentati i principi generali (integrità, onestà, correttezza, professionalità, continuità aziendale e attenzione alle persone) che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative e il comportamento nell'ambiente di lavoro;
- il Regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici mediante affidamento diretto (art. 50 co. 1 lett. a) e b) del D. Lgs. 36/2023;
- il Regolamento per la nomina componenti Commissioni Giudicatrici;
- il Regolamento per la disciplina delle modalità di assunzione, dei requisiti di accesso, delle procedure selettive e degli incarichi di funzioni dirigenziali a tempo determinato e il Regolamento per il premio di risultato ai quadri e ai dirigenti;
- il Regolamento per l'iscrizione all'albo fornitori della Società;
- Il Regolamento per il nulla osta di attraversamenti e parallelismi;
- il Regolamento per l'accesso civico;
- il Regolamento del servizio di cassa e utilizzo carta di credito/prepagata;
- Il Regolamento per l'utilizzo del sistema di gestione delle segnalazioni whistleblowing;
- Il Regolamento interno aziendale del personale;
- Il Regolamento sugli incentivi alle funzioni tecniche;
- Il Regolamento per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca.

Pubblicato nella Sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale della Società l'ultimo **Organigramma** aziendale prot. n. 15830 del 30/10/2025 redatto ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e allegato al DVR (Documento Valutazione dei Rischi), organizzato per direzioni e funzioni.

La Società redige:

- il Programma Triennale dei Lavori Pubblici e relativi aggiornamenti annuali nel rispetto del D. Lgs. 36/2023;
- il Piano triennale di Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT) ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e L. 190/2012 e Addendum PNRR 2026-2028;
- il Prospetto Informativo della Rete (in ottemperanza alle indicazioni dell'ART e ai sensi della Direttiva UE 34/2012 e del Decreto Legislativo 112/2015 di recepimento nella legislazione nazionale Italiana;
- Carta dei Servizi annualmente (enti eroganti servizi pubblici di trasporto).

La Società si affida a un Broker assicurativo (AON) di primaria importanza per:

- l'identificazione, analisi e valutazione dei rischi gravanti sulla Società in attinenza all'espletamento delle attività istituzionali ed all'assetto normativo di riferimento;
- la realizzazione di un programma assicurativo, con aggiornamento continuo, finalizzato all'ottimizzazione delle coperture ed alla razionalizzazione dei costi.

In questa ottica di efficientamento ai fini assicurativi, la Società si avvale dei servizi di una ditta specializzata (Praxi S.p.A.) per la stima annuale del valore a nuovo e del valore attuale di tutti i beni patrimoniali a disposizione.

La Società è in possesso anche delle seguenti certificazioni e autorizzazioni:

- **Certificazione Sistema di Gestione per la Qualità**
  norma UNI EN ISO 9001:2015 - Certificazione SGS Italia n. IT/19/1154;
- **Certificazione sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro**
  norma UNI ISO 45001:2023 - Certificazione SGS Italia n. IT/19/1293.00/01/02/03/04/05;
- **Autorizzazione del Sistema di Gestione della Sicurezza ferroviaria (SGS)**
  ANSFISA – Direttiva (UE) 2016/798 - autorizzazione sicurezza n. IT2120220003;

INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.

- **Rating di legalità**
  ★★ attribuite da AGCM - RT24288 del 25/02/2025 - attesta il grado di rispetto di elevati standard di legalità e il grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business;

Risultano in corso di ottenimento:

- **Certificazione sicurezza delle informazioni (SGSI)**
  norma UNI CEI ISO/IEC 27001:2024;
- **Certificazione Parità di Genere**
  UNI PdR 125:2022 - Introdotta dal PNRR.

La Società aderisce al:

- **Protocollo di legalità regionale**
  ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- **Protocollo di intesa regionale**
  Per migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, promuovere salute, sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro.

Da maggio 2025 la Società è iscritta al registro nazionale RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), che è il nuovo sistema informativo digitale obbligatorio, gestito dal Ministero dell'Ambiente (MASE), che digitalizza la tracciabilità dei rifiuti in Italia.

In relazione alla struttura e all'organizzazione in essere, considerata l'organizzazione interna aziendale e l'articolazione funzionale, si ritiene esistano, alle attuali condizioni di operatività, le condizioni per valutare come adeguata l'organizzazione della governance aziendale, anche con riferimento all'integrazione degli strumenti di governo societario quali:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme di tutela della concorrenza;
b) un ufficio di controllo interno per le relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione, le cui funzioni sono ordinariamente svolte dal Collegio Sindacale e dal Revisore Legale;
c) codici di condotta, le cui tematiche sono presenti e trattate nel Codice Etico adottato;
d) programmi di responsabilità sociale, le cui tematiche sono presenti nel Codice Etico adottato.

INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.

Sede in Piazza G. Zanellato, 5 – 35131 Padova

Capitale Sociale Euro 4.000.000,00

Codice fiscale e Partita Iva: 03792380283

Iscritta al Registro delle Imprese di Padova al N. 03792380283

N. Rea PD-337811

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Al Socio Unico della Società "Infrastrutture Venete S.r.l."

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Suo esame il bilancio d'esercizio della "Infrastrutture Venete S.r.l." al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 927.490. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nel termine di legge.

Il Sindaco Unico non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, la verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti " Epyon Audit s.r.l." mi ha consegnato la propria relazione datata 10-04-2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Sua Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1.Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee del socio e mi sono incontrato periodicamente con l'Amministratore Unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'Amministratore Unico nel corso delle riunioni del Collegio, attraverso la lettura delle determine dello stesso con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione *e* sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua partecipata e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale ho scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; *a* tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito informazioni dal!'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denuncie dal socio ex art. 2408 c.c., o *ex* art. 2409 c.c.

Non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non ho ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. *25-octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non ho ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. *25-novies* d.lgs.12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2.Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ho verificato che l'Amministratore Unico ha dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della "Infrastrutture Venete s.r.l." al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto di mia conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ho espresso parere favorevole all'applicazione dell'OIC 29 al trattamento contabile dei costi per manutenzioni capitalizzate, come esposto nella relazione dell'Amministratore Unico, nel bilancio chiuso al 31-12-2025.

Ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento di cui all'art. 2426 n. 5 c.c. per € 508.027.

3.Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte del socio, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall' Amministratore Unico.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Amministratore Unico nella nota integrativa.

Venezia, 10.04.2026

Il Sindaco unico

Devivo Michele

EPYON with VIVIDA

info@epyonvivida.it
epyonvivida.it

Infrastrutture Venete S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010

EPYON AUDIT SRL

Torre Velasca, Piazza Velasca, 5 | 20122 Milano | +39 02 7209 5823 | epyonaudit@legalmail.it
PIVA 08524360966 | REA MI 2031413 | Capitale Sociale Euro 25.000,00 i.v.

EPYON with VIVIDA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010

Al Socio Unico di

Infrastrutture Venete S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Infrastrutture Venete S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione

EPYON with VIVIDA

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare

EPYON with VIVIDA

da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

EPYON with VIVIDA

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14 comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

L'Amministratore Unico di Infrastrutture Venete S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Infrastrutture Venete S.r.l. al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Infrastrutture Venete S.r.l. al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 aprile 2026

Epyon Audit S.r.l.

Cesare Zanotto

(Revisore Legale)

ac076a9f

Previsione in merito alle spese di funzionamento formulata dalla Società propedeutica alla fissazione degli obiettivi specifici da parte della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 19 comma 5 del DLgs 175/2016

Obiettivo/i fornito/i dalla Regione del Veneto per il 2025 ai sensi dell'art. 19, c. 5, del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2 della LR 39/2013	Provvedimenti adottati nel 2025 dalla società per il perseguimento degli obiettivi assegnati per il contenimento delle spese di funzionamento e grado di realizzazione degli stessi
1) Contenimento del costo complessivo del personale nel limite di € 7.161.821,00	1) Il costo complessivo del personale effettivamente sostenuto da Infrastrutture Venete S.r.l. per l'esercizio 2025 è pari ad € 6.953.277,00, confermando il pieno raggiungimento dell'obiettivo proposto dalla Regione Veneto, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 39/2013, con DGR n. 504 del 13/05/2025. Il costo è stato ulteriormente contenuto in considerazione dei ricavi contabilizzati relativi alla rendicontazione dei costi del personale di staff impegnato specificamente sui progetti europei. In sintesi, l'attività ha riguardato i seguenti progetti comunitari gestiti da Infrastrutture Venete S.r.l.: - HORIZON EUROPE Programme HORIZON-CL5-2021-D6-01-09 CRISTAL - cofinanzia-mento al 70%; - CEF-2 Programme 2021-2027 Project 101079522 — 21-IT-TG-VIEWWS "Unlocking naviga-tion potentialities of Veneto IWW system" - cofinanziamento 50%. Per l'anno 2025, è stata effettuata la rendicontazione di costi di staff, complessivamente sui due progetti di importo pari ad **€ 85.946,74** (sommatoria costi staff 2025 VIEWWS e CRISTAL). Tale rendicontazione ha comportato, in forza del cofinanziamento riconosciuto, un contenimento del costo complessivo del personale della società di **€ 48.189,82**, confermando il raggiungimento del valore a consuntivo indicato che era pari ad € 40.000,00.

	Anno 2025	Previsione Anno 2026	Previsione anno 2027 (1)	Previsione anno 2028 (1)
Costo complessivo del personale *	6.953.277	7.741.987	8.621.034	8.689.147

	Anno 2025	Previsione Anno 2026	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
Costo complessivo studi ed incarichi di consulenza				
Costo per la formazione	33.255	43.000	45.150	47.408
Costo per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	10.643	24.500	25.725	27.011

	Anno 2025	Previsione Anno 2026	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
Compensi complessivi spettanti organo amministrativo	39.996	40.000	40.000	40.000
Rimborsi spesa complessivi riconosciuti all'organo amministrativo **				
Compensi complessivi spettanti organo di controllo	60.885	60.885	60.885	60.885
Rimborsi spesa complessivi riconosciuti all'organo di controllo **				

	Anno 2025	Previsione Anno 2026	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
Altra voce di costo (Contratti di Servizio per TPL) 1	172.161.657	174.335.300	176.508.942	178.782.584
Altra voce di costo (per materie prime, servizi, godimento beni di terzi, ammortamenti e svalutazioni al netto cicliche mr ex ST, oneri diversi, NO INVESTIMENTI) 2	7.691.693	7.347.592	7.020.533	7.234.097
Altra voce di costo (per servizi, affitto locali, materiale di consumo ecc.) 3				
	Anno 2025	Previsione Anno 2026	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
Costi totali	186.951.406	189.593.264	192.322.269	194.881.132

* La previsione deve essere coerente con quanto previsto nel piano triennale dei fabbisogni di personale. Inseriti al netto dei costi degli incentivi funzioni tecniche coperti da contributo per investimenti (€ 70.830)

**La previsione deve tener conto del rispetto dei limiti massimi ai rimborsi previsti dall'art. 7 comma 1 bis della LR 39/2013 introdotto dal comma 1 dell'art. 10 della LR 30/2016

(1) L'aggiornamento del piano triennale del fabbisogno del personale verrà sottoposto alla Regione nel corso del 2026. Il budget 2026 è basato sulle proposte formulate alla Regione in sede di piano triennale di fabbisogno finanziario 2025-2027

Proposta di contenimento delle spese di funzionamento per il 2026 da condividere con la Regione ai sensi dell'art. 2 della LR 39/2013	Connettività sede e unità locali: upgrade della telefonia e nuova contrattualizzazione. Risparmio previsto dall'attivazione (ipotesi 4 mensilità) € 15.000 (circa il 40% in meno su stesso periodo) per riduzioni canoni e assorbimento costi telefonia fissa.

Nominativo del rappresentante legale della società o suo delegato	Firma	Luogo e data
Amministratore Unico: Dott. Giovanni Zancopè Ogniben		Padova, 30/03/2026

Rispetto Direttive Regionali

Modulo da compilare e allegare alla relazione di cui alla lett. H dell'allegato A alla DGR n. 1351 del 25 novembre 2024

	SOCIETA':	**Infrastrutture Venete S.r.l.**		
A - I	La Società nel 2025 ha applicato la disciplina per l'acquisto di lavori, forniture e servizi di cui al D.Lgs. 36/2023?	La Società ha adottato nel 2025 parametri di qualità e prezzo rapportati a quelli messi a disposizione dal programma per la razionalizzazione degli acquisti nella PA ?	Note	
	SI	SI		
A - III, IV	La società si è dotata di un regolamento per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea?	La società è tenuta a mettere in atto quanto previsto dai protocolli di intesa in materia di appalti per la prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata siglati dalla regione con altri soggetti pubblici o privati?	Note	
	SI	SI	Nei contratti d'appalto sono state recepite le clausole previste nel Protocollo di legalità da ultimo sottoscritto in data 09/10/2025	
A -V	La società ha adottato nei capitolati di gara criteri ambientali secondo le previsioni della direttiva A - V della DGR 1351/2024		Note	
	sì			
B - I	Indicare il valore del fatturato dell'anno 2025	Indicare il fatturato effettuato in favore della Regione e, ove presente, di altro socio controllante nell'anno 2025	Percentuale del fatturato svolto in favore del socio/soci che esecitano il controllo analogo	
			#DIV/0!	
B - II, IV	Breve spiegazione in merito alla maggior efficienza perseguita per l'eventuale attività svolta in favore di soggetti terzi, ai sensi dell'art. 16, comma 3 - bis, del D.Lgs. 175/2016		Data dell'ultima trasmissione di un report economico-finanziario	
C	Triennio considerato dall'ultimo piano dei fabbisogni di personale approvato	Data di trasmissione dell'ultimo report semestrale sull'attuazione del piano	Note	
	Piano Triennale 2022-2023-2024 **I^ richiesta** ns. nota prot. n. 915 del 25/03/2020 integrata con ns. note prot. n. 1098 del 17/04/2020 e prot. n. 1313 del 04/05/2020: **I^ approvazione con DGR n. 579 del 12/05/2020.** **II^ richiesta** ns. prot. n. 12568 del 17/11/2020: **II^ approvazione con DGR n. 1841 del 29/12/2020.** **III^ richiesta** ns. prot. n. 2367 del 08/02/2022; prot. n. 4642 del 08/03/2022 e prot. n. 7355 del 15/04/2022: **III^ approvazione con DGR 566 del 20/05/2022.**	23/01/2025 ns. prot. n. 1040	E' stata inviata con ns. nota prot. n. 14889 del 17/10/2024 una richiesta di proroga della presentazione del Piano Triennale dei fabbisogni di Infrastrutture Venete S.r.l. relativo al triennio 2025-2026-2027.	
E I, II	Data di adozione del regolamento per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca	Numero di incarichi conferiti nel 2025	Costo degli incarichi conferiti nel 2025	Note
	Regolamento per il conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione approvato e adottato con determina dell'Amministratore Unico in data 31/12/2025	-	- €	
E - III	Sono stati sostenuti costi per sponsorizzazioni nell'anno 2025?	Eventuale importo dei costi sostenuti per sponsorizzazioni nell'anno 2025	Note	
	NO	- €		
F - I	Sono rispettati i limiti ai compensi degli organi previsti dall'art. 7 della LR 39/2013 ?		Note	
	SI			

F - II	I rimborsi spese dovuti per l'espletamento dell'incarico ai componenti degli organi sono conformi a quanto previsto dalla direttiva ed entro i limiti di cui all'art. 7 della L.R. 39/2013?			Note
	SI			
G	Le direttive sono state fornite alle proprie controllate ?	La società ha attivato un sistema di controlli sul rispetto delle direttive da parte delle proprie controllate ?	Eventuali segnalazioni di mancato rispetto delle direttive da parte delle società controllate	Indicare nel caso si sia nell'impossibilità o difficoltà di applicare le direttive o parte di esse alle proprie partecipate e le motivazioni di ciò
	La società nel 2025 ha monitorato che le proprie società partecipate siano in equilibrio economico - finanziario?	Sono emerse situazioni di disequilibrio economico - finanziario in capo a una propria società partecipata?	E' stata data attuazione nel corso del 2025 al piano di razionalizzazione approvato con DGR 1403/2024?	Note e precisazioni in merito a quanto risposto in riferimento ai precedenti tre quesiti
	SI	NO		Monitoraggio della partecipata Interporto di Rovigo S.p.A. (quota del 42,16%) avviene tramite: a) presentazione del bilancio annuale; b) acquisizione del piano industriale a mezzo Independent Business Review redatta dalla società KPMG Advisory S.p.A. , per dimostrare la sostenibilità del proprio business anche in difetto del mancato rinnovo della regionale concessione relativa alla banchina e al magazzino adiacente, la cui scadenza è prevista per il 26.08.2026; c) attivazione di uno specifico monitoraggio annuale, tramite la richiesta di documentazione di tipo contabile, contrattuale e fiscale.
L	Indicare le società in cui nell'anno 2025 sono stati esercitati poteri di nomina	La direttiva L - III relativa ai doppi incarichi è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2025?	La direttiva L - IV relativa ai requisiti è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2025?	Note

M - II	La Società ha rispettato i limiti per le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi ?	Indicare la data di trasmissione del report previsto dalla direttiva	Note
	SI		
M - II	Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2025	Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2009	Note
	39.981,00 €		Efficacia operativa della Società a partire dal 01/01/2020 giusta DGR n.1854/2019

M-III	Sono state trasmesse alla Giunta regionale le informazioni inerenti le auto di servizio utilizzate nel 2025?	Sono state pubblicate sul sito internet aziendale le informazioni relative all'utilizzo delle auto di servizio e alle missioni effettuate con auto propria ?	Note
	SI	SI	Si trasmettono in allegato: 1) Scheda elenco automezzi di servizio anno 2025; 2) Scheda missioni anno 2025 con auto propria e relativi rimborsi spesa diviso tra organi sociali e personale dipendente.
M - IV	La società ha monitorato anche nel 2024 il rispetto del limite massimo al trattamento economico degli amministratori, dei componenti degli organi di controllo, dei dirigenti e dei dipendenti, previsto dal comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 175/2016?	Sono stati riscontrati casi di superamento del limite di cui all'art. comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 175/2016?	Note
	SI	NO	
M-IV	La Società ha monitorato per i lavoratori autonomi a cui debba pagare delle prestazioni il rispetto del limite massimo di cui ai commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013 ?	Sono stati riscontrati dei casi in cui è stato superato il limite massimo di cui ai commi 471 e ss. dell'art. 1 della legge 147/2013 ?	Note
	SI	NO	
N	Sono presenti sul sito internet le informazioni richieste dal D.Lgs 33/2013 ?	I modelli di organizzazione ex art. 6 del D.LGS 231/2001 sono stati aggiornati in seguito ai mutamenti della normativa e in materia e dell'organizzazione aziendale?	Note
	SI	SI	Per quanto riguarda l'aggiornamento del MOG 231, si precisa che nel modello si stanno implementando le implicazioni derivanti dalle recenti introduzioni normative avvenute nel corso del 2025. Nello specifico le modifiche riguardano la legge n. 132/2025, la legge n. 116/2025 e la legge n. 147/2025.
	Indicare il nominativo del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e la data della sua nomina.	Indicare i nominativi dell'organismo di vigilanza e la data della nomina.	Nel caso di mancata nomina specificare le motivazioni.
	Dott.ssa Stefania Sorze - nomina con determina dell'Amministratore Unico in data 27/01/2026.	Determina dell'Amministratore Unico del 29/04/2025: 1) Avv. Alessio Alacqua; 2) Dott.ssa Silvia Quaglia; 3) Ing. Massimo Braccagni.	
	Nominativo del rappresentante legale della società o suo delegato	Firma	Luogo e data
	Amministratore Unico: Dott. Giovanni Zancopè Ogniben		Padova, 30/03/2026

	Collegio Sindacale	Firme	Luogo e data
	Sindaco Unico: Dott. Michele Devivo		Padova, 30/03/2026

ac076a9f

INFRASTRUTTURE VENETE S.r.l.
ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. N. 231/2001

Padova, 9 aprile 2026

- All'Amministratore Unico
- Al Sindaco Unico

E per conoscenza
- Al Direttore Generale

di Infrastrutture Venete S.r.l.
Piazza Zanellato, 5
35131 PADOVA

Relazione periodica dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs n. 231/2001

Attività posta in essere nel periodo dal 5 marzo 2025 al 26 marzo 2026

Egregi signor Amministratore Unico e Sindaco Unico,
Vi sottoponiamo qui di seguito la relazione delle attività realizzate dall'Organismo di Vigilanza (di seguito, "**ODV**") di Infrastrutture Venete s.r.l. (la "**Società**").
Ricordiamo, per completezza, che l'ODV è stato istituito dalla vostra Società con funzioni di vigilanza e di controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza del Modello e del Codice Etico - documenti approvati e adottati dall'Amministratore Unico con determina assunta l'11 febbraio 2020 (di seguito, il "**Modello**") e successivi aggiornamenti e implementazioni - allo scopo di prevenire i reati dai quali potrebbe derivare la responsabilità di natura amministrativa della società, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

1. Oggetto della relazione e sintesi dei contenuti

Il presente documento ha lo scopo di effettuare un rendiconto dell'attività dell'Organismo di Vigilanza della Società e di dare agli organi sociali un quadro completo delle azioni svolte nel periodo dal 5 marzo 2025 al 26 marzo 2026, così come un'indicazione delle attività programmate.

Le riunioni periodiche dell'ODV si sono tenute nelle seguenti date:

- 28 marzo 2025 (verbale n. 3/2025)
- 4 aprile 2025 (verbale n. 4/2025)
- 20 maggio 2025 (verbale n. 5/2025)

- 18 giugno 2025 (verbale n. 6/2025)
- 14 luglio 2025 (verbale n. 7/2025)
- 15 luglio 2025 (verbale n. 8/2025)
- 16 settembre 2025 (verbale n. 9/2025)
- 16 ottobre 2025 (verbale n. 10/2025)
- 20 novembre 2025 (verbale n. 11/2025 incontro formazione)
- 17 novembre 2025 (attività formativa a soggetti apicali)
- 18 dicembre 2025 (verbale n. 12/2025)
- 20 gennaio 2026 (verbale n. 1/2026)
- 25 febbraio 2026 (verbale n. 2/2026)
- 26 marzo 2026 (verbale n. 3/2026)

L'ODV ha mantenuto un canale informativo con la Società, con il supporto del Direttore Generale Ing. Alessandra Grosso, della dott.ssa Stefania Sorze anche quale responsabile Affari Generali e ICT nonché Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT); incontrando, oltre ai predetti:

- Il dott. Cristian Sinigaglia – responsabile contabilità e bilancio;
- L'Ing. Pietro Boscolo della Direzione Gestione Esercizio Ferroviario;
- Ing. Pierluigi Calore Direzione divisione tecnica Infrastrutture Ferroviarie;
- Ing. Antonio Coccato Direzione Esercizio Ferroviario;
- Il sig. Enzo Rossi della direzione Gestione Infrastrutture e RSGS - RSGI;
- Il sig. Zerlino Baldassin della direzione Gestione Infrastrutture e RSGS Rete;
- La dott.ssa Giada Pizzoccaro (ufficio contratti appalti e gare), sino a maggio 2025;
- La dott.ssa Sabrina Salomoni (ufficio amministrazione);

L'ODV, ha effettuato nel corso del periodo accessi e colloqui presso le seguenti sedi della Società: Padova, Piove di Sacco e Cavanella d'Adige. Oltre ai soggetti sopra indicati l'ODV ha incontrato il dott. Torre consulente della Società per la redazione e implementazione del MOG e con il dott. Luigi Dono della società CoM Metodi Spa incaricata della redazione/revisione delle deleghe interne alla società.

Con particolare riferimento alla gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e ambiente, l'ODV, nell'ambito delle verifiche sicurezza e ambiente ha incontrato RSGI – RSGS e RSPP e ASPP ed ha pianificato, in continuità con quanto precedentemente svolto, per l'anno 2026 audit sicurezza e ambiente con la società NIER Spa.

Nell'espletamento dell'incarico l'ODV è stato sempre assistito dal personale della Società, che ha fornito le necessarie informazioni, nonché copia delle procedure aziendali in essere relative alle aree interessate dalle verifiche.

L'ODV ha richiesto ed avuto dal Direttore Generale ing. Alessandra Grosso un aggiornamento generale dell'attività aziendale, il quale ha altresì fornito alcune informazioni sulle attività potenzialmente rilevanti ai sensi del D.Lgs 231/2001. Da tali informative non sono emerse criticità.
In particolare di rilevanza ai fini del D.Lgs 231/2001 è la riorganizzazione societaria che ha comportato l'apertura di una nuova struttura interna denominata Affari Generali la cui responsabile è la dott.ssa Stefania Sorze. Tale nuovo dipartimento è dedicato al Dlgs

231/2001, alla digitalizzazione dei processi, alla privacy, alle certificazioni aziendali e RPCT.

L'ODV ha incontrato la dott.sa Stefania Sorze quale RPCT per:
(i) l'annuale aggiornamento;
(ii) l'esame del piano triennale;
(iii) l'esame della relazione OIV.

Nel corso dell'anno l'OdV ha proseguito negli approfondimenti sulla valutazione del rischio al fine di poter fornire alcune indicazioni alla società stessa ed al suo consulente per l'implementazione del modello.

Con la collaborazione della dott.ssa Stefania Sorze (responsabile Affari Generali e ICT) l'OdV ha svolto una serie di approfondimenti relativi:
(i) alla revisione delle deleghe interne alla società;
(ii) all'introduzione di nuove procedure e implementazione di quelle esistenti a seguito sia di introduzioni legislative che di verifiche interne conseguenti al monitoraggio dell'OdV;
(iii) all'aggiornamento del cloud contenente il MOG ed al miglioramento delle modalità di diffusione del modello.
(iv) Formazione dedicata al MOG, ai flussi informativi OdV ed al Wistleblowing;
(v) Verifica di competenza dell'OdV per attività di prevenzione, risposta e ripristino degli incidenti critici di tipo cyber: analisi documentazione contrattuale.

L'ODV con la collaborazione della dott. Cristian Sinigaglia (responsabile contabilità e bilancio), l'OdV ha svolto una serie di approfondimenti relativi:
(i) alla procedura di gestione dei pagamenti;
(ii) alla procedura ciclo passivo;
(iii) analisi bilancio al 31.12.2025

L'ODV con la collaborazione dell'ing. Pietro Boscolo Direzione Gestione Esercizio Ferroviario, dell'Ing. Pierluigi Calore Direzione divisione tecnica Infrastrutture Ferroviarie, del'Ing. Antonio Coccato Direzione Esercizio Ferroviario e del sig. Badassin della direzione Gestione Infrastrutture e RSGS Rete, ha analizzato:
(i) lo stato della tratta ferroviaria di competenza con riferimento allo stato dei lavori e la conseguente sua riapertura;
(ii) attivazione CTC;
(iii) aggiornamento lavori manutenzione ponti e ponticelli;
(iv) verifica non conformità ANSFISA;
(v) riapertura tratta nel mese di dicembre 2025;
(vi) verifica non conformità interne;
(vii) verifica procedura non conformità.

In generale sono state analizzate anche talune criticità nelle manutenzioni della linea ferroviaria. Criticità che la società sta gestendo.

L'ODV con la collaborazione del Direttore Generale ing. Alessandra Grosso, ha svolto una serie di approfondimenti relativi:

(i) Allo stato della tratta ferroviaria di competenza;
(ii) Allo stato dei lavori di elettrificazione della tratta;
(iii) Stato delle manutenzioni della linea;
(iv) Attivazione CTC e conseguenti "chiusure" delle Non Conformità;
(v) Alle restanti Non Conformità e attività per la loro risoluzione;
(vi) Stato nuove assunzioni per le attività manutentive linea ferroviaria.

In particolare, in relazione ai predetti punti si è approfondito lo stato delle non conformità, la riapertura della tratta e lo stato delle manutenzioni. L'OdV ha monitorato l'esecuzione da parte della società dei presidi necessari conseguenti ai rischi dati dalle non conformità sia con riferimento allo stato della linea chiusa che con riferimento alla sua riapertura avvenuta, anche se non per tutte le 24H, nel mese di dicembre 2025.

L'OdV ha anche incontrato il dott. Torre, consulente della società che si è occupato della valutazione dei rischi e della redazione-implementazione del Modello.
Con il consulente ci si è soffermati in particolare:
(i) sull'aggiornamento della valutazione del rischio;
(ii) sull'implementazione delle procedure in essere.

Inoltre, particolare attenzione è stata rivolta alla verifica del rispetto dei flussi informativi.

L'OdV ha nel corso dell'anno dedicato una particolare attenzione alla valutazione del rischio facente parte del Modello.
Nel corso della prima parte dell'anno ha verificato la necessità di apportare alcune modifiche alla valutazione in essere. Tali modifiche sono già state recepite nell'attuale valutazione.
Nel corso degli ultimi mesi con la partecipazione del Direttore Generale e della Responsabile Affari Generali e ICT si è dato inizio ad un lavoro di esame complessivo del documento al fine di migliorare l'attuale risk assessment anche dal punto di vista strutturale, con la finalità di portare ad una maggiore fruibilità dello stesso da parte dei suoi utenti.

***

In relazione alle principali attività cui l'ODV è preposto, si riporta qui di seguito una sintesi dello stato di avanzamento di quanto posto in essere nel periodo.

Misura	Evidenza
Promozione e diffusione del Modello Organizzativo e Verifica flussi informativi	**Riunione del 18 giugno 2025** Verifica stato formazione Dlgs 231/2001 **Riunione del 16 settembre 2025** Verifica aggiornamento nel cloud del modello e recenti implementazioni. Analisi attività di promozione e diffusione del Modello. Programmazione formazione Dlgs 231/2001

Misura	Evidenza
	Verifica flussi informativi responsabile contabilità e bilancio. **Attività formativa del 27 novembre 2025** L'OdV svolge una sessione formativa rivolta ai soggetti apicali. Test di verifica.
Verifiche al Modello Organizzativo	**Riunione del 28 marzo 2025** Verifica aggiornamento deleghe interne **Riunione del 4 aprile 2025** Incontro con A.U., sindaco e società di revisione per informativa comune e analisi bilancio al 31.12.2024. **Riunione del 20 maggio 2025** L'ODV ha incontrato il consulente esterno Com Metodi Spa per la predisposizione/aggiornamento delle deleghe interne. **Riunione del 18 giugno 2025** L'ODV ha verificato stato aggiornamento (i) la revisione della procedura dei cicli passivi. (ii) introduzione procedura dedicata alla gestione delle assicurazioni e istruzioni operative relative ai rapporti nei quali non è prevista la ricezione di un documento fiscale (fattura); **Riunione del 14 luglio 2025** L'ODV ha effettuato una verifica a campione dell'analisi dei rischi. **Riunione del 15 luglio 2025** Approfondimento con il DG: (i) stato della tratta e lavorazioni in corso; (ii) attivazione CTC; (iii) analisi Non Conformità Incontro con il dott. Torre per analisi modifiche urgenti alla valutazione del rischio. **Riunione del 16 settembre 2025** Verificato stato implementazione procedure e modifica valutazione rischi. Verifica con responsabile contabilità e bilancio

Misura	Evidenza
	discostamento budget – errata compensazione. **Riunione 16 ottobre 2025** Verifica relazione annuale sicurezza ferroviaria e analisi delle relative non conformità. **Riunione del 20 novembre 2025** Con riferimento alle verifiche gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro incontro con RSGS e RSGI, direzione infrastrutture ed esercizio ferroviario. Aggiornamento stato della tratta, lavori in corso di esecuzione e non conformità. Aggiornamento attivazione CTC. Verifica procedura gestione non conformità ANSFISA. **Riunione del 18 dicembre 2025** Analisi stato implementazione delle procedure e istruzioni operative. Verifica implementazione procedura e istruzioni operative "affidamento lavori e servizi", Verifica e analisi documentazione contrattuale per attività di prevenzione, risposta e ripristino degli incidenti critici di tipo cyber. **Riunioni del 20 gennaio 2026 e del 25 febbraio 2026** Analisi complessiva valutazione del rischio. Individuazione da parte dell'OdV delle azioni di miglioramento del risk assessment. Condivisione con il DG e la responsabile Affari Generali e ICT delle azioni di miglioramento e integrazioni anche strutturali del documento. **Riunione del 26 marzo 2026** Incontro con A.U., sindaco e società di revisione per informativa comune e analisi bilancio al 31.12.2025.
Gestione delle segnalazioni e	**Non sono pervenute segnalazioni**

Misura	Evidenza
documentazione pervenuta	
Sistema Sanzionatorio	**Sanzioni** Nel periodo in oggetto non è emersa la necessità di sollecitare alcun intervento, azione o sanzione di natura disciplinare nei confronti di apicali, dipendenti o collaboratori.

2. Segnalazioni e comunicazioni di procedimenti ex D.Lgs 231/01

Nel periodo di riferimento non sono giunte segnalazioni relative all'apertura da parte dell'Autorità Giudiziaria di Procedimenti giurisdizionali ex D.lgs n. 231/01 e ss.mm. in relazione alle fattispecie di reato contemplate nel Modello Organizzativo a carico della Società, né vi sono state proposte di sanzioni da parte dell'ODV a carico dei soggetti destinatari delle procedure contemplate dal Modello Organizzativo

3. Azioni raccomandate per l'aggiornamento e il miglioramento del Modello Organizzativo

Sono posti in evidenza i seguenti **suggerimenti e raccomandazioni**:

	Raccomandazioni e Suggerimenti
Aggiornamento Modello Organizzativo e del Codice Etico	Nell'ambito della precedente relazione e nel corso del periodo in esame è stato suggerito: **1.** Si suggerisce di continuare l'aggiornamento della valutazione del rischio. Riscontro: E' in corso un complessivo aggiornamento della valutazione del rischio. **2.** Si attende l'aggiornamento delle procure in capo alla Direttrice Generale e ai Direttori Riscontro: le procure sono in fase di ultimazione **3.** Introdurre procedure dedicate ai "nuovi" reati presupposto. **4.** Con riferimento alla gestione infrastrutture ed esercizio ferroviario si raccomanda un costante e capillare monitoraggio e risoluzione sia delle non conformità ANSFISA, sia quelle rilevate internamente.

	Raccomandazioni e Suggerimenti
	5. Con riferimento alla gestione infrastrutture ferroviarie si raccomandata una attentata e pronta soluzione alle problematiche di tipo manutentivo. *** Si suggerisce di continuare con la revisione/miglioramento della valutazione del rischio facendo particolare riferimento: • Alla coerenza tra i criteri di valutazione del rischio e quanto effettivamente indicato nella valutazione; • All'effettiva sussistenza del rischio di compimento dei reati indicati in corrispondenza di ciascuna attività sensibile rispetto a ciascuna funzione aziendale; • Alla relazione reato presupposto/attività aziendale.
Attività di promozione e diffusione del Modello Organizzativo	Nell'ambito dell'attività di promozione e diffusione del Modello Organizzativo si suggerisce di: - Implementare la diffusione del modello con modalità più capillare anche per agevolare e rendere maggiormente efficace il flusso informativo verso l'ODV da parte di tutte le funzioni aziendali; - Inoltrare a ciascuna funzione aziendale le procedure di loro competenza; - Sensibilizzare i destinatari del Modello ad una redazione corretta dei flussi informativi presso l'ODV; - migliorare la facilità di accesso al Modello e alle sue procedure; - rendere più facilmente consultabile il Modello, anche attraverso una archiviazione con classificazione per competenza delle procedure e loro allegati. La diffusione del modello è stata ulteriormente migliorata. Si raccomandata di completare, al fine di una migliore diffusione e comprensione del modello, l'inserimento nel portale del dipendente dedicato a ciascun lavoratore la parte del modello di specifico interesse con le relative procedure dedicate alla funziona aziendale a cui appartiene il dipendente. Riscontro:Attività eseguita.

4. Rendiconto sull'impiego di risorse della Società nel periodo di riferimento

Nel periodo di riferimento non sono stati affidati da parte dell'ODV incarichi a professionisti esterni per l'esecuzione di audit, ispezioni e perizie documentali relative al sistema di gestione.

5. Conclusioni

A giudizio dell'ODV, dall'attività svolta e dalle verifiche effettuate come sopra descritto non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo adottato da Infrastrutture Venete S.r.l., ne l'ODV è venuto a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 231/2001.

°°*

L'ODV resta a disposizione del Sindaco Unico per ogni eventuale ulteriore chiarimento che si rendesse utile od opportuno.

L'Organismo di Vigilanza

Alessio Alacqua - Presidente

Silvia Quaglia

Massimo Braccagni

7b60d895

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 353 del 13 maggio 2026**

RELAZIONE DESCRITTIVA SUI RISULTATI E SULLE ATTIVITA' SVOLTE DALLA SOCIETA'

INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.

NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2025

QUADRO DI SINTESI

OBIET. N°	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO TERMINE 2025-2027	STRUTTURA REGIONALE DI RIFERIMENTO	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO e /o MANCATO O PARZ. RAGG.NTO MOTIVAZIONE
1	Elettrificazione della linea ferroviaria Adria – Mestre: Tratta compresa fra Adria e Mira Buse	Direzione Infrastrutture e Trasporti	50 % SI RINVIA ALL'APPOSITA SCHEDA
2	Realizzare le indagini sul campo per il monitoraggio dei servizi erogati dall'impresa ferroviaria sui treni finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi stessi	Direzione Infrastrutture e Trasporti	100 %
3	Linea ferroviaria Rovigo – Chioggia. Attraversamento canale di Rosolina. Completare il ponte ferroviario esistente finalizzato alla messa in funzione del sistema di sollevamento della campata centrale	Direzione Infrastrutture e Trasporti	100 %
4	Efficientare il servizio all'utenza mediante la riduzione dei guasti agli impianti di movimentazione delle conche di navigazione sul sistema idroviario	Direzione Infrastrutture e Trasporti	100 %

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE: Infrastrutture Venete S.r.l.

OBIETTIVO n. 1

DESCRIZIONE OBIETTIVO di MEDIO LUNGO TERMINE: Elettrificazione della linea ferroviaria Adria-Mestre: Tratta compresa fra Adria e Mira Buse

OBIETTIVO CONDIVISO CON STRUTTURA/E REGIONALE/I: Direzione Infrastrutture e Trasporti

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO TERMINE 2025-2027	
Politiche e programmazione regionale	Piano Regionale dei Trasporti – Strategia 3 – Sviluppare infrastrutture e servizi per un trasporto pubblico regionale integrato, intermodale, efficiente – Azione A3.2 – Velocizzazione della linea Mestre Adria
Obiettivo di medio-lungo termine	Elettrificazione della linea ferroviaria Adria – Mestre: tratta compresa fra Adria e Mira Buse
Tempistica	2025-2027
Costi previsti	37.500.000,00
Risorse Programmate/ Fonti di finanziamento	Delibere CIPE n. 54 del 1° dicembre 2016 (FSC 2014-2020) e n. 79 del 22 dicembre 2021 (FSC 2021-2027) – L.R. n. 20 del 2 agosto 2022 – Fondi societari
Obiettivi Strategici regionali	Obiettivo strategico: Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità

OBIETTIVO PROGRAMMATO PER L'ESERCIZIO 2025
OBIETTIVO n. 1 **Descrizione obiettivo**: Esecuzione del collaudo statico delle opere strutturali dell'intervento di elettrificazione della linea ferroviaria Adria-Mestre nella tratta Adria Mira Buse e formalizzazione dell'istanza per l'ottenimento da ANSFISA dell'Autorizzazione di messa in servizio (AMIS). **Normative e/o atti di riferimento:** Collaudo statico: L. 1086/71 – D.P.R. 380/2001 – NTC 2018; Autorizzazione di messa in servizio di sottosistemi strutturali e di veicoli art. 29 D.lgs. 50/2019 e Autorizzazione di messa in servizio di impianti fissi art. 18 D.lgs. 57/2019. ☐ Nessuna convenzione in essere tra la Società e la Regione Veneto ☒ Nessun contratto di servizio in essere tra la Società e la Regione Veneto

ATTIVITA'/ FASI OBIETTIVO PREVISTE	*ATTIVITA'/ FASI OBIETTIVO REALIZZATE*
1) Collaudo statico delle opere; 2) Formalizzazione dell'istanza ad ANSFISA per l'ottenimento della certificazione AMIS entro il 31/12/2025.	1) Collaudo statico delle opere avvenuto in data 30/06/2025; 2) -

Obiettivo realizzato: ☐ SI ☒ In parte ☐ NO

Indicatore di raggiungimento obiettivo: FASI/ATTIVITA'/INTERVENTI REALIZZATI * 100 = 50%
FASI/ATTIVITA'/INTERVENTI PREVISTI

Motivazione del mancato o parziale raggiungimento dell'obiettivo:

L'obiettivo è stato raggiunto al 50% in quanto non è stata eseguita l'Attività 2), ovvero la formalizzazione dell'istanza ad ANSFISA per l'ottenimento della certificazione AMIS entro il 30/11/2025. La motivazione della mancata attuazione di detta attività è da ricondursi a fattori esogeni, riassunti nei seguenti punti:

a) Estensione del perimetro di certificazione (richiesta ANSFISA): è emersa la necessità, inizialmente non prevista, di certificare nel processo AMIS anche la linea esistente nella tratta Mira Buse – Mestre. Ciò ha imposto a Infrastrutture Venete il reperimento della documentazione storica e l'affidamento di nuovi incarichi specialistici per le verifiche di rispondenza alla STI (Specifiche Tecniche di Interoperabilità), incluse prove in campo sugli impianti esistenti.

b) Interferenze operative e logistiche: la gestione dei cantieri è risultata fortemente condizionata dalla necessità di garantire a Trenitalia l'accesso al centro manutentivo di Piove di Sacco, con conseguente mantenimento della linea attiva per i trasferimenti dei treni (necessari anche per le linee Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona), aggravato dalla concomitanza di cantieri RFI su dette tratte;

c) Complessità delle interfacce: complessità nella definizione con RFI degli aspetti tecnici e burocratici delle interconnessioni alle stazioni di Porta Ovest/Mestre e Adria, con particolare riferimento alla definizione dei confini di competenza e responsabilità da indicare nell'istanza AMIS;

d) Interventi infrastrutturali prioritari e imprevisti:

- *Manutenzione programmata:* importanti lavori di risanamento dell'armamento, pur pianificati, hanno creato interferenze maggiori del previsto, imponendo la sospensione o la riprogrammazione delle attività di elettrificazione.

- *Sicurezza e ripristini:* in corso d'opera sono emersi interventi urgenti non preventivabili (es. rincalzatura completa della linea) e opere di miglioramento sismico/manutenzione straordinaria su cinque ponti ferroviari (Viadotto Brentasecca, ponti Bacchiglione, Seriola, Lusore e Nuovissimo). Tali attività, prioritarie per la sicurezza, hanno sottratto risorse e finestre temporali al cantiere dell'elettrificazione.

- *Riapertura linea:* al fine di garantire la riapertura in sicurezza della linea al traffico commerciale prevista per il 14/12/2025 (data condivisa con gli Enti locali nella riunione del 12.02.2025), si è reso necessario sospendere i lavori di elettrificazione per completare opere civili essenziali (sostituzione deviatoi, saldature, rifacimento attacchi ponti).

e) Adeguamenti progettuali e Varianti:

- Risoluzione dell'interferenza con i transiti eccezionali sulla SR104.

- Inclusione di opere aggiuntive richieste da RFI per l'adeguamento della stazione di Adria (elettrificazione binari 4 e 5).

- Interventi massivi di taglio vegetazione, propedeutici alla posa della fibra e alla tesatura.

f) Forniture:

- Ritardi nelle forniture di energia elettrica alle SSE da parte dell'ente gestore.

g) Carenza di Risorse Interne (Infrastrutture Venete): la carenza di personale abilitato (Scorta e Protezione Cantieri) ha impedito il pieno rispetto del programma esecutivo. Nonostante l'indizione nel corso del 2024 e 2025 di n. 4 bandi di concorso per 7 posizioni, al 31.12.2025 risultano assunte solo n. 1 risorsa.

* compilazione a cura della Società nel 2026 in fase di rendicontazione delle attività svolte

VALUTAZIONE DI ECONOMICITA'		
	Preventivo	**Consuntivo***
Costi per l'esercizio		
Soggetto finanziatore/ Risorse programmate		
Indicatore di economicità*		
COSTI SOSTENUTI * 100 = COSTI PREVISTI		
Motivazione dei maggiori costi sostenuti		

VALUTAZIONE DI EFFICIENZA		
	Preventivo	**Consuntivo***
Tempi di realizzo dell'obiettivo		
Modalità di attuazione (amministrazione diretta o affidamento a terzi)		
Indicatore di efficienza*		
GIORNI EFFETTIVI *100 = GIORNI PREVISTI		
Motivazione dei maggiori tempi impiegati		

* compilazione a cura della Società nel 2026 in fase di rendicontazione delle attività svolte

PRINCIPALI INDICATORI DI MONITORAGGIO			
Tipologia indicatore (indicare la numerazione di riferimento)	**Descrizione indicatore**	**Valore a preventivo**	**Valore a Consuntivo***

1	Collaudo statico opere entro il 30/06/2025	Scostamento rispetto all'indicatore di massimo 30 giorni	30/06/2025
1	Formalizzazione dell'istanza ad ANSFISA per l'ottenimento della certificazione AMIS entro il 30/11/2025	Scostamento rispetto all'indicatore di massimo 30 giorni	

* compilazione a cura della Società nel 2026 in fase di rendicontazione delle attività svolte

TIPOLOGIA DI INDICATORE:

1 - Indicatore di output fisico-quantitativo/ di efficienza gestionale/ di outcome-beneficio organizzativo e sociale

2 - Indicatore prestazionali previsti da atti/convenzioni stipulate

3 – Indicatore di *customer satisfaction* in base ai contratti di servizio

Scheda di valutazione sui risultati conseguiti dalla società nell'esercizio 2025

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE: Infrastrutture Venete S.r.l.

STRUTTURA/E REGIONALE/I di riferimento: Direzione infrastrutture e Trasporti – U.O. Autostrade e Infrastrutture

OBIETTIVO di medio-lungo termine n. 1: Elettrificazione della linea Adria- Mestre: tratta compresa fra Adria e Mira Buse

OBIETTIVO 2025 n. 1: Esecuzione del collaudo statico delle opere strutturali dell'intervento di elettrificazione della linea ferroviaria Adria- Mestre e formalizzazione dell'istanza per l'ottenimento da ANSFISA dell'autorizzazione di messa in servizio (AMIS).

VALUTAZIONE FINALE sulle attività 2025

La Struttura regionale, con riferimento al presente obiettivo societario:
☐ esprime parere favorevole
☒ esprime parere favorevole, ma formula le seguenti osservazioni/precisazioni:
Si precisa che risultano sottoscritte dalla Società, Regione del Veneto e Ministero Infrastrutture due convenzioni per l'attuazione dell'intervento. La più recente (atto integrativo all'originaria) prendeva atto dell'aumento di costo Dell'intervento, pari a 40,75 M€ risultante dalla somma degli importi dei due lotti 37.500.000,00 per lotto 1 (elettrificazione) e 3.250.000,00 per lotto 2 (Sottostazioni elettriche). L'importo indicato in scheda si riferisce al solo lotto 1 essendo gli obiettivi connessi alle attività dello specifico lotto.
Si prende atto che le tabelle di valutazioni non sono compilate ma risulta indicato che la compilazione verrà fatta dalla società nel 2026 in fase di rendicontazione delle attività svolte.
☐ esprime parere negativo per le seguenti motivazioni:
☐ dichiara di non poter esprimere alcun giudizio in quanto la relazione presentata dalla Società è carente delle seguenti informazioni:
☐ La Struttura regionale non esprime alcun giudizio in merito

RELAZIONE ai sensi dell'art. 3 L.R. 39/2013
Valutazione sul raggiungimento delle finalità, la stima dei costi e degli effetti prodotti dall'affidamento di funzioni, servizi e compiti a società controllata.

☒ In relazione alla funzione/servizio/compito affidato _____ si attesta quanto segue:
L'intervento è oggetto di monitoraggio sia su applicativo Ministeriale per la quota di risorse FSC 2014-2020 che su applicativo Regionale per la quota di risorse FSC 2021-2027. Entrambi i sistemi monitorano l'intervento nella sua interezza. Nessuna ulteriore particolare osservazione.

☐ La Struttura Regionale non ha affidato nessuna funzione/servizio/compito alla Società Regionale.

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE: Infrastrutture Venete S.r.l.

OBIETTIVO n. 2

DESCRIZIONE OBIETTIVO di MEDIO LUNGO TERMINE: Realizzazione delle indagini sul campo per il monitoraggio dei servizi erogati dall'impresa ferroviaria sui treni finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi stessi.

OBIETTIVO CONDIVISO CON STRUTTURA/E REGIONALE/I: Direzione Infrastrutture e Trasporti

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO TERMINE 2025-2027	
Politiche e programmazione regionale	Missione 10 – Programma 10.01
Obiettivo di medio-lungo termine	Realizzazione delle indagini sul campo per il monitoraggio dei servizi erogati dall'impresa ferroviaria sui treni finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi stessi.
Tempistica	2025-2027
Costi previsti	35% del costo del personale tecnico TPL impiegato pari ad € 27.160,00 annui e costo del personale in somministrazione pari ad € 32.977,00 annui.
Risorse Programmate/ Fonti di finanziamento	Bilancio Regionale per spese di funzionamento TPL
Obiettivi Strategici regionali	Obiettivi strategici: Aumentare i servizi ai cittadini

OBIETTIVO PROGRAMMATO PER L'ESERCIZIO 2025
OBIETTIVO n. 2 **Descrizione obiettivo**: Incrementare l'attività di monitoraggio a bordo treno di specifici parametri di qualità dei servizi erogati dall'Impresa Ferroviaria, il cui mancato rispetto comporta l'applicazione di penali. **Normative e/o atti di riferimento: -** Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Veneto e Trenitalia S.p.A. ANNI 2018-2032 sottoscritto in data 11/01/2018; Legge Regionale 14 novembre 2018, n. 40. - Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario dei servizi già denominati indivisi sulla direttrice Bologna-Brennero sottoscritto tra Infrastrutture Venete S.r.l. e Trenitalia S.p.A. in data 29/12/2022; D.G.R. n. 1480 del 2 novembre 2021. - Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Infrastrutture Venete S.r.l. e Trenitalia S.p.A. per le linee Adria-Venezia Mestre-Venezia S.L., Rovigo-Chioggia, Rovigo-Verona sottoscritto in data 29 maggio 2024.

☒ Nessuna convenzione in essere tra la Società e la Regione Veneto

☒ Nessun contratto di servizio in essere tra la Società e la Regione Veneto

ATTIVITA'/ FASI OBIETTIVO PREVISTE	*ATTIVITA'/ FASI OBIETTIVO REALIZZATE*
1) Pianificazione mensile delle attività di monitoraggio;	1) La pianificazione delle attività viene gestita su base mensile attraverso la predisposizione di itinerari specifici per ciascun addetto al monitoraggio, garantendo così una calendarizzazione efficace dei controlli;
2) Incremento delle attività di monitoraggio;	2) Nel 1° semestre 2025 sono stati effettuati monitoraggi su un totale di 727 treni mentre nel 2° semestre 2025 sono stati effettuati monitoraggi per un totale di 1.031 treni. Dunque per l'intera annualità 2025 sono stati monitorati complessivamente 1.758 treni. L'incremento delle attività è pari al 30% rispetto al triennio 2021-2023 (+ 408 treni monitorati nell'anno 2025);
3) Redazione di n. 2 relazioni semestrali;	3) Sono state redatte n. 2 relazioni semestrali inerenti alle attività di monitoraggio;
4) Pubblicazione di n. 2 relazioni semestrali [n.d.r. vedi punto 3] sul sito istituzionale di Infrastrutture Veneto S.r.l.	4) Sono state pubblicate sul sito istituzionale di Infrastrutture Veneto S.r.l. n. 2 relazioni semestrali.

Obiettivo realizzato: ☒SI ☐ In parte ☐ NO

Indicatore di raggiungimento obiettivo: FASI/ATTIVITA'/INTERVENTI REALIZZATI * 100 = 100%
FASI/ATTIVITA'/INTERVENTI PREVISTI

Motivazione del mancato o parziale raggiungimento dell'obiettivo:

compilazione a cura della Società nel 2026 in fase di rendicontazione delle attività svolte

VALUTAZIONE DI ECONOMICITA'		
	Preventivo	**Consuntivo***
Costi per l'esercizio		
Soggetto finanziatore/ Risorse programmate		
Indicatore di economicità*		
COSTI SOSTENUTI * 100 = COSTI PREVISTI		

Motivazione dei maggiori costi sostenuti	

VALUTAZIONE DI EFFICIENZA		
	Preventivo	**Consuntivo***
Tempi di realizzo dell'obiettivo		
Modalità di attuazione (amministrazione diretta o affidamento a terzi)		
Indicatore di efficienza*		
GIORNI EFFETTIVI *100 = GIORNI PREVISTI		
Motivazione dei maggiori tempi impiegati		

* compilazione a cura della Società nel 2026 in fase di rendicontazione delle attività svolte

PRINCIPALI INDICATORI DI MONITORAGGIO			
Tipologia indicatore (indicare la numerazione di riferimento)	**Descrizione indicatore**	**Valore a preventivo**	**Valore a Consuntivo***
1	Pianificazione attività monitoraggio	12	12
1	Incremento delle attività di monitoraggio (media triennio 2021-2023 di controlli a bordo treno pari a 1.350)	Incremento del 10%, pari a 135 controlli integrativi, calcolato sul valore medio calcolato nel triennio 2021-2023	Incremento del 30%: 1.758 treni monitorati nel 2025 (+ 408 rispetto al valore medio calcolato nel triennio 2021-2023)
1	Redazione relazioni semestrali su attività di monitoraggio	2	2
1	Pubblicazione tempestiva delle relazioni semestrali su attività di monitoraggio	2	2

* compilazione a cura della Società nel 2026 in fase di rendicontazione delle attività svolte

TIPOLOGIA DI INDICATORE:

1 - Indicatore di output fisico-quantitativo/ di efficienza gestionale/ di outcome-beneficio organizzativo e sociale

2 - Indicatore prestazionali previsti da atti/convenzioni stipulate

3 – Indicatore di *customer satisfaction* in base ai contratti di servizio

Scheda di valutazione sui risultati conseguiti dalla società nell'esercizio 2025

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE: Infrastrutture Venete S.r.l.

STRUTTURA/E REGIONALE/I di riferimento: Direzione Infrastrutture e Trasporti – U. O. Mobilità e Trasporti

OBIETTIVO di medio-lungo termine n. 2: Realizzazione delle indagini sul campo per il monitoraggio dei servizi erogati dall'impresa ferroviaria sui treni finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi stessi.

OBIETTIVO 2025 n. 2: Incrementare l'attività di monitoraggio a bordo treno di specifici parametri di qualità dei servizi erogati dall'Impresa Ferroviaria, il cui mancato rispetto comporta l'applicazione di penali.

VALUTAZIONE FINALE sulle attività 2025
La Struttura regionale, con riferimento al presente obiettivo societario: ☒ esprime parere favorevole ☐ esprime parere favorevole, ma formula le seguenti osservazioni/precisazioni: ☐ esprime parere negativo per le seguenti motivazioni: ☐ dichiara di non poter esprimere alcun giudizio in quanto la relazione presentata dalla Società è carente delle seguenti informazioni: ☐ La Struttura regionale non esprime alcun giudizio in merito

RELAZIONE ai sensi dell'art. 3 L.R. 39/2013 **Valutazione sul raggiungimento delle finalità, la stima dei costi e degli effetti prodotti dall'affidamento di funzioni, servizi e compiti a società controllata.**
☒ In relazione alla funzione/servizio/compito affidato _____ si attesta quanto segue: La società agisce in forza di una generale delega interorganica ex L.R. 40/2018 ess.mm.ii. La società opera nell'interesse generale, in totale autonomia operativa ed in assenza di vincolo sinallagmatico con riferimento alle attività relative al settore del trasporto pubblico ferroviario. ☐ La Struttura Regionale non ha affidato nessuna funzione/servizio/compito alla Società Regionale.

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE: Infrastrutture Venete S.r.l

OBIETTIVO n. 3

DESCRIZIONE OBIETTIVO di MEDIO LUNGO TERMINE: Linea ferroviaria Rovigo-Chioggia. Attraversamento canale di Rosolina. Completamento del ponte ferroviario esistente finalizzato alla messa in funzione del sistema di sollevamento della campata centrale.

OBIETTIVO CONDIVISO CON STRUTTURA/E REGIONALE/I: Direzione Infrastrutture e Trasporti

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO TERMINE 2025-2027	
Politiche e programmazione regionale	Missione 10 – Programma 10.03
Obiettivo di medio-lungo termine	Linea ferroviaria Rovigo-Chioggia. Attraversamento canale di Rosolina. Completamento del ponte ferroviario esistente finalizzato alla messa in funzione del sistema di sollevamento della campata centrale.
Tempistica	2025-2026
Costi previsti	€ 7.000.000,00
Risorse Programmate/ **Fonti di finanziamento**	Legge 380/1990 *"Interventi per il miglioramento delle condizioni di navigabilità del sistema idroviario padano-veneto"*, così come specificamente stabilito dalla D.G.R.V. n. 1085 del 09/08/2021, specificatamente nell'Allegato A - Fase 3 punto f1, e dalla successiva D.G.R. n. 1255 del 18.10.2022 - Grant Agreement relativo a "Project: 101079522 - 21-IT-TG-VIEWWS - CEF-T-2021-COREGEN" tra Infrastrutture Venete S.r.l. e l'European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA) ('EU executive agency' in forza dei poteri delegati dalla Commissione Europea), perfezionato in data 17/10/2022.
Obiettivi Strategici regionali	Obiettivi strategici: efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità

OBIETTIVO PROGRAMMATO PER L'ESERCIZIO 2025
OBIETTIVO n. 3 **Descrizione obiettivo**: Esecuzione del collaudo dell'intervento di completamento del ponte ferroviario di Rosolina lungo la linea ferroviaria Rovigo – Chioggia. **Normative e/o atti di riferimento:** Collaudo: L. 1086/71 – D.P.R. 380/2001 – NTC 2018. ☒ Nessuna convenzione in essere tra la Società e la Regione Veneto ☒ Nessun contratto di servizio in essere tra la Società e la Regione Veneto

ATTIVITA'/ FASI OBIETTIVO PREVISTE	*ATTIVITA'/ FASI OBIETTIVO REALIZZATE*
1) Collaudo delle opere.	1) In data 04/07/2025 emesso dal collaudatore statico il nulla osta alla ripresa dell'esercizio.

Obiettivo realizzato: ☒ SI ☐ In parte ☐ NO

Indicatore di raggiungimento obiettivo: FASI/ATTIVITA'/INTERVENTI REALIZZATI * 100 = 100%
FASI/ATTIVITA'/INTERVENTI PREVISTI

Motivazione del mancato o parziale raggiungimento dell'obiettivo:

compilazione a cura della Società nel 2026 in fase di rendicontazione delle attività svolte

VALUTAZIONE DI ECONOMICITA'		
	Preventivo	**Consuntivo***
Costi per l'esercizio		
Soggetto finanziatore/ Risorse programmate		
Indicatore di economicità*		
COSTI SOSTENUTI * 100 = COSTI PREVISTI		
Motivazione dei maggiori costi sostenuti		

VALUTAZIONE DI EFFICIENZA		
	Preventivo	**Consuntivo***
Tempi di realizzo dell'obiettivo		
Modalità di attuazione (amministrazione diretta o affidamento a terzi)		
Indicatore di efficienza*		
GIORNI EFFETTIVI *100 = GIORNI PREVISTI		
Motivazione dei maggiori tempi impiegati		

* compilazione a cura della Società nel 2026 in fase di rendicontazione delle attività svolte

PRINCIPALI INDICATORI DI MONITORAGGIO			
Tipologia indicatore (indicare la numerazione di riferimento)	**Descrizione indicatore**	**Valore a preventivo**	**Valore a Consuntivo***
1	Collaudo delle opere entro il 30/09/2025	Scostamento rispetto all'indicatore di massimo 30 giorni	04/07/2025

* compilazione a cura della Società nel 2026 in fase di rendicontazione delle attività svolte

TIPOLOGIA DI INDICATORE:

1 - Indicatore di output fisico-quantitativo/ di efficienza gestionale/ di outcome-beneficio organizzativo e sociale

2 - Indicatore prestazionali previsti da atti/convenzioni stipulate

3 – Indicatore di *customer satisfaction* in base ai contratti di servizio

Scheda di valutazione sui risultati conseguiti dalla società nell'esercizio 2025

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE: Infrastrutture Venete S.r.l.

STRUTTURA/E REGIONALE/I di riferimento: Direzione Infrastrutture e Trasporti – U.O. Logistica, Navigazione Ispettorati di Porto e Pianificazione

OBIETTIVO di medio-lungo termine n. 3: descrizione obiettivo: Linea ferroviaria Rovigo-Chioggia. Attraversamento canale di Rosolina. Completamento del ponte ferroviario esistente finalizzato alla messa in funzione del sistema di sollevamento della campata centrale.

OBIETTIVO 2025 n. 3: Esecuzione del collaudo dell'intervento di completamento del ponte ferroviario di Rosolina lungo la linea ferroviaria Rovigo-Chioggia.

VALUTAZIONE FINALE sulle attività 2025
La Struttura regionale, con riferimento al presente obiettivo societario: ☒ esprime parere favorevole ☐ esprime parere favorevole, ma formula le seguenti osservazioni/precisazioni: ☐ esprime parere negativo per le seguenti motivazioni: ☐ dichiara di non poter esprimere alcun giudizio in quanto la relazione presentata dalla Società è carente delle seguenti informazioni: ☐ La Struttura regionale non esprime alcun giudizio in merito

RELAZIONE ai sensi dell'art. 3 L.R. 39/2013 **Valutazione sul raggiungimento delle finalità, la stima dei costi e degli effetti prodotti dall'affidamento di funzioni, servizi e compiti a società controllata.**
☒ In relazione alla funzione/servizio/compito affidato _____ si attesta quanto segue: La società agisce in forza di delega interorganica ex L.R. 40/2018, ed in particolare ai disposti di cui agli artt. 3 e 4, a far data dal 01/01/2020. La società opera nell'interesse generale, in totale autonomia ed in assenza di vincolo sinallagmatico, riguardo alle competenze relative di gestione delle infrastrutture di navigazione, di proprietà della Regione del Veneto. ☐ La Struttura Regionale non ha affidato nessuna funzione/servizio/compito alla Società Regionale.

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE: Infrastrutture Venete S.r.l

OBIETTIVO n. 4

DESCRIZIONE OBIETTIVO di MEDIO LUNGO TERMINE: Efficientamento del servizio all'utenza mediante la riduzione dei guasti agli impianti di movimentazione delle conche di navigazione sul sistema idroviario.

OBIETTIVO CONDIVISO CON STRUTTURA/E REGIONALE/I: Direzione Infrastrutture e Trasporti

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO TERMINE 2025-2027	
Politiche e programmazione regionale	**Missione 10 – Programma 10.03**
Obiettivo di medio-lungo termine	Efficientamento del servizio all'utenza mediante la riduzione degli interventi di risoluzione dei guasti agli impianti di movimentazione delle conche di navigazione sul sistema idroviario.
Tempistica	**2025-2027**
Costi previsti	**Spese di funzionamento annuali**
Risorse Programmate/ Fonti di finanziamento	**Bilancio Regionale per spese di funzionamento navigazione**
Obiettivi Strategici regionali	Obiettivi strategici: Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità

OBIETTIVO PROGRAMMATO PER L'ESERCIZIO 2025
OBIETTIVO n. 4 **Descrizione obiettivo**: Efficientamento del servizio all'utenza mediante la riduzione dei guasti agli impianti di movimentazione delle conche di navigazione sul sistema idroviario. **Normative e/o atti di riferimento:** D.G.R. n. 1854 del 06 Dicembre 2019, L.R. 14 Novembre 2018 n. 40. Società regionale "Infrastrutture Venete S.r.l." per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna. Attivazione della società mediante atto di delega interorganica. D.G.R. n. 1120 del 17 Agosto 2021: Adozioni di indirizzi operativi nei confronti della società Infrastrutture Venete S.r.l., al fine di assicurare il soddisfacimento dell'interesse sotteso alle funzioni delegate in materia di navigazione interna. ☒ Nessuna convenzione in essere tra la Società e la Regione Veneto ☒ Nessun contratto di servizio in essere tra la Società e la Regione Veneto





ATTIVITA'/ FASI OBIETTIVO PREVISTE	*ATTIVITA'/ FASI OBIETTIVO REALIZZATE*
1) Riduzione interventi manutentivi di risoluzione dei guasti	1) Riduzione degli interventi di manutenzione è dovuta alla combinazione tra i significativi lavori di rinnovo strutturale effettuati sulle conche di navigazione negli anni 2021-2024 e la successiva, rigorosa attuazione di un programma di manutenzione ordinaria. Nello specifico, il programma ha previsto ▪ interventi di manutenzione su parti meccaniche alle conche di Baricetta, Bussari, Canda, Torretta, Trevenzuolo, Stra e Noventa Padovana; ▪ interventi di revamping ed automazione alle conche del Naviglio Brenta, del Circondario di Padova e della Litoranea Veneta; ▪ interventi di completo rifacimento degli impianti meccanici ed elettrici della conca di Intestadura e Battaglia Terme.

Obiettivo realizzato: ☒ SI ☐ In parte ☐ NO

Indicatore di raggiungimento obiettivo: FASI/ATTIVITA'/INTERVENTI REALIZZATI * 100 = 100%
FASI/ATTIVITA'/INTERVENTI PREVISTI

Motivazione del mancato o parziale raggiungimento dell'obiettivo:

compilazione a cura della Società nel 2026 in fase di rendicontazione delle attività svolte

VALUTAZIONE DI ECONOMICITA'		
	Preventivo	**Consuntivo***
Costi per l'esercizio		
Soggetto finanziatore/ Risorse programmate		
Indicatore di economicità*		
COSTI SOSTENUTI * 100 = COSTI PREVISTI		
Motivazione dei maggiori costi sostenuti		

VALUTAZIONE DI EFFICIENZA		
	Preventivo	**Consuntivo***
Tempi di realizzo dell'obiettivo		
Modalità di attuazione (amministrazione diretta o affidamento a terzi)		

Indicatore di efficienza*	
GIORNI EFFETTIVI *100 = GIORNI PREVISTI	
Motivazione dei maggiori tempi impiegati	

* compilazione a cura della Società nel 2026 in fase di rendicontazione delle attività svolte

PRINCIPALI INDICATORI DI MONITORAGGIO			
Tipologia indicatore (indicare la numerazione di riferimento)	**Descrizione indicatore**	**Valore a preventivo**	**Valore a Consuntivo***
1	Riduzione degli interventi di risoluzione dei guasti rispetto al triennio precedente 2021-2023 (tot. media guasti nel triennio pari a n. 90)	Riduzione nella misura del 10% degli interventi di risoluzione dei guasti rispetto alla media registrata nel triennio 2021-2023	n. 65 (riduzione del 27,78%)

* compilazione a cura della Società nel 2026 in fase di rendicontazione delle attività svolte

TIPOLOGIA DI INDICATORE:

1 - Indicatore di output fisico-quantitativo/ di efficienza gestionale/ di outcome-beneficio organizzativo e sociale

2 - Indicatore prestazionali previsti da atti/convenzioni stipulate

3 – Indicatore di *customer satisfaction* in base ai contratti di servizio

Scheda di valutazione sui risultati conseguiti dalla società nell'esercizio 2025

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE: Infrastrutture Venete S.r.l.

STRUTTURA/E REGIONALE/I di riferimento: Direzione Infrastrutture e Trasporti – U.O. Logistica, Navigazione Ispettorati di Porto e Pianificazione

OBIETTIVO di medio-lungo termine n. 4: Efficientamento del servizio all'utenza mediante la riduzione dei guasti agli impianti di movimentazione delle conche di navigazione sul sistema idroviario.

OBIETTIVO 2025 n. 4: Efficientamento del servizio all'utenza mediante la riduzione dei guasti agli impianti di movimentazione delle conche di navigazione sul sistema idroviario.

VALUTAZIONE FINALE sulle attività 2025
La Struttura regionale, con riferimento al presente obiettivo societario: ☐ esprime parere favorevole ☒ esprime parere favorevole, ma formula le seguenti osservazioni/precisazioni: ☐ esprime parere negativo per le seguenti motivazioni: ☐ dichiara di non poter esprimere alcun giudizio in quanto la relazione presentata dalla Società è carente delle seguenti informazioni: ☐ La Struttura regionale non esprime alcun giudizio in merito ***Si precisa che la Direzione Infrastrutture non ha modo di verificare l'effettiva riduzione degli interventi di risoluzione dei guasti, ma può solamente confermare gli interventi manutentivi, di revamping o di rifacimento degli impianti in quanto finanziati con i fondi a budget della Direzione stessa.***

RELAZIONE ai sensi dell'art. 3 L.R. 39/2013 Valutazione sul raggiungimento delle finalità, la stima dei costi e degli effetti prodotti dall'affidamento di funzioni, servizi e compiti a società controllata.
☒ In relazione alla funzione/servizio/compito affidato _____ si attesta quanto segue: La società opera in forza di atto di delega interorganica, secondo quanto previsto nella L.R. 40/2018, ed in particolare ai disposti di cui agli artt. 3 e 4, a far data dal 01/01/2020. La società opera nell'interesse generale, in totale autonomia ed in assenza di vincolo sinallagmatico, riguardo alle competenze relative di gestione delle infrastrutture di navigazione, di proprietà della Regione del Veneto ☐ La Struttura Regionale non ha affidato nessuna funzione/servizio/compito alla Società Regionale.

(Codice interno: 583359)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 368 del 13 maggio 2026

Ricostituzione Comitato di indirizzo regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e dell'Osservatorio per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione. Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, articoli 5, 6, 7 e 8.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la ricostituzione del Comitato di indirizzo regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e dell'Osservatorio per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, ai sensi degli articoli 5, 6, 7 e 8 della Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, i cui componenti sono decaduti con il termine della XI legislatura.

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, al fine di garantire la crescita economica e lo sviluppo sostenibile del modello socio-economico regionale, favorisce l'innovazione ed il trasferimento delle conoscenze, sostenendo e coordinando la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico.

In particolare, la programmazione regionale è diretta al consolidamento e alla promozione del sistema veneto della ricerca e dell'innovazione per il tramite di mirate azioni di coordinamento e di messa in rete degli attori, allo scopo di rafforzare la base scientifica e le capacità di ricerca, valorizzando le competenze e le strutture, incrementando la ricerca applicata e di base e favorendo la costituzione di ecosistemi della ricerca e innovazione tra i soggetti territoriali.

Per le finalità di cui sopra, la Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale" prevede la costituzione dei seguenti organismi:

- il Comitato di indirizzo regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, di seguito *Comitato* (disciplinato dagli articoli 5 e 6);
- l'Osservatorio regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, di seguito *Osservatorio* (disciplinato dagli articoli 7 e 8).

Il *Comitato* è l'organismo consultivo della Giunta regionale ed esprime parere sulle proposte di deliberazione connesse all'elaborazione, alla valutazione e all'aggiornamento delle politiche regionali in tema di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico e dei relativi strumenti di intervento, oltre che in materia di programmazione delle iniziative di coordinamento tra i soggetti operanti nel campo della ricerca e dello sviluppo, al fine di promuovere l'integrazione tra i soggetti del sistema regionale dell'innovazione.

Il *Comitato*, così come definito dall'art. 6 della citata norma, è composto da:

a. l'Assessore regionale competente in materia di politiche economiche, o un suo delegato, che lo presiede;
b. un rettore designato dalle università degli studi del Veneto;
c. un rappresentante delle strutture regionali del CNR;
d. il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale del Ministero della pubblica istruzione;
e. un rappresentante dell'Unione regionale delle province venete (URPV);
f. un rappresentante designato da Unioncamere Veneto;
g. un rappresentante designato dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore dell'agricoltura;
h. un rappresentante designato dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore dell'industria;
i. un rappresentante designato dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore dell'artigianato;
j. un rappresentante designato dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore del commercio;
k. un rappresentante designato dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore del turismo;

l. un rappresentante designato dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore della cooperazione;
m. un rappresentante designato dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore delle professioni intellettuali;
n. un rappresentante designato dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore dei servizi;
o. un rappresentante designato dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale;
p. un rappresentante designato dai parchi scientifici e tecnologici presenti nel Veneto;
q. un rappresentante designato da Veneto Nanotech S.c.p.A;
r. un rappresentante designato da Veneto Innovazione S.p.A.;
s. un rappresentante designato da Veneto Agricoltura;
t. un rappresentante designato dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
u. i segretari regionali competenti per materia (oggi il Direttore pro tempore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria);
v. il dirigente della struttura regionale competente in materia di sviluppo economico, ricerca e innovazione;
w. il dirigente della struttura regionale competente in materia di informatica.

L'*Osservatorio* riveste una funzione tecnica a carattere multidisciplinare. Questo organismo è incaricato di fornire relazioni, analisi e previsioni in materia di ricerca e innovazione a livello regionale, nazionale e internazionale e collabora con la Giunta regionale nella stesura dei programmi e degli interventi attuativi previsti dalla normativa regionale.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2007, l'*Osservatorio* è presieduto dal Direttore pro tempore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria ed è composto:

a. dal dirigente della struttura regionale competente in materia di sviluppo economico, ricerca e innovazione;
b. dal dirigente della struttura regionale competente in materia di statistica;
c. dal dirigente della struttura regionale competente in materia di informatica;
d. da un rappresentante designato dalle università degli studi del Veneto;
e. dal direttore di Veneto Innovazione S.p.A.;
f. da cinque esperti rappresentativi del sistema regionale dell'innovazione e di provata competenza nelle materie oggetto della legge, di cui tre individuati dalle organizzazioni economiche e sociali di categoria maggiormente rappresentative su base regionale, nominati con provvedimento della Giunta regionale.

Si dà atto che la durata di tali organismi coincide con quella della Legislatura e, pertanto, risulta necessario provvedere alla loro ricostituzione a seguito dell'avvio della XII Legislatura.

È utile ricordare, inoltre, che, al fine di garantire la piena complementarietà e sinergia tra i diversi strumenti di policy regionale in tema di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, la Giunta regionale ha promosso a partire dal periodo di programmazione 2014-2020 (DGR n. 1020 del 17 giugno 2014 e n. 2276 del 30 dicembre 2016 e DCR n. 216 del 28 febbraio 2017) e per l'attuale programmazione 2021-2027 (DGR n. 1377 del 12 ottobre 2021 e n. 474 del 29 aprile 2022) una convergenza tra il sistema di governance previsto dalla L.R. n. 9/2007 e quello attuato per la gestione della "Strategia di specializzazione intelligente (S3) della Regione del Veneto" necessario al soddisfacimento della condizione abilitante tematica "Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale", introdotta dall'Allegato IV al Regolamento (UE) 2021/1060. Nell'ambito della programmazione comunitaria 2021-2027, quindi, questi organismi sono chiamati a partecipare alle funzioni di indirizzo politico-strategico e di advisoring e valutazione previsti dal sistema di governance della Strategia di specializzazione intelligente regionale.

Con riferimento alla composizione dei citati organismi, si evidenzia che il presente atto tiene necessariamente conto:

- per le designazioni in capo ai soggetti esterni alla Regione del Veneto, delle variazioni intervenute nei soggetti titolati ad esprimerle successivamente all'entrata in vigore della Legge regionale in questione;
- per le nomine relative alle strutture amministrative regionali, dell'assetto organizzativo risultante dall'adozione della Deliberazione di Giunta regionale n. 571 del 4 maggio 2021 e delle successive deliberazioni di analogo contenuto (da ultimo, la Deliberazione di Giunta regionale n. 1291 del 30 ottobre 2023).

In particolare, si segnala che tra i componenti del *Comitato* il rappresentante di "Veneto Agricoltura" è da ritenersi sostituito dal rappresentante dell' "Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario", soggetto al quale, dal 1° gennaio 2017 sono state trasferite le funzioni di "Veneto Agricoltura" a seguito della sua soppressione e che a questa è subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi.

Si dà atto, inoltre, che nessun rappresentante di "Veneto Nanotech" può essere nominato nel *Comitato* essendo la società in stato di liquidazione.

Per quanto concerne la rappresentanza nell'*Osservatorio* della società "Veneto Innovazione S.p.A." si prevede la nomina, in luogo del Direttore indicato dalla normativa in questione, dell'Amministratore Unico (nominato per il triennio 2025-2027 con Decreto del Presidente del Consiglio regionale 2 luglio 2025, n. 12, rettificato dal Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 14 del 25 luglio 2025), in coerenza con lo Statuto sociale attualmente vigente.

Per le restanti designazioni si è provveduto a richiedere ai vari soggetti rappresentativi delle istituzioni, delle associazioni e degli enti previsti dalla Legge regionale, la designazione dei propri rappresentanti con le note del 17 febbraio 2026 dell'Assessore allo Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione e Attrazione Investimenti per quanto concerne il *Comitato* e con le note del 18 febbraio 2026 del Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria per quanto attiene l'*Osservatorio*. In risposta alle citate note di richiesta, tutti i soggetti interpellati hanno provveduto a dare riscontro, ciascuno per quanto di propria competenza, fornendo i nominativi dei propri rappresentanti mediante comunicazioni conservate in atti della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica.

Relativamente all'*Osservatorio* si rende noto che le organizzazioni economiche e sociali di categoria hanno ritenuto di esprimere complessivamente quattro designazioni di esperti, a fronte delle tre previste dalla norma: Monica Finotti, Stefano Miotto, Marco Peruzzi e Alvise Zerbinati. Al fine di assicurare la massima partecipazione e coinvolgimento delle parti economico-sociali in seno all'*Osservatorio* si propone che, con il presente provvedimento, tutti i nominativi degli esperti individuati siano oggetto di nomina da parte della Giunta regionale.

Con riferimento alla costituzione dell'*Osservatorio* regionale si fa altresì presente che l'articolo 8, comma 1, lettera f) della Legge regionale n. 9/2007 prevede quali componenti, tra gli altri, anche due esperti rappresentativi del sistema regionale dell'innovazione e di provata competenza nelle materie oggetto della legge stessa. Ai fini dell'individuazione di tali componenti sono state attivate le procedure previste dalla Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 mediante pubblicazione dell'Avviso n. 3 del 9 gennaio 2026 avente ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina a componente dell'Osservatorio regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione della Regione del Veneto (art. 8, comma 1, lettera f) della Legge regionale n. 9 del 18 maggio 2007)", a fronte del quale sono pervenute complessivamente tredici candidature corredate dei rispettivi curricula.

In esito al succitato Avviso, il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica, a seguito delle verifiche istruttorie sull'ammissibilità delle domande, ha approvato, con proprio Decreto n. 11 del 24 marzo 2026, l'elenco delle candidature idonee.

Valutati i curricula dei candidati ammessi, in ragione delle funzioni svolte dall'*Osservatorio*, con il presente provvedimento si propone la nomina quali componenti esperti designati dalla Giunta regionale di Giovanni PAVAN nato a Treviso (TV) il 21/01/1966 e Massimo MORBIATO nato a Padova (PD) il 26/08/1966.

Tutto ciò premesso, con la presente deliberazione si provvede alla nomina dei componenti del *Comitato* e dell'*Osservatorio* come di seguito indicato.

a) Comitato di indirizzo regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione:

- Massimo BITONCI, Assessore regionale allo Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione e Attrazione Investimenti, che lo presiede;
- Tiziana LIPPIELLO, Rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia, designata dalle Università del Veneto;
- Lidia ARMELAO, rappresentante delle strutture regionali del CNR;
- Marco BUSSETTI, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- Carlo RAPICAVOLI, rappresentante dell'Unione Regionale delle Province del Veneto (URPV);
- Filippo MAZZARIOL, rappresentante di Unioncamere del Veneto;
- Martina DAL GRANDE, rappresentante delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore dell'agricoltura;
- Stefano MIOTTO, rappresentante delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore dell'industria;
- Alvise ZERBINATI, rappresentante delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore dell'artigianato;
- Monica FINOTTI, rappresentante delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore del commercio;
- Annalisa VESCOVI, rappresentante delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore del turismo;
- Silvio DANI, rappresentante delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore della cooperazione;

- Renzo TREVISIN, rappresentante delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore delle professioni intellettuali;
- Christine ROSSI, rappresentante delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore dei servizi;
- Francesco MORANDO, rappresentante delle associazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale;
- Emiliano FABRIS, rappresentante dei parchi scientifici e tecnologici presenti nel Veneto;
- Guido BEGHETTO, rappresentante di Veneto Innovazione S.p.A;
- Lorenzo FURLAN, rappresentante dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario;
- Graziano FINI, rappresentante dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- il Direttore pro tempore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria;
- il Direttore pro tempore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica;
- il Direttore pro tempore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT.

b) Osservatorio regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione:

- il Direttore pro tempore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, che lo presiede;
- il Direttore pro tempore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica;
- il Direttore pro tempore della Direzione Sistema dei controlli, SISTAR e Documenti di Programmazione Generale;
- Lorenzo FABIAN, rappresentante delle Università del Veneto;
- Guido BEGHETTO, Amministratore Unico di Veneto Innovazione S.p.A;
- Monica FINOTTI, Stefano MIOTTO, Marco PERUZZI e Alvise ZERBINATI in qualità di esperti in rappresentanza delle organizzazioni economiche e sociali di categoria;
- Giovanni PAVAN nato a Treviso (TV) il 21/01/1966 e Massimo MORBIATO nato a Padova (PD) il 26/08/1966 in qualità di esperti selezionati tra coloro che hanno presentato la propria candidatura in esito all'Avviso n. 3 del 9 gennaio 2026.

Le funzioni di Segreteria dei sopra citati organismi consultivi sono svolte dalla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica, struttura regionale competente per materia.

Si incarica la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 9/2007;

VISTA la L.R. n. 27/1997;

VISTA la DGR n. 1020/2014;

VISTA la DGR n. 2276/2016;

VISTA la DGR n. 571/2021 e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 1291/2023;

VISTA la DGR n. 1377/2021;

VISTA la DGR n. 474/2022;

VISTA la DCR n. 216/2017;

VISTO l'Avviso n. 3 del 9 gennaio 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica n. 11 del 24 marzo 2026;

VISTI i curricula dei candidati agli atti della Struttura;

VISTE le note di designazione pervenute dai vari soggetti rappresentativi del "Sistema regionale dell'Innovazione" del 19 febbraio 2026 prot. n. 123968, del 23 febbraio 2026 prot. n. 128670, n. 130003 e n. 130110, del 2 marzo 2026 prot. n. 143328 e n. 143670, del 4 marzo 2026 prot. n. 146731 e 147426, del 5 marzo 2026 prot. 148909, del 6 marzo 2026 prot. n. 153023, del 9 marzo 2026 prot. n. 153906, n. 154058 e n. 154065, del 10 marzo 2026 prot. n. 157041, del 11 marzo 2026 prot. n. 159025, del 12 marzo 2026 prot. n. 161212 e n. 161230, del 23 marzo 2026 prot. n. 181087, del 25 marzo 2026 prot. n. 185540, del 7 aprile 2026 prot. n. 206089 e del 8 aprile 2026 prot. n. 208635;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che a seguito della conclusione della XI Legislatura, i componenti del Comitato di indirizzo regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e dell'Osservatorio regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, di cui alla Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, sono decaduti;
3. di prendere atto delle designazioni pervenute dalle istituzioni, dalle associazioni e dagli enti indicati dalla L. R. n. 9/2007, conservate agli atti della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica per la ricostituzione degli organismi di cui al punto 2;
4. di dare atto che, conseguentemente, ai sensi degli articoli 5 e 6 della Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, il Comitato di indirizzo regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione è così ricostituito:

    - Massimo BITONCI, Assessore regionale allo Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione e Attrazione Investimenti, che lo presiede;
    - Tiziana LIPPIELLO, Rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia, designata dalle Università del Veneto;
    - Lidia ARMELAO, rappresentante delle strutture regionali del CNR;
    - Marco BUSSETTI, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
    - Carlo RAPICAVOLI, rappresentante dell'Unione Regionale delle Province del Veneto (URPV);
    - Filippo MAZZARIOL, rappresentante di Unioncamere del Veneto;
    - Martina DAL GRANDE, rappresentante delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore dell'agricoltura;
    - Stefano MIOTTO, rappresentante delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore dell'industria;
    - Alvise ZERBINATI, rappresentante delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore dell'artigianato;
    - Monica FINOTTI, rappresentante delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore del commercio;
    - Annalisa VESCOVI, rappresentante delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore del turismo;
    - Silvio DANI, rappresentante delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore della cooperazione;
    - Renzo TREVISIN, rappresentante delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore delle professioni intellettuali;
    - Christine ROSSI, rappresentante delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore dei servizi;
    - Francesco MORANDO, rappresentante delle associazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale;
    - Emiliano FABRIS, rappresentante dei parchi scientifici e tecnologici presenti nel Veneto;
    - Guido BEGHETTO, rappresentante di Veneto Innovazione S.p.A;
    - Lorenzo FURLAN, rappresentante dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario;
    - Graziano FINI, rappresentante dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
    - il Direttore pro tempore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria;
    - il Direttore pro tempore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica;
    - il Direttore pro tempore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT;

5. di nominare, sulla base delle designazioni pervenute dalle organizzazioni economiche e sociali di categoria, i seguenti quattro esperti: Monica Finotti, Stefano Miotto, Marco Peruzzi e Alvise Zerbinati, quali componenti dell'Osservatorio

regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;

6. di nominare, tra coloro che hanno presentato la propria candidatura in esito all'Avviso n. 3 del 9 gennaio 2026, i seguenti due esperti: Giovanni PAVAN nato a Treviso (TV) il 21/01/1966 e Massimo MORBIATO nato a Padova (PD) il 26/08/1966, quali componenti dell'Osservatorio regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
7. di dare atto che, conseguentemente, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, l'Osservatorio regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione è così ricostituito:

    - il Direttore pro tempore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, che lo presiede;
    - il Direttore pro tempore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica;
    - il Direttore pro tempore della Direzione Sistema dei controlli, SISTAR e Documenti di Programmazione Generale;
    - Lorenzo FABIAN, rappresentante delle Università del Veneto;
    - Guido BEGHETTO, Amministratore Unico di Veneto Innovazione S.p.A;
    - Monica FINOTTI, Stefano MIOTTO, Marco PERUZZI e Alvise ZERBINATI in qualità di esperti in rappresentanza delle organizzazioni economiche e sociali di categoria;
    - Giovanni PAVAN nato a Treviso (TV) il 21/01/1966 e Massimo MORBIATO nato a Padova (PD) il 26/08/1966 in qualità di esperti selezionati in esito all'Avviso n. 3 del 9 gennaio 2026;

8. di dare atto che, ai sensi della L.R. n. 9/2007, le funzioni di Segreteria del Comitato di indirizzo regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e dell'Osservatorio regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione sono svolte dalla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica;
9. di dare atto che la durata del Comitato di indirizzo regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e dell'Osservatorio regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione corrisponde a quella dell'attuale Legislatura;
10. di incaricare la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta comunicazione del medesimo ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 583330)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 374 del 19 maggio 2026

Mantenimento del dispensario farmaceutico del Comune di Sorgà (VR).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si stabilisce di mantenere il dispensario farmaceutico del Comune di Sorgà (VR) attivo dal 1948, in considerazione della persistenza dell'interesse pubblico, manifestato dal Consiglio comunale di Sorgà con Delibera n. 7/2026, di assicurare alla popolazione residente nel Capoluogo per lo più anziana, tenuto conto delle peculiarità del territorio, un agevole accesso alla distribuzione dei farmaci. Il Comune, infatti, alla luce delle mutate dinamiche demografiche, ravvisa l'esigenza di riallocare il dispensario presso il Capoluogo in luogo della attuale ubicazione presso la Frazione di Bonferraro, nella prospettiva dell'apertura della farmacia unica del territorio comunale nei nuovi locali siti in tale Frazione.

L'Assessore Paola Roma per l'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

L'art. 14 della Legge regionale 31 maggio 1980, n. 78 attribuisce la competenza alla Giunta regionale in ordine alla costituzione di dispensari farmaceutici e stabilisce, altresì, che la Giunta regionale adotti i relativi provvedimenti sentiti i Comuni, le Aziende ULSS e gli Ordini dei Farmacisti competenti per Provincia.

I commi 3 e 4 dell'art. 1 della Legge 8 marzo 1968, n. 221, come sostituiti dal comma 1 dell'art. 6 della Legge 8 novembre 1991, n. 362, consentono l'istituzione di un dispensario farmaceutico in quei Comuni, frazioni o centri abitati con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, ai sensi del comma 1, lett. b) della medesima L. n. 221/1968, ove non risulti ancora aperta la farmacia prevista nella pianta organica.

Detta disposizione di Legge stabilisce altresì che la gestione del dispensario venga affidata alla responsabilità del titolare di una farmacia pubblica o privata della zona con preferenza per il titolare della farmacia più vicina ovvero al Comune in caso di rinuncia da parte dei titolari di farmacia; stabilisce altresì che i dispensari farmaceutici siano dotati di medicinali di uso comune e di pronto soccorso già confezionati.

Ciò premesso, si evidenzia che nel Comune di Sorgà (VR), a cui spetta in base ai parametri di cui all'art. 1 della Legge 2 aprile 1968, n. 475 e s.m.i. un'unica farmacia, ad oggi esistente e operante nel Capoluogo del Comune, è presente anche un dispensario farmaceutico localizzato nella Frazione di Bonferraro attivo già dal 1948 e istituito, pertanto, molto tempo prima che tale istituto venisse puntualmente disciplinato sia a livello statale che regionale.

Il titolare del dispensario farmaceutico, che è altresì titolare della farmacia, ha presentanto un'istanza al Comune di Sorgà (VR) (protocollo comunale n. 10016/2025) manifestando la volontà di riorganizzare il servizio per meglio rispondere alle esigenze demografiche e logistiche della popolazione residente nel Comune medesimo. Con tale istanza è stato richiesto il trasferimento del dispensario farmaceutico dalla Frazione di Bonferraro ai locali attualmente sede della farmacia nel Capoluogo di Sorgà (VR) con contestuale trasferimento della farmacia dal Capoluogo di Sorgà (VR) alla Frazione di Bonferraro, configurando così uno scambio di ubicazione tra i due servizi.

Con riferimento a detto dispensario farmaceutico e ad un possibile relativo trasferimento presso un'altra zona del territorio comunale, ovvero presso il Capoluogo previa apertura della farmacia nei nuovi locali siti nella Frazione di Bonferraro, la competente Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici aveva fornito riscontro ai chiarimenti richiesti a riguardo dal Comune di Sorgà, riepilogando da una parte il quadro normativo statale e regionale di riferimento in materia di servizio farmaceutico con puntualizzate le funzioni di competenza di ciascun Ente - Comune, Azienda ULSS, Regione - e rappresentando, dall'altra, la necessità acchè il Comune valutasse la persistenza dell'interesse pubblico al mantenimento del dispensario farmaceutico, tenuto conto della presenza della prevista farmacia unica del territorio, della prospettata nuova ubicazione e soprattutto del lungo periodo trascorso dall'istituzione del dispensario stesso ad oggi.

Il Comune di Sorgà (VR) con Delibera del Consiglio comunale n. 7 del 19 febbraio 2026, acquisita al protocollo regionale in data 23 febbraio 2026, ha dichiarato attuale l'interesse pubblico alla distribuzione del farmaco nel territorio comunale con il mantenimento anche del dispensario farmaceutico nella nuova ubicazione di Sorgà Capoluogo, quale presidio suppletivo rispetto a quello primario della farmacia oggetto di trasferimento nella Frazione di Bonferraro ove risiedono circa i 2/3 degli abitanti del Comune. Il Comune evidenzia, infatti, che la distanza di circa 4,3 km tra la Frazione e il Capoluogo e le critiche condizioni stradali di collegamento fanno sì che non possa venire meno la presenza di un presidio farmaceutico a sostegno della popolazione residente nel Capoluogo, composta per la maggior parte da persone anziane con difficoltà di spostamento.

Sebbene dall'ordinamento giuridico non si evincano i presupposti per l'istituzione di un dispensario farmaceutico nel Comune di Sorgà (VR), è pur vero che la sola modifica introdotta dal sopra citato art. 6 della L. n. 362/1991 non comporta automaticamente la soppressione dei dispensari farmaceutici già presenti, né il divieto in assoluto della possibilità di aprirne di nuovi in zone presidiate da farmacie attive. La giurisprudenza amministrativa è infatti costante nell'affermare che una corretta interpretazione dell'art. 1, comma 2 della L. n. 221/1968, nel testo attualmente vigente, non può condurre ad una lettura in senso restrittivo, osservando che essa lascia all'Amministrazione la possibilità di motivare la decisione sull'istituzione o sul mantenimento di dispensari, ponderando, da una parte la tutela della libertà economica e lo sviluppo della concorrenza, dall'altra l'interesse pubblico all'equa e capillare distribuzione del servizio farmaceutico sul territorio, non tralasciando zone scoperte. Vi è quindi la possibilità, per quanto fattispecie atipica ed eccezionale, di una coesistenza nella stessa zona corrispondente al territorio comunale nel caso di specie, di un dispensario e di una farmacia qualora sussista la necessità di fronteggiare situazioni del tutto peculiari, quali la sfavorevole configurazione dei luoghi, di aree scoperte o non adeguatamente servite dal presidio di zona, al fine di garantire la cura dell'interesse primario della capillare distribuzione dei farmaci sul territorio (Sentenze del Consiglio di Stato n. 1205/2018, n. 2240/2021, n. 3329/2023, n. 9068/2025).

Sul mantenimento del dispensario in questione, ancorché nella prospettata nuova ubicazione, ovvero, nel Capoluogo di Sorgà (VR), si sono favorevolmente espressi anche l'Azienda ULSS n. 9 Scaligera e l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Verona, come risulta dalla documentazione agli atti della competente Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici. Tali pareri attestano infatti la permanenza di esigenze assistenziali che rendono necessario il mantenimento del presidio farmaceutico nel Capoluogo Comune di Sorgà (VR) che è caratterizzato dalla presenza di una popolazione composta in misura significativa da persone anziane e soggetti con limitata autonomia negli spostamenti. Ne consegue che, in tale contesto, il dispensario farmaceutico continua a rappresentare un presidio sanitario di prossimità per garantire l'accessibilità al farmaco, evitando situazioni di disagio nell'approvvigionamento dei medicinali da parte della popolazione più fragile.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone il mantenimento del dispensario farmaceutico del Comune di Sorgà (VR) localizzato nel Capoluogo, previa apertura della farmacia unica del Comune nei nuovi locali siti nella Frazione di Bonferraro, così come formalmente auspicato dallo stesso Comune nell'interesse pubblico di assicurare la capillare disponibilità del servizio farmaceutico laddove sussiste il rischio di un accesso non agevole alla distribuzione dei farmaci.

Si propone altresì di incaricare:

- l'Azienda ULSS n. 9 Scaligera dell'adozione di ogni ulteriore provvedimento utile all'apertura e all'esercizio del dispensario farmaceutico ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 31 maggio 1980, n. 78, tenuto conto di quanto a riguardo specificamente disposto dall'art. 3, comma 4 della Legge regionale 16 maggio 2019, n. 16, con particolare riferimento all'orario giornaliero di apertura di un minimo di due ore e un massimo di sei ore;
- la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 8 marzo 1968, n. 221 "*Provvidenze a favore dei farmacisti rurali*" con particolare riferimento all'art. 1, come modificato dall'art. 6 della Legge 8 novembre 1991, n. 362;

VISTA la Legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 31 maggio1980, n. 78 "*Norme per il trasferimento alle Unità Sanitarie Locali delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, di vigilanza sulle farmacie e per l'assistenza farmaceutica*";

VISTO il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTA la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 16 "*Disciplina dell'orario di servizio, dei turni e delle ferie delle farmacie"*;

VISTA la Delibera del Consiglio comunale del Comune di Sorgà (VR) n. 7 del 19 febbraio 2026 "*Dichiarazione di persistenza dell'interesse pubblico alla distribuzione del farmaco e trasferimento del dispensario farmaceutico dalla frazione di Bonferraro al Capoluogo Sorgà*";

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera n. 352 del 18 marzo 2026;

VISTA la nota dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Verona prot. n. 202600809 del 5 marzo 2026;

VISTO l'art. 2, co. 2, lettera o) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che al Comune di Sorgà (VR) è pervenuta un'istanza, con protocollo comunale n. 10016/2025, avente ad oggetto il trasferimento del dispensario farmaceutico dalla Frazione di Bonferraro ai locali attualmente sede della farmacia nel Capoluogo di Sorgà (VR) con contestuale trasferimento della farmacia dal Capoluogo di Sorgà (VR) alla Frazione di Bonferraro, configurando così uno scambio di ubicazione tra i due servizi;
3. di prendere atto della Delibera del Consiglio comunale (DCC) n. 7 del 19 febbraio 2026 con la quale il Comune di Sorgà (VR) ha dichiarato la persistenza dell'interesse pubblico ad assicurare un equo ed agevole accesso al servizio farmaceutico a tutta la popolazione, tenuto conto delle peculiarità del territorio, mantenendo il dispensario farmaceutico già presente, ancorché da riallocare nel Capoluogo Sorgà in luogo dell'attuale ubicazione presso la Frazione di Bonferraro;
4. di prendere atto della Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera n. 352 del 18 marzo 2026, nonché della nota dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Verona prot. n. 202600809 del 5 marzo 2026, che hanno espresso parere favorevole relativamente alla Delibera del Consiglio comunale di cui al punto 3;
5. di stabilire il mantenimento del dispensario farmaceutico del Comune di Sorgà (VR), al fine di facilitare l'accesso al farmaco in modo equo alla popolazione ivi residente;
6. di dare atto che, al fine di riscontrare le esigenze rappresentate dal Comune di Sorgà (VR), il trasferimento del dispensario farmaceutico di cui al punto 5 è subordinato all'apertura della farmacia del territorio comunale, unica ai sensi dell'art. 1 della L. n. 475/1968 e s.m.i., nei nuovi locali siti nella Frazione di Bonferraro;
7. di incaricare l'Azienda ULSS n. 9 Scaligera territorialmente competente, dell'adozione di ogni ulteriore provvedimento utile all'apertura e all'esercizio del dispensario farmaceutico, tenuto conto di quanto a riguardo specificamente disposto dall'art. 3, comma 4 della Legge regionale 16 maggio 2019, n. 16;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 583331)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 377 del 19 maggio 2026

Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 59/CSR) del 17 aprile 2025, concernente l'individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 59/CSR) del 17 aprile 2025, concernente l'individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

L'Assessore Paola Roma per l'Assessore Gino Gerosa, di concerto con il Vicepresidente Lucas Pavanetto, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., recante "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*", costituisce il quadro normativo di riferimento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, definendo un sistema organico di prevenzione fondato sulla valutazione dei rischi, sulla responsabilizzazione dei soggetti aziendali e sulla centralità della formazione. Riguardo quest'ultimo contesto, l'attività formativa è inserita tra le misure generali di tutela dei lavoratori ed è disciplinata specificamente agli artt. 15, comma 1, lett. n) e o) (*Misure generali di tutela*), 32 (*Capacità e requisiti professionali degli addetti e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interni ed esterni*), 34 (*Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi*) e 37 (*Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti*).

In particolare, l'attività formativa costituisce un obbligo per il datore di lavoro che deve assicurare a ciascun lavoratore un livello di formazione in materia di salute e sicurezza sufficiente ed adeguato, anche rispetto alle sue conoscenze linguistiche, affrontando sia l'aspetto nozionistico (concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza) sia la definizione dell'area di esposizione ai rischi relativi alla specifica mansione ricoperta (rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda).

In questa ottica, l'art. 37, comma 2 del D.Lgs. n. 81/2008, come modificato dall'art. 13 del D.L. 21 ottobre 2021, n. 146 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2021, n. 215, stabilisce che la durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione che il datore di lavoro è tenuto ad assicurare sono definiti mediante accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi previa consultazione delle parti sociali. Contestualmente, demanda ad un medesimo accordo della Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome l'accorpamento, la rivisitazione e la modifica degli accordi attuativi precedentemente adottati in materia di formazione.

In forza di tale disposizione, in data 17 aprile 2025 è stato sancito l'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome (Rep. Atti n. 59/CSR) che, nell'introdurre un nuovo quadro organico e sistematico della disciplina della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ha provveduto al riordino, alla modifica e all'accorpamento degli accordi attuativi del D.Lgs. n. 81/2008 precedentemente adottati, in modo da garantire:

- l'individuazione della durata, dei contenuti minimi e delle modalità della formazione obbligatoria a carico del datore di lavoro;
- l'individuazione delle modalità della verifica finale di apprendimento obbligatoria per i discenti di tutti i percorsi formativi e di aggiornamento obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro e delle modalità delle verifiche di efficacia della formazione durante lo svolgimento della prestazione lavorativa;
- il monitoraggio dell'applicazione degli accordi in materia di formazione, nonché il controllo sulle attività formative e sul rispetto della normativa di riferimento, sia da parte dei soggetti che erogano la formazione, sia da parte dei soggetti destinatari della stessa.

Tra le innovazioni di maggiore rilievo si evidenzia l'estensione e il rafforzamento degli obblighi formativi (particolare rilievo assume l'introduzione del corso obbligatorio per il datore di lavoro), il rafforzamento delle verifiche finali di apprendimento, l'introduzione di una disciplina puntuale sulle modalità di erogazione (in presenza, in videoconferenza sincrona, in *e-learning*,

in modalità mista) e la classificazione dei soggetti formatori, in un'ottica orientata all'effettività degli obblighi e alla riduzione del fenomeno infortunistico.

Il nuovo Accordo, dunque, mira a rafforzare il ruolo della formazione quale leva strategica per la diffusione di una cultura della sicurezza, superando un approccio meramente formale degli obblighi e valorizzando la dimensione sostanziale dell'apprendimento. Questo cambio di paradigma, coerente con l'evoluzione del mondo del lavoro, la crescente complessità dei processi produttivi e l'introduzione delle nuove tecnologie, rende pertanto necessario un costante aggiornamento degli strumenti formativi e delle metodologie didattiche.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone alla Giunta regionale di recepire l'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 59/CSR) del 17 aprile 2025, quale **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Si precisa, altresì, che con successivi provvedimenti la Regione del Veneto ha la facoltà "*di introdurre o mantenere disposizioni più favorevoli in materia di salute e sicurezza sul lavoro*", con l'unico limite che ciò non comporti "*una diminuzione del livello di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro preesistente [...]*".

Si propone di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero della Salute, del 6 marzo 2013;

VISTA la Legge regionale 9 agosto 2002, n. 19;

VISTA la Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che in data 17 aprile 2025 è stato sancito l'Accordo (Rep. Atti n. 59/CSR) in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, concernente l'individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
3. di recepire l'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 59/CSR) del 17 aprile 2025, quale **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di prendere atto che con successivi provvedimenti la Regione del Veneto ha la facoltà di introdurre o mantenere disposizioni più favorevoli in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con l'unico limite che ciò non comporti una diminuzione del livello di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro preesistente;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza, di cui al medesimo decreto legislativo n. 81 del 2008.

Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta del 17 aprile 2025:

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", e, in particolare, l'articolo 32, il quale detta disposizioni relative all'individuazione delle capacità e dei requisiti professionali dei responsabili e degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione;

VISTO altresì l'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo n. 81 del 2008, il quale prevede che la durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione di cui al comma 1 del medesimo articolo 37 sono definiti mediante accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali;

VISTA la nota prot. M_LPS n. 9590 del 17 ottobre 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 16471, con la quale l'Ufficio legislativo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha trasmesso lo schema di accordo in oggetto ai fini dell'esame in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei seguenti percorsi formativi:

- datori di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori, ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- responsabili e addetti ai servizi di prevenzione e protezione, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'articolo 98 del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177;
- operatori di attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione ai sensi dell'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo n. 81 del 2008;

VISTA la nota prot. DAR n. 16508 del 18 ottobre 2024, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha trasmesso la predetta documentazione alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché alle amministrazioni statali interessate, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 25 ottobre 2024;

Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

CONSIDERATO che, nel corso del predetto incontro tecnico del 25 ottobre 2024, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole alla conclusione dell'accordo, con la richiesta della Provincia autonoma di Bolzano di inserire la clausola di salvaguardia per le medesime province autonome;

CONSIDERATO che il punto, iscritto all'ordine del giorno della seduta del 7 novembre 2024 di questa Conferenza, è stato rinviato, su richiesta delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano nonché del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la nota prot. DAR n. 17647 del 7 novembre 2024, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha convocato una riunione tecnica sull'argomento in oggetto per il giorno 20 novembre 2024;

VISTA la nota prot. n. 49059 del 7 novembre 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 17673 e trasmessa con nota prot. DAR n. 17709 dell'8 novembre 2024, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha chiesto di integrare il testo dell'accordo con l'inserimento della clausola di invarianza finanziaria;

CONSIDERATO che, nel corso dell'incontro tecnico del 20 novembre 2024, è stato acquisito l'assenso tecnico delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano sul testo;

VISTA la nota acquisita al prot. DAR n. 18727 del 22 novembre 2024 e trasmessa, in pari data, con nota prot. DAR n. 18743, con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha inviato il nuovo testo dell'accordo, modificato a seguito di quanto discusso in sede tecnica e sulla base della citata richiesta del Ministero dell'economia e delle finanze, trasmessa con nota prot. DAR n. 17709 dell'8 novembre 2024;

VISTA la nota prot. n. 24405 del 27 novembre 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 19057 e trasmessa con nota prot. DAR n. 19065 nella medesima data, con la quale l'Ufficio legislativo del Ministro delle imprese e del made in Italy ha trasmesso una richiesta di integrazione del testo dell'accordo in oggetto;

VISTA la nota, acquisita al prot. DAR n. 19105 del 27 novembre 2024 e trasmessa con nota prot. DAR n. 19122 del 28 novembre 2024, con la quale l'Ufficio legislativo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha inviato un documento di risposta alle osservazioni formulate dal Ministero delle imprese e del made in Italy;

CONSIDERATO che il punto, iscritto all'ordine del giorno della seduta del 28 novembre 2024 di questa Conferenza, è stato rinviato per ulteriori approfondimenti, su richiesta delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTA la nota prot. DAR n. 19157 del 28 novembre 2024, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha convocato una nuova riunione tecnica sull'argomento in oggetto per il giorno 11 dicembre 2024;

VISTA la nota prot. DAR n. 20012 dell'11 dicembre 2024, con la quale, all'esito del predetto incontro tecnico tenutosi in pari data e delle interlocuzioni svolte dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con le associazioni di categoria, l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di

questa Conferenza ha chiesto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di trasmettere il nuovo testo dell'accordo, condiviso con tutte le amministrazioni statali interessate;

VISTA la nota prot. M_LPS n. 173 del 10 gennaio 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 386, con la quale l'Ufficio legislativo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha inviato una versione aggiornata dell'accordo, unitamente ad una nota di accompagnamento nella quale sono state evidenziate le modifiche apportate al testo;

VISTA la nota prot. DAR n. 406 del 10 gennaio 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha diramato il nuovo testo dell'accordo, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 28 gennaio 2025;

VISTA la nota del 28 gennaio 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 1529 e trasmessa con nota prot. DAR n. 1542 nella medesima data, con la quale il Coordinamento tecnico interregionale della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso un documento di osservazioni della Provincia autonoma di Bolzano, aventi ad oggetto la possibilità di ricorrere a modalità di apprendimento da remoto;

CONSIDERATO che nel corso dell'incontro tecnico del 28 gennaio 2025, il Ministero delle imprese e del made in Italy ha comunicato di non avere rilievi da formulare sul nuovo testo dell'accordo, mentre i Coordinamenti interregionali competenti in materia di formazione e di salute e le altre regioni che hanno partecipato alla riunione hanno ritenuto non accoglibili le sopracitate richieste della Provincia autonoma di Bolzano, aventi ad oggetto la possibilità di ricorrere a modalità di apprendimento da remoto;

VISTA la nota del 21 febbraio 2025, acquisita al prot. DAR n. 3234, con la quale le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, facendo seguito agli esiti della riunione tecnica del 28 gennaio 2025, hanno comunicato che erano in corso a livello tecnico ulteriori approfondimenti istruttori;

VISTA la nota del 13 marzo 2025, prot. DAR n. 4421, con la quale è stato chiesto alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano di fornire un riscontro in merito agli approfondimenti istruttori effettuati;

CONSIDERATO che, nel corso della seduta del 17 aprile 2025 di questa Conferenza, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole alla stipula dell'accordo, condizionato all'accoglimento dell'inserimento nel testo della seguente clausola di salvaguardia per la Provincia autonoma di Bolzano: "In considerazione delle sue specificità territoriali e linguistiche e del particolare tessuto economico-sociale, la Provincia autonoma di Bolzano, in accordo con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito di specifici progetti pilota, può prevedere in via sperimentale differenti modalità di fruizione dei corsi e alternativi sistemi di apprendimento, anche da remoto, nonché deroghe al rapporto docente/discente nell'erogazione della formazione";

CONSIDERATO che il Viceministro del lavoro e delle politiche sociali ha rappresentato di accogliere la predetta condizione;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

MMC

Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE ACCORDO

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (allegato A), finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza, di cui al medesimo decreto legislativo n. 81 del 2008.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Firmato digitalmente da
D'AVENA PAOLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

Firmato digitalmente da
CALDEROLI ROBERTO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

MMC

32780a34

ALLEGATO A

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del d.lgs. n. 81/2008, così come modificato dalla legge n. 215 del 2021, è necessario procedere all'accorpamento, alla rivisitazione e alla modifica degli accordi attuativi del d.lgs. n. 81/2008 in materia di formazione in modo da garantire:

a) l'individuazione della durata, dei contenuti minimi e delle modalità della formazione obbligatoria a carico del datore di lavoro;

b) *l'individuazione delle modalità della verifica finale di apprendimento obbligatoria per i discenti di tutti i percorsi formativi e di aggiornamento obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro e delle modalità delle verifiche di efficacia della formazione durante lo svolgimento della prestazione lavorativa;*

b-bis) il monitoraggio dell'applicazione degli accordi in materia di formazione, nonché' il controllo sulle attività formative e sul rispetto della normativa di riferimento, sia da parte dei soggetti che erogano la formazione, sia da parte dei soggetti destinatari della stessa.))

Tutto ciò premesso, il Governo, le Regioni e le province autonome concordano di procedere:

1. alla rivisitazione, alla modifica e all'accorpamento degli Accordi attuativi del d.lgs. n. 81/2008;
2. all'aggiornamento dell'allegato XIV del d.lgs. n. 81/2008 ai sensi dell'art. 98, comma 3;
3. all'individuazione della durata, dei contenuti minimi e delle modalità della formazione per tutti i soggetti per i quali è previsto l'obbligo formativo rientranti nell'ambito di applicazione del presente accordo ivi compresi i lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del DPR n. 177 del 14 settembre 2011 ;
4. all'individuazione delle modalità di verifica finale di apprendimento obbligatoria per i discenti di tutti i percorsi formativi e di aggiornamento obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro e delle modalità delle verifiche di efficacia della formazione durante lo svolgimento della prestazione lavorativa.

Resta ferma la facoltà per le Regioni e Provincie autonome di introdurre o mantenere disposizioni più favorevoli in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'attuazione del presente accordo non può comportare una diminuzione del livello di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro preesistente in ciascuna Regione o Provincia autonoma.

SOMMARIO

PREMESSA 3
PARTE I – ORGANIZZAZIONE GENERALE 8
1. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI FORMATORI 8
1.1 SOGGETTI FORMATORI "ISTITUZIONALI" 8
1.2 SOGGETTI FORMATORI "ACCREDITATI" 9
1.3 ALTRI SOGGETTI 9
2. REQUISITI DEI DOCENTI 10
3. ORGANIZZAZIONE DEI CORSI 10
4. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE 10
5 - VERBALI DELLE VERIFICHE FINALI 10
6 - ATTESTAZIONI 11
PARTE II – CORSI DI FORMAZIONE 12
1. PREMESSA 12
2. CORSO PER LAVORATORI, PREPOSTI E DIRIGENTI 12
2.1 CORSO PER LAVORATORI 12
Obiettivi 13
Formazione Generale 13
la formazione generale costituisce credito formativo permanente 13
Formazione Specifica 13
2.1.1 CONDIZIONI PARTICOLARI 15
2.2 CORSO PER PREPOSTI 15
Obiettivi 15
Requisiti di accesso 16
2.3 CORSO PER DIRIGENTE 17
Obiettivi 17
3. CORSO PER DATORE DI LAVORO 19
Obiettivi 19
4. CORSO PER DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 81/2008 22
Obiettivi 22
Articolazione del percorso formativo 22
5 - CORSO PER RESPONSABILE E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n. 81/2008 25
5.1 TITOLI DI STUDIO VALIDI AI FINI DELL'ESONERO DALLA FREQUENZA DEL MODULO A E DEL MODULO B (COMUNE E SPECIALISTICO) 25
5.2 MODULO A 25
Articolazione dei contenuti minimi del Modulo A 26
5.3 MODULO B 28

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI MINIMI DEL MODULO B COMUNE A TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI (48 ORE) 30
ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI MINIMI MODULI B DI SPECIALIZZAZIONE 31
5.4 MODULO C 33
ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI MINIMI DEL MODULO C 33
6 . CORSO DI FORMAZIONE PER I COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (ALLEGATO XIV Dlgs 81/08) 36
Obiettivi 36
Articolazione dei contenuti minimi del percorso formativo: 36
VERIFICA FINALE DI APPRENDIMENTO 39
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI CORSI 39
7. CORSO PER LAVORATORI, DATORI DI LAVORO E LAVORATORI AUTONOMI CHE OPERANO IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI (dpr n. 177/2011) 40
Obiettivi 40
Requisiti dei docenti 41
8. CORSI PER L'ABILITAZIONE DEGLI OPERATORI PER LE ATTREZZATURE DI CUI ALL'ARTICOLO 73, COMMA 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, n. 81/2008 42
8.1 REQUISITI DI NATURA GENERALE: IDONEITÀ DELL'AREA E DISPONIBILITÀ DELLE ATTREZZATURE 42
8.2. REQUISITI DEI DOCENTI 42
8.3 PROGRAMMA DEI CORSI 43
8.3.1 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) 43
Verifica 45
8.3.2 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru per autocarro 47
Verifica 48
8.3.3 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru a torre 50
Verifica 53
8.3.4 Corso di formazione teorico-pratici per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo 54
Verifica 56
8.3.5 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru mobili 58
Verifica 59
Verifica 61
8.3.6 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali 62
Verifica 64
8.3.7 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli 65
Verifica 69
8.3.8 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di pompe per calcestruzzo 70
Verifica 71
8.3.9 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di macchina agricola raccoglifrutta (comunemente detta carro raccoglifrutta CRF) 73

Verifica 74
8.3.10 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di caricatori per la movimentazione di materiali (CMM) 76
Verifica 77
8.3.11 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carriponte 78
Verifica 80
PARTE III – CORSI DI AGGIORNAMENTO 82
1 LAVORATORI, PREPOSTI, DIRIGENTI E DATORE DI LAVORO 83
1.1 Lavoratori 83
1.2 Preposti 83
1.3 Dirigenti 83
1.4 Datore di lavoro 84
2 DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE I COMPITI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 84
3 RESPONSABILE E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 84
4 COORDINATORE PER LA SICUREZZA 84
5 LAVORATORI, DATORI DI LAVORO E LAVORATORI AUTONOMI CHE OPERANO IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI 84
L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza quinquennale e con durata minima di 4 ore relative alla parte pratica. Durante il corso di aggiornamento, è opportuno che il docente illustri eventuali modifiche normative e evoluzioni tecniche. 84
6 OPERATORI ADDETTI ALLA CONDUZIONE DELLE ATTREZZATURE DI CUI ALL'ARTICOLO 73, COMMA 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81/2008 84
PARTE IV – INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA PROGETTAZIONE, EROGAZIONE E MONITORAGGIO DEI CORSI 85
1 INDICAZIONI METODOLOGICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI CORSI PER I SOGGETTI FORMATORI 85
1.1 Approccio per processi nell'organizzazione e gestione della formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 86
1.2 Analisi dei fabbisogni formativi e contesto 86
1.3 Progettazione 87
1.4 Erogazione 89
1.5 Monitoraggio e valutazione della qualità della formazione 89
1.6 Riesame e adozione di misure e interventi correttivi ai fini del miglioramento 89
1.7 Le risorse: i profili di competenza, ruoli e responsabilità delle figure professionali per l'organizzazione e gestione della formazione su SSL 90
2 INDICAZIONI METODOLOGICHE E PROCEDURALI PER LA PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO 91
2.1 Gli obiettivi specifici e i risultati attesi dell'unità didattica 92
2.2 I contenuti dell'unità didattica e la durata 92
2.3 La strategia formativa e la metodologia didattica 92
2.4 Le metodologie didattiche attive 93
2.5 Le modalità e i criteri di verifica e valutazione dei risultati 94
2.6 Il documento progettuale 94
3 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE 95

3.1 Requisiti organizzativi e tecnici, modalità e procedure operative per i corsi in presenza 95
3.2 Requisiti organizzativi e tecnici, modalità e procedure operative per i corsi in video conferenza sincrona (VCS) 95
3.2.1 Requisiti di carattere organizzativo e gestionale 96
3.2.2. Requisiti relativi alle risorse professionali e profili di competenze 97
3.2.3 Requisiti tecnologici e funzionali della piattaforma 98
3.2.4 MODALITÀ OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLA DIDATTICA IN VIDEOCONFERENZA SINCRONA 100
3.3 REQUISITI ORGANIZZATIVI E TECNICI, MODALITÀ E PROCEDURE OPERATIVE PER I CORSI E-LEARNING 101
3.3.1 REQUISITI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO E GESTIONALE 101
3.3.2 REQUISITI DI CARATTERE TECNICO DELLA PIATTAFORMA 102
3.3.3 REQUISITI RELATIVI ALLE RISORSE PROFESSIONALI E PROFILI DI COMPETENZE PER I CORSI EROGATI IN E-LEARNING 102
3.3.4 DOCUMENTAZIONE 103
3.4 MODALITÀ MISTA 103
3.5 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO. 104
4 CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 105
5 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL GRADIMENTO 105
6. VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO 107
6.1 VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI 107
6.2 INDICAZIONI METODOLOGICHE E OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE VERIFICHE DI APPRENDIMENTO 107
6.3 MODALITÀ E CRITERI DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI DEI CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO (TABELLE CORSI/MODALITÀ DI VERIFICA) 109
7 VERIFICA DELL' EFFICACIA DELLA FORMAZIONE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA 111
PARTE V -RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI 112
PARTE VI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO 113
PARTE VII– ALTRE DISPOSIZIONI 114
1 ENTRATA IN VIGORE 114
2 DISPOSIZIONI TRANSITORIE 114
Per i lavoratori sono fatti salvi i percorsi formativi effettuati in vigenza dell'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 per i quali è riconosciuto credito formativo totale 114
DIRIGENTI 114
L'obbligo di aggiornamento per il preposto, per il quale il corso di formazione o aggiornamento sia stato erogato da più di 2 anni dalla data di entrata in vigore del presente accordo, dovrà essere ottemperato entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente accordo. 114
FORMAZIONE DEI LAVORATORI SOMMINISTRATI 117
DISPOSIZIONI FINALI 118

PARTE I – ORGANIZZAZIONE GENERALE

1. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI FORMATORI

Ai sensi del presente Accordo, salvo quanto diversamente disciplinato dall'articolo 98 del d.lgs. n. 81/2008, i ***soggetti formatori*** dei corsi di formazione e dei corsi di aggiornamento, incluso seminari e convegni, sono:

1.1 i soggetti "istituzionali";
1.2 i soggetti "accreditati";
1.3 altri soggetti.

Con atto successivo, sentite le parti sociali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e sentita la Conferenza permanente Stato Regione, potranno essere definiti i requisiti minimi che dovranno essere posseduti dai soggetti formatori. Con medesimo atto si potrà procedere all'istituzione di apposito repertorio/elenco nazionale.

1.1 SOGGETTI FORMATORI "ISTITUZIONALI"

Sono soggetti "istituzionali":

- → le amministrazioni pubbliche di seguito elencate:
  - a) Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
  - b) Ministero della difesa;
  - c) Ministero della salute;
  - d) Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
  - e) Ministero dell'interno;
  - f) Ministero delle imprese e del made in Italy;
  - g) Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, anche mediante le proprie strutture tecniche operanti nel settore della prevenzione (Aziende Sanitarie Locali, etc.) e della formazione professionale di diretta emanazione regionale o provinciale;
  - h) Università;
  - i) Istituzioni scolastiche nei confronti del personale scolastico e degli studenti;
  - j) INAIL;
  - k) INL;
  - l) Corpo nazionale dei vigili del fuoco o i corpi provinciali dei vigili del fuoco per le Province autonome di Trento e Bolzano secondo quanto previsto dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione;
  - m) Formez;
  - n) SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione);
  - o) Ordini e i collegi professionali regolamentati secondo le vigenti disposizioni
- → le organizzazioni di volontariato della Protezione Civile, la Croce Rossa Italiana ed il Corpo Nazionale soccorso alpino e speleologico, nei confronti del proprio personale.

Per le province autonome di Trento e di Bolzano si provvede alle finalità del presente articolo, nell'ambito delle proprie competenze, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti.

1.2 SOGGETTI FORMATORI "ACCREDITATI"

Sono soggetti formatori "accreditati" i soggetti formatori accreditati in conformità al modello di accreditamento definito in ogni Regione e Provincia autonoma ai sensi dell'Intesa sancita in data 20 marzo 2008 e pubblicata sulla GURI del 23 gennaio 2009 presso ciascuna Regione o Provincia Autonoma.

Per i corsi di cui al presente accordo è necessario che i soggetti formatori accreditati abbiano maturato un'esperienza almeno triennale di formazione su salute e sicurezza sul lavoro opportunamente documentata.

In deroga al periodo precedente, per erogare i corsi di formazione lavoratori, preposti e dirigenti è sufficiente il solo requisito dell'accreditamento regionale, oltre a quanto previsto nel paragrafo 2 della parte I del presente accordo.

1.3 ALTRI SOGGETTI

Sono soggetti formatori:

1. i fondi interprofessionali di settore nel caso in cui, da statuto, si configurino come erogatori diretti di formazione;
2. gli Organismi Paritetici così come individuati dal comma 1 dell'art. 51 del d.lgs. n. 81/2008 e inseriti nel repertorio previsto dal comma 1 bis del medesimo articolo;
3. le associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, inserite nell'elenco/repertorio di cui al punto 1 del presente accordo e individuate attraverso una valutazione complessiva dei criteri di seguito riportati:

- la presenza di sedi in almeno la metà delle province del territorio nazionale, distribuite tra nord, centro, sud e isole;
- la consistenza numerica degli iscritti al singolo sindacato;
- il numero complessivo dei CCNL sottoscritti, con esclusione di quelli sottoscritti per mera adesione;

Sino all'emanazione dell'atto di cui al punto 1 del presente accordo i requisiti di cui al precedente punto 3 possono essere autocertificati secondo le disposizioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Gli attestati di formazione emessi dalle associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori prive dei requisiti di cui al presente punto non sono validi.

Gli organismi paritetici e le associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori di cui ai precedenti punti 2 e 3 possono effettuare le attività formative e di aggiornamento direttamente o avvalendosi di strutture formative o di servizio di loro diretta emanazione. Per diretta emanazione si intende una struttura che deve essere di proprietà esclusiva o almeno partecipata in modo prevalente dell'associazione sindacale dei datori di lavoro o dei lavoratori.

L'elenco/repertorio di cui al punto 1 del presente accordo riporta anche l'elenco delle strutture formative di diretta emanazione dei soggetti formatori di cui ai precedenti punti 2 e 3.

2. REQUISITI DEI DOCENTI

I docenti dei corsi di formazione ed aggiornamento del presente accordo devono essere in possesso dei requisiti di cui alla normativa vigente per i formatori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro contenuti nel decreto Ministeriale 6 marzo 2013 e successive modifiche e integrazioni, fatto salvo quanto previsto per specifici percorsi formativi indicati nei successivi punti del presente accordo.

3. ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

Per ciascun corso, il soggetto formatore dovrà:

a) predisporre il progetto formativo secondo quanto previsto dalla Parte IV punto 2.6;
b) ammettere un numero massimo di partecipanti ad ogni corso, nel limite di 30 discenti. Il presente limite non trova applicazione per i corsi erogati in modalità e-learning;
c) attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti);
d) tenere il registro di presenza dei partecipanti in formato cartaceo o in formato elettronico;
e) verificare, ai fini dell'ammissione alla verifica finale dell'apprendimento, la frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione previste per i corsi di formazione e di abilitazione nonché per i corsi di aggiornamento;
f) predisporre il verbale della verifica finale;
g) predisporre l'attestato di formazione.

4. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE

Le modalità di erogazione per i corsi di cui al presente accordo sono:

- presenza fisica
- video conferenza sincrona
- e-learning
- modalità mista.

I corsi sono erogati con le modalità indicate nella parte IV.

5 - VERBALI DELLE VERIFICHE FINALI

In tutti i corsi di formazione ed aggiornamento devono essere redatti i verbali delle verifiche finali, a cura del soggetto formatore e devono contenere i seguenti elementi minimi:

→ dati identificativi del soggetto formatore o del soggetto che eroga il corso;
→ dati del corso (tipologia e durata del modulo /dei moduli);
→ elenco degli ammessi alla verifica e relativo esito;
→ luogo e data della verifica finale;
→ sottoscrizione del verbale da parte del responsabile del progetto formativo;
→ esiti documentati dei risultati. Qualora la verifica finale consista in un colloquio, il verbale dovrà riportare gli argomenti trattati.

I verbali possono essere su supporto cartaceo o elettronico.

6 - ATTESTAZIONI

Ai partecipanti ai corsi di formazione ed aggiornamento, che abbiano regolarmente frequentato il corso e superato la verifica finale, deve essere rilasciato dal soggetto formatore un attestato – unico per ciascun corso - e contenente i seguenti elementi minimi:

a) denominazione del soggetto formatore;
b) dati anagrafici del partecipante al corso (nome, cognome, codice fiscale);
c) tipologia di corso con rifermento normativo e durata;
d) modalità di erogazione del corso;
e) firma del legale rappresentante del soggetto formatore o suoi incaricati preferibilmente in formato digitale;
f) data e luogo.

Gli attestati rilasciati ai sensi del presente accordo hanno validità su tutto il territorio nazionale.

7 FASCICOLO DEL CORSO

Per ogni corso di formazione e aggiornamento, il soggetto formatore provvede alla custodia/archiviazione (cartacea o elettronica) della documentazione "*Fascicolo del corso*". Tale documentazione deve essere conservata, presso il soggetto formatore, per almeno 10 anni e deve contenere:

→ dati anagrafici dei partecipanti;
→ registro presenze dei partecipanti con firme;
→ elenco dei docenti con firme;
→ progetto formativo e programma del corso;
→ verbale di verifica finale di cui al paragrafo 4, parte I.

PARTE II – CORSI DI FORMAZIONE

1. PREMESSA

I percorsi formativi, gli argomenti e la loro durata vanno intesi come minimi, di conseguenza, gli argomenti e la loro durata possono essere ampliati ed integrati al fine di raggiungere gli obiettivi dei piani formativi derivanti dall'analisi dei fabbisogni formativi e dei contesti organizzativi.

Per ogni corso di formazione deve essere individuato un unico soggetto formatore. Nel caso in cui il corso di formazione sia organizzato da più soggetti formatori, tra questi dovrà essere individuato il soggetto formatore responsabile del corso cui spettano gli adempimenti previsti a carico dello stesso da parte del presente accordo.

2. CORSO PER LAVORATORI, PREPOSTI E DIRIGENTI

I datori di lavoro possono organizzare direttamente i corsi di formazione ex art. 37, comma 2, del d.lgs. n. 81/2008 nei confronti dei propri lavoratori, preposti e dirigenti, a condizione che venga rispettato quanto previsto dal presente Accordo. In questo caso il datore di lavoro riveste il ruolo di soggetto formatore cui spettano gli adempimenti del presente accordo.

I datori di lavoro possono altresì avvalersi di soggetti formatori di cui al paragrafo 1 della Parte I del presente Accordo per procedere all'effettuazione della formazione dei propri lavoratori, dirigenti e preposti.

Nell'ambito dell'organizzazione dei suddetti corsi, i datori di lavoro devono avvalersi di docenti formatori in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2 della Parte I del presente Accordo.

Il datore di lavoro in possesso dei requisiti per lo svolgimento diretto dei compiti del servizio di prevenzione e protezione di cui all'articolo 34 del d.lgs. n. 81/2008, può svolgere anche in qualità di docente, esclusivamente nei riguardi dei propri lavoratori, preposti e dirigenti, la formazione di cui ai paragrafi: 2.1, 2.2 e 2.3.

In coerenza con le previsioni di cui all'articolo 37, comma 12, del D.Lgs. n. 81/08, i corsi di formazione vanno realizzati previa richiesta di collaborazione agli organismi paritetici di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 ottobre 2022, n. 171, ove presenti nel settore e nel territorio in cui si svolge l'attività del datore. In mancanza, il datore di lavoro procede alla pianificazione e realizzazione delle attività di formazione. Ove la richiesta riceva riscontro da parte dell'organismo paritetico, delle relative indicazioni occorre tener conto nella pianificazione e realizzazione delle attività di formazione, anche ove tale realizzazione non sia affidata agli organismi paritetici. Ove la richiesta di cui al precedente periodo non riceva riscontro dall'organismo paritetico entro quindici giorni dal suo invio, il datore di lavoro procede autonomamente alla pianificazione e realizzazione delle attività di formazione.

2.1 CORSO PER LAVORATORI

Il percorso formativo di seguito descritto si articola in due moduli distinti coerentemente con quanto previsto alle lettere a) e b) del comma 1 e al comma 3 dell'articolo 37 del d.lgs. n. 81/08.

Inoltre, con riferimento ai soggetti di cui all'articolo 21, comma 1, del d.lgs. n. 81/2008, i contenuti e l'articolazione della formazione di seguito individuati possono costituire riferimento anche per tali categorie di lavoratori, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 21, comma 2, lettera b, del d.lgs. n. 81/2008.

Obiettivi

Il corso di formazione per lavoratori ha i seguenti obiettivi:

a) far conoscere i diritti, i doveri e le sanzioni per i vari soggetti aziendali;
b) far conoscere i concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione;
c) illustrare l'organizzazione della prevenzione aziendale e le funzioni degli organi di vigilanza, di controllo e assistenza;
d) far conoscere i rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione adottate dal datore di lavoro.

Formazione Generale

Con riferimento alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 37 del d.lgs. n. 81/2008, la durata del modulo generale non deve essere inferiore alle 4 ore, e deve essere dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Contenuti	ORE
- concetti di pericolo, rischio e danno - prevenzione e protezione	4
- organizzazione della prevenzione aziendale e il sistema di partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti previsto dal D. Lgs. 81 del 2008 - diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali - organi di vigilanza, controllo e assistenza	

la formazione generale costituisce credito formativo permanente

Formazione Specifica

La formazione specifica deve essere riferita ai rischi individuati sulla base della valutazione del rischio e, quindi, mirare ai rischi specifici dell'attività, incentrandosi sui pericoli e rischi insiti nelle mansioni specifiche e sulle relative conseguenze da prevenire nonché sull'individuazione e la conoscenza delle misure di sicurezza da adottare nello svolgimento delle proprie mansioni e di contesto lavorativo.
Con riferimento alla lettera b) del comma 1 e al comma 3 dell'articolo 37 del D.lgs. n. 81/08, la formazione deve avvenire nelle occasioni di cui alle lettere a), b) e c) del comma 4 del medesimo articolo, ed avere durata minima di 4, 8 o 12 ore, in funzione dei rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda. Tali aspetti e i rischi specifici di cui ai Titoli del D.lgs. n. 81/08 successivi al I costituiscono oggetto della formazione.
Infine, tale formazione è soggetta alle ripetizioni periodiche previste al comma 6 dell'articolo 37 del D.lgs. n. 81/08, con riferimento ai rischi individuati ai sensi dell'articolo 28.
Contenuti:

• rischi infortunistici;
• meccanici generali;
• elettrici generali;
• macchine;
•attrezzature;
• cadute dall'alto;
• rischi da esplosione;
• rischi connessi all'impiego di agenti chimici, cancerogeni e mutageni;
• rischi biologici;
•rischi fisici (Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione, campi elettromagnetici ecc.);
• videoterminali;
• DPI;
• ambienti di lavoro;
• rischi da fattori psicosociali e stress lavoro-correlato;
• movimentazione manuale carichi;
• movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto);
• segnaletica;
• emergenze,
• le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico;
• procedure esodo e incendi;
• procedure organizzative per il primo soccorso;
• incidenti e infortuni mancati;
• altri Rischi.

Durata Minima in base alla classificazione dei settori di cui all'Allegato IV (Individuazione macrocategorie di rischio e corrispondenze ATECO 2007):
• 4 ore per i settori della classe di rischio basso;
• 8 ore per i settori della classe di rischio medio;
• 12 ore per i settori della classe di rischio alto.

La trattazione dei rischi sopra indicati va declinata secondo la loro effettiva presenza nel settore di appartenenza dell'azienda e della specificità del rischio ovvero secondo gli obblighi e i rischi propri delle attività svolte dal lavoratore autonomo, secondo quanto previsto all'articolo 21 del D.lgs. n. 81/08. I contenuti e la durata sono subordinati all'esito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, fatta salva la contrattazione collettiva e le procedure concordate a livello settoriale e/o aziendale e vanno pertanto intesi come minimi. Il percorso formativo e i relativi argomenti possono essere ampliati in base alla natura e all'entità dei rischi effettivamente presenti in azienda, aumentando di conseguenza il numero di ore di formazione necessario.
Il numero di ore di formazione indicato per ciascun settore comprende la "Formazione Generale" e quella "Specifica", ma non "l'Addestramento", così come definito all'articolo 2, comma 1, lettera cc), del D.lgs. n. 81/08, ove previsto.
Deve essere garantita la maggiore omogeneità possibile tra i partecipanti ad ogni singolo corso, con particolare riferimento al settore di appartenenza.

Durata minima complessiva dei corsi di formazione per i lavoratori, in base alla classificazione dei settori di cui all'Allegato IV:
• 4 ore di Formazione Generale + 4 ore di Formazione Specifica per i settori della classe di rischio basso:
TOTALE 8 ore
• 4 ore di Formazione Generale + 8 ore di Formazione Specifica per i settori della classe di rischio medio:
TOTALE 12 ore
• 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per i settori della classe di rischio alto:
TOTALE 16 ore
I progetti di formazione specifica dovrebbero prendere in esame gruppi omogenei di lavoratori che svolgono la medesima mansione e che risultano esposti agli stessi rischi in ragione della organizzazione aziendale e della valutazione dei rischi.

2.1.1 CONDIZIONI PARTICOLARI

I lavoratori a prescindere dal settore di appartenenza, che non svolgano mansioni che comportino la loro presenza, anche saltuaria, nei reparti produttivi, possono frequentare i corsi individuati per il rischio basso con le relative modalità di erogazione.
Costituisce credito formativo, ai fini della formazione generale e specifica, la formazione derivante dalla frequenza di corsi di formazione professionale presso strutture della formazione professionale o presso enti di formazione professionale accreditati dalle Regioni e Province autonome che abbiano contenuti e durata conformi al presente Accordo.
Rimane comunque salvo l'obbligo del datore di lavoro di assicurare la formazione specifica secondo le risultanze della valutazione dei rischi.

Per il comparto delle costruzioni, i percorsi formativi che rientrano nell'ambito del progetto nazionale "16ore-MICS" (Moduli Integrati per Costruire in Sicurezza), definito da FORMEDIL (Ente unico formazione e sicurezza) ed erogati dalle Scuole edili/Enti unificati territoriali, sono riconosciuti integralmente corrispondenti alla Formazione Generale e Specifica di cui al presente accordo.

2.2 CORSO PER PREPOSTI

I preposti, attraverso la frequenza del corso, dovranno essere in grado di svolgere le funzioni loro attribuite dalla normativa (art. 19 d.lgs. n. 81/2008), acquisendo la consapevolezza delle azioni conseguenti alle responsabilità del ruolo.
Il presente corso è valido anche per gli obblighi formativi ex art. 97, comma 3 ter, del d.lgs. n. 81/2008 per la figura del preposto.

Obiettivi

Il corso di formazione per preposti ha i seguenti obiettivi:

e) far conoscere il ruolo e gli obblighi posti in capo al preposto e al suo rapporto con le altre figure della prevenzione aziendale;

f) far conoscere i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori connessi al contesto in cui opera il preposto e relative misure di prevenzione e protezione;
g) far conoscere le tecniche di comunicazione con gli altri soggetti della prevenzione, in particolare i lavoratori;
h) illustrare le funzioni di controllo attribuite al preposto: sovraintendenza, vigilanza, interruzione dell'attività, informazione e segnalazione;
i) illustrare gli strumenti efficaci di comunicazione e cooperazione con il datore di lavoro, i dirigenti e il servizio di prevenzione e protezione per attuare le modalità operative.

Requisiti di accesso

Al corso per preposti si accede solo dopo aver frequentato la formazione (generale e specifica) per lavoratori.

Durata minima 12 ore.

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo
Giuridico normativo	- Far conoscere il ruolo e gli obblighi posti in capo al preposto e al suo rapporto con le altre figure della prevenzione aziendale.	• Individuazione del preposto; • preposto di fatto ed effettività del ruolo; • compiti e obblighi del preposto; • relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione.
Gestione e organizzazione della sicurezza	- Far acquisire le competenze per: sovraintendere, vigilare, interrompere le attività, informare, segnalare. - Illustrare come cooperare efficacemente con il datore di lavoro e i dirigenti per attuare le modalità operative	• Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 81/2008. • Modalità di comunicazione e relazione con i soggetti della prevenzione aziendale.
Valutazione delle situazioni di rischio e controllo della corretta esecuzione da parte dei lavoratori delle attività	- Far conoscere i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori connessi al contesto in cui opera il preposto e relative misure di prevenzione e protezione. - Far acquisire le conoscenze inerenti alle ricadute in tema di salute e sicurezza legate alla gestione dei contratti d'opera e somministrazione ed i relativi subappalti - Illustrare le modalità operative e di intervento del preposto.	• misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione adottate a seguito della valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera. • Obblighi connessi ai contratti di appalto, d'opera e di somministrazione; • gestione del rischio interferenziale e il DUVRI. • Modalità per sovraintendere e vigilare sulle attività lavorative per garantire l'attuazione delle direttive ricevute;

		• l'importanza di individuare e segnalare incidenti e infortuni mancati.
Comunicazione e informazione	- Illustrare le tecniche e gli strumenti efficaci di comunicazione con gli altri soggetti della prevenzione, in particolare i lavoratori.	• Tecniche e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri.

2.3 CORSO PER DIRIGENTE

I dirigenti, attraverso la frequenza del corso, dovranno essere in grado di svolgere le funzioni loro attribuite dalla normativa (art. 18 d.lgs. n. 81/2008), acquisendo la consapevolezza delle azioni conseguenti alle responsabilità del ruolo.

Il presente corso è valido anche per gli obblighi formativi per la figura del dirigente previsti dall'art. 97, comma 3 ter, del d.lgs. n. 81/2008 integrato dalla frequenza del modulo aggiuntivo "cantieri".

Obiettivi

Il corso di formazione ha l'obiettivo di fornire ai discenti le competenze necessarie per la salute e la sicurezza sul lavoro per un approccio organizzativo e gestionale.
Il corso di formazione per dirigenti ha i seguenti obiettivi:

a) far conoscere il ruolo e gli obblighi posti in capo al dirigente e al suo rapporto con le altre figure della prevenzione aziendale;
b) illustrare le responsabilità penali, civili ed amministrative poste in capo al dirigente;
c) far conoscere i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori connessi al contesto in cui opera il dirigente e le relative direttive del datore di lavoro in relazione alle misure di prevenzione e protezione;
d) illustrare gli strumenti di comunicazione da adottare nel rapporto con gli altri soggetti della prevenzione aziendale;
e) illustrare le funzioni relative all'organizzazione e alla gestione dei processi e delle attività in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Durata minima 12 ore

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo
Giuridico normativo	- Far conoscere il ruolo e gli obblighi posti in capo al dirigente e al suo rapporto con le altre figure della prevenzione aziendale.	• Il sistema legislativo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. • I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa. • La delega di funzioni.
	- Illustrare le responsabilità penali, civili ed amministrative poste in capo al dirigente.	• La responsabilità civile e penale del dirigente; • la responsabilità amministrativa d.lgs. n. 231/2001 nel settore privato; • prevenzione della violenza delle molestie sul luogo di lavoro (Documento ILO C 190 Convenzione sull'eliminazione

		della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro); • inserimento di lavoratori disabili (riferimento al d.lgs. 213/2003 (art. 3, c. 3 bis), DL 76/2013 (art. 9, c. 4-ter) convertito con L. 99/2013).
	- Illustrare il sistema istituzionale della prevenzione e il ruolo degli organi di vigilanza	• I ruoli delle ASL, INL, VVF e INAIL; • gli organi di vigilanza e le procedure ispettive.
Gestione e organizzazione della sicurezza	- Far acquisire le competenze necessarie per organizzare e gestire i processi e le attività relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.	• Modalità di gestione ed organizzazione dei processi relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
	- Illustrare i modelli organizzativi e i sistemi di gestione aziendali con riferimento alla legislazione e normativa volontaria.	• Modelli di organizzazione e gestione di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 81/2008; • i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro in relazione alla normativa volontaria.
Compiti specifici del dirigente in relazione alla salute e sicurezza sul lavoro	- Far conoscere i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori connessi al contesto in cui opera il dirigente e le relative direttive del datore di lavoro in relazione alle misure di prevenzione e protezione.	• Misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione adottate a seguito della valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il dirigente opera; • importanza della sorveglianza sanitaria.
	- Far acquisire le conoscenze inerenti alle ricadute in tema di salute e sicurezza legate alla gestione dei contratti d'opera e somministrazione ed i relativi subappalti.	• Obblighi connessi ai contratti di appalto, d'opera e di somministrazione; • gestione del rischio interferenziale e il DUVRI.
	- Illustrare le modalità di organizzazione delle emergenze	• Organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze.
Comunicazione, formazione, informazione e consultazione dei lavoratori	- Illustrare le tecniche e gli strumenti efficaci di comunicazione con gli altri soggetti della prevenzione aziendale.	• Tecniche e strumenti di comunicazione e informazione; • gli obblighi formativi per i diversi soggetti aziendali; • gestione dei gruppi di lavoro e dei conflitti; • consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Modulo aggiuntivo "Cantieri": durata minima 6 ore

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo
Compiti specifici del dirigente dell'impresa affidataria nei	Far conoscere:	• I soggetti definiti dal Titolo IV capo I, e relativi obblighi e responsabilità.

cantieri temporanei e mobili	- l'organizzazione del cantiere e i rapporti tra i diversi soggetti - I contenuti di PSC e POS Far acquisire le competenze in relazione a: - verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati; - applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del PSC; - coordinamento degli interventi di cui agli articoli 95 e 96 del d.lgs. n. 81/2008; - verifica della congruenza dei POS delle imprese esecutrici.	• La redazione dei piani di sicurezza: finalità, tempi e contenuti. • Le misure generali di tutela secondo quanto previsto dall'art. 95 del d.lgs. n. 81/2008. • Gli obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti di cui all'art. 96 del d.lgs. n. 81/2008; • Il cronoprogramma dei lavori. • Esempi e analisi di un PSC. • Esempi e analisi di un POS.

3. CORSO PER DATORE DI LAVORO

I datori di lavoro attraverso la frequenza del corso dovranno essere in grado di svolgere le funzioni loro attribuite dalla normativa (art. 18 d.lgs. n. 81/2008), acquisendo la consapevolezza delle azioni conseguenti alle responsabilità del ruolo.

Il presente corso è valido anche per gli obblighi formativi per la figura del datore di lavoro dell'impresa affidataria previsti dall'art. 97, comma 3 ter, del d.lgs. n. 81/2008 integrato dalla frequenza del modulo aggiuntivo "cantieri".

Obiettivi

Il corso di formazione ha l'obiettivo di fornire ai discenti competenze organizzative, gestionali e giuridiche per gestire il processo della salute e sicurezza sul posto di lavoro nell'ottica del superamento di una visione formale della materia a favore di una visione sostanziale orientata alla prevenzione e alla protezione della salute dei lavoratori, anche alla luce della continua evoluzione del mondo del lavoro.

Il corso di formazione per datore di lavoro ha i seguenti obiettivi:

a) far acquisire le conoscenze e le competenze per esercitare il ruolo di datore di lavoro;
b) far conoscere gli obblighi e le responsabilità penali, civili ed amministrative posti in capo al datore di lavoro e alle altre figure della prevenzione aziendale;
c) illustrare il sistema istituzionale della prevenzione e il ruolo degli organi di vigilanza;
d) far acquisire competenze utili per l'organizzazione e la gestione del sistema di prevenzione e protezione aziendale;
e) illustrare gli strumenti di comunicazione più idonei al proprio contesto per un'efficace interazione e relazione.

Durata minima 16 ore

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo
Giuridico normativo	- Far acquisire le conoscenze e le competenze per esercitare il ruolo di datore di lavoro.	• Il sistema legislativo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. • L'identificazione e il ruolo del datore di lavoro in relazione al contesto organizzativo.

	- Far conoscere gli obblighi, le responsabilità penali, civili ed amministrative posti in capo al datore di lavoro e alle altre figure della prevenzione aziendale. - Illustrare il sistema istituzionale della prevenzione e il ruolo degli organi di vigilanza	• I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa. • La delega di funzioni: condizioni e limiti • La responsabilità civile e penale del datore di lavoro. • La responsabilità amministrativa ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 nel settore privato. • Prevenzione della violenza delle molestie sul luogo di lavoro (Documento ILO C 190 Convenzione sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro). • Inserimento di lavoratori disabili (riferimento al d.lgs. 213/2003 (art. 3, c. 3 bis), DL 76/2013 (art. 9, c. 4-ter) convertito con L. 99/2013). • I ruoli delle ASL, INL, VVF e Inail. • Gli organi di vigilanza e le procedure ispettive.
Organizzazione e gestione della SSL	- Far acquisire competenze utili per l'organizzazione e la gestione del sistema di prevenzione e protezione aziendale;	• Le misure organizzative e gestionali di tutela ai sensi di quanto previsto dagli art.li 15 e art. 30 del d.lgs. n. 81/2008: a. rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici; con l'acquisizione della relativa documentazione e certificazioni obbligatorie di legge. Valutazione dei rischi predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti con priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età. b. La gestione del rischio interferenziale e il DUVRI c. organizzazione e gestione delle emergenze, del primo soccorso, degli appalti, delle riunioni periodiche di sicurezza; d. sorveglianza sanitaria; e. informazione, formazione, partecipazione e consultazione di tutti i soggetti ai sensi del D.lgs. 81/08;

	- illustrare gli strumenti di comunicazione più idonei al proprio contesto per un'efficace interazione e relazione	f. vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori e alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate. • Modelli di organizzazione e gestione di tipo volontario • Costi della mancata sicurezza e benefici della sicurezza • Tecniche e strumenti di comunicazione e informazione

Modulo aggiuntivo "Cantieri": durata minima 6 ore

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo
Compiti specifici del datore di lavoro dell'impresa affidataria nei cantieri temporanei e mobili	Far conoscere: - l'organizzazione del cantiere e i rapporti tra i diversi soggetti - I contenuti di PSC e POS Far acquisire le competenze in relazione a: - verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati; - applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del PSC; - coordinamento degli interventi di cui agli articoli 95 e 96 del d.lgs. n. 81/2008; - verifica della congruenza dei POS delle imprese esecutrici.	• I soggetti definiti dal Titolo IV capo I, e relativi obblighi e responsabilità • La redazione dei piani di sicurezza: finalità, tempi e contenuti. • Le misure generali di tutela secondo quanto previsto dall'art. 95 del d.lgs. n. 81/2008 • Gli obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti di cui all'art. 96 del d.lgs. n. 81/2008 • Il cronoprogramma dei lavori • Esempi e analisi di un PSC • Esempi e analisi di un POS

32780a34

4. CORSO PER DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 81/2008

Obiettivi

Il corso di formazione è finalizzato a fornire ai datori di lavoro le competenze tecniche, organizzative e procedurali proprie del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Articolazione del percorso formativo

Il percorso formativo si articola, con un modulo comune e ulteriori moduli tecnici-integrativi per particolari settori di riferimento, come di seguito riportato.
Al modulo comune si accede dopo aver frequentato il corso propedeutico per datore di lavoro di cui al punto 3.

Modulo comune: durata 8 ore

Modulo tecnico ed operativo	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo
Il processo di valutazione: criteri e metodologie	- Illustrare i principali criteri e metodologie per la valutazione del rischio e far acquisire le capacità metodologiche per la redazione del documento di valutazione dei rischi	• i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; • struttura e contenuti del documento di valutazione dei rischi; • l'analisi degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi; • la gestione della documentazione tecnico amministrativa; • le procedure semplificate per la redazione della valutazione del rischio.
I fattori di rischio e misure di prevenzione e protezione	- Fare acquisire le competenze relative ai fattori di rischio e all'adozione delle misure di prevenzione e protezione	a) fattori di rischio relativi a: • luoghi di lavoro; • attrezzature di lavoro; • movimentazione manuale dei carichi • VDT; • agenti fisici; • sostanze pericolose; • agenti biologici; • atmosfere esplosive; • stress lavoro-correlato e fattori psicosociali; • rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi; b) misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; c) dispositivi di protezione individuale; d) segnaletica di sicurezza

Esercitazione	- Fare acquisire le competenze metodologiche per strutturare il DVR	• Predisposizione di un documento di valutazione dei rischi per un caso concreto riferito al settore ATECO di riferimento.

Moduli tecnici-integrativi:

Modulo	Riferimento codice settori Ateco 2007 Lettera - Descrizione macrocategoria	Durata
Modulo integrativo 1: Agricoltura – Silvicoltura - Zootecnia	A 01-02 - Agricoltura, Silvicoltura e Zootecnia	16 ore
Modulo integrativo 2: Pesca	A 03 - Pesca	12 ore
Modulo integrativo 3: Costruzioni	F - Costruzioni	16 ore
Modulo integrativo 4: Chimico - Petrolchimico	C - Attività manifatturiere (19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio e 20 - Fabbricazione di prodotti chimici)	16 ore

Modulo integrativo 1: Agricoltura, silvicoltura e zootecnia (16 ore)

UD1	Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto
UD2	Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro (es. serre, campi, boschi, ecc.)
UD3	Normativa tecnica per strutture e impianti
UD4	Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro (es. ribaltamento, schiacciamento, ecc.)
UD5	Sostanze pericolose
UD6	Agenti biologici
UD7	Agenti fisici
UD8	Ambienti confinati e\o sospetti di inquinamento
UD9	Rischio incendio e gestione dell'emergenza
UD10	Rischio di caduta dall' alto
UD11	Movimentazione dei carichi

Modulo integrativo 2: Pesca (12 ore)

UD1	Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto
UD2	Legislazione specifica di riferimento
UD3	Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro
UD4	Normativa tecnica e per strutture e impianti
UD5	Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro
UD6	Sostanze pericolose
UD7	Agenti biologici
UD8	Agenti fisici
UD9	Ambienti confinati e\o sospetti di inquinamento
UD10	Rischio incendio e gestione dell'emergenza
UD11	Rischio cadute dall'alto, a bordo e fuori bordo

UD12	Movimentazione dei carichi
UD13	Atmosfere iperbariche e attività subacquee

Modulo integrativo 3: Costruzioni (16 ore)

UD1	Soggetti definiti dal Titolo IV capo I, e relativi obblighi e responsabilità
UD2	Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto
UD2	Organizzazione, tecniche e fasi lavorative, aree di lavoro dei cantieri
UD3	Le misure generali di tutela secondo quanto previsto dall'art. 95 del d.lgs. n. 81/2008
UD4	Il piano operativo di sicurezza (POS)
UD5	Cenni sul PSC
UD6	Cadute dall'alto e opere provvisionali
UD7	Lavori di demolizione e scavo
UD8	Impianti elettrici e illuminazione di cantiere
UD9	Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro
UD10	Movimentazione dei carichi manuale e meccanica
UD11	Sostanze pericolose
UD12	Agenti biologici
UD13	Agenti fisici
UD14	Rischio incendio ed esplosione
UD15	Dispositivi di protezione collettiva e individuali
UD16	Attività su sedi stradali
UD17	Esempi e analisi di un POS

Modulo integrativo 4: Chimico - Petrolchimico (16 ore)

UD1	Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto
UD2	Processo produttivo, organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro
UD3	Normativa tecnica per strutture e impianti
UD4	Cenni sulle attività a rischio di incidente rilevante
UD5	Cenni sulle industrie insalubri
UD6	Rischi legati agli impianti e alle attrezzature di lavoro
UD7	Manutenzione impianti e gestione fornitori
UD8	Sostanze pericolose
UD9	Agenti fisici
UD10	Rischi incendio ed esplosioni e gestione dell'emergenza
UD11	Ambienti confinati e\o sospetti di inquinamento
UD12	Dispositivi di protezione collettiva ed individuali
UD13	Gestione dei rifiuti

5 - CORSO PER RESPONSABILE E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n. 81/2008

Il percorso formativo per responsabili ed addetti dei servizi di prevenzione e protezione è strutturato in due distinti moduli: A e B.
I responsabili del servizio di prevenzione e protezione devono inoltre frequentare anche il modulo C.

5.1 TITOLI DI STUDIO VALIDI AI FINI DELL'ESONERO DALLA FREQUENZA DEL MODULO A E DEL MODULO B (COMUNE E SPECIALISTICO)

Di seguito si riportano i titoli di studio validi ai fini dell'esonero dalla frequenza del modulo A e del modulo B (comune e specialistico):

- laurea magistrale conseguita in una delle seguenti classi: LM-4, da LM-20 a LM 25, da LM 27 a LM-35, di cui al decreto del Ministro Università e ricerca del 16 marzo 2007, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2007;
- laurea specialistica conseguita nelle seguenti classi: 4/S, da 25/S a 38/S di cui al decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 28 novembre 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 2001;
- laurea magistrale conseguita nella classe LM/SNT 4 di cui al decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 8 gennaio 2009, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 122 del 28 maggio 2009;
- laurea conseguita nella classe L/SNT 4 di cui al decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 19 febbraio 2009, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 119 del 25 maggio 2009.

Sono altresì validi, ai fini dell'esonero di cui al presente punto, tutti i diplomi di laurea del vecchio ordinamento di Ingegneria e Architettura, conseguiti ai sensi del Regio Decreto 30 settembre 1938, n.1652.
Costituisce altresì titolo di esonero dalla frequenza relativamente a ciascun modulo (moduli A-B-C):

- partecipazione ad un corso universitario di specializzazione, perfezionamento o master i cui contenuti e le relative modalità di svolgimento siano conformi ai contenuti del presente Accordo. L'esonero di cui al presente punto deve risultare da certificazione emessa dall'Università ove viene dichiarata l'equivalenza dei percorsi formativi ai contenuti ed alla durata previsti dal presente accordo.

Sono altresì esonerati dalla frequenza dei moduli (A-B-C) coloro che abbiano svolto attività tecnica in materia di salute e sicurezza, per almeno cinque anni, in qualità di pubblici ufficiali o di incaricati di pubblico servizio.

Nell'allegato I è riportato l'elenco delle classi di laurea per l'esonero dalla frequenza ai corsi di formazione di cui all'articolo 32, comma 2, primo periodo, del d.lgs. n. 81/2008.

5.2 MODULO A

Il Modulo A costituisce il corso base per lo svolgimento della funzione di RSPP e di ASPP.
La durata complessiva è di 28 ore, escluse le verifiche di apprendimento finali.

Il Modulo A è propedeutico per l'accesso agli altri moduli. Il suo superamento consente l'accesso a tutti i percorsi formativi.
Il Modulo A deve consentire ai responsabili e agli addetti dei servizi di prevenzione e protezione di essere in grado di conoscere:

- la normativa generale e specifica in tema di salute e sicurezza e gli strumenti per garantire un adeguato approfondimento e aggiornamento in funzione della continua evoluzione della stessa;
- tutti i soggetti del sistema di prevenzione aziendale, i loro compiti e le responsabilità;
- le funzioni svolte dal sistema istituzionale pubblico e dai vari enti preposti alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i principali rischi trattati dal d.lgs. n. 81/2008 e individuare le misure di prevenzione e protezione nonché le modalità per la gestione delle emergenze;
- gli obblighi di informazione, formazione e addestramento nei confronti dei soggetti del sistema di prevenzione aziendale;
- i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione;
- gli elementi metodologici per la valutazione del rischio.

Articolazione dei contenuti minimi del Modulo A

Durata minima complessiva 28 ore.

UNITÀ DIDATTICA A1 - 8 ORE	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
L'approccio alla prevenzione nel d.lgs. n. 81/2008	- Illustrare l'approccio alla prevenzione e protezione disciplinata nel d.lgs. n. 81/2008 per un percorso di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori.	• La filosofia del d.lgs. n. 81/2008 in riferimento al carattere gestionale organizzativo dato dalla legislazione al sistema di prevenzione aziendale.
Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento	- Illustrare la normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro.	• L'evoluzione legislativa sulla salute e sicurezza sul lavoro. • Lo Statuto dei lavoratori e la normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali. • L'impostazione di base data al d.lgs. n. 81/2008 dal legislatore, riferendo la trattazione anche ai principi costituzionali ed agli obblighi civili e penali dati dall'ordinamento giuridico nazionale. • Il quadro giuridico europeo (direttive, regolamenti, raccomandazioni, pareri). • I profili di responsabilità amministrativa. • La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, lavoro in somministrazione, ecc. • Il quadro legislativo antincendio. • Le norme tecniche e le attività di normalizzazione nazionali ed europee in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

32780a34

Il sistema istituzionale della prevenzione	- Illustrare il sistema istituzionale della prevenzione.	• Capo II del Titolo I del d.lgs. n. 81/2008.
Il sistema di vigilanza e assistenza	- Illustrare il ruolo degli organi di vigilanza e di assistenza.	• Vigilanza e controllo e il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni. • Il ruolo di: ASL, INL, VV.F., INAIL, ARPA. • Le omologazioni, le verifiche periodiche. • Informazione, assistenza e consulenza. • Organismi paritetici

UNITÀ DIDATTICA A2 - 4 ORE	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008	- Far conoscere il ruolo dei soggetti del sistema prevenzionale con riferimento ai loro compiti, obblighi e responsabilità.	• Il sistema sicurezza aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008: ✓ datore di lavoro, dirigenti e preposti; ✓ responsabile del servizio prevenzione e protezione e addetti del SPP; ✓ medico competente; ✓ rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e di sito; ✓ addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso; ✓ lavoratori, progettisti, fabbricanti, fornitori ed installatori; ✓ lavoratori autonomi; ✓ imprese familiari.

UNITÀ DIDATTICA A3 - 8 ORE	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
Il processo di valutazione dei rischi	- Far conoscere i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione.	• Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione. • Principio di precauzione: attenzione alle lavoratrici in stato di gravidanza, alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro, utilizzo delle tecnologie digitali.
	- Illustrare i principali indicatori statistici ed epidemiologici sugli infortuni e malattie professionali	• Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo. • Analisi delle malattie professionali: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo. • Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile.
	- Far conoscere i principali metodi e criteri per la valutazione dei rischi compresi quelli da interferenza.	• Valutazione dei rischi: metodologie e criteri per la valutazione dei rischi. • Fasi e attività del processo valutativo. • Il contesto di applicazione delle procedure standardizzate.

	- Illustrare i principali rischi e le misure di prevenzione e protezione. - Illustrare gli elementi di un documento di valutazione dei rischi	• La valutazione dei rischi da interferenze nella gestione dei contratti di appalto o d'opera o di somministrazione. • La classificazione dei rischi specifici. • Misure generali di tutela. • Contenuti struttura e organizzazione del documento di valutazione dei rischi.

UNITÀ DIDATTICA A4 - 4 ORE	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
I dispositivi di protezione collettive e individuali. **La segnaletica di sicurezza**	- Illustrare le principali misure di protezione collettiva e individuali e di segnalazione	• I dispositivi di protezione collettiva • I dispositivi di protezione individuale: criteri di scelta e di utilizzo. • La segnaletica di sicurezza.
La gestione delle emergenze	- Far conoscere le modalità di gestione delle emergenze - Illustrare le modalità per la stesura di un piano di emergenza e di evacuazione	• Tipologie di emergenza. • Caratteristiche e procedure di gestione delle emergenze in caso di: ✓ Incendio; ✓ primo soccorso; ✓ altre emergenze; • Criteri per la stesura del piano di emergenza e di evacuazione.
La sorveglianza sanitaria	- Illustrare gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria.	• Sorveglianza sanitaria: obiettivi e obblighi, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche, giudizi di idoneità e ricorsi.

UNITÀ DIDATTICA A5 - 4 ORE	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
Consultazione e partecipazione	- Far conoscere le modalità e gli obblighi di consultazione e partecipazione.	• La consultazione e la partecipazione aziendale della sicurezza. • Le relazioni tra i soggetti del sistema della prevenzione.
Informazione, formazione e addestramento	- Illustrare i principali obblighi informativi, formativi e di addestramento.	• Gli obblighi informativi, formativi e di addestramento per i diversi soggetti aziendali.

5.3 MODULO B

Il Modulo B è il corso correlato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative.

L'articolazione degli argomenti formativi e delle aree tematiche del Modulo B è strutturata prevedendo un Modulo comune a tutti i settori produttivi della durata di **48 ore**.

Il suddetto Modulo B comune è esaustivo per tutti i settori produttivi ad eccezione di quelli per i quali il percorso deve essere integrato con la frequenza dei moduli di specializzazione indicati nella tabella sotto riportata.
Il Modulo B comune è propedeutico per l'accesso ai moduli di specializzazione.
La durata dei corsi non comprende le verifiche di apprendimento finali.

Moduli B di specializzazione

Modulo	**Riferimento codice settori Ateco 2007 Lettera - Descrizione macrocategoria**	**Durata**
Modulo B-SP1 Agricoltura – Silvicoltura - Zootecnia	A 01-02- Agricoltura, Silvicoltura e Zootecnia	16 ore
Modulo B-SP2 Pesca	A 03- Pesca	12 ore
Modulo B-SP3 Costruzioni	F - Costruzioni	16 ore
Modulo B-SP4 Sanità residenziale	Q - Sanità e assistenza sociale (86.1 - Servizi ospedalieri e 87 - Servizi di assistenza sociale residenziale)	12 ore
Modulo B-SP5 Chimico - Petrolchimico	C - Attività manifatturiere (19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio e 20 - Fabbricazione di prodotti chimici)	16 ore

Il Modulo B deve essere orientato alla risoluzione di problemi, all'analisi e alla valutazione dei rischi, alla pianificazione di idonei interventi di prevenzione delle attività dei rispettivi livelli di rischio, ponendo attenzione all'approfondimento in ragione dei differenti livelli di rischio ed evitando la ripetizione di argomenti.

Il Modulo B deve consentire ai responsabili e agli addetti dei servizi di prevenzione e protezione di acquisire le conoscenze/abilità per:

- individuare i pericoli e valutare tutti i rischi connessi agli ambienti di lavoro e all'organizzazione del lavoro;
- individuare le misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare in relazione agli specifici rischi;
- individuare adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di salute e sicurezza per ogni tipologia di rischio.

I contenuti dei Moduli B sono quelli riportati nelle tabelle che seguono che individuano le aree/fonti di rischio da trattare.
La progettazione delle unità didattiche e la relativa articolazione oraria, secondo le indicazioni riportate parte IV è demandata alla responsabilità dei soggetti formatori.

La trattazione dei rischi dovrà prevedere un breve richiamo normativo e la precisa definizione degli stessi.
L'attenzione dovrà essere rivolta alla corretta valutazione nei diversi settori, alle diverse misure tecnico organizzative e procedurali utili al contenimento e agli adempimenti previsti, compresi i

32780a34

dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza e la sorveglianza sanitaria ove prevista.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI MINIMI DEL MODULO B COMUNE A TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI (48 ORE)

UD1	Tecniche specifiche di valutazione dei rischi e analisi degli incidenti
UD2	Organizzazione dei processi produttivi e del lavoro: • cenni sull'evoluzione dell'organizzazione dei processi di produzione industriale: dalle catene di montaggio alla produzione snella (es. lean organization, just in time, ecc.); • caratteristiche e tipologie di impianti e processi di produzione industriale; • tipologie e studi di lay-out industriali e requisiti di sicurezza; • modelli e strutture organizzative (funzionali, per processi, divisionali a matrice, ibridi), punti di forza e di debolezza ai fini del benessere organizzativo; • nuove forme di lavoro: lavoro agile, co-working, telelavoro, ecc. • innovazione tecnologica e impatto sulla salute e sicurezza delle nuove tecnologie.
UD3	Ambiente e luoghi di lavoro
UD4	Rischio incendio Atex Gestione delle emergenze
UD5	Rischi infortunistici: - Macchine impianti e attrezzature - Rischio elettrico - Rischio meccanico - Movimentazione merci: apparecchi di sollevamento e attrezzature per trasporto merci - Mezzi di trasporto: ferroviario, su strada, aereo e marittimo - Lavori in quota
UD6	Rischi di natura ergonomica e legati all'organizzazione del lavoro: - Movimentazione manuale dei carichi - Attrezzature munite di videoterminali
UD7	Rischi di natura psico-sociale: - Stress lavoro-correlato - Fenomeni di mobbing e sindrome da burn-out - Molestie e aggressioni sul lavoro
UD8	Agenti fisici
UD9	Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto
UD10	Agenti biologici
UD11	Rischi connessi ad attività particolari: - Ambienti confinati e\o sospetti di inquinamento - Attività su strada - Gestione rifiuti
UD12	Rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcol

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI MINIMI MODULI B DI SPECIALIZZAZIONE

Modulo B-SP1: Agricoltura, silvicoltura e zootecnia (16 ore)

UD1	Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto
UD2	Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro (es. serre, campi, boschi, ecc.)
UD3	Normativa tecnica per strutture e impianti
UD4	Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro (es. ribaltamento, schiacciamento, ecc.)
UD5	Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto
UD6	Agenti biologici
UD7	Agenti fisici
UD8	Ambienti confinati e\o sospetti di inquinamento
UD9	Rischio incendio e gestione dell'emergenza
UD10	Rischio di caduta dall'alto,
UD11	Movimentazione dei carichi

Modulo B-SP2: Pesca (12 ore)

UD1	Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto
UD2	Legislazione specifica di riferimento
UD3	Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro
UD4	Normativa tecnica e per strutture e impianti
UD5	Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro
UD6	Agenti chimici, cancerogeni e mutageni e amianto
UD7	Agenti biologici
UD8	Agenti fisici
UD9	Ambienti confinati e\o sospetti di inquinamento
UD10	Rischio incendio e gestione dell'emergenza
UD11	Rischio cadute dall'alto, a bordo e fuori bordo
UD12	Movimentazione dei carichi
UD13	Atmosfere iperbariche e attività subacquee

Modulo B-SP3: Costruzioni (16 ore)

UD1	Soggetti definiti dal Titolo IV capo I, e relativi obblighi e responsabilità
UD2	Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto
UD2	Organizzazione, tecniche e fasi lavorative, aree di lavoro dei cantieri
UD3	Le misure generali di tutela secondo quanto previsto dall'art. 95 del d.lgs. n. 81/2008
UD4	Il piano operativo di sicurezza (POS)
UD5	Cenni sul PSC
UD6	Cadute dall'alto e opere provvisionali
UD7	Lavori di demolizione e scavo
UD8	Impianti elettrici e illuminazione di cantiere
UD9	Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro
UD10	Movimentazione dei carichi manuale e meccanica

UD11	Agenti chimici, cancerogeni, mutageni e amianto
UD12	Agenti biologici
UD13	Agenti fisici
UD14	Rischio incendio ed esplosione
UD15	Dispositivi di protezione collettiva e individuali
UD16	Attività su sedi stradali
UD17	Esempi e analisi di un POS

Modulo B-SP4: Sanità residenziale (12 ore)

UD1	Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto
UD2	Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro nel settore sanitario, ospedaliero e ambulatoriale e assistenziale
UD3	Normativa tecnica per strutture e impianti
UD4	Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro
UD5	Movimentazione dei carichi
UD6	Rischi da taglio e da punta
UD7	Agenti chimici, cancerogeni, mutageni e amianto
UD8	Agenti biologici
UD9	Agenti fisici
UD10	Cenni sulle radiazioni ionizzanti
UD11	Rischio incendio e gestione dell'emergenza
UD12	Rischio aggressioni, stress lavoro correlato e burn out
UD13	Dispositivi di protezione collettiva ed individuali
UD14	Le atmosfere iperbariche
UD15	Gestione dei rifiuti ospedalieri

Modulo B-SP5: Chimico - Petrolchimico (16 ore)

UD1	Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto
UD2	Processo produttivo, organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro
UD3	Normativa tecnica per strutture e impianti
UD4	Cenni sulle attività a rischio di incidente rilevante
UD5	Cenni sulle industrie insalubri
UD6	Rischi legati agli impianti e alle attrezzature di lavoro
UD7	Manutenzione impianti e gestione fornitori
UD8	Agenti chimici, cancerogeni, mutageni e amianto
UD9	Agenti fisici
UD10	Rischi incendio ed esplosioni e gestione dell'emergenza
UD11	Ambienti confinati e\o sospetti di inquinamento
UD12	Dispositivi di protezione collettiva ed individuali
UD13	Gestione dei rifiuti

5.4 MODULO C

Il Modulo C è il corso di specializzazione per le sole funzioni di RSPP.
La durata complessiva è di **24 ore** escluse le verifiche di apprendimento finali.
Il Modulo C deve consentire ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione di acquisire le conoscenze/abilità relazionali e gestionali per:

- progettare e gestire processi formativi in riferimento al contesto lavorativo e alla valutazione dei rischi, anche per la diffusione della cultura alla salute e sicurezza e del benessere organizzativo;
- pianificare, gestire e controllare le misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza aziendali attraverso sistemi di gestione della sicurezza;
- utilizzare forme di comunicazione adeguate a favorire la partecipazione e la collaborazione dei vari soggetti del sistema.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI MINIMI DEL MODULO C

UNITÀ DIDATTICA C1 - 8 ORE	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
Tecniche e metodologie relative a: • **informazione** • **formazione** • **addestramento**	- Illustrare la connessione e coerenza tra il documento di valutazione dei rischi e la predisposizione dei piani dell'informazione, formazione e addestramento	• Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione, formazione ed addestramento in azienda.
	- Illustrare le metodologie e gli strumenti disponibili per realizzare una corretta informazione su salute e sicurezza sul lavoro.	• Metodologie per una corretta informazione in azienda (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi, ecc.). • Strumenti di informazione su salute e sicurezza sul lavoro (circolari, cartellonistica, opuscoli, avvisi, news, intranet, internet, ecc.). • Le dinamiche di apprendimento dell'adulto: presentazione e analisi delle principali metodologie didattiche e degli strumenti operativi utilizzati nell'andragogia.
	- Illustrare le metodologie didattiche utilizzabili nelle varie fasi del processo formativo e i principali elementi della progettazione didattica.	• Le fasi del processo formativo: ✓ analisi del fabbisogno e del contesto organizzativo; ✓ macro e micro-progettazione (definizione degli obiettivi didattici, scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi, metodologie e strumenti didattici); ✓ erogazione; ✓ valutazione e monitoraggio dei risultati.
	- Illustrare le tecniche e le procedure di addestramento.	• L'addestramento: ✓ tecniche (dimostrazioni, simulazioni, esercitazioni pratiche); ✓ modalità e verifica; ✓ registrazione delle attività.

UNITÀ DIDATTICA C2 8 ORE	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
Organizzazione e sistemi di gestione	Illustrare i principali riferimenti legislativi e la normativa volontaria sui modelli di organizzazione e gestione della sicurezza e le sinergie.	• L'organizzazione e la gestione della sicurezza tra legislazione e normativa volontaria Sinergie ed opportunità.
	Far conoscere il ruolo dei modelli di organizzazione e gestione nel D.lgs. 81/08	• I modelli di organizzazione e gestione della sicurezza. L'art. 30 del D.lgs. 81/08 e la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. n. 231/2001). L'efficacia esimente dell'adozione dei modelli e sistemi di gestione della sicurezza (ISO 45001, Linee guida UNI INAIL).
	Illustrare la struttura, i principi e le modalità operative della norma ISO 45001	• La struttura di alto livello (HLS) della ISO 45001. • Il ciclo PCDA di Deming e l'approccio per processi applicato alla organizzazione e gestione della sicurezza. • Il processo di valutazione dei rischi e la pianificazione degli interventi nell'ambito della ISO 45001. • Controllo operativo, auditing, riesame e miglioramento continuo. • Cenni sull'integrazione gestionale della sicurezza (ISO 45001), con i sistemi qualità (ISO 9001) e ambiente (ISO 14001).
	Far conoscere le modalità e le opportunità di adozione delle procedure semplificate per l'implementazione dei MOG	• Procedure semplificate per l'implementazione dei Modelli di organizzazione e gestione (MOG): il D.M13/02/2014. • L'asseverazione dei MOG. • Vantaggi derivanti dall'adozione dei modelli di organizzazione e gestione.
	Evidenziare il ruolo del RSPP all'interno dei modelli e sistemi di organizzazione e gestione della sicurezza	• Il ruolo manageriale e tecnico del RSPP nell'ambito dei modelli e sistemi di organizzazione e gestione della sicurezza aziendali.

UNITÀ DIDATTICA C3 - 4 ORE	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
Il sistema delle relazioni e della comunicazione	- Illustrare il sistema di relazioni tra i diversi soggetti della prevenzione.	• Il sistema delle relazioni: RLS, datore di lavoro, medico competente, lavoratori, enti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, appaltatori, ecc.
	- Illustrare i concetti, i metodi e le tecniche di comunicazione efficace per la salute e la sicurezza sul lavoro.	• Il sistema di comunicazione aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. • La comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro. • Cenni sui metodi, tecniche e strumenti per una comunicazione efficace.

	- Illustrare le modalità di gestione della riunione periodica e degli incontri di lavoro.	• Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica. • Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti.

UNITÀ DIDATTICA C4 - 4 ORE	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
Benessere organizzativo, **fattori di natura ergonomica e fattori psicosociali**	- Illustrare i principali aspetti fisici, psicologici, psicosociali e organizzativi che influiscono sul benessere organizzativo - Illustrare le principali dinamiche motivazionali delle persone negli ambienti di lavoro anche sotto il profilo della salute e sicurezza.	• Concetto di benessere organizzativo: ✓ fattori di natura ergonomica ; ✓ fattori psicosociali e stress lavoro correlato; ✓ fattori organizzativi e clima aziendale; ✓ dinamiche relative a: motivazione, collaborazione, corretta circolazione delle informazioni, analisi delle relazioni, gestione del conflitto. • Team building finalizzato al benessere organizzativo.

6 . CORSO DI FORMAZIONE PER I COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (ALLEGATO XIV Dlgs 81/08)

Il presente corso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 98 comma 3 del Dlgs 81/08, aggiorna e sostituisce i requisiti della formazione per i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori previsti dall'articolo 98 del d.lgs. n. 81/2008.

Obiettivi

Il corso di formazione ha i seguenti obiettivi:

- illustrare la normativa generale e specifica in tema di salute e sicurezza, con particolare riferimento al settore delle costruzioni e gli strumenti per garantire un adeguato approfondimento e aggiornamento in funzione della continua evoluzione della stessa;
- far conoscere il ruolo dei soggetti del sistema di prevenzione, i loro compiti e le responsabilità;
- illustrare le funzioni svolte dal sistema istituzionale pubblico e dai vari organi preposti alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- far conoscere i principali rischi trattati dal d.lgs. n. 81/2008 e individuare le misure di prevenzione e protezione nonché le modalità per la gestione delle emergenze;
- illustrare gli elementi metodologici per la valutazione del rischio;
- far acquisire le competenze necessarie per l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze;
- far acquisire le competenze per verificare l'idoneità e la congruenza del piano operativo di sicurezza;
- far acquisire le competenze per lo svolgimento del proprio ruolo;
- illustrare le responsabilità connesse al ruolo rivestito.

Articolazione dei contenuti minimi del percorso formativo:

Durata minima 120 ore

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
Modulo giuridico (28 ore)	- Far conoscere la normativa di riferimento ed il ruolo dei soggetti del sistema prevenzionale con riferimento ai loro compiti, obblighi e responsabilità.	• La legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; • le normative europee e la loro valenza; • la normativa contrattuale; • la normativa sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; • il codice degli appalti; • le norme di buona tecnica; • i regolamenti e le direttive di prodotto; • cenni sulle norme tecniche di costruzione; • il Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento al Titolo I; • il sistema istituzionale anche con riferimento ai Piani di Prevenzione in Edilizia; • i soggetti del Sistema di Prevenzione Aziendale: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali.

		• La legislazione specifica in materia di salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e nei lavori in quota: il Titolo IV del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; • le figure interessate alla realizzazione dell'opera: compiti, obblighi e responsabilità civili e penali; • gli Organi di vigilanza, le procedure ispettive e la disciplina sanzionatoria, la sospensione dell'attività imprenditoriale; • scelte progettuali e organizzative. La collaborazione con il progettista dell'opera.
Modulo tecnico (52 ore)	- Far conoscere i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione e le modalità di accadimento degli infortuni - Far conoscere i principali metodi e criteri per la valutazione dei rischi anche in relazione a quelli da interferenza e le modalità di gestione di un cantiere - Fare acquisire le competenze relative ai fattori di rischio e all'adozione delle misure di prevenzione e protezione	• Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione; • metodologie per l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e relativa adozione delle misure di prevenzione e protezione necessarie; • analisi degli infortuni e malattie professionali nel settore delle costruzioni; • l'organizzazione in sicurezza del cantiere. Il cronoprogramma dei lavori; • gli obblighi documentali da parte dei committenti, imprese, coordinatori per la sicurezza; • rischi di caduta dall'alto; • rischi nei lavori di montaggio e smontaggio di ponteggi e opere provvisionali; • rischi nei lavori di montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati; • rischi nel montaggio di opere temporanee (palchi, tensostrutture, ...) per fiere e spettacoli; • rischi negli scavi, nelle demolizioni, nelle opere in sotterraneo ed in galleria; • rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro; • rischio di investimento e schiacciamento; • rischi da movimentazione manuale dei carichi; • rischi fisici; • rischi biologici; • rischi chimici e cancerogeni; • rischi connessi alle bonifiche da amianto; • rischio elettrico e la protezione contro le scariche atmosferiche; • rischi di incendio e di esplosione; • rischi dovuti alla presenza di ordigni bellici; • ambienti confinati e\o sospetti di inquinamento; • gestione delle emergenze, evacuazione e primo soccorso; • i dispositivi di protezione collettiva, individuale e la segnaletica di sicurezza.

Modulo metodologico/organizzativo (16 ore)	- Illustrare i contenuti della documentazione di cantiere necessaria ai fine della salute e sicurezza sul lavoro. - Far conoscere i principali criteri metodologici per l'elaborazione o la verifica della documentazione di cantiere. - Illustrare le principali tecniche di comunicazione, relazionali e gestionali e le modalità di gestione dei conflitti.	• I contenuti del: a) piano di sicurezza e di coordinamento; b) fascicolo con le caratteristiche dell'opera; c) POS; d) PIMUS; e) piano delle demolizioni; f) piano di lavoro (ex art. 256 d.lgs. 81/2008) per la rimozione MCA. • I criteri metodologici per: a) l'elaborazione del piano di sicurezza e di coordinamento; b) l'elaborazione del fascicolo; c) la verifica della congruenza tra POS, PSC e fascicolo; d) la stima dei costi della sicurezza. • Teorie e tecniche di comunicazione, orientate alla risoluzione di problemi e alla cooperazione; teorie di gestione dei gruppi e leadership. • I rapporti con la committenza, i progettisti, la direzione dei lavori, l'impresa affidataria, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e RLST.
Parte pratica (24 ore)		
UD1 **Documenti di salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (4 ore)**	- Illustrare i contenuti e le modalità di redazione del PSC e la correlazione con i relativi POS	• Esempi di Piano di Sicurezza e Coordinamento: a) presentazione dei progetti; b) discussione sull'analisi dei rischi legati all'area, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze; c) correlazione con i relativi POS.
UD2 **Criteri di progettazione (6 ore)**	- Illustrare i contenuti e le modalità di redazione del Fascicolo e illustrare i criteri di progettazione per le misure di prevenzione e protezione per la sicurezza dei lavori in copertura	• Esempi di fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera. • Criteri di progettazione delle misure di prevenzione e protezione per la sicurezza dei lavori in copertura; • lavori di gruppo: analisi e discussione degli elaborati.
UD3 **Stesura del PSC e del fascicolo (8 ore)**	- Fare acquisire le competenze metodologiche per strutturare il PSC ed il Fascicolo	• Stesura di Piani di Sicurezza e Coordinamento, con particolare riferimento a rischi legati all'area, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze; • predisposizione di un Fascicolo; • lavori di gruppo: analisi e discussione degli elaborati.
UD4 **Attività coordinamento (6 ore)**	- Far acquisire le competenze metodologiche per la verifica dell'applicazione, delle disposizioni di salute e sicurezza nel cantiere	• Simulare le attività di verifica, coordinamento e controllo circa la corretta applicazione delle disposizioni di salute e sicurezza da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi; • simulare le azioni circa la sospensione in caso di pericolo grave e imminente delle singole lavorazioni e le modalità di verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate; • lavori di gruppo: analisi e discussione degli elaborati.

VERIFICA FINALE DI APPRENDIMENTO

La verifica finale di apprendimento dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal presente accordo.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI CORSI

Le modalità di svolgimento dei corsi dovranno essere effettuate secondo quanto previsto dal presente accordo.

7. CORSO PER LAVORATORI, DATORI DI LAVORO E LAVORATORI AUTONOMI CHE OPERANO IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI (dpr n. 177/2011)

Il presente corso è valido per gli obblighi formativi di cui all'art.2, lett. d), DPR n. 177/2011.

Obiettivi

Il corso di formazione ha i seguenti obiettivi:

a) illustrare i concetti di pericolo, danno e prevenzione che si riscontrano in una attività lavorativa svolta in uno spazio confinato;
b) illustrare le misure di prevenzione degli infortuni
c) far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo dei dispositivi, delle attrezzature di lavoro e delle strumentazioni messi a disposizione per affrontare i rischi;
d) illustrare le procedure di gestione delle emergenze, evacuazione e primo soccorso.

Durata minima 12 ore

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
Giuridico-Tecnico (4 ore)	- Illustrare i concetti di pericolo, danno e prevenzione che si riscontrano in una attività lavorativa svolta in uno spazio confinato.	• La normativa di riferimento • Definizioni e identificazione di un ambiente confinato o sospetto di inquinamento e criticità • Analisi degli eventi infortunistici • Individuazione dei fattori di rischio • I rischi specifici: aria respirabile atmosfere con difetto o eccesso di ossigeno, atmosfere con agenti chimici pericolosi per asfissia e/o intossicazione, atmosfere con pericolo di esplosione ed incendio, seppellimento, cadute dall'alto, cadute di gravi, carenze di comunicazioni ecc.
	- Illustrare le misure di prevenzione e protezione	• Caratteristiche e pericolosità degli agenti chimici • Misure e procedure di prevenzione nelle fasi di lavoro in ambienti confinati o sospetti di inquinamento come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di seguito indicato: ✓ procedure d'ingresso e uscita in ambiente confinato ✓ dimensione, numero dei passi d'uomo, numero di accessi, numero dei lavoratori presenti ✓ monitoraggio dell'atmosfera ✓ sistemi di illuminazione, dispositivi per prevenire lo shock elettrico ✓ macchine ed attrezzature di lavoro (coclee, agitatori, pale ecc.) ✓ "ventilazione" ovvero l'adozione di tutti i sistemi per il ricambio dell'aria ✓ sorveglianza sanitaria
Parte Pratica (8 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo dei dispositivi e delle strumentazioni messi a disposizione per affrontare i rischi presenti negli ambienti confinati (DPI, respiratori, rilevatori di gas...)	• Le procedure da attuare in caso di emergenza (incendio/esplosione, anossia, presenza di gas tossici, recupero infortunato) • Simulazione sull'uso dei dispositivi e della strumentazione messa a disposizione: ✓ Dispositivi di protezione individuali. ✓ Gli Apparecchi per la Protezione delle Vie Respiratorie (APVR): utilizzo, tipologia, filtri. ✓ Imbracature di sicurezza, tripode, rilevatori di gas, misuratori di esplosività • Sistemi di segnalazione e comunicazione

Requisiti dei docenti

Le docenze con riferimento al modulo giuridico -tecnico sono effettuate da docenti di cui al punto 2 della Parte I del presente accordo e con documentata esperienza professionale, almeno triennale, nel settore dei lavori in ambiente confinato o sospetto di inquinamento.

Le docenze con riferimento al modulo pratico sono effettuate da docenti di cui al punto 2 della Parte I del presente accordo e con documentata esperienza professionale pratica, almeno triennale, nel settore dei lavori in ambiente confinato o sospetto di inquinamento.

32780a34

8. CORSI PER L'ABILITAZIONE DEGLI OPERATORI PER LE ATTREZZATURE DI CUI ALL'ARTICOLO 73, COMMA 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, n. 81/2008

Le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5 del d.lgs. n. 81/2008) sono individuate e riportate nell'allegato II
L'abilitazione all'utilizzo delle attrezzature di lavoro si intende acquisita con il superamento delle verifiche. Ogni operatore nel corso del modulo pratico dovrà utilizzare la tipologia di attrezzatura per la quale sarà abilitato.
L'acquisizione dell'abilitazione non esaurisce gli obblighi di formazione, informazione e addestramento previsti dal Titolo III del Dlgs 81/08

8.1 REQUISITI DI NATURA GENERALE: IDONEITÀ DELL'AREA E DISPONIBILITÀ DELLE ATTREZZATURE

I soggetti formatori di cui alla Parte I, punto 1 del presente accordo devono garantire che l'attività pratica sia effettuata come di seguito indicato:

a. un'area opportunamente delimitata con assenza di impianti o strutture che possano interferire con l'attività pratica di addestramento e con caratteristiche geotecniche e morfologiche (consistenza del terreno, pendenze, avvallamenti, gradini, ecc.) tali da consentire, in sicurezza rispetto ad una valutazione globale dei rischi, l'effettuazione di tutte le manovre pratiche previste al punto "Verifica" per ciascuna tipologia di attrezzatura;
b. i carichi, gli ostacoli fissi e/o in movimento e gli apprestamenti che dovessero rendersi necessari per consentire l'effettuazione di tutte le manovre pratiche previste al punto "Verifica" per ciascuna tipologia di attrezzatura;
c. le attrezzature e gli accessori conformi alla tipologia per la quale viene rilasciata la categoria di abilitazione ed idonei (possibilità di intervento da parte dell'istruttore) all'attività di addestramento o equipaggiati con dispositivi aggiuntivi per l'effettuazione in sicurezza delle attività pratiche di addestramento e verifica;
d. i dispositivi di protezione individuali necessari per l'effettuazione in sicurezza delle attività pratiche di addestramento durante la verifica. Essi dovranno essere presenti nelle taglie/misure idonee per l'effettivo utilizzo da parte dei partecipanti elle attività pratiche.

8.2. REQUISITI DEI DOCENTI

Le docenze con riferimento al modulo teorico tecnico sono effettuate da docenti di cui al punto 2 della Parte I del presente accordo e con conoscenza tecnica dell'attrezzatura.

Le docenze con riferimento al modulo pratico sono effettuate da docenti di cui al punto 2 della Parte I del presente accordo e con esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.

8.3 PROGRAMMA DEI CORSI

I programmi dei corsi di formazione e la loro valutazione sono quelli previsti nei punti seguenti.

8.3.1 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE)

Per l'utilizzo di una PLE è necessario il possesso da parte dell'operatore di almeno una delle seguenti abilitazioni.

Modulo	Obiettivi	Contenuti del Modulo
1. Teorico-Tecnico (4 ore)	- Illustrare le categorie e le caratteristiche delle attrezzature di lavoro - Illustrare i DPI specifici - Illustrare le modalità di utilizzo e le procedure operative di salvataggio	1.1 Categorie di PLE: i vari tipi di PLE e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. 1.2 Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile. 1.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 1.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali. 1.5 DPI specifici da utilizzare con le PLE: caschi, imbracature, cordino di trattenuta e relative modalità di utilizzo inclusi i punti di aggancio in piattaforma. 1.6 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle PLE (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, di caduta dall'alto, ecc.); spostamento e traslazione, posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, rifornimento e parcheggio in modo sicuro a fine lavoro. 1.7 Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza.
2 Parte Pratica PLE che operano su stabilizzatori (4 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature di lavoro e le relative procedure operative	2.1 Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento. 2.2 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 2.3 Controllo pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della PLE, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni della PLE. 2.4 Controlli prima del trasferimento su strada: verifica delle condizioni di assetto (presa di forza, struttura di sollevamento e stabilizzatori, ecc.). 2.5 Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno. 2.6 Posizionamento della PLE sul luogo di lavoro: delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, posizionamento stabilizzatori e livellamento.

32780a34

		2.7 Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni a due terzi dell'area di lavoro, osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota. 2.8 Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma posizionata in quota. 2.9 Messa a riposo della PLE a fine lavoro: parcheggio in area idonee, precauzioni contra l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per PLE munite di alimentazione a batterie).
3. Parte Pratica per PLE che possono operare senza stabilizzatori (4 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature di lavoro e le relative procedure operative	3.1 Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento. 3.2 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 3.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della PLE, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della PLE. 3.4 Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno. 3.5 Movimentazione e posizionamento della PLE: spostamento della PLE sul luogo di lavoro e delimitazione dell'area di lavoro. 3.6 Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni a due terzi dell'area di lavoro, osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota. 3.7 Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma posizionata in quota. 3.8 Messa a riposo della PLE a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per PLE munite di alimentazione a batterie)
4. Parte Pratica PLE con e senza stabilizzatori (6 ore) Si specifica che dovranno essere presenti PLE con e senza stabilizzatori	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature di lavoro e le relative procedure operative	4.1 Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento. 4.2 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 4.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della PLE, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della PLE. 4.4 Controlli prima del trasferimento su strada: verifica delle condizioni di assetto (presa di forza, struttura di sollevamento e stabilizzatori, ecc.). 4.5 Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno. 4.6 Movimentazione e posizionamento della PLE: delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, spostamento della PLE

		sul luogo di lavoro, posizionamento stabilizzatori a livellamento. 4.7 Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni a due terzi dell'area di lavoro, osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota. 4.8 Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma posizionata in quota. 4.9 Messa a riposo della PLE a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per PLE munite di alimentazione a batterie).

Verifica

→ Al termine del modulo teorico-tecnico dovrà essere effettuata una verifica intermedia consistente in un questionario a risposta multipla.
La prova si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte. Il superamento della prova è propedeutico al passaggio dei moduli pratici specifici.
Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione del modulo.

→ Al termine di ognuno dei moduli pratici dovrà essere effettuata una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove per ciascuno dei moduli 2 e 3 e almeno 3 delle prove per il modulo 4, concernenti i seguenti argomenti:

✓ per il modulo 2 Pratico PLE che operano su stabilizzatori:
   a. spostamento e stabilizzazione della PLE sulla postazione di impiego (Controlli pre-utilizzo - Controlli prima del trasferimento su strada - Pianificazione del percorso - Posizionamento della PLE sul luogo di lavoro - Messa a riposo della PLE a fine lavoro);
   b. effettuazione manovra di: salita, discesa, rotazione, accostamento piattaforma alla posizione di lavoro;
   c. simulazione di manovra in emergenza (Recupero dell'operatore - Comportamento in caso di guasti).

✓ per il modulo 3 Pratico PLE che possono operare senza stabilizzatori:
   a. spostamento della PLE sulla postazione di impiego (Controlli pre-utilizzo - Pianificazione del percorso - Movimentazione e posizionamento della PLE - Messa a riposo della PLE a fine lavoro);
   b. effettuazione manovra di: pianificazione del percorso, movimentazione e posizionamento della PLE con operatore a bordo (traslazione), salita, discesa, rotazione, accostamento della piattaforma alla posizione di lavoro;
   c. simulazione di manovra in emergenza (Recupero dell'operatore Comportamento in caso di guasti).

✓ per il modulo 4 Pratico PLE con e senza stabilizzatori:
   a. spostamento e stabilizzazione della PLE sulla postazione di impiego (Controlli pre-utilizzo - Controlli prima del trasferimento su strada - Pianificazione del percorso -

Movimentazione e posizionamento della PLE - Messa a riposo della PLE a fine lavoro);

b. effettuazione manovra di: pianificazione del percorso, movimentazione e posizionamento della PLE con operatore a bordo (traslazione), salita, discesa, rotazione, accostamento della piattaforma alla posizione di lavoro;
c. simulazione di manovra in emergenza (Recupero dell'operatore - Comportamento in caso di guasti).

→ Il mancato superamento della verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

8.3.2 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru per autocarro

Per l'utilizzo di gru per autocarro è necessario il possesso da parte dell'operatore di almeno una delle seguenti abilitazioni.

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
1. Teorico-Tecnico (4 ore)	- Illustrare le categorie e le caratteristiche delle attrezzature di lavoro - Illustrare le modalità di utilizzo in sicurezza	1.1 Terminologia, caratteristiche delle diverse tipologie di gru per autocarro con riferimento alla posizione di installazione, loro movimenti e equipaggiamenti di sollevamento, modifica delle configurazioni in funzione degli accessori installati. 1.2 Nozioni elementari di fisica per poter valutare la massa di un carico e per poter apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo, oltre alla valutazione dei necessari attributi che consentono il mantenimento dell'insieme gru con carico appeso in condizioni di stabilità. 1.3 Condizioni di stabilità di una gru per autocarro: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. 1.4 Caratteristiche principali e principali componenti delle gru per autocarro. 1.5 Tipi di allestimento e organi di presa. 1.6 Dispositivi di comando a distanza. 1.7 Contenuti delle documentazioni e delle targhe segnaletiche in dotazione delle gru per autocarro. 1.8 Utilizzo delle tabelle di carico fornite dal costruttore. 1.9 Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori, indicatori, di controllo. 1.10 Principi generali per il trasferimento, il posizionamento e la stabilizzazione. 1.11 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle gru per autocarro (caduta del carico, perdita di stabilità della gru per autocarro, urto di persone con il carico o con la gru, rischi connessi con l'ambiente, quali vento, ostacoli, linee elettriche, ecc., rischi connessi alla non corretta stabilizzazione). 1.12 Segnaletica gestuale.
2. Modulo pratico (8 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature di lavoro e le relative procedure operative	2.1 Individuazione dei componenti strutturali: base, telalo e controtelaio, sistemi di stabilizzazione, colonna, gruppo bracci. 2.2 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando (comandi idraulici e elettroidraulici, radiocomandi) e loro funzionamento (spostamento, posizionamento ed operatività), identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 2.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru per autocarro e dei componenti accessori, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza, previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni dell'attrezzatura. Manovre della gru per autocarro senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate.

		2.4 Controlli prima del trasferimento su strada: verifica delle condizioni di assetto (struttura di sollevamento e stabilizzatori). 2.5 Pianificazione delle operazioni del sollevamento: condizioni del sito di lavoro (pendenze, condizioni del piano di appoggio), valutazione della massa del carico, determinazione del raggio, configurazione della gru per autocarro, sistemi di imbracatura, ecc. 2.6 Posizionamento della gru per autocarro sul luogo di lavoro: posizionamento della gru rispetto al baricentro del carico, delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, messa in opera di stabilizzatori, livellamento della gru. Procedure per la messa in opera di accessori, bozzelli, stabilizzatori, jib, ecc., 2.7 Esercitazione di pratiche operative: a. Effettuazione di esercitazioni di presa/aggancio del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico. Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza). Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni. Manovre di precisione per il sollevamento, il rilascio ed il posizionamento dei carichi in posizioni visibili e non visibili. b) Utilizzo di accessori di sollevamento diversi dal gancio (polipo, benna, ecc.). Movimentazione di carichi con accessori di sollevamento speciali. Imbracature di carichi. 2.8 Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero del carico. 2.9 Prove di comunicazione con segnali gestuali e via radio. 2.10 Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori, indicatori e di posizione. 2.11 Esercitazioni sull'uso sicuro, gestione di situazioni di emergenza e compilazione del registro di controllo. 2.12 Messa a riposo della gru per autocarro: procedure per il rimessaggio di accessori, bozzelli, stabilizzatori, jib, ecc.

Verifica

→ Al termine del modulo teorico-tecnico dovrà essere effettuata una verifica intermedia consistente in un questionario a risposta multipla.
La prova si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte. Il superamento della prova è propedeutico al passaggio al modulo pratico.
Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione del modulo.

→ Al termine del modulo pratico dovrà essere effettuata una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove del modulo 2 concernenti i seguenti argomenti:

a. imbracatura e movimentazione di un carico di entità pari al 50% del carico massimo nominale con sbraccio pari al 50% dello sbraccio massimo, tra la quota corrispondente al piano di stabilizzazione e la quota massima raggiungibile individuata dalla tabella di carico.

b. imbracatura e movimentazione ad una quota di 0,5m, di un carico pari al 50% del carico nominale, alla distanza massima consentita dal centro colonna/ralla prima dell'intervento del dispositivo di controllo del momento massimo.

→ Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

8.3.3 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru a torre

Per l'utilizzo di gru a torre è necessario il possesso da parte dell'operatore di almeno una delle seguenti abilitazioni.

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
1. Teorico - Tecnico (8 ore)	- Illustrare le categorie e le caratteristiche delle attrezzature di lavoro	1.1 Norme generali di utilizzo della gru a torre: ruolo dell'operatore rispetto agli altri soggetti (montatori, manutentori, capo cantiere, ecc.). Limiti di utilizzo dell'attrezzatura tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione (zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.). 1.2 Tipologie di gru a torre: i vari tipi di gru a torre e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.
	- Illustrare i rischi connessi all'impiego delle attrezzature di lavoro	1.3 Principali rischi connessi all'impiego di gru a torre: caduta del carico, rovesciamento della gru, urti delle persone con il carico o con elementi mobili della gru a torre, rischi legati all'ambiente (vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.). 1.4 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati nei cantieri, condizioni di equilibrio di un corpo.
	- Illustrare i componenti e i dispositivi di comando e di sicurezza	1.5 Tecnologia delle gru a torre: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti delle gru a torre. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzioni e principi di funzionamento. 1.6 Componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla. 1.7 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione (limitatori di carico e di momento), limitatori di posizione, ecc.). 1.8 Le condizioni di equilibrio della gru a torre: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Diagrammi di carico forniti dal fabbricante. Gli ausili alla conduzione della gru (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). 1.9 L'installazione della gru a torre: informazioni generali relative alle condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, ecc.). Mezzi per impedire l'accesso a zone interdette (illuminazione, barriere, ecc.). 1.10 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi (della gru, dell'appoggio, delle vie di traslazione, ove presenti) e funzionali.
	- Illustrare le modalità di utilizzo in sicurezza	1.11 Modalità di utilizzo in sicurezza della gru a torre: Operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Valutazione della massa totale del carico. Regole di corretto utilizzo di accessori di sollevamento

		(brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Valutazione delle condizioni meteorologiche. La comunicazione con i segni convenzionali o altro sistema di comunicazione (audio, video, ecc.). Modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Operazioni vietate. Operazioni di fine utilizzo (compresi lo sblocco del freno di rotazione e l'eventuale sistemazione di sistemi di ancoraggio e di blocco). Uso della gru secondo le condizioni d'uso previste dal fabbricante. 1.12 Manutenzione della gru a torre: controlli visivi della gru e delle proprie apparecchiature per rilevare le anomalie e attuare i necessari interventi (direttamente o attraverso il personale di manutenzione e/o l'assistenza tecnica). Semplici operazioni di manutenzione (lubrificazione, pulizia di alcuni organi o componenti, ecc.).
2. Parte Pratica Gru a rotazione in basso (4 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature di lavoro e le relative procedure operative	2.1 Individuazione dei componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, portaralla e ralla. 2.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza a loro funzione. 2.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Diagrammi di carico. Prove dei dispositivi di ausilio alla conduzione e dei dispositivi di sicurezza (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, limitatori di carico e di momento, dispositivi anti-interferenza, ecc.). Condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, barriere contro l'accesso a zone interdette). 2.4 Utilizzo della gru a torre: operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Valutazione della massa totale del carico. Utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Uso dei comandi posti su pulsantiera pensile. Uso dei comandi posti su unità radio-mobile. Uso accessori d'imbracatura, sollevamento e sgancio dei carichi. Spostamento del carico attraverso ostacoli fissi, e aperture, avvicinamento e posizionamento al suolo e su piani rialzati. Arresto della gru sul luogo di lavoro (messa fuori servizio in caso d'interruzione dell'esercizio normale). Controlli giornalieri della gru a torre, prescrizioni operative per la messa fuori servizio e misure precauzionali in caso di avverse condizioni meteorologiche. 2.5 Operazioni di fine-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Posizionamento del carrello e del gancio di sollevamento.

		Sblocco del freno di rotazione. Sistemi di ancoraggio e di blocco. Sezionamento dell'alimentazione elettrica.
3. Parte Pratica Gru a rotazione in alto (4 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature di lavoro e le relative procedure operative	3.1 Individuazione dei componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla, vie di traslazione (per gru traslanti). 3.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 3.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Diagrammi di carico. Prove dei dispositivi di ausilio alla conduzione e dei dispositivi di sicurezza (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, limitatori di carico e di momento, dispositivi anti-interferenza, ecc.). Condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, barriere contro l'accesso a zone interdette). 3.4 Utilizzo della gru a torre: operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Accesso alla cabina. Valutazione della massa totale del carico. Utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Uso dei comandi posti su pulsantiera pensile. Uso dei comandi posti su unità radio-mobile. Uso accessori d'imbracatura, sollevamento e sgancio dei carichi. Spostamento del carico attraverso ostacoli fissi e aperture, avvicinamento e posizione al suolo e su piani rialzati. Arresto della gru sul luogo di lavoro (messa fuori servizio in caso d'interruzione dell'esercizio normale). Controlli giornalieri della gru, prescrizioni operative per la messa fuori servizio e misure precauzionali in caso di avverse condizioni meteorologiche. 3.5 Operazioni di fine-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Posizionamento del carrello e del gancio di sollevamento. Sblocco del freno di rotazione. Sistemi di ancoraggio e di blocco. Sezionamento dell'alimentazione elettrica.
4. Parte Pratica Gru a rotazione in basso e in alto (6 ore) si specifica che dovranno essere presenti le gru a torre sia a rotazione in basso sia a rotazione in alto	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature di lavoro e le relative procedure operative	4.1 Individuazione dei componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla, vie di traslazione (per gru traslanti). 4.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.

		4.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Diagrammi di carico. Prove dei dispositivi di ausilio alla conduzione e dei dispositivi di sicurezza (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, limitatori di carico, di momento, dispositivi anti-interferenza, ecc.). Condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, barriere contro l'accesso a zone interdette). 4.4 Utilizzo della gru a torre: operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Accesso alla cabina. Valutazione della massa totale del carico. Utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Uso dei comandi posti su pulsantiera pensile. Uso dei comandi posti su unità radio-mobile. Uso accessori d'imbracatura, sollevamento e sgancio dei carichi. Spostamento del carico attraverso ostacoli fissi e aperture, avvicinamento e posizionamento al suolo e su piani rialzati. Arresto della gru sul luogo di lavoro (messa fuori servizio in caso d'interruzione dell'esercizio normale). Controlli giornalieri della gru a torre, prescrizioni operative per la messa fuori servizio e misure precauzionali in caso di avverse condizioni meteorologiche. 4.5 Operazioni di fine-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Posizionamento del carrello e del gancio di sollevamento. Sblocco del freno di rotazione. Sistemi di ancoraggio e di blocco. Sezionamento dell'alimentazione elettrica.

Verifica

→ Al termine del modulo teorico-tecnico dovrà essere effettuata una verifica intermedia consistente in un questionario a risposta multipla.
La prova si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte. Il superamento della prova è propedeutico al passaggio dei moduli pratici specifici.
Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione del modulo.

→ Al termine di ognuno dei moduli pratici dovrà essere effettuata una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di:
- ✓ almeno 2 delle prove per il modulo 2 di cui ai punti 2.3, 2.4 e 2.5;
- ✓ almeno 2 delle prove per il modulo 3 di cui ai punti 3.3, 3.4 e 3.5;
- ✓ almeno 3 delle prove per il modulo 4 di cui ai punti 4.3, 4.4 e 4.5.

→ Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

8.3.4 Corso di formazione teorico-pratici per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo

Per l'utilizzo di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo è necessario il possesso da parte dell'operatore di almeno una delle seguenti abilitazioni.

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
1. Teorico-Tecnico (8 ore)	- Illustrare le categorie e le caratteristiche delle attrezzature di lavoro	1.1 Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interne: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso. 1.2 Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.). 1.3 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore.
	- Illustrare i componenti e i dispositivi di comando e di sicurezza	1.4 Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento. 1.5 Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso. 1.6 Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente. 1.7 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva. 1.8 Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.).

	- Illustrare le modalità di utilizzo in sicurezza	1.9 Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prove, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello. 1.10 Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedure di sicurezza durante la movimentazione e lo stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc. 1.11 Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc. 1.12 Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili: a. all'ambiente di lavoro; b. al rapporto uomo/macchina; c. allo stato di salute del guidatore. 1.13 Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi. 1.14 Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza nel caso di utilizzo per sollevamento persone 1.15 Segnaletica gestuale nel caso di utilizzo per sollevamento carichi sospesi 1.16 Procedure operative in caso di adozione di attrezzature intercambiabili
2. Parte Pratica carrelli industriali semoventi (4 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	2.1 Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze. 2.2 Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello. 2.3 Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).
3. Parte Pratica carrelli semoventi a braccio telescopico (4 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	3.1 Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze. 3.2 Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello. 3.3 Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).
4. Parte Pratica carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi (4 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	4.1 Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze. 4.2 Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello. 4.3 Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul

		carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).
5. Parte Pratica carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi (8 ore) si specifica che dovranno essere presenti i carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi.	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	a. Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze. b. Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello. c. Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).
6. Parte Pratica carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi destinati al sollevamento di carichi sospesi e di persone (6 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative in caso di adozione di dispositivi che conferiscano la funzione di sollevamento carichi sospesi e di dispositivi che conferiscano la funzione di sollevamento persone.	6.1 Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, o le istruzioni delle attrezzature intercambiabili che conferiscono le funzioni aggiuntive di sollevamento carichi e di sollevamento persone, delle modalità di collegamento al carrello, di eventuali dispositivi di sicurezza aggiuntivi connessi alle nuove funzioni. 6.2 Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello o delle istruzioni dell'attrezzatura intercambiabile 6.3 Guida del carrello con funzioni di sollevamento di carichi sospesi su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, ciclo di sollevamento, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.). 6.4 Guida del carrello con funzioni di sollevamento persone su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre (corretta posizione sul carrello, movimentazione della piattaforma in quota, manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).

L'operatore che effettua il modulo di cui al punto 6 (carrelli con funzioni aggiuntive di sollevamento carichi sospesi e sollevamento persone) non deve effettuare la formazione prevista per le piattaforme mobili elevabili e per le gru mobili e per la conduzione del carrello con applicato l'accessorio destinato al sollevamento di carichi sospesi e/o persone.

Verifica

→ Al termine del modulo teorico-tecnico dovrà essere effettuata una verifica intermedia consistente in un questionario a risposta multipla.
La prova si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte. Il superamento della prova è propedeutico al passaggio dei moduli pratici specifici.
Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione del modulo.

→ Al termine di ognuno dei moduli pratici dovrà essere effettuata una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove:

- ✓ per il modulo 2 di cui ai punti 2.2 e 2.3;
- ✓ per il modulo 3 di cui ai punti 3.2 e 3.3;
- ✓ per il modulo 4 di cui ai punti 4.2 e 4.3;
- ✓ per il modulo 5 di cui ai punti 5.2 e 5.3.
- ✓ per il modulo 6 di cui ai punti 6.2, 6.3 e 6.4

→ Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

8.3.5 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru mobili

Per l'utilizzo di gru mobili è necessario il possesso da parte dell'operatore di almeno una delle seguenti abilitazioni.

Gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso.

Modulo base	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
1. Teorico-Tecnico (7 ore)	- Illustrare le categorie e le caratteristiche delle attrezzature di lavoro - Illustrare i rischi connessi con l'utilizzo dell'attrezzatura di lavoro - Illustrare le modalità di utilizzo in sicurezza	1.1 Terminologia, caratteristiche delle diverse tipologie di gru mobili, loro movimenti e loro equipaggiamenti di sollevamento. 1.2 Principali rischi e loro cause: a. Caduta o perdita del carico; b. Perdita di stabilità dell'apparecchio; c. Investimento di persone da parte del carico o dell'apparecchio; d. Rischi connessi con l'ambiente (caratteristiche del terreno, presenza di vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.); e. Rischi connessi con l'energia di alimentazione utilizzata (elettrica, idraulica, pneumatica); f. Rischi particolari connessi con utilizzazioni speciali (lavori marittimi o fluviali, lavori ferroviari, ecc.); g. Rischi associati ai sollevamenti multipli. 1.3 Nozioni elementari di fisica per poter stimare la massa di un carico e per poter apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo. 1.4 Principali caratteristiche e componenti delle gru mobili. 1.5 Meccanismi, loro caratteristiche e loro funzioni. 1.6 Condizioni di stabilità di una gru mobile: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. 1.7 Contenuti della documentazione e delle targhe segnaletiche in dotazione della gru. 1.8 Utilizzo dei diagrammi e delle tabelle di carico del costruttore. 1.9 Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori ed indicatori. 1.10 Principi generali per il posizionamento, la stabilizzazione ed il ripiegamento della gru. 1.11 Segnaletica gestuale.
2. Parte Pratica (7 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	2.1 Funzionamento di tutti i comandi della gru per il suo spostamento, il suo posizionamento e per la sua operatività. 2.2 Test di prova dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza. Ispezione della gru, dei circuiti di alimentazione e di comando, delle funi e dei componenti. 2.3 Approntamento della gru per il trasporto e lo spostamento. 2.4 Procedure per la messa in opera e il rimessaggio di accessori, bozzelli, stabilizzatori, contrappesi, jib, ecc. 2.5 Esercitazioni di pianificazione dell'operazione di sollevamento tenendo conto delle condizioni del sito di

		lavoro, la configurazione della gru, i sistemi di imbracatura, ecc. 2.6 Esercitazioni di posizionamento e messa a punto della gru per le operazioni di sollevamento comprendenti: 2.7 valutazione della massa del carico, determinazione del raggio, posizionamento della gru rispetto al baricentro del carico, adeguatezza del terreno di supporto della gru, messa in opera di stabilizzatori, livellamento della gru, posizionamento del braccio nella estensione ed elevazione appropriate; 2.8 Manovre della gru senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate e spostamento con la gru nelle configurazioni consentite. 2.9 Esercitazioni di presa del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico. 2.10 Traslazione con carico sospeso con gru mobili su pneumatici. 2.11 Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza). 2.12 Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori ed indicatori. 2.13 Cambio di accessori di sollevamento e del numero di tiri. 2.14 Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni. 2.15 Movimentazione di carichi con accessori di sollevamento speciali. 2.16 Imbracatura dei carichi. 2.17 Manovre di precisione per il sollevamento, il rilascio ed il posizionamento dei carichi in posizioni visibili e non visibili. 2.18 Prove di comunicazione con segnali gestuali e via radio. 2.19 Esercitazioni sull'uso sicuro, prove, manutenzione e situazioni di emergenza (procedure di avvio e arresto, fuga sicura, ispezioni regolari e loro registrazioni, tenuta del registro di controllo, controlli giornalieri richiesti dal manuale d'uso, controlli pre-operativi quali: ispezioni visive, lubrificazioni, controllo livelli, prove degli indicatori, allarmi, dispositivi di avvertenza, strumentazione).

Verifica

- → Al termine del modulo teorico-tecnico dovrà essere effettuata una verifica intermedia consistente in un questionario a risposta multipla.
  La prova si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte. Il superamento della prova è propedeutico al passaggio dei moduli pratici specifici.
  Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione del modulo.
- → Al termine del modulo pratico dovrà essere effettuata una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 4 delle prove di cui alla parte pratica.
- → Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

32780a34

Per le gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile oltre al modulo base si dovrà frequentare il seguente modulo aggiuntivo:

Modulo Aggiuntivo	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
1. Teorico-Tecnico (4 ore)	- Illustrare le categorie e le caratteristiche dell'attrezzatura di lavoro - Illustrare le modalità di utilizzo in sicurezza	1.1 Principali caratteristiche e componenti delle gru mobili con falcone telescopico o brandeggiabile. 1.2 Meccanismi, loro caratteristiche e loro funzioni. 1.3 Condizioni di stabilità di una gru con falcone telescopico o brandeggiabile: fattori ed elementi che influenzano La stabilità. 1.4 Contenuti delle documentazioni e delle targhe segnaletiche in dotazione della gru con falcone telescopico o brandeggiabile. 1.5 Utilizzo del diagramma e delle tabelle di carico del costruttore. 1.6 Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori ed indicatori 1.7 Principi generali per il posizionamento, la stabilizzazione ed il ripiegamento della gru con falcone telescopico o brandeggiabile.
2. Parte Pratica (4 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	2.1 Funzionamento di tutti i comandi della gru con falcone telescopico o brandeggiabile per il suo spostamento, il suo posizionamento e per la sua operatività. 2.2 Test di prova dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza. 2.3 Approntamento della gru con falcone telescopico o brandeggiabile per il trasporto o lo spostamento. 2.4 Procedure per la messa in opera e il rimessaggio delle attrezzature aggiuntive. 2.5 Esercitazioni di pianificazione del sollevamento tenendo conto delle condizioni del sito di lavoro, la configurazione della gru, i sistemi di imbracatura, ecc. 2.6 Esercitazioni di posizionamento e messa a punto della gru con falcone telescopico o brandeggiabile per prove di sollevamento comprendenti: determinazione del raggio, posizionamento della gru rispetto al baricentro del carico, posizionamento del braccio con attrezzature aggiuntive nella estensione ed elevazione appropriata. 2.7 Manovre della gru con falcone telescopico o brandeggiabile senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate e spostamento con la gru nelle configurazioni consentite. 2.8 Esercitazioni di presa del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico. 2.9 Traslazione con carico sospeso con gru con falcone telescopico o brandeggiabile su pneumatici. 2.10 Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza). 2.11 Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori ed indicatori. 2.12 Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni.

32780a34

Verifica

- → Al termine del modulo teorico-tecnico dovrà essere effettuata una verifica intermedia consistente in un questionario a risposta multipla.
  La prova si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte. Il superamento della prova è propedeutico al passaggio dei moduli pratici specifici.
  Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione del modulo.
- → Al termine del modulo pratico dovrà essere effettuata una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 4 delle prove di cui alla parte pratica.
- → Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

8.3.6 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali

Per l'utilizzo di trattori agricoli o forestali è necessario il possesso da parte dell'operatore di almeno una delle seguenti abilitazioni.
Il possesso dell'abilitazione di cui al presente allegato esonera nell'ambito dei lavori agricoli e forestali, in caso di montaggio di attrezzi sui trattori agricoli e forestali per elevare o sollevare carichi, scavare, livellare, livellare asportare superfici, aprire piste o sgombraneve, dal possesso di altre abilitazioni previste dal presente accordo.

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
1. Teorico-Tecnico (3 ore)	- Illustrare le categorie e le caratteristiche dell'attrezzatura di lavoro	1.1 Categorie di trattori: i vari tipi di trattori a ruote e a cingoli e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. 1.2 Componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento, accessori intercambiabili e azionamento delle macchine operatrici, impianto idraulico, impianto elettrico. 1.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 1.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali. 1.5 DPI specifici da utilizzare con i trattori: dispositivi di protezione dell'udito, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, indumenti di protezione contro il contatto da prodotti antiparassitari, ecc.
	- Illustrare le modalità di utilizzo in sicurezza	1.6 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo dei trattori (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, collegamento alla macchina operatrice, azionamenti e manovre.

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
2. Parte Pratica trattori a ruote (5 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	2.1 Individuazione dei componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. 2.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 2.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza. 2.4 Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno. 2.5 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo. 2.5.1 Guida del trattore su terreno in piano con istruttore sul sedile del passeggero. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. manovra di accoppiamento di attrezzature portate, semiportate e trainate; c. conduzione con gli eventuali accessori intercambiabili in grado di modificare la funzione o apportare una nuova funzione; d. guida con rimorchio ad uno e due assi; e. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato); f. guida del trattore in condizioni di carico anteriore (es. con caricatore frontale); g. guida del trattore in condizioni di carico posteriore. 2.5.2 Guida del trattore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature b. guida con rimorchio ad uno e due assi dotato di dispositivo di frenatura compatibile con il trattore; c. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. lavorazione con decespugliatore a braccio articolato avente caratteristiche tecniche compatibili con il trattore); d. guida del trattore in condizioni di carico anteriore (es. lavorazione con caricatore frontale avente caratteristiche tecniche compatibili con il trattore); e. guida del trattore in condizioni di carico posteriori. 2.6 Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
3. Parte Pratica trattori a cingoli (5 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	3.1 Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. 3.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 3.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza. 3.4 Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno. 3.5 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo. 3.5.1 Guida del trattore su terreno in piano. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. manovra di accoppiamento di attrezzature portate, semiportate e trainate; c. conduzione con gli eventuali accessori intercambiabili in grado di modificare la funzione o apportare una nuova funzione; d. guida con rimorchio ad uno e due assi; e. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato); f. guida del trattore in condizioni di carico posteriore. 3.5.2 Guide del trattore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. guida con rimorchio ad uno e due assi; c. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. lavorazione con decespugliatore a braccio articolato); d. guida del trattore in condizioni di carico posteriore. 3.6 Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato

Verifica

→ Al termine del modulo teorico-tecnico dovrà essere effettuata una verifica intermedia consistente in un questionario a risposta multipla.
La prova si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte. Il superamento della prova è propedeutico al passaggio dei moduli pratici specifici.
Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione del modulo.

→ Al termine di ognuno dei moduli pratici dovrà essere effettuata una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove:
- ✓ per il modulo 2 di cui ai punti 2.5.2;
- ✓ per il modulo 3 di cui ai punti 3.5.2.

→ Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

8.3.7 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli

Per l'utilizzo di escavatori, pale caricatrici frontali e terne è necessario il possesso da parte dell'operatore di almeno una delle seguenti abilitazioni.

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
1. Teorico-Tecnico (4 ore)	- Illustrare le categorie e le caratteristiche dell'attrezzatura di lavoro - Illustrare le modalità di utilizzo in sicurezza	1.1 Categorie di attrezzature: I vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli. 1.2 Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuito di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso). 1.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso. 1.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro. 1.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro. 1.6 Modalità di utilizzo dell'escavatore nella configurazione di apparecchio di sollevamento. 1.7 Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.
2. Parte Pratica escavatori idraulici (6 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	2.1 Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. 2.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione, conoscenza dei pattern di comando. 2.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della macchina, dei dispositivi di comando e di sicurezza. 2.4 Pianificazione delle operazioni di campo: accesso, sbancamento, livellamento, scavo offset, spostamento in pendenza a vuoto ed a carico nominale. Operazioni di movimentazione carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi. 2.5 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo. 2.5.1 Guida dell'escavatore ruotato su strada. Le esercitazioni devono prevedere:

		a. predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b. guida con attrezzature. 2.5.2 Uso dell'escavatore in campo. Le esercitazioni devono prevedere a. esecuzione di manovre di scavo e riempimento; b. accoppiamento attrezzature in piano e no; c. manovre di livellamento; d. operazioni di movimentazione carichi di precisione; e. aggancio di attrezzature speciali e loro impiego; f. aggancio di attrezzature per il sollevamento materiali a mezzo di ganci, polipi o pinze. 2.6 Messa a riposo e trasporto dell'escavatore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Salita sul carrellone di trasporto. Individuazione dei punti di aggancio per il sollevamento.
3. Parte Pratica per escavatori a fune (6 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	3.1 Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento azionamento delle macchine operatrici. 3.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione, 3.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della macchina, dei dispositivi di comando e di sicurezza. 3.4 Pianificazione delle operazioni di campo: accesso, sbancamento, livellamento, scavo offset, spostamento in pendenza a vuoto ed a carico nominale. Operazioni di movimentazione carichi. 3.5 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo. 3.5.1 Guida dell'escavatore a ruote su strada. Le esercitazioni devono prevedere: a. predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b. guide con attrezzature. 3.5.2 Uso dell'escavatore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a. manovre di scavo e riempimento; b. accoppiamento attrezzature; c. operazioni di movimentazione carichi di precisione; d. aggancio di attrezzature speciali (benna mordente, magnete, ecc.) e loro impiego. 3.6 Messa a riposo e trasporto dell'escavatore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Salita sul carrellone di trasporto. Individuazione dei punti di aggancio per il sollevamento.
4. Parte Pratica caricatori frontali (6 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	4.1 Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. 4.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.

		4.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del caricatore, dei dispositivi di comando e di sicurezza. 4.4 Pianificazione delle operazioni di caricamento: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso, tipologia e condizioni del fondo. Operazioni di movimentazione e sollevamento carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi. 4.5 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo. 4.5.1 Trasferimento stradale. Le esercitazioni devono prevedere: a. predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b. guida con attrezzature. 4.5.2 Uso del caricatore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a. manovra di caricamento; b. movimentazione carichi pesanti; c. use con forche o pinta. 4.6 Messa a riposo e trasporto del caricatore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato
5. Parte Pratica terne (6 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	5.1 Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. 5.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 5.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della terna, dei dispositivi di comando e di sicurezza. 5.4 Pianificazione delle operazioni di scavo e caricamento: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno, sbancamento, livellamento, scavo. Operazioni di movimentazione carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi. 5.5 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delie situazioni di pericolo. 5.5.1 Guide della terna su strada. Le esercitazioni devono prevedere: a. predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b. guida con attrezzature. 5.5.2 Uso della terna. Le esercitazioni devono prevedere: a. esecuzione di manovre di scavo e riempimento; b. accoppiamento attrezzature in piano e no; c. manovre di livellamento; d. operazioni di movimentazione carichi di precisione; e. aggancio di attrezzature speciali (martello demolitore, pinza idraulica, trivella, ecc.) e loro impiego; f. manovre di caricamento; g. aggancio di attrezzature per il sollevamento materiali a mezzo di ganci, polipi o pinze. 5.6 Messa a riposo e trasporto della terna: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato

6. Parte Pratica per autoribaltabili a cingoli (6 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	6.1 Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento. 6.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 6.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali dell'autoribaltabile, dei dispositivi di comando e di sicurezza. 6.4 Pianificazione delle operazioni di caricamento, scaricamento e spargimento materiali: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso, tipologia e condizioni del fondo. 6.5 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo. 6.5.1 Trasferimento stradale. Le esercitazioni devono prevedere: a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b) guida a pieno carico 6.5.2 Uso dell'autoribaltabile in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a) manovre di scaricamento; b) manovre di spargimento. 6.6 Messa a riposo dell'autoribaltabile: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contra l'utilizzo non autorizzato

7. Parte Pratica per escavatori idraulici, caricatori frontali e terne (12 ore) si specifica che dovranno essere presenti escavatori idraulici, caricatori frontali e terne**.**	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	7.1 Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. 7.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione, conoscenza dei pattern di comando. 7.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali delle macchine, dei dispositivi di comando e di sicurezza. 7.4 Pianificazione delle operazioni di campo, scavo e caricamento: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso, tipologia e condizioni del fondo e del terreno, sbancamento, livellamento, scavo, scavo offset, spostamento in pendenza a vuoto ed a carico nominale. Operazioni di movimentazione e sollevamento carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi. 7.5 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo. 7.5.1 Guida degli escavatori idraulici, dei caricatori frontali e delle terne su strada. Le esercitazioni devono prevedere: a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b) guida con attrezzature.

32780a34

		7.5.2 Uso di escavatori idraulici, dei caricatori frontali e delle terne. Le esercitazioni devono prevedere: a) esecuzione di manovre di scavo e riempimento; b) accoppiamento attrezzature in piano e no; c) manovre di livellamento; d) operazioni di movimentazione carichi pesanti e di precisione; e) use con forche o pinza; f) aggancio di attrezzature speciali (martello demolitore, pinza idraulica, trivella, ecc.) e loro impiego; g) manovre di caricamento; h) aggancio di attrezzature per il sollevamento materiali a mezzo di ganci, polipi o pinze. 7.6 Messa a riposo e trasporto degli escavatori idraulici, dei caricatori frontali e delle terne: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Salita sul carrellone di trasporto. Individuazione dei punti di aggancio per il sollevamento

Verifica

→ Al termine del modulo teorico-tecnico dovrà essere effettuata una verifica intermedia consistente in un questionario a risposta multipla.
La prova si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte. Il superamento della prova è propedeutico al passaggio dei moduli pratici specifici.
Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione del modulo.

→ Al termine di ognuno dei moduli pratici dovrà essere effettuata una prova pratica di verifica finale, consistente

- nell'esecuzione di almeno 2 delle prove:
  - ✓ per il modulo 2 di cui ai punti 2.5.2;
  - ✓ per il modulo 3 di cui ai punti 3.5.2;
  - ✓ per il modulo 4 di cui ai punti 4.5.2;
  - ✓ per il modulo 5 di cui ai punti 5.5.2;
  - ✓ per il modulo 6 di cui ai punti 6.5.2.

- nell'esecuzione di almeno 3 delle prove:
  - ✓ per il modulo 7 di cui ai punti 7.5.2.

→ Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

8.3.8 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di pompe per calcestruzzo

Per l'utilizzo di pompe per calcestruzzo è necessario il possesso da parte dell'operatore di almeno una delle seguenti abilitazioni.

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
1. Teorico-Tecnico (7 ore)	- Illustrare le categorie e le caratteristiche dell'attrezzatura di lavoro - Illustrare le modalità di utilizzo in sicurezza	1.1 Categorie di pompe: i vari tipi di pompe e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. 1.2 Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio. 1.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 1.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni. 1.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi ricorrenti nell'utilizzo delle pompe (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, rischi dovuti ad urti e cadute a livello, rischio di schiacciamento, ecc.). 1.6 Spostamento e traslazione, posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, parcheggio in modo sicuro a fine lavoro. 1.7 Partenza dalla centrale di betonaggio, trasporto su strada, accesso al cantiere: caratteristiche tecniche del mezzo; controlli preliminari alla partenza; modalità di salita sul mezzo; norme di comportamento sulla viabilità ordinaria; norme di comportamento nell'accesso e transito in sicurezza in cantiere; DPI da utilizzare. 1.8 Norme di comportamento per le operazioni preliminari allo scarico: controlli su tubazioni e giunti; piazzamento e stabilizzazione del mezzo mediante stabilizzatori laterali e bolla di livello; sistemazione delle piastre ripartitrici; controllo di idoneità del sito di scarico calcestruzzo; apertura del braccio della pompa. 1.9 Norme di comportamento per lo scarico del calcestruzzo: precauzioni da adottare per il pompaggio in presenza di linee elettriche, pompaggio in prossimità di vie di traffico; movimentazione del braccio della pompa mediante radiocomando; inizio del pompaggio; pompaggio del calcestruzzo. 1.10 Pulizia del mezzo: lavaggio tubazione braccia pompa, lavaggio corpo pompa. 1.11 Manutenzione straordinaria della pompa: verifica delle tubazioni di mandata, del sistema di pompaggio e della tramoggia
2. Parte Pratica (7 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	2.1 Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, sistemi di collegamento. 2.2 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 2.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della pompa, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di

32780a34

		sicurezza previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni della pompa. 2.4 Controlli preliminari alla partenza: pneumatici, perdite olio, bloccaggio terminale in gomma, bloccaggio stabilizzatori, bloccaggio sezioni del braccio della pompa. 2.5 Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno. 2.6 Norme di comportamento sulla viabilità ordinaria. 2.7 Controllo idoneità sito di scarico calcestruzzo: costatazione di presenza di terreno cedevole, dell'idoneità della distanza da eventuali scavi, idoneità pendenza terreno. 2.8 Posizionamento e stabilizzazione del mezzo: delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, piazzamento mediante stabilizzatori laterali e bolla di livello in modalità standard e con appoggio supplementare per terreno di modesta portanza. 2.9 Sistemazione delle piastre ripartitrici. 2.10 Modalità di salita e discesa dal mezzo. 2.11 Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della pompa in quota. 2.12 Controlli preliminari allo scarico/distribuzione del calcestruzzo su tubazioni e giunti. 2.13 Apertura del braccio della pompa mediante radiocomando: precauzioni da adottare. 2.14 Movimentazione del braccio della pompa mediante radiocomando per raggiungere il sito di scarico (simulazione per scarico in parete e pilastro). 2.15 Simulazione scarico/distribuzione calcestruzzo in presenza di linee elettriche, in prossimità di vie di traffico: precauzioni da adottare. 2.16 Inizio della pompata: simulazione metodologia di sblocco dell'intasamento della pompa in fase di partenza. 2.17 Pompaggio del calcestruzzo: precauzioni da adottare. 2.18 Chiusura braccio: precauzioni da adottare. 2.19 Pulizia ordinaria del mezzo al termine dello scarico: lavaggio tubazione braccio pompa, lavaggio corpo pompa, riassetto finale. 2.20 Manutenzione straordinaria della pompa: verifica delle tubazioni di mandata, del sistema di pompaggio e della tramoggia. 2.21 Messa a riposo della pompa a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato

Verifica

→ Al termine del modulo teorico-tecnico dovrà essere effettuata una verifica intermedia consistente in un questionario a risposta multipla.
La prova si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte. Il superamento della prova è propedeutico al passaggio dei moduli pratici specifici.
Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione del modulo.

→ Al termine del modulo pratico dovrà essere effettuata una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui alla parte pratica concernente i seguenti argomenti:

- ✓ spostamento e stabilizzazione della pompa sulla postazione di impiego (Controlli pre-utilizzo – Controlli prima del trasferimento su strada - Pianificazione del percorso - Posizionamento e stabilizzazione del mezzo - Controllo idoneità sito di scarico calcestruzzo - Messa a riposo della pompa a fine lavoro);
- ✓ effettuazione manovra di: salita, discesa, rotazione, accostamento pompa alla posizione di lavoro;
- ✓ simulazione di sblocco dell'intasamento della pompa in fase di partenza.

→ Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

8.3.9 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di macchina agricola raccoglifrutta (comunemente detta carro raccoglifrutta CRF)

Per l'utilizzo di carri raccogli frutta (CRF) è necessario il possesso da parte dell'operatore di almeno una delle seguenti abilitazioni.

Modulo base	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
1. Teorico-Tecnico (4 ore)	- Illustrare le categorie e le caratteristiche delle attrezzature di lavoro	1.1 Categorie di CRF: i vari tipi di CRF e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. 1.2 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del CRF e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del CRF. 1.3 Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma di lavoro e relative mensole, sistemi di carico e scarico del prodotto raccolto (sollevamento cassoni, nastri trasportatori). 1.4 Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 1.5 Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). 1.6 Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prove, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello. 1.7 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali. 1.8 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo dei CRF rischi ambientali, di caduta dall'alto, ecc.); spostamento e traslazione, posizionamento, azionamenti e manovre, carico e scarico del prodotto raccolto, rifornimento e parcheggio in modo sicuro a fine lavoro. 1.9 Modalità di utilizzo in sicurezza dei CRF: procedure di movimentazione. Procedure di sicurezza durante la movimentazione e lo stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc. Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc. Nozioni sui
	- Illustrare le modalità di utilizzo in sicurezza	

32780a34

		possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del CRF ed in particolare ai rischi riferibili: a) all'ambiente di lavoro; b) al rapporto uomo/macchina; c) allo stato di salute del guidatore. Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi. 1.10 Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza.
2. Parte Pratica (4 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	2.1 Individuazione dei componenti strutturali del CRF: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento, mensole di lavoro, sistemi di carico e scarico del prodotto raccolto (sollevamento cassoni, nastri trasportatori). 2.2 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 2.3 Manutenzione, verifiche giornaliere e periodiche di legge, controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali dei CRF, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni dei CRF. 2.4 Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno. 2.5 Movimentazione e posizionamento del CRF: spostamento del CRF sul luogo di lavoro e delimitazione dell'area di lavoro. 2.6 Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni per evidenziare le corrette manovre del CRF nelle varie funzioni previste (corretto apprestamento, simulazione delle manovre, sosta, ecc.), osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni del CRF. 2.7 Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra del CRF posizionato in quota. 2.8 Messa a riposo dei CRF a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per CRF munite di alimentazione a batterie).

Verifica

→ Al termine del modulo teorico-tecnico dovrà essere effettuata una verifica intermedia consistente in un questionario a risposta multipla.
La prova si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte. Il superamento della prova è propedeutico al passaggio dei moduli pratici specifici.
Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione del modulo.

→ Al termine del modulo pratico dovrà essere effettuata una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui alla parte pratica concernenti i seguenti argomenti:

- ✓ movimentazione e posizionamento del CRF: Controlli pre-utilizzo, verifica del percorso, corretto apprestamento, simulazione delle manovre, messa a riposo dei CRF a fine lavoro;

- ✓ effettuazione della manovra di: traslazione, salita, discesa, accostamento della piattaforma alla posizione di lavoro, carico e scarico del prodotto raccolto;
- ✓ simulazione di manovra in emergenza (Recupero dell'operatore - Comportamento in caso di guasti).

→ Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

8.3.10 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di caricatori per la movimentazione di materiali (CMM)

Per l'utilizzo di caricatori per la movimentazione di materiali (CMM) è necessario il possesso da parte dell'operatore di almeno una delle seguenti abilitazioni.

Modulo base	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
1. Teorico-Tecnico (4 ore)	- Illustrare le categorie e le caratteristiche delle attrezzature di lavoro - Illustrare i componenti e i dispositivi dell'attrezzatura di lavoro	1.1 Terminologia, caratteristiche delle diverse tipologie di caricatori, loro movimenti e loro dispositivi di sollevamento. 1.2 Principali rischi connessi all'impiego di caricatori: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi del caricatore, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.), rischio di investimento di persone da parte del carico o dell'apparecchio; 1.3 Nozioni elementari di fisica per poter stimare la massa di un carico e apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro. 1.4 Componenti principali: organi di presa, meccanismo di rotazione. Stazione di comando con descrizione del sedile, dei dispositivi di comando, dei dispositivi di segnalazione/avvertimento e controllo (strumenti e spie di funzionamento). 1.5 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzionamento e controllo. 1.6 Condizioni di stabilità di un caricatore: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. 1.7 Contenuti della documentazione e delle targhe segnaletiche in dotazione del caricatore. 1.8 Utilizzo dei diagrammi e delle tabelle di carico forniti dal costruttore. 1.9 Segnaletica gestuale.
2. Parte Pratica (4 ore)	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	2.1 Funzionamento di tutti i comandi del caricatore per il suo spostamento, il suo posizionamento e per la sua operatività. 2.2 Test di prova dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza. 2.3 Ispezione del caricatore, dei circuiti di alimentazione e di comando e dei principali componenti, in base alle indicazioni fornite dal fabbricante 2.4 Approntamento del caricatore per il trasporto o lo spostamento. 2.5 Esercitazioni di pianificazione dell'operazione di sollevamento tenendo conto delle condizioni del sito di lavoro, della configurazione del braccio, del carico da movimentare, ecc. 2.6 Esercitazioni di posizionamento e messa a punto del caricatore per le operazioni di sollevamento comprendenti: valutazione della massa del carico, determinazione del raggio, posizionamento del caricatore rispetto al baricentro del carico, adeguatezza del terreno

		di supporto, messa in opera di stabilizzatori, livellamento del caricatore, posizionamento del braccio nella estensione ed elevazione appropriata. 2.7 Manovre del caricatore senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate e spostamento con il caricatore nelle configurazioni consentite. 2.8 Esercitazioni di presa del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico. 2.9 Traslazione con carico sospeso con macchina su pneumatici. 2.10 Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza). 2.11 Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori ed indicatori. 2.12 Cambio di accessori di sollevamento e del numero di tiri. 2.13 Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni. 2.14 Movimentazione di carichi con accessori di sollevamento speciali. 2.15 Imbracatura dei carichi. 2.16 Manovre di precisione per il sollevamento, il rilascio ed il posizionamento dei carichi in posizioni visibili e non visibili. 2.17 Prove di comunicazione con segnali gestuali e via radio. 2.18 Esercitazioni sull'uso sicuro, prove, manutenzione e situazioni di emergenza (procedure di avvio e arresto, fuga sicura, ispezioni regolari e loro registrazioni, tenuta del registro di controllo, controlli giornalieri richiesti dal manuale d'uso, controlli pre-operativi quali: ispezioni visive, lubrificazioni, controllo livelli, prove degli indicatori, allarmi, dispositivi di avvertenza, strumentazione).

Verifica

- → Al termine del modulo teorico-tecnico dovrà essere effettuata una verifica intermedia consistente in un questionario a risposta multipla.
  La prova si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte. Il superamento della prova è propedeutico al passaggio dei moduli pratici specifici.
  Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione del modulo.
- → Al termine del modulo pratico dovrà essere effettuata una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 4 delle prove di cui alla parte pratica.
- → Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

8.3.11 Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carriponte

Per l'utilizzo di carriponte (CP) è necessario il possesso da parte dell'operatore di almeno una delle seguenti abilitazioni.
Il modulo pratico è distinto per le diverse tipologie di comando, distinguendo tra comando pensile/radiocomando e comando in cabina, per la durata, per ciascuna tipologia di comando, della durata di 6 ore. L'abilitazione per tutte le tipologie comporta un modulo pratico di 7 ore.

Modulo base	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
1. Teorico-Tecnico (4 ore)	- Illustrare le categorie e le caratteristiche delle attrezzature di lavoro - Illustrare i componenti e i dispositivi dell'attrezzatura di lavoro	1.1 Terminologia, tipologie di carroponte e gru a cavalletto, movimenti e dispositivi di sollevamento. 1.2 Nozioni elementari di fisica per poter stimare la massa di un carico e apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità statica e dinamica. 1.3 Componenti principali: unità di scorrimento, unità di traslazione, unità di sollevamento, travi, carrello, argano/paranco, gancio, bozzello, funi/catene, dispositivi di comando/stazione di comando, dispositivi di segnalazione/avvertimento e controllo (strumenti e spie di funzionamento), accesso al macchinario, equipaggiamenti elettrici, vie di corsa/binari. 1.4 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, differenze tra comando pensile/radiocomando e comando in cabina, identificazione dei dispositivi di sicurezza e di indicazione (limitatore/indicatore di carico, finecorsa, dispositivo anticollisione, limitatore di sollevamento, freno, luci di segnalazione per comando senza cavo, ecc.) e loro funzionamento e controllo. 1.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e principali rischi connessi all'impiego di carriponte/gru a cavalletto: caduta del carico, rischi legati alla fase di imbracatura del carico, urti delle persone con il carico o con elementi della macchina, rischi legati all'ambiente (ostacoli, altri carriponte, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.), rischio di investimento di persone o cose da parte del carico o dell'apparecchio, od anche solo del gancio per movimenti "a vuoto" della macchina, rischi derivanti da OPERAZIONI VIETATE come il "tiro obliquo". 1.6 L'installazione del carroponte/gru a cavalletto: responsabilità e documentazione necessaria. 1.7 Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) da utilizzare con il carroponte/gru a cavalletto 1.8 Contenuti della documentazione e delle targhe segnaletiche apposte sulla macchina e nell'ambiente di lavoro. 1.9 Procedure per la corretta imbracatura del carico e movimentazione dello stesso. 1.10 Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori, indicatori, di controllo. 1.11 Controllo, manutenzione e verifica periodica del carroponte/gru a cavalletto e delle vie di corsa: controlli giornalieri, manutenzione periodica, manutenzione

		straordinaria. Registro di controllo e persona competente. Verifiche periodiche art.71 c.11- D.lgs.81/08. 1.12 Segnaletica gestuale.
2. Parte Pratica (6 ore) carroponte/gru a cavalletto con comando in cabina.	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	2.1 Individuazione dei componenti strutturali del carroponte/gru a cavalletto: meccanismo di scorrimento, meccanismo di traslazione, carrello, meccanismo di sollevamento, travi, argano/paranco, carrelliere, vie di corsa, e finecorsa, ecc. 2.2 Dispositivi di comando: identificazione dei dispositivi di comando (comandi idraulici e elettroidraulici, radiocomandi), differenze tra comando pensile/radiocomando e comando in cabina e prove di funzionamento (spostamento, posizionamento ed operatività), 2.3 Identificazione dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza e test di prova. 2.4 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del carroponte/gru a cavalletto e di eventuali componenti accessori, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza, previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni dell'attrezzatura. 2.5 Manovre del carroponte/gru a cavalletto senza carico (sollevamento, scorrimento, traslazione, ecc.) e prova dei dispositivi di sicurezza previsti con comando in cabina. 2.6 Valutazione della massa totale del carico, esecuzione delle manovre per la movimentazione del carico. Manovre per contrastare/limitare l'oscillazione dei carichi. 2.7 Imbracatura dei carichi. Angoli di lavoro delle tratte. 2.8 Norme generali di utilizzo carroponte: ruolo dell'operatore. Limiti di utilizzo dell'attrezzature tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione (zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.).
3. Parte Pratica (6 ore) **carroponte/gru a cavalletto con comando pensile/radiocomando**	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	3.1 Individuazione dei componenti strutturali del carroponte/gru a cavalletto: meccanismo di scorrimento, meccanismo di traslazione, carrello, meccanismo di sollevamento, travi, argano/paranco, carrelliere, vie di corsa, e finecorsa, ecc. 3.2 Dispositivi di comando: identificazione dei dispositivi di comando (comandi idraulici e elettroidraulici, radiocomandi), differenze tra comando pensile/radiocomando e prove di funzionamento (spostamento, posizionamento ed operatività), 3.3 Identificazione dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza e test di prova. 3.4 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del carroponte/gru a cavalletto e di eventuali componenti accessori, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza, previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni dell'attrezzatura. 3.5 Manovre del carroponte/gru a cavalletto senza carico (sollevamento, scorrimento, traslazione, ecc.) e prova dei dispositivi di sicurezza previsti con comando pensile/radiocomando.

		3.6 Valutazione della massa totale del carico, esecuzione delle manovre per la movimentazione del carico. Manovre per contrastare/limitare l'oscillazione dei carichi. Uso dei comandi posti su comando pensile/radiocomando. 3.7 Imbracatura dei carichi. Angoli di lavoro delle tratte. 3.8 Norme generali di utilizzo carroponte: ruolo dell'operatore. Limiti di utilizzo dell'attrezzature tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione (zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.).
4. Parte Pratica (7 ore) **carroponte/gru a cavalletto con comando pensile/radiocomando e/o con comando in cabina.**	- Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro e le relative procedure operative	4.1 Individuazione dei componenti strutturali del carroponte/gru a cavalletto: meccanismo di scorrimento, meccanismo di traslazione, carrello, meccanismo di sollevamento, travi, argano/paranco, carrelliere, vie di corsa, e finecorsa, ecc. 4.2 Dispositivi di comando: identificazione dei dispositivi di comando (comandi idraulici e elettroidraulici, radiocomandi), differenze tra comando pensile/radiocomando e comando in cabina e prove di funzionamento (spostamento, posizionamento ed operatività), 4.3 Identificazione dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza e test di prova. 4.4 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del carroponte/gru a cavalletto e di eventuali componenti accessori, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza, previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni dell'attrezzatura. 4.5 Manovre del carroponte/gru a cavalletto senza carico (sollevamento, scorrimento, traslazione, ecc.) e prova dei dispositivi di sicurezza previsti con comando pensile/radiocomando e comando in cabina. 4.6 Valutazione della massa totale del carico, esecuzione delle manovre per la movimentazione del carico. Manovre per contrastare/limitare l'oscillazione dei carichi. Uso dei comandi posti su pulsantiera con comando pensile/radiocomando e comando in cabina. 4.7 Imbracatura dei carichi. Angoli di lavoro delle tratte. 4.8 Norme generali di utilizzo carroponte: ruolo dell'operatore. Limiti di utilizzo dell'attrezzature tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione (zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.).

Verifica

→ Al termine del modulo teorico-tecnico dovrà essere effettuata una verifica intermedia consistente in un questionario a risposta multipla.
La prova si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte. Il superamento della prova è propedeutico al passaggio dei moduli pratici specifici.

Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione del modulo.

- → Al termine del modulo pratico dovrà essere effettuata una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 4 delle prove di cui alla parte pratica.
- → Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

PARTE III – CORSI DI AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento non deve essere inteso solo come un rispetto agli obblighi di legge, ma deve intraprendere un percorso di formazione continua, stabile nel tempo, nell'ottica del "lifelong learning" con l'obiettivo di aggiornare le competenze operative, le capacità relazionali e quelle relative al ruolo, tenendo conto anche dei cambiamenti normativi, tecnici ed organizzativi del contesto operativo.

L'aggiornamento può essere ottemperato anche per mezzo della partecipazione a convegni o seminari, a condizione che essi trattino delle materie i cui contenuti siano coerenti con quanto sopra indicato, fatta eccezione per l'aggiornamento di cui ai punti 2.1,2.2, 7 e 8 della Parte II (formazione specifica dei lavoratori, preposti, lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, operatori addetti alla conduzione delle attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008)

L'aggiornamento, dunque, non deve essere di carattere generale o mera riproduzione di argomenti e contenuti già proposti nei corsi base.

Al fine di rendere maggiormente dinamico l'apprendimento e di garantire un monitoraggio di effettività sul processo di acquisizione delle competenze, possono essere altresì previste verifiche sul mantenimento delle competenze acquisite nei pregressi percorsi formativi ed esperienziali. Una particolare attenzione nella pianificazione degli aggiornamenti dovrà essere prestata alla rilevazione di nuovi bisogni formativi.

Qualora la formazione costituisca a tutti gli effetti un titolo abilitativo all'esercizio della funzione esercitata – come a titolo esemplificativo, nel caso del RSPP/ASPP, del Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione, degli operatori addetti all'uso delle attrezzature di cui all'art. 73, comma 5, del d.lgs. n. 81/2008 per le quali è richiesta una specifica abilitazione, ecc.- tale funzione non è esercitabile se non viene completato l'aggiornamento previsto per i rispettivi corsi.

L'assenza, nei limiti di 10 anni, della regolare frequenza ai corsi di aggiornamento non fa venir meno il credito formativo maturato dalla regolare frequenza ai corsi abilitanti e il completamento dell'aggiornamento, pur se effettuato in ritardo, consente di ritornare ad eseguire la funzione esercitata. Gli RSPP, gli ASPP e i Coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione, per poter esercitare la propria funzione, trascorsi i cinque anni dalla prima abilitazione, devono poter dimostrare, all'atto dell'affidamento dell'incarico, che nel quinquennio antecedente all'affidamento dell'incarico hanno partecipato a corsi di aggiornamento per un numero di ore non inferiore a quello minimo previsto.

Ai fini dell'aggiornamento delle diverse figure, la partecipazione a corsi di formazione finalizzati all'ottenimento e/o all'aggiornamento di qualifiche specifiche come quelle, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, dei dirigenti e dei preposti (ex art. 37 d.lgs. n. 81/2008), dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione delle emergenze di cui agli artt. 44, 45 e 46 del d.lgs. n. 81/2008, non è da ritenersi valida

Non è valida ai fini dell'aggiornamento la partecipazione ai moduli di cui ai seguenti punti

- ✓ punto 2.3 parte II (modulo aggiuntivo cantieri);
- ✓ punto 3 parte II (modulo aggiuntivo cantieri);
- ✓ punto 4 parte II (moduli tecnici-integrativi);
- ✓ punto 5.3 parte II (moduli B di specializzazione).

.

Nel caso di convegni e seminari è richiesta la tenuta del registro di presenza dei partecipanti da parte del soggetto che realizza l'iniziativa e non vi è alcun vincolo sul numero massimo di partecipanti.

1 LAVORATORI, PREPOSTI, DIRIGENTI E DATORE DI LAVORO

Nel corso di aggiornamento si dovranno trattare significative evoluzioni e innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti che potranno riguardare a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- modifiche normative;
- aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori;
- aggiornamenti su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda;
- fonti di rischio e relative misure di prevenzione.

1.1 Lavoratori

L'aggiornamento deve essere effettuato ogni qualvolta intervengono elementi modificativi in termini di esiti della valutazione dei rischi ovvero quando le risultanze delle verifiche di efficacia della formazione durante lo svolgimento della prestazione lavorativa ne evidenzino la necessità e comunque con una periodicità quinquennale di durata minima di 6 ore a decorrere dalla data di fine corso riportata nell'attestato.

Nell'aggiornamento non è compresa la formazione relativa al trasferimento o cambiamento di mansioni o laddove l'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e miscele pericolose comporti un cambiamento delle mansioni lavorative svolte.

1.2 Preposti

L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza biennale e comunque ogni qualvolta sia reso necessario in ragione dell'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi, con durata minima di 6 ore, in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. A titolo esemplificativo ma non esaustivo per cambiamenti del contesto si intendono: cambiamenti del reparto, modifiche dei processi produttivi, organizzativi, ecc. .

Nell'aggiornamento è compresa la formazione relativa ai cambiamenti del contesto in cui il preposto esercita le funzioni di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 81/2008 in relazione alle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione adottate a seguito della valutazione dei rischi dell'azienda.

1.3 Dirigenti

L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza quinquennale e con durata minima di 6 ore, in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Nell'aggiornamento è compresa la formazione relativa ai cambiamenti del contesto in cui il dirigente opera in relazione alle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione adottate a seguito della valutazione dei rischi dell'azienda.

1.4 Datore di lavoro

L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza quinquennale e con durata minima di 6 ore, in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Qualora il datore di lavoro abbia frequentato il modulo aggiuntivo "Cantiere" e ne permangono le condizioni per lo stesso, l'aggiornamento dovrà riguardare anche le tematiche ivi previste.

2 DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE I COMPITI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza quinquennale, a decorrere dalla data di conclusione del modulo comune, con durata minima di 8 ore, in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Qualora il datore di lavoro abbia frequentato i moduli specialistici e ne permangono le condizioni per gli stessi, l'aggiornamento dovrà riguardare anche le tematiche ivi previste.

3 RESPONSABILE E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza quinquennale e decorrere dalla data di conclusione del Modulo B comune.

Le ore minime complessive dell'aggiornamento sono fissate in base al ruolo svolto e sono rispettivamente:

- ASPP: 20 ore
- RSPP: 40 ore

Il monte ore complessivo di aggiornamento potrà essere distribuito nell'arco temporale del quinquennio.

4 COORDINATORE PER LA SICUREZZA

L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza quinquennale, con le stesse modalità previste per gli RSPP e le ore minime complessive dell'aggiornamento sono 40 ore.

5 LAVORATORI, DATORI DI LAVORO E LAVORATORI AUTONOMI CHE OPERANO IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI

L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza quinquennale e con durata minima di 4 ore relative alla parte pratica. Durante il corso di aggiornamento, è opportuno che il docente illustri eventuali modifiche normative e evoluzioni tecniche**.**

6 OPERATORI ADDETTI ALLA CONDUZIONE DELLE ATTREZZATURE DI CUI ALL'ARTICOLO 73, COMMA 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81/2008

L'aggiornamento per rinnovare l'abilitazione deve essere effettuato con cadenza quinquennale e con durata minima di 4 ore relative alla parte pratica. Durante il corso di aggiornamento, è opportuno che il docente illustri eventuali modifiche normative e evoluzioni tecniche.

PARTE IV – INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA PROGETTAZIONE, EROGAZIONE E MONITORAGGIO DEI CORSI

1 INDICAZIONI METODOLOGICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI CORSI PER I SOGGETTI FORMATORI

La formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro presenta alcune caratteristiche che è necessario tenere presente da parte dei soggetti formatori nell'organizzazione e gestione dei percorsi formativi. Essa, nelle sue varie articolazioni e tipologie di corso:

- rientra nel contesto degli apprendimenti di tipo professionale non formali, cioè quelli che si realizzano al di fuori dei sistemi di apprendimento formale (Istruzione scolastica, Istruzione superiore e Università)
- è caratterizzata dalla continuità dell'apprendimento durante l'intera vita lavorativa (*Life Long Learning)* come affermato dall'obbligo periodico di aggiornamento per tutte le figure che operano nei contesti lavorativi;
- è rivolta prevalentemente ad adulti già avviati o da avviare ad attività lavorative. L'approccio metodologico deve essere di tipo "andragogico", cioè un approccio focalizzato sui processi di apprendimento tipici degli adulti, i quali hanno fabbisogni formativi diversi, obblighi diversi e diversi modi di apprendimento rispetto ai discenti del sistema di istruzione formale.

Tali aspetti trovano precisi riferimenti metodologici, operativi e organizzativi, sia a livello legislativo europeo e nazionale che di normazione volontaria, tutti orientati ad assicurare la qualità nei processi di produzione della formazione e l'efficacia della formazione.

Il principale riferimento è costituito dal quadro europeo EQAVET (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio Europea del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale) che raccomanda l'adozione di un ciclo di garanzia e di miglioramento dell'istruzione e formazione professionale, sia a livello di sistema degli Stati membri che dei singoli soggetti erogatori della formazione che si articoli in pianificazione, attuazione, valutazione/accertamento e revisione sulla base di criteri qualitativi, descrittori indicativi e indicatori comuni, compreso l'uso di strumenti di misura per fornire dati sull'efficacia. L'EQAVET inoltre pone l'accento sul monitoraggio e sul miglioramento della qualità, combinando valutazione interna ed esterna, revisione e processi di miglioramento, sulla base di misurazioni e di analisi qualitative.

Attualmente è in fase evolutiva la convergenza dei criteri metodologici, organizzativi e gestionali previsti dalla Raccomandazione EQAVET e i meccanismi di accreditamento nazionali dei soggetti formatori mediante una politica di armonizzazione e integrazione, così come previsto dal Piano Nazionale per la garanzia di qualità del sistema di istruzione e formazione del 2017.

Le indicazioni metodologiche per l'organizzazione e la gestione dei corsi riportate di seguito, fatta eccezione dei punti 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 6.3 e 7, non si applicano ai Datori di Lavoro che organizzano ed erogano autonomamente, all'interno delle proprie aziende nei confronti dei propri lavoratori, la formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro, ma esse possono trovare indicazioni utili per la gestione dei percorsi formativi di cui al presente accordo.

1.1 Approccio per processi nell'organizzazione e gestione della formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La qualità e l'efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro non può prescindere dall'adozione di modelli organizzativi interni da parte dei soggetti formatori attraverso l'implementazione di un ciclo di garanzia della qualità e di miglioramento della stessa. L'approccio più idoneo, a garantire ciò, è quello basato sulla gestione di qualità dei processi di produzione della formazione, in termini di presidio e governo degli stessi. Il riferimento metodologico e concettuale per la gestione di tali processi, più comunemente e largamente diffuso, è quello basato sul ciclo PDCA di Deming, che si esplicita in quattro fasi:

- PIANIFICAZIONE (**P**lanning)
- REALIZZAZIONE (**D**o)
- MONITORAGGIO (**C**heck)
- RIESAME E ADOZIONE DI MISURE DI MIGLIORAMENTO (**A**ct)

Nel caso dei processi tipici di produzione della formazione le quattro fasi si articolano come segue:

CICLO PDCA		PROCESSI DI PRODUZIONE DELLA FORMAZIONE
PLAN	PIANIFICAZIONE	Analisi dei fabbisogni formativi e di contesto
		Progettazione
DO	REALIZZAZIONE	Erogazione
CHECK	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Monitoraggio e valutazione della qualità della formazione
ACT	RIESAME E ADOZIONE DI MISURE DI MIGLIORAMENTO	Riesame e adozione di misure e interventi correttivi ai fini del miglioramento

1.2 Analisi dei fabbisogni formativi e contesto

L'analisi dei fabbisogni formativi costituisce la fase iniziale della elaborazione dell'azione formativa ed è finalizzata a fornire dati ed informazioni necessari alla progettazione formativa. L'analisi dei fabbisogni formativi nel campo della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro si configura come analisi dei "fabbisogni professionali", volta ad individuare, in chiave formativa, le esigenze di professionalità specifiche riconducibili alle figure coinvolte nei processi di organizzazione, gestione e miglioramento della sicurezza aziendale. Il profilo delle figure, in termini di ruolo e responsabilità operative, è definito nei suoi caratteri generali dalla legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro (d.lgs. n. 81/2008) in cui si ritrovano, in alcuni casi, anche i profili in termini di competenze necessarie.

Nel definire i fabbisogni formativi il soggetto formatore, di concerto con i datori di lavoro laddove necessario, normalmente analizza e definisce:

- le competenze richieste in relazione al ruolo e ai profili di responsabilità relativi alla figura da formare;
- le competenze in entrata minime per affrontare il percorso formativo;
- le competenze possedute dal discente prima di iniziare il percorso formativo;
- il gap da colmare con il percorso formativo, in termini di differenza tra competenze possedute e richieste.

- Ove la formazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata nel percorso formativo.
- Nei confronti dei lavoratori stranieri i corsi dovranno essere realizzati previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare e con modalità che assicurino la comprensione dei contenuti del corso di formazione, quali, ad esempio, la presenza di un mediatore interculturale o di un traduttore.

Considerando il carattere obbligatorio della formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro, in alcuni casi (come ad es. la formazione iniziale dei lavoratori) le competenze finali sono tutte da acquisire ex novo e non sono richieste pregresse conoscenze o competenze in ingresso.

Un altro aspetto che deve essere considerato nel processo di analisi del fabbisogno formativo è quello relativo al contesto in cui si innesta l'azione formativa, cioè in quale contesto organizzativo e operativo, e le specifiche aree di attività in cui i vari profili operano o dovranno operare all'interno dell'azienda. Tale contestualizzazione è un elemento rilevante nella formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro poiché non si tratta di formazione generica, ma strettamente legata alle specifiche mansioni e attività lavorative, come previsto dalla stessa legislazione in materia.

Il livello di analisi dei fabbisogni e la contestualizzazione che il soggetto formatore dovrà affrontare in tale fase sarà diverso non solo rispetto alla tipologia di corsi ma anche alla tipologia di committenza. Infatti, la contestualizzazione e l'analisi avranno caratteristiche e contenuti diversi se il soggetto formatore dovrà elaborare il progetto formativo per una mono committenza (es. singola realtà aziendale) piuttosto che pluri committenza (es. aziende dello stesso comparto produttivo o omogeneamente simili) o infine se presenta un'offerta formativa a catalogo.

L'analisi dei bisogni formativi e di contesto deve essere un procedimento sistematico, basato principalmente su tecniche specifiche di raccolta delle informazioni rilevanti. Queste informazioni possono essere ottenute attraverso strumenti diversi come questionari, interviste, osservazioni, riunioni di gruppo, documentazione da richiedere all'azienda, politiche e procedure utilizzate, descrizione delle posizioni organizzative. Una delle fonti più rilevanti di dati e informazioni per l'analisi dei fabbisogni formativi dei lavoratori/preposti/dirigenti/datori di lavoro è sicuramente il documento di valutazione dei rischi, dal quale possono essere ricavati elementi conoscitivi in merito all'esito della valutazione, agli infortuni mancati, ai risultati della formazione effettuata (piani di formazione).

I dati e le informazioni derivanti dal processo di analisi dei fabbisogni formativi e del contesto sono contenuti in un report (documento di output del processo) e costituiscono parte integrante del progetto formativo.

Le indicazioni metodologiche descritte sopra valgono per qualsiasi modalità di erogazione della formazione in presenza o a distanza. Nel caso di formazione a distanza (in videoconferenza sincrona, in modalità mista o e-learning) il processo di analisi dei fabbisogni e del contesto dovrà tenere conto di alcuni aspetti specifici e quindi integrato da specifiche attività di analisi, per le quali si rimanda al paragrafo 3.

1.3 Progettazione

I dati e le informazioni derivanti dal processo di analisi dei fabbisogni formativi e del contesto costituiscono l'input per il successivo processo di progettazione del percorso formativo che traduce il bisogno formativo in una coerente e pertinente risposta formativa. Una analisi del fabbisogno formativo e di contesto carente e lacunoso inevitabilmente condiziona negativamente la qualità del processo di progettazione formativa e in ultima analisi l'efficacia stessa del percorso formativo.

Dal punto di vista metodologico, la progettazione formativa, concettualmente ed operativamente, si sviluppa in due fasi: la macroprogettazione (progettazione di massima) e la microprogettazione (progettazione di dettaglio).

Scopo della macroprogettazione è quello di definire il quadro generale del percorso formativo che si intende realizzare e pertanto in questa fase vengono definiti:

- l'obiettivo del corso di formazione;
- i risultati attesi;
- la strategia formativa;
- la struttura generale, la sequenza degli argomenti (struttura in moduli ed unità didattiche) e la loro correlazione logica, i tempi e l'articolazione oraria.

Nel definire l'obiettivo di un corso di formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro bisogna tener presente che per qualsiasi tipo di corso di formazione il Dlgs 81/2008 pone un obiettivo generale che consiste nel "*trasferire ai lavoratori e agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi*". Nell'ambito di questo obiettivo generale è necessario identificare poi gli obiettivi specifici correlati ai soggetti da formare, sulla base dei diversi ruoli e delle diverse funzioni che dovranno svolgere nel contesto lavorativo.

Strettamente correlati agli obiettivi del corso sono i "risultati attesi" dall'azione formativa, in termini di capacità, competenze, comportamenti, cioè di quegli elementi costitutivi della dimensione della formazione (sapere, saper fare, saper essere). Di conseguenza i risultati attesi non possono limitarsi alla semplice acquisizione di nozioni sulla salute e sicurezza sul lavoro e alla conoscenza dei rischi ma devono riflettere gli aspetti relativi al sapere agire e relazionarsi nell'ambito delle attività che si è chiamati a svolgere.

È necessario che i risultati attesi siano coerenti con gli obiettivi formativi e siano conseguibili con la partecipazione al percorso formativo. Il raggiungimento dei risultati attesi dipende dalla coerenza e adeguatezza progettuale, in termini di contenuti didattici e strategia formativa.

L'efficacia di un'azione formativa è legata in larga misura ad una scelta adeguata della strategia formativa da seguire, poiché da essa dipende la effettiva trasformazione degli obiettivi e dei bisogni formativi in risultati concreti. Definire la strategia formativa significa identificare le metodologie e gli strumenti più idonei in relazione alla specificità del percorso formativo e al target previsto, considerando sempre che trattasi di azioni formative rivolte ad adulti nell'ambito della formazione continua sul lavoro.

Qualsiasi percorso formativo sulla salute e sicurezza sul lavoro non può prescindere dalla adozione di metodologie didattiche attive che prevedono il coinvolgimento diretto da parte del soggetto da formare. Il progetto di massima dovrà pertanto indicare quali metodologie didattiche attive saranno adottate nel percorso formativo.

Una volta stabiliti gli obiettivi, i risultati attesi e la strategia formativa si hanno tutti gli elementi per definire la struttura generale del percorso formativo, in cui bisogna:

- definire i contenuti generali e la sequenza logica degli argomenti da trattare;
- stabilire la struttura modulare del percorso formativo, organizzandolo in moduli e/o unità didattiche logicamente correlate e tra loro coerenti;

- stabilire e caratterizzare le articolazioni temporali dello sviluppo del progetto definendo i tempi relativi alla docenza, alle esercitazioni, alle simulazioni e al coinvolgimento dei discenti nella didattica attiva;
- definire modalità e criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti (in itinere e finale);
- definire modalità di valutazione e monitoraggio della qualità didattica e organizzativa.

Le indicazioni metodologiche riguardante la progettazione di dettaglio (microprogettazione), sono riportate nel successivo paragrafo 2.

1.4 Erogazione

L'erogazione è il momento in cui si sviluppa l'azione formativa e in cui trova concreto compimento l'efficacia formativa.

È necessario che la fase di erogazione sia presidiata e monitorata osservandone lo sviluppo, rilevando le criticità e le non conformità che si dovessero manifestare nelle dinamiche di apprendimento e nella gestione delle attività didattiche. Nell'erogazione un ruolo rilevante è rivestito dal tutor con il suo presidio delle attività e la rilevazione delle criticità (che vanno descritte e registrate in specifici report che costituiscono una base informativa per il riesame e l'adozione delle misure correttive e di miglioramento).

1.5 Monitoraggio e valutazione della qualità della formazione

Il processo di monitoraggio e valutazione da parte del soggetto formatore rappresenta un momento di estrema importanza ai fini della verifica della efficacia della formazione e del miglioramento della qualità, spesso sottovalutato nella gestione complessiva dei processi di produzione della formazione. Esso è finalizzato a misurare, analizzare, interpretare e tenere sotto controllo gli elementi chiave dei processi formativi basati su criteri di efficienza, efficacia e qualità della formazione.

Per il monitoraggio e valutazione delle prestazioni nel suo complesso e dei diversi processi, si ritiene opportuno che il soggetto formatore implementi e utilizzi un sistema basato su procedure di rilevazione di parametri ed indici prestazionali misurabili e di un sistema di elaborazione dei dati, di misurazione qualitativa e quantitativa degli indicatori e di documentazione dei risultati.

Normalmente il monitoraggio si basa sulla valutazione di tre livelli:

- Valutazione di gradimento, cioè della qualità percepita dall'utente;
- Valutazione degli apprendimenti;
- Valutazione dell'efficacia della formazione durante lo svolgimento della prestazione lavorativa.

Gli aspetti metodologici e procedurali specifici riguardanti la valutazione di gradimento sono decritti nel paragrafo 5, quelli relativi alla valutazione degli apprendimenti e alla valutazione sul trasferimento nel contesto lavorativo sono descritti nel paragrafo 6. e paragrafo 7

1.6 Riesame e adozione di misure e interventi correttivi ai fini del miglioramento

Nel riesame il soggetto formatore analizza periodicamente i risultati del processo di monitoraggio e valutazione al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi in termini di performance organizzativa e didattica. Il riesame viene affrontato adottando procedure prestabilite dove vengono presi in esame i parametri prestazionali che misurano la qualità organizzativa e qualità didattica (desumibili dai questionari di gradimento) e risultati degli apprendimenti (desumibili dagli esiti delle verifiche degli apprendimenti). Il riesame consente al soggetto formatore di

individuare e analizzare eventuali criticità e adottare le misure correttive al fine del miglioramento della qualità didattica e organizzativa attraverso la revisione e miglioramento dei processi di produzione della formazione sopra descritti. I risultati del riesame sono elaborati, documentati e diffusi a tutti coloro che governano e presidiano i processi e/o che svolgono l'attività all'interno dei processi. Il riesame può analizzare sia i dati prestazionali aggregati per ciascuna tipologia di corso che per singolo corso.

1.7 Le risorse: i profili di competenza, ruoli e responsabilità delle figure professionali per l'organizzazione e gestione della formazione su SSL

Il soggetto formatore si avvale e deve avere la piena disponibilità nella propria struttura di figure professionali con particolari competenze in termini di conoscenze, abilità e responsabilità, al fine di assicurare l'efficacia e la qualità dei percorsi formativi con il presidio dei processi di produzione della formazione (indipendentemente dal profilo contrattuale che lega tali figure con il soggetto formatore).

I profili indispensabili per la gestione dei processi di produzione della formazione (analisi dei fabbisogni formativi e di contesto, progettazione, erogazione, monitoraggio e valutazione, riesame e adozione di misure di miglioramento) sono:

- il responsabile dei progetti formativi;
- il docente;
- il tutor d'aula.

Il soggetto formatore deve assicurare che i suddetti profili abbiano le necessarie competenze, per gestire e presidiare i processi di produzione della formazione e garantire che tali competenze siano mantenute e, se possibile, incrementate nel tempo tramite costanti e periodici aggiornamenti formativi.

Tali figure professionali svolgono i compiti e le attività previste dai rispettivi ruoli e responsabilità in un'ottica di team, integrando in modo sinergico le competenze di ciascun profilo nello sviluppo e presidio dei processi e nello svolgimento delle attività collegate finalizzate a garantire l'efficacia e qualità del servizio formativo.

Di seguito sono descritti i profili delle suddette figure professionali:

- **RESPONSABILE DEI PROGETTI FORMATIVI**

Soggetto avente comprovata e documentata esperienza (almeno triennale) in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in possesso dei requisiti richiesti per formatori/docenti dalla legislazione vigente. È il responsabile della progettazione formativa ed è coinvolto nell'analisi dei fabbisogni formativi. Cura sia la progettazione di massima che di dettaglio, si interfaccia con i docenti e i tutor nella definizione delle strategie formative, nelle scelte delle modalità di erogazione, delle modalità di verifica degli apprendimenti, intermedie e finali, in coerenza con quanto previsto dal presente Accordo e dalla legislazione in materia. Può essere responsabile sia di singoli percorsi formativi, sia di singole tipologie di corsi di formazione ovvero di tutta la progettazione formativa del soggetto formatore. Il responsabile dei progetti formativi può essere individuato tra i docenti del corso

- **DOCENTE**

Soggetto in possesso dei requisiti richiesti dalla legislazione vigente in materia di formazione su SSL, esperto delle tematiche oggetto della formazione nell'area disciplinare di afferenza in base alle specifiche conoscenze e competenze. Deve conoscere anche la specificità e le dinamiche della formazione su SSL, con particolare riferimento alle metodologie didattiche più idonee per

l'apprendimento degli adulti. È responsabile del presidio delle dinamiche di gruppo e dei rapporti con i discenti con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la partecipazione e l'interazione. È responsabile della progettazione e dell'erogazione delle unità didattiche assegnate, dell'individuazione delle strategie e metodologie didattiche più idonee per l'erogazione, della predisposizione di materiali didattici e delle modalità di verifica che tengano conto anche dell'eventuale presenza di lavoratori stranieri coerentemente con gli obiettivi formativi fissati e nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione in materia di formazione su SSL. Nei confronti dei lavoratori stranieri i corsi dovranno essere realizzati previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare e con modalità che assicurino la comprensione dei contenuti del corso di formazione, quali, ad esempio, la presenza di un mediatore interculturale o di un traduttore.

Interagisce e si interfaccia in sede di progettazione formativa con il responsabile della progettazione contribuendo alla strutturazione del corso.

- **TUTOR D'AULA**

Soggetto esperto delle dinamiche di interazione nell'ambiente formativo (aula in presenza fisica o aula virtuale) in grado di fornire ai discenti indicazioni operative sulla fruizione del corso, sull'accesso e utilizzo dei materiali didattici, sugli aspetti logistici nonché di supportare i docenti e i discenti durante le attività didattiche e nella somministrazione delle esercitazioni e delle prove di verifica. È responsabile del monitoraggio dell'andamento dell'attività didattica, della rilevazione delle esigenze dei partecipanti, del rispetto degli aspetti organizzativi che hanno impatto sulla gestione d'aula, osservando la coerenza con gli obiettivi didattici, il regolare andamento dello svolgimento della dinamica di apprendimento e in generale la coerenza con quanto previsto dal progetto formativo.

Fatto salvo quanto eventualmente previsto dalla normativa regionale riferita ai soggetti formatori accreditati, il tutor d'aula è sempre previsto per i percorsi di formazione ed aggiornamento erogati a distanza (e-learning o videoconferenza). Per i corsi di formazione in presenza fisica è consigliata la presenza di tale figura per tutti quei percorsi che vedano la contemporanea presenza di più di 10 discenti.

2 INDICAZIONI METODOLOGICHE E PROCEDURALI PER LA PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO

Nella fase di microprogettazione, seguendo sempre un approccio modulare, dovranno essere definiti con dettaglio, per ciascuna unità didattica:

- obiettivi specifici e risultati attesi;
- argomenti da trattare, contenuti e durata;
- strategia formativa e metodologia didattica;
- modalità e criteri di verifica e valutazione dei risultati.

L'articolazione oraria delle singole unità didattiche dovrà essere sviluppata in modo tale da garantire un giusto equilibrio tra le unità didattiche nella trattazione degli argomenti, in termini di rilevanza, complessità, esaustività, tenendo conto dei diversi contesti e processi lavorativi in cui si innesta l'azione formativa.

Nel definire la struttura di dettaglio del percorso formativo bisogna tener presente quanto previsto dall'accordo nella parte II - corsi di formazione in merito alle diverse tipologie di corso, alla struttura modulare, e in alcuni casi anche a quella delle unità didattiche, agli obiettivi formativi, alla durata e ai contenuti minimi.

2.1 Gli obiettivi specifici e i risultati attesi dell'unità didattica

Sulla base degli esiti dell'analisi dei fabbisogni formativi e di contesto dovranno essere definitivi gli obiettivi didattici contestualizzati all'ambito aziendale o al contesto nel quale il soggetto opera.

É necessario identificare gli obiettivi specifici relativi alla singola unità didattica; tipicamente gli obiettivi vengono declinati mediante parole chiave come *trasferire, illustrare, far conoscere, far acquisire, fornire, favorire, definire, delineare, etc.*

Strettamente correlati agli obiettivi sono i "risultati attesi" dall'azione formativa che dovranno essere coerenti con tali obiettivi, conseguibili con la partecipazione al percorso formativo. I risultati attesi descrivono ciò che un discente dovrà conoscere, capire ed essere in grado di realizzare al termine del processo di apprendimento; sono definiti in termini di conoscenze, abilità e responsabilità e autonomia e devono essere misurabili, valutabili, e adeguati. Il raggiungimento dei risultati attesi dipende in buona misura dalla coerenza e adeguatezza progettuale, in termini di contenuti didattici e strategia formativa. I risultati attesi non dovranno limitarsi alla semplice acquisizione di nozioni in termini di sapere, ma dovranno riflettere gli aspetti relativi al sapere agire, alla soluzione dei problemi e agli aspetti relazionali inerenti alle attività che si è chiamati a svolgere. Tipicamente i risultati attesi possono essere declinati mediante parole chiave che possano descrivere sinteticamente il tipo di conoscenza (nella dimensione del sapere), di abilità e di competenze (nella dimensione del saper fare e del saper essere) e che dovranno possedere i discenti in uscita dal percorso formativo, come ad esempio *essere in grado di, saper individuare, saper svolgere, saper applicare, conoscere, acquisire metodi, criteri e strumenti, etc.*

2.2 I contenuti dell'unità didattica e la durata

Al fine di rispondere in modo più puntuale, ai fabbisogni specifici e alle eventuali esigenze di una particolare strutturazione dei contenuti relativamente a specifici target di utenti, in sede di microprogettazione, dovranno essere contestualizzati e definiti gli argomenti di dettaglio che verranno trattati nell'ambito di ogni unità didattica e i contenuti che dovranno risultare coerenti con gli obiettivi declinati. Bisognerà, dunque, individuare e stabilire con chiarezza e dettaglio i contenuti, la durata e la sequenza degli argomenti, che non dovranno essere generici e non dovranno dar luogo a diverse interpretazioni da parte di chi svilupperà l'azione formativa.

2.3 La strategia formativa e la metodologia didattica

Definire la strategia formativa significa identificare le metodologie e gli strumenti più idonei in relazione alla specificità del percorso formativo e al target previsto, considerando che l'azione formativa è rivolta ad adulti in un contesto di formazione continua sul lavoro per tutto l'arco della vita (*lifelong learning*). È necessario dunque adottare un approccio di tipo andragogico che tenga conto della specificità dei processi di apprendimento e di coinvolgimento tipici degli adulti. In tal senso non si può prescindere dall'adozione di metodologie didattiche attive ed interattive che prevedono il coinvolgimento diretto del discente e la sua centralità nel percorso di apprendimento. Il progetto formativo dovrà dunque indicare quali metodologie didattiche attive saranno adottate nell'intero percorso formativo e in ciascuna unità didattica.

Le metodologie didattiche attive si basano sul presupposto che l'apprendimento effettivo è di tipo esperienziale e relazionale, e risultano particolarmente efficaci quando si tratta di acquisire atteggiamenti, capacità di analisi e di soluzioni di problemi e incrementare specifiche capacità. La modalità di trasmissione dei contenuti deve inoltre tenere conto delle esigenze di "vita professionale reale" e non solo vertere su contenuti di merito e didattici. Il formatore/docente dovrà pertanto basare la propria attività non solo sulla trasmissione di nozioni, abilità e competenze ma su quanto valorizzi le esperienze di ciascuno.

2.4 Le metodologie didattiche attive

Le metodologie didattiche attive vanno scelte prioritariamente in funzione dell'obiettivo formativo, ma anche in relazione alla disponibilità di spazi, di tempo, di risorse e tenendo conto della complessità di gestione da parte del formatore. Le principali metodologie che possono rispondere efficacemente alle esigenze formative in campo prevenzionale sono:

- ***Lavori di gruppo***. Il lavoro di gruppo comporta la suddivisione dei partecipanti in gruppi di dimensioni ridotte a cui viene assegnato un determinato compito da svolgere in un tempo prefissato. La dimensione di gruppo facilita lo scambio di idee ed esperienze consentendo un coinvolgimento attivo in un rapporto relazionale tra pari, sganciato dalla dipendenza del docente. Il risultato finale del lavoro di gruppo appartiene al gruppo e non alla singola persona e allena le persone all'ascolto attivo e al raggiungimento di un obiettivo comune;
- ***Casi di studio.*** È una metodologia attiva il cui obiettivo è quello di sviluppare la capacità di analisi e di soluzione di situazioni o problemi più o meno complessi, meglio se reali e calati nella realtà lavorativa e nel contesto relazionale dei partecipanti. Possono essere svolti sia individualmente che in gruppo. Sono utili soprattutto per l'acquisizione di competenze specialistiche con particolare riferimento agli aspetti legati alla individuazione, trattamento e controllo dei rischi;
- ***Simulazioni.*** Le simulazioni consistono nel far riprodurre da parte dei partecipanti azioni e comportamenti sia individuali che interpersonali su situazioni circoscritte e limitate come può essere l'utilizzo di una procedura, di una tecnica, di un metodo, in un contesto che simula e ricalca l'ambiente e l'attività lavorativa, in modo da rendere più agevole la trasposizione di quanto appreso in aula alla realtà lavorativa.

Anche le ***lezioni frontali***, che sono finalizzate alla trasmissione di nozioni e concetti, dovranno seguire un approccio dialogico, prevedendo una sostanziale interattività tra il docente e i discenti e tra i discenti stessi. È fondamentale durante la lezione, utilizzare a titolo esplicativo supporti audiovisivi (ad. es. slide, filmati), ricorrere a esempi applicativi e prevedere testimonianze da parte di soggetti che possano stimolare l'attenzione e la motivazione ad apprendere da parte dei discenti.
È fondamentale anche pianificare durante la lezione momenti di confronto e momenti dedicati a fornire risposte a quesiti e domande che facilitino la comprensione e l'apprendimento di tutti i discenti. Durante la lezione può essere utilizzata anche la tecnica dei test, quesiti somministrati non a scopo valutativo, utile per rafforzare concetti e nozioni e per integrare con eventuali approfondimenti gli argomenti trattati nella lezione che necessitano di rinforzo.

Laddove necessario esistono ulteriori metodologie didattiche attive che attraverso le opportunità offerte dalle ICT (*Information and Communication Technologies*), dagli strumenti, dalle tecnologie e dai linguaggi digitali permettono la creazione di nuovi spazi e modalità di apprendimento. Ad esempio:

- **Realtà aumentata e virtuale**: sono tecnologie immersive e si compongono di sistemi che, attraverso dispositivi mobili di visione, di ascolto o di manipolazione riescono ad aggiungere informazioni multimediali alla realtà che l'utente percepisce naturalmente. La realtà aumentata permette al discente di vedere parti digitali sovrapposte a parti fisiche, quella virtuale isola il discente dall'ambiente esterno, facendolo immergere in una realtà digitale parallela. La realtà aumentata consente di fornire indicazioni tecniche a distanza in tempo reale e di sperimentare procedure nuove anche complesse. L'utilizzo della realtà virtuale consente di usufruire di momenti formativi, senza essere fisicamente presenti in un determinato luogo di lavoro e di simulare diversi scenari a scopo esercitativo e

didattico. Le attività di formazione vengono così rese possibili e semplificate, grazie alla capacità di visualizzare in tempo reale le informazioni, permettendo di ripetere prove e operazioni in più sessioni formative, riducendo le conseguenze di eventuali errori.

- **Simulatori Virtuali e fisici /Bordo macchina:** software di simulatore virtuali molto utili per acquisire abilità manuali e pratiche nonché sistemi che possano integrarsi con sistemi innovativi che sfruttano in modo combinato software per la realtà virtuale ed aumentata
- **Gamification:** metodologia che usa i meccanismi tipici del gioco e in particolare del videogioco per favorire il coinvolgimento e stimolare la motivazione e l'attenzione dei discenti. Esistono i serious game, giochi con un esplicito e ben definito scopo educativo, non pensati primariamente per il divertimento, senza però escluderlo e i business game giochi caratterizzati da un contesto simulato di natura aziendale che hanno l'obiettivo di far acquisire capacità decisionali in termini di tempestività ed efficacia delle scelte adottate, confidenza con situazioni di rischio e incertezza che permettono l'integrazione tra le diverse funzioni aziendali.

L'utilizzo degli ambienti virtuali può prevedere anche spazi tridimensionali dove gli utenti si muovono liberamente utilizzando degli avatar (metaverso). Il ricorso alla realtà virtuale o aumentata non sostituisce la parte pratica relativa ai corsi di cui ai punti 7 e 8 del presente accordo.

2.5 Le modalità e i criteri di verifica e valutazione dei risultati

Per avere la garanzia che l'obiettivo formativo sia stato raggiunto, è necessario valutare i risultati. Esistono differenti livelli di valutazione che richiedono momenti, tempi e risorse diversi per essere realizzati. La valutazione risulta necessaria non solo come controllo del processo di apprendimento e cambiamento che si vuole mettere in atto, ma anche come partecipazione consapevole e forte stimolo motivazionale da parte dei discenti, oltre che come *feedback* per i docenti/formatori circa la validità ed i livelli di efficienza ed efficacia del corso erogato. Il sistema di valutazione va definito nella fase di progettazione e consente di:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi e misurare il grado dei risultati attesi;
- migliorare la qualità della formazione successiva attraverso interventi di ritaratura e miglioramento dei percorsi formativi;
- fornire feedback ai discenti in merito al loro apprendimento e cambiamento.

Nel paragrafo 6 sono descritti i metodi e i criteri di verifica da adottare per la valutazione degli apprendimenti e dell'efficacia formativa durante lo svolgimento della prestazione lavorativa.

2.6 Il documento progettuale

Ogni soggetto formatore dovrà redigere il progetto formativo, cioè il documento in uscita dell'intero processo di progettazione, in cui dovranno essere riportati nel dettaglio tutte le informazioni e gli elementi che caratterizzano l'azione formativa.

Il progetto formativo deve rispondere a una serie di requisiti quali:

- ***conformità***, intesa come rispondenza ai vincoli normativi e legislativi, alle specifiche e a eventuali standard di riferimento;
- ***coerenza***, intesa come adeguatezza dal punto di vista metodologico, tecnico e delle scelte progettuali, organizzative e gestionali in rapporto agli obiettivi formativi;
- ***pertinenza***, intesa come adeguatezza di risposta alle finalità della formazione nel campo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

- ***efficacia***, intesa come capacità del progetto di realizzare i risultati attesi dal punto di vista didattico e delle competenze professionali, con particolare riferimento al ruolo che il soggetto destinatario della formazione riveste nel contesto dell'organizzazione aziendale.

Il documento progettuale dovrà riportare in maniera chiara e descrittiva:

- *le* ***specifiche del percorso formativo***, cioè tutti quegli elementi che caratterizzano il corso di formazione principalmente dal punto di vista didattico:
  - gli obiettivi e risultati attesi;
  - l'articolazione oraria delle unità didattiche;
  - i contenuti e gli argomenti trattati in ciascuna unità didattica.
- *le* ***specifiche di realizzazione*** (modalità di sviluppo dell'azione formativa in termini metodologici e strumentali):
  - la strategia formativa e le metodologie didattiche;
  - il materiale didattico e gli strumenti didattici di supporto;
  - le azioni di tutoraggio.
- *le* ***specifiche per il controllo e la verifica****:*
  - le modalità di valutazione e di monitoraggio della qualità formativa (mediante questionari di gradimento);
  - le modalità e i criteri di verifica e di valutazione dell'apprendimento, (sia per quanto riguarda le verifiche intermedie che finali).

3 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE

3.1 Requisiti organizzativi e tecnici, modalità e procedure operative per i corsi in presenza

Tutti i corsi di formazione disciplinati dal presente accordo possono essere erogati mediante la formazione in presenza.

La formazione in presenza può essere erogata direttamente nell'ambiente di lavoro del discente.

Nell'ambito della formazione si può fare ricorso a break formativi, formazione on the job, corsi di formazione su moduli pratici che richiedono l'utilizzo di specifici spazi di lavoro e di specifiche attrezzature.

Laddove si faccia ricorso a break formativi la formazione viene erogata direttamente all'interno dei reparti aziendali e presso le postazioni dei lavoratori stessi. La formazione dovrà avvenire ad opera di un docente in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, affiancato dal preposto, dovrà essere breve (15-30 minuti) e dovrà essere rivolta a piccoli gruppi di lavoratori basandosi su specifici aspetti legati all'attività lavorativa. I break formativi sono finalizzati ad apportare un aggiornamento continuo riguardo ai rischi legati alla mansione, al luogo di lavoro, alle attrezzature/sostanze utilizzate ed alle tecniche di prevenzione. Gli stessi sono ritenuti validi ai fini della formazione specifica e per l'aggiornamento dei lavoratori.

Anche per questa modalità di erogazione valgono le stesse considerazioni metodologiche descritte nella microprogettazione.

3.2 Requisiti organizzativi e tecnici, modalità e procedure operative per i corsi in video conferenza sincrona (VCS)

La formazione in videoconferenza sincrona può essere definita come "streaming di un evento formativo in modalità sincrona, che prevede la copresenza di discenti e docenti che interagiscono tra loro presso più postazioni remote, tramite piattaforma multimediale di comunicazione". Ogni

discente deve essere collegato all'evento formativo tramite pc o tablet a suo esclusivo uso per la durata del corso.

La veicolazione mediante supporto multimediale in modalità sincrona (tipicamente mediante PC o tablet collegati in rete) permette l'interazione tra docenti e allievi similmente a quanto avviene nella formazione in presenza. Tuttavia, la modalità di formazione in VCS presenta alcune caratteristiche e specificità che la differenziano dalla didattica in presenza in aula fisica con riferimento ai soggetti formatori che devono dunque adeguare o reingegnerizzare i processi di produzione della formazione (prevedendo anche idonei profili di competenze), rispettando determinati requisiti di carattere organizzativo e tecnologici al fine di garantire la qualità e l'efficacia formativa. I soggetti che erogano la formazione in modalità videoconferenza sincrona dovranno implementare procedure idonee all'ambiente virtuale per la gestione delle modalità di accesso, di verifica delle presenze, di gestione degli interventi dei discenti, delle modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento, della gestione dei materiali didattici, delle modalità di tracciamento.

In coerenza con quanto già definito dal legislatore con la legge 52/2019 ai fini del presente Accordo la videoconferenza sincrona è equiparata alla presenza fisica, fatta eccezione per i moduli didattici che prevedono un addestramento o una prova pratica.

3.2.1 Requisiti di carattere organizzativo e gestionale

Fermo restando quanto riportato inizialmente sulla struttura organizzativa basata sull'approccio per processi e loro descrizione, all'interno di ciascun processo dovranno essere sviluppate alcune attività aggiuntive specifiche e dovranno essere allocate risorse con specifiche competenze.

ANALISI DEI FABBIGNOSI FORMATIVI E PROGETTAZIONE

- ***Analisi dei fabbisogni formativi e del contesto***
  - Individuazione e indicazione delle abilità e capacità, in termine di alfabetizzazione informatica e digitale, richieste all'utente per la frequenza efficace del percorso formativo, al fine di evitare che un eventuale "digital divide" possa influire in modo discriminante sulla capacità di fruizione
  - Definizione dei requisiti tecnologici della postazione del discente e di compatibilità con i requisiti di accesso, accessibilità e fruibilità previsti dalla piattaforma del soggetto formatore.

- ***Progettazione***

In sede di macroprogettazione dovranno essere definiti:

- la strategia formativa da adottare, in termini metodologici e tecnici per lo sviluppo dell'azione formativa in ambiente di aula virtuale;
- le metodologie didattiche attive più idonee per l'erogazione in VCS;
- le modalità di verifica (in itinere e finale) in sincrono nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione in materia;
- i requisiti tecnologici necessari per la fruizione del corso in modalità VCS;
- le modalità di tutoraggio d'aula virtuale.

In sede di microprogettazione dovranno essere definite:

- le modalità di svolgimento sincrono delle esercitazioni, lavori di gruppo, casi di studio considerando l'ambiente d'aula virtuale;
- le modalità di interazione discente-docente-tutor d'aula virtuale e delle funzionalità da utilizzare nella piattaforma.

EROGAZIONE

La modalità sincrona e la contemporanea virtualizzazione spaziale rappresentata dall'aula virtuale comportano che in fase di erogazione siano adottate specifiche procedure e svolte alcune attività che non si ritrovano nei corsi in aula con presenza fisica. Attività tipiche da svolgere nell'erogazione del corso di formazione in modalità VCS sono:

- *gestione delle procedure di accesso protetto dei discenti;*
- *docenza in ambiente caratterizzato da virtualizzazione spaziale (aula virtuale), con dinamiche differenti rispetto alla formazione in presenza fisica in aula;*
- *tutoraggio d'aula virtuale, che ha una forte valenza nello sviluppo del corso e nelle dinamiche di interazione;*
- *rilevazione e tracciabilità della continuità della presenza dei discenti;*
- *gestione delle esercitazioni, lavori di gruppo e in generale delle specifiche metodologie didattiche attive in sincrono idonee all'ambiente virtuale;*
- *gestione delle verifiche di apprendimento in modalità sincrona a distanza;*
- *monitoraggio della continuità di funzionamento delle funzionalità della piattaforma;*
- *gestione dei flussi di comunicazione tra i docenti, tutor e tra gli stessi discenti.*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE. RIESAME E MISURE DI MIGLIORAMENTO

Considerando la specificità e la potenziale criticità di alcune attività nella gestione dei corsi soprattutto in fase di erogazione, il monitoraggio e la valutazione risultano importanti nella verifica della qualità didattica e organizzativa e dell'efficacia ed efficienza del percorso formativo. Considerando che lo strumento utilizzato a tale scopo è il questionario di gradimento (paragrafo 5), questo dovrà essere strutturato con elementi di valutazione aggiuntivi che tengano conto della modalità di erogazione in videoconferenza sincrona. In particolare, dovranno essere rilevati e monitorati:

- il livello d'interazione docente-discente;
- la chiarezza espositiva in ambiente virtuale e padronanza dell'utilizzo della piattaforma del docente;
- l'efficacia del tutoraggio d'aula virtuale;
- l'efficacia della gestione dei gruppi di lavoro ed esercitazioni in ambiente virtuale;
- l'accessibilità e l'usabilità della piattaforma utilizzata;
- l'efficacia e l'efficienza del supporto tecnico.

I dati così rilevati saranno elaborati ed analizzati in sede di riesame (sia generale che per singoli percorsi formativi) con l'individuazione e l'adozione delle misure di miglioramento e correttive riguardanti gli elementi caratterizzanti la modalità di erogazione in videoconferenza sincrona.

3.2.2. Requisiti relativi alle risorse professionali e profili di competenze

Per erogare la formazione in VCS il soggetto formatore deve avvalersi di profili professionali con particolari competenze, aggiuntive a quelle generali riportate in precedenza nel paragrafo Parte

IV punto 1.7, con conoscenze, abilità e responsabilità idonee a gestire e presidiare i processi di produzione caratterizzanti la formazione in VCS.

- **RESPONSABILE DEI PROGETTI FORMATIVI**

Il responsabile dei progetti formativi dovrà conoscere le modalità di funzionamento e le funzionalità della piattaforma, le modalità di gestione e di interazione dell'aula virtuale, le modalità didattiche attive idonee ed efficaci per l'ambiente virtuale.

Il responsabile dei progetti formativi può essere individuato tra i docenti del corso.

- **DOCENTE**

I docenti, oltre a possedere i requisiti previsti dalla legislazione vigente, dovranno avere una buona conoscenza dell'ambiente virtuale della piattaforma e delle funzionalità da utilizzare nelle sessioni didattiche in modo da garantire la necessaria interazione con i discenti. Nello strutturare l'intervento formativo in VCS, dovranno sapere individuare strategie e metodologie didattiche efficaci per l'ambiente virtuale e predisporre i materiali didattici, gli strumenti di supporto e di valutazione funzionali alla docenza in VCS.

- **TUTOR D'AULA VIRTUALE**

Il tutor d'aula virtuale dovrà possedere le conoscenze relative alle funzionalità della piattaforma per gestire le particolari dinamiche relazionali e di interazione con i discenti che caratterizzano la formazione in videoconferenza sincrona. Inoltre, dovrà saper gestire alcune procedure specifiche quali le modalità di accesso protetto e la registrazione dei partecipanti, la verifica e il tracciamento della continuità della presenza, il monitoraggio dell'andamento dell'apprendimento, il supporto didattico al docente soprattutto nelle esercitazioni e nelle verifiche in modalità sincrona, la gestione delle chat e del flusso di posta elettronica, e in generale di tutte le modalità operative per la gestione didattica.

- **ESPERTO NELLA GESTIONE TECNICA DELLA PIATTAFORMA MULTIMEDIALE**

È necessario che il soggetto formatore si avvalga di un esperto che garantisca una corretta configurazione degli ambienti virtuali e la gestione tecnica della piattaforma utilizzata, in particolare la gestione di eventuali criticità nel funzionamento della piattaforma, intervenendo tempestivamente per la risoluzione di problemi di connettività, di blocchi del sistema, di interruzioni o malfunzionamenti. Collabora inoltre con il tutor d'aula virtuale nella profilazione degli utenti e nel monitoraggio degli accessi.

3.2.3 Requisiti tecnologici e funzionali della piattaforma

La piattaforma utilizzata dal soggetto formatore per l'erogazione dei corsi in VCS deve possedere alcune caratteristiche tecnologiche e funzionali indispensabili per assicurare una efficace gestione dal punto di vista didattico, il rispetto dei requisiti legislativi in materia di formazione su salute e sicurezza sul lavoro e la conformità al regolamento sulla protezione dei dati personali. Di seguito sono riportate alcune funzionalità necessarie per assicurare livelli adeguati di usabilità, versatilità e interattività per l'erogazione dei corsi di formazione in modalità sincrona.

In termini di accessibilità e accessi protetti:

- presentare una modalità di accesso al corso solo agli iscritti autorizzati. Le modalità di accesso possono variare da piattaforma a piattaforma ma in tutti i casi deve essere garantita la massima sicurezza da accessi non autorizzati dal soggetto formatore;
- permettere tecnicamente il monitoraggio e la registrazione delle presenze, con tracciatura riportante l'ora iniziale e finale del collegamento e gli eventuali abbandoni dei

discenti. Tale tracciatura avrà la stessa validità del registro delle presenze utilizzato nei corsi in presenza;
- permettere la disattivazione di utility e applicazioni non strettamente funzionali alla didattica, soprattutto se la piattaforma utilizzata non è esclusivamente dedicata alla didattica. Inoltre, non dovrebbe essere consentito l'accesso tramite *social login* (meccanismo che permette agli utenti di autenticarsi sfruttando account e servizi offerti dai social network);
- prevedere la possibilità di utilizzare un'area di *repository* del materiale didattico e di supporto alla didattica per la sola durata del corso di formazione, con utilizzo protetto da parte del discente ai soli fini didattici e regolamentato ad esempio nel rispetto del *copyright*, nel divieto di diffusione verso terzi estranei al corso di formazione, nelle eventuali limitazioni ai download.

In termini di interattività:
- presentare un livello adeguato di interattività in modo tale da garantire l'interazione sincrona tra docente e discenti, permettendo ai discenti di intervenire in diretta su richiesta e al docente di facilitare la partecipazione attiva con la possibilità di verificare in itinere le fasi di apprendimento;
- permettere la visualizzazione, tramite finestre, dei discenti in modo da facilitare e stimolare l'interazione tra docenti e discenti e tra discenti e discenti, e di verificare da parte del docente e/o del tutor la presenza effettiva dei singoli discenti;
- consentire un'agevole proiezione delle presentazioni utilizzate dai docenti (slide, filmati, documenti etc.) e un'agevole visualizzazione delle stesse da parte dei discenti;
- permettere l'utilizzo di un'area di chat per consentire ai discenti di comunicare con il docente o il tutor o con gli altri discenti ad integrazione alla comunicazione audio-video;
- consentire la creazione di classi virtuali con possibilità di suddivisione in sottogruppi separati "aule di fuga" (breakout rooms) per lo svolgimento di eventuali esercitazioni di gruppo;
- permettere di controllare e modulare la qualità video e audio.

In termini di usabilità e flessibilità delle modalità operative di gestione delle procedure previste:
- permettere lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali dei discenti esclusivamente in modo sincrono con l'acquisizione degli elaborati da parte del docente e/o del tutor alla fine della sessione di verifica;
- consentire di acquisire e archiviare il consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato compresa l'acquisizione, laddove prevista dal soggetto formatore, dell'accettazione del rispetto del copyright, del divieto di diffusione verso terzi e di eventuali limitazioni ai download.

Diverse piattaforme multimediali dedicate specificatamente alla formazione a distanza presentano spesso funzionalità avanzate aggiuntive rispetto a quelle riportate sopra, che permettono ai soggetti formatori di facilitare e ottimizzare la gestione di alcuni aspetti procedurali come ad esempio:

- generazione automatica degli attestati di frequenza e idoneità con possibilità di personalizzare i format in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia;
- apposizione di firma digitale del legale rappresentante del soggetto formatore o suoi incaricati;
- effettuazione e gestione delle verifiche e valutazione degli apprendimenti e generazione dei risultati delle verifiche;

- generazione di report con l'elaborazione dei dati relativi alle valutazioni degli apprendimenti e della qualità percepita dei discenti, anche in forma aggregata.

Connettività della postazione di utente

La connessione della postazione dell'utente alla rete Internet deve essere stabile ed efficiente per permettere la fruibilità, l'usabilità e la continuità.

Il soggetto formatore in sede di informazione preliminare dovrebbe raccomandare al discente (a sua esclusiva responsabilità) di verificare la stabilità e velocità di connessione della propria postazione, prima della iscrizione al corso e della sua fruizione.

I dispositivi della postazione d'utente potranno essere pc o tablet. Non è consentito l'utilizzo degli smartphone per le condizioni ergonomiche non idonee e perché generalmente non garantisce una sufficiente continuità della stabilità e velocità di collegamento alla rete.

3.2.4 MODALITÀ OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLA DIDATTICA IN VIDEOCONFERENZA SINCRONA

- **INFORMAZIONI PRELIMINARI PER I DISCENTI**

Prima di procedere all'iscrizione al corso di formazione, il soggetto formatore deve informare il discente (e i Datori di lavoro committenti relativamente ai corsi a loro carico) sulle caratteristiche tecnologiche e funzionali della piattaforma multimediale utilizzata, sui requisiti di connettività e delle dotazioni hardware e software della postazione utente, per consentire al discente di verificare preliminarmente la compatibilità della propria postazione per una corretta fruibilità del corso in termini di continuità, stabilità di connessione e usabilità.

Oltre alle informazioni sulle caratteristiche tecnologiche il soggetto formatore deve fornire alcune informazioni preliminari relative a modalità di accesso, modalità di erogazione dei contenuti e di svolgimento in sincrono delle verifiche intermedie e finali di apprendimento, modalità di assistenza e supporto durante l'erogazione del corso.

- **ISCRIZIONI**

Il soggetto formatore in sede di iscrizione, laddove necessario ai fini della verifica dell'identità del discente, può acquisire copia di un documento di identità contenente fotografia del discente, senza effettuare alcun trattamento digitale di tipo biometrico.

- **MODALITÀ D'ACCESSO PROTETTO**

Le modalità di accesso (gestite normalmente dal tutor d'aula virtuale o dal docente) devono essere di tipo protetto cioè garantire che solo i partecipanti autorizzati possono accedere alle sessioni formative. In base alle caratteristiche tecnologiche della piattaforma, il soggetto formatore potrà utilizzare account individuali, password, link specifici, stanze di attesa (dove i discenti aspetteranno che gli venga concesso l'accesso alla sessione).

Il tutor o il docente verificano gli avvenuti accessi e la loro registrazione sulla piattaforma (con l'indicazione dell'orario di accesso) e prima dell'avvio delle attività formative verificano il corretto funzionamento audio e video di tutti i partecipanti e l'attivazione delle altre funzionalità necessarie per lo svolgimento dell'evento formativo.

- **VERIFICA DELLE PRESENZE**

I corsi di formazione di cui al presente Accordo, prevedono la presenza per il 90% della durata dell'evento formativo e dei corsi di aggiornamento. Nella formazione in videoconferenza sincrona dovranno essere rispettati tali vincoli. Il tutor o il docente dovranno verificare

costantemente la presenza dei discenti, mediante visualizzazione delle finestre, chiamate ai discenti, sondaggi, richieste via chat.

In caso in cui il discente deve assentarsi per un periodo prolungato dovrà chiedere l'abbandono del collegamento che sarà successivamente ripristinato con la modalità di accesso autorizzato e registrato con l'orario di abbandono e di ripristino.

- **GESTIONE DELLE VERIFICHE INTERMEDIE E FINALI E DELLE ESERCITAZIONI**

Le verifiche dovranno essere svolte sempre in modalità sincrona e non differita, con possibilità di visualizzazione delle finestre dei discenti nel corso dello svolgimento. Nel caso in cui il soggetto formatore utilizzi funzionalità avanzate di gestione delle verifiche queste garantiscono automaticamente la tracciabilità e la correttezza dello svolgimento delle verifiche. In caso di mancanza di tali funzionalità avanzate si potranno utilizzare modalità di invio e ricezione tramite posta elettronica dei file contenenti le verifiche.

Infine, laddove la verifica finale consista in un colloquio questo avverrà in diretta audio video tra la commissione per la verifica e il singolo discente. Qualora il soggetto formatore lo ritenga opportuno e funzionale ai fini della tracciabilità e trasparenza, ogni colloquio potrà essere registrato nel rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati e della *privacy* o, in alternativa, nel caso in cui non si ricorra alla registrazione del colloquio, il docente dovrà riportare le domande sull'apposito verbale che normalmente viene utilizzato nella formazione in presenza. L'esito della prova viene comunicata al discente alla fine del colloquio. La firma del discente potrà essere sostituita dalla registrazione audio video della comunicazione dell'esito con presa d'atto del discente.

Per quanto riguarda le esercitazioni individuali con finalità didattiche e non a fini valutativi si potrà seguire la stessa procedura delle verifiche descritta precedentemente. Se sono previste esercitazioni in gruppo, verrà utilizzata la funzionalità che permette di suddividere i discenti in sottogruppi mediante le cosiddette "aule di fuga" (*breakout rooms*). In tal modo i gruppi lavoreranno separatamente nella propria aula.

3.3 REQUISITI ORGANIZZATIVI E TECNICI, MODALITÀ E PROCEDURE OPERATIVE PER I CORSI E-LEARNING

Per e-learning si intende un modello formativo in remoto in modalità prevalentemente asincrona caratterizzato da forme di interattività a distanza tra discenti, docenti, tutor e altri discenti tramite piattaforma informatica.

3.3.1 REQUISITI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

Il soggetto formatore erogatore del corso, compreso il caso in cui sia lo stesso datore di lavoro, dovrà:

- essere dotato di ambienti (sede) e struttura organizzativa idonei alla gestione dei processi formativi in modalità e-learning, della piattaforma tecnologica e del monitoraggio continuo del processo (LMS – Learning Management System);
- garantire la disponibilità dei profili di competenze per la gestione didattica e tecnica della formazione e-learning quali: responsabile del progetto formativo; tutoraggio di contenuto e di processo; manutenzione e gestione tecnica della piattaforma;
- garantire assistenza, interazione, usabilità e accessibilità.

3.3.2 REQUISITI DI CARATTERE TECNICO DELLA PIATTAFORMA

Il soggetto formatore dovrà garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS) in grado di monitorare e di certificare:

- lo svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente;
- la partecipazione attiva del discente;
- la tracciabilità di ogni attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata;
- la tracciabilità dell'utilizzo anche delle singole unità didattiche strutturate in Learning Objects (LO);
- la regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente;
- le modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finali realizzabili in modalità e-learning.

Ogni corso o modulo dovrà essere realizzato in conformità allo standard internazionale SCORM (Shareable Content Object Reference Model) ("Modello di riferimento per gli oggetti di contenuto condivisibile") o eventuale sistema equivalente, al fine di garantire il tracciamento della fruizione degli oggetti didattici (Learning Objects) nella piattaforma LMS utilizzata.

3.3.3 REQUISITI RELATIVI ALLE RISORSE PROFESSIONALI E PROFILI DI COMPETENZE PER I CORSI EROGATI IN E-LEARNING

Per erogare la formazione in e-learning il soggetto formatore deve avvalersi di profili professionali con particolari competenze, aggiuntive a quelle generali riportate in precedenza nel paragrafo 1.7, con conoscenze, abilità e responsabilità idonee a gestire e presidiare i processi di produzione caratterizzanti tale formazione. Tali figure devono essere disponibili nell'organizzazione del soggetto formatore indipendentemente dalla natura contrattuale.

- **RESPONSABILE DEL PROGETTO FORMATIVO**

  Soggetto avente comprovata e documentata esperienza (almeno triennale) in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in possesso dei requisiti richiesti per formatori/docenti dalla legislazione vigente con specifiche competenze riguardanti la progettazione formativa in modalità e-learning.

- **MENTOR/TUTOR DI CONTENUTO**

  Figura professionale esperta dei contenuti in possesso dei requisiti previsti per i formatori/docenti dalla legislazione vigente con specifiche competenze riguardanti la progettazione formativa in modalità e-learning che assicura e presidia il supporto scientifico di assistenza ai discenti per l'apprendimento dei contenuti, fornendo chiarimenti ed approfondimenti ed integrazioni in un arco di tempo adeguato alla efficacia didattica.

- **TUTOR DI PROCESSO**

  Il tutor di processo deve possedere le conoscenze relative alle funzionalità della piattaforma per assicurare il supporto ai partecipanti, gestire le dinamiche di interazione e di interfaccia con i discenti facilitando l'accesso ai diversi ambienti didattici e ai contenuti, monitorando e valutando la dinamica di apprendimento e l'efficacia delle soluzioni adottate per la fruizione dei contenuti.

- **SVILUPPATORE DELLA PIATTAFORMA**

  Soggetto che sviluppa il progetto formativo nell'ambito della piattaforma, organizzando gli elementi tecnici e metodologici e garantendo le attività di gestione tecnica della piattaforma.

32780a34

3.3.4 DOCUMENTAZIONE

Per ogni corso di formazione in modalità e-learning, il soggetto erogatore dovrà redigere un documento progettuale in cui vengono riportati almeno i seguenti elementi:

1) il programma completo del corso, nella sua articolazione didattica (moduli didattici, unità didattiche, Learning Objects) rispettandone la modularità e le tempistiche;
2) le modalità di erogazione (asincrona, sincrona, mista, on line, off line) e gli strumenti utilizzati (forum, chat, classi virtuali, posta elettronica, webinar, videolezioni, etc.);
3) i nomi del responsabile del progetto formativo del corso, del mentor/tutor di contenuto, del tutor di processo, dello sviluppatore della piattaforma;
4) i nomi dei relatori/docenti che hanno contribuito alla redazione dei contenuti di ciascuna unità didattica, ciascuno in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione vigente;
5) scheda tecnica che descrive la caratteristica della piattaforma utilizzata, le risorse/specifiche tecniche di utente necessarie per la fruibilità del corso, le modalità di trasferimento dei contenuti, i criteri di accessibilità e usabilità;
6) le modalità di iscrizione e di profilazione e le credenziali di accesso degli utenti, garantendo gli aspetti relativi al trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
7) le eventuali competenze e titoli di ingresso degli utenti al percorso formativo;
8) le modalità di tracciamento delle attività dell'intero percorso formativo;
9) il tempo di disponibilità minima e massima di fruizione del percorso formativo e i tempi di fruizione dei contenuti (unità didattiche);
10) le modalità di verifica dell'apprendimento sia intermedie che finali.

La scheda progettuale, riportante i dati di cui sopra, dovrà essere resa disponibile al discente che, all'atto dell'iscrizione, dovrà dichiarare la presa visione e accettazione.

3.4 MODALITÀ MISTA

Con il termine modalità mista o blended si intende l'erogazione di percorsi di formazione che alternano momenti di formazione a distanza (sincrona o asincrona) con momenti di formazione in presenza fisica. Questa modalità permette di ridurre il rischio del senso di isolamento che può essere attribuito alla formazione a distanza e di mantenere alcuni vantaggi (i discenti possono organizzare autonomamente i propri ritmi di studio; si riducono i tempi di spostamento per raggiungere il luogo di svolgimento della formazione in presenza, il percorso può essere maggiormente personalizzato).

In presenza fisica possono essere realizzati momenti strategici dei percorsi formativi, che il soggetto formatore ritiene utile ai fini dell'efficacia didattica.

La presenza fisica è utile per:

- socializzare e instaurare il clima d'aula;
- sostenere la motivazione;
- familiarizzare con la tecnologia da utilizzare in modalità a distanza;
- effettuare attività didattiche pratiche che non posso essere effettuate a distanza;
- utilizzare strumenti, tecnologie e metodologie in cui è necessaria la presenza fisica del discente;
- effettuare i momenti di verifica degli apprendimenti.

32780a34

Per ciascuna modalità di erogazione dovranno essere rispettati i requisiti e le specifiche sopra riportate.

3.5 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Corso di formazione	Presenza fisica	Video conferenza sincrona	E-learning
Lavoratori: Formazione generale	Consentita	Consentita	Consentita
Formazione specifica	Consentita	Consentita	Consentita Solo per rischio basso[1,2]
Preposti	Consentita	Consentita	**Non consentita**
Dirigenti	Consentita	Consentita	Consentita
Datore di lavoro	Consentita	Consentita	Consentita
Datore di lavoro/RSPP	Consentita	Consentita	**Non consentita**
RSPP/ASPP	Consentita	Consentita	Consentita solo per il modulo A
Coordinatore per la sicurezza	Consentita	Consentita	**consentita solo per il modulo giuridico**
Lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Consentita	**Non consentita**	**Non consentita**
Operatori addetti alla conduzione delle attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008	Consentita	**Non consentita**	**Non consentita**

[1] Consentita per rischio medio ed alto relativamente a progetti formativi, eventualmente individuati da Regioni e Province autonome.

[2] Per le aziende inserite nel rischio basso non è consentito il ricorso alla modalità e-learning per tutti quei lavoratori che svolgono mansioni che li espongono ad un rischio medio o alto.

Corso di aggiornamento	Presenza fisica	Video conferenza sincrona	E-learning
Lavoratori: Formazione specifica	Consentita	Consentita	Consentita
Preposti	Consentita	Consentita	**Non consentita**
Dirigenti	Consentita	Consentita	Consentita
Datore di lavoro	Consentita	Consentita	Consentita
Datore di lavoro/RSPP	Consentita	Consentita	Consentita
RSPP/ASPP	Consentita	Consentita	Consentita
Coordinatore per la sicurezza	Consentita	Consentita	Consentita
lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Consentita	**Non consentita**	**Non consentita**
Operatori addetti alla conduzione delle attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008	Consentita	**Non consentita**	**Non consentita**

4 CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

I soggetti formatori, nello svolgimento delle attività formative erogate all'utenza, devono conformarsi a quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

5 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL GRADIMENTO

La valutazione del gradimento è una modalità di rilevazione della soddisfazione dell'utente in relazione ai fattori che caratterizzano la qualità formativa in termini di:

- qualità didattica (competenza dei docenti, adeguatezza delle metodologie e dei materiali didattici, adeguatezza dei contenuti, ecc.);
- qualità organizzativa (logistica e servizi, modalità di erogazione, accessibilità, accoglienza, assistenza, ecc.);
- utilità percepita (trasferibilità a livello lavorativo, rispondenza alle aspettative formative, adeguatezza degli argomenti trattati).

La rilevazione del gradimento può essere utilizzata:

- ex post, a ridosso dell'immediata conclusione del percorso formativo, che è la modalità normalmente utilizzata per la valutazione del gradimento;

- in itinere (all'interno della valutazione di processo). In tal caso si parla spesso di azione di *monitoraggio in progress*, che consente di apportare aggiustamenti durante il prosieguo del corso.

Lo strumento più utilizzato per la rilevazione dei dati e informazioni sulla qualità percepita dai discenti è il questionario di gradimento strutturato con un set di domande che coprono le aree tematiche da valutare. Le domande possono essere:

- Aperte, tipicamente per una rilevazione di tipo qualitativo, in cui il discente esprime in modo discorsivo la sua reazione/soddisfazione, fornendo suggerimenti e osservazioni utili ai fini del miglioramento della qualità formativa.
- Chiuse, associate a scale numeriche di gradimento, che favoriscono un approccio quantitativo e consentono il trattamento statistico dei dati raccolti e la loro rappresentazione grafica.

Un questionario di gradimento è generalmente composto di un mix di domande chiuse e aperte.

I principali indicatori di rilevazione della qualità percepita riguardano la qualità didattica e organizzativa.

La qualità didattica con focus su:
- L'efficacia comunicativa e la chiarezza espositiva dei docenti
- Il livello di interazione e coinvolgimento dei discenti
- La metodologia didattica
- I contenuti della didattica
- I supporti didattici e materiale didattico
- Le modalità di verifica

La qualità organizzativa con focus su:
- Logistica e servizi
- Organizzazione d'aula
- Tecnologie utilizzate
- Assistenza e tutoraggio

L'utilità percepita con focus su:
- L' interesse per gli argomenti;
- La soddisfazione delle aspettative;
- Il raggiungimento degli obiettivi;
- La trasferibilità nel contesto di lavoro.

La compilazione dei questionari è anonima e può essere effettuata al termine di ogni UD o dell'intero corso di formazione.

I soggetti formatori possono dotarsi di un sistema di elaborazione dei dati, di misurazione degli indicatori e di reportistica dei risultati.

I dati e le informazioni raccolti vengono analizzati al fine di individuare quali sono i processi che presentano criticità e le aree di miglioramento su cui intervenire.

6. VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

6.1 VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica dell'apprendimento rappresenta la prima evidenza circa il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi al termine del corso. Secondo *European Qualifications Framework* (EQF) i risultati dell'apprendimento sono la "*descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo di apprendimento*" e nel sistema europeo e nazionale di riferimento sono definiti in termini di conoscenze, abilità e responsabilità e autonomia come segue:

- ***conoscenze*** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- ***abilità*** indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- ***competenze*** comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e di autonomia.

Lo scopo delle verifiche di apprendimento è quello di misurare il cambiamento indotto nei partecipanti dall'intervento formativo, in termini di acquisizione di nuove conoscenze, abilità, competenze o di rafforzamento e riqualificazione di quelle possedute.

Nella verifica dell'apprendimento possono essere valutate, in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati attesi specifici di ogni percorso formativo:

- le conoscenze teoriche, tecniche e metodologiche;
- la capacità di analisi e di decisione;
- la capacità dell'uso di strumenti e attrezzature di lavoro;
- la capacità di applicare conoscenze, abilità e comportamenti per il successivo trasferimento in ambito lavorativo.

6.2 INDICAZIONI METODOLOGICHE E OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

La verifica dovrà essere esaustiva e completa in modo da permettere una valutazione di tutti gli argomenti affrontati nel corso e secondo quanto previsto nella progettazione di dettaglio (micro) delle singole unità didattiche.

A livello generale è opportuno che le prove vengano predisposte rispettando i seguenti criteri:

- Coerenza con gli obiettivi e i risultati attesi individuati nel corso ed in ciascuna unità didattica con evidenza delle conoscenze, abilità e competenze valutate;
- Mappatura completa dell'intera gamma dei contenuti e degli obiettivi oggetto del corso;
- Limitata ambiguità e interpretazioni personali;

- Fornitura di criteri chiari di correzione delle prove, in particolare fornendo le griglie di correzione per le simulazioni, le esercitazioni ed eventuali project work;
- Il "peso" delle verifiche intermedie e quella finale.

Le verifiche possono essere effettuate in tempi diversi (in ingresso, in itinere e finali) e con tecniche e strumenti diversi (test, domande aperte, colloquio, project work, simulazioni, prove pratiche) e valutate sulla base dei criteri definiti nella fase di progettazione. Le tecniche e gli strumenti valutativi degli apprendimenti dipendono dal tipo di competenza da verificare, dall'architettura del progetto formativo e dagli obiettivi formativi.

La verifica in ingresso è finalizzata ad individuare i livelli di partenza e le competenze pregresse dei partecipanti ad un percorso formativo. Viene utilizzata quando dall'analisi dei fabbisogni non emerge chiaramente un omogeneo livello di competenze in ingresso dei partecipanti. L'utilità di effettuare prove di verifica in ingresso è quella di poter confrontare i risultati con le prove di verifica finali e misurare il gap tra le conoscenze/ abilità/ competenze pregresse possedute e quelle acquisite al termine del corso. Le verifiche in ingresso servono anche a conoscere le motivazioni personali o organizzative.

Le verifiche in itinere hanno l'obiettivo di monitorare il livello di apprendimento durante lo svolgimento del corso allo scopo di riadattare gli interventi durante la fase di erogazione della formazione e di permettere al discente di riscontrare i propri progressi nell'apprendimento in maniera continua. In tal senso, garantendo i tempi previsti per ciascuna unità didattica, i momenti di verifica intermedia, la loro discussione e approfondimento possono risultare utili per ridefinire concetti, nozioni, procedure poco chiare e permettere al discente di riscontrare l'utilità di quanto appreso ai fini dell'esercizio delle proprie competenze.

La verifica finale costituisce un importante momento della valutazione dell'efficacia didattica del corso.

Attraverso le verifiche intermedie, ove previste, e finali si misureranno e verranno valutate:

- conoscenze nozionistiche relative al sapere (di fatti, di procedure, di concetti, di principi generali legati al funzionamento di situazioni, di cose e fatti, ecc.) che potranno essere misurate con test/ domande aperte;
- conoscenza di procedure organizzative e comportamentali anche di tipo tecnico/professionali che richiedono capacità di ragionamento e di analisi, in questo caso la verifica sarà costituita da domande aperte su casi reali, esercitazioni applicative, analisi di casi;
- capacità relative al saper fare, in questo caso la verifica sarà costituita da prove e simulazioni pratiche e operative;
- comprensione e applicazione di metodologie comportamentali legate ad aspetti trasversali, in particolare per le figure che rivestono ruoli decisionali, di vigilanza e che attengono al saper comunicare, saper lavorare in gruppo, usare strumenti concettuali per organizzare le conoscenze acquisite. In questo caso la verifica si realizzerà attraverso simulazioni di situazioni, colloquio individuale.

Alla valutazione complessiva concorrono le verifiche intermedie, ove previste, e quella finale. In sede di progettazione oltre alle modalità e ai criteri devono essere indicati i pesi da attribuire alle varie verifiche ai fini della valutazione globale.

Tali verifiche sono gestite dal responsabile del progetto formativo.

Si consiglia di somministrare prove che non siano solo di carattere teorico, mnemonico, ma che evidenzino la natura pratica e applicativa dei concetti e delle nozioni da acquisire.

In caso di utilizzo nella prova finale della simulazione, questa dovrà riprodurre un contesto aziendale in modo tale da rendere possibile la trasposizione dei concetti e dei metodi acquisiti riguardo alla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro presi in esame. La simulazione può prevedere la redazione di un project work, tecnica molto efficace in termini di applicabilità e ricaduta in ambito aziendale, prodotto individualmente o in gruppo di lavoro. Il project work può anche essere realizzato durante lo sviluppo del percorso formativo e l'elaborato finale potrà essere presentato in plenaria.

6.3 MODALITÀ E CRITERI DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI DEI CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO (TABELLE CORSI/MODALITÀ DI VERIFICA)

Tabella corsi di formazione/moduli, modalità di verifica e criteri:

Modulo/Corso di formazione	Modalità di verifica finale
Lavoratori	Colloquio o test
Preposti	Colloquio o test
Dirigenti	Colloquio o test
Datore di lavoro	Colloquio o test
Datore di lavoro/RSPP	Colloquio o test
Modulo A (RSPP/ASPP)	Test eventualmente integrato da colloquio
Modulo B (RSPP/ASPP)	Test e Simulazione
Modulo C per RSPP	Colloquio
Modulo giuridico per Coordinatore per la sicurezza	Test
Modulo tecnico per Coordinatore per la sicurezza	Simulazione
lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Test e Prove pratiche
Operatori addetti alla conduzione delle attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008	Prove pratiche

Test: somministrabili anche in itinere, per un totale minimo di 30 domande ciascuna con almeno tre risposte alternative (esito positivo dato dalla risposta corretta ad almeno il 70% delle domande);

Colloquio individuale: individuale finalizzato a verificare le competenze acquisite durante il corso;

Simulazione: simulazione finalizzata alla verifica delle competenze tecnico-professionali attinenti al ruolo rivestito nel contesto lavorativo;

Prove pratiche: previste per i lavoratori che operano in ambiente confinato e di sospetto di inquinamento e lavoratori che utilizzano attrezzature di lavoro da eseguire come riportato nei punti 7 e 8, parte II dell'Accordo.

Tabella corsi di aggiornamento, modalità di verifica e criteri

Corso di aggiornamento	Modalità di verifica
Lavoratori	Colloqui o test
Preposti	Colloquio o test
Dirigenti	Colloquio o test
Datore di lavoro	Colloquio o test
Lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Prova pratica e Colloquio in relazione all'oggetto dell'aggiornamento
Operatori addetti alla conduzione delle attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008	Prova pratica e Colloquio in relazione all'oggetto dell'aggiornamento

Test: minimo 10 domande ciascuna con almeno tre risposte alternative (esito positivo dato dalla risposta corretta ad almeno il 70% delle domande) in relazione all'oggetto dell'aggiornamento;

Colloquio individuale: finalizzato a verificare le competenze acquisite in relazione all'oggetto dell'aggiornamento;

Prova pratica: consistente nella verifica delle capacità di utilizzare in sicurezza le attrezzature di lavoro o di operare in ambiente confinato e di sospetto di inquinamento.

7 VERIFICA DELL' EFFICACIA DELLA FORMAZIONE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA

Il datore di lavoro, oltre ad assicurare che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici, deve, pertanto, anche verificarne l'efficacia durante lo svolgimento della prestazione di lavoro.

La valutazione dell'efficacia della formazione, parte integrante del processo formativo, ha lo scopo di verificare e misurare l'effettivo cambiamento che la formazione ha avuto sui partecipanti, attraverso l'interiorizzazione di concetti e l'acquisizione delle competenze necessarie, rispetto all'esercizio del proprio ruolo in azienda, con un effetto diretto sia sull'efficacia che sull'efficienza del funzionamento organizzativo del sistema prevenzionale. La valutazione dell'efficacia risulta necessaria per rilevare informazioni utili a supportare i processi decisionali aziendali e assume una funzione migliorativa, centrata sui processi e sui loro legami con i risultati.

Tale valutazione dovrà essere svolta a posteriori, a una certa distanza di tempo dal termine del corso, durante lo svolgimento della prestazione lavorativa e dovrà constatare l'applicazione al lavoro di:

- conoscenze, abilità e competenze acquisite dai discenti mediante l'intervento formativo;
- comportamenti e pratiche abituali inerenti all'organizzazione, quali la corretta applicazione di procedure, schede lavorative, protocolli, ecc.

Al fine di verificare l'efficacia dell'attività formativa nei confronti dei soggetti di cui all'art.37 comma 2 lett. b) del D.lgs. 81/08 durante lo svolgimento della prestazione lavorativa, il datore di lavoro, eventualmente anche con il supporto del RSPP può utilizzare una delle seguenti modalità:

1. **Analisi infortunistica aziendale**. Per la valutazione dell'efficacia dell'attività formativa può essere adottato un modello di studio pre-post, misurando l'incidenza infortunistica prima e dopo l'intervento formativo inclusi i "mancati infortuni". Le informazioni raccolte consentono di effettuare l'analisi pre-post sugli infortuni e i "mancati infortuni" nell'arco temporale prescelto. Laddove l'analisi evidenzi carenze nelle conoscenze, competenze e abilità dei lavoratori, si dovrà valutare la possibilità di adottare azioni correttive.
2. **Questionari da somministrare al personale**. Si tratta di valutare tramite un questionario di autovalutazione l'acquisizione di comportamenti sicuri da parte dei lavoratori destinatari dell'attività formativa. Il questionario può essere elaborato in base a diversi elementi: la percezione del pericolo da parte dei lavoratori, la conoscenza delle misure di sicurezza aziendali, la percezione dell'esperienza da parte del lavoratore.
3. **Check list di valutazione**. La check list deve misurare la valutazione di efficacia dell'attività formativa attraverso l'osservazione dei comportamenti dei lavoratori nei confronti delle misure relative alla salute e sicurezza del lavoro. Si deve pertanto definire una checklist che risponda ad una serie di osservazioni per poter verificare se il lavoratore ha adottato dei comportamenti sicuri. Ad esempio, si possono individuare i seguenti elementi: utilizzo dei DPI, corretto utilizzo attrezzature, rispetto delle procedure di lavoro. Il check diventa, nel contempo, strumento di valutazione dell'efficacia della formazione durante l'attività lavorativa e strumento di controllo da parte dei soggetti della prevenzione aziendale.

Nell'ambito della riunione periodica deve essere verificato il raggiungimento dei risultati attesi e rilevata l'efficacia formativa attraverso gli indicatori, i criteri e gli strumenti stabiliti in sede di progettazione.

PARTE V -RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

Ai fini degli esoneri di frequenza e per il riconoscimento dei crediti formativi descritti nell'allegato III occorre fornire evidenza documentale ad es. mediante attestato dal quale si evince l'esonero dal/dai percorso/percorsi formativo/i.

Ai fini dell'aggiornamento per RSPP e ASPP, la partecipazione a corsi di aggiornamento per formatore per la sicurezza sul lavoro, ai sensi del decreto interministeriale 6 marzo 2013 e successive modifiche e integrazioni, è da ritenersi valida e viceversa.

Ai fini dell'aggiornamento per RSPP e ASPP, la partecipazione a corsi di aggiornamento per coordinatore per la sicurezza, ai sensi dell'allegato XIV del d.lgs. n. 81/2008 nonché secondo quanto previsto dal presente accordo, è da ritenersi valida e viceversa.

Le modalità di riconoscimento dei crediti formativi sono riportate in premessa nell'allegato III, con i crediti formativi riconosciuti. Si evidenzia che laddove la tipologia di formazione dei soggetti non sia riportata nelle tabelle, nessun credito formativo è riconosciuto.

PARTE VI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

Secondo l'art. 37 comma 2 lettera b-bis del d.lgs. n. 81/2008, gli Organi di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro prevedono, nell'ambito della loro attività e delle proprie competenze, anche la pianificazione di controlli sulle attività formative e sul rispetto della normativa di riferimento, sia da parte dei soggetti che erogano la formazione, sia da parte dei soggetti destinatari della stessa.

Con l'atto di cui al punto 1 parte I del presente accordo saranno altresì definiti le modalità di monitoraggio e controllo.

32780a34

PARTE VII– ALTRE DISPOSIZIONI

1 ENTRATA IN VIGORE

Il presente accordo entra in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2 DISPOSIZIONI TRANSITORIE

In fase di prima applicazione e comunque non oltre dodici mesi dall'entrata in vigore del presente accordo, possono essere avviati i corsi secondo quanto previsti degli accordi Stato-Regioni abrogati al successivo punto 3 nonché dell'allegato XIV del d.lgs. n. 81/2008 vigente prima dell'entrata in vigore del presente accordo.
Al fine di consentire la piena ed effettiva attuazione degli obblighi formativi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 81/2008, i datori di lavoro sono tenuti a frequentare il corso di formazione di cui alla parte II, punto 3, del presente accordo in modo che lo stesso venga concluso entro e non oltre il termine di 24 mesi dall'entrata in vigore del presente accordo. I corsi di formazione per datore di lavoro, già erogati alla data di entrata in vigore del presente accordo, i cui contenuti siano conformi al presente accordo sono riconosciuti. L'aggiornamento dei suddetti corsi parte dalla data di fine corso riportata nell'attestato.

RICONOSCIMENTO FORMAZIONE PREGRESSA LAVORATORI, DIRIGENTI E PREPOSTI

Per i lavoratori sono fatti salvi i percorsi formativi effettuati in vigenza dell'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 per i quali è riconosciuto credito formativo totale**.**

DIRIGENTI

Per i dirigenti sono fatti salvi i percorsi formativi effettuati in vigenza dell'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, per il quali è riconosciuto credito formativo totale.

PREPOSTI

Per i preposti sono fatti salvi i percorsi formativi effettuati in vigenza dell'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, per il quali è riconosciuto credito formativo totale.

L'obbligo di aggiornamento per il preposto, per il quale il corso di formazione o aggiornamento sia stato erogato da più di 2 anni dalla data di entrata in vigore del presente accordo, dovrà essere ottemperato entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente accordo.

RICONOSCIMENTO CORSO PER DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 81/2008

Sono fatti salvi i percorsi formativi effettuati in vigenza dell'accordo Stato-Regioni 21 dicembre 2011 n 223 per i quali sono riconosciuti i crediti formativi come riportato nella tabella sottoindicata e alle condizioni ivi indicate.

Accordo Stato Regione 21 dicembre 2011 n 223 Corso Frequentato	Credito riconosciuto sul presente Accordo Stato Regione		
	Modulo comune	Modulo integrativo	Condizione
BASSO 16 ore	Credito totale	----------	
MEDIO 32 ore	Credito totale	Credito totale Modulo integrativo 1: Agricoltura, silvicoltura e zootecnia (16 ore) Modulo integrativo **2: Pesca (12 ore)**	Qualora l'attestato precedentemente rilasciato riporti l'indicazione del Codice Ateco 2007- A 01 02 -03 (agricoltura, silvicoltura e pesca)
ALTO 48 ore	Credito totale	Credito totale Modulo integrative 3**: Costruzioni (16 ore)**	Qualora l'attestato precedentemente rilasciato riporti l'indicazione del Codice Ateco 2007- F (costruzioni)
ALTO 48 ore	Credito totale	Modulo integrativo 4**-chimico Petrolchimico (16 ore)**	Qualora l'attestato precedentemente rilasciato riporti l'indicazione del Codice Ateco 2007- C 19 (fabbricazione dl coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio) e C20(fabbricazione di prodotti chimici

32780a34

RICONOSCIMENTO FORMAZIONE PER RSPP E ASPP

Sono fatti salvi i percorsi formativi effettuati in vigenza dell'accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016[3] per i moduli A e C, per il quali è riconosciuto credito formativo totale, nonché per il modulo B come riportato nella tabella sottoindicata.

Accordo Stato Regione 128 del 7 luglio 20016 Corso Frequentato	Credito riconosciuto sul presente Accordo Stato Regione	
	Modulo B comune	Modulo B specialistico
Modulo B Comune	Credito totale	
Modulo B-SP1: Agricoltura - Pesca (12 ore) già riconosciuto al Modulo B1 – Accordo 2006 già riconosciuto al Modulo B2	————————	Credito totale per Modulo B-SP1: Agricoltura, silvicoltura e zootecnia (16 ore) Credito totale per Modulo B-SP2: Pesca (12 ore)
Modulo B-SP2: Attività Estrattive - Costruzioni (16 ore) già riconosciuto al Modulo B3 dell'accordo 2006	————————	Credito totale per Modulo B-SP3: Costruzioni (16 ore)
Modulo B-SP3: Sanità residenziale (12 ore) già riconosciuto al Modulo B7 dell'accordo 2006	————————	Credito totale per Modulo B-SP4: Sanità residenziale (12 ore
Modulo B-SP4: Chimico - Petrolchimico (16 ore) già riconosciuto al Modulo B5 dell'accordo 2006	————————	Credito totale per Modulo B-SP5: Chimico - Petrolchimico (16 ore)

RICONOSCIMENTO FORMAZIONE PREGRESSA PER I COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L' ESECUZIONE DEI LAVORI (ALLEGATO XIV DLGS 81/08)

Per I coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori sono fatti salvi i percorsi formativi effettuati in vigenza allegato XIV Dlgs 81/08 così come modificato dall'Accordo Stato Regione 7 luglio 2016 , per il quali è riconosciuto credito formativo totale.

[3] Al punto 8 dell'Accordo 2016 era stato previsto il riconoscimento della formazione pregressa (ex accordo stato-regioni del 26 gennaio 2006) rispetto all' articolazione del modulo B dell'accordo 7 luglio 2016.

RICONOSCIMENTO FORMAZIONE PREGRESSA DEI LAVORATORI, DATORI DI LAVORO E LAVORATORI AUTONOMI CHE OPERANO IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI

Al fine di consentire la piena ed effettiva attuazione degli obblighi formativi di cui al DPR 177/2011, il corso di formazione di cui alla parte II, punto 7, del presente accordo deve essere frequentato in modo che lo stesso venga concluso entro e non oltre il termine di 12 mesi dall'entrata in vigore del presente accordo. I corsi di formazione inerenti ai lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati già erogati alla data di entrata in vigore del presente accordo, i cui contenuti siano conformi al presente accordo sono riconosciuti. Il relativo aggiornamento parte dalla data di fine corso riportata nell'attestato

RICONOSCIMENTO FORMAZIONE PREGRESSA DEGLI OPERATORI ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI ATTREZZATURE DI CUI ALL'ARTICOLO 73, COMMA 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81/2008

Sono fatti salvi i percorsi formativi effettuati in vigenza dell'accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012 per le attrezzature ancorché ricomprese nel presente Accordo

I corsi di formazione di cui alla parte II, punti 8.3.9, 8.3.10, 8.3.11 (macchine agricole raccogli frutta, caricatori per la movimentazione di materiali, carroponti) del presente accordo devono essere frequentati in modo che gli stessi vengano conclusi entro e non oltre il termine di 12 mesi dall'entrata in vigore del presente accordo. I corsi di formazione inerenti ai operatori addetti alla conduzione delle attrezzature di lavoro di cui ai punti 8.3.9, 8.3.10, 8.3.11, già erogati alla data di entrata in vigore del presente accordo, i cui contenuti siano conformi al presente accordo, sono riconosciuti. L' aggiornamento dei suddetti corsi parte dalla data di fine corso riportata nell'attestato.

FORMAZIONE DEI LAVORATORI SOMMINISTRATI

Per la formazione dei lavoratori in caso di somministrazione di lavoro si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 35, comma 4 del d.lgs .15 giugno 2015, n. 81.

32780a34

DISPOSIZIONI FINALI

Fatto salvo quanto previsto al precedente punto 2, alla data di entrata in vigore del presente accordo sono abrogati i seguenti accordi:

- accordo sancito il 21 dicembre 2011 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo e le Regioni e le Province autonome ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 11/01/2012 (Rep 221/CSR);
- accordo sancito il 21 dicembre 2011 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo e le Regioni e le Province autonome sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 11/01/2012 (Rep 223/CSR);
- accordo sancito il 22 febbraio 2012 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo e le Regioni e le Province autonome per l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, ai sensi dell'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 12/03/2012 (Rep 53/CSR);
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento proposto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali recante «Adeguamento e linee applicative degli accordi ex articolo 34, comma 2 e 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni».(Repertorio atti n. 153 /CSR del 25 luglio 2012). (12A09056) (GU n.192 del 18-8-2012)
- accordo sancito il 7 luglio 2016 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo e le Regioni e le Province autonome finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 193 del 19/08/2016 (Rep 128/CSR).

CLAUSOLA DI INVARIANZA FINANZIARIA

Le amministrazioni interessate provvedono alle attività ivi previste nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

ALLEGATO I

Elenco delle classi di laurea per l'esonero dalla frequenza ai corsi di formazione di cui all'art. 32, comma 2 primo periodo, del d.lgs. n. 81/2008.

Laurea Magistrale (D.M. dell'università e della ricerca in data 16 marzo 2007):

- → LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura
- → LM-20 Ingegneria aerospaziale e astronautica
- → LM-21 Ingegneria biomedica
- → LM-22 Ingegneria chimica
- → LM-23 Ingegneria civile
- → LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizia
- → LM-25 Ingegneria dell'automazione
- → LM-26 Ingegneria della sicurezza
- → LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni
- → LM-28 Ingegneria elettrica
- → LM-29 Ingegneria elettronica
- → LM-30 Ingegneria energetica e nucleare
- → LM-31 Ingegneria gestionale
- → LM-32 Ingegneria informatica
- → LM-33 Ingegneria meccanica
- → LM-34 Ingegneria navale
- → LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio

Laurea Specialistica (D.M. dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 28 novembre 2000):

- → 4/S Architettura e Ingegneria edile
- → 25/S Ingegneria aerospaziale e astronautica
- → 26/S Ingegneria biomedica
- → 27/S Ingegneria chimica
- → 28/S Ingegneria civile
- → 29/S Ingegneria dell'automazione
- → 30/S Ingegneria delle telecomunicazioni
- → 31/S Ingegneria elettrica
- → 32/S Ingegneria elettronica
- → 33/S Ingegneria energetica e nucleare
- → 34/S Ingegneria gestionale
- → 35/S Ingegneria informatica
- → 36/S Ingegneria meccanica
- → 37/S Ingegneria navale
- → 38/S Ingegneria per l'ambiente e il territorio

Laurea Magistrale (D.M. dell'università e della ricerca in data 8 gennaio 2009):

- → LM/SNT 4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione

Laurea (D.M. dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 18 marzo 2006):

- → L7 Ingegneria civile e ambientale
- → L8 Ingegneria dell'informazione
- → L9 Ingegneria Industriale
- → L17 Scienze dell'architettura
- → L23 Scienze e tecniche dell'edilizia

Laurea (D.M. dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 4 agosto 2000):

32780a34

- → 4 Classe delle lauree in scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile
- → 8 Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale
- → 9 Classe delle lauree in ingegneria dell'informazione
- → 10 Classe delle lauree in ingegneria industriale

Laurea (D.M. dell'università e della ricerca in data 19 febbraio 2009):

- → L/SNT 4 Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione.

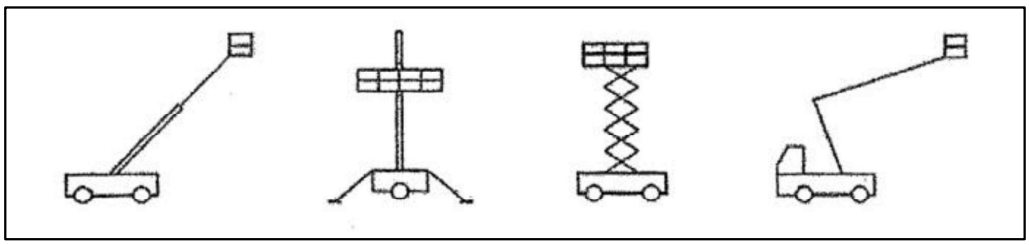
ALLEGATO II

Individuazione delle attrezzature di lavoro

Ferme restando le abilitazioni già previste dalle vigenti disposizioni legislative, le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori (di seguito denominate attrezzature) sono:

Piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE): macchina mobile destinata a spostare persone alle posizioni di lavoro, poste ad altezza superiore a 2m rispetto ad un piano stabile, nelle quali svolgono mansioni dalla piattaforma di lavoro, con l'intendimento che le persone accedano ed escano dalla piattaforma di lavoro attraverso una posizione di accesso definita e che sia costituita almeno da una piattaforma di lavoro con comandi, da una struttura estensibile e da un telaio.

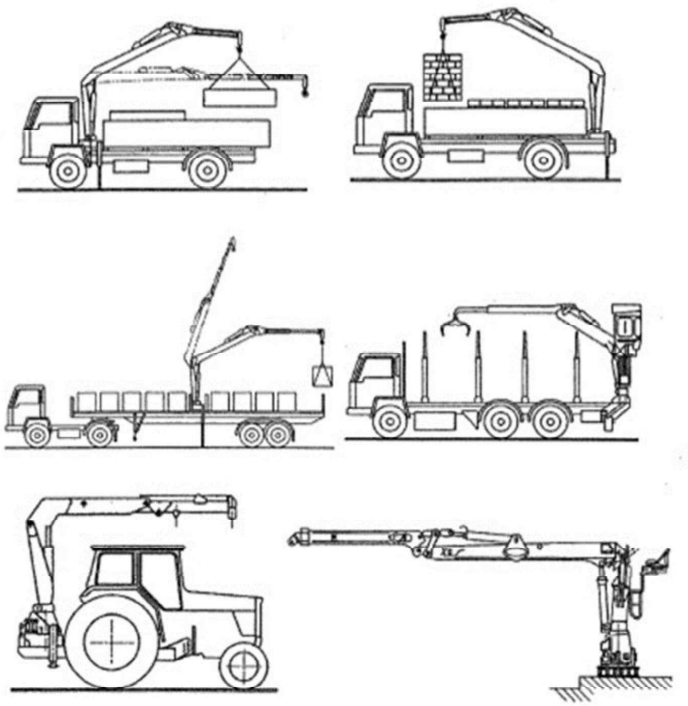
Esempio indicativo e non esaustivo



Gru per autocarro: gru a motore comprendente una colonna, che ruota intorno ad una base ed un gruppo bracci che è applicato alla sommità della colonna. La gru è montata di regola su un veicolo (eventualmente su un rimorchio, su una trattrice o su una base fissa) ed è progettata per caricare e scaricare il veicolo.

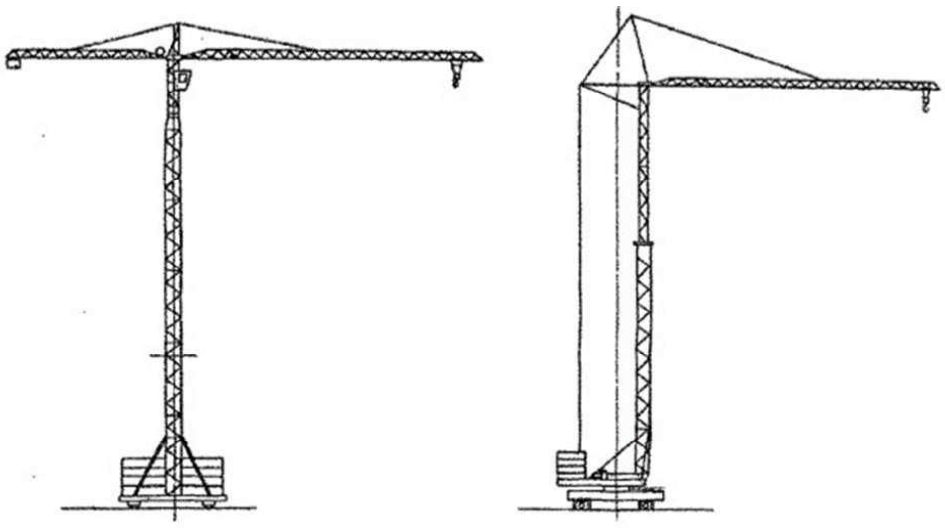
Esempio indicativo e non esaustivo

32780a34



Gru a torre: gru a braccio orientabile, con il braccio montato sulla parte superiore di una torre che sta approssimativamente in verticale nella posizione di lavoro.

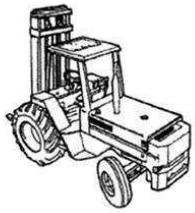
Esempio indicativo e non esaustivo



Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo:
Carrelli industriali semoventi: qualsiasi veicolo dotato di ruote (eccetto quelli circolanti su rotaie) concepito per trasportare, trainare, spingere, sollevare, impilare o disporre su scaffalature qualsiasi tipo di carico ed azionato da un operatore a bordo su sedile
Carrelli semoventi a braccio telescopico: carrelli elevatori a contrappeso dotati di uno o più bracci snodati, telescopici o meno, non girevoli, utilizzati per impilare carichi. Il dispositivo di sollevamento non deve essere girevole o comunque non deve presentare un movimento di rotazione maggiore di 5° rispetto all'asse longitudinale del carrello.
Carrelli/Sollevatori/Elevatori semoventi telescopici rotativi: attrezzature semoventi dotate di uno o più bracci snodati, telescopici o meno, girevoli, utilizzate per movimentare carichi ed azionate da un operatore a bordo su sedile.

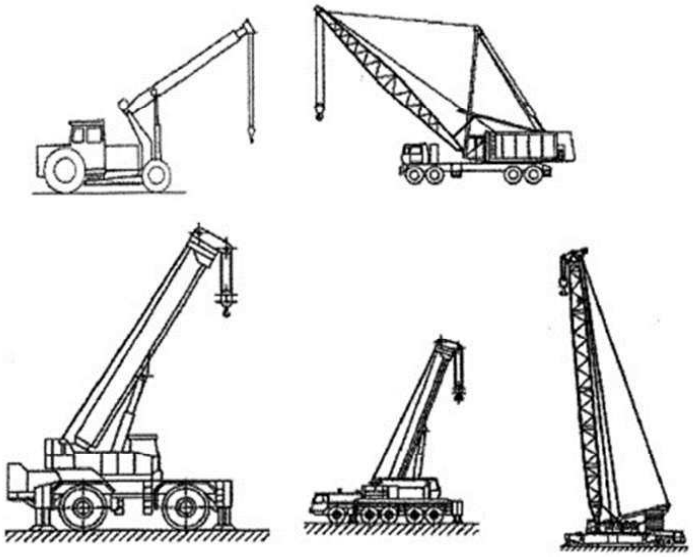
Esempio indicativo e non esaustivo



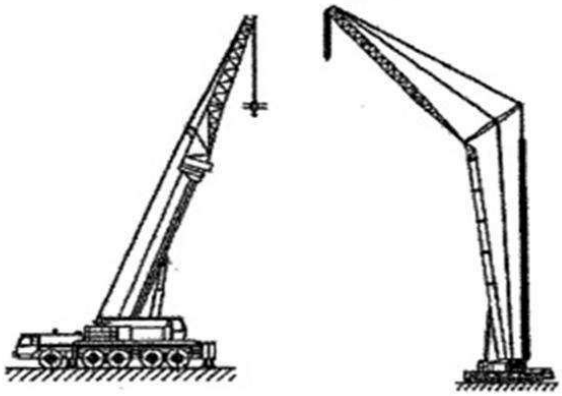




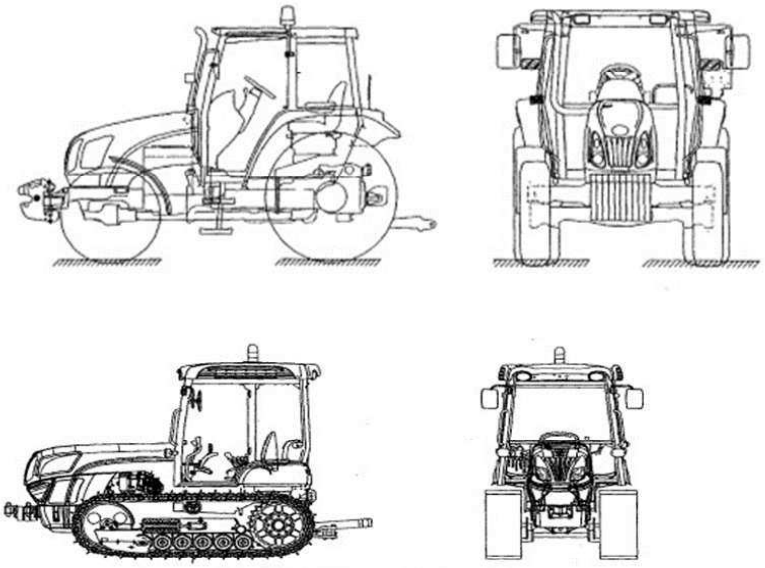
Gru mobile: autogrù a braccio in grado di spostarsi con carico o senza carico senza bisogno di vie di corsa fisse e che rimane stabile per effetto della gravità.



gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile



Trattori agricoli o forestali: qualsiasi trattore agricolo o forestale a ruote o cingoli, a motore, avente almeno due assi ed una velocità massima per costruzione non inferiore a 6 km/h, la cui funzione è costituita essenzialmente dalla potenza di trazione, progettato appositamente per tirare, spingere, portare o azionare determinate attrezzature intercambiabili destinate, ad usi agricoli o forestali, oppure per trainare rimorchi agricoli o forestali. Esso può essere equipaggiato per trasportare carichi in contesto agricolo o forestale ed essere munito di sedili per accompagnatori,

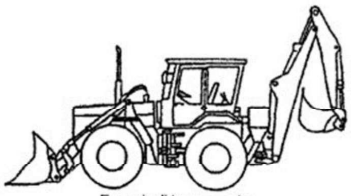


Esempio di trattore a cingoli

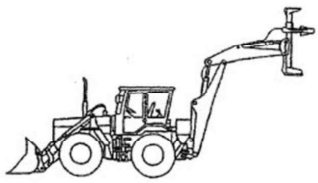
Macchine movimento terra:

1. **Escavatori idraulici**: macchina semovente a ruote, a cingoli o ad appoggi articolati, provvista di una struttura superiore (torretta) normalmente in grado di ruotare di 360° e che supporta un braccio escavatore azionato da un sistema idraulico e progettata principalmente per scavare con una cucchiaia o una benna rimanendo ferma.
2. **Escavatori a fune**: macchina semovente a ruote, a cingoli o ad appoggi articolati, provvista di una torretta normalmente in grado di ruotare di 360° e che supporta una struttura superiore azionata mediante un sistema a funi progettata principalmente per scavare con una benna per il dragaggio, una cucchiaia frontale una benna mordente, usata per compattare il materiale con una piastra compattatrice, per lavori di demolizione mediante gancio o sfera e per movimentare materiale con equipaggiamenti o attrezzature speciali.
3. **Pale caricatrici frontali**: macchina semovente a ruote o a cingoli, provvista di una parte anteriore che funge da sostegno ad un dispositivo di carico, progettata principalmente per il carico o lo scavo per mezzo di una benna tramite il movimento in avanti della macchina, con massa operativa maggiore di 4500 kg.
4. **Terne**: macchina semovente a ruote o a cingoli costituita da una struttura di base progettata per il montaggio sia di un caricatore anteriore che di un escavatore posteriore.
5. **Autoribaltabile a cingoli**: macchina semovente a cingoli, dotata di cassone aperto, impiegata per trasportare e scaricare o spargere materiale, con massa operativa maggiore di 4500 kg.

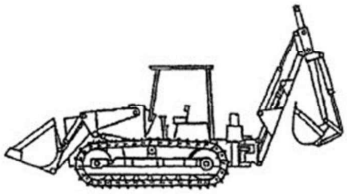
32780a34



Esempio di terna a ruote



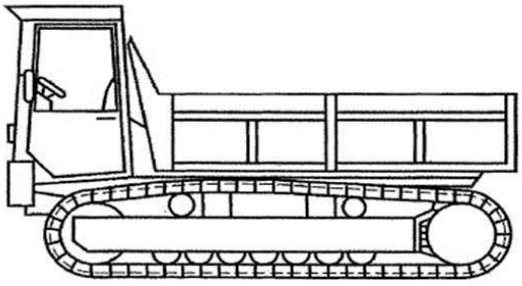
Esempio di terna con attrezzatura per la posa di pali



Esempio di terna a cingoli

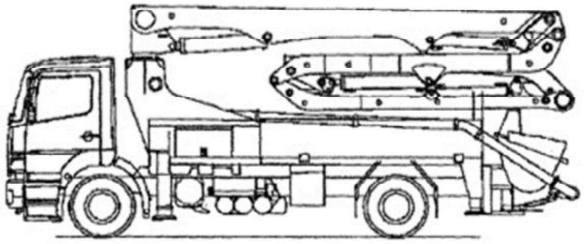


Esempio di terna con trivella



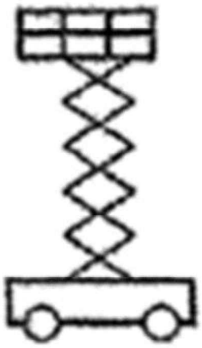
Esempio di autoribaltabile a cingoli

<u>Pompa per calcestruzzo</u>: dispositivo, costituito da una o più parti estensibili, montato su un telaio di automezzo, autocarro, rimorchio o veicolo per uso speciale, capace di scaricare un calcestruzzo omogeneo, attraverso il pompaggio del calcestruzzo stesso.

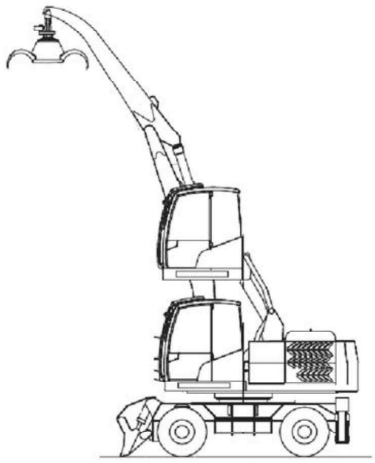


<u>Macchina agricola raccogli frutta</u> (comunemente denominata carro raccogli frutta): piattaforma di lavoro elevabile semovente o trainata fuoristrada per frutteti (su ruote o su cingoli), progettata per lavorare su terreno naturale sconnesso, per effettuare la raccolta della frutta, il diradamento, la potatura o altre operazioni relative al frutteto dalla posizione di lavoro.

32780a34



Caricatori per la movimentazione di materiali: macchina semovente a ruote o a cingoli, provvista di una parte anteriore che funge da sostegno ad un dispositivo di carico, progettata principalmente per la movimentazione di rottami, rifiuti e materiale in genere, solitamente per mezzo di un organo di presa. Possono essere dotati di un sistema di stabilizzazione.



Carroponte:

1. **Gru a ponte**: gru capace di muoversi su binari o vie di corsa avente almeno una trave principalmente orizzontale e dotata di almeno un meccanismo di sollevamento.
2. **Gru a cavalletto**: gru capace di muoversi su ruote lungo binari, vie di corsa o superfici stradali, oppure gru senza ruote montate in posizione fissa, avente almeno una trave principalmente orizzontale supportata da almeno una gamba e dotata di almeno un meccanismo di sollevamento.

32780a34

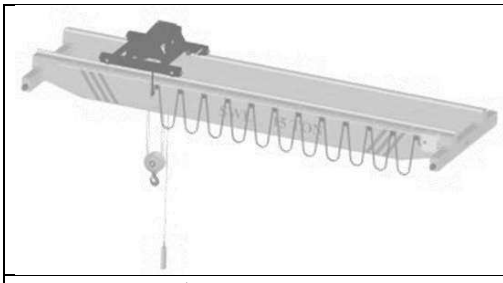


FIG. 1 GRU A PONTE BITRAVE

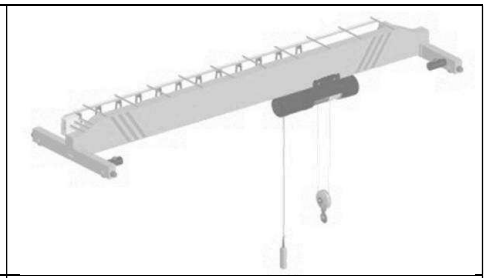


FIG. 2 GRU A PONTE MONOTRAVE

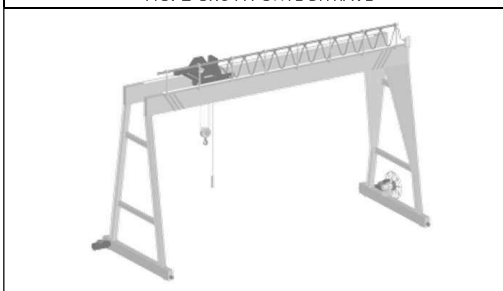


FIG. 3 GRU A CAVALLETTO



FIG. 4 GRU A CAVALLETTO ZOPPO

ALLEGATO III

Legenda crediti

CREDITI

TOTALE: si intende il riconoscimento completo della formazione acquisita e quindi l'esonero totale dalla frequenza del monte ore di formazione o di aggiornamento previsto per il soggetto individuato.

PARZIALE: si intende il riconoscimento di una parte della formazione acquisita e di conseguenza implica la necessità di integrare tale formazione individuando per differenza il numero complessivo di ore da frequentare, nonché i relativi contenuti.

FREQUENZA: si intende la necessità di assolvere completamente alla formazione prevista, in quanto non sono state individuate corrispondenze dirette in termini di contenuti della formazione prevista per le figure prese in considerazione

FORMAZIONE SOGGETTI d.lgs. n. 81/2008	NORME DI RIFERIMENTO	CREDITI					
		CSP/CSE	DL-RSPP modulo comune	DL-RSPP modulo integrativo 1	DL-RSPP modulo integrativo 2	DL-RSPP modulo integrativo 3	DL-RSPP modulo integrativo 4
RSPP **Formazione Modulo A+B+C**	art. 32 d.lgs. n. 81/2008 accordo 26 gennaio 2006 accordo 7 luglio 2016 Presente accordo	**RSPP con Modulo A** **PARZIALE** **Credito:** - Modulo giuridico: 28 ore **Necessaria frequenza**: - Modulo tecnico: 52 ore - Modulo metodologico / organizzativo: 16 ore - Parte pratica: 24 ore **RSPP con Modulo A e Modulo B3** (accordo 2006) **o** **RSPP con Modulo A e Modulo B Comune e Modulo B Specialistico SP2** (accordo 2016) **o** **RSPP con Modulo A e Modulo B Comune e Modulo B Specialistico SP3** (presente accordo) **PARZIALE** **Credito:** - Modulo giuridico: 28 ore - Modulo tecnico: 52 ore **Necessaria frequenza**: - Modulo metodologico / organizzativo: 16 ore - Parte pratica: 24 ore	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE**
RSPP con esonero art. 32 Modulo C	art. 32 d.lgs. n. 81/2008 accordo 26 gennaio 2006 accordo 7 luglio 2016 Presente accordo	**FREQUENZA**	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE**

A titolo esemplificativo:

Un RSPP, formato con l'accordo Stato-Regioni del 26/01/2006, che vuole conseguire il titolo per svolgere il ruolo di Coordinatore per la Sicurezza:

- il modulo A costituisce credito per il modulo giuridico;
- deve frequentare i restanti moduli: tecnico (52 ore), metodologico / organizzativo (16 ore) e parte pratica (24 ore).

FORMAZIONE SOGGETTI d.lgs. n. 81/2008	NORME DI RIFERIMENTO	CREDITI					
		CSP/CSE	DL-RSPP modulo comune	DL-RSPP modulo integrativo 1	DL-RSPP modulo integrativo 2	DL-RSPP modulo integrativo 3	DL-RSPP modulo integrativo 4
ASPP Formazione Modulo A+B	art. 32 d.lgs. n. 81/2008 accordo 26 gennaio 2006 accordo 7 luglio 2016 Presente accordo	**ASPP con Modulo A** **PARZIALE** **Credito:** - Modulo giuridico: 28 ore **Necessaria frequenza**: - Modulo tecnico: 52 ore - Modulo metodologico / organizzativo: 16 ore - Parte pratica: 24 ore - **RSPP con Modulo A e Modulo B3** (accordo 2006) **o** **ASPP con Modulo A e Modulo B Comune e Modulo B Specialistico SP2** (accordo 2016) **o** **ASPP con Modulo A e Modulo B Comune e Modulo B Specialistico SP3** (presente accordo) **PARZIALE** **Credito:** - Modulo giuridico: 28 ore - Modulo tecnico: 52 ore **Necessaria frequenza:** - Modulo metodologico / organizzativo: 16 ore - Parte pratica: 24 ore	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE**
ASPP con esonero art. 32 **Nessuna formazione**	art. 32 d.lgs. n. 81/2008 accordo 26 gennaio 2006 accordo 7 luglio 2016 Presente accordo	**FREQUENZA**	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE**

32780a34

FORMAZIONE SOGGETTI d.lgs. n. 81/2008	NORME DI RIFERIMENTO	CREDITI		
		RSPP Moduli A + B + C	CSP/CSE	DL-RSPP
COORDINATORE SICUREZZA	art. 98 d.lgs. n. 81/2008 allegato XIV d.lgs. n. 81/2008 presente accordo	**PARZIALE** **Credito:** - Modulo A - 28 ore - Modulo B Comune + B-SP3 **Necessaria frequenza**: - Eventuali Moduli B- SP1, SP2, SP4 o SP5 - Modulo C	/	**TOTALE** per DL-RSPP modulo integrativo 3 **PARZIALE** **Necessaria frequenza**: Eventuali moduli integrativi: 1, 2 e 4
DL-RSPP	art. 34 d.lgs. n. 81/2008 accordo 21-12-2011 presente accordo	**PARZIALE** **Credito:** - Modulo A - 28 ore - Modulo B-SP1 per DL-RSPP con modulo integrativo 1 - Modulo B-SP2 per DL-RSPP con modulo integrativo 2 - Modulo B-SP3 per DL-RSPP con modulo integrativo 3 - Modulo B-SP5 per DL-RSPP con modulo integrativo 4 **Necessaria frequenza**: - Modulo B Comune - Eventuali Moduli B Specialistici - Modulo C	**PARZIALE** **Credito:** - Modulo giuridico: 28 ore **Necessaria frequenza**: - Modulo tecnico: 52 ore - Modulo metodologico / organizzativo: 16 ore - Parte pratica: 24 ore	/
DL	art. 37 d.lgs. n. 81/2008 presente accordo	**PARZIALE** **Credito:** - Modulo A **Necessaria frequenza:** - Modulo B Comune - Eventuali Moduli B Specialistici - Modulo C	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**
RLS	art. 37 d.lgs. n. 81/2008	**PARZIALE** **Credito**: - Modulo A **Necessaria frequenza:** - Modulo B Comune - Eventuali Moduli B Specialistici - Modulo C	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**
DIRIGENTE	art. 37 d.lgs. n. 81/2008 accordo 21-12-2011 presente accordo	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**	**PARZIALE:** - Corso DL **Necessaria frequenza:** - Modulo comune - Eventuali Moduli integrativi
LAVORATORE **Formazione Generale**	art. 37 d.lgs. n. 81/2008 accordo 21-12-2011 presente accordo	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**
LAVORATORE **Formazione Specifica**	art. 37 d.lgs. n. 81/2008 accordo 21-12-2011 presente accordo	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**
PREPOSTO	art. 37 d.lgs. n. 81/2008 accordo 21-12-2011 presente accordo	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**

FORMAZIONE SOGGETTI d.lgs. n. 81/2008	NORME DI RIFERIMENTO	CREDITI					
		RLS	DL	LAVORATORE Formazione Generale	LAVORATORE Formazione Specifica	DIRIGENTE	PREPOSTO
RSPP (Modulo A + B + C)	art. 32 d.lgs. n. 81/2008 accordo 26 gennaio 2006 accordo 7 luglio 2016 Presente accordo	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE***	**TOTALE**	**TOTALE***
ASPP **Formazione Modulo A + B**	art. 32 d.lgs. n. 81/2008 accordo 26 gennaio 2006 accordo 7 luglio 2016 Presente accordo	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE***	**TOTALE**	**TOTALE***
COORDINATORE SICUREZZA	art. 98 d.lgs. n. 81/2008 allegato XIV d.lgs. n. 81/2008 presente accordo	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE***	**TOTALE**	**TOTALE***
DL-RSPP	art. 34 d.lgs. n. 81/2008 accordo 21-12-2011 presente accordo	**FREQUENZA**	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE***	**TOTALE**	**TOTALE***
DL	art. 37 d.lgs. n. 81/2008 presente accordo	**FREQUENZA**	**/**	**TOTALE**	**TOTALE***	**TOTALE**	**TOTALE***
RLS	art. 37 d.lgs. n. 81/2008	**/**	**FREQUENZA**	**TOTALE**	**FREQUENZA**	**TOTALE**	**TOTALE**
LAVORATORE **Formazione Generale**	art. 37 d.lgs. n. 81/2008 accordo 21-12-2011 presente accordo	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**	**/**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**
LAVORATORE **Formazione Specifica**	art. 37 d.lgs. n. 81/2008 accordo 21-12-2011 presente accordo	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**	**/**	**/**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**
DIRIGENTE	art. 37 d.lgs. n. 81/2008 accordo 21-12-2011 presente accordo	**FREQUENZA**	**TOTALE**	**TOTALE**	**TOTALE***	**/**	**TOTALE***
PREPOSTO	art. 37 d.lgs. n. 81/2008 accordo 21-12-2011 presente accordo	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**	**/**

***** il credito viene riconosciuto totale per coloro che svolgono il ruolo indicato nella prima colonna della tabella nella medesima azienda, negli altri casi la formazione deve essere svolta.

FORMAZIONE SOGGETTI d.lgs. n. 81/2008	NORME DI RIFERIMENTO	CREDITI			
		DL modulo aggiuntivo cantieri	Dirigente modulo aggiuntivo cantieri	LAVORATORE Sospetto inquinamento	Operatore attrezzature di lavoro
RSPP (Modulo A + B + C)	art. 32 d.lgs. n. 81/2008 accordo 26 gennaio 2006 accordo 7 luglio 2016 Presente accordo	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**
RSPP **Modulo A + B comune+ B-Sp3 + C**	art. 32 d.lgs. n. 81/2008 accordo 26 gennaio 2006 accordo 7 luglio 2016 Presente accordo	**TOTALE**	**TOTALE**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**
ASPP (Modulo A + B)	art. 32 d.lgs. n. 81/2008 accordo 26 gennaio 2006 accordo 7 luglio 2016 Presente accordo	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**
ASPP **Modulo A + B comune+ B-Sp3**	art. 32 d.lgs. n. 81/2008 accordo 26 gennaio 2006 accordo 7 luglio 2016 Presente accordo	**TOTALE**	**TOTALE**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**
COORDINATORE SICUREZZA	art. 98 d.lgs. n. 81/2008 allegato XIV d.lgs. n. 81/2008 presente accordo	**TOTALE**	**TOTALE**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**
DL-RSPP con modulo integrativo 3	art. 34 d.lgs. n. 81/2008 presente accordo Presente accordo	**TOTALE**	**TOTALE**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**
DL Cantiere	art. 97 d.lgs. n. 81/2008 presente accordo	**/**	**TOTALE**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**
DIRIGENTE cantiere	art. 97 d.lgs. n. 81/2008 presente accordo	**TOTALE**	**/**	**FREQUENZA**	**FREQUENZA**

Le tabelle seguenti riconoscono i crediti formativi per i corsi di AGGIORNAMENTO previsti dal d.lgs. n. 81/2008 e dal presente accordo.

AGGIORNAMENTO FORMAZIONE SOGGETTI d.lgs. n. 81/2008	NORME DI RIFERIMENTO	CREDITI				
		ASPP	RSPP	CSP/CSE	DL-RSPP	DL
ASPP	Presente accordo	/	PARZIALE Necessaria frequenza: 20 ore	PARZIALE Necessaria frequenza: 20 ore	TOTALE	TOTALE
RSPP	art. 32 d.lgs. n. 81/2008 Presente accordo	TOTALE	/	TOTALE	TOTALE	TOTALE
CSP/CSE	art. 98 d.lgs. n. 81/2008 Presente accordo	TOTALE	TOTALE	/	TOTALE	TOTALE
DL-RSPP	art. 34 d.lgs. n. 81/2008 Presente accordo	FREQUENZA	FREQUENZA	FREQUENZA	/	TOTALE
DL	art. 37 d.lgs. n. 81/2008 Presente accordo	FREQUENZA	FREQUENZA	FREQUENZA	FREQUENZA	/
DIRIGENTE	art. 37 d.lgs. n. 81/2008 Presente accordo	FREQUENZA	FREQUENZA	FREQUENZA	TOTALE	TOTALE
RLS 4/8 ore annue	art. 37 d. lgs. n. 81/2008	FREQUENZA	FREQUENZA	FREQUENZA	FREQUENZA	FREQUENZA
LAVORATORE Formazione specifica	art. 37 d.lgs. n. 81/2008 Presente accordo	FREQUENZA	FREQUENZA	FREQUENZA	FREQUENZA	FREQUENZA
PREPOSTO	art. 37 d.lgs. n. 81/2008 Presente accordo	FREQUENZA	FREQUENZA	FREQUENZA	FREQUENZA	FREQUENZA

AGGIORNAMENTO FORMAZIONE SOGGETTI d.lgs. n. 81/2008	NORME DI RIFERIMENTO	CREDITI				
		RLS	DIRIGENTE	PREPOSTO	LAVORATORE	LAVORATORE Ambienti sospetti inquinamento o confinati
RSPP	art. 32 d.lgs. n. 81/2008 Presente accordo	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	FREQUENZA
ASPP	art. 32 d.lgs. n. 81/2008 Presente accordo	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	FREQUENZA
CSP/CSE	art. 98 d.lgs. n. 81/2008 Presente accordo	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	FREQUENZA
DL	art. 34 d.lgs. n. 81/2008 Presente accordo	/	TOTALE	TOTALE	TOTALE	FREQUENZA
DL-RSPP	art. 34 d.lgs. n. 81/2008 Presente accordo	FREQUENZA	TOTALE	TOTALE	TOTALE	FREQUENZA
RLS	art. 37 d.lgs. n. 81/2008	/	TOTALE	TOTALE	TOTALE	FREQUENZA
DIRIGENTE	art. 37 d.lgs. n. 81/2008 Presente accordo	FREQUENZA	/	FREQUENZA	TOTALE	FREQUENZA
PREPOSTO	art. 37 d.lgs. n. 81/2008 Presente accordo	FREQUENZA	TOTALE	/	TOTALE	FREQUENZA
LAVORATORE Formazione specifica	art. 37 d.lgs. n. 81/2008 Presente accordo	FREQUENZA	FREQUENZA	FREQUENZA	/	FREQUENZA
LAVORATORE Ambienti sospetti inquinamento o confinati	art. 37 d.lgs. n. 81/2008 Presente accordo	FREQUENZA	FREQUENZA	FREQUENZA	TOTALE	/

ALLEGATO IV

Individuazione macrocategorie di rischio e corrispondenze ATECO 2007

Rischio BASSO

ATECO 2007
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI 45 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI 46 - COMMERCIO ALL'INGROSSO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI 47 - COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE 55 - ALLOGGIO 56 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE 64 - ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI, (ESCLUSI LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONI) 65 - ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE, ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE 66 - ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI 68 - ATTIVITÀ IMMOBILIARI M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE 69 - ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ 70 - ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE 71 - ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E DI INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE 72 - RICERCA E SVILUPPO 73 - PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO 74 - ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE 75 - SERVIZI VETERINARI 77 - ATTIVITÀ DI N0LEGGIO E LEASING OPERATIVO 78 - ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE E FORNITURA DI PERSONALE 79 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE 80 - SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE 81 - ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO

82 -ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
58 - ATTIVITÀ EDITORIALI
59 - ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
60 - ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
61 - TELECOMUNICAZIONI
62 - PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
63 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
90 - ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI DIVERTIMENTO
91 - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
92 - ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE LE CASE DA GIOCO
93 - ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
94 - ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE
95 - RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA
96 - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
T - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE
DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE
97 - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO
98 - PRODUZIONE DI BENI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI 99 - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIA

Rischio MEDIO

ATECO 2007
A- AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI
02 - SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI
03 - PESCA E ACQUACOLTURA
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
49 - TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE

50 -TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA
51 - TRASPORTO AEREO
52 - MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI
53 - SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE
88 - ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
84 - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
P - ISTRUZIONE
85 - ISTRUZIONE

Rischio ALTO

ATECO 2007
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
05 - ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSO TORBA)
06 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE
07 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI
08 - ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
09 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE
F - COSTRUZIONI
41 - COSTRUZIONE DI EDIFICI
42 - INGEGNERIA CIVILE
43 - LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE 10 - INDUSTRIE ALIMENTARI 11 - INDUSTRIA DELLE BEVANDE 12 - INDUSTRIA DEL TABACCO 13 - INDUSTRIE TESSILI 14 - CONFEZIONI DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO, CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA 15 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI 16 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DI INTRECCIO 17 - FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA 18 - STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI 23 - FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI 24 - METALLURGIA 25 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE 28 - FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA 26 - FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI 27 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE

29 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI 33 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO 31 - FABBRICAZIONE Dì MOBILI 32- ALTRI INDUSTRIE MANIFATTURIERE
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
35 - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI RISANAMENTO
36 - RACCOLTA, -TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
38 - ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI
39 - ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI Dl GESTIONE DEI RIFIUTI
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE 19 - FABBRICAZIONE Dl COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DELPETROLIO 20 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI 21 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI 22 - FABBRICA7IONIE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

(Codice interno: 583332)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 379 del 19 maggio 2026

Approvazione del "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura anno 2026" e dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Centro regionale per l'apicoltura - per lo svolgimento dello stesso, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990. Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura".

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto mediante accordo di collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Centro regionale per l'apicoltura - intende sviluppare un programma di attività comprendente le progettualità "Alimentazione di fine stagione, qualità e ricadute sull'alveare (NUTRIAPI2026)" e "Studio di patogeni delle api in favi vecchi sostituiti nell'ambito delle buone pratiche apistiche".

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, riconoscendo l'importanza dell'apicoltura, con Legge regionale 18 aprile 1994 n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura", ha disposto norme specifiche per la realizzazione di interventi finalizzati alla salvaguardia del patrimonio apistico regionale e alla valorizzazione delle produzioni dell'alveare.

Il settore dell'apicoltura, per quanto riguarda le azioni di sviluppo strutturale e di servizio, è prevalentemente finanziato mediante i fondi FEAGA derivanti dall'intervento settoriale previsto dal Piano strategico nazionale, nell'ambito del "Sottoprogramma regionale per l'apicoltura 2023-2027", approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione amministrativa n. 23 del 14 febbraio 2023 e modificato, previo parere della competente Commissione consiliare, con DGR n. 633 del 11 giugno 2025.

Il bando per l'assegnazione di contributi per l'annualità FEAGA 2026 è stato approvato con DGR n. 860 del 29 luglio 2025, mentre è in fase di approvazione il bando per l'assegnazione di contributi per l'annualità FEAGA 2027.

Sempre in tema di apicoltura, il bilancio regionale di previsione 2026-2028 ha stanziato per l'esercizio 2026 euro 60.000,00 quale finanziamento di iniziative di tutela, sviluppo e valorizzazione dell'apicoltura, ai sensi della citata L.R. n. 23/1994, per azioni di sistema volte a garantire sia la salubrità del prodotto che la sanità delle popolazioni apistiche.

La Direzione Agroalimentare ritiene prioritario utilizzare tale stanziamento per lo sviluppo di una progettualità nell'anno 2026 che rivolga l'attenzione all'alimentazione delle api, tenuto conto delle mutate condizioni climatiche e della conseguente riduzione delle risorse nettarifere e pollinifere disponibili per le api, che interferiscono con lo sviluppo delle colonie di api a fine stagione e con la preparazione delle stesse all'invernamento.

Risulta quindi opportuno approfondire le conoscenze in merito al quadro d'insieme delle caratteristiche qualitative dei mangimi complementari maggiormente utilizzati dagli apicoltori della Regione del Veneto, concentrando l'attenzione sugli aspetti connessi alla composizione, presenza di residui di fitofarmaci, HMF, metalli pesanti, agenti batterici di particolare rilevanza per il settore, nonché sulla verifica in apiario dell'accettabilità da parte delle famiglie d'api.

Tale tematica è in continuità con le precedenti progettualità realizzate dalla Regione del Veneto in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (di seguito IZSVe) e rappresenta un'attività di ricerca utile al settore che ha già consentito di raccogliere i dati di cinque anni di indagini che permetteranno una approfondita valutazione scientifica di questa attività.

Inoltre, quest'anno si intende sviluppare una seconda progettualità volta ad acquisire informazioni sulla presenza quali-quantitativa di eventuali agenti patogeni (batteri, funghi) nei favi vecchi dismessi anche al fine di incentivare la pratica della sostituzione.

Infatti tra le buone pratiche apistiche l'eliminazione sistematica dei favi vecchi dall'alveare (2-3/anno) e la loro sostituzione con fogli cerei rappresenta una delle azioni più efficaci nella corretta gestione sanitaria e nella prevenzione delle principali malattie dell'alveare ed in particolare della peste americana causata dal batterio sporigeno Paenibacillus larvae.

Il progetto fornirà informazioni utili per stimolare gli apicoltori, attraverso la divulgazione dei risultati, alla sostituzione dei favi vecchi come da corretta gestione degli apiari, poiché per la maggior parte dei patogeni non sono ad oggi disponibili trattamenti efficaci o risolutivi.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, presso cui, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 23/1994, opera il Centro regionale per l'apicoltura con lo scopo di attuare la "sperimentazione e promozione delle moderne tecniche di allevamento e di gestione sanitaria dell'apiario", ha manifestato la propria disponibilità alla compartecipazione all'attuazione delle attività di ricerca previste per il 2026.

Successivamente, il Centro regionale per l'apicoltura afferente all'IZSVe ha predisposto di concerto con gli uffici della Direzione Agroalimentare il "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura anno 2026", articolato nei seguenti due progetti:

- "Alimentazione di fine stagione, qualità e ricadute sull'alveare (NUTRIAPI2026)", quale prosecuzione delle attività realizzate nelle precedenti annualità;
- "Studio di patogeni delle api in favi vecchi sostituiti nell'ambito delle buone pratiche apistiche".

Tenuto conto dei compiti che la L.R. n. 23/1994 assegna al Centro regionale per l'apicoltura istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, si propone l'approvazione di un accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'IZSVe per la realizzazione di obiettivi di comune interesse nell'esecuzione del progetto, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, che stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Tale strumento si configura come mezzo per tradurre le interazioni tra le volontà degli Enti pubblici in relazione alla realizzazione di interventi, programmi, progettualità ed opere che richiedano un intervento fattivo degli stessi.

Si evidenzia che le condizioni previste dall'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 sono state verificate dalle parti coinvolte (Regione del Veneto e IZSVe), che hanno convenuto che tale accordo non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici.

L'Amministrazione regionale partecipa al progetto mettendo a disposizione le competenze e professionalità del personale della Direzione Agroalimentare per la realizzazione delle azioni necessarie al raggiungimento dei risultati, anche tramite il coordinamento istituzionale delle attività, l'analisi dei dati, il collegamento con le forme associate, la partecipazione alle attività di comunicazione, la diffusione dei risultati, mentre l'IZSVe è responsabile delle attività di supporto al settore apistico che si concretizzano sia nella valutazione delle caratteristiche dei mangimi presenti sul mercato e normalmente utilizzati dagli apicoltori del Veneto per la nutrizione di sostegno delle api che nella ricerca e valutazione delle caratteristiche dei favi vecchi dismessi.

Nell'ambito della Consulta regionale per l'apicoltura di cui all'art. 5 della L.R. n. 23/1994, riunitasi il 28 aprile 2026, i rappresentanti delle Associazioni apistiche hanno espresso parere positivo alla proposta di utilizzo dei fondi recati dal bilancio 2026-2028, finalizzati alla salvaguardia del patrimonio apistico regionale e alla valorizzazione delle produzioni dell'alveare (L.R. n. 23/1994), per la realizzazione del "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura anno 2026".

Per la realizzazione del "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura anno 2026", il costo complessivo è pari ad euro 65.000,00, di cui euro 60.000,00 a carico della Regione del Veneto, trovando copertura nel capitolo di spesa 12014 "Iniziative di tutela, sviluppo e valorizzazione dell'apicoltura (L.R. 18 aprile 1994, n. 23)" del bilancio di previsione 2026-2028, quale ristoro di parte delle spese sostenute dall' IZSVe, ed euro 5.000,00 a carico dell'IZSVe.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale di approvare l'**Allegato A** che contiene il "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura anno 2026" e lo schema di accordo di collaborazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., riportato nell'**Allegato B** al presente provvedimento con l'IZSVe, con durata fino al 31 dicembre 2026 eventualmente prorogabile, incaricando il Direttore della Direzione Agroalimentare della relativa sottoscrizione, attuazione ed espletamento di ogni altro atto e adempimento necessario alla sua esecuzione.

Il Direttore della Direzione Agroalimentare è altresì autorizzato ad apportare allo schema di accordo di cui all'**Allegato B**, modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Si incarica infine il Direttore della Direzione Agroalimentare della gestione tecnico-amministrativa del "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura anno 2026", nonché dell'adozione degli atti riguardanti l'eventuale rimodulazione nell'ambito del Programma, ivi compresa la relativa programmazione tecnico-economica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 18 aprile 1994 n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura";

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la Legge regionale 18 marzo 2015 n. 5 "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ai sensi del Decreto Legislativo 25 giugno 2012, n. 106 "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute a norma dell'art. 2 della Legge 4 novembre 2010, n. 183"";

VISTA la Legge regionale 6 dicembre 2017, n. 41. "Modifica ed integrazioni della Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura"";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di avviare la collaborazione, secondo le modalità previste dall'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., tra la Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie presso cui è istituito il Centro regionale per l'apicoltura, per lo sviluppo del "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura anno 2026";

3. di stabilire che il "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura anno 2026" è articolato nelle seguenti due progettualità:

   - "Alimentazione di fine stagione, qualità e ricadute sull'alveare (NUTRIAPI2026)", quale prosecuzione delle attività realizzate nelle precedenti annualità;
   - "Studio di patogeni delle api in favi vecchi sostituiti nell'ambito delle buone pratiche apistiche";

4. di approvare "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura anno 2026" di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto di concerto tra la Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie presso cui è istituito il Centro regionale per l'apicoltura, per le finalità di cui al precedente punto 3, che prevede attività per complessivi euro 65.000,00, di cui euro 60.000,00 a carico della Regione del Veneto ed euro 5.000,00 a carico dell'IZSVe;

5. di prendere atto che nell'ambito della Consulta regionale per l'apicoltura di cui all'art. 5 della L.R. n. 23/1994, riunitasi il 28 aprile 2026, i rappresentanti delle Associazioni apistiche hanno espresso parere positivo alla proposta di utilizzo dei fondi recati dal bilancio 2026-2028, finalizzati alla salvaguardia del patrimonio apistico regionale e alla valorizzazione delle produzioni dell'alveare (L.R. n. 23/1994), per la realizzazione del "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura anno 2026";

6. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, per lo svolgimento delle attività previste dal "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura anno 2026";

7. di determinare in euro 60.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 12014 "Iniziative di tutela, sviluppo e valorizzazione dell'apicoltura (L.R. 18 aprile 1994, n. 23)" del bilancio di previsione 2026-2028;

8. di dare atto che la Direzione Agroalimentare, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

9. di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare della sottoscrizione dell'Accordo, di cui al precedente punto 6;

10. di stabilire che spetta al Direttore della Direzione Agroalimentare la gestione tecnico-amministrativa del programma di cui al punto 4, nonché l'adozione degli atti riguardanti l'eventuale rimodulazione nell'ambito del Programma ivi compresa la relativa programmazione tecnico-economica;

11. di autorizzare il Direttore della Direzione Agroalimentare ad apportare allo schema di accordo di cui all'**Allegato B** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;

12. di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 379 del 19 maggio 2026

Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura anno 2026

PROGETTO: "Alimentazione di fine stagione, qualità e ricadute sull'alveare (NUTRIAPI2026)

Accordo di collaborazione fra enti pubblici, Regione del Veneto e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe).

Riferimenti normativi: L. R. n. 23 del 18/04/1994; art. 15 della Legge 241/1990.

Il progetto denominato "Alimenti, caratteristiche e ricadute sull'alveare della nutrizione delle api" (NUTRIAPI2026) si propone di valutare le caratteristiche dei mangimi zuccherini presenti sul mercato e normalmente utilizzati, nell'ambito di una corretta pratica apistica, dagli apicoltori del Veneto per la nutrizione di sostegno delle api.

Questo progetto è in continuità con le precedenti progettualità finanziate dalla regione del Veneto e realizzate in collaborazione con la stessa. Nello specifico, l'attenzione rivolta all'alimentazione delle api tiene conto delle mutate condizioni climatiche e della conseguente riduzione delle risorse nettarifere e pollinifere disponibili per le api, che interferiscono con lo sviluppo delle colonie di api a fine stagione e con la preparazione delle stesse all'invernamento.

Questa attività di ricerca è utile al settore ed ha già consentito di raccogliere i dati di cinque anni di indagini consentendo una approfondita valutazione scientifica di questa tematica.

1. Introduzione

Il miele è un prodotto che le api ricavano dal nettare dei fiori o dalle secrezioni provenienti o che si trovano su parti vive di piante che esse bottinano, trasformano, combinano con sostanze specifiche proprie, immagazzinano e lasciano maturare nei favi dell'alveare (come definito dalla Commissione Europea).

Il miele è un alimento composto da circa 200 sostanze (Escuredo et al., 2013) e consiste principalmente di zuccheri, acqua e altri componenti quali proteine (enzimi), acidi organici, vitamine (in particolare vitamina B6, tiamina, niacina, riboflavina e acido pantotenico), minerali (come calcio, rame, ferro, magnesio, manganese, fosforo, potassio, sodio e zinco), pigmenti, composti fenolici, una grande varietà di composti volatili e particelle solide derivate dalla raccolta di miele (Alqarni et al., 2012; Ciulu et al., 2011; Pontes et al., 2007). Il miele è un prodotto di origine naturale e, come tale, la sua composizione è altamente variabile. Essa dipende principalmente dai fiori, dalle regioni geografiche, dai climi e dalle specie d'ape coinvolte nella sua produzione ed è influenzata anche dalle condizioni meteorologiche, dalla trasformazione, dalla manipolazione, dall'imballaggio e dalle modalità di conservazione (Escuredo et al., 2014; Tornuk et al., 2013).

Il miele è quindi una sostanza prodotta dalle api al fine di garantire l'alimentazione della famiglia d'api e come scorta alimentare, risultando, quindi, essenziale per la sopravvivenza dell'alveare (superorganismo).

A causa di fattori legati alle malattie, al clima o all'ambiente circostante l'apiario, che in taluni casi portano ad un indebolimento del "superorganismo", è opportuno attuare degli interventi per rafforzare le colonie di api, garantendone così una migliore sopravvivenza.

A tal proposito è buona pratica apistica provvedere alla somministrazione di nutrizione "artificiale" all'alveare nei periodi più critici, quali l'autunno-inverno, in modo tale da avere famiglie forti con scorte adeguate a poter superare l'inverno e riprendere l'attività alla primavera successiva.

Durante l'anno infatti la nutrizione "artificiale" è praticata con due finalità:

(1) per stimolare la deposizione di uova da parte della regina e per mantenere la dimensione della colonia ad un adeguato livello, assicurando così non solo una migliore capacità produttiva in primavera, con congruo

anticipo sui flussi nettariferi, ma anche un'adeguata dimensione della famiglia a fine stagione prima dell'invernamento.

(2) per consentire la sopravvivenza delle colonie nel periodo invernale, durante il quale le fonti nettarifere sono scarse per lo più a causa delle condizioni climatiche. Pertanto, gli apicoltori possono, ed in alcuni casi sono costretti, ricorrere all'utilizzo di alimentazione complementare durante l'allevamento.

Una problematica legata all'utilizzo dei mangimi complementari in apicoltura è la loro possibile contaminazione con sostanze che possono presentare una certa tossicità per le api. In particolare, a questo scopo si valuterà la presenza di residui di fitofarmaci e loro metaboliti, di un prodotto di degradazione del fruttosio presente nei mangimi, l'idrossimetilfurfurale (HMF), e di contaminanti ambientali, i metalli pesanti.

Tali prodotti mangimistici, inoltre, potrebbero essere vettori di agenti di diverse malattie delle api adulte o della covata. Se durante le fasi di produzione gli alimenti non fossero sottoposti ad adeguato trattamento termico potrebbero fungere da veicolo di contaminazione dell'alveare con spore ad esempio di *Paenibacillus larvae, Nosema apis* e *Nosema ceranae*, e di *Ascosphaera apis*.

2. Finalità dell'azione

Le finalità del presente progetto sono:

1. la definizione di un quadro d'insieme delle caratteristiche qualitative dei mangimi complementari solidi e liquidi (candito, sciroppo), maggiormente utilizzati dagli apicoltori della regione Veneto a fine stagione per la preparazione degli alveari per l'invernamento, normalmente immessi nel mercato dalle aziende produttrici e distributrici a norma di legge, concentrando l'attenzione sugli aspetti connessi alla composizione, presenza di residui di fitofarmaci, HMF, metalli pesanti, nonché di agenti batterici di particolare rilevanza per il settore. Oltre all'alimentazione complementare zuccherina si valuteranno anche quelle utilizzate per aumentare la salute delle colonie stesse (ad esempio Apiherb). Infine, attraverso domande mirate, si indagheranno, eventuali ulteriori necessità di alimentazione complementare necessarie alle colonie di api allevate in Veneto (periodo primaverile e/o estivo) per capire l'impatto di costi e gestione che gli apicoltori devono affrontare per limitare l'effetto del cambiamento climatico.
2. La verifica in apiario dell'accettabilità e del consumo, da parte delle famiglie di api, dei mangimi complementari forniti a fine stagione per preparare suddette famiglie all'invernamento.

Per lo svolgimento della seconda attività saranno coinvolti gli apicoltori, tramite le loro associazioni, ai quali sarà richiesto di somministrare il mangime a fine stagione e di svolgere le attività di osservazione e di rilievo, attraverso la compilazione di uno specifico questionario online.

3. Attività previste

3.1 Campionamento e indagini di laboratorio da eseguire sui mangimi complementari

L'IZSVe ha acquisito nel tempo una specifica competenza nell'esecuzione di analisi di laboratorio nel settore dell'apicoltura rivolta alla valutazione delle caratteristiche chimico-fisiche dei mangimi complementari e a fornire un supporto tecnico-scientifico agli apicoltori al fine di migliorare la propria tecnica apistica.

Mangimi complementari, costituiti da soli zuccheri solidi e liquidi, destinati all'apicoltura convenzionale e biologica, acquisiti sul mercato sulla base delle indicazioni fornite dalle Associazioni degli apicoltori, saranno campionati con criterio statistico, tenendo conto della numerosità dei lotti acquisiti, e sottoposti a controlli chimici e microbiologici per verificarne la qualità come di seguito descritto.

Le associazioni aderendo al progetto provvederanno a individuare, con modalità trasparente e aperta a tutti i soci, gli apicoltori che vi parteciperanno; le stesse garantiranno l'effettiva realizzazione delle attività previste e dettagliate dall'IZSVe nell'erogazione del mangime complementare, impegnando gli apicoltori partecipanti a svolgere le attività di osservazione e verifica al fine della compilazione e trasmissione del questionario inerente alla ricerca.

202ac51f

I mangimi complementari saranno consegnati presso le Associazioni aderenti al progetto secondo una tempistica comunicata dall'IZSVe con congruo anticipo. L'IZSVe verificherà l'avvenuta consegna e procederà a ritirare il DDT ed i campioni necessari ad eseguire i controlli previsti.

Considerato che l'utilizzo dei mangimi è previsto alla fine della stagione attiva (indicativamente a fine agosto, sia pure con qualche differenza in funzione delle caratteristiche del territorio: ad esempio, in montagna la somministrazione avverrà prima che in pianura), si ritiene che i questionari completati online, ed eventualmente cartacei, dagli apicoltori e/o dalle loro Associazioni aderenti al progetto dovranno essere completati entro il 15/11/2026.

3.1.1 Controlli chimici dei mangimi complementari

Zuccheri

I campioni saranno sottoposti ad analisi cromatografica con rivelatore a indice di rifrazione (RI) per determinare il profilo zuccherino di base e saranno valutati i rapporti compositivi tra gli stessi.

HMF

I campioni saranno sottoposti ad analisi cromatografica con rilevazione spettrofotometrica per individuare l'esatto contenuto di idrossimetilfurfurale, che si può formare durante il processo produttivo dei mangimi a carico della degradazione del fruttosio e che rappresenta un rilevante rischio tossicologico per le api.

Residui di fitofarmaci

I campioni saranno analizzati per la ricerca di circa 140 sostanze chimiche appartenenti a classi tossicologiche diverse (erbicidi, insetticidi, acaricidi e fungicidi), con tecnica di cromatografia liquida (LC) e gas-cromatografia (GC) con detector spettrofotometro di massa a triplo quadrupolo (MS/MS). La presenza di residui di sostanze fitosanitarie oltre i limiti consentiti nei mangimi (Reg. CE 396/2005), oltre a rappresentare un limite tecnico alla loro commercializzazione, ne evidenzia la tossicità in caso di somministrazione alle api.

Metalli pesanti

I campioni saranno sottoposti alla determinazione della presenza di metalli pesanti (piombo, cadmio, rame e zinco). La fase analitica sfrutta la tecnica di spettrometria di massa a plasma accoppiato induttivamente (ICP-MS), una strumentazione altamente sensibile per la determinazione di diversi elementi che interfaccia una sorgente al plasma con uno spettrometro di massa a quadrupolo. Lo spettrometro di massa separa gli ioni delle specie chimiche presenti nel campione, generati dal plasma, in accordo con il loro rapporto massa/carica. Gli ioni del rapporto massa carica selezionato sono inviati ad un detector che determina il loro numero. La quantificazione dei metalli ricercati avviene tramite retta di calibrazione esterna.

3.1.2 Controlli microbiologici

Presenza di *Paenibacillus larvae*

Il carattere ubiquitario delle spore di *Paenibacillus larvae*, responsabile della peste americana, teoricamente potrebbe risultare di interesse per gli apicoltori. Infatti se durante la produzione i mangimi non subissero un adeguato trattamento termico, tale da inattivare le spore, queste potrebbero rimanere nello sciroppo o nel candito, diffondendosi nell'alveare tramite l'alimentazione.

La determinazione della presenza di spore di *P. larvae* viene effettuata mediante esame colturale su terreno MYPGP e successiva valutazione macroscopica e microscopica delle colonie.

Presenza di spore di *Nosema* spp.

Nosema spp. è un fungo sporigeno che compie il proprio ciclo nell'epitelio dell'intestino medio delle api adulte e la specie *N. ceranae* è responsabile di indebolimento delle colonie, fino a spopolamento delle stesse.

La rilevazione della presenza di suddette spore viene effettuata mediante esame microscopico a fresco e la successiva determinazione della specie (*N. apis*, *N. ceranae*) mediante PCR.

Presenza di spore di *Ascosphaera apis*

202ac51f

Ascosphaera apis è un fungo sporigeno che colpisce la covata delle api e che, in alcuni casi, può rendersi responsabile di gravi danni alla stessa.

La rilevazione della presenza di queste spore viene effettuata mediante esame colturale su agar Sabouraud e valutazione macroscopica e microscopica delle colonie e successiva tipizzazione mediante PCR.

3.2 Distribuzione dei mangimi e indagini in campo sui mangimi complementari distribuiti

I mangimi complementari acquisiti, suddivisi per lotto e produttore, saranno distribuiti agli apicoltori delle forme associate, in modo da assicurare il coinvolgimento di tutto il territorio regionale, secondo le indicazioni già in nostro possesso e con le modalità dettagliate nell'atto di impegno alla partecipazione al progetto che dovrà essere sottoscritto dalle medesime associazioni.

Si ritiene che il numero di mangimi complementari distribuiti potrà coinvolgere circa il 15% degli alveari delle associazioni di apicoltori della regione. Tale dato garantisce, a livello statistico, un sufficiente grado di attendibilità dei risultati.

In corrispondenza di un appropriato momento dell'attività, cioè alla fine stagione attiva, e secondo le indicazioni delle buone pratiche apistiche, detti mangimi complementari saranno somministrati alle colonie per ottimizzare la preparazione all'invernamento ed assicurare le scorte alimentari necessarie.

In coincidenza con la distribuzione dei mangimi complementari sarà attivato per la compilazione da parte degli apicoltori stessi o delle loro Associazioni un questionario online, precedentemente strutturato, per la raccolta di informazioni specifiche in merito all'apicoltore, all'apiario interessato, alle modalità e tempi di utilizzo di suddetti mangimi. Al termine del periodo del loro utilizzo, lo stesso questionario sarà completato per raccogliere informazioni relative ai tempi di consumo/assunzione e ad eventuali anomalie riscontrate, sulla base delle osservazioni e valutazione degli apicoltori aderenti al progetto.

La compilazione e l'invio dei questionari sono parte integrante e sostanziale del progetto, la cui realizzazione avviene con la fattiva collaborazione dei responsabili delle forme associate.

3.3 Diffusione dei risultati

L'attività di laboratorio e di campo sarà integrata con eventi informativi/formativi diretti agli apicoltori ed alle forme associate al fine di migliorare le conoscenze relativamente ai mangimi complementari e al loro utilizzo nella pratica apistica corrente.

4. Enti coinvolti

La Regione del Veneto e il Centro regionale per l'apicoltura presso l'IZS delle Venezie, Legnaro in qualità di realizzatori del programma coinvolgeranno i seguenti soggetti:

- Le forme associate degli apicoltori della regione Veneto aderenti al progetto, al fine della realizzazione delle attività paragrafo 3.2;
- Quanti possano essere utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Competenze

Regione del Veneto

In qualità di coordinatore regionale partecipa, in affiancamento all'IZSVe, alla predisposizione della progettualità, al coordinamento delle attività svolte in collaborazione con le forme associate, allo svolgimento delle attività di formazione, redazione e divulgazione, alla diffusione dei risultati, alla valutazione delle modalità più opportune per il raggiungimento delle finalità dell'azione.

Centro regionale per l'apicoltura presso l'IZS delle Venezie

L'IZS delle Venezie si occuperà della predisposizione del piano, della realizzazione delle attività sopra indicate, di periodici sopralluoghi e campionamenti a supporto alle associazioni degli apicoltori. Sarà inoltre responsabile della stesura dei report delle attività e della relazione finale del progetto.

5. Risultati minimi attesi:

I dati ottenuti dalle analisi dei lotti di mangimi complementari, sulle modalità di utilizzo e somministrazione, sull'accettazione e consumo da parte delle famiglie di api, e sulle eventuali anomalie riscontrate in campo

saranno analizzati in modo integrato al fine di fornire un quadro sulle caratteristiche qualitative dei mangimi complementari utilizzati nel territorio della regione Veneto, concentrando l'attenzione sugli aspetti sanitari connessi alla presenza di residui di fitofarmaci, di sostanze adulteranti, nonché di agenti patogeni di particolare rilevanza.

Inoltre, attraverso la compilazione di uno specifico questionario online, verranno raccolte informazioni sull'accettabilità e sul consumo da parte delle famiglie di api dei mangimi complementari, forniti a fine stagione al fine di prepararle per l'invernamento.

L'attività svolta nel corso del progetto e i risultati delle analisi di laboratorio e di campo saranno presentati sotto forma di relazione al termine del progetto stesso.

Tempistica indicativa di svolgimento delle attività

Dettaglio attività	Mesi anno											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Paragrafo 3.1	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☒	☒	☐	☐	☐
Paragrafo 3.2	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒ *	☒ *	☒	☒	☐	☐
Paragrafo 3.3	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☒

*La distribuzione dei mangimi complementari avverrà in funzione del momento di inizio della preparazione dell'alveare all'invernamento.

PROGETTO "Studio di patogeni delle api in favi vecchi sostituiti nell'ambito delle buone pratiche apistiche".

1. Introduzione

Una corretta gestione degli apiari è il cardine fondamentale nella lotta e prevenzione delle malattie delle api, poiché per la maggior parte dei patogeni non sono ad oggi disponibili trattamenti efficaci o risolutivi. Tra le buone pratiche apistiche la rimozione sistematica dei favi vecchi dall'alveare (2-3/anno) e la loro sostituzione con fogli cerei nuovi rappresenta una delle azioni efficaci nella prevenzione delle principali malattie dell'alveare ed in particolare della peste americana causata dal batterio sporigeno *Paenibacillus larvae*. Per questo batterio, infatti, le spore rappresentano la forma di resistenza e di propagazione, poiché sono in grado di sopravvivere per molto tempo, anche anni e perfino in condizioni ambientali non ottimali, mantenendo comunque la loro capacità infettante.

Poter valutare la presenza di spore di *P. larvae* in favi vecchi, eliminati nell'ambito delle buone pratiche apistiche, può essere utile per ottenere informazioni sulla presenza di questi patogeni nell'alveare e, più in generale, sul suo stato di salute e sull'eventuale rischio di poter sviluppare la malattia. Inoltre, ad oggi sono stati identificati 5 diversi genotipi di *P. larvae* (ERIC I-V) che si differenziano, oltre che per la forma delle spore e le caratteristiche morfologiche delle colonie in coltura, anche per il diverso grado di virulenza. In particolare ERIC I, il ceppo meno virulento e responsabile della peste americana classica, è presente sia in Europa che in America; ERIC II, più virulento del primo, è presente solo in Europa; ERIC III ed ERIC IV sono, come ERIC II, genotipi molto virulenti, ma raramente sono stati rilevati in campo e pertanto sono di scarsa rilevanza epidemiologica; ERIC V, recentemente isolato in Spagna da un campione di miele, ha mostrato, in prove sperimentali, una virulenza paragonabile, se non maggiore, a quella di ERIC II. Ad oggi le informazioni disponibili sui ceppi di *P. larvae* che circolano sul territorio della regione Veneto sono molto scarse.

2. Finalità dell'azione

Le finalità del presente progetto sono:

1. acquisire informazioni sulla presenza quali-quantitativa di eventuali agenti patogeni (batteri, funghi) nei favi vecchi dismessi anche al fine di incentivare la pratica della sostituzione.
2. incentivare la pratica della sostituzione dei favi al fine di mantenere condizioni igieniche nell'alveare adeguate allevamento delle api e evitare il più possibile lo sviluppo di malattie proprie della covata (in particolare peste americana).

Per lo svolgimento delle attività saranno coinvolti gli apicoltori, tramite le loro associazioni, ai quali saranno richiesti i campioni di favo da analizzare.

3. Attività previste

Il progetto, in collaborazione con le forme associate, ha previsto le seguenti fasi:

- Fase 1. Raccolta di 20 favi vecchi per ciascuna delle associazioni partecipanti al progetto (circa 220 favi).
- Fase 2. Preparazione del campione per le successive analisi.
- Fase 3. Esame colturale per *P. larvae.*
- Fase 4. Identificazione del genotipo degli eventuali nuovi ceppi isolati di *P. larvae.*
- Fase 5. Stesura relazione finale e di una comunicazione e/o un articolo scientifico.

Per la realizzazione del progetto sarà richiesta la collaborazione delle 11 associazioni di apicoltori che operano sul territorio regionale.

Ad ogni associazione verrà richiesto l'invio di 20 favi vecchi, eliminati secondo le buone pratiche apistiche, da almeno 10 apicoltori facenti parte dell'associazione (2 per ogni apicoltore).

Fase 1. Raccolta di 20 favi vecchi per ciascuna delle associazioni partecipanti al progetto

Per l'identificazione dei campioni si procederà come di seguito riportato:

- ad ogni associazione partecipante verrà attribuito un numero identificativo (ad es. 871)
- gli apicoltori che conferiranno i campioni verranno identificati con un numero progressivo (ad es. 1, 2, …… ecc.)
- i favi saranno identificati con il numero dell'associazione seguito dal numero attribuito all'apicoltore e da una lettera dell'alfabeto (ad es. 871/1A, … ecc.)

Fase 2. Preparazione del campione per le successive analisi

Ogni favo sarà sottoposto ad esame ispettivo per verificare la presenza di eventuali segni riferibili alla presenza di *P. larvae*. Successivamente, dalla zona centrale di ogni favo verrà ritagliata una porzione di circa 10 cm x 10 cm da sottoporre ad analisi.

Ogni porzione sarà pesata e tagliata in piccoli pezzi e introdotti in un sacchetto per Stomacher dotato di filtro; ad ogni campione verranno aggiunti 100 mL di PBS (pari a circa 3 mL di PBS per grammo di favo).

I campioni verranno incubati a +37°C per 2 ore, provvedendo alla loro agitazione ogni mezz'ora per agevolare la risospensione di quanto eventualmente presente nelle cellette dei pezzi di favo.

Terminata l'incubazione, i campioni saranno fatti passare attraverso il filtro presente all'interno sacchetto per Stomacher in modo da trattenere le parti grossolane e poter raccogliere la parte più liquida in provette falcon da 50 mL, nel numero di 2 per ciascun campione.

202ac51f

I campioni saranno centrifugati a 4000 x g per 10 minuti a temperatura ambiente. Al temine della centrifugazione, il surnatante sarà eliminato e al pellet, una volta risospeso, verranno aggiunti 50 mL di PBS. I campioni saranno centrifugati nuovamente a 4000 x g per 10 minuti a temperatura ambiente. Al temine della centrifugazione, il surnatante sarà eliminato e il pellet risospeso con 2 mL di PBS. I due pellet ottenuti per ciascun campione saranno raccolti in un'unica provetta eppendorf da 5 mL e da questi saranno prelevati:

- 1 mL per l'esame colturale per *P. larvae*

Fase 3. Esame colturale per *Paenibacillus larvae*

Il materiale di partenza, costituito 1 mL di campione, preparato come riportato nella fase 2, verrà suddiviso in due aliquote da 500 µL ciascuna che sono state sottoposte a trattamento termico, una riscaldata +80°C per 10 minuti e l'altra a +95°C per 3 minuti.

In ogni seduta di analisi, unitamente ai campioni da analizzare, verrà processato anche un campione che funge da controllo positivo di processo e costituito dal ceppo di riferimento di *P. larvae* DSM 7030.

Da ciascuna delle due aliquote sottoposte a trattamento termico si procederà alla semina di 100 µL di sospensione in piastre di terreno Columbia Sheep blood Agar; tali piastre, poste in una giara dotata di apposita busta per microaerofilia CampyGen, verranno incubate per 96 ore a +37°C ± 1°C.

Al termine dell'incubazione sarà valutata la crescita di colonie riferibili a *P. larvae*. Saranno considerate sospette le colonie che si presentano di piccole dimensioni, regolari, di aspetto trasparente e leggermente lucido, di consistenza burrosa e grigiastre. Per meglio individuare le colonie batteriche sospette verranno confrontate con quelle cresciute nella coltura del ceppo di riferimento *P. larvae*.

La morfologia delle colonie non è di per sé un esame conclusivo e pertanto sarà necessario procedere ad un ulteriore identificazione attraverso il test biochimico delle catalasi e la colorazione di Gram.

Per il test biochimico delle catalasi, a partire dalle colonie sospette e dalle colonie del ceppo di riferimento, si procederà a:

- prelevare con l'ansa la colonia batterica sospetta e deporla su un vetrino portaoggetto

- aggiungere una goccia di H2O2 al 3% sterile

- osservare l'eventuale formazione di bollicine (O2)

La colonia risulta positiva se vi è la formazione di bollicine, mentre in caso contrario è negativa.

Le colonie di *P. larvae* risultano catalasi negative o mostrano una debole reazione ritardata, in funzione del genotipo di *P. larvae*.

Per la colorazione di Gram delle colonie sospette e delle colonie del ceppo di riferimento si procederà a:

- allestire un vetrino per microscopia fissando su fiamma un leggero stato di colonia batterica, stemperata in una goccia di soluzione fisiologica

- coprire completamente il vetrino con una soluzione di cristalvioletto e lasciare agire per circa 1 minuto

- risciacquare delicatamente per 5 secondi con acqua

- coprire il vetrino con una soluzione di iodio e ioduro di potassio e lasciare agire per circa 1 minuto

- risciacquare delicatamente per 5 secondi con acqua

- addizionare etanolo goccia a goccia finché il campione non rilascia più colore blu violetto (pochi secondi)

- risciacquare delicatamente per 5 secondi con acqua

- coprire il vetrino con una soluzione di safranina e lasciare agire per circa 1 minuto

- risciacquare delicatamente per 5 secondi con acqua

- lasciar asciugare il vetrino all'aria

- osservare al microscopico con obiettivo ad immersione 100x

P. larvae si presenta come bacilli Gram (+), lunghi (1,5 - 6 μm) e sottili (larghezza 0,5 - 0,8 μm), spesso disposti in lunghi filamenti.

Fase 4. Analisi molecolare per determinare il genotipo di *Paenibacillus larvae*

La determinazione del genotipo di *P. larvae* avviene mediante l'amplificazione di sequenze ripetitive (ERIC – enterobacterial repetitive intergenic consensus) presenti nel genoma di questo batterio a partire da DNA estratto da colonie positive dell'esame colturale.

La messa a punto del protocollo molecolare per determinare il genotipo di verrà effettuata a partire da DNA estratto dal ceppo di riferimento DSM 7030 utilizzando il kit QIAamp® DNA Mini and Blood Mini della QIAGEN, secondo il protocollo fornito dalla ditta produttrice e descritto nell'appendice D "Protocols for bacteria - Isolation of genomic DNA from Gram-positive bacteria". Il DNA estratto sarà quantificato utilizzando lo spettrofotometro Nanodrop™ One C (Thermo Scientific) e conservato a -20° C fino al momento dell'analisi. Per la reazione di amplificazione saranno utilizzati i primer ERIC I (5′-ATGTAAGCTCCTGGGGATTCAC-3′) e ERIC II (5′-AAGTAAGTGACTGGGGTGAGCG-3′) descritti da Genersch et al. (2006).

Il DNA estratto verrà utilizzato come template per la messa a punto della concentrazione ottimale dei diversi reagenti che compongono la miscela di reazione (primer, nucleotidi ed enzima necessari per la sintesi del prodotto di amplificazione), per la verifica del profilo termico di amplificazione, nonché delle condizioni della corsa elettroforetica su gel di agarosio 1.7% e acrilamide 7% (quantità di amplificato da sottoporre ad elettroforesi, voltaggio e durata della corsa elettroforetica).

Una volta definito il protocollo analitico, si è verificherà la sua capacità di discriminare genotipi differenti di *P. larvae* mediante l'utilizzo dei materiali di riferimento (costituiti da DNA) per i genotipi ERIC I, ERIC II e ERIC IV di *P. larvae*, di cui gli ultimi due gentilmente messi a disposizione dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Modena.

Le reazioni di PCR, in un volume finale di 50 μL, verranno effettuate utilizzando 50-100 ng di DNA, il kit AmpliTaq™ Gold (Applied Biosystems™) e il termociclatore Veriti™ 96-Well Thermal Cycler (Applied Biosystems™).

La rilevazione dei prodotti di amplificazione sarà effettuata mediante:

- colorazione con etidio bromuro se elettroforesi su gel di agarosio 1.7% (16 μL di amplificato, corsa elettroforetica a 90 V per 210 minuti)
- colorazione con nitrato d'argento se elettroforesi su gel di acrilamide 7% (8 μL di amplificato, corsa elettroforetica a 200 V per 70 minuti)

L'utilizzo nella corsa elettroforetica sul gel agarosio o di acrilamide di un idoneo marcatore di peso molecolare (Marker, range 1500-100 bp con banda addizionale a 2642 oppure range 3090 – 250bp) permetterà di definire le dimensioni dei prodotti di amplificazione ottenuti e confrontarle con quelle attese.

3.3 Diffusione dei risultati

L'attività di laboratorio sarà integrata con eventi informativi/formativi diretti alle forme associate al fine di migliorare le conoscenze relativamente alla buona pratica apistica inerente la sostituzione di almeno 2-3 favi per alveare all'anno.

4. Enti coinvolti

La Regione del Veneto e il Centro regionale per l'apicoltura presso l'IZS delle Venezie, Legnaro in qualità di realizzatori del programma coinvolgeranno i seguenti soggetti:

- Le forme associate degli apicoltori della regione Veneto aderenti al progetto, al fine della campionatura dei favi necessari alle analisi;
- Quanti possano essere utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Competenze

Regione del Veneto

In qualità di coordinatore regionale partecipa, in affiancamento all'IZSVe, alla predisposizione della progettualità, al coordinamento delle attività di richiesta alle forme associate, allo svolgimento delle attività di formazione, redazione e divulgazione, alla diffusione dei risultati, alla valutazione delle modalità più opportune per il raggiungimento delle finalità dell'azione.

Centro regionale per l'apicoltura presso l'IZS delle Venezie

L'IZS delle Venezie si occuperà della predisposizione del piano, della realizzazione delle attività sopra indicate. Sarà inoltre responsabile della stesura dei report delle attività e della relazione finale del progetto.

5. Divulgazione dei risultati e stesura di un articolo divulgativo/scientifico

I risultati ottenuti saranno disseminati durante eventi informativi/formativi diretti agli apicoltori ed alle forme associate e tramite pubblicazioni nelle riviste del settore.

Tempistica indicativa di svolgimento delle attività

Dettaglio attività	**Mesi anno**											
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
Fase 1	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☒	☐	☐	☐	☐
Fase 2	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐
Fase 3	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐
Fase 4	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☒	☐
Divulgazione risultati	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒

Prospetto finanziario dei due progetti

Soggetti coinvolti e risorse complessivamente necessarie per lo svolgimento del progetto		
Soggetto	Spese da sostenere a rimborso (euro)	Co-finanziamento (euro)
IZS delle Venezie		5.000,00
Regione Veneto	60.000,00	
Totale	65.000,00	

Descrizione del budget: IZS delle Venezie

Categoria di spesa	Co-finanziamento (euro)	Spese da sostenere a rimborso (euro)
Spese per personale comprensive delle spese per viaggi e trasferte e rimborso spese		15.000,00
Spese per acquisto di materiali utili per lo svolgimento delle attività		45.000,00
Personale a tempo indeterminato	5.000,00	
Totale	65.000,00 euro	

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 379 del 19 maggio 2026

SCHEMA DI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER INTERVENTI A FAVORE DELL'APICOLTURA ANNO 2026.

* * * * * *

tra

la REGIONE del VENETO, Codice Fiscale 80007580279, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, in persona del dott. _____, Direttore della Direzione Agroalimentare domiciliato per la carica presso la sede della Regione del Veneto (in seguito per brevità denominata *"Regione"*), che interviene nel presente atto in esecuzione della DGR n. _____ del _____

e

l'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, CF/P.IVA 00206200289, con sede legale in Viale dell'Università 10, 35020 Legnaro (PD), PEC: izsvenezie@legalmail.it nella persona del _____, in qualità di Direttrice Generale e legale rappresentante, codice fiscale _____, domiciliato/a per la sua carica presso la sede di Legnaro (PD), (in seguito per brevità denominato *"Istituto"* e/o *"IZSVe"*);

PREMESSO CHE

a) la Regione del Veneto, come disposto dalla Legge regionale 23 del 18 aprile 1994, promuove lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura, intesa anche come strumento per il miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni agricole e la valorizzazione degli ecosistemi naturali, al fine della tutela del patrimonio apistico e della profilassi delle malattie delle api;

b) la legge della Regione del Veneto n. 5 del 18 marzo 2015 inerente il *"Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie ai sensi del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183",* nell'allegato all'articolo 3*"Compiti dell'istituto"*, comma 3, dispone che l'IZSVe provveda all'assolvimento, tra gli altri, dei seguenti compiti: (lett. f) *"la sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche e igiene degli alimenti di origine animale";*

c) presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie è istituito il Centro Regionale per l'Apicoltura con funzioni di supporto tecnico-scientifico alle decisioni della Giunta regionale;

d) nell'ambito di appositi incontri tecnici, tra i rappresentanti della Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, è stato proposto, valutato e condiviso il "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura anno 2026";

e) la Regione del Veneto ha approvato, con Deliberazione n. del della Giunta regionale, il "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura anno 2026", documento che le parti dichiarano di ben conoscere e che si intende parte integrante e sostanziale del presente Accordo, anche se non materialmente allegato ed il relativo schema di accordo che regola il rapporto di interesse comune tra Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, ai fini della relativa realizzazione;

CONSIDERATO che le parti hanno un reciproco interesse ad addivenire ad una collaborazione, finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni e alla promozione delle proprie attività nei rispettivi campi di azione;

VISTO CHE

a) l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge;

b) un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente cui affidare l'attività di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 23/1994, purché l'accordo fra amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione fra i due enti senza prevedere un compenso e senza porre un prestatore privato in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti;

- la Regione ed l'IZSVe ritengono vantaggiosa una reciproca collaborazione al fine di sviluppare le due progettualità previste nel programma volte a:
    - valutare alcune caratteristiche dei mangimi presenti sul mercato e normalmente utilizzati nell'ambito di una corretta pratica apistica. In questi ultimi anni infatti risultano sempre più frequenti le situazioni di insufficienza alimentare, dovuta ad un impoverimento della disponibilità pollinica, persino in momenti dell'anno che normalmente non erano deficitari, complici i cambiamenti climatici, le sofferenze della vegetazione e la crescente pressione antropica. Vi è quindi la necessità di continuare nelle verifiche sulle caratteristiche dei mangimi che sono presenti sul mercato ed utilizzati dalle associazioni apistiche regionali tramite la realizzazione del progetto "Alimentazione di fine stagione, qualità e ricadute sull'alveare (NUTRIAPI2026)";
    - acquisire informazioni sulle caratteristiche dei fogli cerei utilizzati dagli apicoltori nella regione Veneto in termini di presenza quali-quantitativa di eventuali agenti patogeni (batteri, funghi) nei favi vecchi dismessi anche al fine di incentivare la pratica della sostituzione dei favi per mantenere condizioni igieniche nell'alveare adeguate allevamento delle api e evitare il più possibile lo sviluppo di malattie proprie della covata (in particolare peste americana) progetto: "Studio di patogeni delle api in favi vecchi sostituiti nell'ambito delle buone pratiche apistiche".

c) in attuazione delle direttive UE, l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 è previsto che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

    a. interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
    b. garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
    c. determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d. le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

d) la collaborazione tra la Regione ed IZSVe nel presente accordo, viene svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi istituzionali condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione.

e) le parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e smi e dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 (finalità e motivazioni)

1. Le premesse costituiscono motivazione, parte integrante e sostanziale al presente accordo, unitamente al "Programma di attività per interventi a favore dell'apicoltura anno 2026" descritto nelle sue attività, obiettivi e modalità nell'**Allegato A** della DGR n. del , in seguito denominato "Programma 2026".

ART. 2 (oggetto)

1. Con il presente accordo le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione delle attività di coordinamento, studio, ricerca e divulgazione dei due progetti "Alimentazione di fine stagione, qualità e ricadute sull'alveare (NUTRIAPI2026)" e "Studio di patogeni delle api, in favi vecchi sostituiti nell'ambito delle buone pratiche apistiche" come da "Programma 2026".

2. Il presente accordo è finalizzato alla realizzazione delle seguenti attività:

Progetto: "Alimentazione di fine stagione, qualità e ricadute sull'alveare (NUTRIAPI2026)"

a. campionamento e indagini di laboratorio da eseguire sui mangimi complementari;
b. distribuzione dei mangimi e indagini in campo sui mangimi complementari distribuiti;
c. diffusione dei risultati.

Progetto: "Studio di patogeni delle api in favi vecchi sostituiti nell'ambito delle buone pratiche apistiche"

a. Raccolta dei favi vecchi per ciascuna delle associazioni partecipanti al progetto;
b. Preparazione del campione per le successive analisi
c. Esame colturale per P. larvae
d. Identificazione del genotipo degli eventuali nuovi ceppi isolati di P. larvae
e. Stesura relazione finale e di una comunicazione e/o un articolo scientifico
f. diffusione dei risultati.

3. Le parti si impegnano a verificare l'esecuzione dell'attività e l'avanzamento del "Programma 2026" mediante il gruppo tecnico di coordinamento, di cui all'art. 3.

4. L'aggiornamento del "Programma 2026", a seguito di esigenze sopravvenute, che non comportino una revisione sostanziale dello stesso, è concordato tra le parti.

ART. 3 (referenti del Programma e gruppo tecnico di coordinamento)

1. Il responsabile per la Regione è il Direttore della Direzione Agroalimentare.

2. Il responsabile per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle le Venezie – Centro Regionale per l'Apicoltura è il Direttore della *"SCS3 – Diagnostica Specialistica, Istopatologia ed Entomologia sanitaria"* dell'IZSVe.

3. L'attività di collaborazione e condivisione tra la Regione del Veneto e IZSVe prevede la costituzione di un apposito "Gruppo tecnico di coordinamento", composto dai rispettivi responsabili di Programma, da almeno un referente tecnico direttamente coinvolto nell'attività e designato da ciascuno dei due enti; potranno assistere ai lavori del gruppo tecnico i quattro rappresentanti delle forme associate maggiormente rappresentative a livello regionale (componenti della Consulta regionale per l'apicoltura o loro delegati). Il gruppo tecnico di coordinamento ha il compito, in particolare, di verificare il progressivo stato di esecuzione del "Programma 2026", favorire lo scambio delle informazioni e dei dati e riscontrare la regolare esecuzione delle attività.

ART. 4 (obblighi delle parti)

1. L'IZSVe si impegna a svolgere l'attività di cui all'articolo 2 nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi indicati dal Programma, mettendo a disposizione il personale, le competenze e le strumentazioni proprie, idonee per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

L'IZSVe può avvalersi di personale esterno nella forma di prestazioni occasionali, collaborazioni per attività di ricerca e borse di studio di ricerca nonché prevedere nella realizzazione delle attività programmate il coinvolgimento delle forme associate presenti nel territorio regionale.

2. La Regione del Veneto partecipa, in affiancamento all'IZSVe, alla predisposizione della progettualità, al coordinamento delle attività svolte in collaborazione con le forme associate, allo svolgimento delle attività di formazione, redazione e divulgazione, alla diffusione dei risultati, alla valutazione delle modalità più opportune per il raggiungimento delle finalità dell'azione.

3. L'IZSVe e la Regione del Veneto si impegnano a mettere a disposizione quanto di loro pertinenza per la realizzazione del "Programma 2026".

4. Entrambe le parti operano e collaborano, per propria competenza, sulle attività previste dal "Programma 2026" per il raggiungimento degli obiettivi ivi descritti e si impongono come criterio di azione il principio di reciprocità per rendere disponibili le risorse di ciascuno, sia in termini finanziari che umani, per una corretta e integrata visione unitaria del programma e nello spirito di leale collaborazione.

5. Ogni attività prevista nel presente accordo si esplica nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento di ciascuna Amministrazione, nonché la legge nazionale.

6. Ogni parte ha autonomia nello svolgimento delle modalità con cui realizzare i propri compiti e le attività come previste dal "Programma 2026".

ART. 5 (durata)

1. Il presente accordo entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione e ha la durata fino al 31/12/2026. Eventuale proroga o variazioni dovranno essere concordate tra le parti sentito il gruppo tecnico di cui all'articolo 3.

ART. 6 (valorizzazione economica delle prestazioni)

1. L'entità dei fondi di funzionamento destinati alla realizzazione del presente Accordo è definita come segue:

- Regione del Veneto: 60.000,00 euro
- IZSVe: 5.000,00 euro

2. La Regione Veneto riconosce a IZSVe un mero rimborso delle spese sostenute, per la collaborazione nella realizzazione del presente "Programma 2026", per un importo di spesa massima di 60.000,00 euro.

3. Tale spesa è a carico del capitolo 12014 "Iniziative di tutela, sviluppo e valorizzazione dell'apicoltura (L.R. 18/04/1994, n. 23)" del bilancio di previsione 2026-2028.

4. La Regione erogherà all'IZSVe gli importi secondo le seguenti modalità:

- il 40% dell'importo di cui al punto 1 quale anticipo al momento della firma del presente accordo;
- il rimanente 60% dell'importo di cui al punto 1, a saldo previa presentazione di idonea rendicontazione attestante le spese effettivamente sostenute per il "Programma 2026".

5. L'IZSVe, dovrà presentare la rendicontazione delle spese entro la data di chiusura del presente accordo al fine dell'erogazione del saldo nell'esercizio finanziario.

6. Le spese rimborsabili devono essere sostenute in conformità alle seguenti disposizioni.

6.1 Risultano ammissibili le spese, effettuate dopo la stipula del presente accordo per la realizzazione delle attività, sostenute fino al 31 dicembre 2026, salvo eventuale proroga che ne definirà l'eventuale ulteriore termine.

6.2 L'IZSVe dovrà presentare la documentazione delle spese sostenute nel rispetto di quanto contenuto nel presente documento.

6.3 È necessario che ogni fattura emessa sia associata al codice unico progetto o eventuale centro di costo, inerente al presente "Programma 2026".

6.4 Le fatture dovranno essere presentate in copia opportunamente quietanzate; sulla fattura dovrà essere indicato in modo analitico il costo attribuito all'accordo.

6.5: Spese ammissibili:

Le spese ammissibili riguardano i costi aggiuntivi derivanti dalla realizzazione delle attività e sostenuti per la realizzazione dell'accordo.

Le spese imputabili al "Programma 2026" sono sostenute dall'IZSVe nel rispetto dei principi e delle norme in materia di contratti pubblici.

6.6 Spese non ammissibili:

- spese di investimento;
- acquisto di elaboratori elettronici;
- acquisto di automezzi targati;
- spese per l'immatricolazione di mezzi stradali;
- acquisto terreni, edifici ed altri beni immobili;
- stipendi per il personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e destinato al "Programma" o ai singoli progetti del medesimo;
- oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;

- IVA: l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. In generale, quindi, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del Trattato e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

7. Gli importi di cui al presente articolo sono fuori campo applicazione dell'IVA in quanto afferenti a costi rimborsati dalla Regione che non integrano gli estremi di esercizio di imprese ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72.

ART. 7 (scambio dati e utilizzo dei risultati)

1. Le parti si impegnano allo scambio dei propri dati secondo le modalità decise in seno al gruppo tecnico di coordinamento ed alla realizzazione dei report previsti dal "Programma 2026".

2. Le analisi e i documenti prodotti attraverso le attività svolte nell'ambito del presente accordo, saranno di proprietà di entrambe le Parti.

3. La Regione e IZSVe potranno pubblicare i risultati del "Programma 2026" e dei prodotti derivanti dal presente accordo, provvedendo a citare gli opportuni riferimenti della Regione, dell'IZSVe e della Legge regionale n. 23/1994.

4. Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente accordo e a darne evidenza anche tramite l'utilizzo dei loghi.

ART. 8 (responsabilità)

1. Ai fini dell'esecuzione delle attività di propria competenza, ciascuna parte si avvarrà di proprio personale, strumentazione e/o mezzi, assumendo in proprio ogni rischio e responsabilità connessi con lo svolgimento di quanto previsto.

2. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito dell'attività del presente accordo.

ART. 9 (riservatezza e trattamento dei dati – responsabilità del trattamento)

1. La Regione e l'IZSVe si impegnano a mantenere la riservatezza su tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza nel corso dell'attività.
2. Le parti si danno reciprocamente atto che tratteranno i dati personali in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679/UE (GDPR) e dal D.Lgs 196/2003 (Codice della Privacy).

ART. 10 (recesso)

1. Ciascuna parte ha facoltà di recedere dal presente accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra con un preavviso di un mese. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

2. Vengono fatte salve, in ogni caso, da parte dell'Ente le spese già sostenute o impegnate da IZSVe che dovranno essere comunque riconosciute.

ART. 11 (legge applicabile e controversie)

1. Il presente accordo sarà interamente regolato e interpretato in conformità alla legge italiana.

2. Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 15 e 11 della Legge n. 241/1990, alla DGR n. del nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili.

3. Le parti si impegnano con spirito di collaborazione a risolvere e superare eventuali controversie e problemi operativi che dovessero insorgere nello svolgimento dell'attività.

4. La sede di composizione amichevole delle controversie o problematiche operative di cui al comma precedente è il "Gruppo tecnico di coordinamento" come costituito.

5. In caso di mancato raggiungimento di accordo le controversie che dovessero insorgere tra le Parti relative all'interpretazione, formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo saranno di competenza esclusiva del giudice amministrativo ex art. 133 del Codice del processo amministrativo

ART. 12 (comunicazioni)

1. Ogni comunicazione connessa all'esecuzione del presente accordo dovrà essere inviata rispettivamente ai seguenti indirizzi:

per la Regione :Regione del Veneto Direzione Agroalimentare Via Torino 110, 30172 Mestre-Venezia, PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

per IZSVe: Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie, Viale dell'Università 10, 35020 Legnaro (PD), PEC: izsvenezie@legalmail.it

ART. 13 (modalità di sottoscrizione, oneri a carico delle parti e clausola d'uso)

1. Ogni Parte si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri economici derivanti dalle attività per la realizzazione del "Programma 2026".

2. Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17/12/2012.

3. Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del D.P.R. 131/86 e s.m.i..

4. Le spese contrattuali e fiscali che derivano dal presente accordo sono a carico dell'IZSVe.

5. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'IZSVe, ex art. 15 del D.P.R. n. 642/1972 – Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Padova 2 n. 6069 del 17.1.2013.

Per la Regione del Veneto – Dir. Agroalimentare Il Direttore Dott. _____	Per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie La Direttrice Generale Dott. _____

(Codice interno: 583333)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 381 del 19 maggio 2026

Approvazione del "Piano regionale operativo 2026 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine" e del relativo accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e le Aziende U.L.S.S. n. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1760 del 17 luglio 2000, del Decreto Legislativo 29 gennaio 2004, n. 58 e del Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 16 gennaio 2015, n. 876.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il "Piano regionale operativo 2026 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine" e lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e le Aziende U.L.S.S. n. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della Regione del Veneto per lo svolgimento delle relative verifiche presso gli operatori della filiera considerata. Contestualmente si determina un rimborso spese complessivo massimo di euro 63.600,00 (sessantatremilaseicento/00) alle Aziende U.L.S.S. in parola per svolgere le succitate attività, da imputarsi al capitolo n. 103761.

L'Assessore Dario Bond, di concerto con l'Assessore Gino Gerosa, riferisce quanto segue.

Il Regolamento (CE) n. 1760 del 17 luglio 2000 istituisce il sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e di etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e, in particolare, al Titolo II definisce le norme alle quali gli operatori del settore alimentare e le organizzazioni che commercializzano carni bovine nell'Unione Europea devono attenersi al fine di garantire nell'etichetta la correlazione tra la carne e l'animale o gli animali da cui è stata ottenuta.

Il Regolamento (CE) n. 1825 del 25 agosto 2000 ha poi definito le modalità di applicazione del predetto Regolamento per quanto riguarda l'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine.

È necessario altresì precisare che il Regolamento (UE) n. 1308 del 17 dicembre 2013 prevede anche nel settore delle carni bovine l'applicazione di talune norme di commercializzazione, con le relative definizioni, designazioni e denominazioni di vendita dei prodotti.

In attuazione di tali normative europee e a seguito delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) n. 653 del 15 maggio 2014, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con Decreto n. 876 del 16 gennaio 2015 ha adottato le indicazioni e le modalità applicative nel territorio nazionale dei Regolamenti sopra citati per quanto riguarda l'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine.

Il Decreto Legislativo del 29 gennaio 2004, n. 58, inoltre, ha previsto che le Regioni, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedano all'accertamento delle violazioni amministrative ed all'irrogazione delle relative sanzioni, in applicazione delle disposizioni previste dalla Legge 24 novembre 1981, n. 689.

Si sottolinea che la normativa in parola costituisce il sistema obbligatorio di etichettatura e permette di evidenziare il nesso fra l'identificazione della carcassa, del quarto o dei tagli di carne, ed il singolo animale o gruppo di animali di provenienza, con la duplice finalità di assicurare la massima trasparenza nella commercializzazione dei prodotti, fornendo al consumatore informazioni precise, e di garantire la relativa tracciabilità.

A livello regionale, al fine di tutelare il consumatore circa la tracciabilità della carne bovina, nonché di rafforzare il mercato e di favorire la massima trasparenza nella commercializzazione delle carni, risulta di fondamentale importanza garantire l'attività di controllo da parte delle Autorità competenti e proseguire quanto già intrapreso in attuazione della vigente sopra citata normativa di settore.

In proposito, si precisa che:

- la tracciabilità della carne bovina si realizza attraverso il corretto operato dei diversi soggetti della filiera, operato che interessa sia l'ambito agricolo che quello sanitario;
- la Regione del Veneto garantisce l'esecuzione dei controlli sul territorio, attraverso la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria e la collaborazione con le Aziende Unità Locali Socio Sanitarie (A.U.L.S.S.) del Veneto, nei cui Dipartimenti di Prevenzione sono incardinati i Servizi veterinari di Igiene degli alimenti di origine animale, che dispongono di idonee risorse umane e strumentali utili anche allo svolgimento delle richieste attività di controllo sull'etichettatura del prodotto.

Con DGR n. 3664 del 20 novembre 2007 avente ad oggetto "Etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine. Approvazione del Piano regionale operativo sperimentale 2007 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine (Reg. CE n. 1760/2000 - DD.MM. 30/08/2000 e 25/02/2005)" la Giunta regionale ha dato avvio all'attività dei controlli, attivando la collaborazione tra le competenti Strutture regionali (le allora Direzione Produzioni Agroalimentari e Unità di Progetto Sanità animale e igiene degli alimenti), incaricando le medesime, per quanto di rispettiva competenza, ad assumere i conseguenti provvedimenti operativi.

Le attività di controllo sono state realizzate con cadenza annuale, fino all'attuazione del Piano regionale operativo 2025 approvato con DGR n. 396 del 15 aprile 2025.

Ciò premesso, considerato che la collaborazione intrapresa tra la Regione del Veneto e le Aziende U.L.S.S. nella realizzazione dei precedenti programmi operativi ha consentito di ottemperare efficacemente alle prescrizioni normative in materia e di creare la giusta sinergia, sia per il contenimento della necessaria spesa pubblica, sia per la valorizzazione delle competenti risorse umane, si ritiene di proseguire la medesima attività di controllo in collaborazione.

Per tali ragioni, la Direzione Agroalimentare, in collaborazione con la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, ha elaborato il "Piano regionale operativo 2026 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine", quale **Allegato A** alla presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale e uno specifico accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, tra le Aziende U.L.S.S. e l'Amministrazione regionale, **Allegato B** alla presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Nel dettaglio: le Aziende U.L.S.S. n. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della Regione Veneto hanno manifestato l'interesse a partecipare al Piano regionale operativo 2026 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine, mentre l'Azienda U.L.S.S. n. 2, con nota 50183/26 del 12 marzo 2026, ha comunicato la non disponibilità, vista la carenza di organico in essere, di personale per effettuare controlli in materia.

L'Azienda U.L.S.S. n. 2, tuttavia, per il territorio di competenza continua ad eseguire le verifiche direttamente nei macelli, nei laboratori di sezionamento, nelle macellerie e nei supermercati, controllando la corrispondenza tra i marchi auricolari degli animali, i documenti sanitari (passaporti dei bovini) e le diciture stampate sulle etichette delle carni in vendita.

Sempre nel territorio dell'Azienda U.L.S.S. n. 2, l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi (ICQRF) dei prodotti agroalimentari vigila sugli aspetti commerciali, sulle frodi e sulla regolarità dei disciplinari per l'etichettatura.

Infine, i Nuclei Antisofisticazioni e Sanità (NAS) dell'Arma dei Carabinieri, che operano in coordinamento con il Ministero della Salute, intervengono nel territorio provinciale per reprimere eventuali reati penali legati a frodi commerciali o gravi rischi sanitari.

Appare evidente, quindi, che l'attività di vigilanza sulla tracciabilità e la qualità della carne bovina nel territorio trevigiano viene assicurata anche dagli Enti istituzionali preposti.

Si precisa, inoltre, che il numero di campioni previsto nel suddetto Piano regionale operativo 2026 è stato elaborato in base ai dati forniti dalla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria - U.O. Sicurezza Alimentare - riguardanti la filiera veneta, comunicati alla Direzione Agroalimentare con nota prot. n. 40511 del 27 gennaio 2026, applicando i criteri definiti con DGR n. 3664/2007.

A copertura dei costi sostenuti per l'esecuzione dei controlli da parte delle Aziende U.L.S.S. firmatarie del citato accordo, si propone il riconoscimento di un rimborso spese, onnicomprensivo delle spese generali ed amministrative, quantificato in euro 300,00 per ciascun controllo effettuato, in conformità al valore riconosciuto negli anni precedenti, per un importo complessivo massimo pari a euro 63.600,00.

L'erogazione dei relativi importi a favore di ciascuna Azienda U.L.S.S. avverrà in un'unica soluzione, a completamento dei controlli programmati, previa presentazione da parte del rispettivo Direttore Generale di una relazione finale indicante in particolare le effettive verifiche svolte.

Alla spesa necessaria per lo svolgimento dei succitati controlli si farà fronte con le risorse messe a disposizione dalla Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028" a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103761 dell'esercizio 2026 "Azioni per la vigilanza e controllo sulle produzioni agricole e agroalimentari (art. 3, L.R. 14 dicembre 2018, n. 43)". Le attività contemplate nell'accordo, che dovranno essere espletate entro il 31 ottobre 2026, salvo proroghe concesse con atto del Direttore della Direzione Agroalimentare, comprendono anche l'invio da parte di ciascuna A.U.L.S.S. alla Direzione Agroalimentare delle risultanze dei controlli campionari indicati nella specifica procedura e della richiesta relazione finale prevista nell'accordo sopra citato.

Si precisa, peraltro, che gli operatori tenuti al rispetto della normativa sull'etichettatura obbligatoria delle carni potranno essere sottoposti ad ulteriori controlli da parte delle autorità competenti anche dopo la data del 31 ottobre del corrente anno.

Gli Agenti accertatori di cui ai Decreti n. 43 del 24 ottobre 2023 e n. 49 del 13 novembre 2023 del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria svolgeranno le attività sopra descritte ivi compresi l'accertamento e la contestazione delle eventuali violazioni della normativa di settore, nonché provvederanno alla trasmissione degli atti, previsti dalla L. n. 689/1981 e dalla L.R. n. 10/1977, all'Autorità competente all'irrogazione delle sanzioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, con la presente Deliberazione si intende proporre all'approvazione della Giunta regionale il "Piano regionale operativo 2026 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine", quale **Allegato A**, nonché lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e le Aziende U.L.S.S. che hanno manifestato l'interesse a partecipare al Piano in parola, quale **Allegato B**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si autorizza il Direttore della Direzione Agroalimentare ad apportare allo schema di accordo di cui all'**Allegato B**, eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Si incarica il Direttore della Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento, compresi il perfezionamento e la stipula dei singoli Accordi di collaborazione come sopra indicati, nonché l'adozione degli atti successivi e conseguenti all'attuazione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (CE) n. 1760/2000 del Consiglio del 17 luglio 2000, e successive modifiche e integrazioni, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine ed in particolare il Titolo II Etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine;

VISTO il Reg. (CE) n. 1825/2000 della Commissione del 25 agosto 2000 recante modalità d'applicazione del Reg. (CE) n. 1760/2000;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Reg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n. 653/2014 che modifica il Reg. (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda l'identificazione elettronica dei bovini e l'etichettatura delle carni bovine;

VISTA la L. n. 689/1981 recante "modifiche al sistema penale";

VISTO il D.Lgs. 29 gennaio 2004, n. 58 "Disposizioni sanzionatorie per le violazioni dei Reg. (CE) n. 1760/2000 e n. 1825/2000, relativi all'identificazione e registrazione dei bovini, nonché all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, a norma dell'articolo 3 della legge 1° marzo 2002, n. 39.";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

VISTO il D.M. MIPAAF 8 agosto 2008 n. 2551 "Modalità applicative dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 566/2008 della Commissione, recante l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, in particolare, sulla commercializzazione delle carni di bovini di età non superiore a dodici mesi.";

VISTO il D.M. MIPAAF 16 gennaio 2015 n. 876 "Nuove indicazioni e modalità applicative del Reg. (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda il titolo II relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carne bovine a seguito delle modifiche introdotte dal Reg. (UE) n. 653/2014.";

VISTA la DGR n. 3664 del 20 novembre 2007 avente ad oggetto "Etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine. Approvazione del Piano regionale operativo sperimentale 2007 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine. (Reg. CE n. 1760/2000 - DD.MM. 30/08/2000 e 25/02/2005)";

VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Produzioni Agroalimentari n. 51 del 30 giugno 2008 di approvazione delle "Procedure operative controlli etichettatura obbligatoria carni bovine";

VISTI i Decreti del Dirigente regionale della Unità di Progetto Sanità Animale e igiene alimentare n. 450 del 18 luglio 2008, del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare n. 100 del 24 settembre 2015, n. 43 del 24 ottobre 2023 e n. 49 del 13 novembre 2023 del Direttore della Direzione Prevenzione Sicurezza alimentare Veterinaria di nomina degli "Agenti accertatori per il controllo sulla tracciabilità obbligatoria della carne bovina" e di approvazione dell'elenco aggiornato degli "agenti accertatori" della Regione del Veneto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge regionale n. 10 del 28 gennaio 1977 recante "Disciplina e delega delle funzioni inerenti all'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il "Piano regionale operativo 2026 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine", **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, agli effetti del Reg. (CE) n. 1760/2000 e del D.Lgs. n. 58/2004, come predisposto dalla Direzione Agroalimentare, in collaborazione con la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;
3. di individuare quali soggetti attuatori per lo svolgimento dei controlli in loco previsti dal Piano di cui al precedente punto 2, le Aziende U.L.S.S. n. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del Veneto, in particolare i Servizi veterinari di Igiene degli Alimenti di Origine Animale, le cui attività sono realizzate sulla base di quanto stabilito dalle procedure operative approvate con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Produzioni agroalimentari n. 51 del 30 giugno 2008;
4. di approvare, ai fini della realizzazione dei controlli previsti dal Piano regionale di cui al sopra indicato punto 2, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e le Aziende U.L.S.S. n. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del Veneto, **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stabilire che alle Aziende U.L.S.S. del Veneto, in particolare ai Servizi veterinari di Igiene degli Alimenti di Origine Animale, è riconosciuto per ciascun controllo svolto, nell'ambito del piano di cui al suindicato punto 2, un rimborso spese forfettario di euro 300,00, onnicomprensivo delle spese generali e amministrative riguardanti la gestione e la realizzazione di ciascun controllo;
6. di stabilire che il rimborso totale per ciascuna Azienda U.L.S.S. non potrà comunque essere superiore all'importo indicato nell'**Allegato A** alla presente deliberazione e che all'erogazione dei relativi importi di spesa spettanti si provvederà in un'unica soluzione, a completamento dell'attività richiesta, previa presentazione da parte dei competenti Direttori Generali di ciascuna Azienda U.L.S.S. di una relazione finale riguardante in particolare le verifiche effettivamente svolte;
7. di determinare in euro 63.600,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per dare attuazione al "Piano regionale operativo 2026 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine" alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103761 del bilancio di previsione 2026-2028 "Azioni per la vigilanza e controllo sulle produzioni agricole e agroalimentari (art. 3, L.R. 14 dicembre 2018, n. 43)";
8. di dare atto che il Direttore della Direzione Agroalimentare, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 7, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
9. di prevedere che tutte le attività previste per ciascuna Azienda U.L.S.S dal Piano di cui al punto 2, compreso l'invio della relazione finale di cui al punto 6, devono essere espletate entro il 31 ottobre 2026, salvo eventuali proroghe concesse con atto del Direttore della Direzione Agroalimentare;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento, compresi il perfezionamento e la stipula dei singoli Accordi di cui al punto 4, nonché l'adozione degli atti successivi e conseguenti all'attuazione del presente atto;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare della sottoscrizione degli Accordi di collaborazione di cui al punto 4;
12. di autorizzare il Direttore della Direzione Agroalimentare ad apportare allo schema di Accordo di cui all'**Allegato B** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;

13. di dare atto che il controllo ed il monitoraggio sulle attività di verifica svolte dagli Agenti accertatori in servizio presso le A.U.L.S.S. sono espletati, ai sensi dei Decreti n. 43 del 24 ottobre 2023 e n. 49 del 13 novembre 2023 del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, in collaborazione tra la Direzione Agroalimentare e la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 381 del 19 maggio 2026**

PIANO REGIONALE OPERATIVO 2026 PER IL CONTROLLO SULL'ETICHETTATURA OBBLIGATORIA DELLE CARNI BOVINE

Azienda		macello bovino CE	sezionamento bovino CE	stabilimento carni macinate bovine	Commercio al dettaglio in sede fissa (macellerie, supermercato, ecc….)	totale campione controlli	importo unitario euro	importo totale euro
ULSS 1	DOLOMITI	1	0	0	13	14	300,00	4.200,00
ULSS 3	SERENISSIMA	0	2	0	25	27	300,00	8.100,00
ULSS 4	VENETO ORIENTALE	0	2	0	14	16	300,00	4.800,00
ULSS 5	POLESANA	1	1	0	16	18	300,00	5.400,00
ULSS 6	EUGANEA	3	6	2	38	49	300,00	14.700,00
ULSS 7	PEDEMONTANA	1	2	1	16	20	300,00	6.000,00
ULSS 8	BERICA	1	1	0	24	26	300,00	7.800,00
ULSS 9	SCALIGERA	5	3	2	32	42	300,00	12.600,00
totale		12	17	5	178	212	300,00	**63.600,00**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 381 del 19 maggio 2026

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. …… "……." per lo svolgimento delle attività di cui al Piano regionale operativo 2026 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine, in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. …… del …… ed in attuazione dell'art. 15 della L. n. 241/1990.

I Signori:

- …… il quale agisce in legale rappresentanza della Giunta regionale del Veneto (in seguito per brevità denominata "Regione") con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901, Codice fiscale 80007580279, nella sua qualità di Direttore della Direzione Agroalimentare, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. …… del ……, esecutiva ai sensi di legge,

e

- …… il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttore Generale o ……..…… dell'Azienda ULSS n. ...… "……..……...……" (in seguito denominata "AULSS"), con sede legale in ……...……..…, via ……...……, n. ……., Codice fiscale ……..……,

premesso che:

- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune e idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la Regione e l'AULSS ritengono vantaggiosa la reciproca collaborazione, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottemperare l'obbligo comunitario di attuazione dei controlli ufficiali nell'ambito del sistema di etichettatura obbligatoria delle carni bovine;
- il Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Consiglio, istituisce il sistema di identificazione e di registrazione dei bovini, di etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e con Decreto n. 876 del 16 gennaio 2015 il Ministero delle Politiche agricole e forestali ha adottato le indicazioni e le modalità applicative nel territorio nazionale del Regolamento sopra citato;
- in considerazione dell'importanza che riveste l'attività di controllo effettuata dall'autorità pubblica al fine di assicurare e garantire il consumatore sulla tracciabilità della carne bovina, di rafforzare il mercato e di favorire la massima trasparenza nella commercializzazione delle carni bovine, si ritiene necessario continuare a garantire l'attività regionale, in attuazione a quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
- con riferimento a quanto stabilito con DGR n. 3664/2007, pp. 2 e 3, con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Produzioni Agroalimentari n. 51 del 30 giugno 2008 sono state approvate le "Procedure operative controlli etichettatura obbligatoria carni bovine";

tutto ciò premesso, le parti convengono e accordano quanto segue:

Art. 1 Oggetto dell'Accordo
Il presente accordo di collaborazione, in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. ….. del ……., disciplina i rapporti di cooperazione fra la Regione e l'AULSS per l'esecuzione del "Piano regionale operativo 2026 per il controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine" Allegato A alla Deliberazione in oggetto, agli effetti del Regolamento (CE) n. 1760/2000 e del D.Lgs. n. 58/2004.

Art. 2 Attività da svolgersi
1. L'AULSS autorizza il proprio personale Medico Veterinario a rapporto esclusivo, individuato con Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 43 del 24 ottobre 2023 di nomina degli "Agenti accertatori per l'attività di controllo relativa alla tracciabilità obbligatoria della carne bovina" a svolgere presso le strutture degli operatori del settore alimentare considerato, sul territorio di

competenza, l'attività di verifica inerente l'etichettatura obbligatoria della carne bovina di cui al Reg. (CE) n. 1760/2000 e s.m.i.
2. L'AULSS, nella pianificazione dei controlli previsti dal presente Accordo, decide l'effettuazione di ispezioni presso i soggetti interessati prevedendo che, all'interno del campione assegnato dal Piano regionale in parola, almeno il 10% (dieci per cento) di questi riguardi la verifica di carni ottenute da bovini di età non superiore a dodici mesi che sono commercializzate con la denominazione di vendita "vitello, carne di vitello" della categoria "V" e "vitellone, carne di vitellone" della categoria "Z", ai fini dell'attuazione di quanto previsto dal D.M. MIPAAF 8 agosto 2008, n. 2551.
3. L'AULSS potrà svolgere il numero di controlli di competenza riportato nell'Allegato A della DGR n. …… del ……., nei tempi previsti al p. 9 della medesima DGR e indicati al p. 2 dell'art. 5 del presente Accordo, secondo la procedura stabilita dal succitato Decreto dirigenziale n. 51 del 30 giugno 2008.
4. Ai fini dei controlli e del monitoraggio sulla propria attività richiesta e svolta, l'AULSS invia alla Regione del Veneto - Direzione Agroalimentare, tramite PEC all'indirizzo "agroalimentare@pec.regione.veneto.it", i dati riguardanti gli accertamenti effettuati, per i successivi adempimenti di competenza.
5. L'AULSS, cui dipende il personale Agente Accertatore, s'impegna a fornire le attrezzature, lo strumentario, il mezzo di servizio e l'organizzazione amministrativa utile per l'espletamento dell'attività considerata.

Art. 3 Obblighi delle parti
1. La Regione sorveglia l'operato dell'AULSS di cui al presente Accordo di collaborazione.
2. La Regione effettua la gestione tecnico-amministrativa e finanziaria, compresa l'erogazione all'AULSS degli importi di contributo stabiliti;
3. L'AULSS risponde sotto il profilo amministrativo, civile e penale della regolarità e legittimità del proprio operato e tiene indenne la Regione da qualsiasi responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione del presente Accordo.

Art. 4 Rimborso delle spese e liquidazione
1. La Regione riconosce a questa AULSS il rimborso spese forfettario, stabilito al p. 5 della deliberazione in oggetto al presente Accordo, di euro 300,00 (trecento/00) ad ogni singolo controllo, onnicomprensivo delle spese generali e amministrative inerenti l'organizzazione e la gestione dei controlli specificatamente indicati nel "Piano regionale operativo 2026 per il controllo sull'etichettatura delle carni bovine" di cui all'Allegato A della sopra citata Deliberazione della Giunta regionale.
2. Nell'ambito dell'assegnazione complessiva di cui alla Deliberazione della Giunta regionale in oggetto, la liquidazione del contributo è effettuata in un'unica soluzione a completamento dell'attività richiesta, previa presentazione da parte dell'AULSS della relazione finale che riporti il numero dei controlli e l'attività svolta per le verifiche programmate dal Piano regionale, sottoscritta dal competente Direttore Generale.
3. La liquidazione dell'importo di cui al precedente p. 2 riguarda i controlli effettivamente svolti come indicati dall'Accordo. L'importo complessivo di contributo non potrà comunque eccedere il limite massimo delle risorse regionali rese disponibili a tale scopo, ammontanti ad euro …… (……/00).

Art. 5 Durata dell'Accordo, revoca e recesso
1. Il presente Accordo è operativo, in conformità con quanto disposto dalla Regione, a decorrere dal giorno successivo alla stipula dello stesso.
2. Tutte le attività richieste, compreso l'invio della relazione finale di cui al suindicato p. 2, art. 4 del presente Accordo, ed in particolare i controlli campionari indicati per ciascuna AULSS all'art. 1 del presente Accordo, devono essere espletate entro il 31 ottobre 2026, salvo proroghe.
3. La Regione si riserva la facoltà di revocare, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico e salvo indennizzo, le attività di controllo sull'etichettatura obbligatoria delle carni bovine di cui al presente atto.
4. Ciascuna parte ha facoltà di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento previa comunicazione scritta da inviare con un preavviso di 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

Art. 6 Controversie
1. Il presente Accordo sarà interamente regolato e interpretato in conformità alla legge italiana.
2. Le parti si impegnano con spirito di collaborazione a risolvere e superare eventuali controversie e problemi operativi che dovessero insorgere nello svolgimento dell'attività.

3. In caso di mancato raggiungimento di intesa le controversie che dovessero insorgere tra le Parti relative alla interpretazione, formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ex art. 133 del Codice del processo amministrativo.

Art. 7 Disposizioni finali
L'Accordo non è soggetto all'imposta di registro, ai sensi dell'art. 1 della Tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.
Le spese fiscali derivanti dal presente Accordo sono a carico dell'AULSS.
Il presente atto è composto di n. 7 articoli e complessive n. 132 righe.
Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto dalle Parti con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. q-bis) del D.Lgs. n. 7 marzo 2005 n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto per approvazione.

Per la Regione

……

Per l'AULSS

……

(Codice interno: 583334)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 382 del 19 maggio 2026

Approvazione del piano esecutivo per la riprogettazione e ristrutturazione del Portale Integrato per l'Agricoltura Veneta (PIAVe). DGR n. 636 dell'11 giugno 2025.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il piano esecutivo per il rifacimento del Portale Integrato per l'Agricoltura Veneta (PIAVe), in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 636 dell'11 giugno 2025. Il documento definisce l'architettura, i servizi, i tempi di realizzazione e il relativo quadro economico della nuova piattaforma.

L'Assessore Dario Bond, di concerto con l'Assessore Filippo Giacinti, riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 636 dell'11 giugno 2025 ha preso atto dell'obsolescenza tecnologica dell'attuale Portale Integrato per l'Agricoltura Veneta (PIAVe, www.piave.veneto.it) e ha approvato le linee guida e l'analisi dei fabbisogni per la sua reingegnerizzazione, incaricando l'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport dell'attuazione del provvedimento e la Direzione ICT, Agenda digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT della redazione di un piano esecutivo contenente architettura, contenuti, servizi, tempi di realizzazione e costi per la realizzazione del progetto.

Attualmente il Portale PIAVe consente di accedere agli applicativi informatici regionali, di reperire informazioni, documenti e modulistica e di accedere ad un cruscotto di visualizzazione delle proprie pratiche. Queste funzionalità, tuttavia, non vengono aggiornate da anni e presentano lacune, inefficienze, vulnerabilità e opportunità di miglioramento che sono state dettagliatamente descritte nella DGR n. 636/2025.

Il progetto di reingegnerizzazione del PIAVe, dunque, è l'occasione non solo di rendere più sicuro e performante un importante servizio già oggi utilizzato da migliaia di utenti (imprese agricole, professionisti, CAA, associazioni, cittadini), ma si propone anche di migliorare e semplificare l'esperienza di navigazione e di arricchirla di nuove funzionalità e contenuti, come l'accesso alle proprie pratiche e fascicoli mediante SPID/CIE, la navigazione con smartphone e tablet, l'integrazione dei servizi e delle banche dati di altri Enti regionali (Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA, Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura), nonché la realizzazione di strumenti evoluti di ricerca/interrogazione/ausilio grazie all'impiego dell'intelligenza artificiale (IA) generativa.

Nel corso del 2025, come disposto dalla DGR n. 636/2025, l'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, per il tramite dell'Unità Organizzativa Sistema Informativo di Area, ha provveduto a costituire e convocare i Tavoli di lavoro per l'analisi di dettaglio delle funzionalità del nuovo portale, coinvolgendo le Direzioni e gli Enti regionali, le associazioni di categoria e rappresentanti dell'utenza esterna. Il lavoro svolto nell'ambito di tali Tavoli ha consentito pertanto di raccogliere idee, proposte e suggerimenti che sono stati censiti e documentati allo scopo di costituire il cuore del piano esecutivo di progetto previsto dalla DGR n. 636/2025.

Tra le principali innovazioni previste figurano:

- l'implementazione dell'Intelligenza Artificiale e l'assistenza digitale avanzata: integrazione di un motore di IA generativa e conversazionale basato su architettura RAG (Retrieval-Augmented Generation, tecnologia che consente di affiancare ai modelli di IA generativa banche dati di settore per contestualizzare e rendere più precise e sicure le risposte) per supportare l'utenza interagendo con la stessa in linguaggio naturale, operante sia nell'area pubblica che in quella privata;
- un sistema integrato di notifiche e comunicazioni: invio automatizzato di comunicazioni tramite App IO, e-mail e notifiche push per avvisare proattivamente gli utenti su scadenze amministrative, opportunità finanziarie, aggiornamenti del fascicolo aziendale, variazioni delle deleghe;
- l'integrazione nel Portale, senza soluzione di continuità, di contenuti e servizi gestiti da altri Enti regionali (Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA, Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura);
- la sicurezza e la gestione federata delle identità digitali: adozione del sistema regionale MyID per l'accesso tramite SPID, CIE e CNS, garantendo la piena tracciabilità delle operazioni;
- l'architettura modulare e CRM: utilizzo di un'architettura a microservizi, adozione del CMS Liferay e implementazione di una piattaforma CRM (customer relationship management) per la tracciabilità e la gestione efficiente della comunicazione con l'utenza.

La DGR n. 636/2025, nel prendere atto degli esiti dell'indagine sulla soddisfazione del Portale Integrato per l'Agricoltura Veneta (PIAVe) eseguita dall'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, ha rinviato a successivo provvedimento di Giunta regionale l'approvazione del Piano esecutivo che illustra l'architettura del nuovo Portale Integrato per l'Agricoltura Veneta (PIAVe), i contenuti, i servizi, i tempi di realizzazione e i relativi costi.

A tale proposito la Direzione ICT, Agenda digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT ha raccolto e organizzato le istanze espresse dall'utenza nell'ambito dei Tavoli di lavoro precedentemente descritti e, in ottemperanza al mandato ricevuto dalla DGR n. 636/2025, ha predisposto il piano esecutivo contenente l'architettura, i contenuti, i servizi, i tempi di realizzazione e i relativi costi (**Allegato A**) per la riprogettazione e ristrutturazione del Portale.

Il documento, revisionato dall'Unità Organizzativa Sistema Informativo di Area, è stato valutato essere coerente con le necessità e le aspettative dell'utenza interna ed esterna e con quanto emerso nel corso dei Tavoli di lavoro.

Sotto il profilo finanziario, il costo stimato per la realizzazione del progetto ammonta a complessivi euro 1.306.046,60 (IVA inclusa). Tale somma, stimata dai tecnici della Direzione ICT, Agenda digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT sulla base della propria esperienza e di progetti analoghi condotti in ambito regionale, è composta da euro 1.068.146,60 (IVA inclusa) per le attività di analisi, progettazione e sviluppo delle aree pubblica, privata e della piattaforma CRM, e da euro 237.900,00 (IVA inclusa) per l'implementazione della soluzione Cloud IA.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, si propone di approvare il piano esecutivo che si allega al presente provvedimento quale **Allegato A**, autorizzandone la conseguente spesa.

Si propone di incaricare l'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, per il tramite dell'Unità Organizzativa Sistema Informativo di Area, in collaborazione con la Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura", artt. 10, 11 e 12;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'11 giugno 2025;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che ai sensi della DGR n. 636 dell'11 giugno 2025 è stato rinviato a successivo provvedimento di Giunta regionale l'approvazione del Piano esecutivo per l'illustrazione dell'architettura del nuovo Portale Integrato per l'Agricoltura Veneta (PIAVe) e dei suoi contenuti, servizi, tempi di realizzazione e i relativi costi;
3. di dare atto che la Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT ha partecipato ai Tavoli di lavoro per l'analisi di dettaglio della funzionalità del nuovo Portale, coinvolgendo le Direzioni e gli Enti regionali, le associazioni di categoria e i rappresentanti dell'utenza, raccogliendo e organizzando le rispettive istanze;
4. di approvare il documento "Piano Esecutivo di Fattibilità - Reengineering Portale PIAVe" predisposto dalla Direzione ICT, Agenda digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in ottemperanza a quanto stabilito ai punti 5 e 6 della DGR n. 636/2025, per la riprogettazione e ristrutturazione del Portale Integrato per l'Agricoltura Veneta (PIAVe);
5. di determinare in euro 1.306.046,60 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione ICT, Agenda digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui sottoindicati capitoli del bilancio di previsione 2026-2028:

- capitolo di bilancio n. 100555 avente per oggetto "Spese per lo sviluppo del sistema informativo nel settore primario" per euro 1.300.000,00;
- capitolo di bilancio n. 7204 avente per oggetto "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale (Artt. 29,30, L.R. 04/02/1980, n.6)" per euro 6.046,60;

6. di dare atto che il Direttore dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo n. 100555, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di dare atto che il Direttore della Direzione ICT, Agenda digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT, a cui è stato assegnato il capitolo n. 7204, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di incaricare l'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, per il tramite dell'Unità Organizzativa Sistema Informativo di Area, in collaborazione con la Direzione ICT, Agenda digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT, dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 583335)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 383 del 19 maggio 2026

Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 - Priorità 2 - Azione 2.1 "Supporto ai PRigA delle Regioni in transizione e più sviluppate del Centro-Nord e delle Amministrazioni Nazionali": Avviso non competitivo per la presentazione di proposte progettuali rivolto alle Autorità di Gestione titolari di PRigA delle Regioni in transizione e Più Sviluppate e dei Programmi Nazionali a valere sul Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe). Approvazione della partecipazione all'idea progettuale "Competenze, innovazione e governance verso la programmazione 2028-2034".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale approva la partecipazione all'idea progettuale denominata "Competenze, innovazione e governance verso la programmazione 2028-2034" ai fini della candidatura all'Avviso non competitivo per la presentazione di proposte progettuali rivolto alle Autorità di Gestione titolari di PRigA delle Regioni in transizione e Più Sviluppate e dei Programmi Nazionali a valere sul Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe).

Il Presidente Alberto Stefani per l'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

Il 17/12/2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021.

In data 24/06/2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 1060/2021 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022. Successivamente, la Commissione europea è intervenuta con Decisione C(2024) 4983 del 10/07/2024, con Decisione C(2025) 6916 del 15/10/2025 e, da ultimo, con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026 di modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8415. La Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2026) 1893 final del 18/03/2026 con DGR n. 222 del 14/04/2026.

Inoltre, in tale contesto, il Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (PN CapCoe), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 374 del 12/01/2023 e modificato dalla Decisione di esecuzione C(2024) 6561 del 12/09/2024 e finanziato dal FESR, dal FSE+ nonché da risorse nazionali, contribuisce, tra le altre cose, al rafforzamento della capacità amministrativa della pubblica amministrazione al fine di rendere più efficaci gli interventi cofinanziati dalla politica di coesione europea.

Per raggiungere le sue finalità di supporto alla governance e all'attuazione del sistema della politica di coesione, il PN CapCoe individua specificatamente le Azioni necessarie alla realizzazione dei suoi obiettivi, tra cui l'Azione 2.1 "Supporto ai PRigA delle Regioni in transizione e più sviluppate del Centro-Nord e delle Amministrazioni Nazionali". Tale Azione sostiene interventi di capacità amministrativa per la programmazione e attuazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione europea (cofinanziate dal FESR) programmati rispettivamente nei Piani di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) delle Regioni in transizione e Più Sviluppate e delle Amministrazioni centrali, attraverso iniziative volte a:

- rafforzare l'organizzazione e le strutture delle Autorità di Gestione;
- potenziare competenze, processi e strumenti funzionali alla corretta ed efficace gestione degli interventi cofinanziati dal FESR, anche al fine di garantire complementarità e continuità rispetto alle azioni previste nei PRigA;
- rafforzare le attività delle Autorità di Gestione relative al supporto ai beneficiari, con particolare riferimento al coinvolgimento degli enti territoriali nell'ambito di Strategie territoriali;
- favorire la cooperazione tra soggetti pubblici coinvolti nell'ambito del FESR al fine di sviluppare e diffondere standard comuni, strumenti trasversali e buone pratiche;
- accelerare l'attuazione delle priorità introdotte dalle recenti modifiche regolamentari (Regolamento (UE) n. 2024/795, Regolamento (UE) n. 2025/1913 e Regolamento (UE) n. 2025/1914).

In riferimento alla predetta Azione 2.1, il Dipartimento per le Politiche di Coesione ha pubblicato, nel proprio portale in data 02/03/2026, l'Avviso non competitivo per la presentazione di proposte progettuali rivolto alle Autorità di Gestione titolari di PRigA delle Regioni in transizione e Più Sviluppate e dei Programmi Nazionali a valere sul Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe).

Con Decreto dirigenziale n. 61 del 27/02/2026 dell'Autorità di Gestione del PN CapCoe 2021-2027 si è, inoltre, proceduto alla ripartizione dell'ammontare complessivo delle risorse finanziarie destinate dal PN CapCoe a tali iniziative, pari a euro 30.000.000,00, assegnando alla Autorità di Gestione PR Veneto FESR 2021-2027 la somma complessiva di euro 1.952.382,93.

La finestra temporale entro cui presentare la documentazione relativa alla candidatura chiuderà il 03/06/2026.

La Regione del Veneto, titolare del PRigA del PR FESR 2021-2027, approvato con DGR n. 1362 del 02/11/2022 e modificato con DGR n. 675 del 17/06/2025, intende presentare la propria candidatura con l'idea progettuale denominata "Competenze, innovazione e governance verso la programmazione 2028-2034", che di seguito si illustra.

Tale idea progettuale si pone in ottica complementare a tutte le linee di intervento ricomprese nel PRigA.

La medesima, infatti, mira al rafforzamento delle competenze del personale, alla semplificazione dei processi, al potenziamento di strumenti trasversali, di iniziative di partenariato e knowledge sharing, nonché al supporto alle strategie territoriali in piena coerenza con il PR Veneto FESR 2021-2027 in quanto volta a rafforzare le capacità amministrative necessarie per una gestione più efficiente e uniforme del Programma stesso.

Inoltre, la proposta progettuale mira a rafforzare la capacità amministrativa della Regione del Veneto nella costruzione e attuazione della Programmazione 2028-2034. L'analisi delle esperienze 2014-2020 e 2021-2027, nonché delle prospettive emerse per la futura politica di coesione, ha evidenziato la necessità di potenziare alcuni modelli gestionali e organizzativi, in continuità con quanto previsto nel PRigA, con particolare attenzione all'adozione di approcci performance-based e all'integrazione di strumenti innovativi. Si prevede uno sviluppo progettuale secondo un'articolazione in tre componenti sinergiche:

- il supporto nell'elaborazione della nuova programmazione FESR 2028-2034 (con attività di formazione, stesura di documenti strategici e di analisi, consultazione partenariale), adottando modelli e strumenti efficaci, utilizzabili anche in sinergia con il percorso dell'AdG FSE, per definire un Programma ben strutturato e coerente con i fabbisogni del territorio regionale;
- l'attivazione di supporto operativo ai soggetti impegnati nell'attuazione delle Strategie territoriali, in particolare delle Aree interne regionali, al fine di rafforzarne la capacità di attuazione e sostenere l'avanzamento delle progettualità, l'assorbimento della spesa e la realizzazione di impatto durevole nei territori coinvolti;
- lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni di IA a supporto dei sistemi informativi regionali per efficientare le procedure di gestione, selezione e controllo.

Attraverso tali attività, il progetto mira a rafforzare competenze, processi e strumenti utili a una gestione corretta ed efficace degli interventi cofinanziati dai Fondi UE. Il progetto ha come destinatari, oltre all'AdG FESR, gli Organismi Intermedi (OI), le Strutture Responsabili di Attuazione (SRA), nonché l'AdG FSE.

Considerate le finalità sopra descritte, si ritiene di approvare l'idea progettuale denominata "Competenze, innovazione e governance verso la programmazione 2028-2034" ai fini della candidatura della relativa proposta progettuale a valere sulla Priorità 2 - Azione 2.1 del PN CapCoe 2021-2027.

Si ritiene, inoltre, di demandare all'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027, rappresentata dal Direttore pro-tempore della Direzione Programmazione Unitaria, in coordinamento con l'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria, la predisposizione della proposta progettuale nel format di scheda progetto allegato all'Avviso non competitivo di cui sopra, la relativa finalizzazione e la presentazione della candidatura all'Autorità di Gestione del PN CapCoe entro il termine previsto.

In caso di ammissione a finanziamento, si demanda all'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 la sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento, secondo il format allegato al citato Avviso non competitivo, nonché ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alla realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI il Regolamento (UE) n. 1058/2021 e il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24/06/2021;

VISTE la Decisione C(2022) 8415 del 16/11/2022, la Decisione C(2024) 4983 del 10/07/2024, la Decisione C(2025) 6916 del 15/10/2025 e la Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026 di modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8415;

VISTE la Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 374 del 12/01/2023 e la Decisione di esecuzione C(2024) 6561 del 12/09/2024;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 61 del 27/02/2026 dell'Autorità di Gestione del PN CapCoe 2021-2027;

VISTA la DGR n. 1362 del 02/11/2022;

VISTA la DGR n. 1573 del 13/12/2022;

VISTA la DGR n. 675 del 17/06/2025;

VISTA la DGR n. 222 del 14/04/2026;

VISTO l'art. 2, co. 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'Avviso non competitivo per la presentazione di proposte progettuali rivolto alle Autorità di Gestione titolari di PRigA delle Regioni in transizione e Più Sviluppate e dei Programmi Nazionali a valere sulla Priorità 2 - Azione 2.1 del Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe), predisposto dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e pubblicato nel proprio portale in data 02/03/2026;
3. di dare atto che con Decreto dirigenziale n. 61 del 27/02/2026 dell'Autorità di Gestione del PN CapCoe 2021-2027 si è proceduto alla ripartizione dell'ammontare complessivo delle risorse finanziarie destinate dal PN CapCoe Priorità 2 - Azione 2.1, assegnando all'Autorità di Gestione PR Veneto FESR 2021-2027, titolare di PRigA della Regione del Veneto, la somma complessiva di euro 1.952.382,93;
4. di ritenere opportuno presentare la candidatura in risposta all'Avviso di cui al precedente punto 2;
5. di approvare l'idea progettuale denominata "Competenze, innovazione e governance verso la programmazione 2028-2034" ai fini della candidatura della relativa proposta progettuale a valere sulla Priorità 2 - Azione 2.1 del PN CapCoe 2021-2027;
6. di incaricare l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027, in coordinamento con l'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria, della predisposizione della proposta progettuale di cui al punto 5 nel format di scheda progetto allegato all'Avviso non competitivo richiamato in narrativa, la relativa finalizzazione e la presentazione della candidatura all'Autorità di Gestione del PN CapCoe entro il termine previsto;
7. di incaricare, altresì, l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027, in caso di ammissione a finanziamento, della sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento, secondo il format allegato all'Avviso non competitivo, nonché di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alla realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 583336)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 384 del 19 maggio 2026

Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro e la Comunità del Garda per garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda. Attivazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica per l'anno 2026.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene concesso un contributo pari a Euro 60.000,00 a favore della Comunità del Garda per consentire lo svolgimento da parte della Guardia costiera del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica sul lago di Garda e viene approvato il testo del Protocollo d'Intesa per l'anno in corso.

L'Assessore Diego Ruzza riferisce quanto segue.

L'art. 17 della Legge regionale 11 settembre 2000, n. 19 stabilisce che, al fine di garantire il servizio di pronto intervento e soccorso ai naviganti espletato dalla Guardia costiera nelle acque del lago di Garda, la Regione è autorizzata a impegnare un contributo a favore dell'Ente Comunità del Garda.

Successivamente all'entrata in vigore della norma, d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Lombardia, ha preso avvio una sperimentazione approvata dalla Regione del Veneto con Deliberazione di Giunta regionale n. 3395 del 27 ottobre 2000, volta a creare un servizio di pronto intervento e soccorso effettuato durante la stagione turistica. Rinnovato nel quinquennio successivo, oggi il servizio si è progressivamente perfezionato garantendo efficacemente alti standard di sicurezza e lo svolgimento di attività di pronto intervento all'utenza nautica. L'attività si basa sull'utilizzo di idonei mezzi di navigazione e relativi equipaggi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, con il supporto di una sala operativa 24 ore su 24.

Si evidenzia che le funzioni attinenti la sicurezza della navigazione nelle acque interne, ai sensi dell'art. 104, lettera t) del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono in capo allo Stato. In particolare, il pronto intervento e il soccorso all'utenza nautica sono considerati molto importanti per quanto attiene il lago di Garda, già oggetto di gravi incidenti negli anni trascorsi.

Per servizio di pronto intervento e soccorso si intendono tutte quelle operazioni in grado di rispondere prontamente alla totalità delle situazioni anomale, che presentano un pericolo potenziale immediato o in atto per l'utenza nautica e gli utilizzatori del demanio lacuale.

Per servizio di vigilanza si intendono tutte le attività necessarie alla prevenzione ed alla sicurezza del lago e sue relative pertinenze, oltre a quelle finalizzate a garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti, ivi incluse le disposizioni che disciplinano l'accesso in porto, gli ormeggi, il diporto e la sicurezza della navigazione.

All'organizzazione ed al coordinamento delle attività provvede la Comunità del Garda, Ente Territoriale Interregionale e organismo associativo dei Comuni gardesani, dotato di personalità giuridica e riconosciuto con Decreto del Ministero degli Interni del 30 dicembre 1992.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 533 del 21 maggio 2025 è stato, da ultimo, approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro e la Comunità del Garda per garantire la sicurezza dei naviganti, tramite lo svolgimento del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica nelle acque del lago di Garda per l'anno 2025.

Con nota n. 074659 del 13 maggio 2026 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Marittima della Liguria - 1° Nucleo Guardia Costiera Lago di Garda con sede a Salò (BS), assunta al prot. reg. n. 270121 del 13 maggio 2026, viene confermata la necessità di incremento di Euro 10.000,00 del contributo per l'anno 2026, portandolo ad Euro 60.000,00 complessivi, ai fini dell'implementazione del servizio di sicurezza sulla sponda veneta del lago di Garda.

In considerazione dell'utilità dell'iniziativa e avendo nel frattempo acquisito la disponibilità di proseguire la collaborazione da parte degli altri Enti interessati, si propone di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa per il servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza sul lago di Garda per l'anno 2026, che in sintesi descrive le attività previste all'interno del predetto servizio

ed indica le risorse impiegate dalla Guardia Costiera in termini di uomini e mezzi e le spese rimborsabili ammesse a contributo. Lo schema di Protocollo d'Intesa è riportato nell'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si incarica il Presidente della Giunta regionale o suo delegato della sottoscrizione del descritto Protocollo d'Intesa.

Pertanto, considerata la rilevanza del servizio menzionato, e verificata la capienza del capitolo n. U045194 "Contributo a favore della Comunità del Garda e della Guardia Costiera Ausiliaria - Centro regionale del Veneto per garantire il servizio di pronto intervento e soccorso ai naviganti" a carico del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, si propone di assegnare l'importo fino ad un massimo di Euro 60.000,00 a favore dell'Ente Comunità del Garda, con sede in Via Calsone 5 a Salò (BS) - Codice fiscale n. 87007230177, quale contributo per la realizzazione delle attività descritte.

La Provincia Autonoma di Trento cofinanziarerà il servizio con uno stanziamento pari a Euro 10.000,00 e l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro ugualmente parteciperà con un stanziamento pari a Euro 47.000,00.

Al fine di ricevere il contributo regionale, l'Ente Comunità del Garda è tenuto a presentare un rendiconto economico di spese correnti, operativo e di gestione di tutta l'attività svolta nel corso dell'anno solare 2026.

Si incarica il Direttore dell'Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione della Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto e ad apportare allo schema di Protocollo d'Intesa di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 1 del 10/01/1997;

VISTO l'art. 17 della L.R. n. 19 del 11/09/2000;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

Vista la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e relativi allegati;

VISTA la nota n. 074659 del 13/05/2026 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Marittima della Liguria - 1° Nucleo Guardia Costiera Lago di Garda;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. 31/12/2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rinnovare anche per l'anno 2026 la collaborazione tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro e la Comunità del Garda per garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda;

3. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, **Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro e la Comunità del Garda per lo svolgimento del servizio di sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda, per l'anno 2026;
4. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione della Direzione Infrastrutture e Trasporti ad apportare allo schema di Protocollo d'Intesa di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
5. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 3;
6. di assegnare per l'anno 2026, il contributo fino ad un massimo di Euro 60.000,00 a favore dell'Ente Comunità del Garda, con sede in Via Calsone 5 a Salò (Bs) - Codice fiscale n. 87007230177, per sostenere le spese correnti necessarie allo svolgimento del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica sul lago di Garda;
7. di determinare in Euro 60.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa corrente al cui impegno contabile provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del Bilancio di Previsione 2026-2028 esercizio 2026 sul capitolo n. U045194 dell'esercizio finanziario denominato "Contributo a favore della Comunità del Garda e della Guardia Costiera Ausiliaria - Centro regionale del Veneto per garantire il servizio di pronto intervento e soccorso ai naviganti";
8. di dare atto che il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
9. di prendere atto che la compartecipazione finanziaria a favore dell'Ente Comunità del Garda, per la realizzazione del servizio di sicurezza dei naviganti descritto, è assicurata per Euro 10.000,00 dalla Provincia Autonoma di Trento e per Euro 47.000,00 dall'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro;
10. di incaricare l'Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione della Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 384 del 19 maggio 2026

PROTOCOLLO D'INTESA - ANNO 2026
SERVIZIO SICUREZZA NAVIGANTI LAGO DI GARDA

per garantire la sicurezza dei naviganti nelle acque del lago di Garda e per l'organizzazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza, per l'anno 2026

TRA

- la Comunità del Garda, Ente Territoriale Interregionale ed organismo associativo dei Comuni gardesani, dotata di personalità giuridica e riconosciuta con decreto del Ministero dell'Interno del 30 dicembre 1992 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 62 del 16 marzo 1993, con sede in Salò, Via Calsone 5, e rappresentata da _____ in qualità di _____, legittimato alla sottoscrizione del presente Protocollo dall'art. 10 comma 3 dello Statuto della Comunità del Garda;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, con sede in Roma, Viale dell'Arte 19 e rappresentato dal _____ in qualità di _____ , delegato alla sottoscrizione;
- la Regione del Veneto, con sede in Venezia (VE), Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279 per la quale interviene nel presente atto _____delegato alla firma del presente Protocollo in esecuzione della D.G.R. _____;
- la Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante 15, C.F. 00337460224, e rappresentata da_____ in qualità di _____;
- l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, con sede a Salò, Via Pietro da Salò 37, C.F. 96022970170, rappresentata da_____ in qualità di _____.

PREMESSO CHE

- l'art. 104 lett. t) del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, stabilisce che sono mantenute allo Stato le funzioni relative alla disciplina e alla sicurezza della navigazione da diporto nonché alla sicurezza della navigazione interna;
- l'art. 14 comma 1 lettera a) del D.P.C.M. 30/10/2023 n. 186 "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" conferisce al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto le competenze in materia di ricerca e soccorso in mare e nei laghi maggiori, ove sia istituito apposito proprio presidio;
- l'art. 134, terzo comma lettera i), del D.Lgs. 15/03/2010 n. 66 "Codice dell'Ordinamento Militare" conferisce al Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera la competenza in materia di soccorso e polizia di sicurezza della navigazione nei laghi e nelle acque interne;
- il Decreto nr.73 in data 2 aprile 2025 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che istituisce il Reparto Operativo Laghi Guardia Costiera di Milano da cui dipende il rinominato 1°Nucleo Guardia Costiera del Lago di Garda e con il quale è stato approvato il Piano Nazionale SAR lacuale, parte integrante del predetto Decreto;
- Vista la Legge Regionale della Regione del Veneto n. 52 del 1° dicembre 1989, avente per oggetto "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione del lago di Garda";
- Vista la Legge Regionale della Regione del Veneto n. 19 dell'11 settembre 2000, art. 17;
- Vista la Legge Provinciale della Provincia Autonoma di Trento n. 9 del 15 novembre 2001, avente per oggetto "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda";

- Dato atto che già con D.G.R. 45005 del 5 agosto 1999 per la Regione Lombardia, D.G.R. 3395 del 27 ottobre 2000 per la Regione del Veneto, Delibera n. 2544 di data 5 ottobre 2001 per la Provincia Autonoma di Trento, gli Enti in parola hanno approvato la sperimentazione di un servizio di pronto intervento e soccorso effettuato durante la stagione turistica dell'anno 2000;
- Dato atto che tale servizio ha prontamente risposto, per gli anni passati, alle aspettative dei cittadini e dei turisti gardesani;
- Vista la Delega al coordinamento della gestione dei soccorsi sul lago di Garda data al Primo Nucleo della Guardia Costiera del Lago di Garda con Decreto del Direttore Marittimo da cui dipende il Reparto Operativo Laghi e i Nuclei Guardia Costiera istituiti sui Laghi Maggiori;
- Vista la Legge Regionale della Regione Lombardia n. 6 del 4 aprile 2012 avente per oggetto "Disciplina del settore dei trasporti";
- Viste le deliberazioni della Giunta regionale del Veneto n. 2091 del 17 ottobre 2012 e della Regione Lombardia n. 1242 del 24 gennaio 2014 concernenti l'accordo quadro interregionale e, in particolare il punto 3, lettera d, del predetto documento;
- Atteso che il diritto alla sicurezza, alla qualità della vita e alla incolumità pubblica rappresenta una priorità ed un presupposto di fondo per favorire benessere e sviluppo in termini socio-economici attraverso un'azione congiunta e condivisa di più livelli di governo, nell'ambito delle rispettive responsabilità;
- Atteso che la complessità dei problemi di governo di un territorio rende necessaria un'azione improntata ad una sinergia e ad un raccordo massimo da parte di tutti gli organismi statali e locali chiamati, nel rispetto delle rispettive competenze, a dare risposta alle istanze emergenti delle collettività locali;
- Atteso che a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza d'area, quale nuovo modello gestionale, in grado di affiancare gli occorrenti interventi per la tutela e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica, con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione ed individuando meccanismi condivisi nell'affrontare problematiche comuni ai vari territori che compongono l'area rivierasca del lago di Garda;
- Atteso che la sicurezza della navigazione nelle acque interne e, in particolare, il pronto intervento e il soccorso all'utenza nautica è di particolare importanza per quanto attiene il lago di Garda, già teatro di gravi incidenti negli anni trascorsi, e che l'organizzazione del servizio di cui trattasi permetterà di assicurare, mediante intesa con le competenti Autorità, l'effettuazione in modo sistematico e permanente del menzionato servizio di pronto intervento e soccorso;
- Considerato che l'attività fornita dalla Guardia Costiera si integra e coopera con la gestione regionale sul demanio lacuale, aprendo quindi un'ottica di miglioramento dell'azione di valorizzazione della navigazione interna;
- Visto il Protocollo operativo per gli interventi di soccorso sul lago di Garda, di data 11 aprile 2018, stipulato tra la Prefettura di Verona, la Prefettura di Brescia, il Commissariato del governo per la Provincia Autonoma di Trento, il corpo delle Capitanerie di Porto- Guardia costiera – Direzione Marittima di Venezia, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Interregionale per il Veneto e Trentino Alto Adige, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale per la Lombardia, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco – Comando provinciale di Verona, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Brescia e la Provincia Autonoma di Trento – Corpo permanente dei Vigili del Fuoco di Trento, con il concorso di Questura di Verona-Brescia-Trento, Comando provinciale dei Carabinieri di Verona-Brescia-Trento e Comando provinciale della Guardia di Finanza di Verona-Brescia-Trento

- Visto il Decreto Ministeriale del 2 aprile 2025 del Ministero delle Infrastrutture e della Navigazione, con il quale viene approvato il Piano Nazionale SAR Laghi Maggiori;
- Considerate le prerogative e le competenze della Provincia Autonoma di Trento in materia di protezione civile, previste dallo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige e dalle relative norme di attuazione, fermi restando gli impegni assunti con il presente Protocollo, le parti firmatarie si danno reciprocamente atto che le attività che rientrano nello svolgimento del servizio di pronto intervento e soccorso che afferiscono al tratto di lago di Garda nel territorio della Provincia Autonoma di Trento verranno svolte in forma coordinata con le strutture competenti in materia di protezione civile della Provincia Autonoma di Trento;
- Considerata la riunione di coordinamento tenuta in data il 13/3/2026 cui hanno preso parte i rappresentanti del Reparto Operativo Laghi Guardia Costiera di Milano, della Guardia Costiera del Lago di Garda, della Regione Lombardia per il tramite dell'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, della Regione del Veneto, della Provincia Autonoma di Trento e della Comunità del Garda, nella quale sono stati approvati gli obiettivi che la Guardia Costiera dovrà raggiungere nel 2026;
- Vista la tabella delle previsioni di spese presentata dal Comando della Guardia Costiera del Lago di Garda per l'anno 2026, le cui previsioni di impegno dovranno rientrare in quelle stanziate e in quelle previste per tipologia approvate con il presente protocollo;

TUTTO CIO' PREMESSO

fra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1)
Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto; in particolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Corpo delle Capitanerie di Porto, l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento e la Comunità del Garda, convengono sulla necessità di assicurare, per l'anno 2026, un servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza a tutta l'utenza nautica sul lago di Garda, anche con riguardo al diporto e alla polizia di sicurezza della navigazione.

Articolo 2)
Oggetto

Oggetto del Protocollo è l'effettuazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza a tutta l'utenza nautica sul lago di Garda, anche con riguardo al diporto e alla polizia di sicurezza della navigazione.
Per servizio di pronto intervento e soccorso si intendono tutte quelle operazioni di ricerca e soccorso della Guardia Costiera in grado di rispondere prontamente alla totalità delle situazioni anomale che presentano un pericolo potenziale immediato o in atto per l'utenza nautica e gli utilizzatori del demanio lacuale.
Per servizio di vigilanza si intendono tutte le attività ricomprese nella competenza della Guardia Costiera in materia di soccorso e polizia di sicurezza della navigazione, necessarie

alla prevenzione ed alla sicurezza del lago e sue relative pertinenze ed inoltre a garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti, comprensive delle disposizioni che disciplinano l'accesso in porto, gli ormeggi, il diporto e la sicurezza della navigazione.

Articolo 3)
Attività previste

L'effettuazione del servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all'utenza nautica sul lago di Garda comprende le seguenti attività:
a) Attività di pronto intervento;
b) Attività di soccorso;
c) Attività di vigilanza e prevenzione come descritto nell'art.2;
d) Attivazione di una sala operativa funzionante 24 ore su 24 rispondente ad un apposito numero telefonico 0365 21300, oppure al numero gratuito di PRONTO INTERVENTO 1530 e numero 112 NUE, laddove attivato.

Articolo 4)
Risorse impiegate dalla Guardia Costiera

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - provvede a mettere a disposizione le unità navali assegnate al Primo Nucleo Guardia Costiera del Lago di Garda necessarie ad espletare il servizio di pronto intervento e soccorso e vigilanza all'utenza nautica sul lago di Garda, con relativo equipaggio, unitamente a due sale operative funzionanti 24 ore su 24 (quella di Salò per la gestione della prima fase operativa e quella di Milano per la seconda situazione operativa e la ricezione delle chiamate 112 NUE e 1530) per le gestioni delle attività SAR (Search and Rescue) di ricerca e soccorso di superficie nelle acque del lago di Garda e per le ulteriori attività emergenziali che dovessero sorgere.
Le unità navali assegnate al Primo Nucleo Guardia Costiera del Lago di Garda, opereranno apposite vigilanze programmate in maniera omogenea, nelle acque delle Regioni Lombardia, Veneto e Provincia Autonoma di Trento.
Sulla base della disponibilità delle risorse umane e materiali assegnate, il Capo Nucleo, di concerto con il Capo Reparto Laghi, pianificherà, nell'arco dell'intero anno solare, apposite vigilanze in tutto il lago di Garda, coprendo in maniera equa le risorse assegnate nelle acque delle tre sponde lombarda, veneta e trentina e, nel periodo estivo, qualora vi siano disponibilità logistiche dei Comuni costieri, anche il temporaneo rischieramento giornaliero di eventuali mezzi navali.
Il personale sarà costituito, di massima, da quaranta militari, ai quali si aggiungeranno anche eventuali temporanei rinforzi di risorse umane, che garantiranno mediante idonea turnistica:

- la composizione del personale operante presso la Sala Operativa attiva tutti i giorni h24 e sede di Unità Costiera di Guardia, prevede l'assetto minimo di 2 militari - assetto plus per emergenze di 4/6 militari;
- la composizione dell'equipaggio SVH della Motovedetta destinata a tale scopo, ovvero del battello pneumatico GC del segmento "ALFA" (assegnati al Primo Nucleo Guardia Costiera del Lago di Garda) dedite al SAR e al pronto intervento in tutto il lago di Garda operativi e pronti a muovere tutti i giorni h24;
- le restanti unità navali assegnate saranno impiegate, quando efficienti e disponibili, nell'ambito dell'orario di servizio giornaliero e nelle giornate festive e pre-festive, per le attività di vigilanza per polizia lacuale e concorrente al SAR, con equipaggio composto dalla prevista tabella d'armamento.
- Il rischieramento continuativo dei mezzi navali assegnati al Nucleo potrà essere realizzato solo qualora le prefate amministrazioni comunali garantiscano idoneo posto d'ormeggio vigilato, di ufficio ed eventuale alloggio per i componenti dell'equipaggio, laddove questi ultimi ne richiedessero la sistemazione logistica.

- In particolare, durante l'intero anno solare a seconda dell'andamento della stagione turistica, il Capo Nucleo, di concerto con il Capo Reparto Operativo Laghi, verificate le disponibilità di risorse umane e strumentali assegnate, nonché quelle logistiche, pianificherà:
  - la vigilanza giornaliera delle acque della sponda bresciana, mediante l'impiego di uno o più mezzi nautici ormeggiati nei Porti di Salò e Desenzano.
    Detti rischieramenti si renderanno possibili, per tutto l'anno solare, grazie agli ormeggi e agli uffici messi a disposizione rispettivamente dalle locali amministrazioni Comunali e dall'Autorità di Bacino, tramite comodato d'uso gratuito con la Comunità del Garda.
  - la presenza giornaliera delle acque della sponda veneta, con il rischieramento di un equipaggio e di uno o più mezzi nautici nel Porto di Bardolino.
    Tale rischieramento si renderà possibile, per tutto l'anno solare, grazie agli ormeggi e agli uffici messi a disposizione dal Comune di Bardolino e all'alloggio locato dalla Comunità del Garda per l'Equipaggio.
  - La vigilanza giornaliera delle acque della sponda trentina, con il rischieramento di un equipaggio e di uno o più mezzi nautici nei sorgitori di Nago Torbole. Tale rischieramento si renderà possibile, per tutto l'anno solare, grazie agli ormeggi assicurati dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Comune di Nago Torbole, che concede, altresì, in comodato d'uso gratuito alla Comunità del Garda per la Guardia Costiera, idonea logistica relativa agli uffici e agli alloggi.
- La copertura del servizio di coordinamento delle attività di soccorso e di pronto intervento SAR sarà assicurata su tutto il bacino lacuale del lago di Garda h24, anche fuori dal normale orario di servizio, mediante la Sala Operativa di Salò e Unità Navale Guardia Costiera dedicata a tale scopo.

Articolo 5)
Risorse e forniture a cura della Comunità del Garda mediante i fondi stanziati da Regione del Veneto, Regione Lombardia e Provincia Autonoma di Trento

5.1 Risorse e forniture a cura della Comunità del Garda

La Comunità del Garda assicura il sostegno finanziario delle attività di cui all'art. 3, garantendo i sotto elencati supporti logistici, inseriti nella **"Tabella di Previsione di spese"** (allegata al presente protocollo), originata dall'Ufficiale Capo Nucleo della Guardia Costiera del Lago di Garda, che si intende approvata dagli Enti erogatori dei contributi con nota pec, che farà seguito alla riunione preventiva tenutasi con le parti prima della sottoscrizione del presente protocollo d'intesa.

Nel particolare la Comunità del Garda garantirà:

- idonea sistemazione logistica, per assicurare il regolare svolgimento delle attività di sala operativa, di armamento delle Unità Navali, di formazione per il personale.
- L'eventuale vitto a personale che espleterà attività di vigilanza, formazione ovvero di coordinamento, fuori dal normale orario di servizio, avendo cura di stipulare delle convenzioni con eventuali Ristoranti a seguito di specifica richiesta a mezzo PEC da parte del Nucleo, ove si potranno consumare i pasti, ovvero prelevare i medesimi per la consumazione a bordo o presso le sistemazioni logistiche appositamente individuate, compreso il noleggio di erogatore di acqua per garantire la continuità del plastic free.
- L'eventuale manutenzione, riparazione, rifornimenti di carbolubrificanti, ricariche elettriche, nonché il reintegro di dotazioni dei mezzi terrestri assegnati al Nucleo, compresi anche garage per ricovero auto di servizio e colonnine per ricariche elettriche.

- Le eventuali sostituzioni di dotazioni di vestiario, di materiale di sicurezza, nonché per i corsi di formazione, le attività addestrative/preparatorie all'impiego operativo e le analisi mediche per il personale destinato al Nucleo.
- Le eventuali manutenzioni ordinarie e sostituzioni di materiali di facile consumo, per consentire il regolare utilizzo della caserma, della sala operativa e degli uffici.
- Le eventuali sostituzioni e riparazioni delle apparecchiature radioelettriche, informatiche e videosorveglianza della sala operativa e delle spese telefoniche destinate al soccorso e al pronto intervento.
- Le eventuali spese per sostituzioni e integrazioni di materiale divulgativo, banner per gli info point sulla sicurezza dei diportisti e dei bagnanti.

Resta inteso che, per eventuali richieste formulate dalla Guardia Costiera e finalizzate ad attivazioni di iter amministrativi, non indicate nella tabella di previsione di spesa e quindi non riconducibili a quelle sopra elencate, la Comunità del Garda dovrà richiedere il parere di concordanza agli Enti sottoscrittori e se anche uno solo di questi, non dovesse valutare la spesa rientrante tra quelle inserite nel presente Protocollo, non si darà corso alla pratica.
Trascorso il termine di 30 giorni, senza ricevere riscontro, il parere sarà considerato positivo alla fornitura.

5.2 Contributi a rendiconto per *l'Autorità* di Bacino

L'Autorità di Bacino laghi di Garda e Idro, per il 2026, assicura un sostegno finanziario alla Comunità del Garda, per l'espletamento delle attività di cui agli artt. 2, 3 e al presente articolo, sino ad un massimo di € 47.000,00. Tale importo trova copertura sul capitolo 1051041 del proprio bilancio regionale per l'annualità 2026.
Entro 15 giorni dalla sottoscrizione di tutti i contraenti del presente Protocollo, l'Autorità di Bacino provvederà ad erogare, alla Comunità del Garda, € 42.300,00 corrispondente al 90% del contributo di cui al precedente capoverso.
Il restante contributo di € 4.700,00, ovvero quello residuale per raggiungere le spese documentate e rendicontate, rientranti nella cifra di assegnazione e in quelle indicate al precedente punto 5.1, sarà erogato dall'Autorità di Bacino alla Comunità del Garda, entro il 31 marzo 2027.
I predetti termini si intendono sospesi per il tempo necessario ad avere riscontro ad eventuali chiarimenti sul rendiconto che si rendessero necessari.
Resta inteso che eventuali non raggiungimenti di spesa tra i fondi anticipati, dovranno essere restituiti dalla Comunità del Garda all'Autorità di Bacino.
Inoltre, eventuali spese sostenute con l'anticipo erogato alla Comunità del Garda e non riconosciute ad analisi della rendicontazione dall'Ente Erogante, perché non rientranti in quelle giustificate dal presente Protocollo, dovranno essere rimborsate dalla Comunità del Garda all'Autorità di Bacino.

5.3 Contributi a rendiconto per la Regione del Veneto

La Regione del Veneto, per il 2026, assicura un sostegno finanziario alla Comunità del Garda, per l'espletamento delle attività di cui agli artt. 2, 3 e al presente articolo, sino ad un massimo di € 60.000,00. Tale importo trova copertura sul capitolo U 045194 del proprio bilancio regionale per l'annualità 2026.
Il contributo, su specifica richiesta della Comunità del Garda, potrà essere erogato nella misura massima del 90% dell'importo assegnato.
L'erogazione è effettuata entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo.
La quota rimanente verrà erogata a seguito di presentazione del rendiconto finale annuale relativo alle spese correnti complessive sostenute nel corso del 2026 e documentate. Il saldo sarà erogato entro il 31 marzo 2027.

I predetti termini si intendono sospesi per il tempo necessario ad avere riscontro ad eventuali chiarimenti sul rendiconto che si rendessero necessari.
Nel caso in cui, in sede di verifica della rendicontazione finale, la somma rendicontata e ammessa risulti inferiore all'importo già erogato, la Comunità del Garda è tenuta a restituire la parte del contributo non utilizzata/ammessa.
Inoltre, eventuali spese sostenute con l'anticipo erogato alla Comunità del Garda e non riconosciute ad analisi della rendicontazione dall'Ente Erogante, perché non rientranti in quelle giustificate dal presente Protocollo, dovranno essere rimborsate dalla Comunità del Garda alla Regione.

5.4 Contributi a rendiconto per la Provincia Autonoma di Trento

La Provincia Autonoma di Trento assicura un sostegno finanziario alla Comunità del Garda, per l'espletamento delle attività di cui agli artt. 2, 3 e al presente articolo, sino ad un massimo di € 10.000,00.
Il contributo in questione, calcolato in sede di verifica della rendicontazione finale sulla base delle spese correnti complessive sostenute nel corso del 2026, documentate e ammesse, sarà erogato dalla Provincia Autonoma di Trento alla Comunità del Garda, a sottoscrizione avvenuta da parte di tutti i contraenti del presente Protocollo, in un'unica soluzione entro due mesi dalla comunicazione del rendiconto relativo all'anno di riferimento, come approvato dall'organo deputato e quindi nell'E.F. 2027.
I predetti termini si intendono sospesi per il tempo necessario ad avere riscontro ad eventuali chiarimenti sul rendiconto che si rendessero necessari.

5.5 Specifiche

Le spese correnti sostenute e documentate ammesse a contributo dovranno essere strettamente rispondenti alle attività elencate agli artt. 2, 3 e al presente articolo 5.
Il rendiconto finale annuale dovrà essere redatto in un documento unico che verrà esaminato dagli Enti eroganti i contributi di cui sopra.
Il contributo definitivo spettante alla Comunità del Garda è calcolato sulla spesa ammissibile a finanziamento tenuto conto proporzionalmente dei cofinanziamenti assegnati dalla Regione del Veneto, dalla Regione Lombardia tramite l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro e dalla Provincia Autonoma di Trento.
Rimane inteso che rientrano tra tali spese rimborsabili quelle correnti già sostenute nell'anno solare in corso, anche prima della data di sottoscrizione del presente protocollo, che siano approvate perché riconducibili a quelle elencate nel precedente art.5.1 e rientranti nella **"Tabella di Previsione di spese"**, parte integrante del presente protocollo.

Articolo 6)
Obblighi della Guardia Costiera

La Guardia Costiera dovrà rendicontare giornalmente, entro le ore 08:00 del giorno successivo a quello di riferimento, alla Regione Lombardia, alla Regione del Veneto, alla Provincia Autonoma di Trento, alla Comunità del Garda ed all'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, un report relativo alle attività di rilievo svolte, quali soccorsi coordinati ed eseguiti e attività di particolare rilevanza scaturente da operazioni di polizia lacuale concluse.
Entro il 30 novembre del 2026, il Capo Nucleo dovrà redigere apposita rendicontazione sulle attività svolte e sulle criticità riscontrate per quanto riguarda la sponda bresciana del Lago di Garda da inoltrare all'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, al fine di consentire la rendicontazione alla Regione Lombardia.
Entro il 15 gennaio del 2027, il Capo Nucleo della Guardia Costiera del Lago di Garda redige una dettagliata relazione sulle attività svolte, con comparazione dei dati suddivisi per Regione e Provincia Autonoma di Trento, sulle attività di cui all'art. 3 del presente Protocollo

e delle conseguenti attività di redazione di Notizie di Reato, Sequestri e Processi Verbali Amministrativi, con inseriti gli importi complessivi dell'ammontare delle medesime sanzioni introitate dallo Stato.
Nella stessa relazione dovranno essere, altresì, indicate le proiezioni di spesa per l'anno successivo a quello dell'anno rendicontato, mediante una programmazione delle esigenze per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Articolo 7)
Obblighi della Comunità del Garda

La Comunità del Garda dovrà presentare alla Regione del Veneto, alla Provincia Autonoma di Trento ed all'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, un rendiconto economico, operativo e di gestione che comprenda nel dettaglio, ai fini della completa analisi del servizio, il numero di chiamate ricevute, il numero di interventi effettuati, suddivisi per territorio, con le persone soccorse e/o tratte in salvo, i mezzi impiegati per le specifiche operazioni, le ore/uomo utilizzate per azioni di salvataggio.
La Comunità del Garda si obbliga a mantenere indenni gli Enti sottoscrittori da qualsiasi danno, ivi compresi i danni causati a terzi.
La Comunità del Garda in sede di affidamenti di contratti pubblici per le spese correnti necessarie all'esecuzione del presente Protocollo, quali ad esempio contratti di appalto servizi o forniture, dovrà attenersi alle disposizioni del Codice dei Contratti pubblici e in particolare al criterio della rotazione degli operatori economici, laddove possibile.

Articolo 8)
Obblighi dell'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro, della Regione del Veneto e della Provincia Autonoma di Trento

I soggetti firmatari si impegnano a provvedere agli atti per l'erogazione del contributo secondo quanto determinato con i propri provvedimenti di impegno di spesa.

Articolo 9)
Durata ed efficacia

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità annuale fino al 31 dicembre 2026, rimanendo inteso che rientrano tra le spese rimborsabili le spese correnti che siano state effettuate nell'anno solare in corso.

Articolo 10)
Vigilanza e controlli

Fermi restando i poteri di sorveglianza delle autorità competenti in base alle norme vigenti, gli Enti firmatari si riservano la più ampia facoltà di sorveglianza e controllo sulle attività svolte

Articolo 11)
Modifiche

Qualsiasi modifica o variazione al presente Protocollo dovrà essere assunta all'unanimità dei soggetti sottoscrittori dell'intesa medesima.

Articolo 12)
Controversie

Tenuto conto del contenuto e delle finalità del presente Protocollo d'Intesa, le eventuali controversie relative all'interpretazione dello stesso qualunque sia la loro natura tecnico - amministrativa e giuridica, che insorgessero tra gli Enti sottoscrittori del presente atto verranno risolte in via amministrativa.
Il presente Protocollo d'Intesa a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

> Per la Provincia Autonoma di Trento
…….

> Per l'Autorità di Bacino Laghi Garda e Idro
……...

> Per la Regione del Veneto
……

> Per la Comunità del Garda
……

> Per il Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera -
……..

PRIMO NUCLEO GUARDIA COSTIERA LAGO DI GARDA

Protocollo d'intesa "Servizio Sicurezza Naviganti Lago di Garda" Anno 2026

TABELLA PREVISIONE DI SPESA ANNO 2026

DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO STIMATO DELLA SPESA A RIMBORSO IN €uro
COSTO SPESE TELEFONIA stimate in €uro: - Sala Operativa: 1.000,00 - Sim per Unità Navali: 2.600,00	3.600,00
COSTO NOLEGGIO DEPURATORI ACQUA: stimato in €uro: - Sede Salò: 642,00 - Sede Lazise: 879,00 - Sede Torbole: 879,00	2.400,00
COSTO LOCAZIONE NR.06 ALLOGGI PER PERSONALE stimato in €uro: - Alloggio Ufficiale Comandante: 10.900,00 - Alloggio Ufficiale Vice Comandante: 11.000,00 - Alloggio Ufficiale Operativo: 7.800,00 - Alloggio Equipaggio Motovedetta CP 602 (Bardolino): 14.400,00 - Alloggio Equipaggio Motovedetta CP 862 (Salò): 6.400,00 - Garage Auto Comando: 1.500,00 - Adeguamenti, conguagli e registri: 3000,00	55.000,00
COSTO VITTO PER ESIGENZE OPERATIVE stimato in €uro:	13.000,00
COSTI FORMAZIONE PERSONAE stimati in €uro: - Addestramento nuoto: 2.000,00 - Sicurezza sui luoghi di lavoro: 8.000,00 - Poligoni di tiro: 1.000,00	11.000,00
COSTI GESTIONE E MANUTENZIONI ORDINARIE stimate in €uro: - Mezzi terrestri: 7.000,00 - Caserma e Sala Operativa: 8.000,00	15.000,00
REINTEGRO DOTAZIONI stimate in €uro: - Mezzi Terrestri (comprese ricariche elettriche): 6.000,00 - Materiale pulizie: 1.000,00 - Materiale cancellerie: 1.000,00 - Caserma, Uffici, Sala Operativa e videosorveglianza: 3.000,00 - Vestiario Equipaggi e sicurezza: 2.000,00 - Info point sicurezza balneare e di navigazione: 4.000,00	17.000,00
TOTALE DELLE SPESE STIMATE PER L'ANNO 2026:	117.000,00

Il Capo Nucleo
C.C. (CP) Massimiliano QUINTO

Firmato Digitalmente da/Signed by:
MASSIMILIANO QUINTO
In Data/On Date:
mercoledì 13 maggio 2026 16:23:58
de331afb

(Codice interno: 583337)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 385 del 19 maggio 2026

Approvazione del Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto. Art. 37 e Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, si approva il Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 37 e dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023.

L'Assessore Diego Ruzza riferisce quanto segue.

L'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 dispone che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, laddove l'importo stimato degli acquisti sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera b) ovvero euro 140.000,00.

Alla suddetta disposizione normativa è stata data attuazione con l'Allegato I.5 rubricato "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo" del medesimo D.Lgs. n. 36/2023.

L'Allegato I.5 dispone, altresì, l'individuazione di una Struttura e di un soggetto referente per la redazione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Con deliberazione di Giunta regionale n. 81 del 12 febbraio 2024, è stato nominato quale Referente unico per la redazione della Programmazione, sia dei lavori pubblici che per gli acquisti di beni e servizi, il Direttore della Unità Organizzativa Lavori Pubblici - Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, con i compiti di ricevere le proposte, i dati, le informazioni, di formare i documenti, di curare i loro aggiornamenti e di provvedere alla loro pubblicazione presso i siti informatici previsti dal D.Lgs. n. 36/2023.

Con nota prot. n. 134524 del 25.02.2026 a firma del Segretario Generale della Programmazione è stata avviata, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, la rilevazione dei fabbisogni di acquisti di beni e servizi dell'Amministrazione Regione del Veneto per il triennio 2026-2028.

L'inserimento delle proposte di acquisto di beni e servizi nel Programma triennale 2026-2028 è avvenuta, attraverso le funzionalità dell'apposito modulo "GRA" della piattaforma informatica certificata APPTEL, mediante la compilazione, da parte delle Strutture regionali che hanno rilevato i fabbisogni, dello schema-tipo previsto dall'art. 6, comma 2 dell'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, costituito dalle schede-tipo G ("Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma"), H ("Elenco degli acquisti del programma") e I ("Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati").

Successivamente all'approvazione e pubblicazione del bilancio di previsione 2026-2028, di cui alla Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4, i Direttori delle suddette Strutture regionali, attraverso il sopraindicato modulo informatico, hanno trasmesso al Referente unico per la redazione della programmazione, per il tramite del Responsabile della SOS competente per materia, le proposte di acquisizione verificate coerenti con il bilancio approvato e conformi alla normativa.

Sulla base di tali proposte, il Referente unico per la redazione della programmazione ha, poi, composto il relativo Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto, **Allegato A** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 approvato potrà essere modificato nel corso dell'anno con successive deliberazioni di Giunta regionale nei casi previsti dall'art. 7, comma 8 dell'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023.

Ciò posto, si propone di procedere all'approvazione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto, in **Allegato A** al presente provvedimento, e di disporre, a seguito dell'approvazione, la pubblicazione presso i siti informatici previsti dall'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023, così come precisato dalla Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023.

Si propone di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 di approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023;

VISTA la DGR n. 1250 del 10 ottobre 2022;

VISTA la DGR n. 219 del 09 aprile 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento (D.T.A.) al Bilancio di previsione 2026 - 2028;

VISTO il Decreto Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028.

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 di approvazione delle "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto (**Allegato A**) parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 37 e Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;

3. di pubblicare il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto, di cui al punto 2, presso i siti informatici previsti dall'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023, così come precisato dalla Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023;

4. di dare atto che il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto di cui al punto 2 potrà essere modificato nel corso dell'anno con successive deliberazioni di Giunta regionale nei casi previsti dall'art. 7, comma 8 dell'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023;

5. di incaricare la Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 385 del 19 maggio 2026**

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Regione del Veneto

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,769,411.57	0.00	0.00	2,769,411.57
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	50,532,733.58	66,968,199.24	75,523,510.10	193,024,442.92
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	53,302,145.15	66,968,199.24	75,523,510.10	195,793,854.49

Il referente del programma

DORIGO MARCO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

ed1f3af8

ALLEGATO A **DGR n. 385 del 19 maggio 2026** **pag. 2 di 12**

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Regione del Veneto

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S80007580279202400006	2026		1		No	ITH35	Servizi	72318000-7	Servizi di connettività intranet, extranet, internet per il Consiglio regionale del Veneto. Adesione a Convenzione quadro o Accordo quadro CONSIP S.p.a.	2	PADOVAN PIERPAOLO	60	Si	0.00	268,400.00	268,400.00	1,342,000.00	1,878,800.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
F80007580279202100017	2026		1		Si	ITH35	Forniture	34520000-8	Sostituzione mezzi dal servizio di trasporto eventualmente fuori uso	2	PAGELLA ANDREA	12	No	250,100.00	0.00	0.00	0.00	250,100.00	0.00					
F80007580279202200030	2026		1		Si	ITH35	Forniture	39150000-8	Fornitura arredi e attrezzature per le sedi	2	PAGELLA ANDREA	12	No	549,000.00	0.00	0.00	0.00	549,000.00	0.00					
S80007580279202400011	2026		1		No	ITH35	Servizi	98392000-7	Servizio traslochi	2	PAGELLA ANDREA	66	Si	146,400.00	146,400.00	146,400.00	366,000.00	805,200.00	0.00					
S80007580279202600002	2026		1		No	ITH35	Servizi	65310000-9	Fornitura di energia elettrica	2	PAGELLA ANDREA	12	Si	366,000.00	0.00	0.00	0.00	366,000.00	0.00					
S80007580279202600003	2026		1		No	ITH35	Servizi	72000000-5	Servizi di supporto alla gestione operativa del sistema informativo nell'ambito della manutenzione e dello sviluppo applicativo. Adesione a Convenzione quadro o Accordo quadro CONSIP S.p.a.	2	PADOVAN PIERPAOLO	48	Si	50,000.00	600,000.00	600,000.00	1,150,000.00	2,400,000.00	0.00					
S80007580279202600004	2026		1		No	ITH35	Servizi	72253200-5	Servizi di supporto alla gestione operativa del sistema informativo nell'ambito dell'assistenza utenti e della conduzione sistemistica. Adesione a Convenzione quadro o Accordo quadro CONSIP S.p.a.	2	PADOVAN PIERPAOLO	48	Si	500,000.00	1,200,000.00	1,200,000.00	1,900,000.00	4,800,000.00	0.00					
S80007580279202400018	2026		1		No	ITH35	Servizi	50246100-2	Manutenzione natanti	2	PAGELLA ANDREA	54	Si	137,555.00	150,060.00	150,060.00	237,595.00	675,270.00	0.00					
S80007580279202600005	2026		3		Si	ITH3	Servizi	79710000-4	Adesione alla convenzione stipulata dal Soggetto Aggregatore "Azienda Zero" per i servizi di vigilanza attiva e attività correlate a favore degli Enti che operano nel territorio regionale del Veneto, 2^ Edizione 2026-2030 - LOTTI n. 2 - Venezia, n. 4 - Vicenza, n. 5 - Verona, n. 6 - Treviso	1	FRANCESCHINI ALBERTO	48	No	42,425.50	84,851.00	84,851.00	127,276.50	339,404.00	0.00					
S80007580279202600006	2026		1		No	ITH35	Servizi	79600000-0	SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE PROVE E ACCERTAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI PROCEDURE SELETTIVE DI PERSONALE	1	PELLOSO MICHELE	36	No	150,000.00	150,000.00	150,000.00	0.00	450,000.00	0.00		0000239534	Regione del Veneto		
F80007580279202500022	2026		1		No	ITH3	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA 2026	2	TAMBATO GIULIA	12	Si	250,000.00	1,250,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
F80007580279202400017	2026		1		Si	ITH3	Forniture	30199770-8	BUONI PASTO	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	1,700,000.00	2,000,000.00	2,500,000.00	6,200,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
F80007580279202500006	2026		1		No	ITH3	Forniture	65210000-8	FORNITURA GAS SEDI CENTRALI E VILLA PEPOLI - ANNO 2027	2	TAMBATO GIULIA	12	Si	0.00	750,000.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
F80007580279202500010	2026		1		No	ITH3	Forniture	30197642-8	FORNITURA BIENNALE DI CARTA PER COPIE AD USO DEGLI UFFICI 2027 - 2029	2	TAMBATO GIULIA	24	Si	0.00	122,925.00	134,100.00	11,175.00	268,200.00	0.00					

ed1f3af8

ALLEGATO A **DGR n. 385 del 19 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
F80007580279202500012	2026	H74H26000090002	1		No	ITH3	Forniture	34110000-1	ACQUISTO AUTOVETTURE AD ALIMENTAZIONE IBRIDA/TRADIZIONALE 2026	2	TAMBATO GIULIA	12	Si	270,000.00	0.00	0.00	0.00	270,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
F80007580279202500013	2026		1		No	ITH3	Forniture	33760000-5	FORNITURA DI MATERIALE PER I SERVIZI IGIENICI 2026 - 2028	2	TAMBATO GIULIA	24	Si	33,550.00	134,200.00	100,650.00	0.00	268,400.00	0.00					
S80007580279202300057	2026		1		No	ITH3	Servizi	79714000-2	Vigilanza armata sedi Palazzo Balbi e Palazzo Santa Lucia 2026-2030	2	TAMBATO GIULIA	48	Si	195,000.00	390,000.00	390,000.00	585,000.00	1,560,000.00	0.00		0000559995	Azienda Zero U.O. Crav		
S80007580279202400078	2026		1		No	ITH3	Servizi	77310000-6	SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE	2	TAMBATO GIULIA	48	Si	29,375.01	117,500.04	117,500.04	205,625.07	470,000.16	0.00					
S80007580279202400080	2026		1		No	ITH3	Servizi	66518100-5	SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	51,666.67	206,666.67	206,666.66	155,000.00	620,000.00	0.00					
S80007580279202400081	2026		1		No	ITH3	Servizi	63516000-9	SERVIZIO DI AGENZIA DI VIAGGI	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	133,333.34	533,333.33	533,333.33	400,000.00	1,600,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202400082	2026		1		No	ITH3	Servizi	79540000-1	SERVIZIO DI INTERPRETARIATO E TRADUZIONE	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	74,000.00	74,000.00	74,000.00	222,000.00	0.00					
S80007580279202400083	2026		1		No	ITH3	Servizi	92512000-3	GESTIONE INTEGRATA DELL'ARCHIVIO GENERALE, DI INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DOCUMENTALE	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	250,000.00	333,333.33	416,666.67	1,000,000.00	0.00					
S80007580279202400084	2026		1		No	ITH3	Servizi	63110000-3	SERVIZIO TRASLOCO E FACCHINAGGIO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE PER LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	429,541.66	859,083.33	3,865,875.01	5,154,500.00	0.00					
S80007580279202500009	2026		1		No	ITH3	Servizi	66510000-8	POLIZZA CYBER SECURITY	2	TAMBATO GIULIA	36	No	400,000.00	400,000.00	400,000.00	0.00	1,200,000.00	0.00					
S80007580279202500010	2026		1		No	ITH3	Servizi	66519400-5	SERVIZIO DI LOSS ADJUSTER - RIPETIZIONE SERVIZIO ANALOGO 12 MESI	2	TAMBATO GIULIA	12	Si	26,152.50	35,227.50	0.00	0.00	61,380.00	0.00					
S80007580279202500017	2026		1		No	ITH3	Servizi	55510000-8	CONCESSIONE SERVIZIO BAR PALAZZO BALBI	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	32,500.00	65,000.00	292,500.00	390,000.00	0.00					
F80007580279202600001	2026	H11D25000150007	1		No	IT	Forniture	42215200-8	Fornitura e adeguamento macchinari per avvio/potenziamento attività produttive negli istituti penitenziari - Progetto AMA DE Veneto	2	AGOSTINETTI ALESSANDRO	36	No	350,000.00	350,000.00	100,000.00	0.00	800,000.00	0.00					
S80007580279202600007	2026	H11D25000150007	1		No	IT	Servizi	80530000-8	Servizi di consulenza specialistica e accompagnamento alle attività produttive e lavorative - Progetto AMA DE Veneto	2	AGOSTINETTI ALESSANDRO	36	No	125,000.00	125,000.00	50,000.00	0.00	300,000.00	0.00					
S80007580279202600016	2026		1		No	ITH35	Servizi	79411000-8	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA PER LA MANUTENZIONE DEL REPERTORIO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI (RRSP) E PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE REGIONALE	1	AGOSTINETTI ALESSANDRO	30	No	26,899.46	161,396.72	161,396.72	53,798.90	403,491.80	0.00					
S80007580279202500066	2026	H65G25000080009	3		No	ITH34	Servizi	71240000-2	PR FESR 21-27 Azione 2.4.1 - Nuovo magazzino di protezione civile presso il polo logistico di Bonisiolo - Servizio di progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica, con opzioni per Direzione Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione	2	SETTIN TOMMASO	40	No	133,000.00	91,000.00	91,000.00	0.00	315,000.00	0.00					
F80007580279202200019	2026	H19D18000060001	1		No	ITH3	Forniture	34134200-7	Camion scarrabile per trasporto container ISO 20" e 5 selle scarrabili	2	GASPARDO NICOLA	12	No	263,000.00	0.00	0.00	0.00	263,000.00	0.00					
S80007580279202600017	2026		1		No	ITH3	Servizi	79342320-2	affidamento servizi amministrativi, informatici e postali a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale	1	BABUDRI ANNA	36	Si	0.00	9,553,622.22	10,825,466.67	45,106,111.11	65,485,200.00	0.00					
F80007580279202200005	2026		1		No	ITH35	Forniture	32410000-0	Ampliamento della copertura Wi-Fi nelle sedi regionali.	2	BORGO IDELFO	36	No	585,600.00	24,400.00	24,400.00	0.00	634,400.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		

ed1f3af8

ALLEGATO A **DGR n. 385 del 19 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
F80007580279202200006	2026		1		No	ITH35	Forniture	30230000-0	Ampliamento delle infrastrutture iperconvergenti di backup e dei servizi correlati	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00					
F80007580279202300024	2026		1		No	ITH35	Forniture	48210000-3	Acquisto di una soluzione SD-Wan	2	BORGO IDELFO	36	No	915,000.00	39,650.00	39,650.00	0.00	994,300.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
F80007580279202400011	2026		1		No	ITH35	Forniture	48300000-1	Approvvigionamento licenze SW per PDL SIRV a tempo indeterminato	2	DE PIETRO LUCA	4	No	692,000.00	0.00	0.00	0.00	692,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
F80007580279202400012	2026		1		No	ITH35	Forniture	30213100-6	Approvvigionamento PDL LAPTOP con accessori per roll out	2	DE PIETRO LUCA	60	No	671,000.00	0.00	0.00	0.00	671,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
F80007580279202400015	2026		1		No	ITH35	Forniture	32410000-0	Acquisto di apparati per il rinnovo delle infrastrutture di rete di palazzo delle sedi regionali	2	DE PIETRO LUCA	12	No	1,464,000.00	0.00	0.00	0.00	1,464,000.00	0.00					
F80007580279202500014	2026		1		No	ITH35	Forniture	30213300-8	Approvvigionamento PDL DESKTOP con accessori per roll out	2	DE PIETRO LUCA	60	No	671,000.00	0.00	0.00	0.00	671,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
F80007580279202500017	2026		1		Si	ITH35	Forniture	30210000-4	Hardware dedicato a Openshift e servizi di assistenza	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	650,000.00	0.00	0.00	0.00	650,000.00	0.00					
F80007580279202500019	2026		1		No	ITH35	Forniture	32410000-0	Acquisto di apparati di sicurezza per le interconnessioni e servizi di manutenzione	2	BORGO IDELFO	36	No	1,952,000.00	122,000.00	122,000.00	0.00	2,196,000.00	0.00					
F80007580279202500020	2026		1		No	ITH35	Forniture	32410000-0	Acquisto di apparati di rete e manutenzione per 24 mesi	2	BORGO IDELFO	24	No	2,196,000.00	183,000.00	183,000.00	0.00	2,562,000.00	0.00					
S80007580279202200013	2026		1		No	ITH35	Servizi	72262000-9	Servizi di sviluppo ed evoluzione piattaforma regionale di conservazione SDICO	2	DE PIETRO LUCA	12	No	780,800.00	0.00	0.00	0.00	780,800.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202300068	2026		1		No	ITH35	Servizi	72230000-6	Acquisto di un servizio di sviluppo sistemi di intelligenza artificiale	3	BARICHELLO PAOLO	12	No	854,000.00	0.00	0.00	0.00	854,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202300087	2026		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Acquisto del servizio Natanti Web	2	BARICHELLO PAOLO	36	Si	95,000.00	95,000.00	95,000.00	0.00	285,000.00	0.00					
S80007580279202300090	2026		1		Si	ITH35	Servizi	48730000-4	Acquisto di un Sistema di Data Loss Prevention (DLP)	2	BARICHELLO PAOLO	24	No	518,500.00	74,420.00	0.00	0.00	592,920.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202300148	2026		1		No	ITH35	Servizi	72400000-4	Acquisto di servizi e forniture per la istituzione delle Centrali Uniche di Risposta (CUR) per il Numero Unico di Emergenza (NUE) e gestione delle stesse	2	BORGO IDELFO	60	No	0.00	4,640,000.00	4,640,000.00	13,920,000.00	23,200,000.00	0.00					
S80007580279202400022	2026		1		No	ITH35	Servizi	48771000-3	Acquisto dell'ampliamento delle licenze di Cloud Management Platform (CMP)	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	610,000.00	0.00	0.00	0.00	610,000.00	0.00					
S80007580279202400036	2026		1		Si	ITH35	Servizi	72262000-9	Servizi di refactoring del gestionale bilancio	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	2,000,000.00	2,000,000.00	2,000,000.00	0.00	6,000,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202400040	2026		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	servizi di cybersicurezza - Gestione continuativa vulnerability management	2	BORGO IDELFO	48	No	2,500,000.00	2,500,000.00	2,500,000.00	0.00	7,500,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202400043	2026		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	servizi di cybersicurezza - GESTIONE RISCHI e Business Continuity	2	BORGO IDELFO	36	No	1,500,000.00	1,500,000.00	1,500,000.00	0.00	4,500,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202400050	2026		1		No	ITH35	Servizi	72262000-9	Servizi di sviluppo servizi per app mobile	2	DE PIETRO LUCA	24	No	610,000.00	610,000.00	0.00	0.00	1,220,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202400052	2026		1		No	ITH35	Servizi	72267000-4	Acquisto di servizi di manutenzione licenze software SAS PDL anno 2027	2	BARICHELLO PAOLO	12	Si	0.00	207,400.00	0.00	0.00	207,400.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202400054	2026		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Acquisto dei servizi per il gateway dei repository regionali 2027/2028	3	BARICHELLO PAOLO	24	Si	165,000.00	165,000.00	0.00	0.00	330,000.00	0.00					
S80007580279202400060	2026		1		No	ITH35	Servizi	48783000-0	Approvvigionamento licenze SW per PDL SIRV a subscription	2	DE PIETRO LUCA	36	Si	385,000.00	385,000.00	385,000.00	0.00	1,155,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202400066	2026		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Acquisto di servizi di sviluppo di servizi web e app	2	BARICHELLO PAOLO	12	No	297,680.00	0.00	0.00	0.00	297,680.00	0.00					
S80007580279202400067	2026		1		No	ITH35	Servizi	48218000-9	Acquisto di un servizio di Licensing su piattaforma ARCHIFLOW - SIAV	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	122,000.00	170,800.00	170,800.00	0.00	463,600.00	0.00					
S80007580279202400073	2026		1		No	ITH35	Servizi	45232320-1	Servizi di connettività per interconnessione sedi regionali e sedi sanità	2	BORGO IDELFO	60	Si	0.00	1,708,000.00	1,708,000.00	5,124,000.00	8,540,000.00	0.00					

ALLEGATO A **DGR n. 385 del 19 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S80007580279202500029	2026		1		No	ITH35	Servizi	72410000-7	Acquisto servi cloud computing	2	BARICHELLO PAOLO	36	Si	2,050,000.00	2,050,000.00	2,050,000.00	0.00	6,150,000.00	0.00					
S80007580279202500032	2026		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Servizi di assistenza agli enti esterni per l'applicativo apptel	2	BARICHELLO PAOLO	24	No	122,000.00	122,000.00	0.00	0.00	244,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202500033	2026		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Servizi di manutenzione evolutiva e assistenza/manutenzione dell'applicativo apptel	2	BARICHELLO PAOLO	48	No	199,775.00	199,775.00	399,550.00	0.00	799,100.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202500049	2026		1		No	ITH35	Servizi	80510000-2	Servizi di Cybersicurezza: Formazione e Awareness	2	BORGO IDELFO	36	No	1,500,000.00	1,500,000.00	1,500,000.00	0.00	4,500,000.00	0.00					
S80007580279202600018	2026		1		No	ITH35	Servizi	72253200-5	Servizio di assistenza di I livello agli enti regionali per l'applicativo SIAV2	2	BARICHELLO PAOLO	48	No	43,750.00	43,750.00	43,750.00	43,750.00	175,000.00	0.00					
F80007580279202600005	2026		1		No	ITH35	Forniture	32410000-0	Ampliamento infrastruttura ACI dei DC regionali	2	BORGO IDELFO	24	No	3,172,000.00	0.00	0.00	0.00	3,172,000.00	0.00					
F80007580279202600006	2026		1		No	ITH35	Forniture	51212000-1	Rinnovo del sistema di registrazione delle presenze e varchi di accesso	2	DE PIETRO LUCA	36	No	230,000.00	40,000.00	40,000.00	0.00	310,000.00	0.00					
S80007580279202600019	2026		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	servizio Hardware Security Module	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00					
S80007580279202600020	2026		1		Si	ITH35	Servizi	72262000-9	servizi di assistenza, manutenzione correttiva ed evolutiva della piattaforma FONDI.RVE parte FSE dedicata alla programmazione 2021-2027, nonché assistenza, manutenzione adeguativa ed evolutiva per la predisposizione software alla specificità della programmazione 2028-2034	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	2,040,000.00	2,040,000.00	2,040,000.00	0.00	6,120,000.00	0.00					
F80007580279202600007	2026		1		No	ITH35	Forniture	30211100-2	Fornitura Hardware SAN e servizi di assistenza	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	1,200,000.00	0.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00					
S80007580279202600021	2026		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Azione 1.2.2 PR FESR 2021-27 Servizi di supporto specialistici e tecnici (MyPlus)	1	DE PIETRO LUCA	18	No	665,742.72	0.00	0.00	0.00	665,742.72	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202600022	2026		1		No	ITH35	Servizi	72000000-5	Azione 1.2.2 PR FESR 2021-27 Servizi di sviluppo per integrazione dell intelligenza artificiale nell'ecosistema My	1	DE PIETRO LUCA	18	No	1,590,568.85	0.00	0.00	0.00	1,590,568.85	0.00		226120	Consip S.p.a.		
F80007580279202600008	2026		1		No	ITH35	Forniture	30211000-1	HyperConverged Infrastructure Cluster e servizi di assistenza	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	3,000,000.00	0.00	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00					
S80007580279202600023	2026		1		No	ITH35	Servizi	72512000-7	Acquisizione servizi di dematerializzazione, conservazione a norma, PEC, firma digitale	2	DE PIETRO LUCA	48	Si	0.00	662,319.72	609,410.03	1,702,636.91	2,974,366.66	0.00					
S80007580279202600024	2026		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Acquisto apparati, software di sicurezza, servizi di manutenzione per nuova infrastruttura di sicurezza e crediti Fortiflex	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	1,000,000.00	1,000,000.00	1,000,000.00	0.00	3,000,000.00	0.00					
S80007580279202600026	2026		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	acquisto di licenze a tempo determinato della durata di 36 mesi e dei relativi servizi per la piattaforma LIFERAY DXP - LIVELLO GOLD per la Regione del Veneto	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	95,000.00	95,000.00	95,000.00	0.00	285,000.00	0.00					
S80007580279202600027	2026		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Assistenza, MAC, manutenzione adeguativa ed evolutiva su prodotto JEMS e J-mi	2	BARICHELLO PAOLO	32	No	91,500.00	152,500.00	122,000.00	0.00	366,000.00	0.00					
S80007580279202600028	2026		1		No	ITH35	Servizi	72262000-9	Evoluzione e manutenzione servizio di sviluppo di un'applicazione dedicata tramite piattaforma KLens di Document Artificial Intelligence (Document AI) per la realizzazione di soluzioni digitali.	2	BARICHELLO PAOLO	24	No	50,000.00	100,000.00	50,000.00	0.00	200,000.00	0.00					
S80007580279202600029	2026		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Servizi di accesso a banche dati a valore aggiunto e benchmarking ict	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	176,900.00	176,900.00	195,200.00	0.00	549,000.00	0.00					
S80007580279202600030	2026		1		No	ITH35	Servizi	72262000-9	servizi di sviluppo applicativo Accrual	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	1,000,000.00	2,000,000.00	2,000,000.00	0.00	5,000,000.00	0.00					

ALLEGATO A **DGR n. 385 del 19 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S80007580279202600031	2026		1		No	ITH35	Servizi	71700000-5	Servizi di Monitoraggio dei contratti IT della Regione del Veneto	2	BORGO IDELFO	48	Si	875,000.00	875,000.00	875,000.00	875,000.00	3,500,000.00	0.00					
S80007580279202600032	2026		1		No	ITH35	Servizi	72267000-4	Acquisto di servizi di assistenza e manutenzione alla licenza per i servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea.	2	BARICHELLO PAOLO	36	Si	75,000.00	75,000.00	75,000.00	0.00	225,000.00	0.00					
S80007580279202600033	2026		1		No	ITH35	Servizi	72262000-9	Acquisto di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system	2	BARICHELLO PAOLO	60	No	0.00	120,000.00	150,000.00	480,000.00	750,000.00	0.00					
S80007580279202600034	2026		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Acquisto di una soluzione per la sicurezza della connettività di 1000 client regionali	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	75,000.00	75,000.00	75,000.00	0.00	225,000.00	0.00					
S80007580279202600037	2026		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	licenze Redhat OpenShift Platform Plus, servizi professionali e formazione	2	BARICHELLO PAOLO	12	No	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00					
S80007580279202600040	2026		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Servizi di sviluppo del nuovo portale Piave	2	BARICHELLO PAOLO	48	No	550,000.00	550,000.00	550,000.00	550,000.00	2,200,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202600041	2026		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Manutenzione ed adeguamento software del sistema informativo a supporto della gestione dello sviluppo rurale	2	BARICHELLO PAOLO	18	No	100,000.00	600,000.00	300,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202600043	2026		1		No	ITH35	Servizi	72150000-1	servizi di cybersicurezza:servizi di governance	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	1,500,000.00	1,500,000.00	1,500,000.00	0.00	4,500,000.00	0.00					
S80007580279202600044	2026		1		No	ITH35	Servizi	72611000-6	servizi di cybersicurezza: Servizio SOC e CTI	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	3,000,000.00	3,000,000.00	3,000,000.00	0.00	9,000,000.00	0.00					
S80007580279202600045	2026		1		No	ITH35	Servizi	48321000-4	Approvvigionamento licenze per disegno assistito dal calcolatore (CAD)	2	DE PIETRO LUCA	36	No	85,400.00	85,400.00	85,400.00	0.00	256,200.00	0.00					
S80007580279202600046	2026		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Acquisto di una licenza triennale Sonarcube versione Enteprrice	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	100,000.00	100,000.00	100,000.00	0.00	300,000.00	0.00					
S80007580279202600047	2026		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Acquisto di sottoscrizioni annuali per il supporto e le funzionalità enterprise di dabase no SQL	2	BARICHELLO PAOLO	12	No	219,600.00	0.00	0.00	0.00	219,600.00	0.00					
S80007580279202600049	2026		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Microsoft Enterprise Agreement licenze a tempo det	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	250,000.00	250,000.00	250,000.00	0.00	750,000.00	0.00					
S80007580279202600050	2026		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Acquisto licenze Redhat a tempo determinato (Runtime, Satellite, Enterprise Linux Redhat)	2	BARICHELLO PAOLO	12	No	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00					
S80007580279202600053	2026		1		No	ITH35	Servizi	72268000-1	Acquisto di licenze Qlikisense a tempo determinato	2	BARICHELLO PAOLO	24	No	196,000.00	196,000.00	0.00	0.00	392,000.00	0.00					
F80007580279202600017	2026		1		No	ITH35	Forniture	30210000-4	Upgrade infrastruttura iperconvergente PSR	2	BARICHELLO PAOLO	24	No	1,500,000.00	0.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00					
S80007580279202600055	2026	HS2B23002650003	2	L80007580279201900016	No	ITH34	Servizi	71330000-0	Affidamento dei servizi di DL, CSE, monitoraggi ambientali dell'intervento di realizzazione della cassa di laminazione sul fiume Livenza in località Prà del Gai. II e III stralcio	1	ARTICO VINCENZO	36	No	350,000.00	350,000.00	350,000.00	350,000.00	1,400,000.00	0.00					
S80007580279202600056	2026		1		Si	ITH34	Servizi	79710000-4	Servizio di vigilanza attiva del Polo logistico di Bonisiolo di Mogliano Veneto (TV)	1	GASPARDO NICOLA	48	Si	104,630.00	191,710.00	191,710.00	288,175.00	776,225.00	0.00				A0387E7D4E	
S80007580279202400015	2026		1		No	ITH35	Servizi	79550000-4	Servizio di resocontazione	1	Rota Alessandro	54	No	162,666.60	244,000.00	244,000.00	544,933.40	1,195,600.00	0.00					
S80007580279202400017	2026		1		No	ITH35	Servizi	79820000-8	Servizio di rassegna stampa e video	1	VALENTE ROBERTO	48	Si	244,000.00	244,000.00	244,000.00	244,000.00	976,000.00	0.00					
S80007580279202600001	2027		1		No	ITH35	Servizi	64110000-0	Servizio di supporto per le attività di protocollo e archiviazione e altri servizi derivati ed accessori per ILIntà archivio e protocollo del Consiglio regionale del Veneto	2	VALENTE ROBERTO	78	Si	0.00	134,200.00	134,200.00	603,900.00	872,300.00	0.00					
F80007580279202500003	2027		1		No	ITH3	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA - 2027	2	TAMBATO GIULIA	12	Si	0.00	250,000.00	1,250,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		

ALLEGATO A **DGR n. 385 del 19 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
F80007580279202500004	2027	H65B19000810002	2	L80007580279202500012	No	ITH3	Forniture	39150000-8	Fornitura di scaffalature compattabili per l'allestimento dell'archivio in Località Bonisiolo - Mogliano Veneto	2	TAMBATO GIULIA	12	No	0.00	0.00	2,086,200.00	0.00	2,086,200.00	0.00					
F80007580279202500005	2027		1		No	ITH3	Forniture	65210000-8	FORNITURA GAS SEDI CENTRALI E VILLA PIEPOLI - ANNO 2026	2	TAMBATO GIULIA	12	Si	0.00	0.00	750,000.00	0.00	750,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
F80007580279202500007	2027		1		No	ITH3	Forniture	39150000-8	FORNITURA ARREDI PER GLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO 2027-2029	2	TAMBATO GIULIA	24	Si	0.00	67,100.00	134,200.00	67,100.00	268,400.00	0.00					
F80007580279202500008	2027		1		No	ITH3	Forniture	09134220-5	CARBURANTE PER AUTOMEZZI 01.12.2027-30.11.2030	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	20,000.00	240,000.00	460,000.00	720,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
F80007580279202500009	2027		1		No	ITH3	Forniture	34110000-1	ACQUISTO AUTOVETTURE AD ALIMENTAZIONE IBRIDA/TRADIZIONALE 2027	3	TAMBATO GIULIA	12	No	0.00	260,000.00	0.00	0.00	260,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202500011	2027		1		No	ITH3	Servizi	98341120-2	SERVIZIO DI PORTIERATO SEDI CENTRALI E PERIFERICHE 2027-2031	2	TAMBATO GIULIA	48	Si	0.00	730,000.00	1,413,000.00	3,532,339.00	5,675,339.00	0.00		0000559995	Azienda Zero U.O. Crav		
S80007580279202500013	2027		1		No	ITH3	Servizi	30120000-6	SERVIZIO DI NOLEGGIO DI STAMPANTI E SERVIZI CONNESSI PER LE SEDI DELLA REGIONE DEL VENETO 2028-2032	2	TAMBATO GIULIA	60	Si	0.00	0.00	520,000.00	2,080,000.00	2,600,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202500014	2027		1		No	ITH35	Servizi	55330000-2	CONCESSIONE SERVIZIO BAR PALAZZO SCERIMAN 2027-2030	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	50,250.00	301,500.00	552,750.00	904,500.00	0.00					
S80007580279202500015	2027		1		No	ITH3	Servizi	64112000-4	SERVIZIO DI AFFRANCAPOSTA PAGAMENTO POSTICIPATO 2027-2030	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	41,111.11	123,333.33	205,555.56	370,000.00	0.00					
S80007580279202500016	2027		1		No	ITH3	Servizi	50830000-2	Servizio di lavaggio dei tendaggi e bandiere degli uffici della Regione del Veneto 2027-2030	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	6,944.44	83,333.33	159,722.23	250,000.00	0.00					
S80007580279202600008	2027		1		No	ITH3	Servizi	66519400-5	SERVIZIO DI LOSS ADJUSTER 2027-2030	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	48,308.33	103,700.00	374,991.67	527,000.00	0.00					
S80007580279202600010	2027		1		No	ITH35	Servizi	79212100-4	Servizio di valutazione dellaffidabilità finanziaria della Regione del Veneto (Rating)	2	Strusi Antonio	60	Si	0.00	8,387.50	33,550.00	226,462.50	268,400.00	0.00					
S80007580279202600014	2027		1		No	ITH3	Servizi	63712210-8	SERVIZIO BIENNALE DI TELEPEDAGGIO PER IL PAGAMENTO DI PEDAGGI AUTOSTRADALI E DEGLI ACCESSI NELL'AREA C DEL COMUNE DI MILANO	2	TAMBATO GIULIA	24	Si	0.00	67,100.00	134,200.00	67,100.00	268,400.00	0.00					
S80007580279202600015	2027		1		No	ITH35	Servizi	50110000-9	MANUTENZIONE NATANTI 2027-2030	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	50,000.00	200,000.00	350,000.00	600,000.00	0.00					
F80007580279202600009	2027		1		No	ITH35	Forniture	30213300-8	Approvvigionamento PDL DESKTOP con accessori per roll out	2	DE PIETRO LUCA	60	Si	0.00	671,000.00	0.00	0.00	671,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202600025	2027		1		No	ITH35	Servizi	72268000-1	Acquisto di licenze duso, nellambito del contratto Corporate, per lutilizzo dei prodotti Intergraph di gestione dei sistemi informativi geografici e di servizi di assistenza	2	DE PIETRO LUCA	24	Si	0.00	265,000.00	265,000.00	0.00	530,000.00	0.00					
F80007580279202600010	2027		1		No	ITH35	Forniture	30211100-2	Refresh Tecnologico HyperConverged Infrastructure PSR e servizi di assistenza	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	0.00	4,000,000.00	0.00	0.00	4,000,000.00	0.00					
S80007580279202600035	2027		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Licenze Nutanix triennali per cluster aggiuntivo	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00					
S80007580279202600036	2027		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	licenze Redhat OpenShift Platform Plus, servizi professionali	2	BARICHELLO PAOLO	24	No	0.00	600,000.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00					
S80007580279202600038	2027		1		No	ITH35	Servizi	72410000-7	Acquisto di servizi cloud computing GCP	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00					
S80007580279202600039	2027		1		No	ITH35	Servizi	72410000-7	Acquisto di servizi cloud computing AWS	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	0.00	3,000,000.00	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00					
S80007580279202600042	2027		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Acquisto servizi di manutenzione evolutiva e assistenza dellapplicativo SIAV regionale	2	BARICHELLO PAOLO	60	No	0.00	57,000.00	57,000.00	171,000.00	285,000.00	0.00					
F80007580279202600013	2027		1		No	ITH35	Forniture	30210000-4	Ampliamento delle infrastrutture iperconvergenti di backup e dei servizi correlati	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	0.00	800,000.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00					

ALLEGATO A **DGR n. 385 del 19 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
F80007580279202600014	2027		1		No	ITH35	Forniture	30213100-6	Approvvigionamento POL LAPTOP con accessori per roll out	2	DE PIETRO LUCA	60	No	0.00	671,000.00	0.00	0.00	671,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202600048	2027		1		No	ITH35	Servizi	72150000-1	Acquisto di servizi di monitoraggio dei sistemi IT integrata con sistemi di Artificial Intelligence (AI) e Machine Learning (ML)	2	BARICHELLO PAOLO	36	Si	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00					
S80007580279202600052	2027		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Licenze annuali e servizi professionali PSR	2	BARICHELLO PAOLO	12	No	0.00	1,500,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00					
S80007580279202600054	2027		1		Si	ITH35	Servizi	92400000-5	Servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale acquisiti dalle Agenzie di stampa	1	RUBINI EDOARDO	24	No	0.00	27,000.00	324,000.00	297,000.00	648,000.00	0.00					
S80007580279202500012	2028		1		No	ITH3	Servizi	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI	2	TAMBATO GIULIA	60	Si	0.00	0.00	2,090,000.00	8,360,000.00	10,450,000.00	0.00					
F80007580279202600002	2028		1		No	ITH3	Forniture	34110000-1	ACQUISTO AUTOVETTURE AD ALIMENTAZIONE IBRIDA/TRADIZIONALE 2028	2	TAMBATO GIULIA	12	Si	0.00	0.00	260,000.00	0.00	260,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202600009	2028		1		No	ITH3	Servizi	64110000-0	SERVIZIO DI POSTA IBRIDA 2029-2033	2	TAMBATO GIULIA	48	Si	0.00	0.00	0.00	892,800.00	892,800.00	0.00					
S80007580279202600011	2028		1		No	ITH3	Servizi	42933300-8	CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUTORI AUTOMATICI	2	TAMBATO GIULIA	60	Si	0.00	0.00	0.00	2,500,000.00	2,500,000.00	0.00					
F80007580279202600003	2028		1		No	ITH3	Forniture	65210000-8	FORNITURA GAS SEDI CENTRALI E VILLA PEPOLI - ANNO 2029	2	TAMBATO GIULIA	12	Si	0.00	0.00	0.00	750,000.00	750,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202600012	2028		1		No	ITH3	Servizi	34100000-8	NOLEGGIO A LUNGO TERMINE, SENZA CONDUCENTE DI "VETTURE INTERMEDIE" AD ALIMENTAZIONE IBRIDA 2029	2	TAMBATO GIULIA	36	Si	0.00	0.00	0.00	578,782.29	578,782.29	0.00		226120	Consip S.p.a.		
F80007580279202600004	2028		1		No	ITH3	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA - 2028	2	TAMBATO GIULIA	12	Si	0.00	0.00	250,000.00	1,250,000.00	1,500,000.00	0.00		226120	Consip S.p.a.		
S80007580279202600013	2028		1		No	ITH35	Servizi	55330000-2	CONCESSIONE SERVIZIO BAR PALAZZO DELLA REGIONE (FOND.TA SANTA LUCIA) 2028-2033	2	TAMBATO GIULIA	60	Si	0.00	0.00	38,233.33	1,108,766.67	1,147,000.00	0.00					
F80007580279202600011	2028		1		No	ITH35	Forniture	30211100-2	Refresh Tecnologico HyperConverged Infrastructure Giunta comprensivo di servizi di assistenza	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	0.00	0.00	6,000,000.00	0.00	6,000,000.00	0.00					
F80007580279202600012	2028		1		No	ITH35	Forniture	30210000-4	Ampliamento delle infrastrutture iperconvergenti di backup e dei servizi correlati	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	0.00	0.00	800,000.00	0.00	800,000.00	0.00					
F80007580279202600015	2028		1		No	ITH35	Forniture	72260000-5	Sottoscrizione accordo con Oracle denominato Unlimited License Agreement (ULA)	2	BORGO IDELFO	36	No	0.00	0.00	4,000,000.00	0.00	4,000,000.00	0.00					
F80007580279202600016	2028		1		No	ITH35	Forniture	30211100-2	Refresh Tecnologico Oracle e servizi di assistenza	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00	3,000,000.00	0.00					
S80007580279202600051	2028		1		No	ITH35	Servizi	72260000-5	Licenze triennali e servizi professionali PSR	2	BARICHELLO PAOLO	36	No	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00	3,000,000.00	0.00					

ALLEGATO A **DGR n. 385 del 19 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
														53,302,145.15 (13)	66,968,199.24 (13)	75,523,510.10 (13)	107,022,111.99 (13)	302,815,966.48 (13)	0.00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

DORIGO MARCO

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Regione del Veneto

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S80007580279202500038		Servizi di gestione anafriche fornitori certificate e sistema di accreditamento e deleghe evoluto (nuovo GUSI)	1,220,000.00	2	Mancato interesse sopravvenuto
S80007580279202500042		servizi di sviluppo per la rilevazione elativi delle emissioni derivanti dalle attività delle aziende agricole con allevamento	322,080.00	2	Mancato interesse sopravvenuto
S80007580279202400023		Acquisto del servizio di manutenzione per il sistema DNS, DHCP e IPAM (DDI)	366,000.00	2	Acquisto ricompreso in altro contratto
F80007580279202000045		Fornitura ed installazione del software per la gestione dell'impianto BMS e srvizi di assistenza e manutenzione	244,000.00	2	Mancato interesse sopravvenuto
F80007580279202200009		Ampliamento del sistema di Application Delivery Controller	297,680.00	2	Mancato interesse sopravvenuto
S80007580279202200152		Servizi di sviluppo applicativi ed evolutivi per i progetti PNRR dell'Amministrazione regionale	1,220,000.00	1	Mancato interesse sopravvenuto
S80007580279202300072		Acquisto servizi professionali specialistici per supporto attuazione bandi PNRR	900,000.00	1	Mancato interesse sopravvenuto
S80007580279202300091		Acquisto di Proxy per la navigazione web dei dipendenti di Regione del Veneto	460,000.00	2	Acquisto ricompreso in altro contratto
S80007580279202300100		Acquisto di servizio di manutenzione, assistenza ed evoluzione dell'applicativo Ross 1000	297,680.00	2	Acquisto ridefinito sotto la soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023
S80007580279202300133		Acquisto di sottoscrizioni annuali di una soluzione di Information Technology System Management (ITSM) e Configuration Management Data Base (CMDB)	1,708,000.00	2	Acquisto ricompreso in altro contratto
S80007580279202300168		Servizio di supporto per la progettazione analitica delle azioni della nuova programmazione europea 2021-27"	1,464,000.00	2	Acquisto ridefinito sotto la soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023
S80007580279202400025		Acquisto di Licenze Redhat Openshift	700,000.00	2	Acquisto ridefinito sotto la soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023
S80007580279202400028		Acquisto di sottoscrizioni annuali per il supporto e le funzionalità enterprise di dabase no SQL	219,600.00	2	Mancato interesse sopravvenuto
S80007580279202400030		Acquisto di servizi di monitoraggio dei sistemi IT integrata con sistemi di Artificial Intelligence (AI) e Machine Learning (ML)	439,200.00	2	Mancato interesse sopravvenuto
S80007580279202400049		Acquisti servizi di manutenzione licenze SAP anno 2025	220,000.00	2	Mancato interesse sopravvenuto
S80007580279202400051		Servizi di interoperabilità per l'integrazione degli applicativi con le banche dati nazionali e regionali	2,258,980.40	2	Mancato interesse sopravvenuto
S80007580279202400058		Acquisto di servizi di manutenzione del software Bilancio consolidato	531,252.66	2	Mancato interesse sopravvenuto
F80007580279202100027	H79C19000020001	n. 4 rimorchi	220,000.00	2	Non più necessario per mutate esigenze della Direzione.

ALLEGATO A **DGR n. 385 del 19 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
F80007580279202500016		Fornitura BIM Regionale e servizi di assistenza	291,580.00	2	Mancato interesse sopravvenuto
S80007580279202400108		Acquisto servizi di evoluzione data strategic verso Gpc e clicksense	1,830,000.00	2	Mancato interesse sopravvenuto
S80007580279202400038		servizi di cybersicurezza - Sviluppo sicuro/analisi codice - SAST/DAST	4,000,000.00	2	Acquisto ricompreso in altro contratto
F80007580279202300040	H79C19000020001	n. 2 generatori silenziati da 160 kw e da 140 kW	340,000.00	2	Non più necessario per mutate esigenze della Direzione.
S80007580279202300154		Affidamento del servizio di domiciliazione e/o di sostituzione in udienza per le cause instaurate dinanzi alle Magistrature superiori e agli uffici giudiziari aventi sede in Roma e al di fuori della circoscrizione di Venezia	732,000.00	1	Sostanziale rimeditazione della strutturazione del servizio, alla luce della digitalizzazione dei procedimenti giurisdizionali.
S80007580279202500036		FESR azione 1. 2.1 Servizi tecnici di per la realizzazione di interventi di evoluzione dell'infrastruttura di mobilità	500,000.00	2	Mancato interesse sopravvenuto
F80007580279202400002		Aggiornamento dei sottosistemi di voto, audio e di presentazione del sistema multimediale dell'aula Consiliare	256,200.00	2	Diversamente da quanto inizialmente ipotizzato, il progetto è stato annullato nella sua formulazione originaria e verrà riformulato in base alle esigenze che emergeranno con l'avvio della XII Legislatura
F80007580279202300003		Acquisto di sistemi di videoconferenza per le sale riunioni istituzionali del Consiglio regionale del Veneto	253,760.00	3	Diversamente da quanto inizialmente ipotizzato, il progetto è stato annullato nella sua formulazione originaria e verrà riformulato in base alle esigenze che emergeranno con l'avvio della XII Legislatura
F80007580279202300001		Fornitura di un nuovo sistema ERP in modalità SaaS a supporto dei processi del Servizio Amministrazione, Bilancio e Servizi	915,000.00	2	Diversamente da quanto inizialmente ipotizzato, il progetto è stato annullato nella sua formulazione originaria e verrà riformulato in base alle esigenze che emergeranno con l'avvio della XII Legislatura
S80007580279202500003		Configurazione e personalizzazione di un nuovo sistema per la gestione delle risorse umane	610,000.00	2	Diversamente da quanto inizialmente ipotizzato, il progetto è stato annullato nella sua formulazione originaria e a seguito di rivalutazione si procederà al suo sviluppo con beni e servizi nelle disponibilità dell'amministrazione.
S80007580279202500020		Acquisto di licenze qliksense a tempo determinato	508,740.00	2	Acquisto ridefinito sotto la soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023
F80007580279202500015		Acquisto apparati per nuova infrastruttura di sicurezza	1,830,000.00	2	Mancato interesse sopravvenuto
S80007580279202500023		Servizi di sviluppo piattaforma anagrafe accred per contabilità	1,220,000.00	2	Mancato interesse sopravvenuto
S80007580279202500024		Servizi di sviluppo piattaforma bandi FEAMPA	744,200.00	2	Mancato interesse sopravvenuto
S80007580279202500034		Servizi di manutenzione evolutiva e assistenza SITT	500,000.00	2	Mancato interesse sopravvenuto

ALLEGATO A **DGR n. 385 del 19 maggio 2026**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

DORIGO MARCO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

(Codice interno: 583140)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 391 del 19 maggio 2026

Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di risarcimento danni e difesa del suolo nella controversia oggetto del ricorso ex art. 696 c.p.c. per Accertamento Tecnico Preventivo ed ex art. 696 bis c.p.c. per Accertamento Tecnico a fini conciliativi pendente avanti al Tribunale di Belluno (R.G. n. 213/2024).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 583141)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 392 del 19 maggio 2026

Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di sinistri da fauna selvatica nella causa pendente avanti al Giudice di Pace di Pordenone (R.G. n. 2190/2025).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 583142)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 393 del 19 maggio 2026

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 583143)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 394 del 19 maggio 2026

Integrazione del patrocinio nel giudizio radicato avanti al Consiglio di Stato (R.G. n. 5395/2025).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 583144)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 395 del 19 maggio 2026

N. 10 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria e Amministrativa.

[Affari legali e contenzioso]